REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

# REGIONE CAMPANIA

**Periodico Settimanale**
Napoli 14 ottobre 2009
*Anno XXXIX numero 62 speciale*

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**Resoconti: Sommario ed Integrale delle sedute consiliari di Aprile e Maggio 2008**

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

# REGIONE CAMPANIA

**Periodico Settimanale**
Napoli 14 ottobre 2009
*Anno XXXIX numero 62 speciale*


**Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.**


Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
*80132 Napoli - Via S. Lucia, 81*
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

**Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992**


**ABBONAMENTI**
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
**ABBONAMENTO ORDINARIO** € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
**ABBONAMENTO SPECIALE** € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

**INSERZIONI**
**Testi:**
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
**Tabelle e immagini:**
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
**L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli**

**Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI**

**Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì**;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

**VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181**
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo.**
**Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

**Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it**

**In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.**
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)


Stampa: A.C.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

***VIII Legislatura***

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 1 Aprile 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **1 Aprile 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** **pag.**
**b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**
**c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**

1

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* | *VIII Legislatura* | *1 aprile 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 1 aprile 2008**

**Presidenza del vicepresidente Gennaro Mucciolo**

**I lavori iniziamo alle ore 15.08.**

**Interrogazioni ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento "QUESTION TIME"[1]**

**PRESIDENTE:** Apre la seduta e comunica che hanno chiesto congedo per la seduta odierna i consiglieri Angelo Brancaccio, Luca Colasanto, Antonio Cuomo, Giuseppe Sagliocco, Antonio Peluso e Salvatore Gagliano. Ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio Regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.268/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (AN)
**Oggetto: Proroga del rapporto di convenzione con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013**
Risponde il Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**D'ERCOLE:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, vicepresidente Giunta regionale:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere D'Ercole per la replica.

**D'ERCOLE:** si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta anche sul rilievo che dall'Assessore nulla di più è stato aggiunto rispetto a quanto già contenuto nella delibera citata. Ritiene che le modalità di affidamento e i tempi di proroga degli incarichi lasciano intendere che il personale alla fine del tredicennio sarà inglobato in quello dipendente della regione con aggravio di costi. Sottolinea inoltre il carattere non imparziale delle consulenze così fornite.

Registro generale n.269/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
**Oggetto: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori**
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**SCALA:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, vicepresidente Giunta regionale :** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per la replica.
**SCALA:** si dichiara soddisfatto della risposta e ringrazia l'assessore per l'impegno assunto innanzi ai cittadini di rilancio dell'immagine della città di Napoli e dell'intera Campania.

Registro generale n.270/2 – presentata dai Consiglieri Fernando Errico, Angelo Brancaccio e Salvatore Arena (Udeur – Popolari)
**Oggetto: Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

[1] I testi delle interrogazioni discusse, e le risposte degli assessori, sono riportati nell'allegato A dei resoconti.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** comunica che l'interrogazione è stata ritirata e precisa che l'assessore Montemarano aveva dato risposta scritta che si lascia agli atti.

Registro generale n.271/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)
**Oggetto: Inadempienze contrattuali della ditta Esperia**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**PASSARIELLO:** Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Passariello per la replica.
**PASSARIELLO:** si dichiara non soddisfatto della risposta e invita l'assessore ad accertare se sono garantite le prestazioni regolate contrattualmente che dovrebbero tutelare e cautelare i cittadini.

Registro generale n.272/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto)
**Oggetto: Norme in materia di Consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane**
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**CAPUTO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, vicepresidente Giunta regionale:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caputo per la replica.
**CAPUTO:** si dichiara parzialmente soddisfatto. Con particolare riferimento al punto 1, ritiene che il fondo per l'aggregazione tra le imprese è poco rispondente al disposto legislativo della finanziaria 2007. Per quanto riguarda, invece, gli altri due punti, valuta positivamente la predisposizione del regolamento da parte dell'assessorato e l'attività istruttoria posta in essere dalla struttura dell'assessorato all'agricoltura.

Registro generale n.273/2 – presentata dal Consigliere Michele Caiazzo (PD)
**Oggetto: Formazione complementare in assistenza sanitaria**
Rispondono gli Assessori alla Sanità Angelo Montemarano e alla Formazione Corrado Gabriele

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caiazzo per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**CAIAZZO:** Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caiazzo per la replica.
**CAIAZZO:** si dichiara soddisfatto. Evidenzia che c'è un forte bisogno del personale qualificato nelle strutture sanitarie per garantirne i servizi e migliorarne l'efficienza e qualità. Invita l'assessore e la Giunta a fare in modo che queste

nuove attività professionali vengano sviluppate nel più breve tempo possibile.

Registro generale n.274/2 – presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)
**Oggetto: Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**NOCERA:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola vicepresidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, :** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Nocera per la replica.
**NOCERA:** prende atto con soddisfazione che le argomentazioni esposte nell'interrogazione sono condivise positivamente dall'esecutivo e si augura che questa convergenza possa porre le condizioni essenziali per determinare nelle prossime settimane l'impegno di riorganizzare l'agenzia, più volta sollecitato e positivamente accolto.

**PRESIDENTE:** dichiara chiuso il question time.

**I lavori terminano alle ore 16.02.**

1

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *1 aprile 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 1 APRILE 2008**

**Presidenza del Vice Presidente Mucciolo**

**Inizio lavori ore 15.08.**

***Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time***

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta. Comunico che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i consiglieri Angelo Brancaccio, Luca Colasanto, Antonio Cuomo, Giuseppe Sagliocco, Antonio Peluso e Salvatore Gagliano. Voglio ricordare che ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogando o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Proroga del rapporto di convenzione con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Proroga del rapporto di convenzione con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013", reg. gen. 268/2 a firma del Consigliere D'Ercole. Concedo la parola al Consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**D'ERCOLE:** Si tratta di una delibera di Giunta con la quale, a mio avviso, è stato compiuto un ulteriore atto di non trasparenza dell'amministrazione regionale. D'altra parte, poiché viviamo il momento elettorale, abbiamo anche, forse, qualche difficoltà a identificare gli assessori e la loro appartenenza politica quindi la nebulosità si estende anche oltre l'atto ma questo lo verificheremo dopo il 14 aprile. Nel frattempo la Giunta con una delibera dell'8 febbraio ha prorogato il rapporto di convenzione con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali e l'ha fatto prorogando quest'incarico fino al 2013. Questo nucleo di valutazione fu nominato nel 2001, fu rinnovato negli anni con proroghe biennali, comunque brevi. Le motivazioni per le quali questa proroga oggi è stata, invece, prolungata nel tempo, è che questo nucleo di valutazione avrebbe maturato un'esperienza e dato, dunque, un contributo notevole all'efficienza dell'amministrazione regionale che però, poi, non è riscontrata dai fatti. Noi sappiamo per quanto attiene in particolare ai benefici che derivano dall'utilizzo dei fondi europei quali sono le condizioni della nostra regione, cioè pari a nulla. Inoltre, in questa delibera è stato anche stabilito che questo nucleo di valutazione, poiché ha lavorato così bene nel corso degli anni passati, si doterà anche di un'ulteriore struttura tecnica composta di 8 tecnici che sono stati richiesti direttamente dal direttore del nucleo di valutazione senza nessuna istruttoria da parte dell'amministrazione regionale. Su semplice richiesta di questo direttore vengono assegnati ulteriori 8 tecnici a questa struttura. Alla luce di quanto emerge costantemente, quotidianamente sui giornali in ordine alla pletora di dirigenti che questa regione ha al proprio interno, ai consulenti e agli staff, ai dirigenti nominati tutte persone dal Presidente della Giunta nel corso di questa legislatura, mi domando se non sia il caso di rivedere l'incarico prorogato fino al 2013. Vorrei ricordare all'illustre Presidente, che non c'è e che ha delegato il vice presidente a rispondermi, che il mandato di quest'Amministrazione, nella migliore delle ipotesi per voi, e nella peggiore per i campani, durerà fino al 2010. Ci sarà una proroga costituzionale che consentirà a Bassolino e soci di arrivare anche al 2013. Poiché, invece, sappiamo che non solo non arriverà al 2010 ma nemmeno alla fine di questa legislatura, che è prossima, mi chiedo con quali criteri la Giunta abbia prorogato un organismo di vaste dimensioni, con

2

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *1 aprile 2008*

un'importante funzione fino al 2013, cioè tre anni successivi a quelli di scadenza del mandato. Come se il nuovo governo, che si dovrà insediare successivamente, non avesse il diritto di nominare propri esperti a valutare gli investimenti che la Regione andrà a fare. Credo che sia il caso di rivedere questa delibera, di capire quali sono le ragioni per le quali la Giunta Regionale ha assunto una decisione del genere e, se non sia un po' superficiale di fronte alle spese piuttosto eccessive – mi limito a dire così dovendo parlare davanti alle telecamere di questa Regione - attribuire altre otto unità di tecnici senza nessuna istruttoria e la verifica dell'effettiva necessità di altre figure professionali dal momento che l'organico regionale è già stracolmo di personale.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

**VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale:** Presidente D'Ercole è la legge dello Stato numero 144 del 17 maggio 1999 che prevede, da parte delle amministrazioni centrali e di quelle regionali la costituzione dei nuclei di valutazione per gli investimenti pubblici e per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, di valutazione, di attuazione e di verifica di piani e programmi politici di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione – quindi non è un'invenzione di questa Regione –. Quindi c'è una legge dello stato! Detti nuclei sono cofinanziati con appositi stanziamenti a valere su risorse statali assegnati dal Cipe. Con delibera del 2001, la numero 270 del 19 gennaio, fu approvato il progetto per la costituzione del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania. A seguito di procedura di selezione pubblica, quindi nessuna valutazione soggettiva, si è provveduto con delibera della Giunta Regionale numero 4158 del 10.09.2001, ad approvare le graduatorie redatte dalla commissione, all'uopo istituita. Con decreti del Presidente della Giunta Regionale del 13.09.2001, sono stati nominati i componenti. Con successive deliberazioni è stata prevista prima la proroga al 30 giugno e poi all'8 febbraio per il periodo 2007 – 2013. Le motivazioni sono duplici. La relazione è lunga. La deposito agli atti ma le motivazioni essenzialmente sono queste: la prima è non disperdere un'esperienza, un patrimonio di esperienza già acquisito e utilizzato; la seconda va ravvisata nella necessità di tenere un comportamento uniforme sui progetti che non è una valutazione di merito nella sostanza dell'intervento; per cui quando si fa riferimento agli effetti dell'intervento non si può non far riferimento alla procedura del nucleo di valutazione che verifica la struttura tecnica del progetto e la sua gestibilità. Quindi c'è una motivazione sulla opportunità di mantenere una uniformità indirizzo anche nel periodo successivo 2007 – 2013, posto che nel modo in cui il nucleo di valutazione si è attivato nella gestione dei fondi europei, la Campania è l'unica Regione che ha avuto tutte le premialità, il che significa che i progetti messi in campo, al di là del loro valore sull'incidenza della produttività, sono stati progetti ben valutati e attuati. Sarebbe stato perciò un errore disperdere o sostituire quest'esperienza. Diciamo che, in considerazione dei compiti del nucleo di valutazione fin qui delineati, previsti dal Cipe nella delibera 166 del 2007, la Giunta Regionale, con delibera dell'8 febbraio numero 275 del 2008, ha ritenuto opportuno che il nucleo di valutazione continui a assicurare il supporto all'amministrazione regionale per la programmazione unitaria e in particolare per la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del piano di valutazione. La quantità del lavoro svolto, che ha consentito l'acquisizione di una conoscenza dell'istituzione regionale difficilmente fungibile, la competenza e la dedizione dimostrate e attestate dal direttore del nucleo sono, di per sé, elementi che fanno ritenere assolutamente conveniente per la Regione, non disperdere tali professionalità assicurando la prosecuzione dei rapporti con gli stessi esperti. Da quanto sopra si rileva che gli incarichi in argomento si configurano quali funzioni altamente tecniche e, pertanto, non assimilabili a incarico di tipo fiduciario che, naturalmente, seguono il ciclo della legislatura

regionale. La continuità amministrativa, mai come in questo caso, deve essere assicurata. La stessa delibera di Giunta Regionale numero 75 del 2008, prevede che il nucleo di valutazione sia supportato per l'intero ciclo di programmazione 2007 – 2013 da una struttura composta da otto collaboratori, selezionati con procedura a evidenza pubblica. La delibera prevede che facciano parte di questa struttura in piena applicazione fino all'espletamento della procedura, le risorse umane già selezionate con procedura a evidenza pubblica ed attualmente titolari di contratto di collaborazione per il supporto alle attività del nucleo di valutazione di cui sopra. Pertanto, la delibera di Giunta Regionale 275 del 2008 non stabilisce un aumento del numero di collaboratori tecnici, accordato su semplice richiesta del direttore del nucleo di valutazione come affermato al punto 3 dell'interrogazione, bensì prevede l'opportunità di dotare il nucleo di valutazione di una struttura di supporto attiva per l'intero periodo di programmazione 2007 – 2013 composta da otto collaboratori selezionati con procedura ad evidenza pubblica. Quanto agli oneri a carico della Regione si rappresenta che la quasi totalità della spesa è sostenuta con risorse statali assegnate dal Cipe come si rileva dal prospetto allegato che io consegno all'interrogante e deposito agli atti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Consigliere D'Ercole per la replica.

**D'ERCOLE:** Naturalmente mi dichiaro totalmente insoddisfatto della risposta perché, con tutto il rispetto e la deferenza al presidente, le cose che mi ha riferito e ha letto, le ho trovate già scritte nella delibera e se queste mi avessero convinto mi sarei astenuto dal fare l'interrogazione. So benissimo che il nucleo di valutazione è previsto dalla legge nazionale e so anche che è stata fatta una procedura a evidenza pubblica nel 2001 per redigere una graduatoria da cui attingere gli esperti del nucleo di valutazione. Badate bene signori della giunta, quell'avviso pubblico fu fatto per fare un nucleo di valutazione che avesse un tempo limitato di azione. Chi ha partecipato a quell'avviso pubblico sapeva di dover partecipare al nucleo di valutazione per tre anni, non sapeva di dovervi partecipare almeno per 13 anni come accadrà in questa circostanza. Cosa ben diversa, che avrebbe potuto indurre ben altri professionisti a fare la domanda per partecipare al nucleo di valutazione. Aggiungo che le modalità dei tempi con cui state procedendo consentono di immaginare che alla scadenza del tredicennio queste persone saranno incardinate all'interno della struttura regionale e, dunque, diventeranno dipendenti regionali. Insomma, avete fatto un po' di clientela elettorale, tanto per essere chiari! Ma dico anche di più: che trattandosi di un organismo con funzioni così particolari e specifiche, funzioni molto delicate, valutare significa essere terzi rispetto alle parti, perché bisogna essere indipendenti e autonomi. Voi pensate davvero che un nucleo di valutazione possa restare autonomo ed indipendente se incardinato all'interno della struttura regionale e che diventa, sostanzialmente, grato a chi gli proroga l'incarico per 13 anni? Può essere, questo, un elemento di giudizio imparziale? Credo che abbiate compiuto un atto politicamente ed eticamente emendabile. Assolutamente non condivisibile che, caratterizza sostanzialmente il modo di procedere di questa amministrazione regionale di cui ve ne dovete fare carico. Probabilmente trarrete vantaggio pratico, spicciolo, ma sul piano generale del messaggio che noi abbiamo il dovere di dare, lo vorrei ricordare al Presidente Bassolino che ha avuto, lo dico con assoluta fermezza, una certa impudenza nel dire che le denunce che stiamo facendo da destra servono esclusivamente a prendere qualche voto in più. Rispetto al messaggio che state dando con questo provvedimento, sembra che l'affermazione di Bassolino sia quantomeno inopportuna e fuori luogo.

**Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori.**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni

4

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *1 aprile 2008*

minori" reg. gen. n. 269/2 a firma del Consigliere Antonio Scala. Concedo la parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**SCALA:** Sarò breve perché è fondamentale rispettare i tempi, però, la invito a far rispettare a tutti i tempi in Aula anche perché siamo in campagna elettorale e non vorrei che lo strumento del question - time diventasse uno strumento di propaganda politica. L'attuale stato di emergenza del settore turistico ha reso necessario un intervento di sistema al fine di definire e promuovere iniziative in grado di fronteggiare il momento di crisi e rilanciare il comparto; l'Assessorato regionale al Turismo ha avviato una serie di misure per rilanciare l'immagine e la riconoscibilità della città di Napoli come "destination" turistica sul mercato nazionale e internazionale; l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli è stato indicato come il soggetto attuatore delle strategie di sostegno al comparto turistico; è stato avviato un progetto denominato "Easy Napoli" che prevede un sistema di offerta integrata di servizi aggiuntivi al turismo quali il trasporto, le visite guidate, l'accesso ai siti museali e altro. Ritenuto che il problema di calo di immagine non riguarda esclusivamente la provincia di Napoli, ma direi anche la Regione Campania, visto che nella provincia di Napoli ci sono siti importanti e riconoscibili a livelli internazionali, penso a Pompei, Oplonti, Stabia, il sistema termale di Castellammare di Stabia. Interrogo l'Assessore per sapere perché non si è ritenuto opportuno inserire nel progetto Easy Napoli l'intera Regione Campania che conta diverse migliaia di visitatori e un buon numero di strutture ricettive. Grazie!

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

**VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale:** Nel mese di gennaio 2008, Easy Napoli nasce come una delle risposte alla crisi delle strutture alberghiere di Napoli e dei Campi Flegrei, essendo altrove, tali strutture chiuse, perché la stagione parte più tardi, ovvero, ricadenti in una situazione non paragonabile alla crisi che aveva investito il capoluogo dell'area flegrea.

Easy Napoli ha rappresentato un'opportunità per tante imprese alberghiere, uno degli strumenti per affrontare l'emergenza. Sono stati distribuiti, secondo i dati dell'EPT di Napoli, circa 2000 kit nei primi 10 giorni, a partire dal 22 marzo ultimo scorso. Hanno aderito all'iniziativa quasi il 90% degli alberghi di Napoli e dei Campi Flegrei grazie ad un'efficace campagna di comunicazione.

Nel corso dell'ultima settimana del mese di marzo 2008 e all'indomani del debutto di Easy Napoli in occasione della Pasqua, abbiamo ricevuto i primi segnali di un interesse da parte del Sindaco di Castellammare di Stabia, adesso Ercolano e di operatori della Provincia di Napoli. Sono favorevole all'estensione di Easy Napoli ad altre realtà, tenuto conto delle risorse economiche disponibili. La Giunta Regionale è favorevole a questa estensione. L'EPT di Napoli ha già stabilito contatti con il Comune di Castellammare di Stabia, Pompei, Ischia, per studiare insieme soluzioni specifiche che tengano conto delle risorse culturali, turistiche e ambientali di quei territori, quindi, diciamo che è un progetto in progress che si sta muovendo in Campania i cui risultati sicuramente ci saranno perché dinanzi al progetto c'è anche la spinta degli interessanti che ne costruisce, rafforza l'attuazione via, via che va avanti.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Consigliere Scala per la replica.

**SCALA:** Sono soddisfatto per la risposta dell'assessore, anzi, ringrazio l'assessore per l'impegno preso innanzi ai cittadini campani per il rilancio dell'immagine di questa Regione, perché nel corso di queste settimane c'è un vero e proprio attacco mediatico, al di là dei problemi oggettivi che pur ci sono, sotto gli occhi di tutti in questa Regione, però, credo che si stia un pò esagerando sul caso Napoli e sul caso Regione Campania. L'attacco, nei giorni scorsi, alla mozzarella di bufala che forse non è stata mai sicura come in questo momento è il segnale che c'è una vera e propria separazione all'interno del paese e che si

sta utilizzando il caso Napoli e della Regione Campania per mera campagna elettorale, tra poco attaccheranno anche la sfogliatella, il mandolino e invocheranno anche l'eruzione del Vesuvio. Penso che sia importante e fondamentale in queste ore, al di là del ruolo che svolgiamo all'interno di quest'Aula e al di fuori di quest'Aula, rilanciare l'immagine di questa città e di questa Regione. Grazie!

**Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati.**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati" reg. gen. n. 270/2 a firma dei consiglieri Fernando Errico, Angelo Brancaccio e Salvatore Arena è stata da loro ritirata, però devo precisare che l'Assessore Montemarano aveva dato risposta scritta che lasciamo agli atti.

**Inadempienze contrattuali della ditta Esperia**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Inadempienze contrattuali della ditta Esperia" reg. gen. 271/2 a firma del Consigliere Luciano Passariello. Concedo la parola al Consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**PASSARIELLO:** Questa interrogazione porta la data del 19 ottobre 2007, quando l'assessore venne gia in Aula, nell'ultimo question - time che si è fatto, chiese una settimana di tempo per reperire risposte. Da ottobre 2007 questo Consiglio non ha più riunito questa assise per il question time, ritengo sia solo per quello che l'assessore non mi abbia risposto. Qua siamo in presenza dell'ospedale Pellegrini, dove ci sono dichiarazioni dei dirigenti dell'ospedale, quindi parliamo del direttore amministrativo, del direttore sanitario, i quali hanno più volte scritto alla direzione dell'A.S.L. Napoli 1, precisando che l'azienda incaricata del servizio non lo espletava, non lo espletava come da contratto. C'è una carenza sanitaria che mette a rischio l'ospedale stesso. Da informazioni assunte, sembrerebbe che l'A.S.L. Napoli 1, non abbia fatto nulla per mettere fine a questo stato di cose, facendo dei sopralluoghi, verificando se era vero, ma nulla è stato fatto nemmeno per applicare il contratto che prevedeva delle sanzioni, dei richiami verbali, niente! Ho fatto dei sopralluoghi in questo ospedale, anche ultimamente, le cose non sono cambiate, le organizzazioni sindacali sono in agitazione, quindi, mi aspetto dall'assessore, a distanza di mesi e con la speranza che quelle carte siano arrivate, una risposta.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola all'Assessore Montemarano per la risposta del Governo.

**MONTEMARANO Assessore alla Sanità:** Come ha precisato l'onorevole Passariello, l'interrogazione fa riferimento a circostanze di qualche mese fa. Il 3 agosto 2007, ultima nota, il Consigliere Passariello aveva chiesto chiarimenti sull'argomento e l'azienda Napoli 1, il 31 luglio 2007, pochi giorni prima aveva provveduto a contestare alla società Esperia le inadempienze contrattuali evidenziate dalla direzione sanitaria dei presidi ospedalieri: Pellegrini, Loreto Mare e Ascalesi, perché la ditta lavora non solo nel Pellegrini, ma anche negli altri tre ospedali dell'A.S.L. Napoli 1. Con tali note la società è stata diffidata a garantire l'osservanza delle norme di contratto e di capitolato, pena la risoluzione del contratto stesso nell'ipotesi di ulteriori inadempienze. Successivamente, nel mese di novembre, l'associazione sindacale Fapas, ha rappresentato all'A.S.L. un ulteriore intervento sull'argomento non avendo, a parere dell'associazione sindacale, provveduto, la società Esperia, ad intervenire.

L'A.S.L. ha inviato un'attività ispettiva in quell'ospedale e le risultanze dell'attività ispettiva non sembravano confermare l'impostazione della denuncia della Fapas. Rassicuro l'onorevole Passariello che direttamente, la Regione Campania, per conto del proprio assessorato, invierà, presso gli ospedali dell'A.S.L. Napoli 1, partendo proprio dal Pellegrini, la propria unità

6

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *1 aprile 2008*

ispettiva centrale per effettuare i necessari controlli.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Consigliere Passariello per la replica.

**PASSARIELLO:** Assessore, è inutile dirle che quanto lei mi dice è una novità, perché io l'ho ribadito che sono stato, ultimamente, anche personalmente a fare un sopralluogo nell'ospedale e con molta sincerità, tutta questa pulizia in questo ospedale non c'è. In relazione alle lettere che le ho inviato, preciso che le ho anche inviato una documentazione da cui risultava che la direzione sanitaria stessa dell'ospedale, che vive l'ospedale ogni giorno, denunciava scioperi selvaggi e personale che non andava a lavorare. La domanda che le ho posto e le ripongo è questa:: come si può dire ad oggi, mettiamo in atto un'azione ispettiva su dei danni che l'A.S.L. ha già subito? Secondo me, quando un direttore sanitario, che da voi viene messo in un ospedale per controllare, vi scrive quasi mensilmente che le pulizie non vanno bene, i reparti sono sporchi, non potete continuare a pagare questa azienda e a mantenerla in essere, mi deve dire che cosa vuol dire oggi andare a controllare il mancato servizio subito dall'ospedale e, quindi, dai cittadini? Quindi, è inutile dirle che non sono soddisfatto della sua risposta, che continuerò in questa azione. Invito l'Assessore ad accertarsi affinché non ci sia un'appropriazione indebita da parte delle imprese che non prestano servizio e incassano normalmente le fatture e a chiarire come si fa a pagare una fattura, e un dirigente amministrativo come fa mettere il visto su una fattura quando c'è, invece il visto del direttore sanitario del non eseguito lavoro, questa è una cosa scandalosa su cui bisogna approfondire ma non approfondire soltanto andando a vedere se l'ospedale è sporco – quello è importantissimo – ma andare ad approfondire anche su quelle che sono le autorizzazioni che noi diamo al saldo delle fatture di prestazioni che sono regolate da contratti, contratti che non vengono assolutamente guardati dall'amministrazione che dovrebbe garantire e cautelare i cittadini. Grazie.

**Norme in materia di consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Norme in materia di consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane", reg. gen. n. 272/2 a firma dei consiglieri Caputo, Maisto e Insigne del gruppo misto popolari democratici. Concedo la parola al Consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**CAPUTO:** Effettivamente l'interrogazione riguarda le norme in materia di consorzi di tutela e di internazionalizzazione delle imprese campane che abbiamo approvato nel corso delle due ultime finanziarie. In particolare l'articolo 28 della legge 2007, al fine di favorire la diffusione della cultura dell'aggregazione e della cooperazione tra le imprese stabilisce che la Giunta Regionale, nell'ambito del Paser istituisce un fondo per l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese volto a rafforzare i consorzi già esistenti e ad incentivare la costituzione di nuovi consorzi tra imprese attraverso la concessione di finanziamenti ai consorzi export monosettoriali, ai consorzi di tutela delle produzioni Doc, Docg e Dop riconosciuti dal Ministero e ai consorzi di valorizzazione delle produzioni artigianali; il comma 16 dell'articolo 32 della legge finanziaria 2008, al fine di sostenere le aggregazioni tra imprese, ha recepito in conformità al decreto legislativo 31 marzo 1998, numero 112 e al DPCM 26 maggio 2000, le disposizioni relative al trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi monoregionali e le relative risorse finanziarie di cui alla legge 21 febbraio 1989 numero 83. Infine l'articolo 69 della legge finanziaria 2008 stabilisce che la Regione attui un piano di incentivi volto a destinare contributi per le spese sostenute dalle PMI della filiera vitinicola aderenti a consorzi di tutela riconosciuti dal MIPAAF, per ottemperare agli obblighi in materia di controllo e di tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo dei VQPRD resi obbligatori

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



dai decreti del MIPAAF 29 marzo 2007 e 13 luglio 2007. Considerato che nessuna delle tre disposizioni legislative sopra elencate risultano essere state attuate dall'esecutivo regionale, nonostante siano stati superati i termini di legge previsti per avviare tali interventi, chiediamo di venire a conoscenza delle iniziative che sono state attivate o che si stanno attivando per ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate e entro quanto tempo si presume che tali importanti strumenti a sostegno del sistema produttivo campano potranno essere realizzati.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

**VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale:** Con l'atto illustrato dal Consigliere Caputo, gli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative sono state attivate o si intende attivare per ottemperare alle disposizioni di cui all'articolo 28, commi 5, 6, 7 e 8 della legge finanziaria regionale 2007, al comma 16 dell'articolo 42 della legge finanziaria regionale 2008, nonché all'articolo 69 della legge regionale finanziaria 2008. Un insieme di disposizioni legislative riconducibili alla materia dei consorzi di tutela e all'internazionalizzazione delle imprese campane. Si precisa dopo aver assunto le opportune informazioni presso le competenti strutture delle aree generali di coordinamento dell'assessorato all'agricoltura che per la parte relativa all'articolo 28, legge finanziaria 2007, sono attivi – diciamo – secondo i principi ispiratori della citata norma, i provvedimenti relativi all'istituzione del fondo per l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese. Con riferimento al comma 16 dell'articolo 42 della finanziaria regionale 2008, si evidenzia che già in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 112 del 1998, il competente settore aveva provveduto a far istituire apposito capitolo di bilancio per i contributi finanziari ai consorzi di export. Si precisa, inoltre, che il predetto capitolo 4448 dell'upb 269163 nell'ultimo triennio non è stato dotato di risorse. Si evidenzia che alla luce del recepimento regionale, di cui all'articolo 42, comma 16, i competenti uffici hanno predisposto apposito regolamento da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale. In attuazione, invece, del decreto MIPAAF 29 marzo 2007 e della successiva direttiva del 13 luglio 2007, l'area agricoltura sta procedendo a consultare i tavoli di filiera delle singole denominazioni di origine per pervenire all'individuazione dell'organismo da incaricare nel sistema dei controlli in possesso dei requisiti prescritti dalla citata normativa. Individuati gli organismi deputati al controllo in possesso dei prescritti requisiti, gli stessi devono, entro il termine di 30 giorni, elaborare per ciascuna denominazione di origine il piano dei controlli. Definiti detti piani di controllo delle singole denominazioni di origine, l'assessorato potrà procedere a elaborare un piano di incentivi nei limiti e in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di aiuti di stato agricoli per le piccole e medie imprese della filiera vitivinicola che consente alle stesse di adeguarsi agli obblighi in materia di controllo e tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo resi obbligatori dalla citata normativa.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Consigliere Caputo per la replica.

**CAPUTO:** Innanzitutto intervengo per dichiararmi solo parzialmente soddisfatto delle risposte, in quanto ritengo che, probabilmente, alle norme che approviamo in questo Consiglio regionale, la Giunta Regionale debba dare una maggiore attenzione. Con particolare riferimento al punto 1, infatti, il generico riferimento a un fondo per l'aggregazione tra le imprese è poco rispondente al disposto legislativo della finanziaria 2007. Per quanto riguarda, invece, gli altri due punti, registro con favore la predisposizione del regolamento da parte dell'assessorato ma, nello stesso tempo debbo rappresentare che non è competenza di questo consiglio, come tutti sappiamo, la predisposizione di copertura all'interno dei capitoli di bilancio, in quanto il bilancio gestionale, come sappiamo, viene approvato dalla Giunta Regionale. Quindi se non è stato fatto qualcosa negli anni passati è perché c'è

8

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



stata poca attenzione su quest'argomento. Per quanto riguarda, invece, il punto 3, sono a conoscenza dell'attività che è stata posta in essere dalla struttura dell'agricoltura dell'assessorato e ritengo che, probabilmente, contemporaneamente all'attività istruttoria che sta facendo l'assessorato, si possa iniziare a predisporre un regolamento per l'attuazione del dettato legislativo in modo da evitare ulteriori lungaggini burocratiche. Grazie.

**Formazione complementare in assistenza sanitaria**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Formazione complementare in assistenza sanitaria", reg. gen. n. 273/2 a firma del Consigliere Caiazzo del gruppo consiliare democratici di sinistra. Concedo la parola al Consigliere Caiazzo per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.
**CAIAZZO:** Presidente, debbo precisare che appartengo al gruppo del partito democratico. E' stato anche formalizzato.
**PRESIDENTE:** Prendiamo atto.
**CAIAZZO:** L'interrogazione verte sul tema della formazione complementare in assistenza sanitaria. Il decreto legislativo 30 dicembre 1992 numero 502 definisce le prestazioni socio – sanitarie e tra queste individua quelle a alta integrazione sanitaria. All'articolo 3 prevede che le figure professionali operanti nell'area socio – sanitaria a elevata integrazione sanitaria devono essere formati con corsi a cura delle regioni. L'accordo sancito il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato – Regioni ha regolamentato la formazione dell'operazione socio – sanitario attribuendo la relativa competenza alle regioni che provvedono all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche. Il decreto legge 12 novembre 2001, numero 402, confermando le disposizioni di cui al citato accordo ha previsto la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria, consentendo all'operatore socio – sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica e ostetrica o sotto la sua supervisione. L'accordo sancito il 16 gennaio 2003 in sede di conferenza stato – regioni avente a oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio – sanitario, ha previsto che le regioni possono provvedere all'organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, consentendo all'operatore di svolgere le attività assistenziali indicate nell'allegato a), parte integrante dell'accordo. La legge regionale, la finanziaria numero 1 del 30 gennaio 2008 ha previsto all'articolo 82 del regolamento numero 1 del 2007 in materia di definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure di accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica, con riferimento agli operatori socio – sanitari un incremento (questo ha previsto la legge regionale) della dotazione di personale nell'ambito delle strutture sanitarie. Interrogo gli assessori in indirizzo per conoscere le azioni che intendono adottare in materia di formazione complementare in assistenza sanitaria, al fine di consentire all'operatore socio – sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica o ostetrica ed i tempi entro i quali saranno avviati i menzionati corsi.
**PRESIDENTE:** Concedo la parola all'Assesore Montamarano per la risposta del Governo.
**MONTEMARANO Assessore alla Sanità:** Come ha già ricordato l'onorevole Caiazzo con l'accordo Stato – Regioni del 22 febbraio 2001 sottoscritto di concerto tra il Ministero della salute e della solidarietà sociale con le regioni e le province autonome sono stati individuati i criteri e le modalità attuative della formazione dell'operatore socio – sanitario. Figura professionale innovativa

9

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *1 aprile 2008*

nel nostro ordinamento, che si inserisce nella pratica organizzativa dei nostri ospedali tra la funzione dell'ausiliare socio – sanitario e quella dell'infermiere professionale. Figura che occupa, si può dire, uno spazio operativo un tempo occupato dall'infermiere generico, poi con la riforma del ruolo questo spazio sostanzialmente era rimasto vuoto. Con l'elevazione dell'infermiere professionale a uno status di infermiere laureato, perché partecipa ai corsi di laurea triennale, si è creato, di fatto, un vuoto normativo e organizzativo molto importante. Per cui la Regione Campania, in esecuzione a tale accordo con atti deliberativi e circolare ha avviato gli interventi formativi diretti rispettivamente a personale delle strutture pubbliche, nonché a quelle private, proprio per creare e realizzare, per la prima volta in Campania, tale figura professionale. Molti sono stati gli operatori formati nel corso di questi anni. Alcuni dei quali hanno già trovato collocazioni fuori Regione Campania, in Campania pochissimi, solo quelli che già operavano nelle loro strutture, per altro è in corso – l'ha ricordato l'onorevole Caiazzo - l'applicazione dei criteri per l'accreditamento definitivo delle strutture e in quel regolamento abbiamo previsto l'inserimento di una quota percentuale di personale proprio per assorbire tale figura professionale. Analogamente il settore pubblico dentro i suoi atti aziendali dovrà prevedere questa figura professionale. Questo per stabilire la presenza nell'organizzazione della figura del socio sanitario. Non basta perché, come ricordava Caiazzo, la legge prevede che ci sia un ulteriore perfezionamento e il settore aggiornamento e formazione del personale sanitario è impegnato nell'acquisizione dei dati interessanti gli operatori da avviare alla formazione complementare, conseguentemente, sarà attivata tale formazione, ma lo farà di concerto con la commissione, perché la legge prevede che la commissione sanità sia competente a stabilire luoghi e modi per la formazione del personale OSS. Grazie!

**PRESIDENTE**: Concedo la parola al Consigliere Caiazzo per la replica.

**CAIAZZO:** Mi dichiaro soddisfatto e volevo solo raccomandare all'Assessore e alla Giunta, anche per quello che diceva poc'anzi l'assessore Montemarano, che c'è un forte bisogno di questo personale nelle nostre strutture sanitarie per garantire i servizi e migliorarne l'efficienza e qualità, di prestare un'attenzione molto forte. Abbiamo delle strutture che sono in sofferenza, che non hanno personale adeguato sia in quantità che in qualità, quindi, mi appello all'assessore e alla Giunta per fare in modo che queste attività vengano sviluppate nel più breve tempo possibile. Grazie!

**Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania" reg. gen. n. 274/2 a firma dei consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania. Concedo la parola al Consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**NOCERA:** Presidente, mai come in questo momento, le criticità ambientali della Campania sono diventate oggetto di attenzione nazionale e internazionale. Com'è naturale, a questo ha contribuito, in particolare la crisi dei rifiuti, ma in queste ore, per fortuna con notizie che via, via si sono fatte più tranquillizzanti, si è aperta anche la questione dei valori soglia di diossina, tirando in ballo perfino un prodotto di eccellenza come la mozzarella di bufala campana.

La nostra opinione è che su queste criticità si sia molto ricamato e ai problemi reali si sono aggiunti tentativi di chiara strumentalizzazione per danneggiare quest'area del paese, interferire anche, in qualche modo, per quanto riguarda gli assetti produttivi sugli andamenti di mercato. Detto ciò resta il fatto che ci appare del tutto insufficiente il ruolo svolto finora dall'agenzia

regionale per la protezione ambientale della Campania. La sua specifica missione è quella di svolgere attività di monitoraggio, di prevenzione e di controllo a tutela della qualità del territorio. Se oggi il territorio regionale risulta così carico di motivi di inquinamento al punto da esporre la Campania anche a tendenze denigratorie, certo interessate a danneggiarne lo sviluppo economico a vantaggio di altre aree, occorrerà pure interrogarsi sulle funzioni che l'Arpac ha svolto in questi dieci anni. Lo scopo di questa interrogazione è quello di sollecitare questa riflessione e conoscere, eventualmente, quale indirizzo l'esecutivo e l' Assessorato intendono assumere per dotare la Campania di uno strumento di controllo ambientale più credibile ed efficace.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

**VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale:** La situazione dell'Arpac rileva, ad oggi, profili di evidente precarietà, sia con riferimento alla dotazione di risorse tecniche ed umane adeguate, sia per quanto riguarda l'assetto del budget, ciò, in qualche misura, è in linea con la situazione nazionale, che da molti anni, ormai, registra il sostanziale misconoscimento del fondamentale ruolo che andrebbe attribuito al sistema delle agenzie regionali in quanto detentore delle conoscenze circa l'evoluzione dei fenomeni ambientali della scala territoriale. E'dell'altra settimana il parere sul decreto che sta per emanare il governo di attuazione della finanziaria che autorizza le amministrazioni regionali a servirsi di strutture anche diverse per gli accertamenti da farsi in materia ambientale. In questo senso, la precarietà gestionale delle agenzie regionali costituisce uno degli elementi che accelera l'allontanamento del sistema paese dall'Europa. Ciò appare tanto più grave in una Regione nella quale pesanti carenze dei sistemi di controllo ambientale hanno favorito il determinarsi di gravissime ferite all'ambiente e alla salute derivanti dalle attività dell'economia criminale, criticità che il confuso assetto normativo in campo ambientale creato negli ultimi anni in Italia, ha contribuito a complicare ulteriormente. Il rinascimento ambientale della Campania, al di là di tutti i meccanismi speculativi messi in campo in questi giorni che vanno molto al di là, come i fatti stanno dimostrando, l'allarme diossina sulla mozzarella e altri, si sta dimostrando come al di là di fatti specifici molte strumentalità sono state messe in campo, dicevo il rinascimento ambientale della Campania obbliga, certamente all'utilizzo di strumenti scientifici e culturali di controllo ambientale di gran lunga superiore agli attuali, si pensi solo all'immenso tema delle bonifiche delle aree contaminate o a quello dell'inquinamento dei corpi idrici interni e marini. E' del tutto evidente, pertanto, che la riorganizzazione dell'Arpac, ci auguriamo in un clima più sereno e più realistico rispetto alle condizioni, a livello centrale e di suoi dipartimenti provinciali, deve rappresentare una delle priorità più cogenti del governo regionale, coerentemente con l'obiettivo irrinunciabile di promuovere la sostenibilità dello sviluppo campano.

**PRESIDENTE:** Concedo la parola al Consigliere Nocera per la replica.

**NOCERA:** Prendiamo atto che le argomentazioni da noi esposte in questa interrogazione che stanno a cuore a tanta parte della pubblica opinione, risultano, mi pare di poter dire, positivamente condivise dall'esecutivo e dalla sua persona, dunque, ci auguriamo che questa convergenza registrata qui oggi, in Aula del Consiglio regionale, possa essere una delle condizioni essenziali per determinare, nelle prossime settimane, l'impegno di riorganizzazione dell'agenzia che abbiamo qui sollecitato e che mi pare, positivamente, l'esecutivo abbia accolto.

**PRESIDENTE:** Era l'ultima interrogazione, ringrazio i colleghi, la seduta è sciolta.

**I lavori terminano alle ore 16.02.**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 1 Aprile 2008**

**Allegato A**

**INTERROGAZIONI E RISPOSTE**
**DISCUSSE NELLA SEDUTA**

*Seduta n.133 – VIII LEGISLATURA*

# LAVORI DELL'ASSEMBLEA
## 01 Aprile 2008
### ore 15

**Ordine del Giorno:**

1) Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno- **QUESTION TIME.**

Napoli, 28 Marzo 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

## SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 1 APRILE 2008

*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO IINTERNO*

***(QUESTION TIME)***

Registro generale n.268/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (AN)
**Oggetto: Proroga del rapporto di convenzione con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013**
Risponde il Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino

Registro generale n.269/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
**Oggetto: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori**
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Registro generale n.270/2 – presentata dai Consiglieri Fernando Errico, Angelo Brancaccio e Salvatore Arena (Udeur – Popolari)
**Oggetto: Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.271/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)
**Oggetto: Inadempienze contrattuali della ditta Esperia**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.272/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto)
**Oggetto: Norme in materia di Consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane**
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.273/2 – presentata dal Consigliere Michele Caiazzo (DS)
**Oggetto: Formazione complementare in assistenza sanitaria**
Rispondono gli Assessori alla Sanità Angelo Montemarano e alla Formazione Corrado Gabriele

Registro generale n.274/2 – presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)
**Oggetto: Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 31 marzo 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 268/2/ART. 79 BIS

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Il Rappresentante dell'Opposizione*

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002694/A
Data 28/03/2008

All'on. Antonio Bassolino
Presidente della Giunta Regionale
Della Campania
SEDE

Da: CR A: SEROC

OGGETTO: interrogazione ex art. 79 bis Regolamento interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

Che con delibera di G.R. n. 275 dell'8.2.2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10.3.2008, è stato prorogato il rapporto di convenzione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione, fino al 2013;

che il predetto Nucleo fu nominato nel 2001 e già più volte prorogato;

che le motivazioni che hanno indotto la Giunta Regionale a rinnovare l'incarico di componenti del Nucleo di Valutazione alle stesse persone originariamente nominate nel 2001, appaiono scarsamente convincenti. In particolare non è dato conoscere quale miglioramento sia intervenuto, nell'amministrazione regionale, in ordine alla "qualità, efficacia, efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo …e degli investimenti pubblici" grazie al lavoro fin qui svolto dal Nucleo di Valutazione e Verifica, in considerazione dei negativi risultati conseguiti all'impiego delle risorse europee;

che, in aggiunta, su semplice richiesta del Direttore del Nucleo di Valutazione, la stessa delibera dispone l'assunzione di 8 collaboratori "per fare fronte sia alle nuove esigenze funzionali legate al ciclo di programmazione 2007-2013, sia per raggiungere i livelli di efficienza ed efficacia auspicati a vario livello";

che prorogare incarichi da tale rilevanza per un così lungo arco di tempo, con scadenza ben oltre il mandato della legislatura in corso, rappresenta una chiara volontà di scavalcare anche il governo regionale che si insedierà, nella peggiore delle ipotesi (per i Campani), nel 2010. tale decisione, peraltro, configge con le precedenti proroghe dello stesso Nucleo di Valutazione che non sono mai andate oltre il triennio;

che il radicamento ultradecennale, nella struttura regionale, di un organismo la cui natura dovrebbe essere terza e dunque indipendente rispetto all'esecutivo, appare in netto contrasto con lo spirito ispiratore della norma istitutiva, cioè la legge 144/99;

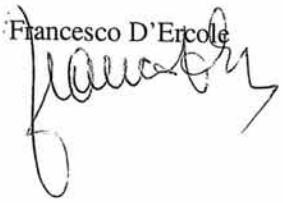
CHIEDE

Di conoscere:

1 – se non ritenga necessario rivedere la delibera indicata in premessa, nel senso di rifare un avviso pubblico per selezionare nuovi valutatori;
2 – quali sono i costi fin qui sostenuti per il funzionamento del Nucleo di Valutazione e se siano quantificabili i benefici di cui ha goduto la Regione Campania in conseguenza dell'attività del predetto organismo;
3 – se l'aumento del numero dei collaboratori tecnici, accordato su semplice richiesta del Direttore del Nucleo di Valutazione, non contrasti con le motivazioni della delibera in questione, nella parte in cui afferma che lo stesso organismo "svolge funzioni tecniche e di supporto…con competenza e dedizione, con continuità di impegno e di risultati altamente qualificati"

Napoli, 25.3.2008

Francesco D'Ercole



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 269/2/ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

Al Presidente della Regione Campania
Assessore al Turismo

**Oggetto: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori**

**Il sottoscritto Consigliere,**

**Premesso che:**

- L'attuale stato di emergenza del settore turistico campano ha reso necessario un intervento di "sistema" al fine di definire e promuovere iniziative in grado di fronteggiare il momento di crisi e rilanciare il comparto;
- L'Assessorato Regionale al Turismo ha avviato una serie di misure per rilanciare **l'immagine e la riconoscibilità della città di Napoli** come "destination" turistica sul mercato nazionale ed internazionale;
- l' Ente Provinciale per il Turismo di Napoli è stato indicato come il soggetto attuatore delle strategie di sostegno al comparto turistico;
- è stato avviato un progetto denominato **"Easy Napoli"** che prevede un sistema di offerta integrata di servizi aggiuntivi al turismo quali il trasporto, le visite guidate, l'accesso ai siti museali, etc.
- il prodotto è offerto dall' EPT di Napoli agli operatori del settore (agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive) ad un tariffa "confidenziale" affinchè questi possano commercializzarlo sul mercato ad un prezzo competitivo
- l'offerta del prodotto "Easy Napoli" è valida nel periodo compreso tra il 21 Marzo 2008 e il 03 Agosto 2008.

**Ritenuto che:**

- la provincia di Napoli è particolarmente ricca di bellezze paesaggistiche e storiche;
- **nella sola provincia di Napoli si possono contare ben cinque siti patrimonio mondiale UNESCO tra cui la zona archeologica a ridosso del Vesuvio in particolare le città di Ercolano, Pompei, Oplonti e le antiche terme di Stabie ;**
- questa stretta zona costiera da anni lavora per creare un sistema integrato di trasporti ed accoglienza turistica, offrendo, per le sue caratteristiche, diverse forme di turismo.

**si interroga le SS.LL.**
**per sapere**

- perchè non si è ritenuto opportuno inserire nel progetto "Easy Napoli" la provincia di Napoli che pur conta diverse miglia di visitatori ed un buon numero di strutture ricettive.

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002772/A
Data 31/03/2008

Il Consigliere Regionale
Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 270/2/ART. 79 BIS

All'Assessore Regionale alla Sanità
Prof Angelo MONTEMARANO
SEDE

I sottoscritti Consiglieri Regionali dei Popolari UDEUR, On. Fernando ERRICO. On. Angelo BRANCACCIO, On. Salvatore ARENA

Premesso che:
- da più parti si levano proteste da parte degli operatori dei Centri di riabilitazione convenzionati circa la mancata corresponsione dei pagamenti arretrati in palese contrasto con l'accordo regionale sottoscritto con SORESA il 17.01.2008;
- la crisi del settore rischia di compromettere anche i livelli occupazionali a scapito degli operatori e del sistema sanitario regionale

Considerato che:
- negli anni i Centri hanno assunto quasi il doppio del personale offrendo all'utenza una possibilità di assistenza maggiore sotto la spinta di una domanda in continua crescita
- su tutto il territorio regionale insistono ben 124 centri di riabilitazione convenzionati con elevato tasso di occupazione
- a fronte dei tre accordi transattivi sottoscritti per prendere atto delle intese tra creditori dei vari comparti della sanità privata e le AASSLL al fine di procedere ai pagamenti ne è stato ratificato solo uno

**Interrogano**

l'Assessore alla Sanità , Prof. Angelo MONTEMARANO, per sapere:
- quali iniziative si intendano urgentemente adottare per l' attuazione del ripiano del debito fino ad oggi accumulato
- i tempi e i modi entro i quali si intende procedere alla stesura di un provvedimento organico inteso a soddisfare le istanze dei centri
- attraverso quale serie di interventi si vorrà procedere per una definitiva e risolutiva soluzione dell'intera questione

On. Fernando ERRICO

On. Angelo BRANCACCIO

On. Salvatore ARENA

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002745/A
Data 31/03/2008

Da: CR A: SEROC

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Forza Italia*

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 271/2/ART. 79 BIS

All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Angelo Montemarano

SEDE

Oggetto: interrogazione – Question Time del 01.04.2008

Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

ATTESO

Che, in relazione a quanto più volte richiesto per iscritto, in data 03 agosto 2007, e successivamente in data 05 novembre 2007, circa le inadempienze contrattuali della ditta Esperia, contrattualizzata per svolgere servizio di pulizia presso l'Ospedale Pellegrini;

che, non avendo ricevuto alcuna notizia in merito, sia dal Direttore Generale dell'ASL NA 1, sia dai vertici amministrativi e tecnici dell'Ospedale;

che, perdurando la condizione di fatiscenza igienico-sanitaria presso la struttura ospedaliera, creando gravi rischi per la salute dei pazienti;

che, non essendo stata avviata nessuna azione ispettiva, nè tantomeno alcuna attività sanzionatrice nei confronti dell'azienda Esperia, neanche a titolo cautelativo, da parte dell'amministrazione finanziaria dell'ASL NA 1;

che, la stessa ditta Esperia continua a non produrre alcun cambiamento nell'organizzazione dei turni di lavoro, finalizzati ad un miglioramento complessivo del servizio per cui è in essere il contratto;

che, comunque la stessa continua a percepire regolarmente il pagamento delle fatture emesse a debito della ASL NA1;

INTERROGA

l'Assessore Montemarano, per sapere se corrisponde al vero quanto sopra detto e, ad intervenire d'urgenza, qualora non l'avesse già fatto, nel qual caso ne dia subito comunicazione a quest'aula, al fine di sospendere immediatamente il contratto in essere, per forti inadempienze, ed avviare la normale procedura di indagine conoscitiva presso l'Ospedale Pellegrini.

Napoli, 31.03.2008

Il Consigliere
Luciano Passariello

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002774/A
Data 31/03/2008

Da: CR A: SEROC

Prot. N. 156

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 272/2 ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(ART. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002782/A
Data 31/03/2008

Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.Alessandrina Lonardo

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

Oggetto: Norme in materia di Consorzi di Tutela e per l'Internazionalizzazione delle imprese campane

Il sottoscritti Consiglieri Regionali del gruppo misto POPOLARI DEMOCRATICI, Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne

PREMESSO

- che l'art. 28 commi 5,6,7,e 8 della legge finanziaria 2007, al fine di favorire la diffusione della cultura dell'aggregazione e della cooperazione tra imprese stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del Paser, istituisce un fondo per l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese volto a rafforzare i consorzi già esistenti e ad incentivare la costituzione di nuovi consorzi tra imprese attraverso la concessione di finanziamenti ai consorzi export monosettoriali, ai consorzi di tutela delle produzioni doc, docg e dop riconosciuti dal Ministero e ai consorzi di valorizzazione delle produzioni artigianali;

Sen. Dep. Cons.le
1 03 08

*Consiglio Regionale della Campania*

- che il comma 16 dell'art.32 della legge finanziaria 2008, al fine di sostenere le aggregazioni tra imprese, ha recepito in conformità al decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e al DPCM 26 maggio 2000, le disposizioni relative al trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi monoregionali e le relative risorse finanziarie, di cui alla legge 21 febbraio 1989 n.83;
- che l'art.69 della legge finanziaria regionale 2008 stabilisce che la regione attui un piano di incentivi volto a destinare contributi per le spese sostenute dalle PMI della filiera vitivinicola aderenti a consorzi di tutela riconosciuti dal MIPAAF, per ottemperare agli obblighi in materia di controllo e di tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo dei VQPRD resi obbligatori dai decreti del MIPAAF 29 marzo 2007 e 13 luglio 2007

CONSIDERATO

che nessuna delle tre disposizioni legislative sopra elencate risultano essere state attuate dall'esecutivo regionale nonostante siano stati superati i termini di legge previsti per avviare tali interventi

CHIEDONO

di venire a conoscenza delle iniziative che sono state attivate o che si stanno attivando per ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate ed entro quanto tempo si presume che tali importanti strumenti a sostegno del sistema produttivo campano potranno essere realizzati.

I Consiglieri Regionali

Nicola Caputo

Giuseppe Maisto

Vittorio Insigne

ATTIVITA' DIRETTIVA
REG. GEN. N. 273/2 ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
*Collegio dei Revisori dei Conti*

*Il Presidente*

**All' Assessore alla Sanità**
**S E D E**

**All' Assessore alla formazione**
**S E D E**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002784/A
Data 31/03/2008

Da: CR A: SEROC

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA QUESTION TIME**
**(ex art. 79 bis Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania)**

**Oggetto: Formazione complementare in assistenza sanitaria**

Il sottoscritto Michele Caiazzo, in qualità di Consigliere regionale della Campania

Premesso che:

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, all'art. 3 septies definisce le prestazioni socio-sanitarie e tra queste individua quelle ad alta integrazione sanitaria; all'art. 3 octies prevede che le figure professionali operanti nell'area socio-sanitaria a elevata integrazione sanitaria, devono essere formate con corsi a cura delle regioni;
- L'Accordo sancito il 22 febbraio 2001, in sede di conferenza Stato-Regioni, ha regolamentato la formazione dell'operatore socio-sanitario, attribuendo la relativa competenza alle regioni, che provvedono all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche;
- Il decreto legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito in legge 8 gennaio 2002, n. 1, all'art. 1, comma 8, confermando le disposizioni di cui al citato Accordo, ha previsto la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria, consentendo all'operatore socio-sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- L'Accordo sancito il 16 gennaio 2003, in sede di Conferenza Stato-Regioni, avente ad oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario, ha previsto che le regioni possono provvedere all'organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, consentendo all'operatore di svolgere le attività assistenziali indicate nell'allegato A), parte integrante dell'Accordo;

*Consiglio Regionale della Campania*
*Collegio dei Revisori dei Conti*

*Il Presidente*

Rilevato che:

- la legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 (Legge finanziaria regionale 2008) ha previsto all'art. 82, recante "*Modifica dell'allegato B (Requisiti specifici di dimensionamento-Requisiti specifici di risorse umane) del regolamento n. 1/2007 in materia di definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure di accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica*", con riferimento agli Operatori Socio Sanitari (OSS), un incremento della dotazione di personale nell'ambito delle strutture sanitarie.

INTERROGA

gli Assessori in indirizzo per conoscere:

- le azioni che intendono adottare, in materia di formazione complementare in assistenza sanitaria, al fine di consentire all'operatore socio-sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione e delle relative attività didattiche;
- i tempi entro i quali saranno avviati i menzionati corsi.

Il Consigliere Regionale
***Michele Caiazzo***

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 274/2 ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*

Napoli, 31 marzo 08
Prot. n° 75

**Al Presidente della Giunta Regionale**
**On. Antonio Bassolino**

**All' Assessore all' Ambiente**
**On. Walter Ganapini**

Consiglio Regionale della Campania
Protocollo
2008/0002799/A
Data 31/03/2008
Da: CR
A: SEROC

**INTERROGAZIONE**
**Urgente a risposta Question Time**
**Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.**

Serv. Of. Com/ne
31/03/08

**PREMESSO**

che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ARPAC, Ente strumentale della Regione Campania istituito con legge Regionale n. 10 del 29 luglio 1998, nasce con l'obiettivo specifico di sviluppare "attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio e favorire il superamento delle molteplici criticità ambientali della Campania";

che:
"*Le attività istituzionali svolte dall'ARPAC sono connesse alle funzioni di* ***protezione*** *e* ***risanamento ambientale*** *in sede locale:* ***vigilanza e controllo del rispetto delle normative vigenti, supporto tecnico-scientifico agli Enti Locali****, erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario,* ***realizzazione di un sistema informativo*** *ambientale, attività di ricerca e informazione*";

**CONSIDERATE**
LE TANTE CRITICITà AMBIENTALI CHE LA Campania sta evidenziando in questa fase come ad esempio:

- effetti dei rifiuti tossici e nocivi dei rifiuti tossici e nocivi di natura industriale ;
- elevamento in molti casi, dei valori soglia di diossina;
-

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*

che, i 10 anni di attività dell'ARPAC, hanno coinciso, di fatto, con vastissimi processi di inquinamento diffuso nonché di avanzamento della desertificazione dei terreni e uno scenario energetico palesemente deficitario che vede questa regione importare oltre l'83% del fabbisogno energetico proveniente, prevalentemente, da fonti termoelettriche.

**CONSIDERATO**

inoltre, che l'ARPAC può contare, per lo svolgimento delle sue attività istituzionali, su una struttura articolata attraverso una sede centrale e cinque Dipartimenti provinciali dislocati nelle rispettive province campane, appare almeno singolare come, di fronte alla enormità dei reati ambientali che si consumavano quotidianamente sul nostri territorio, si sia esercitata una funzione di controllo palesemente inefficace.

I sottoscritti Consiglieri Regionali Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania interrogano l'Assessore all'Ambiente per conoscere quali attività intende promuovere con il Governo regionale, al fine di dotare la Regione Campania di un'Agenzia per la Protezione Ambientale che muova in una logica di efficienza ed efficacia e che possa essere riferimento vero e credibile per ogni istituzione e cittadino campano.

I Consiglieri regionali

Vito Nocera

Antonella Cammardella

Gerardo Rosania

Regione Campania
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale

**SEDE**

OGGETTO: Registro Generale n.268/2 - Interrogazione ai sensi dell'art. 79bis del regolamento interno del Consiglio presentata dal Consigliere Francesco d'Ercole.

La legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola Amministrazione.

Detti Nuclei sono cofinanziati con appositi stanziamenti a valere su risorse statali assegnate dal CIPE.

Con delibera di Giunta n. 270 del 19.01.2001 è stato approvato il "Progetto per la costituzione del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania". A seguito di procedura di selezione pubblica, si è provveduto con D.G.R. n.4158 del 10.09.2001 ad approvare le graduatorie redatte dalla Commissione all'uopo istituita e con decreti del Presidente della Giunta Regionale del 13/9/2001 sono stati nominati i componenti.

Con successive deliberazioni è stato disposto di rinnovare l'incarico ai componenti ancora in attività fino al 30 giugno 2008.

Da ultimo, la Giunta regionale, con deliberazione n. 275 del 8 febbraio 2008, ha previsto che il Nucleo assicuri le funzioni ad esso affidate per tutto il periodo di programmazione 2007/2013, instaurando con gli attuali componenti rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 36, comma 7, del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni.

Sin dalla sua istituzione, il Nucleo ha valutato:

a) n.51 Progetti Integrati, assicurando il conseguente controllo di gestione;
b) n. 104 studi di fattibilità di cui 18 per la delibera CIPE n. 106/1999 e n. 86 per la legge 144/1999;
c) il livello di integrazione di interventi "fuori misura" appartenenti ai Progetti Integrati approvati. In particolare sono stati valutati n. 54 interventi;
d) n. 15 progetti superiori a 10 milioni di euro, per i quali il POR e la D.G.R. n.270/01 dispongono l'acquisizione del parere;
e) n. 7 piani di sviluppo locale nell'ambito del programma "Leader +";
f) n.76 progetti inclusi nei Piani di Zona Sociali a valere sulle risorse del POR Campania Misura 5.1;

Il Nucleo ha altresì collaborato a curare e definire gli aspetti procedurali per la presentazione dei contratti di investimento nell'ambito dei Progetti Integrati, dalla fase di valutazione a quella di presentazione delle proposte coerenti.

Ha, inoltre, supportato l'Autorità di gestione, tra l'altro:

a) nella definizione di un progetto pilota di sperimentazione del "codice unico di progetto – CUP";
b) nella cura del rapporto con il Valutatore Indipendente, contribuendo all'analisi sviluppata;
c) nei lavori del Gruppo "Valutazione e monitoraggio" del quadro comunitario di sostegno;
d) nella verifica delle piste di controllo del P.O.R. 2000/2006.

Regione Campania
Il Presidente

Si soggiunge che la Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 ha stabilito che le attività di valutazione accompagnino non solo la fase di elaborazione dei documenti di programmazione, ma l'intero periodo della programmazione regionale unitaria 2007/2013.

Infatti, se il Documento di Programmazione Unitaria e il Programma attuativo FAS sono ancora in corso di elaborazione, e dunque richiedono un'attività di valutazione ex ante, la stessa Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 prevede che saranno valutati anche in itinere ed ex post gli effetti della politica regionale prodotti attraverso programmi e progetti - realizzati e in realizzazione – finanziati, anche a titolo di precedenti fasi e cicli di programmazione, dalle risorse della politica regionale aggiuntiva (comunitarie, nazionali, regionali), nonché gli effetti di programmi di sviluppo rurale, considerando prioritariamente gli interventi realizzati attraverso le risorse del FAS.

È previsto, dunque, un Piano di valutazione, che rappresenta lo strumento attraverso cui organizzare le valutazioni (ex ante, in itinere ed ex post) e tracciare l'assetto organizzativo, inclusi i meccanismi per salvaguardare qualità ed autonomia di giudizio dei processi valutativi. La Delibera CIPE n. 166/2007 affida ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici il compito di sostenere le amministrazioni nello svolgimento delle funzioni di redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di valutazione.

In considerazione dei compiti del NVVIP fin qui delineati, previsti dal CIPE nella Delibera n. 166/07, la Giunta Regionale con Delibera n. 275/2008 ha ritenuto opportuno che il NVVIP continui ad assicurare il supporto all'Amministrazione Regionale per la programmazione unitaria e, in particolare, per la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Valutazione.

La quantità del lavoro svolto, che ha consentito l'acquisizione di una conoscenza dell'istituzione regionale difficilmente fungibile, la competenza e la dedizione dimostrate ed attestate del Direttore del Nucleo sono di per sé elementi che fanno ritenere assolutamente conveniente per la Regione non disperdere tali professionalità, con la prosecuzione dei rapporti con gli stessi esperti.

Da quanto sopra si rileva che gli incarichi in argomento si configurano quali funzioni altamente tecniche e, pertanto, non assimilabili ad incarichi di tipo fiduciario che naturalmente seguono il ciclo della legislatura regionale.

La stessa DGR n. 275/2008 prevede che il NVVIP sia supportato per l'intero ciclo di programmazione 2007/2013 da una struttura composta da 8 collaboratori selezionati con procedura ad evidenza pubblica. La Delibera prevede che facciano parte di questa struttura, in prima applicazione e fino all'espletamento della procedura, le risorse già selezionate con procedura ad evidenza pubblica ed attualmente titolari di contratto di collaborazione per il supporto alle attività del NVVIP, di cui sopra.

Pertanto, la DGR n. 275/2008 non stabilisce un aumento del numero dei collaboratori tecnici, accordato su semplice richiesta del Direttori del NVVIP, come affermato al punto n. 3 dell'interrogazione, bensì prevede l'opportunità di dotare il NVVIP di una struttura di supporto attiva per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, composta da 8 collaboratori selezionati con procedura ad evidenza pubblica.

Quanto agli oneri a carico della Regione, si rappresenta che la quasi totalità della spesa è sostenuta con risorse statali assegnate dal CIPE, come si rileva dal prospetto allegato.

Antonio Bassolino

VVIP REGIONE CAMPANIA – COSTI SOSTENUTI ANNUALMENTE ( 2001- 14/12/2007)
PER FONTE DI FINANZIAMENTO

| NO | COSTI SOSTENUTI | | |
|---|---|---|---|
| | FONDI CIPE | FONDI REGIONALI | TOTALE PER ANNO |
| 1 | 73.285,23 | 0 | 73.285,23 |
| 2 | 921.721,44 | 0 | 921.721,44 |
| 3 | 956.731,69 | 5.997,9€ | 962.729,65 |
| 4 | 936.317,51 | 0 | 936.317,51 |
| 5 | 995.271,70 | 37.513,40 | 1.032.785,10 |
| 6 | 1.057.155,23 | 0 | 1.057.155,23 |
| 7* | 1.008.941,55 | 0 | 1.008.941,55 |
| ale per Fonte | Euro 5.949.424,35 | Euro 43.511,36 | Euro 5.992.935,71 |

no al 14/12/2007

*Assessore Turismo e Beni Culturali*

Prot. 181/S.P.
del 31.03.2008

Presidenza Giunta Regionale

Presidenza Consiglio Regionale
LORO SEDI

OGGETTO: question time Registro generale n. 269/2.

Nel mese di gennaio 2008 "Easy Napoli" nasce innanzitutto come una delle risposte alla crisi delle strutture alberghiere di Napoli e dei Campi Flegrei essendo altrove tali strutture o chiuse poiché la stagione parte più tardi ovvero ricadenti in una situazione non paragonabile alla crisi che aveva investito il capoluogo e l'area flegrea.

Easy Napoli ha rappresentato una opportunità per tante imprese alberghiere uno degli strumenti per affrontare l'emergenza.

Sono stati distribuiti secondo i dati dell'EPT di Napoli circa 2000 kit nei primi 10 giorni a partire dal 22. Marzo u.s..

Hanno aderito all'iniziativa quasi il 90% degli alberghi di Napoli e dei Campi Flegrei grazie peraltro ad una efficace campagna di comunicazione.

Nel corso dell'ultima settimana del mese di marzo 2008 e, all'indomani del debutto di Easy Napoli in occasione della Pasqua, abbiamo ricevuto i primi segnali di un interesse da parte del Sindaco di Castellammare di Stabia, del Sindaco di Ercolano e di Operatori della provincia di Napoli.

Sono favorevole all'estensione di Easy Napoli ad altre realtà tenuto conto delle risorse economiche disponibili.

L'EPT di Napoli ha già stabilito contatti con i Comuni di Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Ischia per studiare insieme soluzioni specifiche che tengano conto delle risorse culturali, turistiche e ambientali di quei territori.

- Claudio Velardi -

Serv. Of. Cons/ni
04/04/08

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003035/A
Data 07/04/2008

7968576 Da: CR A: SEROC

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Prot. N 1008/SP
dell' 1.h.08

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003033/A
Data 07/04/2008

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale – Prot. 2745 del 31 marzo 2008 - Consiglieri Errico, Brancaccio, Arena R.G.N. 270/2.

Il ripiano del debito sanitario sta procedendo speditamente ed in modo molto efficace: fino ad oggi sono già stati ripianati più di 2/3 del debito sanitario accumulato dalle precedenti gestioni.

Il ripiano sta avvenendo con le modalità e nei tempi programmati dal Consiglio Regionale e dalla Giunta, attraverso i seguenti passaggi fondamentali:

- con la legge regionale 24 del 29 dicembre 2005 sono state poste le basi per l'operazione di cartolarizzazione del debito sanitario al 31 dicembre 2005, attuata dalla So.Re.Sa. S.p.A. e conclusa il 31 marzo 2007 rimborsando debiti sanitari per 2,2 miliardi di Euro;
- con la stesa legge e con la delibera della Giunta Regionale n. 1843 del 9 dicembre 2005 si è avviata una intensa opera di riequilibrio dei conti della sanità, che ha permesso di ridurre i costi nel 2006 del 5%, e di contenere i costi nel 2007 ad un livello ancora inferiore di circa l'1% rispetto al 2005;

Dr. Serv. Uff. Cons/2
04/04/08

*L'Assessore alla Sanità*

- l'opera di risanamento intrapresa ha consentito di stipulare il 13 marzo 2007 l'accordo tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri dell'economia e della sanità, inerente al Piano di Rientro 2007 – 2009 dal Disavanzo Sanitario, che ha consentito di sbloccare finanziamenti statali già previsti e contributi statali integrativi per circa 5 miliardi di euro.

Grazie al rispetto del Piano di Rientro, confermato dall'esito positivo di tutte le verifiche trimestrali finora intervenute con il Governo (l'ultima è avvenuta lo scorso 26 marzo), la Regione Campania ha potuto incassare finora circa 4 miliardi di euro a fronte dei debiti pregressi (di cui 739 milioni a titolo di contributo statale di affiancamento e sostegno per il rispetto degli obiettivi intermedi di risanamento, previsti dal Piano di Rientro per gli esercizi 2006 e 2007).

L'esito positivo delle verifiche sul rispetto del Piano di Rientro consentirà, inoltre, di incassare nel corso del 2008 altri contributi statali per circa 2,1 miliardi di euro, di cui 750 milioni a saldo dei debiti al 31/12/05, 800 milioni a saldo del finanziamento ordinario 2006, 240 milioni a saldo del finanziamento ordinario 2007 e 302 milioni a titolo di contributo di affiancamento per l'esercizio 2008.

Per quanto riguarda, invece, le somme già ricevute dal Ministero dell'economia a fronte dei debiti pregressi, pari a circa 4 miliardi di euro, bisogna precisare che sono giacenti presso la cassa regionale ancora circa 600 milioni di Euro da trasferire alle aziende sanitarie, in quanto il relativo procedimento amministrativo di accertamento della posizione debitoria regionale in atto dalla So.Re.Sa. S.p.A., così come previsto dal Piano di Rientro (acquisizione dai fornitori del dettaglio del credito preteso, acquisizione dalle aziende sanitarie del dettaglio delle fatture ricevute e di ogni altro titolo che abbia dato luogo ad iscrizione di un credito da parte dei soggetti terzi, verifica dei documenti sottostanti alle scritture contabili e della sussistenza del debito nella contabilità ufficiale delle aziende sanitarie e, quindi, nei loro bilanci consuntivi, il tutto con la supervisione ed il controllo della società di revisione contabile KPMG in qualità di Advisor contabile indicato dal Ministero dell'economia), è ancora in corso di completamento e si conta di terminarlo nel corso di tre - quattro mesi.

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Per quanto riguarda il problema degli operatori dei Centri di Riabilitazione provvisoriamente accreditati circa la mancata corresponsione dei pagamenti arretrati, l'Assessorati alla Sanità ha intrapreso un processo di aggiornamento delle tariffe riabilitative ex art. 26 L. 833/78. La apposita Commissione, costituita da funzionari e tecnici di elevata competenza con decreto assessorile n. 467 del 21 agosto 2006, ha definito una ipotesi di nuove tariffe che verrà a breve sottoposta ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per poi essere portata all'approvazione della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda, invece, il debito pregresso e le richieste di retroattività degli eventuali aumenti delle tariffe, avanzate dai centri di riabilitazione alla So.Re.Sa. S.p.A., si sottolinea che questo Assessorato con nota del 29 gennaio 2008 prot. 315/SP ha precisato che gli accordi con le strutture private accreditate non possono derogare ai limiti di spesa imposti dalla normativa regionale ai privati provvisoriamente accreditati, relativi agli esercizi in cui è stata effettuata la prestazione; e che, comunque, gli effetti economici degli atti transattivi sulle aziende sanitarie devono essere compatibili con l'osservanza del Piano di Rientro 2007 – 2009 dal Disavanzo Sanitario. In particolare, con la medesima nota è stato precisato che devono ritenersi limiti vincolanti ed invalicabili quelli stabiliti in materia di tetti di spesa del privato accreditato dalle disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1843/05, n. 800/2006 e n. 517/2007. In particolare, la delibera 1843/2005 ha stabilito il divieto di concludere accordi che prevedano l'applicazione retroattiva di aumenti tariffari a carico delle aziende sanitarie a meno che gli incrementi di coso non siano assorbiti dai tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi di prestazioni meno appropriate e/o meno necessarie; infatti, le variazioni tariffarie non comportano variazione dei budgets di spesa, dovendo essere assorbite da maggiori regressioni tariffarie.

Allo stato, le Associazioni di categoria della riabilitazione, negli incontri tenuti con la So.Re.Sa. S.p.A. volti a verificare le condizioni per una eventuale definizione transattiva, hanno avanzato pretese per prestazioni relative agli anni pregressi, adeguamenti ISTAT e maggiori oneri per l'entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi di lavoro pari a circa 120 milioni di euro, sulla base del disposto della sentenza TAR n. 18850/05 che dichiara l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione in merito all'aggiornamento delle tariffe e l'obbligo della Regione di provvedere.

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Nella medesima sentenza è però chiaramente stabilito che l'aggiornamento delle tariffe è rivolto al futuro e non implica una revisione con efficacia retroattiva delle tariffe già in essere, sicché non può ravvisarsi un obbligo dell'amministrazione di provvedere ex post all'adeguamento delle tariffe del triennio precedente.

In conclusione, gli eventuali accordi con le Associazioni di categoria dei privati accreditati non possono legittimamente sostanziarsi nell'elusione e/o nel superamento, a posteriori, dei menzionati disposti giuntali che rappresentano clausole fondamentali di equilibrio e di tenuta dell'intero sistema finanziario al cui rispetto la Regione Campania è tenuta anche in forza del Piano di Rientro.

Montemarano

## Giunta Regionale della Campania

*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

*L'ASSESSORE*

Prot. n. 883/SP
del 31/03/08

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
Area Generale di Coord. Gabinetto
Della Presidenza

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Loro Sedi

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002875/A
Data 02/04/2008

Da: CR A: SEROC

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio - Registro Generale n.274/2 – Presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella Gerardo Rosania (PRC).

La situazione dell'ARPAC rileva, ad oggi, profili di evidente precarietà, sia con riferimento alla dotazione di risorse tecniche ed umane adeguate sia per quanto riguarda l'assetto di budget.
Ciò, in qualche misura, è in linea con la situazione nazionale, che - da molti anni ormai - registra il sostanziale misconoscimento del fondamentale ruolo che andrebbe attribuito al sistema delle agenzie regionali, in quanto detentore delle conoscenze circa l'evoluzione dei fenomeni ambientali alla scala territoriale.
In questo senso, la precarietà gestionale delle Agenzie regionali costituisce uno degli elementi che accelera l'allontanamento del "sistema-Paese" dall'Europa.
Ciò appare tanto più grave in una Regione nella quale pesanti carenze dei sistemi di controllo ambientale hanno favorito il determinarsi di gravissime ferite all'ambiente e alla salute, derivanti dalle attività dell'economia criminale. Criticità che il confuso assetto normativo in campo ambientale - creato negli ultimi anni in Italia - ha contribuito a complicare ulteriormente.
Il "Rinascimento ambientale" della Campania obbliga certamente all'utilizzo di strumenti scientifici e culturali di controllo ambientale di gran lunga superiori agli attuali.
Si pensi solo all'immenso tema delle bonifiche delle aree contaminate o a quello dell'inquinamento dei corpi idrici interni e marini.
È del tutto evidente, pertanto, che la riorganizzazione dell'ARPAC a livello centrale e dei suoi Dipartimenti provinciali deve rappresentare una delle priorità più cogenti del governo regionale, coerentemente con l'obiettivo irrinunciabile di promuovere la sostenibilità dello sviluppo campano.

Gen. Dip. Com.le
01/04/08

L'Assessore
Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.nocera@regione.campania.it

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 22 Aprile 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **22 Aprile 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** **pag.**
**b. ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO** **pag.**
**c. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**
**d. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**

1

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* *VIII Legislatura* *22 aprile 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 aprile 2008**

**Presidenza del vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**I lavori iniziamo alle ore 15.10.**

**PRESIDENTE:** Comunica che per la seduta odierna risultano in congedo i consiglieri Brancaccio, Colasanto, D'Ercole e Milo.

**Interrogazioni ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento "QUESTION TIME"[1]**

**PRESIDENTE:** ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio Regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.275/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
**Oggetto: Programmazione triennale del personale 2002-2004 e istituzione di 23 profili professionali (categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei**
Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**SCALA:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Valiante per la risposta.
**VALIANTE, assessore alle Risorse Umane:** risponde all'interrogazione.

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per la replica.
**SCALA:** Ringrazia l'assessore per la risposta. Si compiace con il governo che sta lavorando per effettuare lo scorrimento della graduatoria data l'importanza che riveste la questione. Augura che si possa prorogare la graduatoria oltre dicembre 2008, perché sarebbe una cosa giusta per tanti giovani che cercano di trovare un lavoro nella loro terra.

Registro generale n.277/2 – presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo (UDC)
**Oggetto: Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)**
Risponde l'Assessore alla Protezione Civile Walter Ganapini

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Pasquale Marrazzo per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**MARRAZZO P.:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vice Presidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, vice Presidente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Marrazzo per la replica.
**MARRAZZO P.:** osserva che a distanza di tre anni dall'evento del 16 marzo 2006 i lavori sono ancora sospesi e che alle famiglie delle vittime e, soprattutto ai soggetti danneggiati non è stata corrisposta alcuna indennità di sorta. Ritiene che è veramente difficile mantenere un corretto rapporto con i cittadini quando anche in simili tragiche circostanze le istituzioni non si fanno carico di dare risposte. Dichiara pertanto di essere completamente insoddisfatto della risposta e rammaricato per l'assenza sia dell'Assessore alla Protezione Civile, sia dello stesso Presidente che pure all'epoca rivestiva il ruolo di Commissario Straordinario per l'emergenza.

[1] I testi delle interrogazioni discusse, e le risposte degli assessori, sono riportati nell'allegato A dei resoconti.

2

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* | *VIII Legislatura* | *22 aprile 2008*

Registro generale n. 278/2 – presentata dalla Consigliera Antonella Cammardella e dai Consiglieri del Gruppo PRC
**Oggetto: Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

**PRESIDENTE:** concede la parola alla consigliera Cammardella per illustrare l'interrogazione a firma della stessa.
**CAMMARDELLA:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola alla consigliera Cammardella per la replica.
**CAMMARDELLA:** ringrazia l'assessore, per la risposta esaustiva che ha fornito e comunica che darà informativa alle associazioni che hanno segnalato le difformità. Si augura che la legge in materia licenziata dalla Commissione possa andare in Consiglio per l'approvazione definitiva.

Registro generale n.279/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (DS)
**Oggetto: Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania**
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Amato per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**AMATO:** Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Cascetta per la risposta.
**CASCETTA, assessore ai Trasporti:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Amato per la replica.
**AMATO:** dichiara di essere soddisfatto dell'iniziativa intrapresa dall'Assessore Cascetta, Chiede che la problematica venga seguita dagli uffici preposti, con l'ente F.S. e con Trenitalia, allo scopo di evitare disagi alle famiglie monoreddito.

Registro generale n.283/2 – presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi
(Gruppo Federato "Nuovo PSI – l'Italia di Mezzo")
**Oggetto: Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano**
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Gagliano in sostituzione del consigliere Grimaldi per illustrare l'interrogazione a firma della stesso.
**GAGLIANO:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vice Presidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, vice Presidente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Gagliano per la replica.
**GAGLIANO:** manifesta sorpresa nell'apprendere che il Comune di Praiano abbia provveduto al appaltare l'opera in assenza di finanziamenti. Sottolinea di sostenere da tempo che i fondi devono essere utilizzato per costruire l'approdo del Comune di Paiano in località Praia e non in località Gavitella che risulta essere logisticamente inagibile e allocata in zona 1° A non edificabile.

Registro generale n.281/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto – Popolari Democratici)
**Oggetto: Presenza amianto nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**CAPUTO:** Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vice Presidente per la risposta.
**VALIANTE, vice Presidente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caputo per la replica.
**CAPUTO:** ritiene di dover, purtroppo ancora una volta, registrare il rinvio del censimento dei siti inquinati ad oltre due anni dall'affidamento dell'incarico all'Arpac. Nel valutare rassicurante la risposta dell'assessore, sollecita il governo ad invitare l'Arpac a redigere al più presto il piano.

Registro generale n.282/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
**Oggetto: Circolo Artistico Politecnico Napoli**
Risponde l'Assessore ai Beni Culturali Claudio Velardi

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione a firma della stesso.
**DIODATO:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vice Presidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, vice Presidente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Diodato per la replica.
**DIODATO:** dichiara di essere completamente insoddisfatto.

Registro generale n.280/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)
**Oggetto: Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**PASSARIELLO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.
**VALIANTE, Vice Presidente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Passariello per la replica.
**PASSARIELLO:** ringrazia il Vice Presidente e si dichiara sollevato dalle rassicurazioni fatte dal governo e che sicuramente saranno gradite anche ai lavoratori che prestano la loro opera presso il commissariato. Dichiara la propria disponibilità a seguire insieme al governo la vicenda.
**PRESIDENTE:** dichiara chiuso il question time non essendoci altre interrogazioni da discutere.

**I lavori del question time terminano alle ore 16.06.**

## Sostituzione temporanea di Consigliere Regionale

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del punto aggiuntivo dell'ordine del giorno: "Sostituzione temporanea del Consigliere Regionale sospeso". Comunica che la Giunta per le Elezioni si è riunita in data 1 aprile u.s. per individuare il sostituto temporaneo del Consigliere sospeso, in attuazione dell'articolo 16 bis della legge 108 del 1968. La Giunta, dall'esame della documentazione, in particolare dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale regionale della Corte di Appello di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, ha individuato il candidato Pasquale Giacobbe quale primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza all'ordine della lista numero 7, avente come contrassegno La Margherita. Procede, pertanto,

4

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* | *VIII Legislatura* | *22 aprile 2008*

alla proclamazione del consigliere Pasquale Giacobbe. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
**(Così resta stabilito)**
**PRESIDENTE:** Invita il consigliere Giacobbe a prendere posto in Aula.
**PRESIDENTE** -Ricorda che ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 13/96 numero 13, il consiglio regionale delibera a favore del consigliere regionale sospeso, la concessione di un assegno in misura pari alla metà dell'indennità di carica di cui all'articolo 2 della legge medesima. Pertanto, pone in votazione tale deliberazione a favore del Consigliere Regionale Roberto Conte, sospeso con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 18 febbraio 2008, come già comunicato in Aula nella seduta del 27 marzo u.s.. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
**(Così resta stabilito).**
**PRESIDENTE:** Pone in votazione, altresì, analoga deliberazione a favore dei consiglieri Alessandrina Lonardo e Nicola Ferraro per il periodo di sospensione disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 29 gennaio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008 e per il Consigliere Ferrando Errico con decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 15 febbraio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
**(Così resta stabilito).**
**PRESIDENTE:** Comunica che è pervenuta l'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Napoli emessa il 15 aprile u.s. che ha dichiarato l'inefficacia della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Lucariello Vincenzo, disponendone l'immediata liberazione. Cessa, conseguentemente, da tale data la sospensione di diritto dalla funzione di Difensore Civico durante il periodo della misura cautelare, comunicata al Consiglio in data 8 febbraio 2008. Dichiara che la seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 16.09.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2008**

**Presidenza del Vice Presidente Mucciolo**

**Inizio lavori ore 15.10.**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

**Comunicazioni**

**Congedi**

**PRESIDENTE:** Comunico che per la seduta odierna risultano in congedo i consiglieri Brancaccio, Colasanto, D'Ercole e Milo.

***Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time***

**PRESIDENTE:** Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno, il consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Programmazione triennale del personale 2002 – 2004 e istituzione di 23 profili professionali (categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei.**

**PRESIDENTE:** Interrogazione "Programmazione triennale del personale 2002 – 2004 e istituzione di 23 profili professionali (categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei" reg. gen. n. 275/2 a firma del consigliere Scala, del gruppo consiliare sinistra democratica per il socialismo europeo. L'interrogazione è stata già distribuita in aula. La parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**SCALA:** Signor Presidente, colleghi consiglieri, premesso che il 13 dicembre 2002 con la delibera numero 6132 la Giunta Regionale della Campania approvò la programmazione triennale del personale 2002 – 2004 con la quale venivano istituiti 23 profili professionali, fra categoria C e categoria D. Il 19 dicembre 2002 per la categoria C e la categoria D, venivano banditi 23 profili professionali. I concorsi venivano espletati nel 2004 e si concludevano a marzo 2005 con l'approvazione delle ultime graduatorie fra aprile e giugno 2005. Considerato che il 3 agosto 2007 la Giunta Regionale della Campania ha varato una sostanziale modifica alla programmazione triennale del personale nella quale si affermava esplicitamente che *"nel corso del 2008, si procederà, nel rispetto della normativa vigente e fermo restando i vincoli di spesa imposti alla Regione, all'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi indetti ai sensi di detta deliberazione con la rideterminazione della dotazione organica in seguito all'esito dell'esodo, per fronteggiare l'impatto che si determinerà sul funzionamento dell'ente"*. Considerato che lo scorrimento delle graduatorie dovrebbe avvenire nel corso del 2008 interrogo per sapere se sono a conoscenza dei fatti. Quali garanzie si possono dare ai circa 170 selezionati con regolare concorso e ritenuti idonei, di regolarizzare la loro posizione alla luce dell'esodo incentivato che ha visto andare in prepensionamento ben 900 unità lavorative. Quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché agli idonei venga data la possibilità di essere assunti nei ruoli della Regione Campania, alle categorie C e D, prima della scadenza naturale della graduatoria fissata per dicembre 2008.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta del governo all'interrogazione.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Ringrazio il consigliere Scala. Il susseguirsi di leggi finanziarie che hanno bloccato le assunzioni per

l'obbligo da parte delle regioni di contribuire al risparmio della spesa pubblica, ha determinato il prolungarsi nel tempo delle procedure programmate. Solo nel corso dell'anno 2006 la Giunta Regionale ha provveduto a concludere la programmazione triennale 2002 – 2004 procedendo all'assunzione del restante 50% degli idonei ai concorsi e di gran parte dei disabili in essa previsti. Ancora in minima parte restano aperte, oggi, le assunzioni previste nella programmazione 2002 – 2004 riservate ai disabili ai sensi della normativa vigente. Nel corso dell'anno 2007, conformemente alle disposizioni normative, le risorse economiche utilizzabili sono state destinate all'assunzione di personale proveniente dagli ex consorzi agrari. Ad oggi, è necessario procedere ad aggiornare la programmazione triennale vigente in considerazione del mutato scenario normativo introdotto dalla finanziaria dell'anno 2008 sia in termini di patto di stabilità che in termini di assunzioni. In tale sede sarà necessario verificare quali obiettivi potranno essere perseguiti alla luce dell'esistente disponibilità economica, tenendo conto delle esigenze contrapposte da contemperare, quali quelle dei precari da stabilizzare e quella degli idonei da assumere. Si tratta di un problema che interessa la maggior parte delle pubbliche amministrazioni, quindi anche e soprattutto, direi, le Regioni e anche la nostra Regione. L'amministrazione regionale, pertanto, sta lavorando per il superamento di queste problematiche nella maniera più indolore e più produttiva possibile. A proposito, poi, della durata delle graduatorie si precisa che è in corso di accertamenti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il termine di validità della graduatoria da coniugare, naturalmente, con le esigenze che si stanno assestando nella predisposizione dei nuovi piani di organizzazione della macchina regionale.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Scala per la replica.

**SCALA:** Ringrazio l'assessore. Mi fa piacere ascoltare dalla voce del Governo che sta lavorando per tentare di effettuare lo scorrimento della graduatoria, perché veramente è importante tentare di assumere dei giovani che sono risultati idonei ad un concorso e non possono essere assunti solo ed esclusivamente per una mera questione finanziaria che non dipende da questa Regione ma dipende da fatti superiori al Governo. Spero che si possa trovare anche un escamotage per tentare di prorogare - così come diceva l'Assessore - oltre dicembre 2008, perché nel sud è difficile vincere un concorso; è difficile risultare idonei, quindi ci terrei ad un impegno personale – conosco da anni l'Assessore Valiante - su questo tema, per continuare a far sognare un gruppo di giovani che ha vinto regolarmente un concorso. Questa sarebbe una cosa buona e giusta per questa Regione e per tanti altri giovani che cercano di trovare un lavoro nella nostra terra.

## Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)", reg. gen. n. 277/2, a firma del consigliere Marrazzo Passquale del gruppo consiliare UDC, già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Marrazzo Pasquale per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**MARRAZZO P.:** La presente interrogazione ha per oggetto l'evento franoso che si verificò nei giorni 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore. In quell'occasione persero la vita tre persone, andarono distrutti immobili e beni mobili, nonché le colture interessate dall'area di frana. A tutt'oggi, nonostante il riconoscimento dello stato di calamità naturale ed i poteri straordinari e commissariali assegnati al Presidente Bassolino, sono stati soltanto iniziati i lavori di somma urgenza per un importo di 178 mila euro, tuttora sospesi, dal 16 marzo 2006. Ai soggetti

3

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *22 Aprile 2008*

danneggiati e ai familiari delle vittime non è stata corrisposta alcuna indennità. E' uno dei tanti buchi neri di questa nostra Regione ed io mi aspetto dalla risposta, credo, del Vice Presidente Valiante, constatata l'assenza dell'Assessore alla Protezione Civile e del Presidente Bassolino, non solo l'assunzione di impegni precisi per il futuro, ma anche un'assunzione di responsabilità rispetto ai mancati interventi che rischiano di far dimenticare una tragedia così toccante che ha investito l'intera comunità di Nocera Inferiore e le comunità limitrofe. Aggiungo, ad ulteriore completamento della mia interrogazione che, avendo ispezionato i luoghi della frana, a mio parere sussistono ancora pericoli che fenomeni del genere possano ripetersi nella stessa area. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta del governo all'interrogazione.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** In riferimento all'interrogazione riporto un'esplicitazione delle attività effettuate dall'apposito settore in relazione a quest'evento. Il settore, nell'immediatezza degli eventi, autorizzò gli interventi di somma urgenza attuati dal settore provinciale del Genio Civile di Salerno, per l'importo di euro 178 mila. Successivamente, a seguito dell'individuazione della struttura commissariale, fu predisposto un piano stralcio degli interventi approvato con ordinanza commissariale numero 4 del 28 marzo 2007, che ricomprendeva gli interventi già effettuati dal comune di Nocera Inferiore sia per la prima emergenza che per quelli di somma urgenza effettuati dal settore provinciale del Genio Civile e dall'Amministrazione Comunale, nonché quelli ancora da effettuare nel comune di Nocera Inferiore ai fini del ripristino dell'eliminazione del pericolo incombente e della riduzione del rischio idrogeologico. Nell'ambito di tale piano fu avviato lo studio di un progetto di messa in sicurezza che comportò la sospensione dei lavori di somma urgenza al fine di garantire che i due interventi fossero integrabili e confrontabili a causa dell'inadattabilità dell'ulteriore vasca prevista nell'ambito della sistemazione del versante da parte del Genio Civile di Salerno. Poiché l'intervento in via di progettazione è esteso su un'area molto vasta e di notevole complessità, la sua redazione è ancora in corso. In data 31 dicembre 2007, l'emergenza dichiarata con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (n. 3484 del 2005), non è stata prorogata e sono in corso di definizione, con il Dipartimento della Protezione Civile, le procedure per il trasferimento delle attività residue del commissariato ex OPCM 3484 alla Regione Campania. Questo è lo stato della situazione!

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Marrazzo Pasquale per la replica.

**MARRAZZO P.:** Gentile Vice Presidente, credo che anche lei provi un senso di scoramento nel dover registrare che a distanza di tre anni dall'evento siamo ancora nella fase di studio ed i lavori sono sospesi dal 16 marzo 2006, quindi da più di un anno, in più anche perché alle famiglie delle vittime e, soprattutto ai soggetti danneggiati che prescindono dagli studi in corso e della messa in sicurezza definitiva dell'area, non è stata corrisposta alcuna indennità di sorta. Credo che sia veramente uno dei casi più eclatanti e mi permetto di dire, usando un'espressione a me non congeniale, uno dei casi più vergognosi della nostra Regione. Quando anche davanti a tragedie così toccanti le Istituzioni sia quelle ordinarie, sia quelle straordinarie non si fanno carico di dare delle risposte ai cittadini, allora poi, veramente diventa difficile mantenere un corretto rapporto tra le Istituzioni e i cittadini. E' ovvio che mi dichiaro completamente insoddisfatto della risposta che, certamente, non è da addebitare al Vice Presidente. Sono ancora più rammaricato per l'assenza, a questo punto, data l'insufficienza della risposta, sia dell'Assessore alla Protezione Civile, sia dello stesso Presidente che rivestiva il ruolo di Commissario Straordinario di questa emergenza.

4

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *22 Aprile 2008*

**Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete" reg. gen. n. 278/2 a firma del Consigliere Antonella Cammardella e dei Consiglieri del Gruppo PRC. La parola alla Consigliere Antonella Cammardella per illustrare l'interrogazione.

**CAMMARDELLA:** Come sappiamo, nella nostra Regione è aumentato, considerevolmente, il numero di pazienti affetti da diabete mellito sia di tipo 1, purtroppo quello che riguarda i bambini, che di tipo 2. Il diabete è considerato un po' la malattia del secolo e dei tempi moderni. In Regione abbiamo delle ottime linee guida e abbiamo anche dei decreti attuativi che mettono in condizione i pazienti affetti da questa patologia, di avere un percorso terapeutico adeguatamente appropriato. Abbiamo riscontrato, nella realtà concreta, attraverso segnalazioni da parte dei cittadini e da associazioni maggiormente rappresentative, che fanno opera d'informazione - molto importante - nei territori, notizia di disparità di trattamento nelle varie AA.SS.LL. di riferimento per quanto riguarda l'erogazione dei presidi diagnostici, le liste di attesa, etc. Chiedo di attivare tutti gli strumenti per realizzare una parità di trattamento per tutti i malati di diabete della Regione Campania. Dare piena attuazione al Piano Regionale per la prevenzione del diabete, considerando anche che, ci sono ingenti fondi a disposizione sia da parte del Ministero che da parte della Regione Campania. Dunque, dare la possibilità soprattutto di cura - perché spesso sono persone anziane che vivono in solitudine – alla quale si associa un'opera di carattere sociale, ma anche e soprattutto di prevenzione e di informazione. Sono stata firmataria di una legge regionale sul diabete che è stata votata in Commissione ed è stata licenziata dalla V Commissione. Spero che prossimamente riusciamo a portarla in Consiglio, perché credo, che oltre le linee guida di attuazione della legge nazionale n. 115, abbiamo la necessità di uno strumento regionale più adeguato che porti anche ad una riorganizzazione del trattamento di questa patologia proprio a livello di programmazione, che dia anche maggiore spazio al territorio e crei, oltretutto, anche un decentramento rispetto ai centri di riferimento che, purtroppo, esistono soltanto nel capoluogo di Napoli. Nello specifico, invece, si stanno realizzando anche nel casertano e nel beneventano nuove realtà che possono avere funzioni importanti e decentrate in modo da attuare un piano di prevenzione completo.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Montemarano per la risposta del governo all'interrogazione.

**MONTEMARANO, Assessore:** Come ha precisato l'onorevole Cammardella, già da tempo erano state segnalate dalle associazioni di diabetici, nonché dagli stessi pazienti, modalità di procedure difformi dalla normativa vigente sulle modalità di erogazione dei presidi diagnostici – terapeutici e delle visite diabetologiche da parte di varie aziende sanitarie locali. In particolare, veniva lamentata, la permanenza anche di sei mesi nelle liste di attesa senza tener conto delle differenze esistenti nei percorsi e nei tempi per i controlli relativi a varie tipologie diabetiche, alcune molto serie, alle quali era necessario rispondere velocemente; altre, invece, potevano anche aspettare, perché erano controlli di routine. L'Assessorato, ben consapevole della problematica, si è prontamente attivato ed in data 2 aprile 2008 - quasi la stessa epoca dell'interrogazione del Consigliere - ha formulato una richiesta ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nonché alle Aziende Ospedaliere ed Universitarie, inviando una lettera circolare concernente le indicazioni per la corretta applicazione delle norme in materia di diabete, al fine di sanare le situazioni di disagio o di disparità di trattamento verificatesi nelle varie AA.SS.LL. o Aziende Ospedaliere. In particolare si è posto l'accento sulla necessità di ripristino

della correttezza procedurale e di adeguamento alla normativa vigente onde scongiurare quei comportamenti lamentati dagli onorevoli interroganti, che creano impari dignità tra malati di diabete nella nostra stessa Regione e tra A.S.L. e A.S.L.. Infine, in merito all'attuazione del Piano Regionale per la prevenzione del diabete, si precisa che esso è stato approvato con la delibera di Giunta n. 33 del 2005, la quale ha previsto uno stanziamento di quasi 4 milioni di euro (3.813.000 euro) per il progetto relativo alle complicanze di diabete. Il suddetto progetto ha superato tutte le fasi sugli adempimenti previsti dal Ministero della Salute, attualmente circa il 50% della realizzazione, avendo completato la fase organizzativa. Attualmente si sta procedendo alla valutazione del reparto delle risorse alle AA.SS.LL. coinvolte nella sperimentazione, in particolare alla Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, Napoli 4, Salerno 1 e Salerno 2, secondo la quota relativa agli abitanti delle AA.SS.LL..

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Cammardella per la replica.

**CAMMARDELLA:** Assessore, la ringrazio per la risposta esaustiva che ha fornito al mio gruppo, ne darò informativa anche alle associazioni che ci hanno segnalato queste difformità. Mi auguro che, appunto, la legge licenziata dalla Commissione possa andare in Consiglio; se non sarà possibile, credo che interverrò nei confronti dell'Assessorato, per lavorare su di una delibera quadro che vada anche nell'indirizzo della Legge regionale che abbiamo licenziato come Commissione Consiliare, per ripartire non solo con una riorganizzazione dei fondi ma anche dal modello. La ringrazio molto!

**Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali servizio F.S. della Campania**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali servizio F.S. della Campania" reg. gen. n. 279/2 a firma del Consigliere Antonio Amato. La parola al Consigliere Antonio Amato per illustrare l'interrogazione.

**AMATO:** Assessore Cascetta, lo so che - naturalmente è descritto nella premessa dell'interrogazione - non è competenza diretta di questo Governo Regionale intervenire sulle questioni abitative, quindi sugli alloggi che insistono nelle aree patrimoniali delle F.S., però questa è una vicenda che riguarda il piano di ristrutturazione della Società Cento Stazioni, piano che sta andando avanti molto egregiamente, rispetto al quale non vogliamo, in nessun modo, porre un ostacolo alla riqualificazione delle nostre stazioni. Qui si parla delle stazioni intermedie, per quanto concerne la Campania, Campi Flegrei, Avellino, Benevento, quindi, tutte le stazioni. Nei pressi di queste stazioni abitano una quarantina di famiglie che sono soggette, adesso, ad ordinanze. Insomma è emerso un provvedimento di fine locazione. Sono famiglie, per la maggior parte di pensionati, monoreddito, quindi dobbiamo coniugare la necessità di riqualificare le stazioni, mettere a reddito i locali e quanto altro però senza danneggiare enormemente queste famiglie che sono famiglie di ex ferrovieri, pensionati che vivono, per la maggior parte, di pensione e, quindi, monoreddito. Chiedevo a Lei e al Presidente Bassolino di intervenire nei confronti della società Cento Stazioni e di Trenitalia per combinare un piano di intervento che non castighi e che, comunque, assicuri a queste famiglie un'abitazione dignitosa. Gli sfratti significherebbero mandare le persone per strada. Grazie!

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Cascetta per la risposta del Governo all'interrogazione.

**CASCETTA, Assessore:** Con l'interrogazione n. 101, il Consigliere Regionale Antonio Amato chiede all'Assessore ai Trasporti e al Presidente, nel rispetto dei ruoli istituzionali, di manifestare la volontà di contribuire con una loro iniziativa presso la società Cento Stazioni del gruppo F.S.

in merito alle procedure di sgombro, per fine locazione, di abitazioni attigue alle stazioni di Campi Flegrei e Mergellina, di proprietà della società anzidetta, a danno di 40 famiglie per la maggior parte costituite da pensionati, monoreddito ed appartenenti a fasce sociali deboli. Com'è chiaro anche all'interrogante, questo Assessorato non ha competenza nelle scelte patrimoniali della società 100 Stazioni, ma ad ogni buon fine, considerata la delicatezza della problematica, che potrebbe causare grave disagio alle famiglie interessate, ha provveduto a contattare la direzione della società Cento Stazioni che riferisce: "*La società Cento Stazioni ha provveduto ad inoltrare lettere di cessata locazione esclusivamente ai conduttori il cui contratto è in scadenza entro fine anno, così come previsto dalle clausole contrattuali. Tale decisione non deriva dalla volontà di trasformare gli appartamenti a spazi da utilizzarsi ad uso commerciale, bensì da una più corretta utilizzazione degli spazi ed una loro riorganizzazione sia in termini di efficienza che di utilizzo. La società Cento Stazioni, infatti, ha come scopo l'efficientamento e l'ottimizzazione degli spazi di 103 stazioni ferroviarie italiane avendo cura di mettere a norma gli edifici e di eseguire le manutenzioni straordinarie negli spazi messi a reddito, nel quale rientrano appartamenti con fondi derivanti dalla locazione degli stessi. In tale contesto, la società Cento Stazioni opera cercando di ottimizzare il bilancio tra costi e ricavo, in maniera tale da giustificare l'esistenza e di consentire la realizzazione di quanto precedentemente illustrato*". In relazione alle precisazioni pervenute, lo scrivente ha invitato la società ad individuare ogni possibile soluzione praticabile al fine di limitare disagi che ne deriverebbero, soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Amato per la replica.

**AMATO:** Mi dichiaro soddisfatto per l'iniziativa tempestiva intrapresa dall'Assessore Cascetta e, quindi, dal Governo regionale, che dà una risposta rispetto alla questione. Chiedo di seguire, anche attraverso gli uffici preposti, questi rapporti che abbiamo con l'Ente F.S. e con Trenitalia, allo scopo di evitare di recare disagio a queste famiglie monoreddito.

**Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano" reg. gen. n. 283/2 a firma del Consigliere Massimo Grimaldi, cofirmata dal Consigliere Gagliano. La parola al Consigliere Gagliano per illustrare l'interrogazione.

**GAGLIANO:** Considerato che il Comune di Praiano, con fondi Por 2000 – 2006 e con oggetto Portualità turistica, nel Comune di Praiano, ha appaltato il 28 dicembre 2006 i lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella. Considerato che in data 2 novembre 2006 con protocollo n. 10018 l'assessore Cundari comunicava che tale realizzazione non era consentita ai sensi delle normative regionali vigenti, indicando che, per come attuata tale realizzazione, era necessaria la variante al PUT e l'approvazione mediante la procedura dell'accordo di programma di cui all'articolo 12 della Legge Regionale 16 del 2004 e relativa ratifica del Consiglio regionale ai sensi del comma 14 dello stesso articolo. Considerato che nell'audizione della IV Commissione permanente urbanistica del 4 febbraio 2007, relativamente alla portualità turistica in località Gavitella, lo stesso responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Praiano, ingegnere Antonio Marano, a precisa domanda rispondeva che per effettuare il provvedimento in questione era necessaria la deroga al piano urbanistico territoriale, in quanto la realizzazione veniva a cadere in zona A 1 di inedificabilità assoluta. Considerato che è ancora

in corso l'accordo di programma convocato per i relativi pareri e già emergono condizioni diverse, in particolare da parte della soprintendenza di Salerno, rispetto al progetto approvato, visto che, sebbene i lavori siano stati appaltati in data 28 dicembre 2006, a tutt'oggi non sono né iniziati e né, naturalmente, eseguiti e, quindi, non sono stati spesi i fondi previsti; si interroga l'Assessore al turismo per sapere se i finanziamenti sono ancora assegnati al comune di Praiano e nel caso positivo, qual è il motivo per il quale, a tutt'oggi, non è stato revocato il finanziamento, visto che sono trasporsi ben 16 mesi senza che i lavori in questione siano, di fatto, iniziati. Quali attività ha svolto il settore regionale competente per far sì che le leggi vigenti siano rispettate, vista l'apparente superficialità con cui, a parere dello scrivente, ci si comporta.

**PRESIDENTE:** La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** L'intervento di cui all'interrogazione illustrata dal Consigliere Gagliano, cioè relativa alla realizzazione di un approdo stagionale in località Cala Gavitella e riqualificazione dell'area, è stato programmato sui fondi della misura 4.6 del Por Campania, 2000 – 2006, nell'ambito del Pit portualità turistiche. La realizzazione dell'intervento fa capo direttamente al Comune di Praiano che risponde delle procedure poste in essere e nel rispetto delle relative norme. Per tale progetto non è stato messo, da parte del competente settore turismo dell'Assessorato, alcun decreto né di ammissione al finanziamento dei lavori né di impegno spesa né, tantomeno, di erogazione di alcun acconto. L'unico decreto posto in essere dal settore ha riguardato l'anticipazione per la progettazione integrale che non costituisce assenso all'esecuzione dei lavori, ma è un atto necessario per consentire di procedere, da parte dell'Ente richiedente, alla redazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo. Tanto premesso, appare, pertanto, evidente, che non esiste, allo stato, alcun provvedimento di spesa del settore da revocare. In ogni caso, è opportuno precisare che, attualmente, anche alla luce delle segnalazioni pervenute, anche dallo stesso consigliere Gagliano, il procedimento attivato risulta sospeso, di ciò è stato informato anche il Comune di Praiano.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Gagliano per la replica.

**GAGLIANO:** Sono molto sorpreso dalla risposta del Vice Presidente Valiante, perché mi sembra molto strano che senza finanziamenti il Comune di Praiano abbia provveduto ad appaltare l'opera. Tutto l'iter è stato fatto anche con i vari Assessorati della Regione Campania ed è un modo come un altro per comprendere che si opera sempre con grande superficialità. Perché la mia interrogazione è finalizzata a far comprendere come si sperpera il denaro pubblico o, per meglio dire, come si utilizza male. Da tempo stiamo dicendo che tale opera poteva essere realizzata a poche centinaia di metri, dove c'era la possibilità di poter intervenire, mi riferisco alla località Praia. Non a caso, mi fa piacere che affianco a lei ci sia l'Assessore Cascetta, che sa benissimo che proprio in località Praia, a partire dalla metà di maggio, molto probabilmente, ci sarà una linea che collegherà Praiano – Positano e si sta ipotizzando anche una linea con aliscafo Praiano – Positano – Capri. Quando un giorno si disse, qualche tempo fa, che in quell'area non poteva essere realizzato l'approdo, tutto questo non corrisponde, evidentemente, al vero. Per cui mi auguro che questi fondi se si devono perdere per località Gavitella, dato che è una zona 1 A, inedificabilità assoluta - si è perso, ormai, già abbastanza tempo - possano essere recuperati per realizzare un concreto approdo in località Praia, perché Praiano ha bisogno di un approdo, ma che venga fatto con criterio, non alla Gavitella dove ci sono, poi, 500 gradini per arrivare a livello stradale ma, magari, in località Praia dove la statale 163 è, appunto, a ridosso della spiaggia. Vice Presidente, affido anche a lei questo messaggio, affinché si possano

**8**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *22 Aprile 2008*

fare delle cose concrete per il nostro territorio e non perdere, chiaramente, tempo inutile. Finisce che questi fondi ritornano al mittente, quindi, alla Regione oppure in Europa se sono fondi europei.

**Presenza amianto nei comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Presenza amianto nei comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano" reg. gen. n. 281/2, a firma dei consiglieri Caputo, Maisto e Insigne, del gruppo Misto Popolari Democratici già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione.

**CAPUTO:** L'interrogazione riguarda l'emergenza amianto che si registra in alcune aree della nostra Regione, in particolare nell'area aversana e nell'area giuglianese.

Premesso che, nonostante l'adozione del Piano Regionale Amianto, la presenza di materiali contenenti amianto, risulta eccessiva in alcune aree della nostra Regione; che, sebbene sia stata prevista la rimozione dell'amianto esistente e la bonifica delle aree contaminate, l'emergenza è particolarmente preoccupante nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano, le cui periferie sono disseminate di discariche contenenti lastre di eternit ridotto in frantumi. Considerato che nell'area di confine tra i comuni di Casaluce e Teverola, in via Piro, vengono sistematicamente sversati materiali contenenti amianto: eternit, guaine, bituminose, canne fumarie; che, per la località Popone, area di confine tra Casaluce e Frignano, è emersa una condizione di elevato rischio, rilevata dalle indagini effettuate dal Noe di Caserta di concerto con il Cnr, attraverso l'utilizzo della tecnica di telerilevamento; che il sito in questione dovrà essere sottoposto a caratterizzazione, attraverso prove penetrometriche atte a individuare la presenza sotterranea di amianto; che il 12 aprile, a Villa Literno, è stata sottoposta a sequestro un'area contaminata di diecimila metri quadrati di terreno riempita di tubazioni in pvc e materiali derivanti dalle demolizione edilizia, compreso eternit. Nel comune di Teverola la stazione dell'ex linea ferroviaria alifana, situata in via Roma e quindi in pieno centro, è ridotta ad un cumulo di lastre di cemento-amianto, danneggiate dagli agenti atmosferici, quindi ancora più pericolosi; che le A.S.L. della provincia di Caserta continuano a mostrare notevole lentezza nel garantire le attività di vigilanza e di controllo finalizzate all'accertamento e alla valutazione del rischio amianto, soprattutto per le situazioni di maggiori criticità; che si registra un'elevata inerzia da parte dei soggetti cui compete l'obbligo di bonifica da parte dell'amministrazione pubblica nel completamento del censimento, nell'istituzione dell'anagrafe dei siti contaminati nell'attuazione del piano regionale di bonifica. Tanto premesso chiediamo se il risanamento delle aree inquinate da amianto rientri ancora tra le priorità della Giunta Regionale ed in che tempi il nuovo Assessore intende, effettivamente, attuare il Piano Regionale Amianto e se siano state programmate misure urgenti per la bonifica dei siti contaminati; se si intende prevedere delle forme di sostegno per i Comuni che intendano attuare progetti in favore di privati per lo smaltimento di materiali strutturali contenenti amianto. Se si sia provveduto realmente a realizzare una dettagliata mappatura dei siti contaminati e alla costituzione dell'anagrafe delle aziende che utilizzavano amianto. Se si ritenga opportuno richiedere a tutte le A.S.L., in particolare a quella della provincia di Caserta, una relazione dettagliata sulle attività finora svolte nella valutazione del rischio amianto e nel controllo delle aree territoriali di competenza anche alla luce della costituzione delle Unità Operative Amianto; se, invece, l'Unità Operativa Regionale Amianto prevista dal piano regionale amianto ha avviato l'attività e se è stata ricostituita garantendo una composizione interdisciplinare e di alta professionalità così come rappresentato dal precedente Assessore al ramo.

9

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *22 Aprile 2008*

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta del governo all'interrogazione.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** In riferimento all'interrogazione dei Consiglieri Caputo - Maisto e Insigne si rappresenta quanto segue: la previsione degli interventi per la bonifica dei siti contaminati sarà tenuta in debito conto in sede di definizione della nuova programmazione Fesr 2007 – 2013 nell'ambito della quale è pianificato uno specifico obiettivo che prevede incentivi per la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati al trattamento e all'inertizzazione di materiale contenente amianto, nonché la decontaminazione di aree di edifici pubblici caratterizzate dalla presenza di amianto. Con decreto dirigenziale 375 dell'1 giugno 2006 in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 629 del 21 aprile 2005, è stata affidata all'Arpac la realizzazione della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio, consistente in: *censimento delle imprese che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nei cicli di produzione, nonché delle imprese operanti nel settore delle bonifiche e dello smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; individuazione dei siti da utilizzare per le attività di smaltimento dell'amianto; rilevazione delle situazioni di pericolo negli ambienti di vita e di lavoro; controllo delle attività di smaltimento e di bonifica con particolare riferimento agli abbandoni incollati di RCA e alle discariche abusive; censimento degli edifici con presenza di amianto libero o materiali contenenti amianto in matrice friabile o potenzialmente degradabile con priorità per gli edifici pubblici per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti; censimento delle attività di bonifica degli MCA attuate a seguito di nuclei operativi dell'A.S.L. competente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 277 del 1991.* Per quanto attiene alla riattivazione dell'Unità Operativa Regionale Amianto, essa sarà valutata sulla base delle risultanze che l'Arpac metterà a disposizione in conseguenza della convenzione stipulata, unitamente agli altri soggetti interessati alla materia in argomento, atteso, peraltro, che dal 2003 la citata unità non ha svolto alcuna ulteriore attività.
**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Caputo, per la replica.
**CAPUTO:** Non è la prima volta che faccio interrogazioni a tal riguardo. Purtroppo, ancora una volta, sono costretto a registrare dei rinvii, in ogni caso, è rassicurante l'impegno del governo in questa materia, c'è da dire, però, da oltre due anni dall'affidamento dell'incarico all'Arpac, del censimento dei siti contaminati, a tutt'oggi, nel 2008, non si registra ancora nessun fatto positivo, quindi, solleciterei il governo e, quindi, l'Assessore al ramo, ad invitare l'Arpac a redigere al più presto il piano. Grazie!

### *Circolo Artistico Politecnico Napoli*

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Circolo Artistico Politecnico Napoli" reg. gen. n. 282/2 a firma del Consigliere Diodato. La parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione.
**DIODATO:** Volevo rappresentare, anche con l'interrogazione presentata, alcuni fatti che hanno per oggetto la situazione in cui versa il Circolo Artistico Politecnico che nasce a Napoli il 22 dicembre del 1888 come Società degli Artisti. Nel 1902 il Circolo si fonde con il Circolo Forense di Eduardo Pessina e nel 1907 con il Circolo Politecnico di Ulderico Masoni. Il 5 febbraio del '21 i soci costituiscono, con proprie sottoscrizioni, una società anonima per azioni e acquistano l'appartamento edificio Zapata in Piazza San Ferdinando, oggi Piazza Trieste e Trento e attuale sede del Circolo. Nel 1960, i soci, con proprie sottoscrizioni, costituiscono la Poliars S.p.A. e acquistano un secondo immobile in un altro edificio in via Nardones, lo ristrutturano e lo annettano alla sede. In occasione del centenario della fondazione, viene creata la pinacoteca sull'Ottocento napoletano e

10

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *22 Aprile 2008*

la biblioteca, entrambe destinate alla pubblica fruizione. Nel '92 i soci costituiscono l'Associazione Circolo Artistico Politecnico e donano il tutto per mq. 1.750 alla neocostituita Associazione, affinché possa utilizzarlo a proprio sostentamento e sede per il perseguimento dei fini associativi.In data 8 giugno '99 il Giudice Esecutivo, in presenza di un'esposizione verso i creditori di 400.000 euro, all'epoca erano 800 milioni, avvia il procedimento di espropriazione immobiliare e affida ad un perito la perizia per l'immobile. La perizia fissa in lire 5 miliardi e 500 milioni, 2 milioni e 840.000 euro, il valore dell'immobile. Il 18 luglio 2002, il Ministero dei Beni Artistici e Culturali decreta il seguente vincolo: *E' fatto divieto di smembrare, alienare le collezioni ivi custodite, separatamente dall'immobile, effettuare frazionamenti etc.* L'ampiezza del vincolo ha posto l'associazione nell'impossibilità di utilizzare il bene ricevuto in donazione dai soci per fronteggiare le proprie esigenze gestionali e ha ostacolato le operazioni di sostentamento. Il 18 febbraio 2005 l'Associazione richiede alla Sovrintendenza, ai beni artistici della Campania, di autorizzare la vendita di una porzione di 260 dei 1.750 metri quadri, inutilizzata dal '90 ed inabitabile, il cui valore era stato periziato per euro 900.000, che avrebbe sicuramente azzerato la posizione debitoria. Dal 18 febbraio 2005 ricevono, 8 mesi dopo, il 23 settembre 2005, il parere contrario della direzione regionale, in quanto, vi era, per l'appunto, il vincolo ad ogni alienazione o frazionamento del bene immobiliare. Il 9 ottobre 2006, senza comunicare nulla all'Associazione, un notaio mette all'asta l'immobile, con un prezzo a base d'asta, di euro 2.272.410, circa 1.242 euro a metro quadro. Nonostante l'opposizione del Circolo, attraverso i propri legali, per evidenziare che i vincoli non consentivano l'effettuazione della licitazione, il giudice respinge tutte le sospensive, successivamente rigetta ogni istanza prodotta dal Circolo. Il 6 maggio 2002, con un capitale di 3.000 euro, viene costituita la Nuova Edificatrice s.r.l. società con sede in Afragola di Napoli, che acquista all'asta il Circolo per euro 3.410.000 a fronte di un valore di circa 13 milioni di euro, opere, ovviamente, artistiche comprese. In tutto questo si evidenzia che il giudice non ha disposto la revisione della perizia, non ha rispettato il vincolo e ha smembrato l'immobile dalle collezioni, ha determinato un danno irreparabile, non ha tenuto conto della precedente offerta di due notai, una per 5 milioni e 200.000 euro, un'altra per 4 milioni e 200.000 euro, non ha tenuto conto dell'ultima perizia, solamente per l'immobile pari a 7 milioni e 100.000 euro. Ha affermato che i beni, sempre il giudice, artistici e librari, potrebbero essere opere pertinenziali, ovvero, spetterebbero all'assegnatario, sempre nel prezzo che ha spuntato all'asta, di 3 milioni e 400.000 euro, non ha consentito all'Avvocatura dello Stato, il tempo per predisporre adeguate memorie difensive. In data 4 marzo scorso, la Nuova Edificatrice s.r.l. ha già espletato formale istanza per l'eliminazione del vincolo di destinazione, ovvero, si appresta ad avviare una speculazione nel Circolo che ha avuto, tra i suoi soci, l'Onorevole Avvocato Errico De Nicola, primo Presidente della Repubblica. Ovviamente, il 24 di questo mese, giovedì prossimo, scadono i 60 giorni di tempo per esercitare, da parte della Pubblica Amministrazione, Comune, Provincia, Regione, il diritto di prelazione per evitare che il Circolo possa andare nelle mani della Nuova Edificatrice s.r.l. di Afragola. Grazie!

**PRESIDENTE:** Do la parola all'Assessore Valiante per la risposta all'interrogazione.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** In riferimento all'interrogazione si precisa: la Sovrintendenza di Napoli, con nota n. 5569 del 3 marzo scorso, ha comunicato all'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42 del 2004, il decreto di trasferimento del Tribunale di Napoli del 30.01.2008, prima sezione civile, dell'immobile sito in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48 denominato Palazzo Cardinal Zappata, in danno dell'Associazione

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



Circolo Artistico Politecnico e in favore della società Nuova Edificatrice s.r.l. al prezzo di euro 3 milioni 410.000. Come noto, l'art. 62 comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che un'eventuale proposta di prelazione, entro 30 giorni dalla denuncia che è avvenuta nella specie il 27 febbraio scorso, sia corredata dalla deliberazione dell'organo competente, al valore sul Bilancio dell'Ente per la necessaria copertura finanziaria della spesa. In data 27.03.2008 il Sovrintendente ai beni storici e artistici di Napoli, stante l'indisponibilità finanziaria del Ministero per i beni e l'attività culturale ad esercitare il diritto di prelazione, ha sollecitato l'Assessorato Regionale ad intervenire per l'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile, tenuto conto anche del suo valore di mercato notevolmente superiore a quello determinato nel decreto del Tribunale di Napoli, precisando, altresì, che in caso di acquisto da parte di un soggetto pubblico, il Circolo Artistico Politecnico si era già impegnato per iscritto a donare l'intero patrimonio mobiliare rappresentato dall'imponente collezione di dipinti e sculture, dalla biblioteca, arredi e dalla fototeca, il cui valore complessivo ammonta a circa 2 milioni di euro. Al fine di valutare la possibilità di esercitare il diritto di prelazione previsto dal codice dei beni culturali e del paesaggio, l'Assessore Velardi si è recato personalmente presso il Circolo Artistico Politecnico insieme con il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Luciano Scala, chiedendo agli amministratori del Circolo, di approntare il progetto di gestione in vista dell'eventuale acquisto. Purtroppo, allo stato, non è ancora pervenuto alcun progetto degno di interesse che potesse far apparire conveniente il suo acquisto e giustificare una spesa di quasi 3 milioni e mezzo di euro. Se e quando perverrà, con tutta la rapidità e prontezza necessaria, saranno adeguatamente valutate e assunte le decisioni conseguenti.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Diodato per la replica.

**DIODATO:** La risposta della Giunta Regionale mi appare come quella situazione di una persona che sta affogando ed alla quale anziché passare il remo cui aggrapparsi, viene data una bacchettata in testa per mandarla ulteriormente a fondo. Grazie!

**Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania" reg. gen. n.280/2 a firma del Consigliere Luciano Passariello. La parola al Consigliere Luciano Passariello per illustrare l'interrogazione.

**PASSARIELLO:** Atteso che tra meno di 20 giorni si dovrà procedere alla "chiusura" della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, dovendo la stessa gestione essere trasferita in competenza ai comuni ed agli altri Enti Locali in genere; che, in questi anni di lunga emergenza il personale distaccato presso il Commissariato ha certamente accumulato un alto livello di conoscenza circa le problematiche legate all'annosa questione dei rifiuti in Campania; che la materia, al di là di quanto previsto dalla legge circa l'uscita "forzata" dello stato di emergenza, richiederà ancora molto tempo e sforzi da parte dell'Amministrazione Regionale, per riportare alla normalità la gestione dei rifiuti; che, alla luce di quanto sopra esposto, ritengo che il patrimonio di esperienza e conoscenza che in questi anni i dipendenti hanno accumulato, non vada disperso in alcun modo, ed ipotizzo sin da ora auspicabile la creazione di una "task force", magari istituita proprio presso l'Assessorato guidato dall'Assessore a cui ho posto il quesito; che monitorizzi e assista i comuni in questa fase delicata e su questo, quindi, chiedevo quali erano, invece, gli indirizzi che l'Assessore Ganapini, che non vedo in Aula, intendeva prendere. Grazie!

12

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *22 Aprile 2008*

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta all'interrogazione.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Indegnamente rappresento anche l'Assessore Ganapini. Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Passariello, si comunica che il Commissariato non cessa, in quanto le relative competenze restano in capo al Commissario Prefetto, Sottile, la struttura non viene eliminata, il cui mandato terminerà a fine novembre 2008. C'è da aggiungere che il 28 aprile dovrebbe essere pubblicata la Legge regionale che attiva i meccanismi di stabilizzazione del governo ordinario della materia, per cui dal 29 si attiveranno i poteri diretti e conseguenti alle previsioni di legge, in testa ai riferimenti istituzionali, Regione, Province e Comuni che in sintonia dovranno prendere l'eredità e organizzare il trasferimento all'ordinario, con tutto quello che la legge prevede e le condizioni del Commissariato trasmettono. E' un processo, sostanzialmente, già organizzato che va soltanto posto in essere con le scadenze richiamate dalla pubblicazione della Legge.
**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Passariello per la replica.
**PASSARIELLO:** Intervengo per ringraziare il Presidente. Ciò che lei mi ha detto mi rassicura e, sicuramente, rassicura ancora di più le varie persone che hanno prestato e prestano la loro opera presso il Commissariato. Vuol dire che noi saremo vicini a voi nel seguire questa vicenda, affinché si possa portare a termine con successo. Grazie!
**PRESIDENTE:** Ringrazio le emittenti televisive che hanno trasmesso il question- time e i telespettatori per l'attenzione. Vorrei pregare i Consiglieri di restare in Aula perché la seduta continua.

**Il question time termina alle ore 16,06 e si proseguono i lavori con l'ordine del giorno aggiuntivo**

**Sostituzione temporanea di Consigliere regionale**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del punto aggiuntivo dell'ordine del giorno: "Sostituzione temporanea del Consigliere Regionale sospeso". Comunico che la Giunta per le Elezioni si è riunita in data 1 aprile u.s. per individuare il sostituto temporaneo del Consigliere sospeso, in attuazione dell'articolo 16 bis della legge 108 del 1968. La Giunta, dall'esame della documentazione, in particolare dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale della Corte di Appello di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, ha individuato il candidato Pasquale Giacobbe quale primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza all'ordine della lista numero 7, avente come contrassegno La Margherita. Procediamo, pertanto, alla proclamazione del Consigliere Pasquale Giacobbe. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
**(Così resta stabilito)**
**PRESIDENTE:** Inviterei il consigliere Giacobbe a prendere posto in Aula. Ricordo che ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 13/96 numero 13, il Consiglio Regionale delibera a favore del Consigliere Regionale sospeso, la concessione di un assegno in misura pari alla metà dell'indennità di carica di cui all'articolo 2 della legge medesima. Pertanto, pongo in votazione tale deliberazione a favore del Consigliere Regionale Roberto Conte, sospeso con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 18 febbraio 2008, come già comunicato in Aula nella seduta del 27 marzo u.s. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
**(Così resta stabilito).**
**PRESIDENTE:** Pongo in votazione, altresì, analoga deliberazione a favore dei Consiglieri Alessandrina Lonardo e Nicola Ferraro per il periodo di sospensione disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con

decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 29 gennaio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008 e per il Consigliere Ferrando Errico con decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 15 febbraio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni resta così stabiilito.

**(Così resta stabilito).**

**PRESIDENTE:** Comunico che è pervenuta l'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Napoli emessa il 15 aprile u.s. che ha dichiarato l'inefficacia della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Lucariello Vincenzo, disponendone l'immediata liberazione. Cessa, conseguentemente, da tale data la sospensione di diritto dalla funzione di Difensore Civico durante il periodo della misura cautelare, comunicata al Consiglio in data 8 febbraio 2008. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 16.09.**

***VIII Legislatura***

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 22 Aprile 2008**

**Allegato A**

**TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

*Seduta n.134. – VIII LEGISLATURA*

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA**
**22 Aprile 2008**
**ore 15**

## Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno- **QUESTION TIME.**

Napoli, 17 Aprile 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

*Consiglio Regionale della Campania*

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA**
**SEDUTA DEL 22 APRILE 2008**

**PUNTO AGGIUNTIVO**

- Sostituzione temporanea di Consigliere Regionale.

**Napoli, 22 Aprile 2008**

**IL PRESIDENTE**
**Alessandrina LONARDO**

## SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 APRILE 2008

*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO IINTERNO*

***(QUESTION TIME)***

Registro generale n.275/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
**Oggetto: Programmazione triennale del personale 2002-2004 e istituzione di 23 profili professionali (categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei**
Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante

Registro generale n.277/2 – presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo (UDC)
**Oggetto: Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)**
Risponde l'Assessore alla Protezione Civile Walter Ganapini

Registro generale n.278/2 – presentata dalla Consigliera Antonella Cammardella e dai Consiglieri del Gruppo PRC
**Oggetto: Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.279/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (DS)
**Oggetto: Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania**
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.280/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)
**Oggetto: Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.281/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto – Popolari Democratici)
**Oggetto: Presenza amianto nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.282/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
**Oggetto: Circolo Artistico Politecnico Napoli**
Risponde l'Assessore ai Beni Culturali Claudio Velardi

Registro generale n.283/2 – presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi
(Gruppo Federato "Nuovo PSI – l'Italia di Mezzo")
**Oggetto: Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano**
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Napoli, 21 aprile 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 275/2/ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore alle Risorse Umane

**Oggetto** : Programmazione triennale del personale 2002-2004 e istituzione di 23 profili professionali (Categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei.

Il sottoscritto Consigliere,

**Premesso che** :

- il 13 dicembre 2002 con delibera n. 6132 la Giunta Regionale della Campania approvò la programmazione triennale del personale 2002-2004 con la quale venivano istituiti 23 profili professionali, fra categoria C e categoria D;
- il 19 dicembre 2002 con i Decreti Dirigenziali dal n. 14564 al n. 14569 per la categoria C e dal n. 14576 al n. 14592 per la categoria D, venivano banditi 23 concorsi per i profili professionali individuati nella programmazione triennale;
- I concorsi venivano espletati nel 2004 e si concludevano a marzo 2005 con l'approvazione delle ultime graduatorie fra aprile e giugno 2005;
- le citate graduatorie scadranno a dicembre 2008;
- nel mese di marzo 2006 venivano assunti gli ultimi vincitori di concorso, nei mesi successivi, a seguito di rinunce si registreranno scorrimenti di graduatorie, che ridurranno a 170 il numero di idonei fra le categorie C e D ;

**Considerato che :**

- il 3 agosto 2007 la Giunta Regionale della Campania ha varato una sostanziale modifica alla programmazione triennale del personale (delibera n. 1454 del 3/08/2007) nella quale si affermava esplicitamente che: "*Nel corso del 2008, si procederà, nel rispetto della normativa vigente e fermo restando i vincoli di spesa imposti alla Regione, all'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi indetti ai sensi della deliberazione n.6132/02 dopo la rideterminazione della dotazione organica in seguito all'esito dell'esodo, per fronteggiare l'impatto che si determinerà sul funzionamento dell'ente*";
- lo scorrimento delle graduatorie dovrebbe avvenire nel corso del 2008 utilizzando sia le risorse dovute ai 350 pensionamenti naturali del triennio 2006-2008, sia, in parte, le risorse dovute alla procedura di esodo incentivato conclusosi entro dicembre 2007 con circa 900 consensi al prepensionamento;

**Interroga le SS.LL indirizzo**
**per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali garanzie si possono dare ai circa 170 selezionati con regolare concorso e ritenuti idonei, di regolarizzare la loro posizione alla luce dell'esodo incentivato che ha visto andare in prepensionamento ben 900 unità lavorative;
- quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché agli idonei venga data la possibilità di essere assunti nei ruoli della Regione Campania, alle categorie C e D, prima della scadenza naturale della graduatoria fissata per dicembre 2008.

Napoli, 18 aprile 2008

Il Consigliere
Antonio Scala

Protocollo
2008/0003596/A

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003629/A
Data 21/04/2008

Da: CR A: SETSG

*Consiglio Regionale della Campania*
*Gruppo Consiliare UDC*
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 277/2 ART. 79 BIS

**Al Sig. Presidente della Giunta Regionale**
**Sede**

**Al Sig. Assessore regionale alla Protezione Civile**
**Sede**

**Interrogazione a risposta immediata**
**(Art. 79 bis - Regolamento interno del Consiglio)**

**OGGETTO: Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (Salerno)**

**Lo scrivente**
**Premesso:**

- che a seguito delle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 marzo 2005, si verificò nel comune di Nocera Inferiore, in località Montevescovado, una frana;
- che l'evento franoso comportò la perdita di tre vite umane, l'evacuazione di circa 1400 persone, ingenti danni ai fabbricati, alle infrastrutture stradali, alle opere di sostegno ed alle colture ricadenti nell'area interessata dalla frana;
- che, a seguito di detto evento e di altri similari che si verificarono negli stessi giorni in regione, con deliberazione di giunta n. 347 dell'8/3/2005, fu dato mandato al Presidente della Giunta Regionale di chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza al Consiglio dei Ministri nei territori danneggiati dagli eccezionali eventi meteorici del 4 e 5 marzo 2005, e fu stanziata la somma di euro 500.000,00 per i primi interventi di protezione civile;
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto dell'11/3/2005, dichiarò, fino al 31/3/2006, lo stato di emergenza nel territorio della Campania, e con successiva ordinanza del 22/12/2005, nominò il Presidente della Regione commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi del 4 e 5 marzo 2005;
- che con nota n. 422544 del 13/5/2005, l'assessore alla Protezione Civile autorizzò, ricorrendo gli estremi della somma urgenza, la realizzazione degli interventi per la sistemazione definitiva dello stato dei luoghi interessati dalla frana nel comune di Nocera Inferiore per un importo di euro 178.000,00;
- che, a tuttoggi, per l'evento franoso in oggetto, i soli lavori di somma urgenza autorizzati e finanziati per euro 178.000,00 e consistenti nel ripristino dell'officiosità idraulica della rete scolante e nella sistemazione idraulica preliminare e di recapito delle acque di ruscellamento provenienti dall'area di frana, sono stati in parte realizzati ma non ultimati, perché sospesi dal 16/3/2006;

*Consiglio Regionale della Campania*
*Gruppo Consiliare UDC*
Il Presidente

- che nessun altro lavoro è stato eseguito e/o programmato, né alcuna indennità di sorta, ad oggi, è stata corrisposta ai soggetti danneggiati, né alle famiglie delle vittime della frana;

**Interroga le SS.LL.**
per conoscere i motivi che, a distanza di tre anni dall'evento franoso, ostano:
- al completamento dei lavori di somma urgenza;
- alla sistemazione e messa in sicurezza definitiva della intera area interessata dalla frana;
- alla corresponsione delle dovute e giuste indennità ai soggetti danneggiati.

**Napoli, lì 21 aprile 2008**

**Distinti saluti**

**Pasquale Marrazzo**

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 278/2 ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*

**Prot.** n. 90 /08

Napoli, 21 Aprile 2008

**Al Presidente della Giunta Regionale**
**On. Antonio Bassolino**

**All'Assessore alla Sanità**
**On. Angelo Montemarano**

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0003648/A
Data 21/04/2008

Da: CR A: SETSG

# Interrogazione

**Question time**
**Ai sensi dell'Art. 79/bis del Regolamento**

**I sottoscritti Consiglieri:**

**Premesso che**

- che anche nella nostra Regione sono aumentati i pazienti affetti da diabete mellito in particolare del 2° tipo registrando numerosi casi di retinopatia e interventi di amputazioni di arti o parti di essi per PAD diabetica;
- che con decreto n. 832 del 27 novembre 2002, in applicazione dell'art. 3 legge 115/87, l'Assessore alla Sanità stabiliva le modalità di concessione dei presidi diagnostici e terapeutici ai pazienti diabetici;

**Considerato che**

- esponenti delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici maggiormente rappresentative, che svolgono un importante ruolo di informazione e di monitoraggio, segnalano che le disposizioni stabilite nel succitato decreto, vengono applicate dalle diverse ASL della Regione in maniera difforme;
- questo comportamento crea una impari dignità tra i malati di diabete della nostra regione, a seconda della ASL territoriale di riferimento;

**Per tali motivi chiediamo all'Assessore alla Sanità ed al Presidente della Giunta Regionale:**

Se non intendano attivarsi presso le ASL, con tutti gli strumenti a loro disposizione, per realizzare una parità di trattamento per tutti i malati di diabete della Regione Campania e per dare piena attuazione al piano regionale per la prevenzione del diabete, considerati gli ingenti fondi stanziati e a disposizione.

**I Consiglieri**

**Antonella Cammardella** Antonella Cammardella
**Vito Nocera** Vito Nocera
**Gerardo Rosania** Gerardo Rosania

Consiglio Regionale dellc

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 279/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003651/A
Data 21/04/2008

prot. N 00101 del 21/04/2008

Da: CR A: SETSG

**Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno (Question time)**
All'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta e al Presidente della Giunta Regionale Antonio Bassolino

PREMESSO CHE

la società 100 stazioni ha inviato le lettere di fine locazione a circa 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania, prevalentemente locatori di abitazioni attigue alla stazione di Campi Flegrei e Mergellina, per la maggior parte pensionati, famiglie monoreddito e appartenenti a fasce sociali deboli

APPRESO CHE

Tali decisione della società 100 stazioni sarebbe finalizzata a riconvertire tali alloggi in strutture commerciali o ad uso uffici per ottennere canoni più elevati

CONSIDERATO CHE

Nella Regione Campania e in particolare a Napoli è presente una grave emergenza abitativa (vedi sfratti, sgomberi di centinaia di famiglie) tale da non poter permettere altri sfratti o situazioni che anche psicologicamente aggraverebbero tensioni sociali già esistenti nei territori citati.

All'assessore Cascetta a al Presidente Bassolino

PER CHIEDERE
se, nel rispetto dei ruoli istituzionali, non vogliano contribuire con una loro autorevole iniziativa per far rilevare alle Fs e alla società 100 stazioni che i programmi di riconversione dei suddetti alloggi non possono essere attivati attuando sfratti senza alternative abitative soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

Antonio Amato

21-4-08

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 280/2 ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Forza Italia*

All'Assessore all'ambiente
Della Regione Campania
Walter Ganapini

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003653/A
Data 21/04/2008

Da: CR A: SETSG

OGGETTO: interrogazione – Question Time del 22.04.2008

Interrogazione ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania. Richiesta di precisazione livello occupazionale commissariato straordinario emergenza rifiuti.

ATTESO

Che, tra meno di 20 giorni si dovrà procedere alla "chiusura" della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, dovendo la stessa gestione essere trasferita in competenza ai comuni ed agli altri Enti Locali in genere.

Che, in questi anni di lunga emergenza il personale distaccato presso il Commissariato ha certamente accumulato un alto livello di conoscenza circa le problematiche legate all'annosa questione rifiuti in Campania.

Che, la materia, al di là di quanto previsto dalla legge circa l'uscita "forzata" dallo stato di emergenza, richiederà ancora molto tempo e sforzi da parte dell'amministrazione regionale, per riportare alla normalità la gestione dei rifiuti.

Che, alla luce di quanto sopra esposto, ritengo che il patrimonio di esperienza e conoscenza che in questi anni i dipendenti hanno accumulato, non vada disperso in alcun modo, ed ipotizzo sin da ora auspicabile la creazione di una "task-force", magari istituita proprio presso l'Assessorato da Lei guidato, che monitorizzi e assista i Comuni in questa delicata fase.

INTERROGA

Chiedo quindi di conoscere quali provvedimenti il Suo Assessorato e la Giunta stessa, stiano mettendo in atto per far in modo che la professionalità acquisita dai dipendenti del Commissariato, venga utilizzata in futuro per una migliore e più snella gestione della fase di "normalità" in Regione Campania.

Distinti saluti

Napoli, 21.04.2008

Il Consigliere
Luciano Passariello

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 281/2/ART.79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(Art.79 BIS del Regolamento del Consiglio Regionale)

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

VSC
4 04 08

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003658/A
Data 21/04/2008

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Da: CR A: SETSG

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

Oggetto: emergenza amianto

Il sottoscritti Nicola Caputo Pietro Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne, consiglieri regionali del gruppo misto-Popolari Democratici

PREMESSO

- che, nonostante l'adozione del Piano Regionale Amianto, la presenza di materiali contenenti il pericoloso minerale, nella Regione Campania, tocca ancora picchi allarmanti;
- che, sebbene sia stata prevista la rimozione dell'amianto esistente e la bonifica delle aree contaminate, l'emergenza è particolarmente preoccupante nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano, le cui periferie sono disseminate di discariche contenenti lastre di eternit ridotto in frantumi;

CONSIDERATO

- che, nell'area di confine tra i Comuni di Casaluce e Teverola, in via Piro, vengono sistematicamente sversati materiali contenenti amianto: eternit, guaine bituminose, canne fumarie;
- che, per località Popone, area di confine tra Casaluce e Frignano, è emersa una condizione di rischio, rilevata dalle indagini effettuate dal Noe di Caserta di concerto con il Cnr, attraverso l'utilizzo della tecnica di telerilevamento ( basata sulle immagini Mivis, che nascono dall'interpretazione statistica delle radiazioni emesse dai materiali);
- il sito in questione dovrà essere sottoposto a caratterizzazione, attraverso prove penetrometriche atte a individuare la presenza sotterranea di amianto;
- il 12 aprile, a Villa Literno, è stata sottoposta a sequestro un'area contaminata di diecimila metri quadrati di terreno riempita di tubazioni in pvc e materiali derivanti dalla demolizione edilizia, compreso eternit;
- nel comune di Teverola la stazione dell'ex linea ferroviaria alifana, situata in via Roma e quindi in pieno centro, è ridotta ad un cumulo di lastre di cemento-amianto, danneggiate dagli agenti atmosferici;

*Consiglio Regionale della Campania*

- che le Asl della Provincia di Caserta continuano a mostrare notevole lentezza nel garantire le attività di vigilanza e di controllo finalizzate all'accertamento e alla valutazione del rischio amianto, soprattutto per le situazioni di maggiore criticità;
- che si registra un'elevata inerzia da parte dei soggetti cui compete l'obbligo di bonifica e da parte dell'amministrazione pubblica nel completamento del censimento, nell'istituzione dell'anagrafe dei siti contaminati e nell'attuazione del piano regionale di bonifica

**CHIEDONO**

- Se il risanamento delle aree inquinate da amianto rientri fra le priorità della Giunta Regionale ed in che tempi il nuovo Assessore intende effettivamente attuare il Piano Regionale Amianto e se siano state programmate misure urgenti per la bonifica dei siti contaminati;
- Se si intende prevedere delle forme di sostegno per i Comuni che intendano attuare progetti in favore di privati per lo smaltimento di materiali strutturali contenenti amianto;
- Se si sia provveduto realmente a realizzare una dettagliata mappatura dei siti contaminati ed alla costituzione dell'anagrafe delle aziende che utilizzavano l'amianto;
- Se si ritenga opportuno richiedere a tutte le Asl, e in particolare a quelle della provincia di Caserta, una relazione dettagliata sulle attività finora svolte nella valutazione del rischio amianto e nel controllo delle aree territoriali di competenza anche alla luce della costituzione delle Unità Operative Amianto
- Se, infine, l'Unità Operativa Regionale Amianto prevista dal PRA ha avviato la propria attività e se è stata ricostituita garantendo una composizione interdisciplinare e di alta professionalità così come rappresentato dal precedente assessore al ramo .

I Consiglieri Regionali

Nicola Caputo

Pietro Giuseppe Maisto

Vittorio Insigne

*Consiglio Regionale della Campania*

Da: CR

Protocollo
2008/0003658/A
Data 21/04/2008

A: SETSG

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 282/2/ART. 79BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazionale*

Napoli, 21 aprile 2008
Prot. n. 59

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
**On. Antonio Bassolino**

Assessore al Turismo e Beni Culturali

LORO SEDE

Consiglio Regionale della Campania
Protocollo
2008/0003661/A
Data 21/04/2008
Da: CR
A: SEROC

**Oggetto: presentazione Question-Time " Circolo Artistico Politecnico Napoli".**

Gentile Presidente,
vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Questio-Time** del giorno 22 aprile p.v., a **norma dell'art. 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla questione "**Circolo Artistico Politecnico Napoli".**
Al Presidente della Giunta Regionale per sapere se è a conoscenza di quanto sta accadendo:

**Premesso**

**Che** il Circolo Artistico Politecnico, che apre i suoi battenti in Piazza S. Ferdinando (Piazza Trieste e Trento) dal lontano 1888, potrebbe sparire dal panorama, in verità non molto affollato, degli istituti di cultura napoletani. La sua sede, infatti, ubicata nel seicentesco Palazzo Zevallos, è oggetto delle mire speculative di una società immobiliare a responsabilità limitata di Afragola. Quest'ultima, infatti, prendendo spunto dall'esistenza di un debito di circa un milione d'euro, contratto dalla dirigenza del Circolo per far fronte alla gestione corrente e all'organizzazione di manifestazioni culturali, ha presentato una risibile offerta per l'acquisto della prestigiosa sede del club artistico napoletano;

**Che** le agenzie di stampa comunicano che il sovrintendente Guglielmo ha chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di far valere il diritto di prelazione all'acquisto vista la ridicola offerta del potenziale acquirente. Il sovrintendente, da quel che c'è dato di comprendere dalle notizie riportate sulle pagine dei quotidiani locali, ha specificato che l'esborso finanziario statale andrebbe a coprire l'esposizione debitoria del Circolo ricevendone in cambio la donazione dei beni artistici, librari, fotografici, documentali e strumentali in suo possesso;

**Che** la crescente indignazione del mondo della cultura e la vasta mobilitazione della pubblica opinione a difesa di quello che a giusta ragione, è ritenuto al tempo stesso, un'importante testimonianza del grado di cultura raggiunto nell'Otto-Novecento dalla città di Napoli e fonte irrinunciabile d'attività culturali a sostegno degli artisti napoletani, non può lasciare indifferente la Regione Campania il cui impegno a sostegno delle espressioni culturali di varia natura è ben noto;

S.O.C.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Turismo e Beni Culturali per sapere se, in considerazione del rischio di un ulteriore imbarbarimento del capoluogo regionale, non ritengano opportuno partecipare con una propria offerta all'acquisto della sede del Circolo Artistico Politecnico di Napoli al fine di preservarlo da ogni sordida speculazione immobiliare anche nell'attesa di stabilire con l'establishment del club culturale partenopeo un proficuo rapporto di collaborazione per la valorizzazione delle giovani leve artistiche di Napoli e della Regione Campania.

On. Pietro Diodato

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 283/2/APR.2008

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Nuovo PSI*

Il Presidente

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003664/A
Data 21/04/2008

Da: CR A: SETSG

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

**Interrogazione all'Assessore al Turismo, Claudio Velardi,**
**ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)**

Considerato che

il Comune di Praiano, con i fondi POR 2000 2006 e con oggetto Portualità turistica nel Comune di Praiano, ha appaltato il 28.12.2006 i lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella, Praiano;

Considerato che

in data 2.11.2006, con prot. n. 10018 l'assessore all'Urbanistica, prof.ssa Cundari comunicava che tale realizzazione non era consentita ai sensi delle normative regionali vigenti, indicando che, per come attuata tale realizzazione, era necessaria la variante al P.U.T. e l'approvazione mediante la procedura dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 12 della L. R. 16/2004 e relativa ratifica del Consiglio Regionale, ai sensi del comma 14 dello stesso articolo.

Considerato che

nell'audizione della IV Commissione permanente Urbanistica del 4.2.2008, relativamente alla portualità turistica in località Cala Gavitella, lo stesso Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Praiano, Ing. Antonio Marano, a precisa domanda rispondeva che per effettuare il provvedimento in questione era necessaria la deroga al Piano Urbanistico Territoriale, in quanto la realizzazione veniva a cadere in zona A 1 di inedificabilità assoluta;

S.O.E.
21498

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Nuovo PSI*
Il Presidente

Considerato che

è ancora i corso l'Accordo di Programma. convocato per i relativi pareri e già emergono condizioni diverse. in particolare da parte della Soprintendenza B.A.A.P.S.. rispetto al progetto approvato. visto che. sebbene i lavori siano stati appaltati in data 28.12.2006 . a tutt'oggi non sono né iniziati e né naturalmente eseguiti e. quindi. non sono stati spesi i fondi previsti .

Si interroga l'Assessore al Turismo per sapere:

- se i finanziamenti sono ancora assegnati al Comune di Praiano e. nel caso positivo. quale è il motivo per il quale. a tutt'oggi. non è stato revocato il finanziamento. visto che sono trascorsi ben 16 mesi senza che i lavori in questione siano. di fatto. iniziati;

- quali attività ha svolto il Settore Regionale competente per far sì che le leggi vigenti siano rispettate. vista l'apparente superficialità con cui. a parere dello scrivente. ci si comporta.

Napoli. 21.4.2008

**Consigliere Regionale**
**Massimo Grimaldi**

21-APR-2008 18:41 Da: A:0081796320 P.1/1

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1351130
21 APR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

*Giunta Regionale della Campania*
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Napoli, lì

Centro Direzionale, Is. C/3 - 80143 – (NA)
Tel. 081- 7969509 – Fax 081 - 7969510

All' Assessore alla Protezione Civile
Dott. Walter Canapini

*SEDE*

Oggetto: EVENTO FRANOSO DEL 4 E 5 MARZO 2005 IN LOCALITA' MONTEVESCOVADO DI NOCERA INFERIORE (SA).
*INTERROGAZIONE CONSILIARE A RISPOSTA IMMEDIATA.*
*(On. Pasquale Marrazzo).*

In riferimento all'oggetto si riportano di seguito le attività effettuate da questo Settore in relazione all'evento in oggetto.

Il Settore nell'immediatezza degli eventi autorizzò gli interventi di S.U. attuati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno per l'importo di € 178.000,00.

Successivamente, a seguito dell'individuazione della Struttura Commissariale, fu predisposto un piano stralcio degli interventi (approvato con ordinanza commissariale n. 4 del 28 marzo 2007) che ricomprendeva gli interventi già effettuati dal Comune di Nocera Inferiore, sia per la prima emergenza che per quelli di somma urgenza effettuati dal Settore Provinciale del Genio Civile e dalla Amministrazione comunale, nonché quelli ancora da effettuare nel Comune di Nocera Inferiore ai fini del ripristino, dell'eliminazione del pericolo incombente e della riduzione del rischio idrogeologico.

Nell'ambito di tale piano fu avviato lo studio di un progetto di messa in sicurezza che comportò la sospensione dei lavori di S.U. al fine di garantire che i due interventi fossero integrabili e confrontabili a causa della inadattabilità della ulteriore vasca prevista nell'ambito della sistemazione del versante da parte del Genio Civile di Salerno.

Poiché l'intervento in via di progettazione è esteso su un'area molto vasta e di notevole complessità la sua redazione è ancora in corso.

In data 31.12.2007 l'emergenza dichiarata con O.P.C.M. n. 3484/2005 non è stata prorogata e sono in corso di definizione con il Dipartimento della Protezione Civile le procedure per il trasferimento delle attività residue del Commissariato ex O.P.C.M. n. 3484 alla Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0346459 del 21/04/2008 ore 19,42
Dest. ALL'ASSESSORE DELLA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE CAMPANIA
Fascicoli 2008.XXXVII.1.40

Il Dirigente del Settore
*Dott. Michele PALMIERI*

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

PROT. N. 1244/SP
DEL 22.4.08

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

c p.c.

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

SEDE

Sen. Oppedisano
22/04/08

Oggetto: Question time della seduta del 22/04/08 –ai sensi dell'Art. 79bis del Regolamento- "Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete" (R.G. n.278).

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR
A: SEROC
Protocollo
2008/0003862/A
Data 23/04/2008

In riferimento alla interrogazione indicata in oggetto, si riscontra quanto gue:

1) Già da tempo erano state segnalate dalle Associazioni di diabetici nonché dagli stessi pazienti, continue segnalazioni relative a procedure difformi dalla normativa vigente sulle modalità di erogazione dei presidi diagnostico-terapeutici e delle visite diabetologiche, da parte delle varie AA.SS.LL. territoriali; in particolare veniva lamentata la permanenza anche di sei mesi nelle liste di attesa senza tener conto delle differenze esistenti nei percorsi e nei tempi per i controlli relativi alle varie tipologie di pazienti
2) L'Assessorato, ben consapevole delle problematiche relative alla patologia diabetica, si è prontamente attivato presso le AA.SS.LL. inviando, in data 2 aprile 2008, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nonché delle AA.OO.UU.PP. una lettera/Circolare concernente le : "Indicazioni per la corretta applicazione delle norme in materia di Diabete" al fine di sanare le situazioni di disagio o di disparità di trattamento verificatesi nelle diverse AA.SS.LL. di riferimento.

In particolare, si è posto l'accento sulla necessità di ripristino della correttezza procedurale e di adeguamento alla normativa vigente, onde scongiurare quei comportamenti lamentati dagli Onorevoli interroganti che creano "impari dignità tra i malati di diabete nella nostra Regione".

Infine, in merito alla attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione del Diabete - anni 2005-2007, si precisa che esso è stato approvato con

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

D.G.R.C.n.1133/05, la quale ha previsto uno stanziamento di euro 3.813.580,34 per il progetto relativo alle complicanze del Diabete.

Il suddetto progetto ha superato già tutte le fasi sugli adempimenti previsti dal Ministero della Salute ed attualmente è al 40% della realizzazione del suo cronoprogramma, avendo completato la fase organizzativa. Attualmente si sta procedendo alla valutazione del riparto delle risorse destinate alle AA.SS.LL. coinvolte nella fase sperimentale e cioè, l'ASL/Na1, l'ASL/Na2, l' ASL/Na3, l' ASL/Na4, l'ASL/Ce1, l'ASL/SA2, secondo la quota capitaria.

Montemarano

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, 22 APR. 2008

Prot. n. 706 /SP

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR
A: SEROC
Protocollo
2008/0003868/A
Data 23/04/2008

Serv. Of. Comp.
22/04/08

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio AMATO concernente "Alloggi patrimoniali di servizio FF.SS.". (R.G. n. 279 – art. 79 bis).

Con interrogazione n. 101 del 21 aprile 2008, il Consigliere Regionale Antonio Amato chiede all'Assessore ai Trasporti e Viabilità e al Presidente della Giunta regionale, nel rispetto dei ruoli istituzionali, di manifestare la volontà di contribuire con una loro autorevole iniziativa presso la società Centostazioni del gruppo FS, in merito alle procedure di sgombero per fine locazione di abitazioni attigue alla stazione di Campi Flegrei e Mergellina, di proprietà della società anzidetta, a danno di 40 famiglie per la maggior parte costituite da pensionati, monoreddito e appartenenti a fasce sociali deboli.

Come è chiaro anche all'interrogante, questo Assessorato non ha alcuna competenza nelle scelte patrimoniali della società Centostazioni, ma ad ogni buon fine, considerata la delicatezza della problematica che potrebbe causare gravi disagi alle famiglie interessate, ha provveduto a contattare la direzione della Società che riferisce:

*" la società Centostazioni S.p.A. ha provveduto ad inoltrare lettere di cessata locazione esclusivamente ai conduttori il cui contratto è in scadenza entro fine anno, così come previsto dalle clausole contrattuali.*

*Tale decisione, non deriva dalla volontà di trasformare gli appartamenti in spazi da utilizzarsi ad uso commerciale, bensì ad una più corretta utilizzazione degli spazi e ad una loro*

'0143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) - Tel. 081.7969234 - 081.7969215 - Fax 081.5629050 - E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

*riorganizzazione sia in termini di efficienza che di utilizzo. La società Centostazioni, ha infatti, come scopo l'efficientamento e l'ottimizzazione degli spazi di 103 stazioni ferroviarie italiane, avendo cura di mettere a norma gli edifici ed eseguire le manutenzioni straordinarie degli spazi messi a reddito, nel quale rientrano gli appartamenti, con fondi derivanti dalla locazione degli stessi. In tale contesto la società Centostazioni opera cercando di ottimizzare il bilancio tra costi e ricavi in maniera tale da giustificarne l'esistenza e da consentire la realizzazione di quanto precedentemente illustrato".*

In relazione alle precisazioni pervenute, lo scrivente ha invitato la Società a individuare ogni possibile soluzione praticabile, al fine di limitare i disagi che ne deriverebbero soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

Ennio Cascetta

Giunta Regionale della Campania

*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

*L'ASSESSORE*

Prot. n. 1810/SP
del 22.04.2008

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto della Presidenza

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

Loro sedi

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0003865/A
Data 23/04/2008

Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio – Registro Generale n.280/2 – Presentata dal Consigliere Luciano Passariello.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:
il Commissariamento non cessa, in quanto le relative competenze restano in capo al Commissario Prefetto Goffredo Sottile, il cui mandato terminerà a fine novembre 2008.

Walter Ganapini

Serv. Of. Cons.le
22/04/08

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.nocera@regione.campania.it

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile

Il Coordinatore

21/4/2008

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1508/SP
21 APR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All' *Assessore alle Politiche Ambientali*
*Prof. Walter Ganapini*

**SEDE**

**OGGETTO:** Interrogazione consiliare a risposta immediata prot. n. 281/2/ART.79BIS. - Emergenza amianto

Con riferimento all'interrogazione a firma dei Consiglieri N. Caputo, P.G. Misto e V.Insigne si rappresenta quanto segue:

- la previsione degli interventi per la bonifica dei siti contaminati sarà tenuto conto in sede di definizione della nuova programmazione F.E.S.R. 2007/2013, nell'ambito della quale è pianificato uno specifico obiettivo che prevede incentivi per la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati al trattamento ed alla inertizzazione di materiale contenente amianto, nonché la decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto;

- con decreto dirigenziale 375 del 01/06/2006, in attuazione della D.G.R. n. 629del 21/04/2005, è stata affidata all'A.R.P.A.C. la realizzazione della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio consistente in:
  a) Censimento delle imprese che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nei cicli di produzione nonché delle imprese operanti nel settore delle bonifiche e dello smaltimento dei rifiuti contenenti amianto (RCA);
  b) Individuazione dei siti da utilizzare per le attività di smaltimento dei RCA;
  c) Rilevazione delle situazioni di pericolo negli ambienti di vita e di lavoro;
  d) Controllo delle attività di smaltimento e di bonifica, con particolare riferimento agli abbandoni incontrollati di RCA ed alle discariche abusive;
  e) Censimento degli edifici con presenza di amianto libero o materiali contenenti amianto (MCA) in matrice friabile o potenzialmente degradabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti;
  f) Censimento delle attività di bonifica dei MCA, attuate a seguito di N.O. della ASL competente, ai sensi dell'art. 34, D Lgs 277/91;

- per quanto attiene la riattivazione dell'Unità Operativa Regionale Amianto, essa sarà valutata, sulla base delle risultanze che l'A.R.P.A.C. metterà a disposizione in conseguenza della convenzione stipulata, unitamente agli altri soggetti interessati alla materia in argomento, atteso peraltro che dal 2003 la citata Unità non ha svolto alcuna ulteriore attività.

*Dott. Luigi Rauci*

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963029 - Fax 081.7963005

Giunta Regionale della Ca

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003845/A
Data 23/04/2008

Da: CR A: SEROC

*Assessorato al Turismo e Beni Culturali*
*L'Assessore*

Rif. Art. 309/2 P.
del 22.04.2008

All'Ufficio di Gabinetto Presidente della Giunta Regionale della Campania

Al Consiglio Regionale
LL. SEDI

Oggetto: *Question Time* del 22/04/2008 – Circolo Artistico Politecnico in Napoli, Piazza Trieste e Trento n. 48. R.R. 282/2

La Soprintendenza di Napoli, con nota n. 5569 del 3 marzo scorso, ha comunicato all'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, il decreto di trasferimento del Tribunale di Napoli del 30.1.2008 (I Sez. Civile), dell'immobile sito in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48, denominato Palazzo Cardinal Zapata, in danno dell'Associazione "Circolo Artistico Politecnico" ed in favore della società "Nuova Edificatrice srl", al prezzo di € 3.410.000,00.

Come noto, l'art. 62, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che un'eventuale proposta di prelazione, entro 30 gg. dalla denuncia (che è avvenuta, nella specie, il 27 febbraio scorso), sia corredata dalla deliberazione dell'organo competente a valere sul bilancio dell'Ente per la necessaria copertura finanziaria della spesa.

In data 27.03.2008, il Soprintendente ai beni storici e artistici di Napoli, stante l'indisponibilità finanziaria del Ministero per i beni e le attività culturali ad esercitare il diritto di prelazione, ha sollecitato codesto Assessorato ad intervenire per l'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile, tenuto conto anche del suo valore di mercato notevolmente superiore a quello determinato nel decreto del Tribunale di Napoli, precisando altresì che, in caso di acquisto da parte di un soggetto pubblico, il Circolo Artistico Politecnico si era già impegnato per iscritto a donare l'intero patrimonio mobiliare, rappresentato dalla imponente collezione di dipinti e sculture, dalla biblioteca, dagli arredi e dalla fototeca, il cui valore complessivo ammonta a circa € 2.000.000,00.

Al fine di valutare la possibilità di esercitare il diritto di prelazione previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, mi sono recato personalmente presso il Circolo artistico e politecnico, insieme con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, dott. Luciano Scala, chiedendo agli amministratori del Circolo di approntare un progetto di gestione in vista dell'eventuale acquisto.

Purtroppo, allo stato, non è pervenuto alcun progetto degno di interesse che potesse far apparire conveniente il suo acquisto e giustificare una spesa di quasi tre milioni e mezzo di euro, anche in considerazione del fatto che sul corrispondente capitolo di spesa n. 5340 dell'U.P.B. 3.11.32 (D.G.R n. 308 del 15.02.08 - bilancio gestionale es. fin. 2008) non sono iscritte somme sufficienti per procedere al suo acquisto.

Sen. Dr. Cor/r
22/04/08

PER **Claudio Velardi**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 30 Aprile 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **30 Aprile 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO** **pag.**
**b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** **pag.**
**c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
**d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**
**e. PROGETTO "STATUTO" DELLA REGIONE CAMPANIA** **pag.**

4. **ALLEGATO B**

**a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
**b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 APRILE 2008**

**Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo**
**indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**Inizio lavori ore 11.10.**

**PRESIDENTE:** dichiara che la seduta è aperta.

**Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti**

**PRESIDENTE:** passa all'approvazione del processo verbale della seduta del 27 marzo 2008. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE:** Passa alla approvazione del processo verbale della seduta del 28 marzo 2008. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE:** Passa alla approvazione del processo verbale del 1 aprile 2008. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

**Il Consiglio approva**

**Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno e comunica che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i consiglieri Luciano Passariello, Luca Colasanto e Guglielmo Vaccaro.
Comunica che è stata presentata la seguente Proposta di Legge: "Modifica alla Legge regionale 1 luglio 2002 n. 9 – Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva e istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni CO.RE.COM." registro generale n. 340. Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame.
**Non essendovi obiezioni resta così stabilito.**
Comunica altresì che è stato presentato il seguente Disegno di Legge: "Norme in materia di autorizzazione paesaggistica: conferimento alle province e istituzione delle commissioni locali per il paesaggio" registro generale n. 341. Assegnato alla IV Commissione consiliare per l'esame ed alle Commissioni consiliari I e VI per il parere.
**Non essendovi obiezioni resta così stabilito.**
Comunica inoltre che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 75 del regolamento interno.
Comunica altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'art. 78 del regolamento interno.
Comunica che la IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 3 aprile 2008 ha concluso l'esame del Disegno di Legge "Approvazione e disciplina del piano territoriale regionale" e della proposta di delibera amministrativa concernente il piano territoriale regionale ed ha deciso di riferire favorevolmente in aula.
Comunica inoltre che con nota del 3 marzo 2008, indirizzata al Presidente del Consiglio regionale il consigliere Ernesto Sica ha comunicato di aver aderito in pari data al gruppo Forza Italia con l'assenso del gruppo medesimo.
Comunica altresì che in data 7 aprile 2008 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui all'articolo 27, comma 1, lettere l),p) e t), punti 1 e 5 della Legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008

concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2008. Dichiara che al riguardo è già stata inviata all'Avvocatura regionale, allo scopo di supportarne la difesa, una memoria predisposta dal Settore Legislativo del Consiglio.
Comunica infine che in data 29 aprile 2008, il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Giunta hanno concordato, ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale 9/2002, di sostituire il professore Felice Casucci con il dott. Gianni Festa, quale componente della terna dei soggetti designati per la presidenza del CO.RE.COM. Ringrazia il professore Casucci che ha rinunciato, avendo nel frattempo, assunto altro prestigioso incarico, per la disponibilità a suo tempo offerta.

**Sull'ordine dei lavori**

**PRESIDENTE:** Comunica all'aula che è stato richiesto di effettuare la votazione sulla convalida di consigliere regionale alla fine della seduta esaminando prima gli altri punti all'ordine del giorno. Constatato che vi è il consenso dell'aula passa quindi alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

**Seguito del dibattito sulle Comunicazioni del Presidente della Giunta Regionale**

**PRESIDENTE:** Ricorda che nella seduta del 26 febbraio ultimo scorso il Presidente della Giunta ha reso le previste comunicazioni al Consiglio e si è avviato il dibattito del quale, dopo un ulteriore intervento del Presidente della Giunta, è stata prevista la prosecuzione in altra seduta.Comunica che al riguardo risultano iscritti a parlare i consiglieri Errico, D'Ercole, Ciarlo, Iossa, Martusciello, Nicola Marrazzo, Caputo e Buono.
**SIBILIA :** Chiede una breve sospensione.
**PRESIDENTE:** Accoglie la richiesta di sospensione.

La seduta sospesa alle ore 11,19 riprende alle ore 11,28 con la presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo.

**Sull'ordine dei lavori**

**SENA:** Ritiene che la sede dove affrontare le questione politiche sia la Conferenza dei Capigruppo alla quale invita a partecipare anche il governo regionale e propone pertanto l'inversione dell'ordine del giorno per poter proseguire i lavori consiliari con l'esame del nuovo progetto di Statuto regionale
**RONGHI:** dissente sulla proposta del Consigliere Sena ritenendo che già e stata svolta la Conferenza dei Capigruppo che ha determinato l'ordine del giorno della seduta odierna e invita a ritirare la proposta di inversione dell'ordine del giorno per non rinviare ulteriormente la discussione di carattere politico.
**NOCERA:** condivide l'esigenza di organizzare a breve un vero confronto politico sui temi posti dai gruppi politici, a partire dai socialisti, nel corso dei mesi scorsi, ma chiede che si recuperi anche un orientamento comune operativo per poter utilizzare in maniera efficace questa seduta di Consiglio regionale.
**RIVELLINI:** Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.
**PRESIDENTE**: Precisa che la votazione sulle questioni sull'ordine del giorno deve obbligatoriamente avvenire, a norma di regolamento, per alzata di mano.
**RONGHI:** Contesta le affermazioni della Presidente.
**RIVELLINI:** Eccepisce che vi sono dei precedenti in tal senso.
**PRESIDENTE:** Richiama in proposti l'articolo 38 del Regolamento interno di cui dà lettura e pone in votazione la proposta di inversione formulata dal consigliere Sena che il Consiglio approva a maggioranza.
**RIVELLINI:** Propone di procedere in via prelimi-

nare alla votazione e alla ratifica del consigliere Giacobbe e poi di proseguire con l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Chiede che l'Aula si esprima sulla proposta del consigliere Rivellini.

**SIBILIA:** Interviene a favore della proposta formulata dal consigliere Rivellini.

**PRESIDENTE:** Constatato che non vi è nessun altro iscritto a parlare e che vi è il consenso unanime dell'aula dichiara accolta la proposta del consigliere Rivellini e passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno.

**Convalida di Consigliere regionale**

**PRESIDENTE:** Ricorda che nella seduta del 22 aprile u.s. il Consiglio ha proceduto alla proclamazione del consigliere Pasquale Giacobbe in sostituzione temporanea del consigliere sospeso Roberto Conte. Al riguardo comunica che la Giunta per le elezioni riunitasi in data odierna ha costatato l'assenza di cause di ineleggibilità e propone pertanto all'Aula la convalida dell'elezione. Pone in votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento interno la convalida del Consigliere Pasquale Giacobbe e invita, pertanto, i Consiglieri più giovani presenti in Aula, Scala e Romano, a svolgere le funzioni di Consiglieri Segretari.

**Il Consigliere Segretario Scala f.f. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto**

**PRESIDENTE:** Compie le operazioni di scrutinio e comunica l'esito della votazione:

**presenti 39;**

**assenti 21;**

**favorevoli 39.**

**Il Consiglio convalida.**

**Sull'ordine dei lavori**

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Rivellini, iscritto a parlare.

**RIVELLINI:** chiede una sospensione di 10 minuti per organizzare i lavori sullo Statuto.

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Corace, iscritto a parlare.

**CORACE:** Nel preannunciare l'accoglimento della proposta del consigliere Rivellini, sottolinea come sia evidente, a due mesi dall'avvio del dibattito sulla risoluzione politica di non gradimento della Giunta, che la maggioranza di questo Consiglio, impedisca che si esprima una valutazione sulle considerazioni fatte dal Presidente della Giunta e su una risoluzione che esprime un non gradimento. Da qui si deduce, sottolinea, che questo Consiglio non ha gradito la Giunta nominata dal Presidente Bassolino ed essendo questo un dato politico oramai evidente ed acquisito i socialisti possono davvero ritirare la risoluzione.

**PRESIDENTE:** accoglie la proposta del Consigliere Rivellini e sospende la seduta per dieci minuti.

**La seduta sospesa alle ore 12.15, riprende alle ore 12.43.**

**Esame ed approvazione del progetto di Statuti della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** Procede alla trattazione del "nuovo Statuto regionale", divenuto punto 4 dell'ordine del giorno. In proposito ricorda che nelle precedenti sedute sono stati approvati i primi 41 articoli. Passa all'esame dell'articolo 42 cui vi è l' emendamento . 42.308 che viene ritirato dal proponente. Passa all'emendamento n. 42.309, a firma del Consigliere Ciarlo.

**CIARLO:** Precisa che si tratta do di sopprimere il comma 2 dell'articolo 42 per riportarne i contenuti più appropriatamente all'articolo 55 comma 1.

**MARRAZZO P.:** Chiede che si voti

**PRESIDENTE:** Pone in votazione l'emendamento 42.309.

4

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** comunica che gli emendamenti n. 42.310 e 42.311, pertanto, sono preclusi. Passa all'emendamento . 42.312, a firma del Consigliere Scala: "Le Commissioni speciali, nelle materie di competenza, possono svolgere funzioni istruttoria di eventuali disegni o proposte di legge e esprimere anche pareri, ove richiesti, e presentare proposte di leggi al Consiglio Regionale".

*Dopo un articolato approfondimento e una breve sospensione dalle ore 12.59 alle ore 13.03 il consigliere Gagliano, Presidente della Commissione Statuto, suggerisce che il comma due venga spostato, che il comma 3" Le Commissioni Speciali svolgono funzioni di garanzia e di controllo" venga soppresso e che il tutto si discuta all'rticolo 55, proponendo che l'articolo 42 resti formato da un solo comma nella sua testuale formulazione. Il Consigliere Rosania precisa, affinché resti agli atti, che riformulerà quanto sostenuto in ordine alle Commissioni speciali in sede di discussione del Regolamento.*

**PRESIDENTE:** sottolinea che così resta stabilito per quanto riguarda il richiamo del Consigliere Rosania e precisa la proposta del Consigliere Gagliano cioè quella di sopprimere anche il comma 3, restando l'articolo 42 composto da un unico comma, il comma 1.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** dichiara ritirato l' emendamento 42.313 e pone in votazione l'articolo 42 così come riformulato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** dichiara ritirato gli emendamenti n. 43.314 e n. 43.315. Pone in votazione l'articolo 43.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 44.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 45.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** annuncia ritirati gli emendamenti 46.317, 46.318, 46.320 e 46.321 e pone in votazione l'art. 46 così come presentato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all'articolo 47 "Il Presidente della Giunta Regionale". Pone in discussione l'emendamento 47.322, che sostituisce il comma 1 dell'articolo 47 con la seguente dicitura "Il Presidente della Giunta è eletto dal Consiglio Regionale, nella prima seduta successiva alla Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 36". Concede la parola al consigliere Ciarlo, iscritto a parlare.
**CIARLO:** afferma di essere contrario all'emendamento in quanto è in contrapposizione a tutta l'impostazione dello statuto.
**SCALA:** ritiene di avere su questo emendamento un'idea totalmente diversa da quanto afferma il consigliere Ciarlo sostenendo che uno dei mali di questo sistema politico sia, appunto, quello di dare poteri in mano ad una sola persona, mentre ritiene che sia più giusto che il Presidente venga eletto all'interno del Consiglio Regionale, perché bisogna ridare dignità agli eletti del popolo.
**ANZALONE:** condivide quanto affermato dal Consigliere Ciarlo.
**CORACE:** ritiene che sia giusto ritornare al sistema dell'elezione del Presidente da parte dell'Aula Consiliare, per questo dichiara che il Gruppo Socialista voterà a favore dell'emendamento del Consigliere Antonio Scala.
**SENA:** chiede che ci sia una pausa di riflessione, affinché si faccia chiarezza, perché ritiene ingiustificato i cambiamenti di posizione dopo che

lo statuto è stato approvato ben due volte in Commissione.
**GAGLIANO:** condivide il discorso del Consigliere Sena, precisando però che in Commissione erano già emerse posizioni diversificate su questo argomento.
**GIUSTO:** sottolinea le presenza di forze politiche e di singoli Consiglieri che da sempre hanno manifestato una cultura non presidenzialista rammentando che non si può fare violenza su chi ha un'altra cultura della democrazia. La possibilità di accordi sulle politiche e sui programmi non deve comportare l'ammissibilità di accordi sulle coscienze dei singoli individui, individui che, sulla partecipazione democratica, possono avere la libertà e la dignità di esprimere un'opzione diversa.
**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Sommese, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**Sull'ordine dei lavori**

**SOMMESE:** invita a continuare i lavori per dare la possibilità a quest'aula di licenziare lo statuto.
**RONGHI:** Sottolineando ancora una volta l'esigenza di un confronto politico ampio e chiaro preannuncia il proprio voto contrario all' emendamento perché convinto assertore del Presidenzialismo. Ravvisa nella elezione diretta del Presidente da parte dei cittadini non già la mancanza di democrazia, ma bensì un rafforzamento del concetto di stabilità del governo che resta essenziale nel novero della democrazia stessa.
**ROSANIA:** Nel rilevare che il tema del presidenzialismo si riproporrà sicuramente in sede di discussione della legge elettorale si augurà che si riuscirà a trovare una sintesi dei dei concetti sicuramente diversi di democrazie che sono emersi dagli interventi svolti.
**RIVELLINI:** Ribadisce la posizione del Gruppo di Alleanza Nazionale che non può essere che favorevole al presidenzialismo.
**IOSSA:** Individua nella stabilità l'elemento essenziale di un governo ed esprime riserve nell'affrontare il tema con metodi adeguati agli anni precedenti che non tengano conto della rapidità straordinaria con la quale intervengono i mutamenti. Sottolinea inoltre come la democrazia sia fatica, ma al tempo stesso possa essere intesa come un modo per non decidere mai quando bisogna decidere.
**PRESIDENTE:** non essendovi altri iscritti a parlare, pone in votazione l'emendamento n. 47.322.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'emendamento n. 47.323, a firma del Consigliere Giusto, "Il Presidente della Giunta è indicato nella scheda elettorale ed è eletto dal Consiglio nella prima seduta".

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** passa all'emendamento 47.324, a firma del Consigliere Giusto, che lo ritira. Passa all'emendamento . 47.325, a firma del Consigliere Sibilia e altri, al comma 2, dell'articolo 47 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "al Consiglio" sostituire il punto con il punto e virgola e eliminare le seguenti parole "che ne discute". Lo pone in votazione.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** passa all'emendamento 47.326, a firma del Consigliere Sibilia e altri, che viene ritirato. Passa successivamente all'emendamento 47.327, a firma delle Consigliere Scala che lo illustra.
**ASSESSORE VALIANTE**: si esprime contro l'emendamento
**PRESIDENTE:** pone in votazione l'emendamento 47.326.

**Il Consiglio non approva**.

**PRESIDENTE:** osserva che si intende, quindi, respinto anche l'emendamento n. 43.328, a firma Nocera e altri.
**ROSANIA:** ritiene che invece sia giusto che si discuta.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** ribadisce il parere contrario del Governo.
**PRESIDENTE:** precisa che sarebbe precluso, perché sostanzialmente identico all'emendamento precedente, ma siccome è stata richiesta la votazione da parte del Consigliere Rosania, lo pone in votazione.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** sospende la seduta di un'ora per la pausa pranzo.

**La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 15.41 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo.**

**PRESIDENTE:** riapre la seduta. Passa all'articolo 47 e pone in discussione l'emendamento n. 47.329 a firma D'Ercole e altri. Concede la parola al Consiliere D'Ercole.
**D'ERCOLE:** chiede di poter rinviare la discussione sull'emendamento all'articolo 51 perché è possibile coordinarlo con altri emendamenti che sono stati presentati a quell'articolo.
**PRESIDENTE:** Pone in votazione la proposta di rinviare la discussione dell'emendamento n. 47.329 all'esame dell'art. 51.

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE:** dichiara decaduti il sub emendamento 0.47.331.6 a firma Nocera, Scala, Errico, Silvestro e Ragosta, e l'emendamento 47.330 a firma Grimaldi, Colasanto, Milo. Dichiara ritirati gli emendamenti 47.331, 47.332, 47.333, a firma Marrazzo, e 47.334 a firma Marrazzo e Giusto. Dichiara ritirato l'emendamento 47.335 e decaduto, per assenza dei proponenti, l'emendamento 47.336. Pone quindi in votazione l'articolo 47, nella sua interezza, così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** dichiara ritirato l'emendamento 48.337 a firma di Martusciello e pone in votazione l'emendamento 48.338, a firma del consigliere Bossa, fatto proprio dal Consigliere Cammardella.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 48 nella sua interezza così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 49 nella sua interezza

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Passa all'articolo 50. Dichiara ritirati gli emendamenti. 50.342 a firma Martusciello e l'emendamento 50.343 a firma Marrazzo. Passa alla discussione dell'emendamento 50.344 a firma Ciarlo.
**CIARLO:** Dichiara che l'unica variazione consiste nella dicitura "per voto palese" piuttosto che "per appello nominale" in quanto il voto palese comporta di per se l'appello nominale, precisando che si tratta di una correzione meramente formale.
**PRESIDENTE:** Pone quindi in votazione l'emendamento 50.344

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all'emendamento 50.345 a firma Ciarlo che lo illustra.
**PRESIDENTE:** pone in votazione l'emendamento 50.345.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**SCALA:** Preannuncia il proprio voto a favore anche se con alcune riserve.
**PRESIDENTE:** Pone in votazione l'articolo 50, nella sua interezza, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**Sull'ordine dei lavori**

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere D'Ercole sull'ordine dei lavori.
**D'ERCOLE:** propone di rinviare l'esame dell'articolo 51 per concordare un testo finale con tutti gli altri gruppi in modo tale da votarlo all'unanimità.
**PRESIDENTE:** pone in votazione la proposta del Consigliere D'Ercole di rinviare l'esame dell'art. 51.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del consigliere Scala, Rosania, Cammardella e Giusto.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 52.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 53.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all' esame dell' articolo 54 e pone in votazione l'emendamento 54.350 a firma Errico, Caputo e altri.

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 54, nella sua interezza, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 55 nella sua interezza.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** dichiara decaduto l'emendamento che era stato rinviato all'art. 55. Passa all'esame dell'articolo 56 e pone in votazione emendamento n. 56.351, comma 2, dopo le parole "sono pubblicate" aggiungere le parole "nel bollettino ufficiale della Regione Campania".

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione l'articolo 56, nella sua interezza, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell' articolo 57, dichiara ritirato l' emendamento 57.352 a firma del Consigliere Giusto, dichiara ritirato l'emendamento 57.353 a firma del Consigliere Ciarlo, dichiara decaduto per assenza del proponente l'emendamento 57.354, dichiara ritirato l'emendamento 57.355 e passa all'esame dell'emendamento 57.356 a firma Ciarlo.

*Dopo una articolata discussione di approfondimento legislativo nella quale sono intervenuti, oltre al Consigliere Ciarlo, i Consiglieri Marrazzo P, D'Ercole e l'Assessore Valiante, i consiglieri Sena e Rosania l'emendamento è ritirato.*

**PRESIDENTE:** annuncia il ritiro dell'emendamento 57.356 e pone in votazione l'articolo 57 nella sua interezza.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**Sull'ordine dei lavori.**

**D'ERCOLE:** propone di aggiornare la seduta per

consentire un approfondimento degli emendamenti rimasti sospesi e di proseguire la discussione sullo Statuto nelle prossime sedute già programmate per il 7 e 8 maggio p.v..
**PRESIDENTE:** sottopone all'Aula la decisione di sospendere la seduta.

L'Aula è d'accordo.

**PRESIDENTE:** preannuncia all'Aula che nella prossima seduta verranno votati due ordini del giorno, firmati da tutti i capigruppo uno che riguarda la questione dell'emergenza rifiuti in Campania e un altro che riguarda la questione del Tibet.
La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 16.35.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *30 aprile 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 APRILE 2008**

**Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo**
**indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**Inizio lavori ore 11.10.**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

**Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti**

**PRESIDENTE:** Processo verbale della seduta del 27 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato. Processo verbale della seduta del 28 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato. Processo verbale della seduta del 1^ aprile 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato.

**Comunicazioni**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".
**Congedi**
**PRESIDENTE:** Hanno chiesto congedo i consiglieri Passariello, Vaccaro e Colasanto.

**Proposte e Disegni di legge**

**PRESIDENTE:** Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: "Modifica alla legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 – Nrme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva e istituzione del comitato regionale per le comunicazioni – CO.RE.COM"; reg. gen. n. 340, assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
**(così resta stabilito).**

**PRESIDENTE:** "Norme in materia di autorizzazione paesaggistica: conferimento alle province e istituzione delle commissioni locali per il paesaggio", reg. gen. n. 341, assegnato alle Commissione consiliare per l'esame I e IV per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**(Così resta stabilito).**

**PRESIDENTE:** Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 75 del regolamento interno. Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del regolamento interno.
Comunico che la IV Commissione Consiliare permanente ha concluso, nella seduta del 3 aprile 2008, l'esame del Disegno di legge "Approvazione e disciplina del piano territoriale regionale" e della proposta di delibera amministrativa concernente il piano territoriale regionale e ha deciso di riferire favorevolmente in aula.
Comunico che con nota del 3 marzo 2008, indirizzata al Presidente del Consiglio Regionale, il consigliere Ernesto Sica ha aderito, in pari data, al gruppo consiliare Forza Italia con l'assenso del gruppo medesimo.
Comunico che in data 7 aprile 2008 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui all'articolo 27, comma 1, lettera l) e p) nonché t), punti 1 e 5 della legge regionale numero 1 del 30 gennaio 2008 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della

2

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

Regione Campania – legge finanziaria 2008).
**CARPINELLI:** Presidente, possiamo esplicitare meglio?
**PRESIDENTE:** Ripeto, è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui all'articolo 27, comma 1, lettera l) e p) nonché t), punti 1 e 5 della legge regionale numero 1 del 30 gennaio 2008 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008). E' stata già inviata, peraltro, una comunicazione all'Avvocatura regionale. Comunico che nella giornata del 29 aprile 2008, il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Giunta hanno concordato, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9/2002, di sostituire il professore Felice Casucci con il dottore Gianni Festa, quale componente della terna dei soggetti designati per la presidenza del Corecom. Un ringraziamento, per la disponibilità a suo tempo offerta, va al professore Casucci che ha rinunciato, avendo, nel frattempo, assunto altro prestigioso incarico.

**Convalida di Consigliere regionale**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Convalida di Consigliere regionale". Ricordo che nella seduta del 22 aprile u.s. il Consiglio ha proceduto alla proclamazione del Consigliere Pasquale Giacobbe in sostituzione temporanea del Consigliere sospeso Roberto Conte. A riguardo comunico che la Giunta per le Elezioni, riunitasi in data odierna, ha constatato l'assenza di cause di ineleggibilità. Propongo, pertanto, all'Aula la convalida dell'elezione. Pongo in votazione, a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del regolamento interno, la convalida del Consigliere Pasquale Giacobbe. Invito, pertanto, i Consiglieri Segretari alla costituzione del seggio. Se non presenti in Aula i Segretari, invito al banco della Presidenza i Consiglieri più giovani presenti in Aula. E' stato chiesto di sospendere la votazione, di continuare con l'ordine del giorno e di riprendere la stessa prima della fine della seduta. Siamo tutti d'accordo!
**SIBILIA:** A patto che si faccia entro la fine della seduta.
**PRESIDENTE:** Appena riteniamo che sia giunto il momento opportuno.

**Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Giunta Regionale**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: "Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Giunta Regionale". Ricordo che nella seduta del 26 febbraio u.s. il Presidente della Giunta ha reso le previste comunicazioni al Consiglio e si è avviato il dibattito. Dopo un ulteriore intervento del Presidente della Giunta, è stata prevista la prosecuzione in altra seduta. Risultano iscritti a parlare i seguenti Consiglieri: Errico, D'Ercole, Ciarlo, Iossa, Martusciello, Marrazzo Nicola, Caputo e Buono.
**SIBILIA:** Sospendiamo la seduta per cinque minuti.
**PRESIDENTE:** La seduta è sospesa.

**La seduta sospesa alle ore 11.19 riprende alle ore 11.28.**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.
**Sull'ordine dei lavori**
**SENA:** Presidente, sul punto all'ordine del giorno sul quale lei aveva avviato il dibattito (il punto 4), come tutti sanno si è già svolta una discussione lunga, articolata ma che non si è conclusa. Non si è conclusa perché, da parte del gruppo dello Sdi sono state poste delle questioni politiche serie che, ad avviso di chi parla e ad avviso del gruppo del Partito Democratico, meritano anche un approfondimento in sede politica. Sede politica che, per quanto mi riguarda, è, sicuramente, la conferenza dei capigruppo di maggioranza alla quale sin da ora invito a partecipare il Governo, il

Presidente della Giunta o il suo rappresentante. Ritengo che questo passaggio sia necessario ed opportuno e serva a rilanciare non solo la maggioranza ma ridare al Consiglio la pienezza delle valutazioni politiche su questioni rilevanti. Quindi, chiedo, questa mattina, l'inversione dell'ordine del giorno, ponendo in sostituzione del quarto punto il sesto ovvero: "Esame ed approvazione del progetto di Statuto", in modo che si possa andare avanti con lo stesso. Mi auguro che in sede politica possiamo chiarire tutte le questioni che ci sono e proseguire con l'ordine del giorno, con lo Statuto, il bilancio e tutte le altre questioni importanti, ivi compresa la questione che poneva poco fa l'Assessore all'Istruzione, di una legge che entro il 31 maggio - la legge 13 sull'università – dobbiamo approvare. La mia proposta è di invertire il punto 4 con il punto 6, in modo che si possa procedere con lo Statuto.

**PRESIDENTE:** Vi è una proposta di inversione dell'ordine del giorno. Parla uno contro e uno a favore. E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

**RONGHI:** Intervengo per dissentire sulla richiesta del Partito Democratico perché c'è stata una Conferenza dei Capigruppo qualche giorno fa che ha determinato l'ordine del giorno. C'è un tema, un argomento che è stato oggetto di ampia discussione poi bloccato per due mesi e che oggi deve vedere la sua conclusione. Comprendo che ci possano essere dei problemi di carattere politico per il dato elettorale conseguito, cioè per la sonora sconfitta subita dal centro – sinistra (particolarmente qui in Campania) che, oggi, ci mette al cospetto di uno scenario elettorale politico diverso da quello che vi ha consentito di "governare" la Regione in questi due anni. Caro Consigliere Sena, se avete problemi nella maggioranza - e mi sembra chiarissimo - questi problemi all'interno della stessa avrebbero potuto essere discussi una settimana fa, quindici giorni fa, tre giorni fa o ieri. Non si può venire in Aula e continuare la discussione sullo Statuto rinviando alle calende greche una discussione di carattere politico. Per la verità, riconosciamo il coraggio del centro – sinistra, già dimostrato con il venire in Aula, ma riteniamo che esso si debba concretizzare nella continuazione della discussione politica e no nel passaggio alle questioni tecniche come se nulla fosse accaduto. Abbiamo un nuovo Parlamento dove la sinistra è letteralmente scomparsa, abbiamo un Parlamento - unico in Europa - senza socialisti. Abbiamo un Parlamento senza la destra, abbiamo un Parlamento che è solo centrista tra Pd e Pdl, però dico, al cospetto di questa analisi, vogliamo cercare di capire se ci sono o meno le condizioni per una continuità politica? Perché io non sono stato eletto Consigliere Regionale solo e esclusivamente per fare le leggi tecniche, ho un mandato che è anche politico e, soprattutto politico. Proprio in virtù del mandato, soprattutto politico, le discussioni politiche vanno affrontate quando esse si presentano. Oggi, dato che è la prima riunione di Consiglio Regionale dopo due mesi di assoluta inattività, dopo la catastrofe del centro – sinistra sul piano nazionale, dopo che avete perso anche Roma, dopo che in Campania avete perso 15 comuni su 16, non potete chiedere di rinviare la questione politica e discutere dello Statuto. No! Vorrei, caro Sena, che tu ritirassi questa proposta e consentissi all'Aula, in un'ora o due, di continuare questo confronto politico che è stato interrotto. Poi i socialisti ritireranno la proposta? Nulla questio su questo, non è un nostro problema! C'è, però, una questione di confronto politico che, oggi più che mai, necessita; e necessita perché noi, non possiamo dire ai cittadini della Campania, domani mattina: "Abbiamo convocato il Consiglio Regionale ed abbiamo approvato un articolo dello Statuto". No, non possiamo non dire ai cittadini che qualcosa è accaduto e quest'Aula non può non esprimersi sulla questione politica. Ecco perché faccio un appello accorato al centro – sinistra a ritirare la proposta perché qui in Campania siamo tutti sulla stessa barca e proprio perché siamo tutti Consiglieri Regionali sulla stessa barca, credo che dobbiamo avere, in questa circostanza, il buon senso di fare una discussione politica. Si tratta di buon senso, poi si potrà continuare. Altrimenti la fuga al cospetto di un confronto politico ci costringerà a mettere in

campo un altro modello politico che non è quello di un confronto sulle questioni ed io non credo che questo Consiglio Regionale abbia bisogno di un totale blocco dei lavori. Questo Consiglio ha bisogno di un confronto chiaro tra centro – destra e centro – sinistra e dobbiamo cogliere quest'occasione, per chi dall'esterno ma anche dall'interno auspica che questo Consiglio si sciolga al più presto. Oggi bisogna determinare queste condizioni. Se questo non vuole essere allora è necessario, caro Sena, che si abbia la questione politica. Ecco perché rilancio l'appello di ritirare la proposta ed avviare i lavori sulla mozione dei socialisti. Ci sono altri 7 iscritti a parlare. E' chiaro che coglieremo l'occasione per dire non solo quello che avevamo pensato due mesi fa, dato che c'è un dato nuovo, c'è un risultato elettorale e non possiamo far finta che non ci sia. Ecco perché credo che sia, quanto mai opportuno che il Consiglio Regionale, nella sua interezza, decida di andare avanti sul confronto politico e, poi, passare alle questioni tecniche. Ecco il motivo del mio "no" ma è un "no" con l'auspicio che Sena, in rappresentanza del Partito Democratico ritiri la sua proposta e consenta all'Aula un minimo di confronto politico.

**PRESIDENTE:** E' stato chiesto al Presidente Sena di ritirare la proposta. E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

**NOCERA:** Capisco l'esigenza da cui muove la proposta che è stata sintetizzata nell'intervento del collega Ronghi. Credo anche che nessuno di noi, in quest'Aula, certamente non il sottoscritto, ha desiderio di sfuggire ad una discussione politica che sappia anche provare a coniugare gli elementi che sono emersi dal voto, con tanta intensità e che hanno modificato la geografia politica e sociale di questo Paese e anche per fare una riflessione che possa rileggere il percorso che nel corso degli ultimi mesi abbiamo compiuto, qui, su questo territorio, le diverse letture che di questo percorso abbiamo dato, le scelte che i diversi gruppi politici, anche dentro questo Consiglio, hanno fatto. L'esito a cui si è giunti e, dunque, una discussione, una riflessione a tutto campo non solo per verificare dentro quest'Aula caratteristiche e rapporti all'interno e tra le due diverse coalizioni ma anche per provare insieme a capire, a comprendere cos'è avvenuto nel Paese e quale può essere il compito di quest'istituzione, su questo territorio; il compito di queste forze politiche e di questi gruppi che sono all'interno del Consiglio Regionale della Campania. L'esigenza espressa dal collega Ronghi la condivido, però voglio anche dirgli che proprio perché la condivido - non in maniera tatticistica e proprio perché ritengo che quello che è avvenuto nel nostro Paese ha i segni dei processi forti che investono in maniera profonda le comunità - credo che questa discussione meriti di essere organizzata. Innanzitutto, con tutto il rispetto per i colleghi socialisti, non credo che possiamo riprendere, dopo tutto quello che è avvenuto, una discussione con gli ultimi 7 iscritti a parlare di un confronto che è durato tre mesi, proprio perché credo che le questioni che pone il collega Ronghi sono di grande rilievo e, forse, anche, per il prosieguo o meno dell'attività di quest'assemblea; per capire in che modo questo territorio si misura con il nuovo quadro politico e con le questioni che esso porrà. Penso che noi potremmo, oggi - se il collega Sena che ha fatto la proposta è disponibile, se gli altri colleghi vorranno acconsentire a quest'ipotesi, in via preliminare - scegliere quell'argomento o un altro per consentire a questo Consiglio di lavorare ed operare. Perché ha ragione il collega Ronghi, abbiamo una rappresentanza politica ma abbiamo anche una rappresentanza operativa, quindi questo Consiglio può anche, nelle more della riorganizzazione di un momento di dibattito politico, fare un pezzo del suo lavoro operativo. Al tempo stesso, assumere, oggi, tutti insieme, l'impegno - da qui a qualche giorno – di organizzazione un vero confronto politico con il quale il Consiglio riguadagna la sua funzione di centralità politica, di discussione, ripartendo dai temi che alcuni gruppi, a partire dai socialisti, hanno posto nel corso dei mesi scorsi ma dando a tutti la possibilità, a questo punto, di andare ad una rilettura della situazione politica e sociale che vi è intorno a noi e, dunque, del possibile ruolo del

Consiglio Regionale della Campania in questa fase. Per questa ragione - non so tecnicamente qual è la maniera migliore - accetterei entrambe le proposte. Da un lato, non mi sembra che oggi siamo nelle condizioni di procedere ad una discussione vera, seria, profonda, come proposta dal collega Salvatore Ronghi, che condivido nel merito e nel metodo. La potremmo organizzare per lunedì o martedì. Oggi troviamo un orientamento comune in maniera operativa per poter utilizzare al meglio ed in maniera efficace, le ore di convocazione di questa seduta di Consiglio Regionale.

**RIVELLINI:** Presidente chiedo il voto per appello nominale.

**PRESIDENTE:** E' voto obbligatorio per alzata di mano, quindi non creiamo problemi.

**RONGHI:** Non c'è l'obbligo!

**RIVELLINI:** Ci sono dei precedenti, Presidente.

**PRESIDENTE:** Se ci sono stati dei precedenti, evidentemente sono scaturiti in momenti particolari, il regolamento è uno.

**RIVELLINI:** Lei è il notaio, ci sono dei precedenti, deve rispettare il Consiglio.

**PRESIDENTE:** Non so se ci sono dei precedenti, io mi attengo sempre alle regole. Articolo 38: " *I richiami all'ordine del giorno o al regolamento o sulla proposizione della questione o per la priorità delle votazioni, hanno la precedenza sulle questioni principali. In tali casi non possono parlare, dopo la proposta, che un oratore contro e uno a favore e per non più di dieci minuti ciascuno. Se il Consiglio sia chiamato dal Presidente a decidere su questi richiami, la votazione ha luogo per alzata di mano*". Questa è la regola!

**RIVELLINI:** Ci sono dei precedenti.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione la proposta formulata dal Consigliere Sena. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** Chiunque vuole chiedere la parola per altre motivazioni, lo faccia! E' stata posta una proposta dal Presidente Sena ed è stato applicato il regolamento. E' stata fatta una votazione, se lei vuole chiedere una cosa diversa, lo faccia e decide l'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

**Sull'ordine dei lavori**

**RIVELLINI:** Presidente devo, ancora una volta, sottolineare che lei non svolge il ruolo di Presidente del Consiglio ma svolge il ruolo dell'ex maggioranza e dico ex maggioranza, perché non siete neanche più maggioranza nel Paese, in città e in Campania. Ci sono dei precedenti e lei non ha voluto considerarli. Lei, in questo Consiglio segue le indicazioni che le arrivano dalla maggioranza e non consente all'opposizione di poter svolgere il proprio ruolo. Secondo punto: c'è stata la Conferenza dei Capigruppo qualche giorno fa; oltretutto il Partito Socialista aveva presentato la mozione di gradimento, la quale già è stata mortificata dall'atteggiamento del Partito Democratico. Si poteva benissimo, nella Conferenza dei Capigruppo oppure nella mezz'ora che lei ha dato di ricreazione a quest'Aula, trovare e concordare il ritiro di questa mozione. Ancora una volta questa ex maggioranza, in maniera arrogante e con il suo aiuto, continua ad attivare lo scontro. Non volete che si proceda in maniera corretta ai lavori di quest'Assemblea, non volete una collaborazione! Le chiedo, cortesemente, di procedere immediatamente alla votazione ed alla ratifica del Consigliere Giacobbe e poi procedere con l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta del Consigliere Rivellini.

**SENA:** Già abbiamo approvato l'inversione dell'ordine del giorno!

**PRESIDENTE:** Veniva sottolineato che questo punto era già stato accantonato con il consenso dell'Aula, si sarebbe proceduto alla ratifica del Consigliere Giacobbe, anche su proposta del Presidente Sibilia, prima della conclusione della seduta. Mi sembra che non siamo alla conclusione. Ciò nonostante, proprio per dimostrare che il Presidente del Consiglio è il Presidente del Consiglio di tutti…

6

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *30 aprile 2008*

**RIVELLINI:** Lo doveva fare prima Presidente!
**PRESIDENTE:** Lei non può interrompere i lavori, lei ha fatto una proposta adesso.
**RIVELLINI**: E' stato chiesto l'appello nominale da due Capigruppo.
**SENA:** Lo dovete calmare un po' a questo!
**RIVELLINI**: Fai il corretto se vuoi la collaborazione e non fare il blitz, perché se non hai i 31 in Aula non fai nulla!
**PRESIDENTE:** Sulla proposta del Consigliere Rivellini un intervento a favore e uno contro. E' iscritto a parlare il Consigliere Sibilia; ne ha facoltà.
**SIBILIA:** Sono d'accordo a procedere alla convalida del Consigliere Giacobbe, quindi per quanto mi riguarda sono favorevole alla proposta del Consigliere Rivellini.
**PRESIDENTE:** Chiedo scusa Consigliere Sibilia, può ripetere?

**SIBILIA:** Sono d'accordo alla proposta di passare alla convalida del Consigliere Giacobbe, anche se prima, devo dare atto che era stato deciso di posticipare la convalida perché non erano presenti i 31 Consiglieri. Ripeto, devo dare atto che era una richiesta partita anche da me, perché all'inizio della seduta non c'erano i 31 in Aula, quindi abbiamo pensato di posticipare questa eventuale convalida nel momento in cui ci sarebbero stati i 31 Consiglieri in Aula. Mi sembra che adesso ci siano e, quindi, si può procedere. Sono favorevole alla proposta del Consigliere Rivellini di procedere alla convalida del Consigliere Giacobbe.
**PRESIDENTE:** Chi parla contro? Sono tutti favorevoli, quindi all'unanimità viene accolta la proposta del Consigliere Rivellini.

**Convalida del Consigliere regionale**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Convalida del Consigliere Regionale". Ricordo che nella seduta del 22 aprile u.s., il Consiglio ha proceduto alla proclamazione del Consigliere Pasquale Giacobbe in sostituzione temporanea del Consigliere sospeso Roberto Conte. Al riguardo comunico che la Giunta per le Elezioni, riunitasi in data odierna, ha costatato l'assenza di cause di ineleggibilità. Propongo, pertanto, all'Aula la convalida dell'elezione. Pongo in votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del regolamento interno, la convalida del Consigliere Pasquale Giacobbe. Invito, pertanto, i Consiglieri Segretari al banco della Presidenza. Dato che gli stessi sono assenti, invito al banco della Presidenza i Consiglieri più giovani presenti in Aula; i Consiglieri Scala e Romano. Alla chiamata verrà consegnata la scheda, si deve votare "si" per la convalida o "no" per la non convalida.
Il Consigliere Segretario Scala f.f. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

**PRESIDENTE:** Esito della votazione:

| | |
|---|---|
| **presenti:** | **39** |
| **assenti:** | **21** |
| **favorevoli:** | **39** |
| **astenuti:** | **0** |

**Il Consigliere Giacobbe è convalidato. Auguri di buon lavoro!**

**Sull'ordine dei lavori**

E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini, ne ha facoltà.
**RIVELLINI:** Siccome c'è stata l'inversione dell'ordine del giorno, chiedo una sospensione di 10 minuti per organizzare i lavori sullo Statuto.
**PRESIDENTE:** C'è una proposta di sospensione da parte del Consigliere Rivellini, per coordinare il prosieguo dei lavori. E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.
**CORACE:** Signor Presidente, le ho chiesto di parlare più che altro per un motivo personale, quindi non entrerò nell'ordine dei lavori e quindi accetteremo, come credo, la proposta di sospensione del Consigliere Rivellini. Rifacendomi per un attimo al dibattito sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno

proposta dal collega Sena, proposta per la quale abbiamo votato contro, mi sono rimaste nelle orecchie una frase dello stesso collega Rivellini e una battuta del collega Vito Nocera che, in qualche modo ho ritenuto e ritengo un po' offensiva verso noi socialisti. Allora mettiamo le cose in chiaro! Il collega Rivellini dice che noi siamo stati mortificati dal fatto che il Consiglio non vota la risoluzione da noi presentata. A lui voglio dire che noi non ci sentiamo affatto mortificati; la mortificazione è di un Consiglio intero che non riesce a votare su una questione politica di grande rilevanza come quella da noi proposta. Il collega Nocera ha usato un'espressione: "*Con tutto il rispetto per i Socialisti*" che è l'espressione classica che si usa quando questo rispetto non lo si concede affatto. Con tutto il rispetto per il Consigliere Nocera, gli dico che questa non è una questione morta, quella che noi abbiamo proposto è una questione tuttora viva rispetto alla quale una conclusione bisogna pur trarla. La conclusione politica, signor Presidente, qual è? Qual è la conclusione politica di questa vicenda che, ormai, ha più di due mesi? La conclusione politica è che questo Consiglio Regionale, la maggioranza di questo Consiglio, impedisce che si esprima una valutazione sulle considerazioni fatte dal Presidente e su una risoluzione che esprime un non gradimento. Se il Consiglio non respinge questo non gradimento e non vuole votare, qual è la conclusione? La conclusione elementare, semplice - perché non ha smentita e non è possibile smentirla - è che questo Consiglio non gradisce affatto quello che il Presidente Bassolino ci è venuto a raccontare nel mese di febbraio. Il dato politico i Socialisti lo hanno già acquisito. Perché non si vota? Non si vota perché non si vuole esprimere gradimento. La maggioranza lo potrebbe fare, se respinge la mozione di non gradimento, significa che gradisce; se non la vota, non respinge il non gradimento perché? Perché questo Consiglio Regionale non gradisce affatto e non ha gradito quello che il Presidente ha fatto e quello che è venuto a dirci. Questa è la vera conclusione politica di quella vicenda che risale ormai al mese di febbraio ed è inutile continuare su questo. Se volete, a questo punto noi, la risoluzione la possiamo ritirare, il dato politico è acquisito per ora e per sempre. Il Presidente Bassolino è venuto qui, lo ringraziamo, ci ha fatto dichiarazioni, ha fatto una nuova Giunta e questo Consiglio Regionale dimostra di non averlo gradito, esattamente come noi Socialisti abbiamo manifestato in maniera esplicita.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla proposta del Consigliere Rivellini. La proposta è accolta perché tutto ciò che attiene ad un maggiore funzionamento dei lavori del Consiglio il Presidente lo accoglie. La seduta è sospesa per 10 minuti, riprenderà alle ore 12.30.

**La seduta sospesa alle ore 12.15 riprende alle ore 12.43.**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende.

**Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania.**

**PRESIDENTE:** Procediamo con la trattazione del sesto punto all'ordine del giorno che diventa il quarto. Ricordo che nelle precedenti sedute abbiamo approvato i primi 41 articoli. Passiamo all'esame dell'emendamento n. 42.308 all'articolo 42, comma 1: sostituire "dodici" con "otto", a firma del Consigliere D'Ercole e di tutto il Gruppo di Alleanza Nazionale.
**GAGLIANO:** Lo facciamo nostro.
**PRESIDENTE:** Siamo all'articolo 42, emendamento n. 42.308.
**GAGLIANO:** Lo ritiriamo.
**PRESIDENTE:** Il Presidente Gagliano riferisce all'Aula che ritira l'emendamento n. 42.308. Emendamento n. 42.309, a firma del Consigliere Ciarlo. All'articolo 42, comma 2, del progetto di "Statuto" della Regione Campania, il comma 2 dell'articolo 42 è soppresso. Intende esplicitare l'emendamento all'Aula? E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.
**CIARLO:** Solo due parole! Si tratta della precisazione delle proposte di legge, andrebbe più

8

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

propriamente all'articolo che disciplina il procedimento legislativo. Quindi, in realtà, deve essere spostato. Ricordiamoci di approvarlo, altrimenti risulta soppresso.

**PRESIDENTE:** Il contenuto del comma a cui fa riferimento è già scritto nell'emendamento, è più appropriatamente riportato nell'articolo 55, comma 1, quindi lo sospendiamo o lo riprendiamo a quel punto.

**MARRAZZO P.:** Lo approviamo e basta.

**PRESIDENTE:** Lo approviamo, va bene! Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** comunico che gli emendamenti nn. 42.310 e 42.311 sono preclusi. L'emendamento n. 42.312, a firma del Consigliere Scala aggiunge all'articolo 42 il seguente comma 4 "Le Commissioni Speciali, nelle materie di competenza, possono svolgere funzioni istruttoria di eventuali disegni o proposte di legge ed esprimere anche pareri, ove richiesti e presentare proposte di leggi al Consiglio Regionale". Vuole illustrare l'emendamento Consigliere Scala o lo posso porre in votazione?

**GAGLIANO:** Innanzitutto diverrebbe 3.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

**SCALA:** Questo emendamento l'avevo presentato proprio come proposta di legge insieme al Consigliere Rosania, perché c'è un problema oggettivo che riguarda le Commissioni Speciali o meglio, che ha riguardato soprattutto la prima parte delle Commissioni Speciali. Inizialmente le Commissioni, prima del rinnovo, erano delle Commissioni di studio mentre, se vogliamo rendere più proficuo il lavoro in Aula, le Commissioni dovrebbero, a nostro avviso, anche avere delle vere e proprie funzioni istruttorie. Poiché si tratta di Commissioni Speciali su questioni di grande rilevanza, dovrebbero anche presentare delle vere e proprie proposte di legge dopo studi accurati fatti in determinati settori. Quando ho avuto l'onere e l'onore di presiedere la Commissione Anticamorra ho avuto delle difficoltà oggettive ed il Presidente del Consiglio sa bene di cosa stiamo parlando. Questo emendamento potrebbe realmente intervenire…

**PRESIDENTE:** Non riteniamo di trattare questo argomento nell'ambito del Regolamento piuttosto che dello Statuto?

**SCALA:** Dico che questo è possibile, però quando l'abbiamo proposto ci hanno detto che era una questione di Statuto. Se ci mettiamo d'accordo è meglio! Quando io ed il Consigliere Rosania abbiamo presentato l'emendamento al testo di legge ci hanno detto che era un problema regolamentare; abbiamo presentato la proposta di Regolamento e ci hanno detto che era un problema di Statuto; oggi parliamo di Statuto e c'è un ritorno al regolamento. Non sono un costituzionalista ma possiamo arrivare ad una soluzione perché tutte le strade sono possibili. La cosa importante è cercare di affrontare queste questioni.

**PRESIDENTE:** Siamo d'accordo sul significato che si vuole dare al lavoro delle Commissioni Speciali. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

**SENA:** C'è una piccola contraddizione che vorrei fosse risolta. Mentre per le Commissioni ordinarie diciamo che è il regolamento a stabilire le modalità ed i criteri di funzionamento, per le Commissioni Speciali, invece, lo stabiliamo nello Statuto. Direi di unificare le due cose. O per entrambe è il Regolamento a definire modalità e criteri o è lo Statuto. L'articolo 43 dici: "il regolamento consiliare stabilisce…"

**GAGLIANO:** Dopo c'è un altro emendamento a firma del Consigliere Scala, che rimanda al regolamento.

**PRESIDENTE:** Si l'emendamento n. 42.313. Se siamo d'accordo potremmo accantonarlo e parlarne direttamente nel regolamento. E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** Chiedo, a questo punto, all'Aula ed in particolare al Presidente della Commissione ed al collega Ciarlo: nel momento in cui abbiamo soppresso il comma 2 e l'abbiamo rimandato al 55, se questi emendamenti più correttamente non vadano riportati nell'articolo 55.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

**CIARLO:** C'è il primo comma dell'articolo 42 che si chiude, l'ultimo periodo del primo comma, che va corretto perché in italiano non funziona molto, come l'ultimo comma dell'articolo 42 che dice: "Il regolamento consiliare ne stabilisce il numero e ne disciplina le competenze ed il funzionamento", riferendosi sia alle Commissioni Speciali che alle Commissioni ordinarie. Naturalmente il regolamento disciplina tutto ciò che riguarda le Commissioni che non sia direttamente disciplinato dallo Statuto. Il secondo comma dell'articolo 42, quello che abbiamo deciso di spostare all'articolo 55, riguarda strettamente il procedimento legislativo; perciò viene spostato lì. Per quanto riguarda questo comma che viene aggiunto, è in parziale contraddizione con il primo comma perché nel primo comma si è operata la scelta di affidare al regolamento l'individuazione delle competenze delle Commissioni. Credo che questa sia la scelta più opportuna perché si lascia all'elasticità del regolamento di disciplinare, di volta in volta, tranne quelle cose che sono direttamente disciplinate dallo Statuto, il procedimento legislativo almeno nei sui tratti essenziali.

**MARRAZZO P.:** Questo va in contraddizione anche con il comma 3.

**PRESIDENTE:** Posso fare una proposta? Si potrebbe dire: "Il regolamento disciplina le competenze delle Commissioni permanenti e speciali sia in ordine alla funzione normativa che alle funzioni di garanzia e controllo". E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

**ROSANIA:** Per quanto mi riguarda non c'è problema, credo che si possa ragionare sulla proposta che ha fatto il Presidente, l'importante è che si definisca e si concordi di definire in qualche luogo, il fatto che le Commissioni Speciali non siano soltanto Commissioni di studio, altrimenti abbiamo dei luoghi che diventano soltanto momenti di discussione e non hanno nessuna capacità di incidere sulla materia che devono affrontare. Detto questo, non so il proponente come la vede ma per quanto mi riguarda se si conviene che c'è bisogno di disciplinare questa materia per dare un ruolo alle Commissioni Speciali, che lo si debba fare nel Regolamento per noi va bene, non c'è problema.

**PRESIDENTE:** Mi sembra che nella proposta era stato ben esplicitato. E' iscritto a parlare il Consigliere Diodato; ne ha facoltà.

**DIODATO:** Presidente, si potrebbe ovviare facendo in questo modo: al comma 2 dell'articolo 42, dov'è scritto, al secondo rigo: "esaminato da una Commissione permanente" si può eliminare la parola "permanente" ed il comma 3 potrebbe essere ridefinito così: "Le Commissioni Speciali svolgono, altresì, funzioni di garanzia e di controllo".

**CIARLO:** No, facciamo solo altra confusione.

**PRESIDENTE:** Si può vedere anche questa proposta, mi sembra che racchiuda un po' tutto. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

**SCALA:** dobbiamo metterci d'accordo, una delle cose che ci deve essere alla base di un rapporto politico e civile è la chiarezza. Perché se c'è la chiarezza possiamo anche avere delle posizioni differenti, poi ognuno voterà la propria posizione. La cosa che si evince, nel corso di questa legislatura, è che questo Consiglio ha sentito la necessità di istituire una serie di Commissioni Speciali e certamente non l'ha fatto per un capriccio ma l'ha fatto perché se ne avvertiva la necessità. Ora, se queste Commissioni devono essere delle mere accademie dove si discute del più e del meno, oggettivamente questo lo possiamo fare anche nei circoli ricreativi, nei circoli culturali e intellettuali. Invece, questo Consiglio ha ritenuto opportuno istituire delle Commissioni, perché queste Commissioni, poi, devono portare a dei

10

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

risultati; e a quali risultati può portare una Commissione se non ad una proposta di legge? Se ci mettiamo d'accordo su questo allora si possono trovare tutti gli escamotage possibili ed immaginabili per rinviarli al regolamento, ma se questo è un modo per spostare il tutto sulla fase regolamentare e non affrontare questo problema, ve lo dico a chiare lettere, non sono d'accordo. Perché ve lo dico!? Perché sono stato Presidente fino allo scorso anno dell'Osservatorio Anticamorra. E' più logico parlare di una legge che parla di legalità nella Commissione Cultura o nella Commissione Anticamorra? E' più logico che una questione che riguarda il lavoro vada affrontata nella Commissione specifica del lavoro e non vada anche nella Commissione sull'emersione del lavoro, che abbiamo avuto nella prima fase di questa legislatura. Su questo ci dobbiamo mettere d'accordo perché le Commissioni Speciali, a mio avviso, hanno un grande senso. Si chiamano "speciali" perché c'è un problema speciale e straordinario da affrontare. Ma in che modo, queste Commissioni, possono affrontare questo problema e tentare di risolverlo, se non legiferando? Se, invece, devono servire ad altro, diciamocelo apertamente e ci mettiamo d'accordo, basta che c'è chiarezza! Il problema lo si può risolvere, così come ha proposto la Presidenza ma anche aggiungendo al comma 2 dell'art. 42, dove è scritto "Commissione Permanente" la parola "speciale", altrimenti il tutto va in contrasto con il comma 3, così come dice l'amico Marrazzo P. Perché le Commissioni Speciali, a mio avviso non devono svolgere solo funzioni di garanzia e di controllo ma devono avere anche il potere legislativo di esaminare testi di legge. Perché una commissione speciale, dopo aver affrontato un determinato tema, come può essere quello della lotta alla criminalità organizzata, la questione della legalità, non può presentare un testo di legge vero e proprio all'Aula? E' su questo che mi interrogo da tre anni e, puntualmente, vedo che non c'è volontà da parte del Consiglio, di affrontarlo. Altrimenti, aveva ragione la stampa quando ha fatto una campagna denigratoria sulla questione delle Commissioni Speciali. Una volta e per tutte questo tema, a mio avviso, va affrontato e perché no, una volta tanto, in questa Regione, va anche risolto.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Gagliano, ne ha facoltà.
**GAGLIANO:** Chiedo di sospendere la seduta per cinque minuti, in modo da riformulare l'emendamento del collega Scala.
**PRESIDENTE:** Sono sempre disponibile ad accogliere momenti di pausa per una migliore coesione, ma che siano davvero cinque minuti e che si resti in Aula. La seduta è sospesa per cinque minuti.

**La seduta sospesa alle ore 12.59 riprende alle ore 13.03.**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. E' iscritto a parlare il Consigliere Gagliano.
**GAGLIANO:** Il comma 2 va spostato così come eravamo d'accordo e viene soppresso anche il comma 3: "Le Commissioni Speciali svolgono funzioni di garanzia e di controllo". Quando si arriverà all'art. 55 ne discuteremo.
**PRESIDENTE:** Quindi, rimane solo il comma 1, così com'è scritto?
**GAGLIANO:** Si.
**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.
**ROSANIA:** Intervengo solo perché rimanga agli atti. Per quanto riguarda me e il collega Scala, allorquando andremo a discutere del regolamento, riproporremo, appunto, la possibilità, per le Commissioni Speciali, di produrre proposte di legge nella materia per cui sono state istituite.
**PRESIDENTE:** Così resta stabilito per quanto riguarda questo richiamo.
**Così resta stabilito.**
Pongo in votazione la proposta del Consigliere Gagliano, cioè quella di sopprimere anche il comma 3. L'art. 42 sarebbe composto da un unico comma, il comma 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** Quindi, si intende ritirato l'emendamento 42.313.
Pongo in votazione l'articolo 42 nella sua interezza così come riproposto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 43 "Commissioni permanenti in sede redigente, in sede deliberante". Emendamento n. 43.314, emendamento sostitutivo al comma 4 dell'art. 43 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "La procedura" sostituire la parola "normale" con la parola "ordinaria", a firma di Cosimo Sibilia ed altri. Gli emendamenti n. 43.314 e n. 43.315 sono ritirati. Non essendoci altri emendamenti, pongo in votazione l'art. 43.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 44: "Attività conoscitiva, il sindacato ispettivo delle commissioni permanenti". C'è un emendamento a firma di Martusciello, il quale è assente, quindi decade. Non essendoci altri emendamenti presentati, pongo in votazione l'art. 44.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 45 "Commissione d'Inchiesta". Non essendoci emendamenti, lo metto in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 46. Vi sono emendamenti.
Emendamento 46.317, ritirato.
Emendamento 46.318, a firma Martusciello, decade.
Emendamento 46.320, a firma Scala, ritirato.
Emendamento 46.321, a firma Scala, ritirato.
Metto in votazione l'art. 46 così come presentato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** All'articolo 47 ci sono molti emendamenti.
Emendamento 47.322. Il comma 1 dell'articolo 47 viene così sostituito "Il Presidente della Giunta è eletto dal Consiglio Regionale, nella prima seduta successiva alla Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 36".
E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.
**CIARLO:** Sono contrario a questo emendamento, in quanto è contrario a tutta l'impostazione di questo Statuto, così come deliberato in Commissione. E' contrario all'andamento generale dell'ordinamento, infatti, in tutte le regioni italiane, il Presidente viene eletto direttamente. Pertanto, sono contrario all'approvazione di questo emendamento.
**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.
**SCALA:** Ritengo che questo emendamento debba rimanere in discussione. E' un'idea totalmente diversa da ciò che dice Ciarlo, e anche parte del centro – destra. Perché penso che uno dei mali di questo sistema politico sia, appunto, quello di dare poteri in mano ad una sola persona e questo emendamento l'ho presentato anche per una questione di coerenza. Perché quando si è trattato di discutere della scellerata modifica della costituzione, che il governo e la maggioranza di centro – destra, a livello nazionale dell'ex Presidente Berlusconi che, poi, per nostra sfortuna è tornato a governare questo paese, io, coerentemente, insieme con l'allora centro – sinistra, ho fatto una battaglia non solo all'interno delle aule. Volevo ricordare a tutti voi che questo Consiglio Regionale ha votato contro, è stato uno dei Consigli Regionali che ha chiesto il referendum abrogativo di quella scellerata proposta che introduceva anche il presidenzialismo a livello nazionale. Quindi, per una questione di coerenza

ritengo che sia importante anche tentare di introdurre un sistema parlamentare dove il Presidente viene scelto dagli eletti del popolo. Ritengo che anche i sistemi elettorali che eleggono la rappresentanza diretta, come quella delle provinciali, delle amministrative, quelle dei comuni, stiano iniziando, dopo la legge sugli enti locali, a rivedere questa norma. Tra le altre cose, penso sia anche importante, per molteplici questioni, sostenere che il Presidente venga eletto all'interno del Consiglio Regionale, perché bisogna ridare dignità agli eletti del popolo. Non si può pensare, lo dico come battuta, ma potrebbe essere un fatto oggettivo, che se il Presidente di una Regione, per fortuna sua, si innamora e scappa con una brasiliana, si debba sciogliere l'assemblea legislativa. Questa è una cosa assurda e allucinante! Auguro al futuro Presidente di questa Regione di innamorarsi di una brasiliana, ma mi sembra assurdo e allucinante lasciare nelle decisioni di una sola persona le sorti di un Consiglio Regionale. Invito l'Aula a votare questo emendamento.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Anzalone. Nonostante che il Regolamento sia molto restrittivo sulla possibilità di intervenire sugli emendamenti e subemendamenti in Aula; è possibile soltanto un intervento a favore e uno contrario, della durata di massimo 3 minuti. Abbiamo, sino a questo momento, dato la possibilità a tutti di esprimersi, anche questa volta lo faremo, pregando, gentilmente, il Consigliere Anzalone di non sforare il tempo massimo dei tre minuti.

**ANZALONE:** La ringrazio di cuore e con gratitudine del fatto che lei faccia seguire, alle rare occasioni in cui prendo la parola, raccomandazioni e nello stesso tempo, mentre si distrae, sottolineature sulla benignità veramente notevole, grazie alla quale mi consente di parlare. E' meraviglioso che non abbia ascoltato nulla di quello che le ho detto. Voglio fare presente all'Aula due cose: nel mio piccolo sono tra voi, com'è noto, l'ultimo degli ultimi. Non considero mai che l'Aula possa votare la questione dell'elezione del Presidente della Regione con una sparuta minoranza, anche a seguito di una discussione seria, ampia, approfondita. Condivido quello che, in forma sintetica e ragionata, ha detto il Professore Ciarlo poc'anzi e non adopero la parola "professore" a caso. In realtà, se consideriamo la questione dal punto di vista storico – attuale, oggi le moderne democrazie occidentali danno al loro ordinamento istituzionale una forma che oserei dire "duplice", da un lato un forte potere decidente nell'esecutivo, rappresentato ed incarnato dal Presidente, dal Sindaco, dal Presidente di Provincia, dal Presidente di Regione, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dall'altro un rafforzamento del complesso dei poteri di controllo e di intervento. Vorrei dire all'ottimo Consigliere della Sinistra Democratica che non stiamo più, ahimè, ai tempi dei cani San Bernardo o di una democrazia appena incipiente, siamo nei tempi velocissimi della globalizzazione, in cui da casa si riesce, niente meno, a spostare migliaia di miliardi. Quindi, se la nostra non è più l'antica democrazia dell'agorà, della discussione che non ha fine, come facciamo a pensare di non dover avere un potere esecutivo forte, controbilanciato da un potere legislativo altrettanto forte? Se, poi, andiamo alla storia della Campania, di cui tanto si discorre in questi giorni, ha torto? Profondamente "ha torto", in modo provocatorio. Che cosa osserviamo? Ho fatto sempre il cronista, non riuscivo, più o meno a reggere questo mestiere. La Regione Campania è stata una Regione retta, vorrei dire a Scala, da presidenti elettivi, i quali hanno segnato, anche al di là dei loro meriti o demeriti, la storia peggiore della Campania. Il Consiglio Regionale retto sulle elettività dei Presidenti della Giunta, si è caratterizzato come Consiglio Regionale ridotto ad una minoranza di non arrestati. Era a Poggioreale che si teneva il Consiglio Regionale della Campania. Il fatto di ritornare a questa partitocrazia, lo dice la sinistra, sempre e profondamente consociativa, portata alla clientela, alla pattuizione sotto banco, all'acquisto dei voti, al cambiamento d'umore, al fatto che si costituivano le giunte dove l'Assessore dopo neanche tre mesi se ne doveva andare perché c'era la crisi. Vi devo

regalare un libro del Professore Pennetta, il quale dimostra che gli assessori sono rimasti in carica in un periodo in cui, stando in crisi, si stava per procedere all'elezione di un'altra Giunta. Questa è la storia della Regione Campania e di tante altre regioni meridionali. Da questa storia cosa è provenuto? Una burocrazia della quale passo sempre il tempo a dire tutto il male del mondo, ma questa burocrazia regionale è un'oggettivazione del nostro modo di essere. Li abbiamo proposti noi, li abbiamo portati noi, li abbiamo voluti noi senza che avessero titoli, studi, lauree, ricerche. Scriviamo persino robaccia, come il Bilancio del Consiglio Regionale dove paghiamo l'alta professionalità, ma di che cosa? Non dobbiamo approfittare del momento di difficoltà che viviamo per cambiare un giusto principio. Poi, se mi consenti di stemperare i toni, di cui chiedo scusa a te, all'Aula, alla stessa Presidente che da qualche minuto si benigna - e io ne godo profondamente - di ascoltarmi.

**PRESIDENTE:** Per la verità ho ascoltato tutto, nonostante siano cose non condivisibili.

**ANZALONE:** Vi voglio ricordare che la più grande costituzione politica non è stata né monarchica né repubblicana né oligarchica, ma tutte e tre le cose insieme. L'impero di Roma, aveva due consoli, quindi, era una forma attenuata di monarchia, aveva il Senato, quindi, era oligarchica – aristocratica, aveva i consigli a plebis, quindi, era democratica.

Non dobbiamo rifare l'impero romano, ma neanche possiamo cedere al dispettuccio, più o meno cripto, antibassoliniano e scrivere una pagina di oscurantismo mentale se passasse l'elezione da parte di quest'assemblea. Qui, ho visto, Valiante, e devo ricordare: quando avete dovuto far passare la finanziaria di quanti articoli l'avete incaricata? Poi, perché, mi rivolgo ai compagni di Rifondazione, volete espropriare il popolo sovrano di questa potestà? Perché volete essere voi? Perché il popolo sovrano non deve eleggere chi lo governa come primo dei consiglieri? Chi siete voi per arrogarvi questo diritto? Peraltro, in un paese, in Europa, in un mondo dove operano e agiscono direttamente. Parlo poco, comprendo le sue interruzioni per il fatto che parlo male, se mi compara, al suo eloquio così forbito, così elegante, così pieno di cultura, così ricco di dialettica, così sciolto, mentre il mio è balbo, mi rendo conto della sua difficoltà di reggere uno tanto scadente. Mi consentirà che una persona così incolta come me possa raramente rivolgersi ad una persona così in alto culturalmente qual è lei e la pregherei, la prossima volta, di smetterla di interrompermi.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

**CORACE:** Impiegherò meno di tre minuti che gentilmente ci concede, signor Presidente, per confermare quanto già ebbi modo di annunciare nel dibattito di febbraio, in occasione delle considerazioni svolte dal Presidente Bassolino dopo la formazione della nuova Giunta, cioè, che da parte nostra siamo arrivati nella determinazione di cambiare l'atteggiamento, che avevamo sempre avuto in questi anni, favorevole all'elezione diretta a suffragio universale del Presidente della Regione. In quella occasione motivai la cosa dicendo che non c'era alcun dubbio che le cose, qui in Campania, non avevano dato risultati positivi, la valutazione politica, generale, rispetto allo stato della Campania, rispetto ai rapporti tra Consiglio e Giunta, etc. etc., tutte le cose di cui in quest'Aula abbiamo discusso negli ultimi 8 anni, poteva portare, questa situazione drammatica, interpretarla in due modi: le cose non sono andate bene perché il sistema non funziona o perché chi lo ha interpretato non lo ha interpretato bene. Nel passato abbiamo sostenuto che fosse un problema di interpretazione, che il sistema andava bene, che era giusta l'elezione diretta del Presidente della Giunta, solo che da parte del Presidente, da parte dell'esecutivo, da parte del Consiglio, si sarebbe dovuto lavorare perché questa doppia centralità creata dalla modifica della legge costituzionale trovasse il giusto equilibrio fra i poteri. La interpretazione che abbiamo dato, che questo accadeva perché noi tutti interpretavamo male il sistema, evidentemente, non ci può più soddisfare, non si tratta di un problema di interpretazione. Considerato che non è cambiato

14

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

nulla, nonostante otto anni di ammonimenti, riteniamo, quindi, a questo punto, che sia il sistema che non funziona. Quindi, pensiamo che sia più giusto ritornare al sistema dell'elezione del Presidente da parte dell'Aula Consiliare. In questo senso dichiaro subito che il Gruppo Socialista voterà a favore dell'emendamento di Antonio Scala.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

**SENA:** Credo che non possa sfuggire a nessuno che la votazione dell'emendamento Scala sia una votazione di grande rilevanza politica, istituzionale e operativa. Che non si può neppure minimizzare dicendo che riguarda il futuro, nel contesto dato, nel giudizio ricorrente, nelle valutazioni complessive che si danno sulla Regione sta anche la riflessione sull'elezione diretta del Presidente della Giunta. Quindi, su questo argomento credo che non si possano immaginare votazioni con un'Aula semideserta, distratta e senza gli approfondimenti necessari. Non è, questo di Scala, uno dei tanti emendamenti ad una legge ordinaria. Credo che sull'emendamento Scala sia necessaria una riflessione profonda.

Non è che rispetto ad un fatto così dirompente, come questo emendamento Scala, possa considerarlo approvato. Vorrei completare l'analisi, questa volta, sì, dando ragione al mio amico Anzalone. Senza fretta, perché non è che noi rispetto ad un fatto così dirompente, come quest'emendamento Scala, possiamo immaginare di approvare, perché tre ci sono, tre non ci sono, un po' di trasversalismo di destra e un po' di sinistra. Sinceramente, credo che su questa materia, posso capire l'emendamento, nel senso di testimonianza all'interno della maggioranza, ma rispetto ad un contesto politico – programmatico, capisco anche che siamo tutti agitati. Probabilmente finirò con il chiedere la sospensione per la pausa pranzo e ve l'anticipo. Vedi, Anzalone, non è questione di farcela, perché in una materia di questo tipo, che l'approvarono 7 - 8 del centro, 4 - 5 della destra, due della sinistra, con una frattura annunciata di questo tipo. E' vero che ormai siamo abituati al karakiri in questa Regione e non ci sembra vero, perché fin quando non lo consumiamo tutto il karakiri, crolliamo tutti a terra stramazzati per incapacità a ragionare, a trovare una soluzione, se deve avvenire il karakiri qui in questo Consiglio Regionale che avvenga e una volta per sempre. Lo dico anche a Fausto Corace, di cui stimo l'intelligenza. Ho anch'io tante spinte culturali, vorrei che tutti i consiglieri regionali si rendessero conto del livello di considerazione della Regione ed anche del Consiglio Regionale. Certo, che si può rincorrere. Ciascuno può rincorrere la propria opinione di parte, la propria origine, le proprie radici lontane nell'800, nella Costituzione e ci avviciniamo sempre di più, ma io dico: in questa Regione c'è un Consiglio Regionale capace di discutere scevro dalle politiche di parte? Lo dico per quella che è la parte più grande, il Partito Democratico, scevro dalle politiche del "no" - per usare un'espressione molto diffusa in questi giorni - o dobbiamo andare al karakiri generale del Consiglio Regionale? Perché sembra che stiamo andando in quella direzione e che ci stiamo andando tutti. Anzi, se non l'acceleriamo sembra che ciascuno non si liberi dal peso negativo che ha, che avverte ogni giorno. Ci dobbiamo rendere conto, tutti quanti, che siamo in una grande crisi, in una grande difficoltà. Lo dico per chi ha perso queste tornate elettorali, chi ha vinto si fa le analisi che ritiene, valuterà se ha vinto perché ha vinto o perché hanno vinto altri. Però, certamente questa maggioranza e questa Regione, che è nell'occhio del ciclone, non credo che si possa presentare a discutere su questa materia in modo frammentata; chi dice una cosa, chi dice un'altra, chi contraddice i patti elettorali, chi dice che deve prevalere una propria posizione di parte. Presidente, le chiedo la pausa pranzo e chiedo anche che su questa materia, non possa essere assente il Presidente Bassolino, direttamente o indirettamente. L'elezione diretta del Presidente è materia che non può passare con un voto di soppiatto, neppure a maggioranza, perché a nessuno è dato di dire, uscendo fuori: "Io ho votato in modo diverso!". Su questa materia o siamo in grado di esprimere un'opinione

prevalente, magari ci possono essere casi di coscienza, ci possono essere posizioni personali, ma non ci può essere la frantumazione del Consiglio Regionale e della maggioranza, immaginando che martedì possiamo tornare a discutere dell'articolo 49 e dell'articolo 50. Dobbiamo avere uno scatto di responsabilità e lo dobbiamo avere seriamente. Capisco le forze politiche che soffrono e rispetto a questa materia dichiarano l'astensione, dichiarano il voto articolato, ma noi non possiamo offrire il segno di un Consiglio Regionale allo sfacelo che vota di soppiatto alle 14,00, che fa passare…

**RIVELLINI:** Voi avete chiesto l'inversione dell'ordine del giorno.

**SENA:** Per cortesia, non mi scocciare! Fate esprimere dei pareri. Non è possibile questo, neanche rispetto ad un discorso serio! Fateci articolare un ragionamento, altrimenti andiamo a casa tutti, perché, Presidente, se il livello è che non si riesce a fare un ragionamento senza essere interrotti, non ci possiamo stare tutti e 60. Hanno ragione quelli che gridano ogni giorno alla Regione Campania perché o abbiamo la forza di poter esprimere un concetto che peraltro è essenziale e che tipo di Regione vogliamo, che cosa vogliamo fare. E anche chi sbaglia e io, probabilmente, sono quello che sbaglia di più, però ho il diritto di esprimere l'errore che commetto compiutamente fino alla fine, ma non possiamo stare al fatto che uno ogni momento arriva da fuori l'aula e interrompe. Dico che su questa materia o il Consiglio Regionale ha la saldezza dei nervi e dei ragionamenti ed è capace di uscire con chiarezza, non per posizioni di parte, non per posizioni marginali, ma avendo una linea e quando dico la Regione, amici della Giunta, Presidente Valiante, dico anche la Presidenza della Giunta. Questa non è materia che può passare così. Non è neanche materia di appelli nominali o di votazioni strane; è materia di chiarezza per tutti. Materia di ragionamento profondo, materia che richiede una riflessione grande ed è per questo, perché tutti sentano il senso di responsabilità, maggioranza ed opposizione, partiti grandi e partiti piccoli, la Presidenza della Regione Campania, io chiedo che si vada alla pausa pranzo per avere tutti un attimo di riflessione, perché tutto si possa fare nella chiarezza più assoluta senza dire: "non avevo capito o avevo capito; è successo questo, è successo quello" anche perché ci sono cambiamenti di posizioni intervenuti dopo che abbiamo approvato tre volte questo "benedetto" statuto, tre volte in Commissione e già una volta in Aula e ne abbiamo discusso a lungo. Ora arriviamo qui ed esce un voto che non si sa come. No, questo, per quanto mi riguarda, non può essere; per cui le chiedo la pausa pranzo.

**PRESIDENTE:** E' stata chiesta dal Presidente Sena la pausa pranzo. Sono iscritti parlare i Consiglieri Giusto, Ronghi, Gagliano ed il Presidente Valiante che ha chiesto di intervenire alla fine. E' iscritto a parlare il consigliere Gagliano; ne ha facoltà.

**GAGLIANO:** Presidente Sena, mi corre l'obbligo di chiarire che in Commissione ci siamo fermati almeno per tre sedute su quest'argomento, perché il conflitto è emerso già in sede di Commissione e c'era un appuntamento in Aula di coloro i quali sostenevano la tesi del collega Scala. Però il tuo discorso lo faccio mio e ritengo che debba esserci un atto di grande responsabilità perché io penso che dopo una pausa durata mesi, tutti i Consiglieri regionali sapevano benissimo che oggi c'era l'appuntamento del Consiglio Regionale e tutti quanti sapevano che avremmo trattato l'argomento dello statuto. Per cui, oggi, questi continui rinvii fanno nascere il dubbio se ci sia veramente la volontà di andare in porto con questo statuto oppure se questi atteggiamenti servano a non velocizzare l'approvazione dello stesso. Da parte nostra, all'inizio, abbiamo chiesto 10 minuti di sospensione proprio per concordare come andare avanti e lo stiamo facendo con grande responsabilità avendo ritirato numerosi emendamenti. Però, certo, non possiamo accettare che oggi si chieda prima una pausa e sicuramente dopo un rinvio, perché per coerenza non riesco nemmeno a comprendere che cosa possa cambiare durante la pausa pranzo. Certamente in Aula ci

16

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

troveremo con meno Consiglieri rispetto a quelli che ci sono ora. Anzi, devo dire che per il passato abbiamo approvato tanti articoli ed erano presenti, forse, la metà dei Consiglieri che ci sono oggi. E' inutile stare qua, continuare a discutere e capire chi lo vuole approvare o meno, ritengo che sia molto più giusto che vi facciate un chiarimento al vostro interno e ci dite quando siete pronti, perché noi siamo prontissimi a votare e andare avanti anche senza la pausa pranzo. Avete la maggioranza, siete nelle condizioni di poterlo stabilire, ma ad una condizione: che il tutto lo facciate con un grande senso di responsabilità, perché è un momento in cui tutti – indistintamente tutti - non possiamo giocare con questi sistemi che servono solo a far perdere tempo a coloro che aspettano delle risposte da questo Consiglio Regionale e per effetto di queste pause, non siamo in condizione di poterle dare.

**PRESIDENTE:** La pausa pranzo, è prassi, che si svolge dalle 14.00 alle 15.00. Ritengo di andare avanti fino alle ore 14.00 però pregando - dato che i tempi destinati per la discussione sono tre minuti – di essere sintetici. E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

**GIUSTO:** Signor Presidente, sì, per rispettare, come tutti i miei colleghi, il tempo a loro assegnato, quindi senza inventare adesso, i tre minuti e le chiedo scusa per questa precisazione. Mi sorprende che oggi discutere sulla forma di governo, che è l'unica possibilità che ha l'aula di una discussione vera sullo statuto, perché il resto sono fotocopie di tutte le regioni - non prendiamoci in giro - c'è questo clima di sorpresa. Perché? Ci sono forze politiche e colleghi, che da sempre hanno manifestato una cultura non presidenzialista e non l'hanno mai nascosto. Allora a chi invoca l'etica della responsabilità, voglio dire che non esiste solo la responsabilità di pensare come le maggioranze. Il Partito Democratico chiami i suoi 20 Consiglieri Regionali, venga in aula, voti e non c'è nessun problema. Ma non si può fare violenza su chi ha un'altra cultura della democrazia, dicendo che si vuole approfittare di una difficoltà di Bassolino per fare un colpo di mano o che si vuole approfittare di un'aula semideserta per fare il trucco. Questo è ingiusto! Perché ci sono persone che su questa cosa hanno rotto anche rapporti umani nel proprio partito, con il Presidente della Giunta e tutto per tutelare un principio di democrazia; e non ci sono accordi elettorali che reggono su questa cosa. Esistono accordi sulle politiche, esistono accordi sul programma, non possono esistere accordi sulle coscienze dei singoli individui che su questa materia, sulla partecipazione democratica, possono avere la libertà e la dignità di esprimere un'opzione diversa. Perché, cari colleghi, quando ad una crisi della politica, lo diceva un vecchio di Avellino, si trova una risposta semplice, lo è stato il sistema maggioritario, lo è, peggio ancora, il sistema dell'elezione diretta, non si fa il bene della democrazia. La democrazia per deleghe, per imprimatur è una democrazia di elite. Io voglio una democrazia che sia più complicata a costruirsi nel percorso, ma che faccia partecipare la gente, i cittadini. Questo è uno strano Paese! Stiamo scivolando, senza averlo mai deciso, su un sistema che è pericoloso. Onorevoli colleghi, chi ha vinto le elezioni in queste ore, ha incontrato senza avere nessun mandato del Capo dello Stato, il Presidente Putin. Sta facendo il governo senza che si è mai deciso. Questa è una repubblica parlamentare mica presidenziale? Eppure si è proceduto così, indicando sulle schede i designati Presidenti del Consiglio non facendo una riforma, ma costringendo il popolo a subire una democrazia forzata, per colpi di mano. Questi, sì, per colpi di mano. Non c'è l'aula? Aspettiamo! Non c'è il clima? Aspettiamo! Compagni, amici, colleghi non potete pretendere che un altro pensiero scompaia. Questo non è giusto! In tutto il percorso dell'approvazione dello Statuto, anche nella precedente legislatura - ricorderà il collega Valiante - riservammo alla fine la discussione di due articoli, per compensazione (si disse) e abbiamo discusso, allora, l'estensione a 80 - la votarono tutti, viva l'Italia! – e io mantenni un punto, insieme ad altri compagni, di fermezza. Ma io mantenni un punto di fermezza anche allora sull'elezione diretta, perché la crisi della politica la si può risolvere in un altro

modo, senza generare potestà, ma ampliando le discussioni che sono fastidiose e lo so - Antonio Valiante - che sono fastidiose, ma la democrazia è un percorso faticoso. Quando la si semplifica a slogan, si fa il male della democrazia. Abbiamo vissuto la stagione dei sindaci illudendo che quella era la luce delle stabilità. Sono aumentate le crisi di Giunta, sono aumentate le crisi di stabilità e pericolosamente, cari colleghi, si è determinato lo svuotamento dei Consigli Comunali.

**PRESIDENTE:** Bisogna rispettare i tempi.

**GIUSTO:** Sono trascorsi appena cinque minuti, altri colleghi hanno abusato abbondantemente. Perché? Perché non conta più neanche l'Esecutivo, il Consiglio, contano i gruppi di potere quando si semplifica così. C'è un'opinione diversa di altri colleghi, la esercitano liberamente. Non accetto, nel difendere l'emendamento del collega Scala, e ci tornerò, perché ce ne è un altro successivamente, a mia firma, che è di natura diversa, ma propone lo stesso percorso e non consentirò di dire: "Abbiamo già discusso" e si discuterà di nuovo perché la democrazia è fatica e nessuno usi questa discussione per dire che si vuole sciogliere il Consiglio, si vuole creare difficoltà a Bassolino perché questo è un ricatto insopportabile. C'è chi la pensa in un modo e ha il diritto di votare, c'è chi non la pensa in quel modo e ha lo stesso diritto di votare diversamente senza che per questo si voglia bucare le ruote al tram. Se le forze politiche più consistenti, nello schieramento di maggioranza sono preoccupati di questo, si garantiscono i numeri per fare approvare queste scelte ed anche i nostri interventi sono serviti a dare una mano in questa direzione; però non ci si dica che questo, adesso, è un Consiglio tirato dal cappello per creare difficoltà a qualcuno, perché questo è sleale.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà. Gli iscritti a parlare sono: Ronghi, Rosania, Sommese e Iossa.

**SOMMESE:** Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Sommese; ne ha facoltà.

**Sull'ordine dei lavori**

**SOMMESE:** Intervengo solo per dare conseguenzialità agli interventi del Capogruppo Sena e del Presidente della Commissione Statuto Gagliano, ma anche a tutti gli interventi, di grande spessore che si sono espressi questa mattina e che esaltano l'Aula su un tema fondamentale come quello delle regole che ci stiamo dando; poiché il Capogruppo Sena invitava ad una pausa pranzo, volevo invitare il Capogruppo Sena, recependo anche il senso di responsabilità che è venuto dalla minoranza e da larga parte della maggioranza, a continuare i lavori e dare al più presto la possibilità, a quest'aula, di licenziare lo statuto.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta di proseguire i lavori senza pausa pranzo. E' prassi consolidata che ci sia un'interruzione; a questo punto mi indica l'Aula.

**RAGOSTA:** Andiamo avanti!

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Sena aveva chiesto la pausa pranzo, invece lei dice il contrario di quello che diceva Sena.

**RAGOSTA:** Presidente, andiamo avanti!

**PRESIDENTE:** Va bene, si va avanti. E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

**RONGHI:** Ancora una volta è emerso ciò che dicevo, questa mattina all'inizio della riunione, che in premessa c'è l'esigenza e la necessità di un dibattito politico chiaro, profondo, ampio e che questo non può non avvenire prima di mettere mano ai provvedimenti. Perché, caro Sena, è inutile nasconderci, su certi temi non possono non emergere questioni ideologiche, visioni differenti della politica, e nessun Consigliere regionale può essere messo alla berlina o zittito o, peggio ancora, a nessun consigliere regionale può essere negato di avere una propria posizione. Questo ragionamento è particolarmente serio quando si parla di Carta Costituzionale della Regione Campania e mi sembra che questo l'abbiamo detto dal primo momento: nessuno può pensare che lo Statuto debba essere approvato all'unanimità. Lo Statuto va approvato anche al di là delle posizioni politiche, perché è chiaro che l'elezione diretta del

**18**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

Presidente è un tema fondamentale nell'ambito dello Statuto ed io sono uno convinto sul presidenzialismo e non posso non votare contro quest'emendamento. Perché la mia visione politica l'ho sostenuta da tempo e confermo con coerenza questa linea, questo sviluppo della politica e non utilizzo un elemento di rottura all'interno del centro – sinistra su questa vicenda che è fondamentale per lo Statuto, per fare politica di piccolo cabotaggio nel tentare di rompere gli equilibri. Non qui! Qui emergono delle visioni politiche della sinistra antagonista e della sinistra storica che notoriamente sono contro il presidenzialismo. Qual è lo scandalo? Che su quest'emendamento ci sia trasversalismo? Non è trasversalismo! E' posizione che ognuno esprime, non solo per l'appartenenza politica, ma anche nell'individualità di Consigliere Regionale perché negli stessi gruppi si trovano posizioni non convergenti tra loro. Se ad ogni intoppo chiediamo le sospensione, le verifiche di maggioranza, le verifiche di minoranza, credo che il segnale che si dà all'esterno sia quello che dobbiamo chiudere non per ferie, ma per incapacità di andare avanti. Oggi sullo Statuto sono, invece, del parere che gli scontri, i confronti e anche le diversità debbano emergere in Aula in maniera chiara. Quello che definivo, questa mattina era un appello al buonsenso, perché il confronto politico è necessario se questo Consiglio pensa di andare avanti ad approvare una legge qualsiasi, prima di scioglierlo. E' necessario, perché ognuno di noi utilizzerà gli screzi politici su ogni questione, anche su un semplice ordine del giorno e così non andiamo da nessuna parte. Non vale neanche l'eventuale intenzione di quest'Aula di approvare tre, quattro provvedimenti di legge prima di sciogliere il Consiglio Regionale, perché continueremo a perdere tempo fino alla pausa estiva, poi al voto, ma senza aver approvato nulla. Non credo che questa Regione, per colpa del centro – sinistra, meriti di andare al voto senza una nuova legge elettorale, che resta uno degli impegni fondamentali di questo Consiglio Regionale. E lì, caro Giusto, ci andiamo a confrontare, perché è lì che io voglio capire a quale democrazia pensiamo. Siamo per il bipartisismo puro o vogliamo, invece, recuperare il significato della democrazia diretta rappresentando anche il 5% del consenso dei cittadini? La minoranza in Italia e in Campania deve essere zittita o rappresentata? Voglio il confronto sulla legge elettorale! La legge elettorale, ovviamente, non può partire che da quest'aspetto. Per quanto mi riguarda, coerentemente con quello che è stato sempre sostenuto dal centro – destra, confermo l'esigenza di avere lo Statuto e la legge elettorale. Per quanto mi riguarda, il Presidente deve essere eletto direttamente dai cittadini perché questa non è mancanza di democrazia; anzi, va a rafforzare il concetto di stabilità del governo che resta essenziale nel novero della democrazia stessa.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

**ROSANIA:** Penso che, com'è stato già detto, quest'articolo 47 non è un articolo di poco conto e che se, appunto, ci si attarda in una discussione anche sofferta e appassionata è perché, credo, che qui ci sia il nucleo vero di quello che si vuole inserire all'interno di questo Statuto. Ovvero il problema di capire se riusciamo a trovare un momento di sintesi tra i concetti sicuramente diversi di democrazia che si hanno all'interno di quest'Aula e anche all'interno della maggioranza. Sono d'accordo con Ronghi, questo discorso si riproporrà quando discuteremo della legge elettorale. C'è un impegno - visto che vengono richiamati gli impegni - che è stato esplicitato ed è l'impegno, secondo cui, nell'intertempo tra le due letture dello Statuto regionale si andrà ad approvare la legge elettorale. Vedremo se questo impegno verrà mantenuto. Per quanto ci riguarda e per quanto mi riguarda, è chiaro se quest'emendamento resta, verrà posto in votazione, il voto non può non essere favorevole e non vado, qui, a motivarlo ulteriormente, perché questa discussione l'abbiamo fatta già in Commissione, come ricordava il Presidente Gagliano. Ne abbiamo discusso per mesi di questa questione. All'interno della Commissione c'è stato chi ha posto, come forza politica ed anche a livello personale, la necessità di arrivare ad un

punto di sintesi, perché se mi si vuol far passare quella dell'elezione diretta del Presidente, come la forma più alta di democrazia, allora siamo, da un punto di vista culturale, su posizioni estremamente diverse. Voglio ricordare che con questi meccanismi di elezione diretta, le statistiche dicono che per i comuni eletti con l'elezione diretta del Presidente sono aumentati gli scioglimenti in modo apicale rispetto alla precedente legislatura. Possiamo anche andare a verificare valutazioni che vengono fatte dall'Anci sulla produttività dei comuni così gestiti rispetto alla situazione precedente e nelle province o nelle regioni che galleggiano perché abbiamo una situazione in cui potremmo andare tutti a casa. C'è un problema di fondo, non è questo il terreno, affrontiamo queste questioni e troviamo il punto di sintesi, ma se qualcuno pensa di dimostrare che questo concetto dell'elezione diretta sia quello della democrazia elevata all'ennesima potenza credo che andremo su un terreno di confronto che non trova nessun punto di incontro. Abbiamo detto anche in Commissione, lo ribadisco qua, che per quanto ci riguarda lo Statuto Regionale della Regione Campania va votato, va approvato e per quanto ci riguarda deve essere approvato, se è possibile, da tutta l'Aula, deve essere il punto di incontro di tutte le culture espresse in quest'Aula, senza mortificare le posizioni diverse che ci sono. Gesti di arroganza, forzature sul terreno delle regole principali fondamentali non servono, non valgono, restano tali, restano delle forzature fini a se stesse; per cui, alla fine, di fronte alle forzature, anche a livello personale, si valuterà se è il caso di votare o meno lo Statuto Regionale. E' stato detto in questo Consiglio, è stato ribadito dall'intervento ottimo che ha presentato il Consigliere Anzalone, che c'è la necessità di un Esecutivo forte a fronte di un potere legislativo forte, benissimo! Dov'è la forza che noi diamo all'Aula Consiliare? Dov'è la forza che diamo ai Consiglieri che sono eletti anch'essi direttamente dal popolo, se dobbiamo scendere su questo livello? Lo facciamo in questo modo ribadendo che l'elezione del Presidente della Giunta è per voto diretto, è per voto popolare, questo è il modo che si ritiene possa dare maggiore forza alla presenza dell'Aula? Ho fortissimi dubbi, sono dell'avviso che ci muoviamo sulla strada che porterà, inevitabilmente, così come avviene in tante realtà, se in tutte le realtà locali, questa conflittualità continua tra l'Esecutivo e il momento delle rappresentanze, l'Aula Consiliare, perché è nelle cose se non riusciamo a bilanciare i due poteri che si confrontano. Abbiamo presentato, sapendo come partito, un emendamento che verrà successivamente in discussione, sapendo che questo è un punto di grande contrasto anche all'interno della maggioranza, ma sapendo che tutti si muovono nell'idea di approvarlo questo Statuto e approvarlo all'unanimità. In quell'emendamento noi facciamo un passo avanti che consente a tutte le culture, comunque, di ritrovarsi ed è l'idea secondo cui poi l'Esecutivo eletto con il meccanismo dell'elezione diretta poi venga in Consiglio a farsi vincolare nella sua azione da un documento che è approvato dal Consiglio Regionale, che significa, sostanzialmente, che l'Aula Consiliare diventa protagonista di quello che è il discorso dell'Esecutivo e non diventa mero spettatore di quello che avviene. Queste cose le abbiamo proposte da mesi, su questo emendamento non sono venute risposte. Si vuole andare per forzature? Facciamolo! Il Consigliere Giusto l'ha detto, potevamo fare finta di niente e andare al voto qualche minuto fa, capendo se si passava o non si passava, non era questo il nostro obiettivo, ma è possibile che, invece, rispetto a delle proposte, a delle idee, alla ricerca della sintesi alta, del complesso, com'era inteso qualche ventennio fa, si cerca di trovare come tenere in piedi tutto, non vengono risposte? Benissimo, si vuole andare su forzature, andiamo e vediamo poi cosa succede dopo. Credo che sarebbe molto più saggio se questa maggioranza vuole rimanere così unita e compatta, andare incontro all'ipotesi di sospensione che diceva il Capogruppo Sena, verificare su questo terreno, finalmente, con l'impegno dei Capigruppo, quali sono gli emendamenti che sono in campo, qual è il punto di sintesi possibile e costruibile e su questo venire in Consiglio per andare avanti. Si

vuole seguire una strada diversa? Lo si faccia, poi, ognuno trarrà le conclusioni su quello che è il contenuto complessivo dello Statuto, perché qui ancora c'è qualcuno che, comunque, senza porre nessun problema, ha accettato, nella discussione sullo Statuto, modifiche forti, presentato emendamenti che, sicuramente, non sono conformi al proprio modo di vedere, alla propria cultura e non se ne è fatto un dramma e rimaniamo nella logica, comunque, di votare. Se l'idea è quella di continuare a forzare, di umiliare una posizione culturale, non ideologica, le questioni ideologiche le facciamo altrove, una posizione culturale presente in quest'Aula, va bene, si faccia, però ognuno poi ne tragga le conclusioni a tutti i livelli. Mi permetto di dire che c'è lo spazio per fare un'interruzione, l'ha proposta già il Capogruppo Sena, si faccia, ci si riunisca, si vedano complessivamente gli emendamenti presentati su questo articolo 47 e si trovi il punto di sintesi, se questa è la volontà, altrimenti aggiungo altre conclusioni che sono ben più negative rispetto a quelle che ho tratto fino ad ora.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

**RIVELLINI:** Intervengo per ribadire la posizione del Gruppo di Alleanza Nazionale che non può essere che favorevole al presidenzialismo. Siamo stati i primi a metterlo in campo. Se mi permettono gli onorevoli colleghi e poi chiedo di andare al voto, ritengo che oltre che attenerci alle carte, allo Statuto, bisogna anche attenersi ai comportamenti e chiedo a quei Gruppi politici, che oggi chiedono l'annullamento del presidenzialismo, ma che nei fatti, in questi mesi, in questi anni, hanno seguito ciò che oggi stanno portando avanti o c'è stato, di fatto, un presidenzialismo ancora più forte con un appiattimento delle forze politiche che oggi sono contro quel presidenzialismo nei confronti del Presidente stesso? Abbiamo assistito, in questi anni, è una valutazione politica, a gruppi politici che sono stati succubi del Presidente della Giunta Regionale; ricordo in particolare, sulla legge dei rifiuti, una discussione che è durata fino a notte fonda e che trovava la maggioranza spaccata in molte idee, in molte questioni, è bastata l'entrata in Aula del Presidente Bassolino per sentire a sinistra una sola opinione, per sentire nel centro – sinistra una perfetta coincidenza politica. Votiamo per il presidenzialismo e se, effettivamente, loro, al di fuori e al di dentro di questo palazzo, perché si sono trovati questi gruppi politici ad avere contrasti anche con i loro leader nazionale, contrastassero il presidenzialismo nei modi e nelle forme giuste, non si attenessero solamente alle carte, ma dimostrassero nei fatti concreti la loro indipendenza!.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Iossa; ne ha facoltà.

**IOSSA:** Chiedo scusa se prendo la parola, perché qualcuno mi aveva detto di votare, ma io non posso stare in silenzio e non è vero che siete stati i primi, voi di An, a presentare la proposta del presidenzialismo. C'è stato un uomo in Italia che si chiamava Bettino Craxi, furono i socialisti a presentare la grande riforma istituzionale, la proposta del Presidente degli italiani, del Presidente del Governo eletto direttamente dal popolo. E' una cosa differente, una cosa sono i poteri del Consiglio e del Parlamento, perché è giusto che le Commissioni diventino organismi deliberanti che hanno un potere legislativo, un'altra cosa è la stabilità. Caro collega Nocera, la stabilità è uno degli elementi essenziali della vita politica moderna. Come si può pensare, oggi, che tutto è cambiato con una velocità straordinaria, di organizzare la democrazia come si organizzava negli anni '80 e '90 o alla fine del secolo scorso? So che la democrazia è fatica, ma non può essere neanche un modo per non decidere mai quando bisogna decidere con la velocità che oggi richiedono i tempi. Sappiamo benissimo che, molte volte, per decidere c'è bisogno di mettere d'accordo tanti di quei partiti che hanno fatto la storia recente della Repubblica Italiana senza avere la capacità di decidere, creando una forte conflittualità ed una grande stabilità politica ed alla fine, oggi, ci troviamo di fronte alle macerie politiche. Dobbiamo comprendere che una cosa è la posizione culturale, un'altra cosa è la

frammentazione politica ed un'altra cosa è la stabilità ed il ruolo che devono avere le nostre Istituzioni. Penso che faremmo un grande passo indietro votando di nuovo, in Aula, il Presidente della Giunta Regionale. Vi ricordate cosa era il pentapartito qualche anno fa? Chi è stato come me riciclato dalla politica - come dice qualche esponente di oggi - si ricorda benissimo cosa era, allora, fare maggioranza ed i Presidenti venivano cambiati ogni tanto. Si può dare un giudizio positivo o negativo sul Presidente Bassolino, ma non è che si dà il giudizio positivo o negativo e poi si cambia la legge. Cosa c'entra la legge che ha dato stabilità al sistema politico. Ero tra quelli che pensavano e pensano tuttora che il listino doveva essere la Giunta della Regione, che è giusto che il Presidente si presenti con la sua coalizione davanti al popolo e dice: "Io sono il candidato Presidente; questa è la mia squadra!". Allora aveva un senso il listino. Purtroppo so che la maggioranza dei Consiglieri non la pensa così, che il listino deve essere abolito ma non può essere abolita una posizione che è, oggi, nelle democrazie moderne. Se l'occidente va in una determinata direzione, noi in Campania facciamo esattamente l'inverso, andiamo in una posizione opposta. Capisco anche il rammarico che c'è in molti di noi, anche noi siamo tutti figli di una sconfitta (parlo del centro – sinistra). L'amarezza è forte, una sconfitta annunciata per i fatti nazionali e per i fatti locali ma questo non può non farci riflettere per non commettere altri errori; a che serve la pausa? A che serve vederci? Per fare cosa? La posizione è netta di chi è a favore del presidenzialismo. Allora è giusto, come abbiamo già detto tante volte, che lo Statuto non può essere figlio di una maggioranza politica, lo Statuto è il figlio del consenso della maggioranza dell'Aula e, quindi, del Consiglio e penso che dobbiamo fare presto e licenziare questo Statuto e questa legge. Poi te lo dico, caro Mario, è giusto che i vincitori della campagna elettorale facciano l'impossibile per andare a votare, l'ho detto sulla stampa, lo ripeto qui in Aula, io sono tra quelli che, invece, dice esattamente il contrario. Soprattutto la Giunta nuova sta dando segnali importanti. Dobbiamo avere la qualità della maggioranza, cioè una qualità che non è solo numerica, deve essere una qualità politica. Dobbiamo vedere in che modo andare avanti e non commettere gli errori che pure commettiamo, presentarci in Aula ad ogni Consiglio senza aver concordato niente, si viene così in maniera svogliata e poco diligente ed alla fine si ripercuotono le tensioni che esistono da tempo. Penso anche che il Partito Democratico che è di fronte ad un bivio serio, perché tornare all'Ulivo oppure continuare ad andare avanti ed è frutto di una riflessione che dobbiamo fare in questi giorni nelle sedi politiche oltre che nelle sedi istituzionali, debba prendere l'iniziativa per capire come comporre lo specchio della politica del centro - sinistra in Campania. Capisco la prospettiva ma non capisco come ancora qui ci siano divisioni e forze che appartenevano alla maggioranza che sono state ferite e che oggi stanno all'opposizione. Bisogna fare un confronto serio, un tentativo per riportare tutti nella maggioranza, capire in che modo andare avanti, altrimenti diventa complicato, diventa difficile. Dobbiamo recuperare, non possiamo prestare il fianco a strumentalizzazioni facili. C'è un problema presentato dall'Udeur, c'è un problema dello Sdi, penso, caro collega Sena, che bisogna affrontarlo, bisogna vedere in che modo ricomporre una maggioranza, che è una maggioranza uscita tre anni fa dalle urne. Questo è un modo corretto. Sullo Statuto invece no; è giusto che ognuno esprima la propria posizione politica. Una cosa è esprime su una legge importante, come lo Statuto, le posizioni politiche, un'altra cosa è avere la maggioranza sulle questioni che devono farci risalire la china perché siamo nelle condizioni di poterlo fare, però serve veramente uno spirito diverso, tanta umiltà ed ammettere gli errori quando li facciamo, bisogna entrare in Aula per fare le cose serie, per avere di nuovo una maggioranza politica oltre che numerica.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri iscritti a parlare. Pongo in votazione l'emendamento n. 47.322. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

22

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'emendamento n. 47.323, a firma del Consigliere Giusto: "Il Presidente della Giunta è indicato nella scheda elettorale ed è eletto dal Consiglio nella prima seduta". Sembrerebbe porre la stessa questione, però in modo diverso. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 47.324, a firma del Consigliere Giusto: "Il Presidente della Giunta, all'atto della sua elezione espone il programma di governo su cui il Consiglio vota". Lo ritira, dato che è sostituito. Emendamento n. 47.325, a firma del Consigliere Sibilia ed altri, al comma 2, dell'articolo 47 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "al Consiglio" sostituire il punto (.) con il punto e virgola (;) ed eliminare le seguenti parole "che ne discute". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 47.326, a firma del Consigliere Sibilia ed altri, al comma 2, dell'articolo 47 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "al Consiglio" inserire il seguente testo: "La relazione, così come esposta, è oggetto di dibattito consiliare".

**SIBILIA:** E' ritirato!

**PRESIDENTE:** L'emendamento è ritirato. Emendamento n. 47.327, a firma del Consigliere Scala: aggiungere alla fine le parole "verrà messo ai voti alla fine della discussione, il documento programmatico che sarà vincolante per la Giunta Regionale". E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

**SCALA:** Questo punto penso possa essere un punto qualificante per quest'Aula, perché nel momento in cui il Presidente viene eletto dal popolo, almeno può presentare un programma agli eletti? Questo programma può essere vincolante per la Giunta?

## *INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE RIVELLINI*

**SCALA:** Consigliere Rivellini, lei non ha proprio rispetto dell'Aula, perché quando parla lei offende,quel clima è terminato, in questo Paese, da un bel po' di anni. Non so se lei se ne è accorto! Deve avere rispetto per l'Aula, Consigliere Rivellini, anche se so, che non fa parte della sua cultura politica avere rispetto. Deve avere rispetto! Ritengo sia importante che il programma che il Presidente presenta all'Aula diventi un programma vincolante per la Giunta, altrimenti non solo noi avremo un podestà, ma un podestà che non avrà nemmeno il controllo sulle cose che ha proposto all'Aula. Ritengo che questo al di là delle differenziazioni culturali possa essere un emendamento di buon senso per una buona assemblea legislativa. Perché, tra le altre cose, uno dei compiti che hanno le assemblee legislative, oltre a quello del controllo, è anche quello della programmazione. Quindi, questo significa ridare all'assemblea legislativa un vero e proprio ruolo, altrimenti realmente l'assemblea legislativa diventa un'assemblea non so di cosa.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** Questo è un emendamento, mi consentirà il Consigliere Scala, che poteva essere inserito qualora il Consiglio avesse votato l'elezione del Presidente da parte del Consiglio, ma il Presidente presenta la sua candidatura accompagnata da un programma ai cittadini che lo eleggono. Non credo che all'atto dell'insediamento ci possa essere un programma diverso, nuovo. Al limite, ci può essere la verifica da parte del Consiglio e questo, nella previsione dell'articolo 47 è molto chiaro, perché il Consiglio discute del programma presentato dal Presidente. Il programma, il Presidente lo presenta agli elettori che lo eleggono direttamente. Quindi avendo scelto quel modello di elezione, non credo che la modalità di organizzazione ed approvazione del programma. possa essere previsto.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**DIODATO:** E' inammissibile quest'emendamento!
**PRESIDENTE:** Inammissibile proprio no, perché sembra che la Corte Costituzionale ne abbia già difeso i contenuti, nel senso che già in altri Statuti c'è.
**SCALA:** In altre Regioni c'è.
**PRESIDENTE:** Andiamo avanti. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** Si intende respinto anche l'emendamento n. 43.328, a firma del Consigliere Nocera ed altri. E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.
**ROSANIA:** Credo che, invece, sia giusto che si discuta di questo emendamento, anche perché correttamente non sono intervenuto sull'emendamento presentato dal collega Scala, perché, appunto, la prassi è quello di parlare uno a favore ed uno contro. Mi permetto di dire - per questo non sono d'accordo con la posizione espressa dal Vice Presidente della Giunta – che il documento che viene presentato in Consiglio dalla Giunta dopo l'elezione, è un documento di carattere politico – programmatico. All'interno di questo documento ci sono dentro le priorità, le scelte, le strade anche dal punto di vista finanziario per poter raggiungere gli obiettivi che si vanno a porre. Se l'obiettivo è quello di ridurre la discussione in Consiglio Regionale sul programma della Giunta ad una semplice presa d'atto, ad una semplice discussione per perdere un po' di tempo credo che la disposizione, così com'è messa, sia più che sufficiente e qui è scritto. Lo dicevo al collega Sibilia, qui già è scritto che ne discute il Consiglio, il problema è che questa discussione si deve tradurre in un voto che vincola la Giunta Regionale su quelle che sono le tempistiche, le priorità che vuole mettere in atto questo è il documento politico, se si vuole fare in modo che il Consiglio, come diceva il collega Anzalone abbia un ruolo nel dettare anche quella che è l'azione che viene messa in piedi dall'Esecutivo. Se non si vuole fare questo è chiaro si boccia l'emendamento, ma ancora una volta, a mio modo di vedere, si fa un cattivissimo lavoro perché si fa sempre di più profonda la frattura tra l'Esecutivo ed il momento consiliare, se non si capisce questo che è questa frattura che bisogna ricomporre, secondo me, si cammina su un mare che è un mare particolarmente periglioso. Invito con grande tranquillità i Consiglieri Regionali a valutare bene quest'emendamento che è il famoso emendamento di sintesi e di compromesso che non può avere il fatto che il Presidente venga eletto dal Consiglio, l'abbiamo abbondantemente superato, ma risponde ad un altro obiettivo che è quello di dare un ruolo al Consiglio Regionale sul terreno programmatico che è il suo ruolo, il suo momento; è il momento del Consiglio. Se non cogliamo questo allora significa che siamo veramente se un terreno di grande, grande difficoltà dal un punto di vista della comprensione culturale.
**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** Non vorrei essere equivocato dal Consigliere Rosania, immagino che il legislatore, a tutti i livelli, nel momento in cui ha individuato l'elezione diretta dei vertici delle amministrazioni non ha inteso, a mio avviso, impoverire i ruoli delle assemblee. Questa è la mia cultura! Credo che l'abbia voluta arricchire rafforzando nelle sue specifiche competenze questo ruolo. Ha inteso distinguere il ruolo legislativo da quello Esecutivo che è cosa diversa dal programma che viene votato dai cittadini insieme al vertice dell'Amministrazione, al Comune, alla Provincia, alla Regione, oggi anche al Parlamento c'è questa condizione che lega. L'assemblea non ha il diritto soltanto ma ha il dovere di vigilare la corretta applicazione. Non è che nel momento in cui si insedia il Governo, che è espressione dell'elezione diretta del Presidente fino ad oggi, il Presidente nomina e revoca ma il Governo, nel suo complesso, viene investito delle scelte programmatiche dal voto dei cittadini. L'assemblea, il Consiglio Regionale oltre all'attività legislativa che è quella

che è al di sopra di tutto, è al di sopra di ogni attività della Regione, ha il diritto – dovere di vigilare sulla corretta applicazione del programma. Ragion per cui, immagino che richiamare la scelta di vincolo sul programma del Presidente che si insedia è riduttivo rispetto al ruolo dell'assemblea e non è rafforzativo. Questo è il mio punto di vista che ribadisco.

**PRESIDENTE:** Sarebbe precluso perché, sostanzialmente, identico all'emendamento precedente. Siccome è stata richiesta la votazione da parte del Consigliere Rosania, intendo porlo in votazione. Chi è favorevole all'emendamento n. 47.328? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** E' stata chiesta la pausa pranzo. La seduta è sospesa per un'ora.

**La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 15.41 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo.**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. Abbiamo, all'art. 47 l'emendamento n. 47.329, a firma del Consigliere D'Ercole ed altri. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

**D'ERCOLE:** Chiedo di poter rinviare la discussione di quest'articolo all'art. 51. E' possibile trovare dei momenti d'intesa con altri emendamenti che sono presentati a quell'articolo, quindi, sarebbe opportuno che la discussione avvenisse in sede di discussione dell'art. 51.

**PRESIDENTE:** Penso che sia accoglibile la richiesta. La richiesta deve essere comunque votata dall'Aula. Il Consigliere D'Ercole ha fatto la proposta di rinviare la discussione dell'emendamento n. 47.329 all'esame dell'art. 51. Siamo d'accordo? L'Aula è d'accordo! Sub emendamento 0.47.331.6 a firma dei Consiglieri Nocera, Scala, Errico, Silvestro e Ragosta. E' decaduto. Emendamento n. 47.330 a firma dei Consiglieri Grimaldi, Colasanto, Milo. Decaduto. Emendamento 47.331. Ritirato. Emendamenti 47.332 e 47.333, a firma del consigliere Marrazzo. Ritirati. Emendamento 7.334 a firma dei Consiglieri Marrazzo e Giusto. Ritirato. Emendamento 47.335. Ritirato. Emendamento 47.336, non ci sono i firmatari. Decaduto. Pongo ai voti l'art. 47 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Rosania. Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** Emendamento 48.337 a firma del Consigliere Martusciello. Ritirato. Emendamento 48.338 a firma della Consigliere Bossa, lo fa proprio la Consigliere Cammardella. Pongo in votazione l'emendamento 48.338. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'art. 48 nella sua interezza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Rosania, Scala e Cammardella. Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** All'art. 49 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'art. 50. Abbiamo l'emendamento n. 50.342 a firma del Consigliere Martusciello e l'emendamento n. 50.343 a firma del Consigliere Marrazzo che sono identici. Ritirati. All'art. 50 abbiamo l'emendamento n. 50.344 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.

**CIARLO:** L'unica variazione è,: al posto delle parole "per appello nominale" è scritto solo "con voto palese" perché il voto palese comporta di per sè l'appello nominale. E' una correzione meramente formale.

**PRESIDENTE:** E' un fatto tecnico. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 50.345 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.
**CIARLO:** L'articolo non è scritto, c'è anche una ragione di illegittimità perché "il riferimento alla maggioranza assoluta" era contenuto nel comma 2 dove, sulla base del mio emendamento, non c'è più il riferimento alla maggioranza assoluta. Invece, il riferimento della maggioranza assoluta è nel comma 3, dove si dice: "il voto contrario della maggioranza assoluta dei Consiglieri Regionali perché è il voto contrario alla questione di fiducia che determina la cessazione del rapporto fiduciario e poi lo scioglimento". La questione di fiducia è posta dalla Giunta, dal Presidente, quindi, il voto contrario della maggioranza assoluta determina l'obbligo di dimissione. E' una questione di fiducia, non è una mozione. La questione sulla fiducia. Altrimenti sembra che la questione debba essere respinta ma non deve essere respinta, deve essere approvata a maggioranza assoluta.
**PRESIDENTE:** Pongo ai voti l'emendamento n. 50.345. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Scala, ne ha facoltà.
**SCALA:** Voto a favore di questo articolo anche se lo vedo un controsenso rispetto all'impostazione che quest'Aula ha voluto dare, perché da un lato si dice che l'Aula deve contare poco sulla questione del programma, perché il Presidente risponde direttamente ai cittadini; dall'altro lato si introduce la questione della maggioranza assoluta dei Consiglieri. Penso che quest'Aula si debba mettere un po' d'accordo sull'idea che ha dell'Aula. Il mio voto è favorevole perché coerente con quello che ho detto precedentemente.
**PRESIDENTE:** Propongo la votazione dell'art. 50 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole sull'ordine dei lavori, ne ha facoltà.

**Sull'ordine dei lavori.**

**D'ERCOLE:** Ho sempre sostenuto la necessità che nella discussione sullo Statuto si procedesse in maniera decisa, discutendo articolo per articolo. Ci troviamo all'art. 51 per il quale sono previsti una serie di emendamenti sui quali i gruppi politici potrebbero fare un momento di riflessione e, quindi, trovare un'intesa. Sarei del parere, se l'Aula è d'accordo, di rinviare l'esame dell'art. 51 e proseguire eventualmente oltre, per poter, poi, concordare un testo finale con tutti gli altri gruppi e votarlo all'unanimità come abbiamo fatto quasi per tutti gli articoli.
**PRESIDENTE:** C'è la proposta del Consigliere D'Ercole, di rinviare l'esame dell'art. 51. Se l'Aula è favorevole lo rinviamo. Mi dice il Segretario che anche i due articoli successivi sono sostanzialmente legati, il 52 e il 53. Solo il 51, va bene. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala, ne ha facoltà.
**SCALA:** Esprimo, non per la sostanza che di fatto condivido, però, torno a ripetere che ci dobbiamo mettere d'accordo. Quando alcune forze politiche chiedono una sospensione per ragionare, a queste forze politiche non ne viene data la possibilità. C'è il capogruppo del partito di maggioranza in quest'Aula che dice una cosa, dopo un minuto c'è un altro Consigliere che lo smentisce ed il Capogruppo non interviene. Vorrei che ci si mettesse un attimo d'accordo, perché le sospensioni o le si fanno sempre o non le si fanno mai. Poiché quest'Aula si è già espressa sul non volere le sospensioni, resto coerente con questa posizione, quindi, voto contro questa proposta.

26

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

**PRESIDENTE:** Devo essere il Presidente dell'assemblea, sulle richieste specifiche si pronuncia l'assemblea. C'è stata una richiesta del Consigliere D'Ercole, la pongo in votazione. Chi è favorevole al rinvio della discussione dell'art. 51? Chi è contrario? Scala, Rosania, Cammardella, Giusto. Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** Art. 52. All'art. 52 non ci sono emendamenti, quindi ne propongo l'approvazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 53. All'art. 53 non ci sono emendamenti, quindi, ne propongo l'approvazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 54. C'è l'emendamento n. 54.350 a firma dei Consiglieri Errico, Caputo ed altri. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'art. 54 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 55. All'art. 55 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Per essere chiari, l'emendamento che era stato rinviato all'art. 55, decade, quindi, non esiste più. Art. 56. Abbiamo un emendamento a firma del Consigliere Errico ed altri, sarebbe l'emendamento n. 56.351. All'art. 56, comma 2, dopo le parole "sono pubblicate" aggiungere le parole "nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'art. 56 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Art. 57. Emendamento n. 57.352 a firma del Consigliere Giusto. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole, ne ha facoltà.
**D'ERCOLE:** Si tratta di un articolo particolarmente complesso e significativo dello Statuto, dato che viene disciplinata la potestà regolamentare della Regione. Siccome questo art. 57, così come contenuto nella bozza, è stato oggetto di una discussione molto approfondita in Commissione, anche da un punto di vista tecnico - il collega Ciarlo mi è buon testimone - vorrei che adesso, trattandosi di valutare, discutere e votare un emendamento sostanzialmente sostitutivo dell'art. 57, ci fosse chi ce lo illustri adeguatamente sul piano tecnico, perché si tratta di fare una valutazione di non poco conto. E' tecnicamente rilevante ed è anche significativa rispetto a tutto il contesto dello Statuto. E' importante che se dobbiamo discutere questo emendamento, qualcuno ce lo illustri in maniera assolutamente convincente.
**PRESIDENTE:** Se lo fa proprio il Consigliere Scala, il Consigliere Scala lo deve illustrare. E' ritirato. Emendamento n. 57.353 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.
**CIARLO:** E' il termine entro cui il Consiglio deve pronunciarsi sui regolamenti, 60 giorni. Può anche andare bene, con 30 matura il silenzio - assenso un po' prima, come volete.
**PRESIDENTE:** E' ritirato. Emendamento n. 57.354 a firma del Consigliere Martusciello. E'

decaduto. Emendamento n. 57.355 a firma del Consigliere Marrazzo P. E' ritirato. Emendamento n. 57.356 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

**CIARLO:** Quest'emendamento va mantenuto perché riguarda la potestà legislativa esclusiva, quindi ha un senso preciso. Altrimenti, scrivendo "di competenza esclusiva della Regione", significa che nelle materie di potestà legislativa concorrente o residuali ed in quella concorrente non lo può fare, si creano confusioni. E' stato usato impropriamente questo termine "esclusiva".

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** Diamo una delega alla Giunta ad emanare un regolamento e, quindi, lo possiamo dare solo sulla materia di esclusiva competenza della Giunta anzi della Regione, non di una materia concorrente che può essere anche, come tu sai, impugnata. Va bene il testo dello Statuto anzi andava bene il mio emendamento, se sopprimevamo il comma 4.

**CIARLO:** Credo che crei confusione, perché in ciascuna circostanza nella quale viene esercitata la potestà regolamentare bisognerà andare a sceverare se si tratta di competenza esclusiva della Regione ovvero, di competenza legislativa concorrente.

**MARRAZZO P.:** Non possiamo delegare su una materia che non è di nostra esclusiva competenza.

**CIARLO:** Si tratta, secondo il comma 4, di regolamenti autorizzati. Infatti, vedi com'è scritto "nelle materie di competenze esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta a demandare regolamenti in materie già disciplinate con leggi". Questo, la Regione lo può fare, tranquillamente anche in materie che sono di competenza esclusiva statale perché sono già disciplinate con legge.

**MARRAZZO P.:** Noi facciamo la legge e diamo la delega.

**CIARLO:** Questo può essere utile. E' molto importante perché la Giunta Regionale può adottare regolamenti in questo modo, nelle materie disciplinate, per il passato, con legge regionale. Se non mettiamo questa norma, in realtà, la Giunta Regionale non può esercitare la potestà regolamentare sulle materie già legiferate, su cui già c'è una legge regionale. Non è che cade il mondo, però è importante, non è una cosa indifferente.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Intervengo per un chiarimento: leggendo l'articolo si capisce che il Consiglio, se entro i 60 giorni non si pronuncia, i regolamenti sono emanati e pubblicati. Potrebbe accadere questo, che il regolamento prodotto dalla Giunta arriva in Consiglio, va in Commissione, la Commissione apporta alcune modifiche, viene portato all'ordine del giorno, il Consiglio non lo approva ma resta incardinato con le modifiche del Regolamento della Commissione. A questo punto, quale testo si approva, quello proposto dalla Giunta o quello modificato? Ecco perché, secondo me, andrebbe specificato che si approva nel testo originario. Attenzione, non è ovvio!

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

**D'ERCOLE:** Mi sembra che l'osservazione sia pertinente però è un fatto di ermeneutica, perché se il Consiglio, nei 60 giorni non approva né il testo della Giunta né il testo modificato resta in vigore il testo della Giunta.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Va incardinato il testo…

**D'ERCOLE:** E' incardinato ma è un testo, che non avendo avuto l'approvazione finale in Consiglio non ha una vigenza, non ha una propria validità. Mentre, Consigliere Ciarlo, trovo un po' dubbio quello che, forse, è scritto anche nel testo della bozza, perché diciamo che "nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale - quella che va, poi, ad approvare il Consiglio Regionale – può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge". Con quale legge? Un'altra legge regionale o la legge statale? Questo, non lo diciamo chiaramente!

28

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

**CIARLO:** Il punto è l'autorizzazione alla Giunta Regionale ad adottare il regolamento, naturalmente nell'ambito delle competenze legislative della Regione. Adesso non importa se esclusiva - perciò volevo togliere la parola "esclusiva" – o concorrente, anche nelle materie già disciplinate con legge, secondo le competenze della Regione. Il problema è l'autorizzazione ad adottare il regolamento non la competenza legislativa che ha la Regione, perché il regolamento viene adottato secondo le competenze, nell'ambito delle competenze legislative che ha la Regione. Il problema è l'autorizzazione alla Giunta ad adottare un regolamento, semmai su materie già legiferate che, magari, sono anche cambiate. Non voglio creare un problema su questo, si limita molto la portata della norma perché, naturalmente, si esclude la potestà legislativa concorrente. Questo è tutto! Non è che ci impicchiamo su questo, questa è solo la conseguenza.

**D'ERCOLE:** Era stata una scelta di Commissione, quella di circoscrivere soltanto alla potestà regionale.

**CIARLO:** Forse non è intesa fino in fondo. Comunque se lo vogliamo lasciare così, lasciamolo così. Sono pronto a ritirare l'emendamento, se me lo chiedete. Per me non c'è problema.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** A me sembra che il comma 4, licenziato dalla Commissione, voglia dire una cosa diversa, cioè dice che quando il Consiglio Regionale approva una legge, nell'approvazione della stessa legge, nel caso in cui c'è bisogno di un regolamento, può delegare la Giunta ad approvare il Regolamento. Quindi è un regolamento che non passa più per le Commissioni, perché si dà la delega alla Giunta di approvarlo. Ovviamente il Consiglio Regionale può delegare la Giunta ad approvare regolamenti, quando? Quando approviamo una legge in materia di esclusiva competenza della Regione. Perché il procedimento per la materia concorrente e per la materia esclusiva, è regolamentata dai comma 1, 2, 3. Non è questo che riguarda le vecchie leggi approvate dal Consiglio, per cui tu dovresti venire di nuovo in Consiglio ed approvare quella legge, dare le norme generali e delegare la Giunta ad approvare il regolamento. Per questa speciale disciplina è evidente che la materia deve essere di esclusiva competenza della Regione.

**CIARLO:** Il comma 4 riguarda l'istituto della cosiddetta delegificazione, cioè della possibilità di disciplinare un certo argomento con il regolamento invece che con la legge.

**MARRAZZO P.:** Tu approvi la legge e dai la delega!

**CIARLO:** E do la delega, però la posso fare anche su una materia…

**MARRAZZO P.:** No, perché ti può essere impugnato.

**CIARLO:** Non è vero! Se lo fai in modo conforme ai principi della legge statale, con il fondamento sulla legge regionale che disciplina la materia puoi fare, tranquillamente, un regolamento anche perché molte delle vecchie leggi regionali, in realtà, contengono normative regolamentari. Questa è una cosa sulla quale, appunto, secondo me si può togliere la parola "esclusiva" e riguarda tutta la potestà legislativa regionale e poi si decide. Altrimenti la lasciamo. Non ho problemi!

**D'ERCOLE:** Perché si deve trattare di materia sulla quale già c'è una legge?

**CIARLO:** Non solo di quelle. La delegificazione riguarda materie…

**D'ERCOLE:** Quello dice: "Materie già disciplinate con legge". Se è una materia che non è disciplinata con legge, non si può fare più?

**CIARLO:** Se hai una materia che non è disciplinata con legge, eserciti la potestà regolamentare nei limiti in cui la puoi esercitare.

**MARRAZZO P.:** Il Consigliere D'Ercole dice: "Si possono anche eliminare le parole "su materie già discipliniate".

**CIARLO:** Quello lascialo. Se vuoi lasciamo la parola "esclusiva" come il testo della Commissione, ma il senso è proprio quello di delegificare, cioè di consentire alla norma

regolamentare di sostituirsi alla norma legislativa soprattutto per le vecchie leggi. Lasciamo la parola "esclusiva". E' una cosa molto tecnica, lasciamo la parola "esclusiva" e non c'è problema.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il consigliere Rosania; ne facoltà.

**ROSANIA:** Presidente, intervengo solo per dire due cose, che…

**SENA:** Siccome la norma prevede che poi sia una legge che autorizzi e definisce i casi, anticipare oggi la discussione ha dei… Non mi meraviglierei se proprio tra di noi resta l'impegno, siccome dobbiamo fare una legge su questo, perché senza legge, la delega non funziona…

**PRESIDENTE:** Consigliere Sena, il suo intervento sarebbe auspicabile farlo registrare.

**ROSANIA:** Consigliere Sena, sono d'accordo con lui, anche perché ricordo che in Commissione di questa questione si era discusso e dibattuto. Credo che in qualche modo la questione si era affrontata e, forse, questo era il punto di incontro. In sede di leggi specifiche si verifica la situazione. Io, invece, se mi consenti, Presidente, volevo tornare al dubbio che ha sollevato il Vice Presidente, perché è un dubbio che in Commissione avevamo affrontato e l'idea era quella di un termine perentorio, cioè 60 giorni, dopodiché se il Consiglio non si è espresso, il regolamento resta quello della Giunta e va pubblicato. Se ci sono dubbi interpretativi, se non è chiara la volontà che ha espresso la Commissione ed il Vice Presidente nel suo intervento, mi era sembrato che dicesse che c'era qualcosa che non lo convinceva, affrontiamolo, perché l'idea della Commissione era quella di dire "60 giorni" che è un termine perentorio. Se non è chiaro com'è scritto, scriviamolo in modo più eloquente ma l'idea era quella.

**MARRAZZO P.:** Consigliere Ciarlo, ritira l'emendamento!

**CIARLO:** Lo ritiro.

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Ciarlo ritira l'emendamento. Non ci sono altri emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 57. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

**Sull'ordine dei lavori.**

**D'ERCOLE:** Presidente, credo che nella giornata di oggi sia stato fatto un buon lavoro, d'altra parte l'avevamo preannunciato in precedenza, che si voleva andare avanti speditamente sullo Statuto. Arrivati a questo punto chiederei di sospendere la discussione sullo Statuto, perché la completiamo la settimana prossima e nel frattempo potremmo utilizzare quest'ora che c'è rimasta per discutere qualche altro argomento che è all'ordine del giorno. Ormai i temi sono stati affrontati, quindi non ci sono più argomenti dirimenti. Facciamo un incontro su quegli emendamenti che abbiamo lasciato in sospeso e, poi, il 7 maggio o il giorno 8 maggio discutiamo dello Statuto. Questo è l'impegno! L'ordine del giorno contiene altri argomenti.

**PRESIDENTE:** Consigliere D'Ercole, ci sono problemi se continuiamo? E' iscritto a parlare il consigliere Sena; ne ha facoltà.

**SENA:** Vorrei esprimere, se mi consentite, un apprezzamento per i lavori che stiamo svolgendo. Tante volte troviamo motivi per azzuffarci tra di noi anche senza sostanza, invece siamo arrivati ad un punto su cui capisco il Consigliere D'Ercole che si preoccupa. Addirittura, potremmo chiudere questa sera lo Statuto ma la conclusione sicuramente merita un dibattito ampio, approfondito, perché i dibattiti si fanno solo prima. Auspico che alla chiusura, che può essere già mercoledì, ci siano, poi, le ore sufficienti perché tutti i Consiglieri o almeno tutti i gruppi possano esprimere e sottolineare il contributo che hanno dato. Accolgo la proposta del Consigliere D'Ercole in questo senso, come un invito al buon lavoro, nell'intesa che la prossima volta si prosegua senza le schermaglie iniziali, perché ogni volta – è vero, Presidente Ronghi? – se non facciamo un'oretta di schermaglie prima di addentrarci nei problemi seri, non siamo all'altezza delle nostre tradizioni. C'è da

30

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *30 aprile 2008*

discutere e dobbiamo chiudere il dibattito - sarà mercoledì o giovedì - con una grande discussione perché non basta la votazione. Purtroppo, mi dicono che all'ordine del giorno altra sostanza non c'è, per cui mi permetto di raccomandare alla Presidenza, cosa già fatta nella conferenza dei capigruppo, che si inseriscano determinate materie sostanziose, a cominciare dal piano territoriale. Sarebbe stato utile la relazione sul piano territoriale.

**PRESIDENTE:** E' prevista per giovedì.

**GAGLIANO:** Sempre dopo lo Statuto!

**SENA:** Dopo lo statuto! Però, siccome, in teoria ci potremmo trovare mercoledì già in una fase…

**PRESIDENTE:** Martedì c'è il question – time. Mercoledì: "Eventuale seguito dell'esame ed approvazione dei punti non esauriti nella seduta del 30 aprile". Quindi quello che non abbiamo fatto oggi. Giovedì ci sono diversi argomenti: "Esame ed approvazione del disegno di legge "disciplina della ricerca"; "piano territoriale regionale"; "conferimento delle funzioni amministrative".

**SENA:** Si potrebbe anticipare a mercoledì. Consigliere D'Ercole, dobbiamo solo valutare, in un clima positivo, se vogliamo continuare con qualche altro articolo dello Statuto o sospendere la seduta, ma questo, in tutta tranquillità.

**MARRAZZO P.:** Dopo c'è la materia della consulta, che è un articolo molto delicato.

**SENA:** Allora rinviamo.

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti con l'articolo 58? Ci sarebbe tempo per poterlo fare.

**SENA:** C'è un'ipotesi di non creare quest'ulteriore organismo che è la consulta, che significa costi. Dico: facciamo una riflessione per vedere se è il caso o meno di fare un altro organismo. Non è che già dico di abolirlo.

**MARRAZZO P.:** Riflettiamo!

**PRESIDENTE:** C'è la proposta, a questo punto, di aggiornare alla prossima seduta il resto della discussione sullo Statuto. L'Aula è d'accordo! Vorrei preannunciare all'Aula che nella prossima seduta verranno votati due ordini del giorno: uno che riguarda la questione dell'emergenza rifiuti in Campania ed un altro che riguarda la questione del Tibet su cui c'è la firma di quasi tutti i capigruppo consiliari. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 16.35.**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 30 Aprile 2008**

**Allegato A**

**DOCUMENTI ESAMINATI**
**NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

**Seduta del 30 aprile 2008**
**ore 11.00 – 18.00**

**Ordine del giorno:**

1) Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Convalida di Consigliere regionale;

4) Seguito del dibattito sulle "comunicazioni del Presidente della Giunta regionale";

5) Esame ed approvazione della delibera amministrativa "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008";

6) Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania;

7) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;

8) Nomine (allegato n.1).

**NOMINE -- ALLEGATO N. 1**

1. AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II DI NAPOLI– Collegio Sindacale
Designazione di un rappresentante iscritto nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o componenti dei collegi sindacali.

2 AZIENDA SANITARIA LOCALE –SALERNO 2- Collegio Sindacale
Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ,ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali

3 AZIENDA SANITARIA LOCALE - BENEVENTO Collegio Sindacale
Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia Giustizia ,ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

4 AZIENDA SANITARIA LOCALE – AVELLINO 2
Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ,ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

*Consiglio Regionale della Campania*

*Seduta Consiliare del 30 aprile 2008*

*Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:*

*1."Modifica alla legge regionale 1 luglio 2002, n.9 – Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni – CO.RE.COM -"*
*(Registro generale n.340)*
*Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*Comunico altresì che è stato presentato il seguente disegno di legge:*

*2. "Norme in materia di autorizzazione paesaggistica: conferimento alle Province e istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio".*
*( Registro generale n.341)*
*Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame, alla I e VII Commissione Consiliare per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 APRILE 2008**

*Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.*

*Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.*

**SETTORE SEGRETERIA GENERALE**
**SERVIZIO ORGANI CONSILIARI**

**VIII LEGISLATURA**

**COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 APRILE 2008**

**INTERROGAZIONI PRESENTATE**

| data presentazione | reg. gen.le | Proponente | OGGETTO |
|---|---|---|---|
| 28.03.08 | 957/1 | Cons. Michele Ragosta | Mancato funzionamento apparecchiatura TAC Ospedale di Sarno |
| 28.03.08 | 958/1 | Cons. Gennaro Oliviero | Costruzione edificio produttivo polifunzionale nel Comune di Teano (CE) |
| 31.03.08 | 959/1 | Cons. Luca Colasanto | Assunzione presso la Società Art Sannio Campania |
| 31.03.08 | 960/1 | Cons. Pietro Diodato | Pazienti bisognosi della terapia chemioterapica |
| 02.04.08 | 961/1 | Cons. Salvatore Ronghi | Carenze sanità campana |
| 04.04.08 | 962/1 | Cons. Vito Nocera | Linea ferroviaria società SEPSA |
| 04.04.08 | 963/1 | Cons. Vito Nocera | Grandi Officine Santa Maria La Bruna |
| 08.04.08 | 964/1 | Cons. Crescenzio Rivellini | Nomina dirigente di staff Assessorato al Turismo |
| 18.04.08 | 965/1 | Cons. Crescenzio Rivellini | SCARL |
| 18.04.08 | 966/1 | Cons. Antonio Amato | Società 100 stazioni FS |
| 18.04.08 | 967/1 | Cons. Nicola Caputo | Scarichi abusivi di rifiuti |
| 23.04.08 | 968/1 | Cons. Fulvio Martusciello | Nomina Vice Capo di Gabinetto del Presidente |
| 23.04.08 | 969/1 | Cons. Fulvio Martusciello | Contributi per la realizzazione dell'aeroporto Pontecagnano – Salerno, Grazzanise |

**SETTORE SEGRETERIA GENERALE**

**SERVIZIO ORGANI CONSILIARI** **VIII LEGISLATURA**

**COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 APRILE 2008**

**PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI**

| reg. gen.le | Proponente | OGGETTO |
|---|---|---|
| 697/1 | Cons. Fulvio Martusciello | Ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco |
| 711/1 | Cons. Pietro Diodato | Restauro di Palazzo Penna di Napoli |
| 752/1 | Cons. Stefano Buono | Pronto Soccorso del Rione INCIS di Ponticelli |
| 772/1 | Cons. Luciano Passariello | Contratti di assunzione SUDGEST |
| 778/1 | Cons. Luciano Passariello | Contratti di assunzione Bagnoli Futura |
| 687/1 | Cons. Fulvio Martusciello | Nomina componenti esterni |
| 909/1 | Cons. Gerardo Rosania | IACP Futura |
| 848/1 | Cons. Salvatore Ronghi | Incompatibilità incarichi società partecipate della Regione Campania |
| 843/1 | Cons. Salvatore Ronghi | Protesta del personale di vigilanza della Giunta regionale |
| 858/1 | Cons. Crescenzio Rivellini | Revisione aliquote Associazioni |
| 868/1 | Cons. Antonio Scala | Costruzione depuratore in Santa Maria La Bruna di Torre del Greco |
| 911/1 | Conss. Crescenzio Rivellini – Salvatore Ronghi | ARPAC – Nomina dirigente esterno |
| 813/1 | Cons. Ugo Carpinelli | Ospedale di Battipaglia |
| 873/1 | Cons. Antonio Scala | Manutenzione del Centro servizi culturali di Torre del Greco |
| 904/1 | Cons. Mario Ascierto Della Ratta – Salvatore Ronghi | Prevenzione incidenti sui luoghi di lavoro |

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 42
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio regionale si articola in commissioni permanenti e speciali, composte in modo da rispecchiare la proporzione numerica tra i gruppi consiliari ed in numero massimo complessivo non superiore a dodici. Il regolamento consiliare ne stabilisce il numero e ne disciplina le competenze ed il funzionamento.
2. Ogni disegno o proposta di legge presentati al Consiglio regionale è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una Commissione permanente e poi dal Consiglio stesso, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.
3. Le commissioni speciali svolgono funzioni di garanzia e di controllo.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 43

Commissioni permanenti in sede redigente e in sede deliberante

1. Il regolamento consiliare stabilisce:
   a) le modalità con cui le commissioni permanenti definiscono e approvano il testo delle proposte di legge e lo trasmettono al Consiglio per l'approvazione finale con sole dichiarazioni di voto;
   b) i casi e le forme in cui l'esame e l'approvazione dei provvedimenti legislativi sono deferiti integralmente alle commissioni permanenti.
2. Nei casi in cui la Commissione opera in sede deliberante, l'approvazione della proposta di legge è valida qualora voti a favore della stessa la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. Nelle ipotesi di cui al presente articolo il provvedimento è comunque rimesso alla procedura normale di esame e di approvazione del Consiglio, o sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto, qualora ne facciano richiesta la Giunta, un decimo dei componenti il Consiglio o un quinto dei componenti la commissione.
4. La procedura normale di esame e di approvazione da parte del Consiglio è sempre adottata per i progetti di legge relativi alla modifica dello Statuto, alla legge elettorale regionale, alla legge di approvazione del bilancio e del rendiconto (*e a leggi rinviate al Consiglio regionale dall'organo di garanzia statutaria di cui all'art.... ... e dal Consiglio delle autonomie locali di cui all'art... ..).*

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 44

Attività conoscitiva e sindacato ispettivo delle commissioni permanenti

1. Le commissioni, ognuna nell'ambito delle proprie competenze, svolgono funzioni di controllo, di indagine conoscitiva e di sindacato ispettivo sull'attività amministrativa della Regione e degli enti da essa dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento consiliare e riferendone al Consiglio.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 45
Commissioni di inchiesta

1. Il Consiglio, su richiesta motivata di almeno un quinto dei consiglieri, può istituire commissioni con il compito di svolgere inchieste di pubblico interesse sull'attività amministrativa della Regione, degli enti e aziende da essa dipendenti e su ogni altra questione di interesse regionale.
2. Le commissioni di inchiesta sono formate in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi consiliari garantendo comunque la partecipazione ad essa di almeno un rappresentante per ogni gruppo.
3. La presidenza delle commissioni di inchiesta compete ad un consigliere regionale appartenente all'opposizione.
4. L'atto istitutivo della commissione determina l'oggetto dell'inchiesta, il termine per la sua conclusione e le altre norme necessarie al suo funzionamento.
5. Non possono funzionare, contemporaneamente, più di due commissioni d'inchiesta.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

## Articolo 46
## Accesso alle informazioni

1. Gli uffici della Regione e degli enti da essa dipendenti sono obbligati a fornire ai consiglieri regionali ed alle commissioni di cui al presente capo tutte le informazioni e i dati necessari per lo svolgimento dei loro compiti senza vincolo di segreto d'ufficio, nei tempi stabiliti dal regolamento consiliare. I consiglieri e le commissioni sono vincolati ad osservare gli obblighi di riservatezza.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Capo II
Presidente di Giunta e Giunta regionale

Articolo 47
Presidente della Giunta regionale

1. Il Presidente della Giunta è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente alla elezione del Consiglio regionale di cui è componente.
2. Nella seduta di insediamento il Presidente della Giunta espone il programma di governo al Consiglio che ne discute.
3. Il Presidente della Giunta nei dieci giorni successivi nomina, nel pieno rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne ed uomini, i componenti la Giunta, tra i quali un vice-Presidente, e ne dà comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta successiva alla nomina per la espressione del gradimento di cui all'articolo 49.
4. Fino alla nomina dei componenti della Giunta il Presidente provvede all'ordinaria amministrazione.
5. Il Presidente della Giunta può revocare uno o più componenti la Giunta, o modificare le deleghe, dandone successiva comunicazione al Consiglio. Il Consiglio, nella prima seduta utile, discute della comunicazione del Presidente.
6. La sfiducia, la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie del Presidente della Giunta comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. Gli stessi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio.
7. In caso di morte, di impedimento permanente, di dimissioni volontarie del Presidente, il vice Presidente, la Giunta e il Consiglio rimangono in carica fino all'insediamento dei nuovi organi per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

8. In caso di votazione di sfiducia o di dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti del Consiglio, il Presidente della Giunta, la Giunta e il Consiglio rimangono in carica per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione fino all'insediamento dei nuovi organi.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 48

Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale

1. Il Presidente della Giunta regionale:
   a) rappresenta la Regione;
   b) dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, mantiene l'unità di indirizzo politico-amministrativo e coordina l'attività degli assessori;
   c) nomina e revoca i componenti la Giunta regionale;
   d) attribuisce e revoca gli incarichi all'interno della Giunta;
   e) effettua le nomine di sua competenza e quelle di competenza della Giunta, previa deliberazione della stessa, nel pieno rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne ed uomini;
   f) presenta al Consiglio, previa delibera della Giunta regionale, i disegni di legge e ogni altro provvedimento d'iniziativa della Giunta;
   g) promulga le leggi regionali ed indice i referendum previsti dallo Statuto;
   h) presenta al Consiglio la relazione annuale sullo stato della Regione come previsto dall'articolo 32;
   i) emana i regolamenti;
   j) sovrintende all'amministrazione regionale;
   k) adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione;
   l) nomina, dopo l'approvazione della Giunta, gli organi di gestione delle agenzie regionali;
2. Il Presidente della Giunta regionale o un assessore delegato partecipa ai lavori degli organi di coordinamento per i rapporti tra Stato e Regioni e ne informa il Consiglio;
3. Il Presidente della Giunta regionale esercita le altre funzioni attribuitegli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

## Articolo 49
## Gradimento consiliare delle nomine

1. Sulle nomine di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta, il Consiglio regionale esprime il suo gradimento che deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, il gradimento si intende espresso in senso positivo. Se il Consiglio si esprime in senso contrario, il Presidente della Giunta può comunque confermare le nomine dandone comunicazione motivata al Consiglio.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 50
Questione di fiducia

1. La questione di fiducia può essere posta dal Presidente della Giunta regionale esclusivamente sulla legge di bilancio annuale e pluriennale, sugli atti ad essa collegati, sulle leggi relative alla istituzione di tributi ed imposte regionali, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari o da adottare in ottemperanza di termini perentori previsti da leggi dello Stato. Essa può essere posta anche sull'approvazione o reiezione di emendamenti e di articoli dei suddetti atti.
2. La questione di fiducia è approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri per appello nominale con voto palese e comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta.
3. La mancata approvazione della questione di fiducia comporta la decadenza del Presidente della Giunta, della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 51
Giunta regionale

1. La Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione. Esercita le sue funzioni nel rispetto delle direttive del Presidente e dell'indirizzo politico determinato dal Consiglio regionale.
2. La Giunta regionale è composta dal Presidente e da dodici assessori, compreso il Vice Presidente.
3. I componenti la Giunta regionale possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio fra cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale.
4. La Giunta regionale opera collegialmente. Il Presidente ripartisce tra gli assessori l'esercizio delle funzioni per settori organici di materie.
5. La Giunta regionale adotta, su proposta del Presidente, un regolamento interno per disciplinare le modalità relative al proprio funzionamento.
6. Le deliberazioni della Giunta non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti e se non sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.
7. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
8. Le indennità di funzione e le forme di previdenza del Presidente, del vice Presidente e degli assessori sono stabilite con legge regionale.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 52
Attribuzioni della Giunta regionale

1. La Giunta regionale:
   a) provvede all'attuazione del programma di governo, esercitando tutte le competenze diverse non attribuite al Consiglio e al Presidente della Giunta;
   b) predispone il documento di programmazione economica e finanziaria, il progetto di bilancio di previsione, il rendiconto generale della Regione e gli altri atti di programmazione finanziaria;
   c) amministra il patrimonio ed il demanio regionale;
   d) nel rispetto degli obiettivi generali e degli indirizzi deliberati dal Consiglio, rende esecutivo il piano regionale di sviluppo economico-sociale;
   e) sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, società o aziende dipendenti o partecipate dalla Regione e delle società interregionali e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
   f) delibera sulla impugnazione di leggi e sulla promozione dei conflitti di attribuzione dinanzi la Corte Costituzionale, dandone comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta;
   g) adotta gli atti di organizzazione generale.
2. La Giunta regionale esercita ogni altra funzione attribuitale dalla Costituzione, dallo Statuto o dalla legge.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 53

*Sfiducia, non gradimento, censura*

1. Il voto del Consiglio regionale contrario ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni, salvo quanto previsto dall'articolo 50.
2. Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante l'approvazione di una mozione motivata sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni e non oltre venti dalla presentazione ed è approvata per appello nominale con voto palese a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta comporta l'obbligo di dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.
4. Il Consiglio regionale può esprimere in qualsiasi momento il non gradimento nei confronti di un assessore mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale con voto palese a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
5. Il non gradimento del Consiglio nei confronti di un assessore non comporta l'obbligo di dimissioni. Qualora il Presidente della Giunta non intenda revocare l'assessore, deve motivare tale scelta in aula.
6. Il Consiglio regionale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può esprimere la censura nei confronti di un assessore in relazione a singoli atti.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Titolo VI
Procedimenti di formazione delle leggi e dei regolamenti

Articolo 54
Iniziativa legislativa

1. L'iniziativa delle leggi appartiene alla Giunta, a ciascun consigliere regionale e ai soggetti di cui all'articolo 12.
2. L'iniziativa è esercitata mediante presentazione all'ufficio di presidenza del Consiglio di progetti di legge redatti in articoli e illustrati da una relazione descrittiva nonché, se comportano spese a carico del bilancio regionale, da una relazione tecnico-finanziaria.
3. Le proposte di legge presentate al Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura, salvo quelle di iniziativa popolare e di iniziativa dei consigli comunali e provinciali.
4. È riservato alla Giunta il potere di iniziativa legislativa in materia di leggi di bilancio e di legge finanziaria regionale.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 55
Procedimento legislativo

1. I progetti di legge, previo esame della commissione competente per materia, sono discussi e votati dal Consiglio articolo per articolo e con votazione finale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 43.
2. Il regolamento consiliare stabilisce procedimenti abbreviati per i progetti di legge dei quali il Consiglio dichiara l'urgenza.
3. Nei casi di esercizio di iniziativa legislativa previsti dall'art. 12, il progetto di legge è portato all'esame del Consiglio regionale entro tre mesi dalla data di presentazione. Scaduto il termine, il progetto è iscritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio regionale e discusso con precedenza su ogni altro argomento.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 56
Promulgazione e pubblicazione

1. La legge regionale è promulgata entro un mese dalla sua approvazione.
2. Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo un diverso termine stabilito nelle leggi stesse.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 57
Potestà regolamentare

1. I regolamenti sono emanati dal Presidente, previa deliberazione della Giunta.
2. I regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro sessanta giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Se, decorso tale termine, il Consiglio non si è pronunciato, i regolamenti sono emanati e pubblicati.
3. I regolamenti regionali sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione nei modi e nei tempi previsti per la pubblicazione della legge regionale.
4. Nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l'abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

*Consiglio Regionale della Campania*

# EMENDAMENTO
# al progetto di "Statuto" della Regione Campania

all'art. **42, comma 2,** del progetto di **"Statuto"** della Regione Campania.

Il **comma 2 dell'art. 42** è **soppresso.**

Pietro Ciarlo

## RELAZIONE

Il contenuto del comma sopra soppresso è più appropriatamente riportato nell'art. 55, comma 1.

42.309

*Consiglio Regionale della Campania*

# EMENDAMENTO
## al progetto di "Statuto" della Regione Campania

all'art. **50, comma 2,** del progetto di **"Statuto"** della Regione Campania.

L'art. **50, comma 2,** del progetto in epigrafe, **è sostituito dal seguente:**

**"2. La questione di fiducia è approvata con voto palese per appello nominale e comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta."**

Pietro Ciarlo

50.344

*Consiglio Regionale della Campania*

# EMENDAMENTO
## al progetto di "Statuto" della Regione Campania

all'art. **50, comma 3,** del progetto di **"Statuto"** della Regione Campania.

L'art. **50, comma 3,** del progetto in epigrafe, **è sostituito** dal seguente:

**"3. Il voto contrario della maggioranza assoluta dei consiglieri regionali sulla questione di fiducia determina l'obbligo di dimissioni del Presidente della Giunta, della Giunta e lo scioglimento del Consiglio regionale".**

Pietro Ciarlo

50.345

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI LEGGE
AVENTE AD OGGETTO: "STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA"

All'articolo 54, comma 2, primo rigo, **sostituire** le parole "all'Ufficio di Presidenza" con le parole **"al Presidente".**

Fernando ERRICO _____

Salvatore ARENA _____

Nicola CAPUTO _____

Nicola FERRARO _____

Vittorio INSIGNE _____

Pietro Giuseppe MAISTO _____

54. 350

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI LEGGE
AVENTE AD OGGETTO: "STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA"

All'articolo 56, comma 2, dopo le parole "sono pubblicare" **aggiungere** le parole **"nel Bollettino ufficiale della Regione Campania".**

Fernando ERRICO _____

Salvatore ARENA _____

Nicola CAPUTO _____

Nicola FERRARO _____

Vittorio INSIGNE _____

Pietro Giuseppe MAISTO _____

56.351

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

## *Settore Segreteria Generale*
## *Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 30 Aprile 2008**

**Allegato B**

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
**TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI**

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Consiglio Regionale della Campania

ATTINENZA RELATIVA
REG. GEN. N. 957/1/VIII 2FB-04

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002695/A
Data 28/03/2008

Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Alessandrina Lonardo
Sede

All'Assessorato Regionale Alla Sanità
Prof. Angelo Montemarano
Sede

**Interrogazione urgente a risposta scritta**
(articolo 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

Oggetto: mancato funzionamento dell'apparecchiatura TAC all'interno dell'ospedale di Sarno

Premesso che :

-La TAC è un macchinario fondamentale per l'ospedale di Sarno ed indispensabile per i reparti di prima necessità;

-La Regione Campania ha bocciato l'avviso pubblico promosso dalla Direzione Generale dell'Asl Sa 2 finalizzato all'assunzione di operatori destinati all' utilizzazione della Tac e localizzata nell'ospedale di Sarno;

Considerato che:

attualmente, la nuova ed aggiornata apparecchiatura TAC del nosocomio di Sarno è inutilizzata per mancanza di personale;

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente interroga le **SS.LL** per conoscere:

- quale iniziative si intende intraprendere al fine rendere utilizzabile l' apparecchiatura Tac dell'ospedale di Sarno;
- in che modo si intende potenziare e valorizzare la nuova struttura ospedaliera di Sarno al fine di rendere efficiente la struttura e garantire un adeguato livello del servizio sanitario offerto ai cittadini.

Napoli, 26 marzo '08

Il Consigliere Regionale
Michele Ragosta

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REC. GEN. N. 958/1/VIII LEG:R4

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Partito Socialista - PSE*
Il Presidente

**Napoli, 28/03/2008**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002704/A
Data 28/03/2008

**All'Assessore all'Ambiente**
**REGIONE CAMPANIA**
**On. Walter GANAPINI**

Da: CR A: SEROC

**Atto Consiglio Regionale**

**Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 75 e 79 del Regolamento interno**

**"Iniziativa per l'acquisizione della Valutazione Ambientale Strategica ex art. 5 DPR 447/98 a favore della costruzione di un edificio produttivo polifunzionale nel Comune di Teano (CE)"**

**presentata**

**dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale "Partito Socialista"**
**On. Gennaro OLIVIERO**

**Premesso che**

- *in data 07/11/2005, il dott. Corbisiero presentava al Comune di Teano "Progetto per la costruzione di un edificio produttivo polifunzionale comportante la variazione del Piano di Fabbricazione vigente nel comune di Teano";*
- *da un accesso agli atti relativo al detto procedimento, si riscontrava che in sede di Conferenza di Servizi del 14.04.2006, convocata ex art. 5 DPR 447/98 al fine di valutare il Progetto presentato al Comune di Teano, si determinava la necessità di acquisire il parere di Valutazione Strategica Ambientale ex art. 47 L.R. n. 16/04;*
- *a tal scopo, in data 06/06/2006 il Comune di Teano richiedeva al competente Ufficio regionale il necessario parere, allegando alla richiesta la necessaria documentazione relativa alla pratica;*

**Considerato che**

- *essendo trascorsi un anno e nove mesi, senza rilevare alcun riscontro dell'Ufficio regionale competente;*
- *il risvolto che la soluzione si presta ad assumere in ulteriori ambiti istituzionali;*

**Interroga**

- *per conoscere quali iniziative intende avviare l'Assessore al fine di una rapida e certa risoluzione.*

Sen. Op. Corbisiero 27/03/08

Mod. 62

**Il Presidente del Gruppo Consiliare**
**PARTITO SOCIALISTA**
**Gennaro OLIVIERO**

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 959/4/VIII.2ER-RI

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Speciale di controllo in tema di Politiche Giovanili,
Disagio Sociale e Occupazione
*Il Vicepresidente*

**Prot. 13/08**

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania**
**On. Antonio Bassolino**
**SEDE**

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0002750/A
Data 31/03/2008

**All'Assessore Turismo e Beni Culturali**
**Dott. Claudio Velardi**
**SEDE**

Da: CR A: SEROC

**Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta sulla legittimità di assunzioni presso la società Art Sannio Campania.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

**Premesso che**

la Art Sannio Campania è una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico costituita tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania

a quanto pare la società ha provveduto ad assumere personale, di varie qualifiche e mansioni, sia a tempo determinato che indeterminato;

**Considerato che**

le assunzioni di personale da parte della società devono avvenire nel rispetto della normativa vigente;

**Interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato al fine di sapere:**

In primo luogo se la società Art Sannio ha effettivamente provveduto ad assumere personale di varie qualifiche e mansioni, sia a tempo determinato che indeterminato;

In caso di risposta affermativa:

quali procedure ha utilizzato per dette assunzioni, se sono state rispettate le norme in materia di selezione del personale e se ciò sia avvenuto previa approvazione del programma di fabbisogno del personale;

quanti posti sono stati ricoperti con contratti di lavoro a tempo determinato, quanti con contratti a tempo indeterminato e per quali qualifiche;

quali atti intendano porre in essere qualora si dovesse accertare che le procedure seguite per le assunzioni non rispettino le normative vigenti in materia di selezione del personale, considerato che la società in parola è finanziata con denaro pubblico.

**On. Luca Colasanto**

Mod. 158

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 960/1/VIII.2FG.PA

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazion*

Napoli, 27 marzo 2008
Prot. n. 53

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0002760/A
Data 31/03/2008

Da: CR A: SEROC

**Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale ed all' Assessore alla Sanità.**

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania di Alleanza Nazionale

Premesso

**Che** è motivo di profonda tristezza il dover apprendere dalle colonne dei quotidiani della città, i mortificanti disagi cui sono sottoposti i pazienti bisognosi della terapia chemioterapica. Eppure, in due disattese interrogazioni (Reg. Gen. 545 e 550 del 2007) avevo puntualmente prefigurato gli indesiderabili effetti che avrebbe determinato l'accorpamento dell'unità operativa complessa di Oncologia Medica C (endocrinologia) con la Chirurgia A (senologia) ed il constatare di essere stato buon profeta, assolutamente, non mi gratifica;

**Che** la soluzione di organizzare l'intramoenia utilizzando lo strumento dell'accorpamento si dimostra, alla luce delle pubbliche polemiche suscitate dalla localizzazione e dalla qualità dell'accoglienza, molto discutibile e, nel contempo, testimonia la veridicità delle argomentazioni avanzate da chi all'atto di decidere, suggeriva per tali attività, di utilizzare i tanti spazi disponibili nella sede dell'Istituto (si pensi ad esempio ad uno dei sei piani del corpo G);

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per conoscere:

1. se tale accorpamento abbia nei fatti causato una riduzione dei posti letto dell'Oncologia Medica C:
2. quali iniziative siano state adottate dalla Direzione Generale per ridurre i tempi di attesa;
3. come la stessa Direzione intenda garantire il diritto alla salute dei cittadini delle cosiddette "fasce deboli" poiché questo potrebbe essere conculcato dall'attività intramoenia (Sanità a pagamento) e dall'esiguità dei posti-letto disponibili.

Ser. Uff. Cons.le
28/03/08

On. Pietro Diodato

Mod. 79

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 961/1/VII.2LG.PA

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazionale*

Protocollo
2008/0002877/A
Data 02/04/2008

A: SEROC

*Consiglio Regionale della Campania*

Da: CR

Prot. 090/cc del 1·4·08

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA**
**al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alla Sanità**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di A.N.

**PREMESSO**

Che la sanità campana è da sempre al centro del dibattito politico ed è portata all'attenzione dell'opinione pubblica con articoli di stampa e servizi televisivi nei quali si evidenziano le carenze e le enormi difficoltà in cui versano sia le strutture pubbliche che quelle private convenzionate;

che, per fare fronte all'enorme deficit, prodotto nell'ultimo decennio da gestioni incompetenti ed incontrollate, la Giunta regionale, nel 2003, creò la So.Re.Sa, società regionale sanitaria, al fine di quantizzare, tra l'altro, l'ammontare del debito delle Aziende sanitarie e procedere, dopo una attenta verifica, al pagamento di quanto dovuto ai diversi creditori;

che, a circa cinque anni da tale costituzione, dobbiamo registrare, tra le tante, le proteste di taluni importanti segmenti del sistema sanitario campano che lamentano il mancato riconoscimento di quanto loro dovuto.
E' il caso dei Centri Privati per la Riabilitazione che di recente, dopo aver atteso per anni il pagamento di quanto dovuto, hanno lamentato la disattenzione della Regione alle loro problematiche e manifestato contro il mancato pagamento dei propri crediti da parte della So.Re.Sa;

**CONSIDERATO**

che gli oltre 120 Centri riabilitativi convenzionati, che occupano oltre 2000 addetti, vantano crediti per circa 200 milioni di euro che, se non elargiti in tempi brevi, potrebbero determinare la chiusura degli stessi con susseguente ricaduta negativa dal punto di vista occupazionale;

che, nel mese di gennaio , fu sottoscritto un accordo economico con la So.Re.Sa al fine di chiudere il contenzioso esistente da anni;

che tale intesa è ferma da mesi presso l'Assessorato alla Sanità che avrebbe dovuto ratificare l'intesa e dare il via libera ai pagamenti concordati, consentendo così ai Centri di avere solvibilità ed ai lavoratori di percepire gli arretrati dei propri stipendi ;

Serv. Op. Com.le
01/04/08

Mod. 79

che le attività erogate dai Centri riabilitativi, nei confronti dei tanti pazienti con problemi motori vari o con gravi patologie psichiche e neurologiche, risultano essere indispensabili anche per le accertate carenze del sistema sanitario pubblico;

che la chiusura di tali Centri comporterebbe un ulteriore danno all'occupazione in Campania che vedrebbe ulteriormente rafforzarsi l'esercito dei disoccupati;

**PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :**

Quali iniziative si intendono assumere al fine di evitare questa ulteriore crisi settoriale che si sta manifestando nella nostra Regione;

quali le ragioni alla base della mancata ratifica da parte dell'Assessorato competente dell'intesa raggiunta nello scorso mese di gennaio;

quali sono i risultati riscontrabili della attività delegata alla So.Re.Sa;

quante sono, ad oggi, le operazioni concluse dalla So.Re.Sa. , per quale ammontare ed a quanto ammonta il rimanente certificato debito della sanità campana:

Salvatore Ronghi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 962/1/VIII LEG-RA

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Partito della Rifondazione Comunista*
Il Presidente

**Prot. n° 78/08**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002966/A
Data 04/04/2008

**Napoli, 03/04/2008**
**All'Assessore ai Trasporti**
**Ennio Cascetta**

Da: CR A: SEROC

**INTERROGAZIONE**
**Urgente a risposta scritta**
**Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.**

OGGETTO: Linea ferroviaria Società SEPSA.

Premesso che la S.E.P.S.A. gestisce, in qualità di concessionaria della Regione Campania, le linee ferroviarie e il servizio d'autolinee tra Napoli ed il litorale Flegreo nonché il servizio d'autolinee delle isole d'Ischia e di Procida;

che, per quanto riguarda la linea ferroviaria, la Società ha un parco elettrotreni di n° 30 convogli di cui 10 risalgono al 1960 – Mod. ET 100 (ovviamente revisionati), 7 elettrotreni Mod. ALE 803 – FS – Serie EN 300, 13 Serie ET 400. Dell'intero parco elettrotreni viaggiano a fatica 16 – 17 vettori al giorno;

che al già risicato parco elettrotreni bisogna mettere in preventivo la ordinaria manutenzione degli stessi e che gran parte dei vettori sono fermi nelle officine di Quarto a causa di assenza di parti di ricambio del materiale rotabile;

che, per i problemi enunciati, può capitare che i suddetti elettrotreni vengono immessi in circolazione in condizioni di affidabilità non al 100%;

considerato il significativo numero di utenti che utilizzano tale servizio, risulta non sufficiente il materiale rotabile messo a disposizione dalla società;

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, nell'attesa del ricambio previsto dei nuovi elettrotreni, interroga l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta per sapere se non ritenga opportuno effettuare una verifica presso l'Azienda Sepsa per conoscere le condizioni dei materiali rotabili e cosa intende fare per una più corretta ottimizzazione del parco rotabile attuale.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Ser. Of. Consh. 03/04/08

Mod. 64

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 963/1/VIII LEG-RA

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Partito della Rifondazione Comunista*
Il Presidente

**Prot. n° 79/08** **Napoli, 03/04/2008**

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0002967/A
Data 04/04/2008
Da: CR A: SEROC

**All Assessore alla Sanità**
**Angelo Montemarano**

**All'Assessore ai Trasporti**
**Ennio Cascetta**

**INTERROGAZIONE**
**Urgente a risposta scritta**
**Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.**

**OGGETTO: Grandi Officine S.M. La Bruna**

Premesso che presso le Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato di Santa Maria La Bruna in Torre del Greco già in passato si sono verificate morti che hanno lasciato il sospetto di essere collegate alle lavorazioni di amianto lì effettuate;

che anche di recente giungono notizie di una grande preoccupazione tra le maestranze sia relativa alla salute che alle attività lavorative;

che nel piano di attività 2008 sembra esserci un nuovo quantitativo di carrozze contenente amianto;

che sindacati e lavoratori delle suddette officine pare abbiano inoltrato un esposto in merito agli organi competenti.

Il sottoscrtitto consigliere regionale, Vito Nocera, interroga gli Assessori alla Sanità Angelo Montemarano e ai Trasporti Ennio Cascetta per sapere se non ritengano di avviare un'indagine conoscitiva allo scopo di accertare le effettive condizioni di sicurezza all'interno delle Grandi Officine di Santa Maria La Bruna.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera

Serv. Ispettivo
03/04/08

Mod. 64

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 964/1/VIII LEG-RA

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazionale*
Il Presidente

Prot.n.137/Pres
Napoli, 7 aprile 2008

Da: CR
A: SEROC

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0003084/A
Data 08/04/2008

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**
**al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE**
**ed all'ASSESSORE al TURISMO**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzio Rivellini del Gruppo di A.N.

**PREMESSO**

**Che** con delibera della Giunta Regionale del 1 aprile 2008, viene accolta la richiesta dell'Assessore al Turismo Claudio Velardi di assumere la neolaureata 25enne calabrese, Maria Rosa Basile come dirigente di staff fino al 31 dicembre 2008;

**Che** la Basile, forte di una laurea triennale e di una specialistica conseguite presso la Luiss di Roma, dovrebbe occuparsi delle attività connesse con il coordinamento di azioni di marketing e promozione turistica della Regione Campania:

**Che** alla Basile verrà riconosciuto un trattamento pari a quello dei dirigenti che svolgono funzioni di servizio, maggiorato della differenza tra detto compenso e quello dei dirigenti di settore. In pratica, circa 70 mila euro lordi l'anno.

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Turismo per sapere:

- Quando porranno rimedio revocando *ad horas* tale nomina, visto che i soli titoli in possesso della Basile sono insufficienti a ricoprire il ruolo assegnatole.

Serv. Op. Com.le
07/04/08

On. Crescenzio Rivellini

Mod. 80

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 965/1/VIII LEG - RA

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazionale*
Il Presidente

Prot.n.140/Pres
Napoli, 17 aprile 2008

*Consiglio Regionale della Campania*
Da: CR

Protocollo
2008/0003552/A
Data 18/04/2008

A: SEROC

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**
**al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE**
**ON. ANTONIO BASSOLINO**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzio Rivellini del Gruppo di A.N.

**PREMESSO**

**Che** in relazione alla Deliberazione n.281 del 15 febbraio 2008 pubblicata sul BURC del 14 febbraio 2008 "attività di informazione e comunicazione multimediale della Giunta Regionale – Programma Attività Biennio 2008/2009 – Affidamento a Campania Digitale SCARL;

**Che** in tale delibera si affida alla società Campania Digitale, società in house della Regione Campania a maggioranza della Regione Campania) per 295,00 euro all'anno (anno 2008-anno 2009) il servizio delle attività di informazione e comunicazione multimediale della Giunta Regionale;

**Che** è estremamente grave che si spendono risorse pubbliche affidandole a trattativa diretta a società "pubbliche" escludendo le imprese private e procedendo a una logica assistenziale per alimentare carrozzoni inefficaci;

**Che** tra le attività finanziarie ci sono " la manutenzione evolutiva e tecnologica dei siti web www.campaninelmondo e wwwpresidentedellaregionecampania, siti che si possono considerare istituzionali, ma anche del sito www.antoniobassolino.it;

Serv. Uff. Consil. 17/04/08

Mod. 80

**Che** quest'ultimo a quanto risulta, non è assolutamente un sito istituzionale, bensì il famoso blog politico di Bassolino dove lo stesso esprime analisi politiche, commenti del tutto personali, è perché no anche la campagna elettorale;

**Che** nel caso si tratti effettivamente del blog politico del Governatore Bassolino, non si tratta di un sito istituzionale ma di un sito personale e lo paghiamo con i soldi nostri, con i soldi dei cittadini campani.

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- Se è vero quanto sopra evidenziato;
- E in caso affermativo cosa farà per revocare *ad horas* tale deliberazione, evitando che si sprechi ulteriore denaro pubblico.

On. Crescenzio Rivellini

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' EFFETTIVA
REG. GEN. N. 966/1/VIII LEG. RP

**prot. N 00098 del 17/04/2008**

## Interrogazione urgente del Consigliere regionale, On. Antonio Amato

All'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta e al Presidente della Giunta Regionale Antonio Bassolino

PREMESSO CHE

la società 100 stazioni ha inviato le lettere di fine locazione a circa 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania, prevalentemente locatori di abitazioni attigue alla stazione di Campi Flegrei e Mergellina, per la maggior parte pensionati, famiglie monoreddito e appartenenti a fasce sociali deboli

APPRESO CHE

Tale decisione della società 100 stazioni sarebbe finalizzata a riconvertire tali alloggi in strutture commerciali o ad uso uffici per ottennere canoni più elevati

CONSIDERATO CHE

Nella Regione Campania e in particolare a Napoli è presente una grave emergenza abitativa (vedi sfratti, sgomberi di centinaia di famiglie) tale da non poter permettere altri sfratti o situazioni che anche psicologicamente aggraverebbero tensioni sociali già esistenti nei territori citati.

All'assessore Cascetta a al Presidente Bassolino

PER CHIEDERE
se, nel rispetto dei ruoli istituzionali, non vogliano contribuire con una loro autorevole iniziativa per far rilevare alle Fs e alla società 100 stazioni che i programmi di riconversione dei suddetti alloggi non possono essere attivati attuando sfratti senza alternative abitative soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

Sen. Op. Com/2
1 f/34/08

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003553/A
Data 18/04/2008

Da: CR

A: SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 967/1/VIII 256-RA

Prot. n. 158 del 16/04/2008

*Consiglio Regionale della Campania*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75 del Regolamento del Consiglio Regionale)

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

Sen. Dip. Com
17/04/0:

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003554/A
Data 18/04/2008

Da: CR A: SEROC

Oggetto: sversamento rifiuti tossici nell'hinterland aversano

Il sottoscritto Nicola Caputo, consigliere regionale del gruppo Popolari Democratici

PREMESSO CHE

- il fenomeno degli scarichi abusivi di rifiuti nelle aree periferiche assume nei territori comunali del comprensorio aversano proporzioni sempre più drammatiche;

- gli sversamenti di materiali nocivi, nella fascia meridionale della provincia casertana, avvengono soprattutto nei campi agricoli, compromettendo la qualità delle coltivazioni e mettendo a rischio la salute pubblica;

- si registrano ritardi e inadempimenti nell'attività di caratterizzazione dei suoli, oltre che estreme inefficienze nel controllo del territorio e nella creazione di deterrenti per gli ecocriminali;

Mod. 1

*Consiglio Regionale della Campania*

CONSIDERATO CHE

- nell'area di confine tra i Comuni di Casaluce e Teverola, in via Piro, vengono sistematicamente sversati rifiuti pericolosi come materiali contenenti amianto (eternit, guaine bituminose, canne fumarie), residui delle attività di rottamazione delle auto e delle attività conciarie;

- il 13 aprile 2008, proprio in via Piro, arteria che tra l'altro è molto vicina al corso d'acqua artificiale dei Regi Lagni, è stata rinvenuta un'ingente quantità di fanghi industriali, che l'Arpac dovrà sottoporre a campionamento per la relativa caratterizzazione e il successivo smaltimento;

- il 5 aprile 2008, nel territorio comunale di Frignano, in via Madonna dell'Incoronata, in prossimità dell'imbocco della superstrada Nola- Villa Literno, sono state date alle fiamme quaranta balle di vestiti e scarpe, abbandonati dopo essere stati sottoposti a pressatura;

- per località Popone, area di confine tra Casaluce e Frignano, è emersa una condizione di rischio, rilevata dalle indagini effettuate dal Noe di Caserta di concerto con il Cnr, attraverso l'utilizzo della tecnica di telerilevamento ( basata sulle immagini Mivis, che nascono dall'interpretazione statistica delle radiazioni emesse dai materiali);

- il sito in questione dovrà essere sottoposto a caratterizzazione, attraverso prove penetrometriche atte a individuare la presenza sotterranea di materiali nocivi;

- il 12 aprile, a Villa Literno, è stata sottoposta a sequestro un'area contaminata di diecimila metri quadrati di terreno riempita di tubazioni in pvc e materiali derivanti dalla demolizione edilizia;

*Consiglio Regionale della Campania*

- nella stessa Villa Literno, tonnellate di scorie di fusione provenienti da impianti di lavorazione industriale di alluminio sono state seppellite nel vivaio Cantelli, in località Torre del Monaco e nella zona vicina allo svincolo della superstrada Nola- Villa Literno;

- nell'area di confine tra San Marcellino e Trentola- Ducenta, in via Vianini, esiste una discarica a cielo aperto che preclude il traffico veicolare e l'opera di bonifica del sito è stata effettuata solo in maniera marginale, con la conseguente permanenza lungo l'arteria di ingenti quantità di lastre di cemento- amianto, pneumatici e residui ferrosi;

CHIEDE DI CONOSCERE

- quali misure urgenti sono state adottate per fronteggiare un fenomeno estremamente preoccupante per la salute dei cittadini e per la salvaguardia del territorio, visto soprattutto il crescente aumento di malattie neoplastiche e malformazioni congenite;

- quali interventi sono stati programmati per garantire una più accurata attività di controllo delle periferie a rischio;

- quali azioni si intende attuare per l'individuazione, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati.

Il consigliere regionale
Nicola Caputo

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 968 | 1 | VIII 25/6-07

*Il Consigliere Questore*

Prot. 195/S.P.
Napoli, 21/4/08

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Consiglio Regionale della Campania
Protocollo
2008/0003854/A
Data 23/04/2008

Da: CR A: SEROC

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Nomina Vice Capo di Gabinetto del Presidente.

**PREMESSO**

- Che, è stato pubblicato sul BURC n. 14 del 07/04/08 il decreto del Presidente della Giunta Regionale con cui si nomina il Vice Capo di Gabinetto;
- Che, l'incarico è stato conferito al Dott. Mario Vasco,

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

**CHIEDE**

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta del Dott. Mario Vasco.

*Fulvio Martusciello*

Sens. Dr. Comp.
22/04/08

Mod. 35

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 969/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003860/A
Data 23/04/2008

Da: CR

A: SEROC

*Il Consigliere Questore*

Prot. 199/S.P.
Napoli, 22/04/08

All'Assessore al Bilancio
SEDE

Serv. Ispettivo
22/04/08

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**
**A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Contributi per la realizzazione aeroporto Pontecagnano-Salerno, Grazzanise.

**PREMESSO**

- Che, l'art. 42 della L.R. 1/2008 prevede che "La Regione Campania, previa presentazione di apposito progetto preliminare da parte della società di gestione, individua le somme necessarie e le fonti di finanziamento per gli interventi indispensabili alla apertura ed all'avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano-Salerno, Grazzanise";
- Che, la L.R. n. 15/2005 all'art. 17 prevede che i titolari di autorizzazioni estrattive, di cui alla L.R. n. 54/85, devono versare un contributo annuo alla Regione Campania;
- Che, il comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 15/2005 stabilisce che tali somme verranno iscritte sull'unità revisionale di base 1.55.97 per i lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano-Salerno;

Mod. 35

*Consiglio Regionale della Campania*

*Il Consigliere Questore*

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

**CHIEDE**

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere come sono stati utilizzati i fondi previsti dall'art. 17, comma 2, considerato che il progetto per la realizzazione dell'aeroporto deve ancora essere presentato.

*On. Fulvio Martusciello*

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

p.c. Alla Presidenza della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale F.Martusciello concernente "Ospedale Maresca di Torre del Greco" (R.G. 697).

In riferimento all'interrogazione consiliare R.G. 697 a firma dell'On.le F. Martusciello ed a seguito di relazione del Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 5, circa le ipotesi contestate e relative all'Ospedale Maresca di Torre del Greco, si precisa quanto segue:

1. In merito al primo punto risulta che le ambulanze presenti presso il presidio Maresca non hanno subito alcuna riduzione. E' presente un Centro Mobile di Rianimazione inserito nella rete del servizio 118 ed altri tre mezzi sono utilizzati per i trasferimenti interni dei pazienti ricoverati.

2. In merito al secondo punto dove si chiede di conoscere "i motivi per i quali potrebbero essere trasferiti i reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia", appare del tutto evidente che le affermazioni riportate nell'interrogazione siano da attribuire a un difetto d'informazione. Il Direttore Generale della ASL Napoli 5 non ha elaborato alcuna ipotesi di trasferimento dei citati reparti dal presidio Maresca.
   Si precisa inoltre che il reparto di neonatologia non è mai stato attivato presso il citato presidio.

La risposta alle emergenze ed al bacino d'utenza del territorio di riferimento è nella competenza delle ambulanze delle postazioni del servizio 118 di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata.

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002701/A
Data 28/03/2008

Da: CR A: SEROC

Montemarano

59271/2 – Fax 081.7969377

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.*
*Problemi dell'Immigrazione. Demanio e Patrimonio*

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0002703/A
Data 28/03/2008

Da: CR A: SEROC

Napoli, 26 MAR. 2008

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 548 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 711.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente "Palazzo Penne", la relazione del Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio.

- Prof. Alfonsina De Felice -

Pervenuta il 27/03/08

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

26/03/2020 18:23 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 03/06

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio
Il Dirigente

AREA 10 - SETTORE 01
Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pol. Soc.
Pari Opp. Demanio e Patrimonio
11 MAR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 430/52

All'Assessore al Demanio e Patrimonio
Via Marina 19/c
80133 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0211279 del 10/03/2008 ore 10,57
Dest.: ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO
Fascicolo : 2008.XLI/1/1.515

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente " Palazzo Penne"

Con nota del 21/01/08 a firma dell'Assessore al Turismo Avv. Marco Di Lello, acquisita al protocollo regionale al num.2008.0082377 in data 29/01/08, veniva trasmessa interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente " Palazzo Penne"

Al riguardo si premette che :

- la Regione Campania, con atto del 29.1.2003 rep. N. 67039 per notar Laurini acquistava la proprietà del complesso immobiliare ubicato in Napoli alla piazzetta Teodoro Ponticelli 11, denominato Palazzo Penne;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3065 del 31 ottobre 2003 si disponeva di concedere in comodato d'uso all'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" il complesso immobiliare indicato in oggetto con riserva d'uso dei locali, ad esclusione degli spazi destinati a residenza universitaria, da parte della Regione Campania in occasione di manifestazioni ed iniziative culturali e/o scientifiche;
- il 3 marzo 2004 veniva firmato il comodato d'uso tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale";
- con nota prot. n. 11469 del 21 aprile 2005 l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" stante la grave situazione in cui versa l'immobile de quo chiedeva € 300.000,00 per provvedere all'effettuazione dei lavori di prima urgenza;
- con nota prot. n. 31624 del 15 dicembre 2005 l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" comunicava che la mancanza di sicurezza dell'edificio è così diffusa da costituire motivo di impedimento per la presa in consegna del palazzo di cui all'oggetto;
- dal verbale di sopralluogo tecnico effettuato il 10/04/2006 si evinceva che sono necessari urgenti interventi di risanamento statico;
- in data 18/09/2006 venivano invitate le ditte qualificate ad effettuare i rilievi plano altimetrici di dettaglio dell'intero complesso di cui all'oggetto, al fine di individuare le cause che ne hanno innescato i fenomeni di instabilità e di stabilire le modalità di intervento;
- i relativi elaborati venivano redatti e sono agli atti d'ufficio;
- con Decreto Dirigenziale num.384 del 22/12/2006 si impegnava la somma di € 250.000,00 sulla U.P.B. 6.23.52 cap. 190 del bilancio 2006 cod. SIOPE 2113 per gli interventi di messa in sicurezza dell'immobile di cui all'oggetto;

1

AREA 10 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

- stante la situazione di stallo con nota prot. 2007.1028917 del 03/12/07 a firma del Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, si richiedeva all'Avvocatura Regionale un parere circa la revoca del comodato d'uso stipulato con l'Università degli Studi di Napoli in data 03/03/2004 e la sottoscrizione di un nuovo comodato d'uso;
- detto parere veniva rilasciato in data 14/12/2007 giusta nota prot.2007.1069475

Tanto premesso si chiarisce:

a) in ossequio alla convenzione su indicata il progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori sono di competenza dell' Università degli Studi di Napoli "l'Orientale";
b) all'attualità l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale"non ha presentato alcun progetto esecutivo alla Regione Campania e,pertanto,non si conosce l'importo occorrente per l'esecuzione dei lavori necessari al restauro dell'edificio;
c) l'A.G.C. Demanio e Patrimonio sta predisponendo il progetto per l'esecuzione delle opere di tutela ,prevenzione e contenimento dei fenomeni di decadimento statico indotti da agenti atmosferici.

Si allegano alla presente i seguenti atti:

1) Nota a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 2007.0885078;
2) Nota a firma dell'assessore al Turismo ed ai Beni Culturali prot. 2008.0082377

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**
**Ing. Eduardo Capobianco**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**
**Ing. Pietro Angelino**



Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: sett.dem.patr@regione.campania.it
c:\documents and settings\capobianco\documenti\regione capobianco\word\diodato.doc

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore al Turismo e Beni Culturali*

Prot. 4326/S.P.
del 21.1.2008

All'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio

e p.c. Al Consigliere Regionale On. Pietro Diodato

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente "Palazzo Penne". (Reg. n.711)

Si trasmette, per le competenze di codesto Assessorato, l'interrogazione in oggetto, con preghiera di tenere informato lo scrivente al fine di promuovere ogni azione utile a concorrere alla soluzione delle problematiche emergenti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0082377 del 29/01/2008 ore 10,35
Mitt.. AVV. DI LELLO MARCO ASSESSORE AL TURISMO
Fascicolo : XLV/1/1
Gestione Beni Patrimoniali

Avv. Marco Di Lello

28/01/2008

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 – Tel. 081.7968974 - 8814 – Fax 081.7968576
e-mail: ass.dilello@regione.campania.it

26/03/2020 18:23 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 06/06

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 0885078 del 19/10/2007 ore 09,16
Dest.: ASSESSORE REGIONALE AI BENI CULTURALI;
CONSIGLIERE REGIONALE PIETRO DIODATO; PRESIDE
Fascicolo : 2007.XXXII/1/1.83

*Giunta Regionale della Campania*
*Area Generale di Coordinamento*
*Gabinetto Presidente della Giunta Regionale*

*Il Coordinatore*

Oggetto:

→ All' Assessore Regionale
Ai Beni Culturali

e, per conoscenza
Al Consigliere Regionale
Pietro Diodato

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente : " Palazzo Penna "
(R.G. n. 711)

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto,che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
Segreteria Particolare dell'Assessore
28 NOV. 2007
Prot. n. 3841

Antonio Massimo

GR/GC

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002702/A
Data 28/03/2008

Da: CR A: SEROC

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

p.c. alla Presidenza della Giunta Regionale

LORO SEDI

Segr. Op. Coor/2
2 f/03/08

Oggetto. Interrogazione del Consigliere Regionale S. Buono concernente "Ponticelli / Rione Incis – Pronto Soccorso" (R.G. 752)

L'On.le S. Buono chiede di verificare la veridicità delle circostanze riferite dai cittadini accorsi in aiuto alla Sig.ra Concetta Iorio il giorno 8 ottobre 2007 secondo i quali, nonostante la tempestiva richiesta di PS al 118, l'ambulanza sarebbe giunta sul posto "non prima dei successivi quaranta minuti ed assolutamente priva di personale medico".

L'Assesorato alla Sanità ha provveduto a richiedere articolata relazione al Responsabile COT Napoli città nonchè al Medico Coordinatore di turno i quali dopo attenta verifica delle registrazioni in digitale tra la Centrale Operativa Territoriale – chiamata 118 – e l'utenza che ha richiesto un pronto intervento, espongono di seguito i fatti e le circostanze verificatesi.

Alle ore 14,09 del giorno 8 ottobre 2007 è giunta in Centrale Operativa una richiesta d'intervento in via L. Armstrong, 33 a Ponticelli. Il richiedente riferiva che la sig.ra si era "ferita ad una gamba" nella sua abitazione in seguito alla rottura di un vetro. L'intervista, necessaria per eseguire il triage, si concludeva alle 14,12 e l'operatore assegnava, sovrastimando il criterio proposto dal sistema informativo 118, il codice giallo.
In quel momento si constatava la temporanea utilizzazione di altre sette ambulanze medicalizzate. Vista la contemporaneità degli interventi si è attivata la postazione di corso S. Giovani che, partita alle 14,16 giungeva all'abitazione della Sig.ra Iorio alle ore 14,29, quindi 17 minuti dopo la chiamata con tutte le evidenti difficoltà determinate da una situazione di "evento contemporaneo".

Sul posto l'infermiere, resosi conto della situazione, faceva immediata richiesta di un'ambulanza medicalizzata e nel contempo riceveva precise istruzioni sanitarie dalla Centrale Operativa. Dopo i preventivi trattamenti la Sig,ra Iorio veniva affidata alle 14,45 alle cure dei sanitari di PS di Villa Betania, fornita di UU.OO di Chirurgia e Rianimazione.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Questi i fatti avvenuti il giorno 8 ottobre che non lasciano emergere alcuna possibile omissione di pronto intervento del personale sanitario.

La circostanza del tutto fortuita della non presenza di un medico sull'ambulanza, è stata determinata da una condizione, come detto, di evento contemporaneo che ha visto impegnate sul territorio le 8 ambulanze medicalizzate attribuite al territorio interessato dall'evento.

Pur considerando la tutela della salute, principio costituzionale prioritario su ogni valutazione economica è da puntualizzare che l'incidenza di "eventi contemporanei" , in percentuale alle chiamate di pronto intervento del 118, risulta al di sotto della soglia di allarme, tale quindi da non poter giustificare una diversa programmazione degli interventi di emergenza territoriale che, tra l'altro, è vincolata alle procedure dettate dalla L.R. 11 gennaio 1994 n° 2 inerente la "Istituzione del sistema integrato regionale per l'emergenza sanitaria" e successiva D.G.R. n° 1570 del 06 agosto 2004 che detta disposizioni procedurali ed indirizzi operativi circa il sistema dell'emergenza territoriale (118).

Montemarano

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0202651 del 06/03/2008 ore 11,53
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1.79

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002397/A
Data 17/03/2008

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello Concernenti: "Società a partecipazione regionale – contratti di assunzione biennio 2006-2007 " R.G. nn. 772 e 778

Con riferimento alle interrogazioni in oggetto indicate, a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello, si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Antonio Bassolino

GRGC

Serv. Gf. Com/ne
14/03/08

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.*
*Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 27 marzo 2008

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002756/A
Data 31/03/2008

Da: CR A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 552 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 687.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente "Nomina componenti esterni Commissione di valutazione progetti per l'attuazione del Progetto interregionale Teatro – percorsi innovativi di alta formazione", la relazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

- Prof. Alfonsina De Felice -

Alfonsina De Felice

Segr. Gp. Cons/ne
28/03/08

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

Regione Campania

Area Generale Di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale Della Gioventu' - 03
Misura 3.7. Alta Formazione
Il Dirigente

Prof.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0144174 del 18/02/2008 ore 11.16
Dest.: ASSESSORA ALLE POLITICHE GIOVANILI
Fascicolo : 2008.XLVIII/1/1.80

All'Assessora alle Politiche Giovanili
Sede

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Istr. Rec.
Pari Opp. Protezione Civile
29 FEB. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 341

**Risposta Interrogazione del Consigliere Martusciello concernente Nomina componenti esterni Commissione di valutazione progetti per l'attuazione del Progetto interregionale Teatro – percorsi innovativi di alta formazione.**

In riferimento alla Interrogazione presentata dal Consigliere Regionale con R.G. n. 687\2007 si relaziona quanto segue.

Con Delibera di G.R. n° 850 del 18/05/2007 veniva approvato il Progetto interregionale "Teatro" percorsi innovativi di alta formazione.
Con Decreto Dirigenziale n. 45 del 25/07/07 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 32 del 29/06/2007 per l'attuazione del "Progetto interregionale Teatro - percorsi innovativi di alta formazione" in attuazione della Delibera di G.R. n. 850 del 18/05/2007 pubblicata sul BURC n. 37 del 02/07/07.

La scelta di nominare membri interni ed esterni è dovuta alla necessità di integrare professionalità diverse da quelle interne e di evitare eccessivi carichi di lavoro sui già pochi dipendenti del settore.

La nomina dei componenti esterni della Commissione avviene secondo il rispetto della normativa di riferimento che in Regione è rappresentata dall'art.8.c, Delibera di G.R. n. 665\2005, art.5.1 del Manuale di cui al D.D. n. 198\2006, L.R. n. 17\96 per quanto compatibile. Si evidenzia che il sistema previsto dagli indirizzi vigenti regionali relative ai Fondi POR e alla tipologia di servizio d'opera richiesto nel caso di specie consente l'"intuitu personae" ( a tal fine vedasi anche diritto pretorio Cassazione sez. unite, n. 330\1999; C.d.S., sez. V, 1127\96; TAR Sicilia, sez. I, n. 814\94; C.d.S., sez. IV, n. 4573\2001; Cass. sez. un., 19 ottobre 1998, n. 10370, Cons. St., sez. IV, 27 novembre 2000, n. 6315 ; Consiglio di Stato , sez.V, n. 1295 del 10.3.2003) e con la normativa regionale sopra riportata. La scelta del componente avviene per prassi, in mancanza di una regolamentazione generale regionale, sulla base di curricula che pervengono al settore ovvero sulla base di short list tenute da Organismi nazionali ( vedasi Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo) o regionali esistenti.

Nel sistema giuridico italiano il contratto d'opera professionale è sempre stato tradizionalmente considerato un contratto non ad evidenza pubblica, tant'è che la scelta del professionista è stata sempre libera da ogni vincolo procedurale. I caratteri infatti della prestazione intellettuale consistono nella personalità e professionalità che coinvolgono l'attività del professionista diretta a soddisfare l'interesse mediato del creditore e il principio di personalità trova un riscontro normativo immediato nell'art.2232c.c. "*il prestatore d'opera deve eseguire personalmente l'incarico assunto*", dunque forte coincidenza tra personalità e fiducia nella disciplina del rapporto professionale, con connotazione di "intuitus personae" a carattere tecnico. In genere si tende a inquadrare la tipologia del rapporto di base proprio allo scopo di comprendere la presenza vincolante o meno delle regole della evidenza pubblica. In presenza di contratto d'opera scatta la fiducia tecnica, in presenza di appalto scatta la normativa vincolante. Ed allora la Giurisprudenza ancora oggi tende a pesare la tipologia contrattuale rifacendosi a canoni ermeneutici fondati sul codice civile e sulla nozione di impresa. Si pensi ai fondamentali passaggi della sentenza del C.d.S., sez. V, n. 1295\2003. Si afferma infatti la netta differenza tra appalto di servizio e contratto d'opera dove per quest'ultimo (disciplinato dall'art. 2222 del codice civile) si rientra nella autonomia

Regione Campania

*Area Generale Di Coordinamento - 17*
*Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale*
*Settore Politiche Giovanili e del*
*Forum Regionale Della Gioventu' - 03*
*Misura 3.7. Alta Formazione*
*Il Dirigente*

negoziale delle parti, anche pubbliche, per l'elemento fiduciario che caratterizza la scelta del professionista ( vedasi anche la fondamentale C.d.S., sez. IV 4573 del 2001).

Si rileva che, nel caso di specie, uno dei componenti della Commissione, rilevava e comunicava una possibile ipotesi di incompatibilità alla predetta nomina ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 17 del 07/08/1996 e dunque nel dubbio, pur essendo la normativa regionale espressamente applicabile solo alle designazioni fatte dal Consiglio e dalla Giunta Regionale, e ritenendosi applicabile ai casi di specie sicuramente l'art. 84, comma 7, del D.lgs. n. 163 del 2006 che richiama l'art. 51 del c.p.c. e l'art.48, comma 7, della L.R. n. 3\2007, precauzionalmente con D.D. n.51 del 14.9.07, si determinava di sostituire la componente con altro membro in applicazione dell'art.9,comma 5, del DPR. N. 487\94 applicabile per analogia. In tal caso infatti vige nel nostro sistema il principio di piena fungibilità dei membri della commissione ( C.d.S., sez. IV, 11 febbraio 2001, n. 367; C.G.A., 11 ottobre 1999, n. 473; C.d.S. sez. IV. n. 4989\2005; Sentenza 6160/2000 della IV sezione del Consiglio di Stato; TAR Trentino Alto Adige Trento, 12 gennaio 2007 , n. 7; TAR Campania sez. VII, n. 20185 del 2005; Consiglio Stato , sez. V, 16 maggio 2006 , n. 2813; Consiglio Stato, sez. VI, 2 febbraio 2004, n. 324; C.d.S, Sez. IV - sentenza 5 agosto 2005 n. 4165).
Anche qui nel dubbio tra una Giurisprudenza che in merito alle funzioni del supplente stabilisce che non è necessario dover procedere all'acquisizione ed approvazione di tutte le operazioni compiute dal sostituito nelle precedenti sedute, facendo risultare tali adempimenti a verbale ( C.d.S., sez.IV, n. N.1366 del 2001) e altra Giurisprudenza che evidenzia come per i momenti salienti delle attività della Commissione, quelli in cui si svolgono le attività discrezionali tecniche, quali la valutazione degli elaborati, viga solo qui la necessità di una eventuale ricostruzione a posteriori dettagliata, mentre quando invece l'attività della Commissione si muove nell'ambito della mera materialità, ben può ritenersi soddisfacente una documentazione meno rigorosa, non venendo in gioco momenti di espressione della volontà procedimentale della p.a. ( vedasi T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 11 ottobre 2004 , n. 13648), si è dato atto che erano validi gli atti già compiuti, nelle sedute già svolte dalla Commissione, in base all'art. 14 della Legge Regionale n. 17 del 07/08/1996 comma 3, ma che ai fini della piena regolarità della procedura secondo la Giurisprudenza evidenziata era opportuno che il sostituto prendesse visione ed approvasse tutto il lavoro effettuato dal componente sostituito.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. G. Pagliarulo

*Centro Direzionale Isola A6 – terzo piano - Napoli -- Telefono 081 – 7966239 – 6225 – 6223*
*Email : g.pagliarulo@mailcip.regione.campania.it*

27/03/2020 18:11 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 05/06

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 1055055 del 11/12/2007 ore 11.19
Dest.: ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI; CONSIGLIERE REGIONALE MARTUSCIELLO; PRESIDENZA CONSIGLIO
Fascicolo : 2007.XXXII/1/1.161

Napoli, lì
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

All' Assessore Regionale
Alle Politiche Sociali

e, per conoscenza
Al Consigliere Regionale
Fulvio Martusciello

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale

LORO S E D I

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente : " Nomina componenti esterni Commissione di valutazione progetti per l'attuazione del Progetto interregionale Teatro – percorsi innovativi di alta formazione "
(R.G. n. 687 )

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto,che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Antonio Massimo

GR/GC

Giunta Regionale della Campania
Presidenza - Segreteria - Gabinetto
22 SET. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 107

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*Urbanistica, Politiche del Territorio*
*Edilizia Pubblica Abitativa*
*Accordi di Programma*

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR
A: SEROC
Protocollo 2008/0002830/A
Data 01/04/2008

Pervenuta Cons. Reg.
31/03/08
Prot. n. 319/5ª

31 MAR. 2008

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
S E D E

e, p.c Al Consigliere Regionale
Gerardo Rosania
S E D E

Rif. Nota prot. n. 50/08 del 19.2.2008

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Gerardo Rosania concernente: "Comune di Nocera Inferiore concessione all'I.A.C.P. per un programma di edilizia agevolata e convenzionata per n. 438 alloggi" (R.G. n. 909).

La I.A.C.P. FUTURA, Società Consortile partecipata e controllata dall'I.A.C.P. di Salerno, è risultata utilmente collocata nella graduatoria definitiva dei Comuni, II.AA.CC.PP., loro Consorzi e Società miste ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di Concorso pubblicato sul B.U.R.C. n. 32 del 25/6/2001, per la realizzazione di n. 438 alloggi di edilizia agevolata da destinare alla locazione permanente nel comune di Nocera Inferiore (SA), località Vescovado. L'intervento costruttivo ammesso a finanziamento consiste nella demolizione di prefabbricati pesanti e leggeri costruiti a seguito del sisma del 23/11/1980 e nella successiva realizzazione di n. 438 alloggi da destinare ai nuclei familiari già residenti nei prefabbricati.
In fase di inizio lavori il programma costruttivo è stato ridotto a n. 260 alloggi per i quali la Società Consortile I.A.C.P. FUTURA ha prodotto i permessi di costruire ed ha chiesto ed ottenuto le anticipazioni previste dal Bando di Concorso a favore dei soggetti attuatori che si obbligano a destinare gli alloggi realizzati alla locazione permanente.
Le somme concesse a titolo di anticipazioni, ammontanti complessivamente ad € 7.385.333,80 sono state garantite da polizze fideiussorie a favore della Regione Campania escutibili a prima richiesta e devono essere restituite a partire dal 31° anno in 15 annualità costanti posticipate.

*80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7111 - Fax 081.7967110*
*e-mail: ass.cundari@regione.campania.it*

0817967110

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*Urbanistica, Politiche del Territorio*
*Edilizia Pubblica Abitativa*
*Accordi di Programma*

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1) la competenza di una eventuale inchiesta amministrativa sull'operato della I.A.C.P.-Futura s.c.r.l. è di esclusiva competenza dell'I.A.C.P. di Salerno in quanto trattasi di Società partecipata e controllata da quest'ultimo.
2) L'eventuale revoca dei finanziamenti concessi all'I.A.C.P. Futura per la realizzazione di n. 260 alloggi in località Montevescovado e la loro assegnazione al Comune di Nocera Inferiore per le medesime finalità, è già all'attenzione dell'Assessorato che, a tale scopo, ha istituito un tavolo tecnico permanente con i rappresentanti dell'I.A.C.P. di Salerno, del Comune di Nocera Inferiore e della I.A.C.P. – Futura s.c.r.l. di Salerno, al fine di trovare soluzione alle tensioni sociali createsi in relazione all'intervento costruttivo in parola.

On. Gabriella Cundari

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7111 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.*
*Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 10 APR. 2008

Consiglio Regionale della Campania
Protocollo
2008/0003259/A
Data 14/04/2008

Da: CR A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 673 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 848.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "Teatro Trianon–Viviani - incarico di Presidente del C.d.A.", la relazione del Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio e la documentazione relativa.

- Prof. Alfonsina De Felice -

Uff. Dif. Cons.
11/04/08

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pol. Soc.
Part Opp. Demanio e Patrimonio
- 4 APR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 631/SP

All'Assessore Regionale
al Demanio e Patrimonio
Via Marina, 19
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0292340 del 03/04/2008 ore 15,55
Dest.: SEGR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO
Fascicolo : 2008.XLI/1/1.731

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Salvatore Ronghi concernente "Trianon Viviani S.p.A. – incarico di Presidente (R.G. n. 848).

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si trasmette la relazione redatta dal Dott. Luigi Rauci con la quale risponde in modo puntuale e circostanziato all'interrogazione de qua.

Si ritiene opportuno precisare che in data 18/02/08, così come risulta dal verbale di assemblea ordinaria dei soci dal Trianon Viviani S.p.A., che si allega, a seguito delle dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione presentate dal dott. Luigi Rauci, è stato nominato Presidente il Dott. Samuele Ciambriello.

Ing. Pietro Angelino

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

TRIANON VIVIANI

Napoli,14/1/2007

PROT. N° 14 DEL 14 GEN. 2008

Alla Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto del Presidente
Settore Controllo e Vigilanza sulle
Partecipazioni Societarie Regionali

e, p.c.

Al Coordinatore AGC
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
Dr. Antonio Massimo

Al Coordinatore AGC Demanio e Patrimonio
Dr. Norberto Cau

Al Coordinatore AGG
Assistenza Sociale,Attività Sociali,Sport,
Tempo Libero,Spettacolo
Dr. Salvatore Esposito

**LORO SEDI**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Salvatore Ronghi concernente "Trianon Viviani spa – incarico di Presidente" (R.G. n. 848).

Con riferimento a quanto richiesto con la nota n.0006830 del 4/1/2008 si risponde nell'ordine prefissato:

a) Lo scrivente non ha alcuna delle incompatibilità previste dal quarto comma dell'art. 2 della L.R. 19 gennaio 2007, n. 1. Le attività della Trianon Viviani spa, ratione materie, rientrano nella competenza dell'AGC Assistenza Sociale,Attività Sociali,Sport,Tempo Libero,Spettacolo mentre quelle di vigilanza e controllo in quelle dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale. Alcuna spesa o finanziamento è stato posto sulle risorse rientranti nella competenza e disponibilità dell'AGC Demanio e Patrimonio;
b) Lo scrivente non ha utilizzato alcuna auto di servizio della società ed alcun costo è stato sopportato dalla stessa. L'auto di proprietà della società ( FiatSeicento tg. BE854MR) risulta gravemente danneggiata per un sinistro occorso in data 27/4/2006 ( come si rileva dagli atti a firma dell'Amministratore delegato della società sig. Gustavo Cuccurullo) e per il quale esiste un contenzioso sia con la compagnia assicuratrice sia con il Ministero degli Interni;
c) La situazione finanziaria della società è rilevabile dai bilanci di esercizio 2005 e 2006 della società depositati come per legge. La perdita accertata con l'approvazione del Bilancio 2005 da parte dell'Assemblea dei Soci (la Regione Campania ha acquistato la quota in data 27/4/2006) ammontava ad € 640.059,90. Inoltre la società al 31/12/2005 risultava indebitata per un importo complessivo di € 3.443.920,00 con banche (mutui, rate scadute non pagate ed anticipazioni bancarie)e fornitori. La gestione economica relativa all'anno 2006 (condotta dall'attuale Consiglio di amministrazione nominato con l'ingresso della Regione) è risultata a pareggio e con un indebitamento di € 3.089.693,00, pertanto non ha prodotto altre perdite di esercizio. Tutto quanto indicato è rilevabile dalla situazione economico-patrimoniale del bilancio di esercizio al 31/12/2006, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 9/5/2007;
d) La situazione era già conosciuta al momento dell'acquisto delle quote azionarie poiché la valutazione delle stesse è stata effettuata da parte dell'Agenzia del Territorio tenendo conto del valore gli immobili di proprietà della società e del bilancio di esercizio. Le richieste di risorse finanziarie necessarie per far partire l'attività socio-culturale della società sono state fatte ai Soci nelle figure dei Presidenti dei due enti proprietari (Regione Campania e Provincia di Napoli) ed alle competenti strutture amministrative degli stessi;
e) La Regione Campania per l'anno 2006 ha finanziato la società per un importo di un milione di euro ( € 800.000,00 erogati il 31/12/2006 e € 200.000,00 il 5/3/2007) e la Provincia di Napoli per € 268.300,00 (erogato in data 27/4/2007). Per l'anno 2007 la Regione ha erogato la somma di € 2.021.000,00. Alcuna somma è stata erogata dalla Provincia di Napoli. L'attività teatrale 2006/2007

TRIANON VIVIANI

(la prima intrapresa dal nuovo assetto societario ha fatto registrare la presenza di circa 500 persone per spettacolo sia derivanti dalla sottoscrizione di 2.400 abbonamenti sia dalla vendita di biglietti. Per la stagione teatrale 2007/2008 gli abbonamenti sottoscritti sono stati 3.000;

f) La programmazione teatrale è stata sempre partecipata ai Soci ed alle strutture amministrative dei due enti. In particolare all'AGC Assistenza Sociale,Attività Sociali,Sport,Tempo Libero,Spettacolo per la Regione Campania.

Distinti saluti.

Il Presidente del Cd'A
Dott. Luigi Rauci

11/04/2020 10:52 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 06/10
FILE No.743 02.04.'08 14:16 ID:TEATRO TRIANON FAX:081289084 PAGINA 1/ 5

TRIANON VIVIANI
TEATRO DEL POPOLO

data
*date* 2 aprile 2008

da
*From*

A
*To* **c.a. d.ssa Agrelli**
081 7964431

Società
*Company* **REGIONE CAMPANIA**

pagine totali
*total pages* 1+4

Messaggio
*message* Come da Vostra richiesta telefonica inviamo, in allegato, copia del verbale di assemblea ordinaria del 18/2/2008.
Cordiali saluti

*l'amministrazione*

www.trianonviaviani.it
trianon@trianonviviani.it
piazza Vincenzo Calenda, 9 – 80139 Napoli, Italia
(+39) 081-2258285
(+39) 081-289084

TRIANON S.p.A.
Piazza Calenda, 9
80129 NAPOLI
Partita IVA 03800290639

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2007 il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 16,00 in Napoli presso la sede legale alla Piazza Vincenzo Calenda n. 9, si è riunita in II convocazione – essendo la prima andata deserta - l'assemblea ordinaria dei soci della *Trianon Viviani S.p.A.*, qui convocata per tale giorno ed ora a mezzo avvisi del 31.1.2008 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Dimissioni Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Collegio sindacale; provvedimenti conseguenziali.*

Sono presenti:

- dott. Raffaele Giovanni Cartagna in rappresentanza dell'azionista Regione Campania;
- dott. Guglielmo Allodi in rappresentanza dell'azionista Provincia di Napoli;

per il consiglio di Amministrazione:

- dott. Luigi Rauci, Presidente;
- dott. Riccardo Canessa, Consigliere.

per il Collegio Sindacale è presente il solo sindaco effettivo dott. Vincenzo Campanile.

Presiede la riunione, come da statuto, il dott. Luigi Rauci, mentre viene chiamato a fungere da Segretario verbalizzante il dott. Piero Ansaldi, consulente della società, che, invitato a partecipare ai lavori assembleari, accetta.

Il Presidente constatata la validità di convocazione e costituzione dell'assemblea, essendo presenti ambedue i soci rappresentanti l'intero

TRIANON S.p.A.
Piazza Calenda, 9
80129 NAPOLI
Partita IVA 03600280633

3/

capitale sociale, e preso atto che nessuno dei presenti si oppone alla discussione degli argomenti da trattare, dichiara aperta la seduta.

Sull'unico punto all'ordine del giorno prende la parola il dott. Luigi Rauci il quale ricorda ai presenti di aver rassegnato, per motivi strettamente personali, le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di presidente del consiglio di amministrazione.

A tal fine il dott. Rauci ringrazia sentitamente i soci per la fiducia che gli hanno accordato, ricordando ai presenti il proficuo lavoro svolto in totale sintonia con gli altri componenti del consiglio di amministrazione, a cui rivolge un ulteriore ringraziamento per la fattiva collaborazione prestata.

Tutti i presenti, il dott. Canessa, il dott. Carfagna, il dott. Allodi ed il dott. Campanile, ognuno di essi intervenendo nella discussione, a loro volta ringraziano sentitamente il dott. Rauci per il suo proficuo operato elogiandone la capacità e la levatura sia professionale che umana che hanno indubbiamente arricchito i medesimi e la società stessa.

Riprende la parola il dott. Rauci il quale comunica altresì ai presenti che anche il presidente del collegio sindacale, dott.ssa Clementina Chieffo, ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica in considerazione della sopraggiunta incompatibilità ex art. 2 comma 4 della legge Regionale n. 1/2007, incompatibilità che seppur motivatamente ella non condivide e per la quale la medesima si riserva di valutare di adire al TAR competente o al giudice ordinario, l'hanno costretta alle predette dimissioni.

Pertanto il Presidente invita l'assemblea a voler deliberare in merito.

L'assemblea dopo breve discussione, dopo aver rivolto un sentito ringraziamento anche alla dott.ssa Chieffo, all'unanimità

TRIANON S.p.A.
Piazza Calenda, 9
80139 NAPOLI
Partita IVA 03600290633

Delibera

1) di nominare quale nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, in sostituzione del dimissionario dott. Rauci, il dott. Samuele Ciambriello, nato a Bucciano (BN) il 19.11.1957, domiciliato in Napoli alla Via Ulderigo Marconi n. 46, con durata fino alla scadenza dell'intero consiglio di amministrazione fissata fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008

2) di determinare il compenso annuale per il neo-nominato Presidente del consiglio di amministrazione nella misura determinata nell'assemblea del 7.11.2007, da erogarsi, al massimo, con cadenza trimestrale

3) di nominare quale nuovo Presidente del Collegio sindacale, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Clementina Chieffo, il dott. Domenico Nittolo, nato a Napoli il 19.08.1952, ivi residente alla Via Egiziaca a Pizzofalcone n. 20, con durata fino alla scadenza dell'intero collegio sindacale fissata fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008

4) di determinare il compenso annuale per il neo-nominato Presidente del collegio sindacale nella misura previgente così come fissata nell'assemblea del 05/09/2006.

A conclusione della parte deliberativa dell'assemblea, viene chiamato a partecipare il dott. Samuele Ciambriello, nuovo Presidente del consiglio di amministrazione, che dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia accordatagli, dichiara di accettare la carica.

TRIANON S.p.A.
Piazza Calenda 9
80129 NAPOLI
Partita IVA 03600280633

Null'altro essendovi all'ordine del giorno la riunione viene sciolta alle ore 17,30 previa redazione del presente verbale che letto ed approvato da tutti i presenti viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Firmato: addì: 2008

Il Presidente

Il Segretario

11/04/2020 10:52 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 01/10

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

**Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio**

**Data** 11 Aprile 2008

**Pagine Trasmesse:** 1+9

**Da: Segreteria Assessore Alfonsina De Felice**

**A:** C.A. Presid. Consiglio - Resp. Uff. Legislativo.

**Tel/fax ricevente n °:**

**Oggetto:**

Interrog. - BG. 818.
Consiglio Regionale.

**Note:**

80133-Napoli-Via Nuova Marina,19/C-Palazzo Armieri
Tel: 081/7963596/3622
Fax: 081/7963745

Validità delle comunicazioni via telefax . I Documenti trasmessi ad una pubblica Amministrazione tramite apparecchiatura fax o con altro mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il documento originale attraverso il sistema postale ai sensi dell'art.7 comma 3 capo secondo del DPR 2ª ottobre 1998,n°403 come sostituito dalle corrispondenti norme del T.U. n° 433 del 2000

In caso di errata o Incompleta ricezione telefonare al numero: 081 7963596/3622

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.*
*Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 10 APR. 2008

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003262/A
Data 14/04/2008

Da: CR A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 652 / SP

Oggetto: Interrogazione R.G. 843.

Si trasmette in allegato la risposta alla interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "Parcheggio AUDI nell'archivio di via Metastasio" R.G. 843.

- Prof. Alfonsina De Felice -

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.*
*Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

Risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi concernente "Parcheggio AUDI nell'archivio di via Metastasio" R.G. 843.

In riferimento all'oggetto, ed alla relazione sull'argomento del dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio ing. Pietro Angelino, all'epoca dei fatti dirigente del Settore Provveditorato ed Economato, si comunica quanto segue:

- l'autovettura AUDI con targa DK 938 SS è intestata alla Giunta regionale della Campania, il locale ove essa era parcheggiata, un tempo utilizzato come archivio, è tutt'ora adibito a garage;
- L'auto in questione è stata acquistata con i fondi stanziati sul cap. 118 del bilancio 2007, su richiesta del Vice Capo di Gabinetto del Presidente e destinata a sostituire l'auto in dotazione al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- Acquistata nel settembre del 2007, l'auto è stata parcheggiata nel predetto locale trattandosi di auto nuova di fabbrica, in attesa di essere messa in circolazione dopo l'espletamento dell'iter procedurale per l'assegnazione in comodato d'uso alla questura di Napoli, ai fini dell'assegnazione alla stessa della targa Polizia, per favorire il programma di tutela con maggiore affidabilità e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

- prof. Alfonsina De Felice -

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

11/04/2020 10:40 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 04/06

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 1095853 del 27/12/2007 ore 09,40
Dest.: ASSESSORE REGIONALE DEMANIO E PATRIMONIO; CONSIGLIERE REGIONALE SALVATORE RONGHI; PRESI
Fascicolo : 2007.XXIII/1/1.83

*Giunta Regionale della Campania*
*Area Generale di Coordinamento*
*Gabinetto Presidente della Giunta Regionale*

*Il Coordinatore*

Urgente!
Prof. Avv.
dott. Ing. Angelino
Vicepresidente Assessore
Fernandez

Oggetto:

All' Assessore Regionale
Al Demanio e Patrimonio

c, per conoscenza
Al Consigliere Regionale
Salvatore Ronghi

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale

LORO S E D I

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente : " Parcheggio AUDI nell'Archivio di via Metastasio "
(R.G. n. 843 )

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto,che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Fed. Sec.
Pers Gen. Demanio e Patrimonio
22 GEN. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 0806

Antonio Massimo

GR/GC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 813/1/VIII 258-04

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO E
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO ROSA D'AMELIO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di Alleanza Nazionale

Premesso che:

- venerdì 30 novembre alle ore 20,00 sono stato sollecitato a portarmi presso la sede della Giunta Regionale, in Via S. Lucia, a Napoli, per l'avvio della legittima protesta da parte dei lavoratori addetti alla vigilanza della sede regionale che da anni sono in servizio presso le strutture della Giunta;
- alle ore 5,30 del 1° dicembre, informato della sottoscrizione del passaggio di consegne, illegittimo perché avrebbe procurato 54 licenziamenti, mi sono portato presso la struttura del Demanio della Regione Campania, in via Metastasio, a Napoli, dove era previsto l'incontro;
- intorno alle ore 7,00, mentre montava la sacrosanta rabbia tra i lavoratori convenuti - oltre un centinaio - ho ritenuto di ritirare le chiavi degli Uffici delle strutture per evitare che momenti di giustificata tensione potessero sfociare in danni materiali a cose di proprietà regionali;
- dopo qualche ora facevo un sopralluogo nell'impianto e notavo una struttura situata a piano terra con l'indicazione "Archivio" da un lato e dall'altro e bene evidenziata la scritta "Lasciare libero il passaggio". Questa doppia e contraddittoria indicazione mi incuriosiva fino al punto di aprire la porta per vedere se fosse un'area cosiddetta "sensibile" e se tutto fosse in ordine;
- aperta la porta, con grossa sorpresa notavo scaffali da archivio liberi da materiale cartaceo e accantonati da un lato per fare spazio nientedimeno che ad una fiammante, se pur impolverata, AUDI di ultima generazione e superlusso, blindata, superaccessiorata e con assicurazione in scadenza il 31 dicembre 2007 e con targa DK 938SS. Si comprendeva che tale costosissima auto non era stata messa ancora in marcia;
- a seguito di tale scoperta, venivo aggredito verbalmente e pesantemente intimidito e minacciato di denuncia, tanto da farmi 'scappare' presso l'uscita - da un uomo alto e con impermeabile bianco a me sconosciuto - come possono testimoniare 108 persone - tra lavoratori, forze dell'ordine e della stampa - presenti sul luogo.

Tanto premesso, si interroga il Presidente e l'Assessore sopra indicati per conoscere:

- a chi è intestata l'AUDI sopraindicata;
- chi e perchè ha deciso di parcheggiarla nell'"Archivio" della struttura di via Metastasio;
- se tale autovettura risulta di proprietà della Regione, con quali fondi è stata acquistata, chi ha deciso tale acquisto e chi avrebbe dovuto essere il passeggero abituale:

Sen. Dr. Cons
03/12/07

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2007/0009323/A
Data 04/12/2007

*Consiglio Regionale della Campania*

- da quanto tempo è stata acquistata tale superauto e perché non è stata messa in circolazione, da quando è stata riposta in "Archivio";
- l'identità del su descritto aggressore - uomo alto in impermeabile bianco - e i motivi delle minacce proferite nei miei confronti e delle pesanti intimidazioni messe in atto contro la mia persona a seguito della scoperta dell'autovettura che evidentemente voleva tenere nascosto come un personale tesoro.

Napoli, 03/12/07

Salvatore Ronghi

11/04/2020 10:40 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 01/06

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

**Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio**

**Data** 11 Aprile 2008 **Pagine Trasmesse:** 1+5

**Da: Segreteria Assessore Alfonsina De Felice**

**A:** C.A. Presid. Cons. Gl. Reg. On. Lourdes.

**Tel/fax ricevente n °:**

**Oggetto:**

Invio p.r.g. 843 -
Cons. Flor Rberto.

**Note:**

80133-Napoli-Via Nuova Marina,19/C-Palazzo Armieri
Tel: 081/7963596/3622
Fax: 081/7963745

Validità delle comunicazioni via telefax . I Documenti trasmessi ad una pubblica Amministrazione tramite apparecchiatura fax o con altro mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il documento originale attraverso il sistema postale ai sensi dell'art.7 comma 3 capo secondo del DPR 2° ottobre 1998,n°403 come sostituito dalle corrispondenti norme del T.U. n° 433 del 2000

In caso di errata o Incompleta ricezione telefonare al numero: 081 7963596/3622

17/04/2008 10:26 0817963048 SETT.TUTELA AMBIENTE PAG 01/03

Giunta Regionale della Campania

*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

*L'ASSESSORE*

Prot. n. 1213/SP
del 16.04.2008

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**
**Fax 081 796 2984**

**Alla Presidenza del Consiglio Regionale**
**Fax 081 7783621 – 081 7783640**

**LORO SEDE**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003556/A
Data 18/04/2008

Da: CR A: SEROC

**Oggetto:** Interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali S. Ronghi e C. Rivellini concernente: "ARPAC" R.G. N. 911.

Si trasmette la nota prot. n. 6606 del 07/04/2008 dell'A.R.PA.C. acquisita al protocollo della Regione Campania con prot. n. 0306112 del 08/04/08 con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0222579 del 12/03/2008 dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

L'Assessore
Dott. Walter Ganapini

Serv. Of. Cons.
17/04/08

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it
ganapini

17/04/2008 10:26 0817963048 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 02/03

arpac
agenzia regionale protezione ambiente campania

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0306112 del 08/04/2008 ore 15,01
Mitt.: A.R.P.A.C. - NAPOLI
Fascicolo : 2008.XXX\/1/1.1
AA.GG. - Personale - Contenzioso - Informazione

Prot. n. 6606

Napoli, li 07 APR 2008

Rocc. a mano

Al Coordinatore dell'A.G.C.
della Giunta Regionale della Campania
Ecologia Tutela Ambientale
Disinquinamento Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28/55
80133 NAPOLI

Oggetto: interrogazione a firma dei consiglieri regionali S. Ronghi e C. Rivellini concernente "ARPAC" R.G. n. 911.

Con riferimento alla richiesta di cui alla nota prot. n. 274439 del 31/3/2008, di pari oggetto, si forniscono le seguenti risposte all'interrogazione prot. 057/BM del 25/2/08 presentata dai consiglieri regionali Ronghi e Rivellini:

- l'attuale Direttore dell'ARPAC è l'ing. Luciano Capobianco che è stato nominato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 396 del 20/07/2007 su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del 23/06/2004.
- I dirigenti in servizio presso ARPAC sono in numero di 96 e tutti hanno sottoscritto il contratto individuale di lavoro come previsto dal CCNL.
- Tutti i dirigenti di cui al precedente punto, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del d.P.R. 445/200, non risultano "inibiti a ricoprire il ruolo da provvedimenti giudiziari".
- Tutte le procedure dei concorsi pubblici indetti dall'ARPAC sono in fase di svolgimento con la sola eccezione di un concorso il cui presidente, a seguito dell'ammissione di due candidati con riserva disposta dal TAR prima dell'espletamento della prova scritta, è venuto a trovarsi in

posizione di sopraggiunta incompatibilità e di altri 3 concorsi, per i quali è stata nominata una commissione unica, che aveva anche iniziato i lavori, ma, in corso di espletamento degli stessi, un componente ha presentato rinuncia per sopraggiunti inderogabili impegni di lavoro. Comunque da parte della Direzione Generale non è stato posto in essere alcun atto di differimento delle date di espletamento delle prove concorsuali.

- Tutti i concorsi pubblici in itinere sono stati preceduti, così come consentito dal bando, da una preselezione dei candidati.
- La preselezione di detti candidati è stata affidata all'A.T.I. Delta 2 S.p.A., R.S.O. S.p.A. e Team Consulting s.r.l., a seguito di aggiudicazione di una gara a pubblico incanto.
- Non è stata assunta alcuna iniziativa in ordine "a quanto contestato dall'autorità giudiziaria alla TEAM CONSULTING s.r.l." in quanto all'ARPAC non è stato comunicato al riguardo alcun fatto o atto da parte degli organi di giustizia.
- Con deliberazione n. 10 del 14/10/2008 sono stati annullati, in via di autotutela, tutti gli atti di gara e l'affidamento alla società Vigliena Nuova S.r.l. e non è stato riconosciuto alcun "ricco risarcimento ai mancati venditori".
- Non è a conoscenza di questa Agenzia l'eventuale esistenza di un rapporto di lavoro tra la CID Software Studio e la congiunta di un dirigente del Consiglio Regionale.
- Non essendo state indicate le generalità della preindicata "congiunta" non è possibile riferire in ordine all'eventuale assunzione della medesima in ARPAC e sulle relative procedure di assunzione.

Ing. Luciano Capobianco

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530638

# Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.*
*Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 10 APR. 2008

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003261/A
Data 14/04/2008

Da: CR

A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 671 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 858.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Crescenzio Rivellini concernente "Art. 34 L.R. 1 del 19.01.2007 – Diversità Trattamento Enti", la relazione del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Politiche Sociali.

- Prof.ssa Alfonsina De Felice -

Serv. Off. Consiglio 11/04/08

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale Attività Sociali Sport
Tempo Libero e Spettacolo
Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pol. Soc.
Pari Opp. Demanio e Patrimonio
- 2 APR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 608/SP.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0284597 del 02/04/2008 ore 10,53
Dest.: ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE SOCIALI
Fascicolo : 2004.IU/1/1.31

All'Assessore alle Politiche sociali
Politiche giovanili - Pari Opportunità
Immigrazione ed Emigrazione
Via Nuova Marina 19/C
Napoli

**Oggetto:** Risposta all'interrogazione consiliare a firma del Consigliere regionale Crescenzio Rivellini ad oggetto «Art. 34 L.R. n. 1del 19.01.2007 Diversità Trattamento Enti» (R.G. 858)

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare in oggetto.

dr. Antonio Addati

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. 081.7966655 - Fax 081.7966666 - E-mail: politiche.sociali@regione.campania.it

**Risposta all'interrogazione consiliare a firma del Consigliere regionale Crescenzio Rivellini ad oggetto «Art. 34 L.R. n. 1del 19.01.2007 Diversità Trattamento Enti» (R.G. 858)**

L'interrogante chiede alla Giunta regionale la revisione delle aliquote di contributi, fissate in virtù della legge regionale 41/86, modificata dalla l.r. n.15/95 e di attribuire un coefficiente che non sia inferiore al 10% in particolare all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra – A.N.M.I.G.

La legge regionale n.1 del 19.01.2007, articolo 34, ha modificato la lettera b) dell'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 1986 n. 41 (come modificato dalla legge regionale n.15/95). In particolare la norma ha ridotto lo stanziamento destinato all'A.N.M.I.G. portandolo dal 10% al 5%. Tale modifica normativa, che ha riguardato anche l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili –(A.N.M.I.C). e l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro – (A.N.M.I.L)., ha introdotto tra i beneficiari dei contributi l'Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili – O.N.M.I.C.

Anche la finanziaria 2008, legge regionale n.1 del 30 gennaio 2008, art.41, comma 28, è intervenuta a modificare gli importi previsti dalla legge 41/86 art. 34 ed ha modificato nuovamente gli importi stanziati per l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili -ANMIC-; per l'Ente nazionale sordi -ENS-, e per l'Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili -ONMIC.

Alla luce quindi delle modifiche normative intervenute a beneficare di una aliquota del 5% sono l'A.N.M.I.G. e l'A.N.V.C.G.

Si fa presente, in merito alla richiesta dell'interpellante, che la legge n. 15/95, articolo 2, prevede che la Giunta «sentita la competente Commissione Consiliare, con proprio atto provvede ogni due anni dall' entrata in vigore della presente legge alla revisione delle aliquote percentuali di cui al comma precedente, *sulla base del numero degli assistiti di ciascuna associazione e del volume dell' attività svolta* da valutare in base al consuntivo(...)» La differenza, quindi, di trattamento deriva dalla previsione normativa che attribuisce aliquote differenti a seconda di alcuni elementi oggettivi.

Le modifica delle aliquote non è stata effettuata dalla Giunta, ma dal Consiglio regionale, che, nella sua piena autonomia istituzionale, ha modificato, in sede di approvazione della leggi finanziarie 2007 e 2008, la legge 41/86.

Questo assessorato è impegnato, comunque, in un puntuale monitoraggio di tutti gli Enti beneficiari affinché possano essere rispettati i criteri *del numero degli assistiti di ciascuna associazione e del volume dell' attività* nella prossima definizione delle aliquote da parte della Giunta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE
Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 NAPOLI

11/04/2020 11:35 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 01/04

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

**Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio**

**Data** 11 Aprile 2008

**Pagine Trasmesse:** 1+3.

**Da: Segreteria Assessore Alfonsina De Felice**

**A:** On. Presid. Comm.P. Pr.P. Dr. Iervolino

**Tel/fax ricevente n °:**

**Oggetto:**

Interrog. BG-858
Comm.P. Rivellini -

**Note:**

80133-Napoli-Via Nuova Marina,19/C-Palazzo Armieri
Tel: 081/7963596/3622
Fax: 081/7963745

Validità delle comunicazioni via telefax . I Documenti trasmessi ad una pubblica Amministrazione tramite apparecchiatura fax o con altro mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il documento originale attraverso il sistema postale ai sensi dell'art. 7 comma 3 capo secondo del DPR 2° ottobre 1998.n°403 come sostituito dalle corrispondenti norme del T.U. n° 433 del 2000

In caso di errata o Incompleta ricezione telefonare al numero: 081 7963596/3622

17/04/2008 11:28 0 PAG 02/07

0 SET I. TUTELA AMBIENTE PAG 01/06

Giunta Regionale della Campania

*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

*L'ASSESSORE*

Prot. n. 1211/SP
del 16.04.2008

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**
**Fax 081 796 2984**

**Alla Presidenza del Consiglio Regionale**
**Fax 081 7783621 – 081 7783640**

**LORO SEDE**

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003555/A
Data 18/04/2008

Da: CR A: SEROC

**Oggetto:** Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Costruzione depuratore zona Santa Maria La Bruna Località Torre del Greco" (R.G. n. 868)

Si trasmette la nota prot. n. 0246192 del 19/03/2008 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Napoli con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0139103 del 15/02/2008.

L'Assessore
Dott. Walter Ganapini

Segr. Op. Cons/le
17/04/08

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

17/04/2008 11:28 0 PAG 03/07
17/04/2008 10:35 0818796946 0 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 02/06

AREA 08 SETTORE 07

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento e Protezione Civile
Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0246192. del 19/03/2008 ore 12.10
Dest.: A.G.C 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2008.XXXVII/1.87
A.G.C.8 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Il Dirigente

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
28 MAR. 2008
PRESA IN CARICO

Al Sig. Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile
Dr. Luigi Rauci
Via Alcide de Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Costruzione depuratore zona Santa Maria La Bruna Località Torre del Greco" (R.G. n. 868).

Con riferimento alla nota della S.V. prot. n.. 214831 del 10.03.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data11.03.2008, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala, al fine di consentire alla S.V. di predisporre un'articolata e circostanziata risposta al richiedente, di seguito e per quanto di competenza si relazione in merito

La Soc. Water & Industrial Service S.p.A., con sede legale in Via Borgazzi, 27- Monza (MI), con istanza datata 15.12.2004, indirizzata al Settore Tutela dell'Ambiente, chiese, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., l'approvazione del progetto riguardante l'adeguamento funzionale e tecnologico e la delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna - Torre del Greco (NA), al Viale Europa, 23.

Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. 20675 del 11.01.2005, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione della citata Società, acquisita agli atti di questo Settore in data 15.02.2005.

Considerato che la tipologia di impianto (impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi), ai sensi del D.P.R. 12.04.1996, così come modificato dal DPCM 03.09.1999, andava assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), lo scrivente Settore comunicò alla Soc. WISCO S.p.A. di attivare la succitata procedura di compatibilità ambientale, peraltro già autonomamente attivata dalla medesima Società in data 15/11/2004.

Nella stessa data del 15/11/2004 la WISCO SpA provvide alla pubblicazione di rito sul quotidiano "Sole 24 Ore" a depositare lo Studio di Impatto Ambientale, oltre che al competente ufficio regionale per la V.I.A., anche alla Provincia e al Comune di Torre del Greco, perché, questi ultimi, potessero esprimere il parere di competenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del DPR 12/04/96 e s.m.i., peraltro mai pervenuto.

Giunta Regionale della Campania

Foglio n. .....

Lo Studio di Impatto Ambientale e relativo progetto, assegnati per l'istruttoria al Tavolo Tecnico n. 5, furono sottoposti al parere della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30/03/2005, espresse parere favorevole, con prescrizioni.

Da segnalare che agli atti del competente Ufficio VIA risultavano acquisiti i sotto elencati documenti emessi dal Comune di Torre del Greco:

1) Attestazione di fattibilità Urbanistico-edilizio del 12/11/2004;
2) Autorizzazione Paesaggistica N. 76 del 15/12/2004;

Sulla base di tale succitato parere della Commissione VIA, con Decreto Assessorile n. 256 del 22.04.2005, fu espresso, per l'impianto di cui all'oggetto, parere favorevole di compatibilità ambientale, con le seguenti raccomandazioni:

- nella fase di avviamento si dovrà procedere, alla messa a punto delle condizioni di esercizio della linea in depressione del gas con sistema modello aria acqua non inquinanti;
- controllare che l'impianto non trasmetta vibrazioni e/o rumori per effetto di continuità metalliche non adeguatamente smorzate;

Acquisito il parere di compatibilità ambientale, la Commissione Tecnica Istruttoria operante presso lo scrivente Settore STAP Ecologia di Napoli, per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazioni per nuovi impianti e varianti sostanziali di cui all'art. 27. Del D.Lgs. 22/97 nella seduta conclusiva del 13.07.2005, esaminata la documentazione agli atti, espresse **"parere favorevole"**, all'inoltro del progetto alla Conferenza di Servizi.

La Conferenza dei Servizi, svoltasi nei modi di legge, nella seduta del 04.08.2005, con **la presenza, tra gli altri, del Sindaco pro-tempore del Comune di Torre del Greco**, coadiuvato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio del medesimo Comune, espresse il proprio **"parere favorevole"** all'approvazione del progetto con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- la Soprintendenza ai Beni Ambientali di Napoli, non doveva annullare, nei termini previsti, l'autorizzazione paesaggistico e ambientale rilasciata dal Comune di Torre del Greco in data 08.06.2005;
- andava conseguita attraverso le procedure previste dalle Leggi vigenti la variante al Piano Regolatore Generale per la variazione di destinazione a zona industriale della parte di area interessata dal progetto ricadente nella zona Agricola (Zona omogene E- art. 21 N.T.A.);
- in fase di esercizio dovevano essere messi in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non doveva provocare inconvenienti igienico-sanitari ed ecologico-ambientali;

Con nota prot. 54232 del 09.09.2005, acquisita agli atti del SettoreTAP Ecologia di Napoli con il Prot. 738897 del 09/09/2005, il Comune di Torre del Greco trasmise copia della nota n. 21623 del 07.09.2005, con la quale la Sopraintendenza per i Beni Architettonici e

Giunta Regionale della Campania

Foglio n. .....

Paesaggistici di Napoli, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n° 42/2004, comunicò che non sussistevano gli estremi per l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica n. 35/05 rilasciata dal Comune medesimo, con le seguenti raccomandazioni:

1. la cubatura non doveva superare il 40% di quella oggetto di dismissione (delocalizzazione);
2. ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale, doveva essere predisposta una sistemazione a verde delle aree libere che dovevano tener conto delle caratteristiche delle zone limitrofe, ed un uso di materiali tradizionali per le coperture dei volumi.

Il Comune di Torre del Greco, su richiesta di questo Settore, con successiva nota prot. n° 58049 del 28.09.2005, acquisita in pari data da questo Settore con il prot. n. 789234, diede assicurazioni che il progetto rispettava le raccomandazioni poste dalla Soprintendenza.

Atteso quanto sopra, questo Settore con D. D. n. 513 del 16.12.2005, prese atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 04.08.2005, e approvò il progetto riguardante l'adeguamento funzionale tecnologico e delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna - Torre del Greco (NA) al Viale Europa, 23 proposto dalla Soc Water & Industrial Service S.p.A. e autorizzò contestualmente la medesima Società a realizzare l'impianto in conformità al progetto presentato;

Con il citato provvedimento fu stabilito che:

1. prima dell'inizio dei lavori la Soc. Water & Industrial Service S.p.A., doveva perfezionare il titolo di disponibilità dell'area, così come dall'opzione concessa da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. con nota n. 4886 /U/ LU.GC. del 11/05/05 e trasmettere tale titolo, debitamente registrato a questo Settore;
2. le opere contenute nel suddetto progetto, dovevano essere ultimate entro un anno dalla data di notifica del provvedimento;
3. contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'esercizio, la Società Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A), doveva produrre al Settore Tutela dell'Ambiente e al SettoreTAP Ecologia della Regione Campania i seguenti titoli autorizzativi:
   a) autorizzazione allo scarico dei reflui rilasciata dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
   b) iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti;
   c) certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF.;
4. il provvedimento stesso costituiva variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Torre del Greco, per la variazione di destinazione a zona industriale della parte di area interessata dal progetto ricadente nella zona Agricola (Zona omogena E- art. 21 N.T.A.), ***(TALE NECESSITA, FU RAVVISATA DAL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO, IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CONCLUSIVA DEL 04.08.2005 E RIPORTATA, NELLA NOTA PROT. 67131/2004 A FIRMA DEL DIRIGENTE DEL 6° SETTORE-AMBIENTE E TERRITORIO DEL MEDESIMO COMUNE, ALLEGATA AGLI ATTI DELLA CONFERENZA)*** e doveva essere trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Napoli e al Comune di Torre del Greco, interessati territorialmente, per i provvedimenti di propria competenza;

Giunta Regionale della Campania

Foglio n. .....

Quanto sopra, in sintesi, sono le fasi infra-procedimentali seguite da questo Settore che hanno determinato l'emissione del D. D. n. 513 del 16.12.2005.

A tutt'oggi, le opere contenute nel progetto, approvato con il succitato provvedimento, non sono state ancora ultimate in quanto la Soc Water & Industrial Service S.p.A., con nota del 24.11.2006, acquisita da questo Settore in data 29.11.2006, con il n° di prot. 991684, ha chiesto una proroga di un anno per l'ultimazione dei lavori, motivando la stessa con l'insorgenza di motivi burocratici per la formalizzazione degli atti conseguenti all'opzione sulle aree dell'impianto, nonché per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori.

Questo Settore nel ritenere comprensibilmente valide le motivazioni addotte dalla Società, fermo restante tutto quanto stabilito, precisato e prescritto con il D. D. n. 513/05, con successivo D. D. n. 331 del 13/12/2006, ha prorogato di sei mesi, anziché di 12 mesi come richiesto dalla Ditta, il termine per l'ultimazione dei lavori che conseguentemente dovevano essere ultimati entro il mese di Giugno 2007.

Con nota prot. LEG/fp/MG 354/2006 del 08.01.2007 acquisita agli atti di questo Settore in data 23.01.2007 con il n. di prot. 66577 la Soc Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A) ha comunicato l'inizio dei lavori ;

Con successiva nota prot. LEG/mc/SP/249/2007 del 29.05.2007, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.05.2007 con il n. di prot. 483359 la Soc. Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A) ha comunicato, che Trenitalia, proprietaria del suolo, di cui una parte concesso in locazione, ha informato la medesima Società che il Commissariato di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque ha intimato alla Società Trenitalia di attivare le procedure di caratterizzazione in quanto il suolo ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Vesuviano", identificato con codice 14/3084V500;

Con la medesima nota di cui sopra, atteso l'interesse, la Società Wisco ha comunicato, altresì, di aver intrapreso l'iniziativa di caratterizzazione dell'area condotta in locazione, al fine di poter proseguire e di conseguenza completare i lavori di costruzione dell'impianto approvato con Decreto Dirigenziale n. 513 del 16.12.2005, così come integrato dal D. D. n. 331 del 13.12.2006, ed in data 10 maggio 2007 con prot. LEG/MC/SP/230/07 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 D.lgs. 152/06;

Con riferimento alla situazione creatasi, sono stati, conseguentemente sospesi i lavori per il completamente dell'impianto fino alla definizione delle procedure connesse alla caratterizzazione ed eventuale conseguente bonifica del sito;

Nelle more delle conclusioni di tali procedure, la Società Wisco ha chiesto, la sospensione dei limiti temporali in ordine all'ultimazione dei lavori e/o in subordine la concessione di ulteriore proroga di anni uno;

Considerato che non era possibile stabilire i tempi necessari per la conclusioni delle procedure connesse alla caratterizzazione ed eventuale conseguente bonifica del sito che,

Giunta Regionale della Campania Foglio n. .....

non consentivano alla WISCO S.p.A. la prosecuzione dei lavori, in quanto bisognava prima caratterizzare e eventualmente, bonificare l'area oggetto dell'installazione, con Decreto Dirigenziale n. 228 del 18.06.2007, è stato stabilito che i limiti temporali stabiliti con i citati provvedimenti ridecorreranno, dalla data della comunicazione formale del provvedimento che concluderà le attività connesse alla caratterizzazione ed eventuale, successiva bonifica.

Con nota prot. n 53747 del 08.08.2271 Comune di Torre del Greco nel trasmettere la Delibera del Consiglio Comunale chiedeva a questo Settore in autotutela di revocare tutti i provvedimenti emessi a favore della Società Wisco

Con riferimento a quanto contenuto nella delibera del Consiglio Comunale del Comune di Torre del Greco, lo scrivente Settore nel ritenere che i procedimenti amministrativi svolti siano stati corretti e rispondenti alle norme di legge vigenti, comunicò con nota prot.812594 del 27.09.2007 al Comune di Torre del Greco che non ravvedeva le condizioni perché la Regione doveva rideterminarsi, in autotutela, sui provvedimenti autorizzativi rilasciati.

**Si evidenzia, che la tipologia dell'impianto autorizzato, gia alla data del rilascio del D.D. n. 513 del 16.12.2005, rientrava tra quelli assoggettati ad Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D. Lgv. n. 59 del 18.02.2005.**

Questo Settore, in mancanza di linee guide sulle attività inerenti il rilascio dell'AIA di competenza della Regione Campania **(solo in data 19.01.2007 la G.R. con Delibera n. 62 ha regolamentato le procedure per il rilascio di tali autorizzazioni,** ha eseguito l'istruttoria di competenza con riferimento alle procedura previste dalla Delibera di G. R. n. 5880/02 e ha rilasciato la predetta autorizzazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97.

Si rappresenta che il Comune di Torre del Greco, con nota prot. n.10138 del 13.02.2008, acquisita agli atti in data 26.02.2008 con il n.° di prot. 168468, in presenza di nuove circostanze intervenute successivamente all'esito del rilascio dell'autorizzazione, contenute ha chiesto ai sensi e per l'effetto dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005, **(si ripete, tale norma non è stata tenuta in considerazione)** di riesaminare l'autorizzazione rilasciata.

Lo scrivente, in merito al riesame dell'autorizzazione rilasciata, avanzata dal Comune di Torre del Greco, ha chiesto all'Avvocatura regionale, un parere in merito alle determinazioni da adottare.

Si rappresenta, infine, che la richiesta di parere di cui sopra, è stata inviata, per opportuna conoscenza anche alla S.V.

Dr. Gaetano Colella

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Prot. n. 1133/SP
dell' 11.4.08

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Napoli

Al Presidente della Giunta Regionale
Napoli

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003861/A
Data 23/04/2008

Da: CR A: SEROC

Oggetto:Interrogazione n.813 On.le Carpinelli concernente:"ASL SA 2 – P.O. Battipaglia".

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, a firma del Consigliere Regionale On.le Carpinelli, ed in base alle informazioni in possesso nonché degli ulteriori elementi conoscitivi forniti attraverso una relazione dalla Direzione Generale dell'ASL SA 2 (prot.1908/DG) si riferisce quanto di seguito:

- con delibera n.1166 del 19.12.07 l'Azienda ha provveduto ad adottare il Piano di riorganizzazione dei servizi ospedalieri. In particolare, relativamente al Presidio Ospedaliero di S.Maria di Battipaglia, la dotazione attuale è di n.133 p. l. (previsti dal piano n.186 p.l.);
- il P.O. di Battipaglia, tenendo conto della collocazione geografica, è stato individuato quale Polo di Emergenza e dal 2007 è stata attivata la chirurgia delle patologie del rachide, l'immunologia del polmone e l'osservazione breve di Pronto Soccorso;

Inoltre, per quanto riguarda il paventato depotenziamento del predetto P.O., il Direttore Generale riferisce che, per fornire una migliore assistenza ai cittadini sono stati riorganizzati alcuni servizi sul territorio di competenza. In particolare, sono stati programmati posti di rene artificiale con l'incremento dei posti di dialisi nella provincia di Salerno (così come previsto dalla .L.R. n.24/06), è stata collegata funzionalmente l'Endoscopia digestiva a quella del P.O. di Mercato San Severino per favorirne lo sviluppo, il Centro Trasfusionale è stato confermato come struttura di riferimento per il piano sangue dell'ASL SA 2, è stata prevista l'attivazione di n. 4 posti letto di riabilitazione cardiologia. Infine, riferisce ancora il Direttore Generale, la localizzazione dell'emodinamica presso il P.O. di Eboli, è conforme alla L.R. n.24/06.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato tende a razionalizzare ed a potenziare le strutture ospedaliere, attraverso una migliore organizzazione, per far fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza.

Montemarano -

Serv. Dg. Cons/i
22/04/08

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,*
*Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 21 APR. 2008

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003866/A
Data 23/04/2008

Da: CR A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 756 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 873.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Centro Servizi Culturali di Torre del Greco – Manutenzione, destinazione, gestione", la relazione del Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio.

- Prof. Alfonsina De Felice -

Alfonsina De Felice

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

AREA 19

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pol. Suc.
Pari Opp. Demanio e Patrimonio
17 APR. 2008 e p.c.
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 232/SP.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0334480 del 17/04/2008 ore 10.43
Dest.: ASSESSORE ALFONSINA DE FELICE SEDE
Fascicolo: 2008.XLI/V/1.873

All'Assessore al Demanio e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice
Via Marina, 19/c
NAPOLI

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Centro Servizi Culturali di Torre del Greco- Manutenzione, Destinazione, Gestione". R.G. N. 873.

In riferimento alla nota Prot. 2008. 0076717 del 28.01.08, acquisita al protocollo della segreteria particolare dell'Assessore al Demanio e Patrimonio in data 22.02.08 al N. 309, relativa all'interrogazione consiliare R.G. N. 873 presentata dal Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Centro Servizi Culturali di Torre del Greco- Manutenzione, Destinazione, Gestione", con la quale il consigliere ha richiesto di sapere:

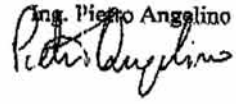
1. Quanti fondi pubblici sono stati vanamente spesi per garantire la manutenzione dell'immobile in oggetto;
2. Quando finalmente l'immobile sarà di nuovo riutilizzato per pubbliche funzioni;
3. Quale destinazione avrà l'immobile ed in particolare ed in particolare se si intende rilanciare la gloriosa funzione culturale, formativa e sociale rivestita in passato dal Centro servizi culturali di Torre del Greco;
4. Se si intende, come appare opportuno all'interrogante, coinvolgere nella gestione dell'immobile gli enti e le associazioni locali;

si comunica quanto segue:

1. I fondi pubblici spesi per garantire la manutenzione ammontano a €. 244.339,81 IVA inclusa, utilizzati per eseguire i seguenti lavori nell'anno 2003:
   a. Realizzazione dell'impianto elettrico;
   b. Realizzazione degli impianti igienico sanitari;
   c. Rimozione degli infissi esterni,
   d. Rimozione della rete di protezione alle finestre;
   e. Rifacimenti degli infissi esterni
   f. Rifacimento delle opere di protezione esterne;
   g. Pitturazione delle pareti esterne ed interne;
   h. Apparecchi illuminanti interni ed esterni;
   i. Rimozioni dei pavimenti e rivestimenti interni;
   j. Rifacimento pavimenti e rivestimenti interni,
   k. Revisione e pitturazione degli infissi interni;

2. E' stato predisposto un progetto di manutenzione straordinaria per la realizzazione del quale è stata indetta gara di appalto per un importo a base d'asta pari a € 388.750,06. Allo stato sono in fase di espletamento le procedure di gara per l'affidamento dei lavori da parte del Settore Provveditorato ed Economato.
   Le opere previste in progetto riguardano l'adeguamento degli impianti elettrico, termico, antincendio ed idrico-sanitario, nonché opere edili di manutenzione per adeguare gli spazi alle esigenze dell'Amministrazione regionale mediante demolizione di tramezzature e realizzazione di nuove.
3. la destinazione dell'immobile è la seguente:
   - al primo piano sarà collocato il Settore T.A.P. Formazione Professionale di Napoli;
   - al secondo piano sarà collocato il Settore T.A.P. Foreste di Napoli,
   - al piano terra è stato progettato un ambiente polifunzionale con stanze ove è possibile allocare uffici per attività istituzionale ed eventualmente spazi per uso sociale e di ascolto per i giovani e gli anziani di Torre del Greco, con un piccolo archivio e n. 4 ambienti. Allo stesso piano verrà realizzata anche una sala riunione e/o conferenze a sevizio anche della collettività.
4. Gli spazi destinati ad uso sociale e di ascolto potranno essere gestiti, nel rispetto della normativa vigente, anche da enti e associazioni locali.

Ing. Pietro Angelino



Giunta Regionale della

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003863/A
Data 23/04/2008

Da: CR A: SEROC

*L'Assessore alla Sanità*

Al Presidente del Consiglio Regionale

e p.c. Al Presidente della
Giunta Regionale della
Regione Campania

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta dei Consiglieri Regionali S. Ronghi e M. Della Ratta concernente la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro - R.G. 904

Dando seguito all'Interrogazione a margine, con cui venivano formulati quesiti inerenti attività per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, corre l'obbligo di precisare che è certamente un obiettivo prioritario dell'Assessorato alla Sanità della Regione quello di porre in essere le migliori iniziative dirette al perseguimento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Si precisa che tutte le attività relative agli infortuni sul lavoro, promosse da quest'Assessorato, con i relativi costi sono pianificate nel Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in una linea progettuale specifica con fondi vincolati a tali finalità.

Per quanto concerne il quesito di cui al punto c), ovvero quello relativo alla questione se per il tema in oggetto siano state chieste eccezioni e deroghe al Piano di Rientro sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e Finanze ed il Presidente della Giunta Regionale, va evidenziato che, in più occasioni, è stata posta all'attenzione dei Ministeri interessati l'esigenza di pervenire a deroghe ed eccezioni soprattutto sul fronte del reclutamento del personale dei SSR con funzioni infungibili, tra cui rientrano senza dubbio gli addetti ai Dipartimenti di Prevenzione.

Si comunica, purtroppo, che, a tutt'oggi, non sono intervenute "aperture" a riguardo.

Si segnala quanto previsto nel medesimo Piano, cioè che solo con l'esame ministeriale degli adempimenti regionali per il primo anno, che risulta ancora in corso di verifica, sarà possibile articolare modificazioni contrattuali al Piano.

Inoltre, la paventata possibilità di procedere, come, si dice, farebbero altre regioni meridionali, a bandire avvisi pubblici è impedita dalla prescrizione del Piano di poter procedere, per il triennio 2007/2009, a stipulare contratti per incarichi a tempo determinato.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Riguardo alle altre domande di cui ai punti e) ed f), si precisa che dette attività non sono mai state poste in essere dallo scrivente Assessorato.

Infine, l'eventuale spostamento di un Tecnico della Prevenzione da un servizio dipartimentale ad un altro rientra nelle facoltà dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e non risulta legato al momento attuale, né, pertanto, può costituire a regime una misura idonea a colmare gli organici dei Servizi Psal e Imdl.

Montemarano

17/04/2008 10:26 0817963048 SETT.TUTELA AMBIENTE PAG 01/03

## Giunta Regionale della Campania

*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

*L'ASSESSORE*

Prot. n. 1213/SP
del 16.04.2008

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**
**Fax 081 796 2984**

**Alla Presidenza del Consiglio Regionale**
**Fax 081 7783621 – 081 7783640**

**LORO SEDE**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003556/A
Data 18/04/2008

Da: CR A: SEROC

**Oggetto:** Interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali S. Ronghi e C. Rivellini concernente: "ARPAC" R.G. N. 911.

Si trasmette la nota prot. n. 6606 del 07/04/2008 dell'A.R.PA.C. acquisita al protocollo della Regione Campania con prot. n. 0306112 del 08/04/08 con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0222579 del 12/03/2008 dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

L'Assessore
Dott. Walter Ganapini

Serv. Of. Cons/r
17/04/08

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

posizione di sopraggiunta incompatibilità e di altri 3 concorsi, per i quali è stata nominata una commissione unica, che aveva anche iniziato i lavori, ma, in corso di espletamento degli stessi, un componente ha presentato rinuncia per sopraggiunti inderogabili impegni di lavoro. Comunque da parte della Direzione Generale non è stato posto in essere alcun atto di differimento delle date di espletamento delle prove concorsuali.

- Tutti i concorsi pubblici in itinere sono stati preceduti, così come consentito dal bando, da una preselezione dei candidati.
- La preselezione di detti candidati è stata affidata all'A.T.I. Delta 2 S.p.A., R.S.O. S.p.A. e Team Consulting s.r.l., a seguito di aggiudicazione di una gara a pubblico incanto.
- Non è stata assunta alcuna iniziativa in ordine "a quanto contestato dall'autorità giudiziaria alla TEAM CONSULTING s.r.l." in quanto all'ARPAC non è stato comunicato al riguardo alcun fatto o atto da parte degli organi di giustizia.
- Con deliberazione n. 10 del 14/10/2008 sono stati annullati, in via di autotutela, tutti gli atti di gara e l'affidamento alla società Vigliena Nuova S.r.l. e non è stato riconosciuto alcun "ricco risarcimento ai mancati venditori".
- Non è a conoscenza di questa Agenzia l'eventuale esistenza di un rapporto di lavoro tra la CID Software Studio e la congiunta di un dirigente del Consiglio Regionale.
- Non essendo state indicate le generalità della preindicata "congiunta" non è possibile riferire in ordine all'eventuale assunzione della medesima in ARPAC e sulle relative procedure di assunzione.

Ing. Luciano Capobianco

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530638

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 6 Maggio 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **6 Maggio 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

*Elenco Argomenti*

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** **pag.**
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 6 maggio 2008**

**Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo**

**I lavori iniziamo alle ore 15.07.**

**Interrogazioni ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento "QUESTION TIME"[1]**

**PRESIDENTE:** Apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio Regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 284/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Sagliocco (FI)
**Oggetto: Prescrizioni previste dalla Legge Regionale n. 24 del 19 dicembre 2006 (Piano Ospedaliero)**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Sagliocco per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**SAGLIOCCO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Sagliocco per la replica.
**SAGLIOCCO:** dichiara di essere insoddisfatto ed evidenzia che la risposta al quesito conferma che in Consiglio Regionale non è arrivato l'istruttoria sullo stato di esecutività del piano ospedaliero in Campania e quindi il Consiglio Regionale non è messo nelle condizione di verificare, con atti certi, la programmazione e la verifica dell'attuazione del piano stesso.

Registro generale n.285/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
**Oggetto: Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL. in relazione alla D.G.R.C. n.514 del 30/3/2007 ed al processo di stabilizzazione previsto dall'articolo 81 L.R. n.1 del 30/1/2008 e successive modificazioni**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**SCALA:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per la replica.
**SCALA:** dichiara di essere soddisfatto della risposta e ringrazia l'assessore per voler istituire un tavolo di confronto sulla rimozione del blocco delle assunzioni nell'A.S.L., che il più delle volte significa blocco dei servizi offerti ai cittadini. Ritiene importante, almeno per quanto attiene alcuni settori nevralgici della sanità, sbloccare le assunzioni e dare corso allo scorrimento delle graduatorie in tempi brevi per evitare disparità di trattamento tra le ASL.

Registro generale n.286/2 – presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
**Oggetto: Interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese**

[1] I testi delle interrogazioni discusse, e le risposte degli assessori, sono riportati nell'allegato A dei resoconti.

Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Buono per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**BUONO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Cundari per la risposta, che sostituisce il Presidente della Giunta regionale.
**CUNDARI, assessore Giunta Regionale:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Buono per la replica.
**BUONO:** dichiara di essere parzialmente soddisfatto perché in una Regione a vocazione turistica non è possibile che gli imprenditori aspettano anni per poter utilizzare i fondi comunitari. Invita l'Assessore a potenziare la commissione di valutazione dei ricorsi per addivenire in tempi rapidi alla graduatoria definitiva.

Registro generale n.291/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista – PSE)
**Oggetto: Iniziative di tutela e salvaguardia del territorio aurunco in zona "ex Pantano" ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole**
Risponde l'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Oliviero per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**OLIVIERO:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Cundari per la risposta.
**CUNDARI, assessore all'Urbanistica :** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Oliviero per la replica.
**OLIVIERO:** dichiara di essere parzialmente soddisfatto per il fatto che l'iniziativa regionale a tutela e salvaguardia del territorio è subordinata alle risposte dei Comuni e al riscontro positivo del Commissario ad acta. Raccomanda all'Assessore di continuare a porre attenzione alla problematica.

Registro generale n.289/2 – presentata dal Consigliere Crescenzio Rivellini (AN)
**Oggetto: Mancata costituzione presso l'Istituto oncologico Pascale di una task-force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania**
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Ascierto della Ratta per illustrare l'interrogazione in sostituzione del Consigliere Rivellini.
**ASCIERTO DELLA RATTA:** Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Ascierto della Rata per la replica.
**ASCIERTO DELLA RATTA:** valuta positivamente la disponibilità dell'assessorato in merito alla questione posta e, nel dichiarare di essere parzialmente soddisfatto, invita ad accelerare la costituzione di una task-force presso l'istituto oncologico Pascale per il coordinamento dello screeining.

Registro generale n.287/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC)
**Oggetto: Delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in S. Maria La Bruna – Torre del Greco (NA)**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione, a sua firma.
**NOCERA:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Ganapini per la risposta.
**GANAPINI, assessore all'Ambiente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Nocera per la replica.
**NOCERA:** ringrazia per la risposta, anche nel merito, puntuale e soddisfacente. Conferma l'impegno a concordare insieme un immediato confronto con gli amministratori della città Torre del Greco.

Registro generale n.288/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Vittorio Insigne e Pietro Giuseppe Maisto (Misto – Popolari Democratici)
**Oggetto: Valorizzazione della Reggia di Caserta e rilancio del turismo in Terra di Lavoro**
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.
**CAPUTO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** osserva l'assenza dell'Assessore Velardi e dell'Assessore delegato alla risposta Cascetta e precisa che non è pervenuta alla Presidenza alcuna risposta scritta. Concede la parola al Consigliere Caputo.
CAPUTO: dichiara di essere dispiaciuto dell'assenza dell'Assessore ed auspica che la risposta scritta pervenga in tempi rapidi.

Registro generale n.290/2 – presentata dai Consiglieri Salvatore Arena e Fernando Errico (Udeur Popolari)
**Oggetto: Manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua definito Alveo Comune Nocerino**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Arena per illustrare l'interrogazione, a sua firma.
**ARENA:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'Assessore Ganapini per la risposta.
**GANAPINI, Assessore all'Ambiente:** risponde all'interrogazione.
**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Arena per la replica.
**ARENA:** si ritiene insoddisfatto della risposta e consegna due atti all'Assessore Canapini, dai quali si rileva che la pericolosità dello stato dei luoghi veniva evidenziata sin dall'ottobre del 2007, in seguito ad un sopralluogo di funzionari della Protezione Civile e che l'ente attuatore, per quanto riguarda il tipo di intervento, è il Comune. Precisa che riproporrà il problema con continuità all'Assessorato regionale all'Ambiente.

**PRESIDENTE:** prende atto che non vi sono altre interrogazioni, ringrazia gli intervenuti e, nel sottolineare la necessità della presenza in Aula degli Assessori per le risposte del question time , nonché l'assenza nella odierna seduta dell'Assessore regionale al Turismo, che non ha consentito di dare riposta all'interrogazione n.288/2, dichiara chiusa la seduta di question time.

**I lavori terminano alle ore 16.07.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *06 maggio 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 06 MAGGIO 2008**

**Presidenza della Presidente Lonardo**

**Inizio lavori ore 15,07**

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno, il consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Prego i Consiglieri Regionali di attenersi scrupolosamente ai tempi, dando la possibilità, così, a tutti quanti i Consiglieri che pongono l'interrogazione, di poter usufruire dello strumento della televisione.

**Prescrizioni previste dalla legge regionale numero 24 del 19 dicembre 2006 (Piano Ospedaliero) Reg. gen. 284/2**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'interrogazione: "Prescrizioni previste dalla legge regionale numero 24 del 19 dicembre 2006 (Piano Ospedaliero)" reg. gen. n. 284/2 , a firma del Consigliere Sagliocco, del Gruppo Consiliare di Forza Italia, già distribuita in Aula. Concedo la parola al Consigliere Sagliocco per illustrare l'interrogazione, che ha la facoltà di rispondere per non più di un minuto. La risposta è affidata all'Assessore alla Sanità, Angelo Montemarano.

**SAGLIOCCO:** Rileggo i contenuti dell'interrogazione che mi sembrano anche puntuali, chiedo all'Assessore un chiarimento circa un adempimento essenziale per la programmazione sanitaria in Campania, che è prescritto dalla legge 24 del Piano Ospedaliero, così come definito a dicembre 2006. Entro i 6 mesi, quella norma presupponeva una relazione dettagliata sul conseguimento degli obiettivi e le applicazioni dei contenuti del Piano Ospedaliero. Ad oggi, a distanza di due anni, nessuna relazione è pervenuta né alle Commissioni competenti né al Consiglio Regionale. Intanto, presuppongo che verificare lo stato di attuazione della rete ospedaliera in Campania era l'antefatto per tutte le altre conseguenti attività, comitati tecnici compresi, per realizzare quel lavoro, anche di approfondimento e di rientro dal disavanzo che ancora oggi sta al vaglio dei comitati tecnici, che nelle prescrizioni era, naturalmente, in tempi molto più contenuti. Già a dicembre 2007, nei successivi 30 giorni doveva venire in Giunta Regionale, all'Assessore alla Sanità e, eventualmente questo presentasse modifica del Piano Ospedaliero (le proposte dei direttori generali), dovevano venire in Consiglio Regionale.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Montemarano, per la risposta del governo all'interrogazione.

**MONTEMARANO, Assessore:** Per riscontrare l'interrogazione dell'onorevole Sagliocco, mi corre l'obbligo premettere che le azioni principali, forse quelle più significative che questa Regione è chiamata a attuare in materia sanitaria, sono il rispetto degli impegni assunti con il Governo nazionale per il rientro dal disavanzo e l'attuazione, proprio, del Piano Ospedaliero. La riorganizzazione della rete ospedaliera programmata dalla legge regionale deve, per l'appunto, essere sottoposta ad una verifica di coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa e di riqualificazione dell'offerta sanitaria stabilita nel piano di rientro a cui facevo riferimento. A tal fine la Giunta Regionale, con delibera 1853 del 2007 e 1900 del 2007, ha fornito le indicazioni alle aziende

sanitarie per la redazione dei piani attuativi aziendali e per l'adozione delle misure di riorganizzazione, riconversione e simili che occorre adottare qualora non siano rispettati i parametri di produttività e gli indicatori di efficienza e di efficacia indicati nel Piano Ospedaliero e fatti proprio dal piano di rientro. I piani attuativi adottati dalle aziende devono essere oggetto di un preventivo esame dal Comitato Tecnico Provinciale e, quindi, approvati dagli organi regionali competenti, la Giunta e dal Ministero della Salute. Le singole aziende sanitarie, le A.S.L. e le aziende ospedaliere, nonché i policlinici universitari e gli istituti a carattere scientifico (IRCS) sono stati invitati a trasmettere a tutti i componenti del CTP, in specie ai Sindaci e ai componenti di nomina consiliare, i propri atti deliberavi al fine di consentire a ciascuno di essi il preventivo esame della documentazione. Di tale disposizioni sono stati, ovviamente, informati i componenti del CTP, perché ognuno potesse farsi parte diligente nel sollecitare l'azione di questi documenti e, eventualmente, fornire il proprio costruttivo apporto nello spirito istitutivo del CTP, con cui, alla luce dei principi della sussidiarietà orizzontale e verticale, si è inaugurato un nuovo modo di fare programmazione. I componenti degli uffici dell'Assessorato alla Sanità e dell'Arsan hanno assicurato la più ampia collaborazione e disponibiltà alle aziende, ai vari componenti del CTP, che ne hanno fatto richiesta per fornire dati, informazioni e chiarimenti. Si rappresenta, allora, che i CTP sono stati impegnati sin dalla loro istituzione proprio in questa complessa e delicata attività ed in questi giorni si stanno ultimando i lavori per l'esame e l'approvazione di documenti presentati. In particolare il CTP di Benevento si è tenuto il 21 aprile scorso, quello di Avellino e Caserta sono stati riuniti rispettivamente il 23 e il 28 aprile. Il CTP di Salerno si è riunito il 5 maggio, quello di Napoli si riunirà domani mattina, il 7 maggio. Una relazione sull'attuazione del Piano Ospedaliero, per quanto fin qui descritto, potrà redigersi solo all'esito di queste nuove riunioni e sarà prontamente trasmesso alla Giunta e al Consiglio Regionale per l'esame e l'eventuale approvazione.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Sagliocco, per la replica.

**SAGLIOCCO:** La risposta del quesito, oltre l'articolazione puntuale della relazione dell'Assessore, conferma un dato che entro sei mesi dall'approvazione del Piano ospedaliero in Consiglio Regionale sarebbe dovuta arrivare un relazione istruttoria sullo stato di realizzazione di quel piano in Campania. Questo non è avvenuto! Come, tra l'altro, anche le delibere che lei menzionava, caro Assessore, sono state integrate dai Ministeri competenti con dei dati che riguardano le date non ordinatorie, così come erano state deliberate, ma i termini sono stati prescritti dai Ministeri come perentori. Dato che ci troviamo, già a distanza di 8 mesi, sfalsati rispetto ai tempi che prescrive il Ministero a questa Regione per mantenere i patti che sono stati assunti, onde evitare un ulteriore incremento fiscale in Campania, oltre ad altre penalità che, naturalmente sono tutte contenute in quel documento, il punto è stabilire se le cose che fa questa Giunta Regionale, i termini che dà a sé stessa e agli organi territoriali per operare in nome e per conto del Governo regionale sono termini volutamente dilatori, ordinatori e se il Ministero invece incide nelle delibere, le modifica e le fa integrare, questi termini vanno rispettati o meno. Naturalmente il Consiglio Regionale, in questo tipo di discorso, deve svolgere il ruolo che gli compete, cioè la verifica dei piani e dei programmi. Il Consiglio non è stato messo in condizione di recuperare, intanto al 2007, nel primo semestre, le realizzazioni avvenute in Campania anche con quella massa di finanziamento, il cosiddetto articolo 20, dove in alcune realtà sono state inutilizzate, male utilizzate e, siamo ancora a verificare se ci sono le condizioni della legge finanziaria dell'anno scorso, che dava la potestà

all'Assessore di nominare commissari ad acta, allorquando nelle varie realtà non si fossero portati a termine i lavori dell'articolo 20. Ce ne sono tanti in corso di verifica, ce ne sono tanti in corso di transazione con gli imprenditori, ci sarebbe da fare un approfondimento vero e serio su quest'argomento. Il punto è la sollecitazione; questo Consiglio deve essere messo in condizione di ragionare su fatti, su certezze, quelle prescritte dai Ministeri e quelli che sono gli obblighi che questo Consiglio dà in termini programmatici alle strutture che operano sul territorio e anche alla Giunta regionale.

**Mantenimento dei Lea nelle AA.SS.LL. in relazione alla D.G.R.C. numero 514 del 30/03/2007 ed al processo di stabilizzazione previsto dall'articolo 81 L.R. numero 1 del 30/1/200 7 e successive modificazioni. Reg.gen. n. 285/2**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'interrogazione: "Mantenimento dei Lea nelle AA.SS.LL. in relazione alla D.G.R.C. numero 514 del 30/03/2007 e al processo di stabilizzazione previsto dall'articolo 81 L.R. numero 1 del 30/1/200 7 e successive modificazioni", reg. gen. n. 285/2, a firma del consigliere Scala, del Gruppo Consiliare Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo. Già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione.

**SCALA:** Questo question time ha come oggetto due questioni, la prima è quella del mantenimento lei Lea, la seconda prevede il processo di stabilizzazione, così come ha stabilito quest'Aula con l'articolo 81 della Legge regionale numero 1/2008 e le modifiche che ci sono state, proprio nelle scorse settimane. Più che leggere l'intero quesito, voglio entrare nel merito, così darò a lei la possibilità di poter intervenire in modo più dettagliato. In alcune AA.SS.LL. regionali, come la Napoli 5, il personale precario avente il requisito stabilito dalla legge, è stato licenziato alla scadenza dei contratti. Di rimando in molte AA.SS.LL della Campania, proprio per far fronte alle carenze di organico e al mantenimento dei Lea, si è proceduto, invece, al mantenimento o al reintegro in servizio di detto personale. Queste condizioni non rendono omogenea l'offerta dei Lea sul servizio sanitario regionale e su tutto il territorio della Regione Campania, quindi ostacolano anche un corretto e equo processo di stabilizzazione, così come previsto dalla legge. Assessore, la interrogo per sapere quali provvedimenti urgenti si intendono prendere per eliminare tale anomala situazione disomogenea, per quanto riguarda il territorio. Se non sia il caso di intervenire presso le AA.SS.LL. affinché ci sia il richiamo in servizio del personale precario avente i requisiti previsti dalla legge, sulla base delle dotazioni organiche al 31/12/2006. Quali provvedimenti si vogliono intraprendere per attuare le disposizioni contenute nell'articolo 81 della Legge regionale numero 1 del 30/1/2008.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Montemarano, per la risposta del governo all'interrogazione.

**MONTEMARANO, Assessore:** In relazione all'interrogazione, con la quale l'onorevole Scala chiede di conoscere tempi, procedure per l'attuazione dell'articolo 81 della Legge regionale e le misure per il rispetto del comma 519 della legge 296, si sottolinea che il complesso delle norme vigenti in materia di dotazione organica e assunzione del personale del servizio sanitario regionale, prevede, tra l'altro, che per gli anni 2007, 2008, 2009, il blocco totale delle assunzioni di personale a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile. Tanto è disposto in esecuzione del piano di rientro sottoscritto tra il Ministero della Salute, il Ministero dell' Economia e la Regione Campania approvato dalla Giunta Regionale nel marzo 2007. In tale ambito si colloca la legge finanziaria nazionale, la 296, che nel dettare norme relative ai processi di stabilizzazione del personale precario nel pubblico impiego, direttamente applicabili solo per alcuni comparti

del personale del pubblico impiego, prevede all'articolo 1 comma 565, che per il personale del sistema sanitario nazionale può essere valutata la possibilità di trasformare la posizione di lavoro già ricoperte dal personale precario, in posizione di lavoro dipendente a tempo indeterminato, solo se rientra nell'ambito del programma di riduzione della spesa del personale. A riguardo la Regione Campania si è dotata di una specifica normativa per avviare i processi di stabilizzazione del personale precario in sanità, con la legge regionale numero 1/2008, modificata e integrata dalla legge regionale numero 5 del 14 aprile 2008, con la quale è stata prevista la costituzione di elenchi regionali dei precari del sistema sanitario regionale. Differenziati per ruolo, categorie e funzioni dai quali dovranno attingere i Direttori generali per i futuri reclutamenti di personale che dovessero rendersi necessari. Gli elenchi in parola conservano una validità quinquennale e il termine per presentare le domande di inserimento è in scadenza al 12 giugno 2008 e gli uffici regionali stanno già operando per attuare al meglio le disposizioni di cui all'articolo 81 della legge regionale 1 del 2008. Nelle more, della complicata definizione dei processi di stabilizzazione, quest'assessorato ha più volte richiesto ai Ministeri con i quali si è sottoscritto il piano di rientro una deroga alla clausola che impedisce per il triennio 2007 – 2009 la stipula di contratti a tempo determinato; almeno per mantenere in servizio il personale precario, che presenta i requisiti per essere stabilizzato. Allo stato, non è intervenuta nessuna forma di risposta autorizzativa, tuttavia per dare una risposta alla grave problematica rappresentata anche in questa sede dall'onorevole Scala, dalla scadenza dei contratti di lavoro a tempo determinato relativi al personale medico e infermieristico, con circolare assessorile n. 4.340 del 29.12.2007, si è di fatto invitato i Direttori generali delle aziende di prorogare i contratti in attesa della stabilizzazione dell'incarico. Nelle AA.SS.LL., come quella citata la Napoli 5, dove questo è avvenuto in epoca successiva quando già si erano prodotte delle sospensive di attività, abbiamo avviato. con la direzione generale e con l'ufficio preposto dall'Assessorato, un tavolo operativo per recuperare il personale che è stato frettolosamente posto in libertà rispetto a quanto si stava costruendo nella nostra legge regionale sulla stabilizzazione.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Scala per la replica.

**SCALA:** Assessore la ringrazio per aver intrapreso questo tavolo, perché va detto che il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli aveva rispettato, giustamente, ciò che era stato previsto nel patto per la salute che questa Giunta sta cercando di rivedere, perché il blocco delle assunzioni all'interno delle AA.SS.LL., il più delle volte significa bloccare il servizio ai cittadini. E' importante, almeno per quanto riguarda alcuni settori nevralgici per la sanità di questa Regione, sbloccarli. Per quanto riguarda il processo di stabilizzazione spero che si possa arrivare, in tempi brevi, anche dopo il 12 giugno, dopo l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, ad una graduatoria. Non solo perché, come ho già detto nell'interrogazione, c'è stata una disparità, perché alcune AA.SS.LL., come la Napoli 5, hanno rispettato i criteri previsti dal patto della salute ed altre AASSLL no, quindi, sotto questo aspetto si potrebbe creare una vera e propria guerra tra poveri, tra lavoratori, questo potrebbe soprattutto compromettere il servizio che le AA.SS.LL. devono, comunque, dare ai cittadini e ai territori. Vi ringrazio per l'interessamento, in particolar modo riguardo all'apertura di questo confronto sull'ASL Napoli 5.

**Interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese. Reg. gen. 286/2**

**PRESIDENTE:** Interrogazione "Interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese" reg. gen. n. 286/2 a firma del

5

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *06 maggio 2008*

Consigliere Stefano Buono. La parola al Consigliere Stefano Buono per l'illustrazione all'interrogazione.

**BUONO:** Premesso che con decreto dirigenziale n. 63 del 16.05.06, pubblicato sul Burc 29.05.06 venivano disciplinati gli interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese, a valere sulla misura 4.5 – azione a del por Campania 2000 – 2006, operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania. Che il relativo impegno di spesa era stato disciplinato con decreto dirigenziale n. 312 del 29.12.06. Che con decreto dirigenziale n. 312 del 29.12.06 veniva preso atto dei risultati dell'attività istruttoria Svolta dalla commissione di valutazione delle domande pervenute da parte di imprese interessate, commissione nominata con decreti dirigenziali n. 161 del 14.09.06 e n. 173 del 02,12,06 e che pertanto si procedeva all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi e dell'elenco di quelli esclusi, provvedendo altresì all'assunzione del relativo impegno di spesa. Rilevato che: alla data odierna la commissione incaricata di valutare i ricorsi presentati dai soggetti che ne avevano interesse non ha completato l'istruttoria relativa volta alla successiva approvazione della graduatoria definitiva; gli imprenditori, pertanto, hanno necessità di conoscere in tempi brevissimi l'esito dei procedimenti amministrativi di cui sopra, tanto più che il previsto termine iniziale per il completamento delle opere da parte dei soggetti ammessi risulta essere assai prossimo. Si interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere: lo stato dell'istruttoria da parte della commissione preposta e relativa alla valutazione dei ricorsi presentati dagli aventi diritto, nell'ambito del procedimento amministrativo di cui al decreto dirigenziale n. 63 del 16.05.06, pubblicato sul Burc n. 24 del 29.05.06 con il quale venivano disciplinati gli interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese, a valere sulla misura 4.5 azione A del Por Campania 2000 – 2006, operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania; i tempi ultimi per il completamento dell'istruttoria di cui sopra e per l'approvazione della graduatoria definitiva; gli intendimenti dell'Amministrazione in ordine alla copertura finanziaria per la misura 4.5 – azione A del Por Campania 2000 – 2006 e alla salvaguardia degli investimenti delle imprese aventi diritto.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Cundari per la risposta all'interrogazione.

**CUNDARI, Assessore:** Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta che la Commissione nominata con decreto dirigenziale n. 235 del 26.07.07 con il compito di valutare le istanze di riesame pervenute in esito al bando di aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese a valere sulla misura 4.5, azione A del Por Campania 2000 – 2006 operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania, ha iniziato i suoi lavori il giorno 28 settembre 2007. L'attività di riesame da parte della Commissione richiede i tempi necessari tenuto conto della mole e delle istanze presentate, oltre 800, e della complessità tecnica della documentazione da valutare. Dopo le prime attività di carattere organizzativo, la Commissione ha dato inizio all'attività di valutazione il 22 ottobre 2007, che è proseguita ininterrotta, in tutti i giorni feriali. Allo stato sono state valutate circa 600 istanze di riesame, cioè 75% di tutto il lavoro. Considerato il lavoro sinora svolto, si prevede che entro il corrente mese di maggio, la Commissione completi l'attività istruttoria e consegni i relativi esiti agli uffici del competente Assessorato, per consentire la riattribuzione del punteggio e la formulazione della graduatoria definitiva. In merito agli intendimenti dell'Amministrazione Regionale per la copertura finanziaria, per la misura 4.5 azione A del Por Campania 2000/2006, si sta valutando l'opportunità offerta dagli orientamenti comunitari di finanziarie, a carico del Por 2000 – 2006, tutte le spese effettuate entro il 31.12.2008 e di imputare sul

Por Fesr 2007 – 2013 quelle effettuate nei periodi successivi.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Buono per la replica.

**BUONO:** Grazie Signor Presidente! Devo dire che ambasciatore non porta pena. Deve dire al Presidente che sono parzialmente insoddisfatto, perché non è possibile che gli imprenditori per i fondi comunitari, dove noi abbiamo deciso che questa è una Regione a vocazione turistica, aspettano anni e tempi immemori e non si fa un potenziamento di commissioni che devono valutare gli investimenti che servono per lo sviluppo sostenibile di questa Regione. Pertanto, invito a potenziare la Commissione di valutazione a lavorare con molta celerità. Penso che il compito di un'Amministrazione quando arrivano 800 domande è prevenire, meglio che curare. Gli imprenditori vogliono contribuire a sostenere il Pil di questa Regione per farla ripartire. Siamo completamente fermi, c'è bisogno di un forte sostegno da parte di tutti, ma non ho capito come si fanno a rendicontare i soldi il 31.12.2008 quando ci sono aziende che hanno chiesto e, il bando è uscito nel 2006, dovrebbero costruire alberghi o ristrutturare alberghi entro il 31 dicembre 2008. Sono fortemente preoccupato che si perderanno dei fondi comunitari, fondi indispensabili; questo non deve succedere, perciò, dica al Presidente della Giunta regionale di fare il possibile, perché vigilerò attentamente e ritengo che gli imprenditori di questa risposta saranno insoddisfatti. Grazie!

**Iniziative di tutela e salvaguardia del territorio aurunco in zona "ex Panatano" ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole. Reg. gen. n. 291/2**

**PRESIDENTE:** Interrogazione "Iniziative di tutela e salvaguardia del territorio aurunco in zona "ex Panatano" ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole" reg. gen. n. 291/2 a firma del Consigliere Oliviero. La parola al Consigliere Oliviero per l'illustrazione all'interrogazione.

**OLIVIERO:** Signor Assessore, premesso che Lega Ambiente, con nota del 2.05.2008 pervenuta a mezzo fax presso il gruppo consiliare da me preseduto, ha segnalato il permanere di un diffuso abusivismo edilizio costituito in gran parte da circa 4000 baracche distribuite tra la foce del Garigliano e Via Fontanavecchia insistente la zona del litorale Domizio. Che il territorio in questione, dalla battigia alla Domiziana, compreso nei comuni di Sessa Aurunca e Cellole è vincolato ai sensi della Galasso e sottoposto ad inibitoria assoluta. Considerato che numerose sono state, negli anni, le iniziative provenienti dall'associazionismo ambientale che hanno portato alla ribalta e denunciato l'annosa questione alle autorità competenti, interroga la signoria vostra per conoscere quali iniziative concrete intende intraprendere per tutelare e salvaguardare l'area in questione per evitare l'inquinamento del mare, e considerato che la suddetta zona, destinata ad usi civici, risulta priva di servizi fognari, idrici ed energetici e quindi va a deturpare un'area che invece potrebbe rappresentare il fiore all'occhiello dell'intera Provincia di Caserta.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Cundari per la risposta all'interrogazione.

**CUNDARI, Assessore all'Urbanistica:** In riferimento all'interrogazione in oggetto, devo rappresentare che nella banca del nostro servizio antiabusivismo regionale esistono, relativi all'anno 2005, circa 220 ditte che hanno compiuto abusi edilizi sull'intero Comune di Cellole e 140 che hanno compiuto abusi edilizi sull'intero territorio del Comune di Sessa Aurunca. La ricerca per gli anni citati, come per i precedenti, potrà essere più accurata in presenza di un numero maggiore di dati che in genere sono rilevati dai funzionali comunali e non trasmessi a noi, all'atto della contestazione, come l'autore dell'abuso, il proprietario del terreno sul quale è stato realizzato l'abuso ed

altre informazioni. Per quanto riguarda le nostre iniziative, il servizio antiabusivismo regionale provvederà immediatamente a richiedere ai comuni segnalati una dettagliata relazione che entro e non oltre i 7 giorni dalla data di ricevimento, informi l'ufficio regionale circa quanto contenuto nella presente interrogazione. In caso di mancato riscontro, si provvederà ad attivare i poteri sostitutivi nei confronti dei comuni con la nomina di uno o più commissari ad Acta. Questa procedura, in quanto prevista dalla legge, è stata già in altri casi messa in atto e si è giunti a demolizioni, quindi, con esito positivo per quanto riguarda la sanzione degli abusi commessi. Il resto è inutile leggerlo, perché sono le lamentele del mio ufficio che mi dicono che abbiamo pochi fondi, ma non riguarda la risposta in se, dell'interrogazione.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Oliviero per la replica.

**OLIVIERO:** Mi ritengo parzialmente soddisfatto per la sua risposta, soprattutto quando fa giustamente trasparire che dopo aver avuto ricevuto le risposte dei Comuni o del nostro Commissario ad Acta, l'Assessorato potrà svolgere la propria attività; soltanto dopo questa verifica noi possiamo proseguire nell'attività di programmazione regionale. Se mi assicura che tratterà con attenzione questa questione, allora ritengo di essere in parte soddisfatto, vi ringrazio!

**Mancata costituzione presso l'Istituto oncologico Pascale di una task – force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania reg. gen. n. 289/2**

**PRESIDENTE:** Interrogazione "Mancata costituzione presso l'Istituto oncologico Pascale di una task – force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania" reg. gen. n. 289/2 a firma del Consigliere Rivellini.

La parola al Consigliere Ascierto della Ratta per l'illustrazione all'interrogazione.

**ASCIERTO DELLA RATTA:** Gentile Presidente, premesso che secondo uno studio commissionato dal dipartimento di Protezione Civile presso l'organizzazione mondiale della sanità e connesso alle attività di smaltimento dei rifiuti, è stato confermato quanto grave sia il fenomeno dello smaltimento illegale dei rifiuti per le province di Napoli e Caserta, al di là di tutte quelle della Regione Campania, dove sono state rilevate particolari criticità sanitarie ben al di sopra della media regionale. Secondo lo stesso studio si evidenza la correlazione tra controllore e controllato, in parte sulla salute dei 196 comuni delle due province e il tasso di mortalità, per molte patologie, addirittura superiore del 10% mentre il rischio di malformazioni congenite cresce in maniera esponenziale. Le gravi risultanze di questo studio indussero già, nel giugno 2007, il Commissario della protezione civile, Guido Bertolaso, a segnalarne le risultanze alla commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale del Senato della Repubblica. Nella finanziaria regionale di quest'anno, al comma 9 dell'articolo 42, contenente "norme di sostegno finanziario", sono stati stanziati 200 mila euro per le AA.SS.LL. Napoli 2 e 4 per le prime analisi sulla popolazione da affidare all'Istituto Negri di Milano e per verificare il livello di diossina nell'organismo umano. Presso l'A.S.L. Napoli 2, dall'ottobre 2007 è stata già avviata una campagna per lo screening della popolazione ed è stata stanziata già una cifra di 75 mila euro, per le prime analisi sulla diossina nell'organismo. Ogni analisi, voglio ricordare, comporta un costo di circa 1000 euro più iva e, dunque, il sostegno finanziario della Regione è assolutamente indispensabile per avviare una seria campagna di analisi e studio sull'effettivo rischio diossina. Fin dal 3 dicembre 2007, con protocollo 12632, l'Istituto Oncologico Pascale ha offerto la propria disponibilità ad istituire una struttura di coordinamento delle analisi sulla

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



diossina, da effettuare in Campania ma nessuna concreta azione è stata intrapresa in tal senso sia dalla Giunta e in particolare dall'Assessore alla Sanità. Appunto, in conclusione, si chiedono i motivi per i quali non viene istituita una task force unificata presso l'Istituto Oncologico Pascale, al fine di coordinarne le analisi sulla popolazione in Campania, relativamente al rischio diossina, determinato dal permanere dell'emergenza rifiuti in Regione.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Montemarano, per la risposta del governo all'interrogazione.

**MONTEMARANO, Assessore:** La nota a firma del direttore generale dell'istituto Pascale del 3 dicembre 2007, proponeva alla Regione la possibilità di realizzare un monitoraggio sistematico e continuo della presenza e sulla tipologia dei fattori inquinanti e contaminanti elencando le determinazioni quali – quantitative per quanto attiene la diossina e gli altri agenti cancerogeni che l'Istituto era in grado di eseguire. L'Assessorato con nota del 4 gennaio 2008, nel cogliere con favore tale offerta, si è riservata di concordare eventualmente e successivamente tale possibilità ma, certamente, non prima di averne valutato, attraverso gli studi in atto, l'effettiva utilità. Il recente workshop tenutosi a Napoli il 24 aprile 2008, presso la sede dell'Università Federico II, organizzato dal Commissariato rifiuti, che ha visto la partecipazione dei massimi esponenti nazionali ed internazionali sulle problematiche relative all'effetto sulla salute umana dell'inquinamento ambientale da rifiuti, ha dimostrato come i dati di mortalità e di incidenza oncologica in Regione Campania in possesso delle istituzioni e della comunità scientifica internazionale non mostrino particolare incrementi di malattie correlabili, se non per i tumori del polmone e del fegato, i cui fattori di rischio comportamentale (alta frequenza di abitudine di fumo e alta prevalenza di epatite B e C in Campania) hanno un impatto sicuramente più rilevante di quelli ambientali. Il summenzionato incontro scientifico ha concluso, pertanto, che la descrizione dello stato di salute, compreso lo studio osservazionale fatto dall'organizzazione mondiale della sanità è stata spesso utilizzato da alcuni mezzi di informazione per dimostrare la connessione causa – effetto che nessuno studio osservazionale è in grado, per i suoi limiti metodologici, di realizzare; in particolare lo studio in questione ha avuto l'obiettivo di generare ipotesi da testare successivamente con ulteriori ricerche. Inoltre, la multifattorialità delle malattie, in particolare di quelle oncologiche, ci obbliga a considerare gli esiti osservati come il risultato di vari fattori di rischio oltre quelli ambientali, come gli stili di vita, l'accesso alla prevenzione e alle cure, lo stato socio – economico. Pertanto è necessario sviluppare un'attività routinaria di documentazione e comunicazione che permetta la possibilità a tutti (operatori, amministratori, cittadini) di dati certi sull'effetto dei fattori di rischio noti e individui le aree grigie su cui è opportuno applicare il principio di precauzione. Su tali aree grigie è utile concentrare la ricerca proprio per aumentare la conoscenza dei fenomeni sanitari conseguente all'esposizione fattori tossici ambientali. L'Assessorato alla Sanità ha promosso e finanziato, in attuazione della delibera di Giunta Regionale numero 2401 del 22 dicembre 2004, uno studio attualmente coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, a cui partecipano le A.S.L. di Caserta 1 e 2, Napoli 1, 2, 3 e 4 e il registro tumori dell'A.S.L. Napoli 4, l'osservatorio epidemiologico regionale e il CNR che ha l'obiettivo di valutare concretamente i metaboliti della diossina e dei metalli pesanti in un campione di popolazione di oltre 900 soggetti, al fine di conoscere il livello di esposizione territoriale medio, in particolari aree critiche della Provincia di Caserta e di Napoli. Tale studio analitico, ricompresso tra le attività concordate con la commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, per dimensioni del campione non ha precedenti in Italia e si colloca tra le prime indagini più estese

condotte a livello internazionale. Allo stato attuale delle conoscenze non appare opportuno proporre interventi di screening di popolazione, atteso che, come si legge nella nota del Ministero della Salute, della direzione generale della prevenzione, gli unici screening oncologici efficaci, cioè dire che sono in grado di migliorare la sopravvivenza, sono quelli contro il cancro della cervice uterina, contro il cancro della mammella e contro il cancro del colon rettale. In conclusione si vuole assicurare, l'onorevole interrogante, circa l'attenzione che questo Assessorato pone sul tema della salute correlato all'emergenza rifiuti, con l'impegno costante di informare tutti i soggetti interessati circa i dati in possesso dalle Istituzioni e con il coordinamento delle attività di approfondimento già programmate e condotte dalle strutture di sistema sanitario regionale. In quest'ottica è, ovviamente, molto gradita, come già rappresentato nella summenzionata nota dell'Assessore, la disponibilità del direttore Generale del Pascale, riservandoci di concordare, eventualmente in futuro, la possibilità di utilizzare tale opportunità.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Ascierto per la replica.

**ASCIERTO:** Non metto in discussione la sensibilità dell'assessorato in merito alla questione. Gradiremmo un'accelerazione in questo senso, soprattutto nei riguardi della disponibilità del Pascale perché, non devo dirlo io né tantomeno il mio Gruppo, parlano i dati. L'unico è l'IRCCS che è in grado di coordinare un lavoro ed è, soprattutto, anche in merito alle polemiche del passato che riguardavano il registro dei tumori i dati che poi sono stati forniti e non forniti all'OMS per la valutazione sotto il profilo oncologico di quelli che erano i dati epidemiologici. E' chiaro che noi gradiremmo, proprio come diceva lei pocanzi, gentile Assessore, un'accelerazione nei riguardi del Pascale per un migliore funzionamento e coordinamento della questione.

**Delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericoli e non, da ubicarsi in Santa Maria La Bruna – Torre del Greco (NA) reg. gen. n. 287/2**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'interrogazione: "Delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericoli e non, da ubicarsi in Santa Maria La Bruna – Torre del Greco (NA)", reg. gen. n. 287/2 a firma del Consigliere Nocera del Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista. Già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Nocera per l'illustrazione dell'interrogazione.

**NOCERA:** Come lei sa, egregio Assessore, sono state attivate, a partire dall'anno 2004, le procedure per un impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, che una società privata del nord, la Wisco S.p.A, intenderebbe ubicare nell'area di Santa Maria La Bruna, nel Comune di Torre del Greco. Di quest'impianto, com'è evidente a tutti, sia la città di Torre del Greco, che la Regione Campania - così tanto stremate entrambe dalla crisi dei rifiuti e dalla difficoltà di trovare aree di stoccaggio pubblico, che servirebbero molto - non sentivano proprio alcuna necessità. A partire da questa consapevolezza, raccogliendo le obiezioni che in tal senso sono venute dai cittadini e dagli amministratori locali di quella città, che ho ripetutamente chiesto a nome del mio partito, Rifondazione Comunista, all'Assessore all'Ambiente che l'ha preceduta nell'incarico di responsabilità che oggi lei ricopre, di avviare un riesame di tutto l'intervento. Le ragioni di tale richiesta, che riformulo a lei, muovevano e muovono da una serie di rilievi fatti da più soggetti sia sulla regolarità delle procedure sia sulla mancanza di adeguate indagini sui rischi per la salute delle popolazioni e per gli stessi lavoratori di Trenitalia, dato che su quell'area è insediata una delle più grandi officine di riparazioni delle ex Ferrovie dello Stato, oggi Trenitalia. Infine, mi sembra di un certo rilievo, il fatto che la stessa amministrazione comunale

che aveva, in un primo momento espresso parere favorevole abbia successivamente, con una delibera di Consiglio, sollecitato una verifica in particolare formulando alla Regione richiesta di rideterminarsi in autotutela sui provvedimenti autorizzativi rilasciati. Lo scopo di quest'interrogazione, Assessore, resta lo stesso delle due precedenti interrogazioni da me fatte, cioè sapere se non si ritenga di dover predisporre un riesame di tutto l'intervento e se, in ogni caso, non ritenga sia indispensabile da parte sua, Assessore, un immediato incontro con amministratori e rappresentanze sociali della città di Torre del Greco, per comprenderne da vicino le ragioni e le eventuali proposte alternative.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Ganapini, per la risposta del Governo all'interrogazione.

**GANAPINI, Assessore:** Dal punto di vista puramente tecnico - essendoci la sequenza temporale che lei ha enunciato - richiamo ciò che il mio predecessore, l'Assessore Nocera, già l'anno scorso pose in essere chiedendo all'Arpac un approfondimento dei temi di carattere ambientale che lei poneva. Nella buona sostanza, l'amministrazione accoglie, di fatto, la richiesta che lei avanza, nel senso che ha chiesto formalmente all'Avvocatura dello Stato un parere pro-veritate e in autotutela, perché l'amministrazione nel periodo temporale in cui si è tenuta la procedura, quindi la valutazione di impatto ambientale, ha dovuto operare coerentemente con la normativa allora vigente. Dunque, alla fine, arrivò a esprimere un parere favorevole con prescrizioni. Poiché, però, la normativa è stata pesantemente innovata con l'ingresso della cosiddetta autorizzazione integrata ambientale, che è figlia della direttiva comunitaria sulla prevenzione dell'inquinamento, la cosiddetta IPBS, abbiamo chiesto all'Avvocatura se non sussistono gli elementi per riprendere il procedimento. Oltre a questo le confermo, naturalmente, la più piena disponibilità a incontrare le amministrazioni. Sul piano generale, diciamo così, senza entrare nel merito del tema Torre del Greco, va richiamato il fatto che su tutto il territorio nazionale le ferrovie dello Stato avevano almeno 40 impianti di questo tipo ma dentro le città, Firenze, Roma, Milano, e questo si motiverebbe a Torre del Greco proprio con riferimento all'esistenza di un'importante officina delle ferrovie stesse. Sono impianti per rifiuti liquidi, soprattutto per quei trattamenti dei metalli che avvengono quando si devono manutenere i vagoni, questo solo come informazione, quindi, fa parte di un nucleo ampio di impianti di cosiddetto trattamento chimico – fisico, però, sarà nostra cura dare informazione a Lei e al Consiglio del parere dell'Avvocatura per poter riprendere il ragionamento e resto a disposizione per incontrare l'Amministrazione.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Nocera per la replica.

**NOCERA:** Replica brevissima. La ringrazio per la risposta puntuale, che mi sembra, anche nel merito, in qualche modo, soddisfacente e le ribadisco l'impegno a costruire insieme un rapido appuntamento con gli amministratori della città che, per altro, sono presenti qui in Aula, con i quali potremmo, anche in tempi brevi, concordare questo appuntamento.

**Valorizzazione della Reggia di Caserta e rilancio del turismo in Terra di Lavoro Reg. gen. n. 288/2**

**PRESIDENTE:** Interrogazione "Valorizzazione della Reggia di Caserta e rilancio del turismo in Terra di Lavoro" reg. gen. n. 288/2 a firma dei Consiglieri Caputo, Insigne e Misto. La parola al Consigliere Caputo per l'illustrazione all'interrogazione.

**CAPUTO:** Premesso che negli ultimi tempi la Reggia di Caserta, preclusa all'ingresso dei visitatori nella giornata del 1 maggio, è stata al centro di una forte polemica, soprattutto perché dinanzi al ritardo con cui è giusta la

comunicazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali circa la mancata apertura del complesso Vanvitelliano, non c'è stata un'adeguata gestione del disagio creato ai turisti che anche con la riapertura della Reggia avvenuta il giorno successivo, si sono registrati forti malcontenti fra i turisti per l'impossibilità di visitare gli appartamenti conosciuti come "murattiani" e per il degrado imperante nel parco. Considerato che la Reggia di Caserta costituisce uno dei beni culturali più rappresentativi e di pregio del contesto regionale oltre che provinciale e potrebbe trasformarsi in volano di sviluppo economico e di rilancio dell'immagine dell'intera Provincia, attraverso la creazione di una valida offerta turistica, che l'inadeguata gestione della ricchezza, soprattutto in giorni di grande afflusso turistico ha provocato danni ingenti all'economia dell'immagine dell'intera provincia di Terra di Lavoro, facendo perdere, ancora una volta, l'occasione per mostrarsi all'altezza di un sistema efficiente di accoglienza e offrendo ai visitatori provenienti dalle altre regioni italiane e dall'estero un esempio di intollerabile incapacità pubblica e manageriale. La programmazione è completamente assente, il trasporto pubblico è fortemente inadeguato ed il sistema di accoglienza riservato ai turisti è assolutamente inefficace. Sarebbe opportuno realizzare un percorso che metta a sistema i vari beni a rilevanza culturale della zona, collegando la Reggia di Caserta con Caserta Vecchia e San Leucio, oltre che con i siti attualmente chiusi, come il Museo Campano e il Real sito di Carditello. Si chiede di conoscere se la Reggia di Caserta rientri tra i siti su cui la Regione Campania intende effettivamente investire per il rilancio del Turismo regionale e se la Reggia di Caserta rivesta un ruolo centrale nell'evoluzione del sistema turistico Campano; se e quando sarà attuata una seria programmazione di conserto con il Ministero dei Beni Culturali, con l'obiettivo di creare un sistema turistico all'altezza dei circuiti promossi in altre Regioni d'Italia e teso a rilanciare una Provincia, quella casertana, il cui sviluppo economico deve partire necessariamente da un'adeguata valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed artistiche; quali attività l'Assessorato intende promuovere per il rilancio turistico della Reggia di Caserta, evitando episodi spiacevoli come quello del Primo Maggio e offrendo servizi anche minimi di accessibilità e di attrazione per la Provincia nel suo insieme.

**PRESIDENTE:** Questa è l'interrogazione illustrata dal Consigliere Caputo. Purtroppo non c'è in Aula l'Assessore Cascetta; era rivolta all'Assessore Velardi, che aveva delegato l'Assessore Cascetta. L'Assessore Cascetta non è presente in Aula, non so se i due Assessori hanno la risposta da parte della Giunta. Mi dicono di no. Mi dispiace, ho fatto in modo che Lei la illustrasse anche per i telespettatori. Vediamo se l'Assessore le invierà una risposta scritta oppure, se vorrà, verrà ripresentata nella prossima seduta. La parola al Consigliere Caputo.

**CAPUTO:** Non posso che essere dispiaciuto dell'assenza dell'Assessore. Mi auguro che mi risponda per iscritto, poi, ovviamente, mi adeguerò di conseguenza.

**PRESIDENTE:** Grazie!

**Manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua definito Alveo Comune Nocerino Reg. gen. n. 290/2**

**PRESIDENTE:** Interrogazione "Manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua definito Alveo Comune Nocerino" reg. gen. n. 290/2 a firma dei Consiglieri Arena ed Errico.La parola al Consigliere Arena per l'illustrazione all'interrogazione.

**ARENA:** Grazie Signor Presidente. Signor Assessore, premesso che in data 6 ottobre 2007, a seguito delle eccezionali condizioni atmosferiche e per la precarietà degli argini del corso d'acqua definito - Alveo Comune Nocerino - che attraversa il Comune di Nocera

Inferiore in località Sant'Anna, centinaia di famiglie subivano notevoli danni causati dalla rottura dei suddetti argini. Solo per casualità, tale evento non determinò una vera e propria tragedia per centinaia di famiglie, in ragione alla pericolosità dovuta alla mancata manutenzione del corso d'acqua, soprattutto alla precarietà di detti argini. Preso atto che ad horas i funzionari regionali della Protezione Civile intervennero durante la notte del 6 ottobre 2007, effettuando un primo intervento e programmandone, unitamente ai tecnici del Comune Nocerino, un intervento ulteriore, per rinforzare gli argini di detto Alveo, per l'intero tratto di Via Sant'Anna, preso atto, inoltre, che il responsabile della Protezione Civile Regionale, sollecitato dall'Amministrazione Comunale e dalle molteplici lamentale di cittadini residenti in Via Sant'Anna, assicurò, anche attraverso una trasmissione televisiva che in pochi giorni sarebbe stato realizzato un ulteriore intervento per la messa in sicurezza dell'intero tratto. Considerato che ad oggi tale intervento di messa in sicurezza non è stato effettuato e permane uno stato di pericolosità per centinaia di famiglie; gli scriventi interrogano il Presidente e l'Assessore al fine di sapere tempi e modalità per la manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua; se le famiglie che hanno subito danni notevoli possono usufruire di contributo da parte della Regione Campania e quali sono i tempi di attuazione per la messa in sicurezza dell'intero tratto in questione.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Ganapini per la risposta all'interrogazione.

**GANAPINI Assessore:** I nostri uffici valutarono i danni all'epoca, sull'intero territorio, alle strutture o pubbliche e privati cittadini in oltre 5 milioni e 700.000 euro. Con i sopralluoghi effettuati e con il settore provinciale del Genio civile di Salerno, sono stati individuati due interventi da realizzarsi con la procedura di somma urgenza. Il ripristino del muro spondale dell'Alveo Comune Nocerino in località Sant'Anna che è in via di esecuzione, il settore Genio Civile di Salerno ha un importo di 192.000 euro, e il ripristino della funzionalità idraulica dell'Alveo Comune Nocerino - torrente Solofrana da eseguirsi a cura del settore di Protezione Civile per un importo di 300.000 euro. Sono tutti interventi autorizzati già da agosto 2001 e ratificati con delibera di Giunta Regionale del 29.12.2007. Alla luce di questa situazione, secondo l'Assessorato, i principali problemi sono stati sottoposti a regime di sicurezza, per altro, c'è un rapporto stretto con il Commissariato per l'emergenza idrogeologica del fiume Sarno e con l'Autorità di Bacino del Sarno. Per quegli interventi e dissesti che stessero nella categoria delle manutenzioni straordinarie e della messa in sicurezza, si opera sulla base di un accordo di programma quadro di difesa del suolo, che è in corso di predisposizione con il genio civile competente. Per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'intero tratto torrentizio, il problema va inquadrato nella sistemazione del fiume Sarno e nell'ambito degli interventi previsti nel Por 2007 – 2013. Per quanto concerne, invece, i danni subiti dai singoli cittadini, la Regione ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'emanazione dello stato di emergenza, che avrebbe giustificato il rimborso dei danni subiti, ma quella richiesta non è mai stata accolta, quindi, ad oggi non ci sono gli strumenti per provvedere al disagio causato ai cittadini. Questo è lo stato delle cose come mi è stato presentato.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Arena per la replica.

**ARENA:** Assessore, non posso ritenermi soddisfatto per la sua risposta, le chiedo scusa, ma ho dei documenti, che le darò, dai quali si rileva che questa necessità in ragione alla pericolosità dello stato dei luoghi, veniva fotografata prima dell'ottobre del 2007 e successivamente attraverso una visita dei responsabili della protezione civile in loco, tutto ciò attraverso un verbale, nel quale verbale è individuata anche una ditta che doveva praticare

questi lavori in ragione di questa emergenza. Dopodiché, sempre presso il Comune di Nocera Inferiore veniva inviata una nota, le darò anche copia di questa, attraverso la quale si comunicava che l'ente attuatore doveva essere il Comune, per quanto riguarda questo tipo di intervento. Il riferimento del Comune, nella persona dell'ingegnere Prisco, contattava gli uffici regionali, nella persona del geometra Trinchillo, il quale comunicava di restare in attesa di una delibera di definizione di tale provvedimento, a fronte, tra l'altro, di un altro verbale dal quale si rileva, addirittura, la ditta che doveva eseguire questi lavori. Rispetto a questa problematica, seguirò con attenzione e vigilerò, nella speranza di evitare tragedie più che mai annunciate. Riproporrò lo stesso problema tra sette giorni, tra quattordici giorni, tra venti giorni. La ringrazio, le consegno questi due atti che sono atti ufficiali.

**PRESIDENTE:** Avendo concluso le interrogazioni, ringrazio innanzitutto i telespettatori che ci hanno seguito sin qui, ringrazio gli interroganti e ringrazio gli Assessori, ringrazio meno quelli che non hanno partecipato ai lavori, privando i cittadini di risposte importanti a fronte di interrogazioni altrettanto importanti; in questo modo, hanno mancato di rispetto non solo al Consiglio, ma anche ai cittadini, evidentemente, mi auguro che questo non avvenga più. La seduta è chiusa, l'appuntamento è tra quindici giorni per la seduta di question time.

**I lavori terminano alle ore 16,07**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 6 Maggio 2008**

**Allegato A**

**Testi interrogazioni e risposte discusse**

*Seduta n.138 – VIII LEGISLATURA*

# LAVORI DELL'ASSEMBLEA
## 6 maggio 2008
## ore 15.00

**Ordine del Giorno:**

1) Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno- **Question time.**

Napoli, 24 aprile 2008

F.to Il Presidente
Alessandrina Lonardo

## SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 MAGGIO 2008

*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO IINTERNO*

***(QUESTION TIME)***

Registro generale n.284/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Sagliocco (FI)
**Oggetto: Prescrizioni previste dalla Legge Regionale n.24 del 19 dicembre 2006 (Piano Ospedaliero)**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.285/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
**Oggetto: Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL. in relazione alla D.G.R.C. n.514 del 30/3/2007 ed al processo di stabilizzazione previsto dall'articolo 81 L.R. n.1 del 30/1/2008 e successive modificazioni**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.286/2 – presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
**Oggetto: Interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese**
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

Registro generale n.287/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC)
**Oggetto: Delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in S. Maria La Bruna – Torre del Greco (NA)**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.288/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Vittorio Insigne e Pietro Giuseppe Maisto (Misto – Popolari Democratici)
**Oggetto: Valorizzazione della Reggia di Caserta e rilancio del turismo in Terra di Lavoro**
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Registro generale n.289/2 – presentata dal Consigliere Crescenzio Rivellini (AN)
**Oggetto: Mancata costituzione presso l'Istituto oncologico Pascale di una task-force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania**
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

Registro generale n.290/2 – presentata dai Consiglieri Salvatore Arena e Fernando Errico (Udeur Popolari)
**Oggetto: Manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua definito Alveo Comune Nocerino**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.291/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (Partito Socialista – PSE)
**Oggetto: Iniziative di tutela e salvaguardia del territorio aurunco in zona "ex Pantano" ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole**
Risponde l'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari

Napoli, 5 maggio 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 284/2 ART. 79 BIS

ALLA
SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDE

Oggetto: Interrogazione - Question Time del 6 maggio 2008

Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Giuseppe Sagliocco, alla luce delle prescrizioni previste dalla Legge Regionale n. 24 del 19 dicembre 2006 (Piano Ospedaliero) che obbliga i Comitati Tecnici Provinciali presieduti dall'assessore regionale alla Sanità (o da un suo delegato) a redigere e a trasmettere alla Giunta e al Consiglio Regionale una compiuta relazione tecnica sullo stato di attuazione degli obiettivi della legge stessa, interroga l'assessore alla Sanità per conoscere le ragioni della mancata osservanza di tali cogenti disposizioni.

*Napoli, 5 maggio 2008*

Il Consigliere
Giuseppe Sagliocco

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR

Protocollo
2008/0004454/A
Data 05/05/2008

A: SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 285/2 ART. 74 BIS

**Alla cortese attenzione**
**Presidente della G.R.C.**
**Assessore alla Sanità**

*Consiglio Regionale della Campania*

Oggetto: **Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL in relazione alla D.G.R.C. n. 514 del 30/3/2007 ed al processo di stabilizzazione previsto dall'art. 81 L.R. n.1 30/1/2008 e successive modificazioni.**

**Premesso che:**

- per risolvere l'indebitamento maturato nel tempo nel settore sanitario, in data 13 marzo 2007 la Regione Campania ha sottoscritto un Accordo tra Stato e Regione ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004;
- in detto accordo si è predisposto un piano di interventi, (Il Piano di Rientro – delibera 460 del 20/3/2007 e delibera 514 del 30/3/2007) diretti a riportare entro l'anno 2009 il Servizio Sanitario Regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- il piano in questione, tra gli altri provvedimenti, prevedeva:
- il blocco parziale delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, in varia misura, per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- i posti resisi vacanti in seguito alle cessazioni dal servizio, fossero prioritariamente utilizzati per stabilizzare il personale precario sulla base dei criteri previsti dall'art. 1, comma 519 della L. n. 296/06 e che per tale stabilizzazione bisognava approvare una specifica disciplina legislativa regionale in osservanza della L. 296/06 comma 519;
- le Aziende Sanitarie, entro il 30 aprile 2007, avevano l'obbligo di rideterminare la consistenza organica del personale in servizio al 31/12/2006, secondo le previsioni dell'art. 1 comma 565 della legge finanziaria;

**Considerato che** :

- il comma 519 della L. n. 296/06 e la direttiva n. 7 del 30/4/2007 del Ministero della Funzione Pubblica prevedono che le AA.SS.LL devono avvalersi del personale avente i requisiti di legge per la stabilizzazione nelle more della conclusione delle procedure attuative di tale processo.
- il 29/12/2007 è stato approvato il regolamento regionale per la stabilizzazione, già previsto nella delibera 514 del 30/3/2007, inserendolo nella finanziaria regionale (Legge 1/2008) all'art. 81 (modificato dalla legge regionale n. 5 del 14/4/2008).
- in alcune ASL regionali, come la ASL NA5, il personale precario avente il requisito stabilito per legge è stato licenziato alla scadenza dei contratti e di rimando in molte altre AA.SS.LL della Campania, proprio per far fronte alle carenze di organico e per il mantenimento dei LEA si è proceduto al mantenimento o al un reintegro in servizio del personale precario avente diritto.
- queste condizioni non rendono omogenea l'offerta di LEA del SSR su tutto il territorio della regione Campania e ostacolano un corretto ed equo processo di stabilizzazione come previsto dalla legge.

**Interroga l'Assessore regionale alla Sanità**
**per sapere:**

- quali provvedimenti urgenti si intendono prendere per eliminare tale anomala situazione di disomogenea fornitura di LEA sul territorio regionale e garantire il rispetto di quanto previsto dal comma 519 della L. n. 296/06 e dalla direttiva n. 7 del 30/4/2007 del Ministero della Funzione Pubblica;
- se non sia il caso di intervenire presso le AA.SS.LL affinché richiamino in servizio il personale precario avente i requisiti previsti dalla legge sulla base delle dotazioni organiche al 31/12/2006 come previsto dall'art. 1, comma 565 della L. n. 296/06.
- quali provvedimenti si vogliono intraprendere per attuare le disposizioni contenute nell'art.81 della L.R. n.1 del 30/1/2008.

Napoli, 05 maggio 2008

Il Consigliere
Antonio Scala

Protocollo
2008/0004455/A
Data 05/05/2008

Mod. 1

*Consiglio Regionale della Campania*

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 286/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale á

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0004461/A
Data 05/05/2008

Da: CR A: SEROC

PROT. N. 258 DEL 05.05.2008

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO INTERROGAZIONE (QUESTION TIME)**

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO**

SIGNOR PRESIDENTE,

PREMESSO CHE
CON DECRETO DIRIGENZIALE N.63 DEL 16.05.2006, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.24 DEL 29.05.2006 VENIVANO DISCIPLINATI GLI INTERVENTI DI AIUTO AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, A VALERE *SULLA MISURA 4.5. – AZIONE A DEL P.O.R. CAMPANIA 2000 – 2006*, OPERANTI NELLE AREE A VOCAZIONE TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA;

CHE IL RELATIVO IMPEGNO DI SPESA ERA STATO DISCIPLINATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.312 DEL 29.12.2006;

CHE CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 312 DEL 29.12.2006 VENIVA PRESO ATTO DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA SVOLTA DALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE DA PARTE DI IMPRESE INTERESSATE, COMMISSIONE NOMINATA CON DECRETI DIRIGENZIALI N.161 DEL 14.09.06 E N. 173 DEL 02.12.2006, E CHE PERTANTO SI PROCEDEVA ALL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMESSI E DELL'ELENCO DI QUELLI ESCLUSI, PROVVEDENDO ALTRESI' ALL'ASSUNZIONE DEL RELATIVO IMPEGNO DI SPESA;

RILEVATO CHE
ANCORA ALLA DATA ODIERNA LA COMMISSIONE INCARICATA DI VALUTARE I RICORSI PRESENTATI DAI SOGGETTI CHE NE AVEVANO INTERESSE NON HA COMPLETATO L'ISTRUTTORIA RELATIVA, VOLTA ALLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA;

GLI IMPRENDITORI, PERTANTO, HANNO NECESSITA' DI CONOSCERE IN TEMPI BREVISSIMI L'ESITO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI SOPRA, TANTO PIU' CHE IL PREVISTO TERMINE INIZIALE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DA PARTE DEI SOGGETTI AMMESSI RISULTA ESSERE ASSAI PROSSIMO;

**SI INTERROGA**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE :

LO STATO DELL'STRUTTORIA DA PARTE DELLA COMMISSIONE PREPOSTA E RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEI RICORSI PRESENTATI DAGLI AVENTI DIRITTO, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 16.05.2006, PUBBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 24 DEL 29.05.2006 CON IL QUALE VENIVANO DISCIPLINATI GLI INTERVENTI DI AIUTO AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, A VALERE *SULLA MISURA 4.5 – AZIONE A DEL P.O.R. CAMPANIA 2000 – 2006*, OPERANTI NELLE AREE A VOCAZIONE TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA ;

I TEMPI ULTIMI PER IL COMPLETAMENTO DELL'STRUTTORIA DI CUI SOPRA E PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA;

GLI INTENDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORDINE ALLA COPERTURA FINANZIARIA PER LA MISURA 4.5 – AZIONE A DEL P.O.R. CAMPANIA 2000 – 2006 ED ALLA SALVAGUARDIA DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AVENTI DIRITTO.

*IL PRESIDENTE*
*STEFANO BUONO*

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 287/2/ARC. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*
Il Presid(

Protocollo
2008/0004462/A
Data 05/05/2008

*Consiglio Regionale della Campania*
Da: CR A: SEROC

Napoli, 5 Maggio 2008

Prot. n° 113/08

**All' Assessore all'Ambiente**
**On. Walter Ganapini**

Dott. Dr. Cons/a.
05/05/08

**INTERROGAZIONE**
**Urgente a risposta Question Time**
**Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.**

**Premesso**

**Che** la società Water & Industrial Service Spa, con sede legale in via Borgazzi, 27 –Monza (MI) con istanza datata 12.11.2004 indirizzata al Settore tutela dell'Ambiente della Regione Campania, chiese ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni, l'approvazione del progetto di adeguamento funzionale e tecnologico e la delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in S. Maria la Bruna –Torre del Greco (NA) al viale Europa 23;

**Che** lo studio di impatto ambientale e relativo progetto, assegnati per l'istruttoria al tavolo tecnico n. 5, furono sottoposti al parere della Commissione VIA che nella seduta del 30/03/2005 espresse parere favorevole con prescrizioni;

**Che** sulla base di tale succitato parere della Commissione VIA, con Decreto Assessorile N. 256 del 22.04.2005 fu espresso per l'impianto di cui all'oggetto, parere favorevole di compatibilità ambientale con alcune raccomandazioni;

**Che** a seguito di tale parere la Commissione Tecnica istruttoria competente all'approvazione del progetto e all'autorizzazione alla realizzazione nella seduta del 13/07/2005 esaminata la documentazione agli atti, espresse parere favorevole all'inoltro del progetto alla Conferenza dei Servizi;

**Che** la Conferenza dei Servizi svoltasi nella seduta del 4/8/2005 espresse il proprio parere favorevole all'approvazione del progetto con alcune prescrizioni e raccomandazioni;



Mod. 64

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*
Il Presidente

**Che** il Comune di Torre del Greco con nota n. 58049 del 28/09/2005 diede rassicurazione che il progetto rispettava le raccomandazioni poste dalla Soprintendenza BB.AA. di Napoli;

**Che** il Settore Regionale Competente con D.D. n. 513 del 16/12/2005 prese atto delle risultanze della Conferenza di Servizi e approvò e autorizzò la Società Water & Industrial Service Spa a realizzare l'impianto in conformità al progetto presentato;

**Che** la WISCO SPA in data 31/05/2005 ha comunicato che TRENITALIA, proprietaria del suolo, di cui una parte concessa in locazione, ha informato la medesima società che il Commissariato di Governo per l'emergenza Bonifica e tutela delle Acque ha intimato alla Società Trenitalia di attivare le procedure di caratterizzazione in quanto il suolo ricade all'interno del Sito di Interesse nazionale "Litorale Vesuviano" identificato con codice 14/3084V500;

**Che** con la medesima nota di cui sopra, la società WISCO SPA ha comunicato altresì di aver intrapreso l'iniziativa di caratterizzazione dell'area condotta in locazione al fine di poter proseguire e completare i lavori di costruzione dell'impianto e di aver trasmesso in data 10 maggio 2007 al Ministero dell'Ambiente istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. 152/06;

**Che** con riferimento alla situazione creatasi le opere per la realizzazione dell'impianto sono state sospese per effetto del decreto di n. 228 del 18.06.2007 di sospensione del richiamato provvedimento 513/2005 fino alla conclusione delle attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area interessata ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs, 152/06;

**Che** secondo le nuove valutazioni dell'Amministrazione Comunale di Torre del Greco la realizzazione dell'impianto e il relativo procedimento presenterebbero profili di criticità multidisciplinari;

**Che** con Delibera Comunale n. 14 del 23 luglio 2007 il Comune di Tore del Greco, modificando il suo orientamento favorevole, ha ritenuto esservi le condizioni perché la Regione si ridetermini in autotutela sui provvedimenti autorizzativi rilasciati.

**Considerato** che nel corso del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione non risulta essere stata effettuata una adeguata indagine sui rischi per la salute della popolazione residente e per gli stessi lavoratori di TRENITALIA;

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*
Il Presidente

**Che** negli atti sarebbe stato posto in evidenza l'erroneo presupposto circa la delocalizzazione del preesistente impianto laddove, invece, trattasi di una invasiva attività di nuova costruzione, con finalità prevalentemente industriali del tutto diverse da quelle assolte dal depuratore preesistente;

**Che** il piano di caratterizzazione risulta essere stato recentemente approvato dal Ministero dell'Ambiente;

il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera interroga l'Assessore all'Ambiente per sapere se, anche alla luce delle recenti prescrizioni di cui al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria, approvato lo scorso 27/06/2007, del mutato contesto di rischio ambientale, e soprattutto delle forti preoccupazioni degli Amministratori locali e della cittadinanza, non ritenga di dover intervenire predisponendo l'immediato riesame di tutto l'intervento e se in ogni caso non sia indispensabile un immediato confronto con gli Amministratori e le rappresentanze sociali della città allo scopo di comprendere le autentiche ragioni della loro resistenza fornendo ogni possibile risposta e informazione ai quesiti da loro eventualmente sollevati.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Vi. Nocera



Mod. 64

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 288/2/ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(Articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0004481/A
Data 05/05/2008

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

All' Assessore al Turismo
On. Claudio Velardi

Oggetto: valorizzazione Reggia di Caserta e rilancio del turismo in Terra di Lavoro

I sottoscritti Consiglieri regionali Nicola Caputo, Vittorio Insigne e PietroGiuseppe Maisto, del Gruppo misto - Popolari Democratici

PREMESSO

- che negli ultimi tempi la Reggia di Caserta, preclusa all'ingresso dei visitatori nella giornata del Primo maggio, è stata al centro di una forte polemica, soprattutto perché, dinanzi al ritardo con cui è giunta la comunicazione della Sovrintendenza ai Beni culturali circa la mancata apertura del complesso Vanvitelliano, non c'è stata un'adeguata gestione del disagio creato ai turisti;

- che, anche con la riapertura della Reggia, avvenuta il giorno successivo, si sono registrati forti malcontenti fra i turisti per l'impossibilità di visitare gli appartamenti conosciuti come "murattiani" e per il degrado imperante nel parco;

CONSIDERATO

- che la Reggia di Caserta costituisce uno dei beni culturali più rappresentativi e di pregio nel contesto regionale oltre che provinciale e potrebbe trasformarsi in volano di sviluppo economico e di rilancio dell'immagine dell'intera Provincia attraverso la creazione di una valida offerta turistica;

*Consiglio Regionale della Campania*

- che l'inadeguata gestione della ricchezza, soprattutto in giorni di grande flusso turistico, ha provocato danni ingenti all'economia ed all'immagine dell'intera provincia di Terra di Lavoro facendo perdere, ancora una volta, l'occasione per mostrarsi all'altezza di un sistema efficiente di accoglienza ed offrendo ai visitatori provenienti dalle altre regioni italiane e dall'estero, un esempio di intollerabile incapacità pubblica e manageriale;

- che la programmazione è completamente assente, il trasporto pubblico è fortemente inadeguato ed il sistema di accoglienza riservato ai turisti è assolutamente inefficace;

- che sarebbe opportuno realizzare un percorso che metta a "sistema" i vari beni a rilevanza culturale della zona, collegando la Reggia di Caserta con Casertavecchia e San Leucio, oltre che con i siti attualmente chiusi, come il Museo Campano e il Real sito di Carditello

CHIEDONO DI CONOSCERE

- se la Reggia di Caserta rientri tra i siti su cui la Regione Campania intenda effettivamente investire per il rilancio del Turismo regionale e se la Reggia di Caserta rivesta un ruolo centrale nell'evoluzione del Sistema turistico campano;

- se e quando sarà attuata una seria programmazione, di concerto con il Ministero dei Beni culturali, con l'obiettivo di creare un sistema turistico all'altezza dei circuiti promossi in altre Regioni d'Italia e teso a rilanciare una Provincia, quella casertana, il cui sviluppo economico deve partire necessariamente da un'adeguata valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed artistiche;

- quali attività l'Assessorato intende promuovere per il rilancio turistico della Reggia di Caserta, evitando episodi spiacevoli come quelli del Primo Maggio e offrendo servizi anche minimi di accessibilità e di attrazione per la Provincia nel uo insieme.

I CONSIGLIERI REGIONALI

NICOLA CAPUTO

VITTORIO INSIGNE

PIETRO GIUSEPPE MAISTO

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 289/2/AK1.79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazionale*
Il Presidente

*Prot. n. 154 / PRES.*
*Napoli, 5 maggio 2008*

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Protocollo
2008/0004501/A
Data 05/05/2008

*Consiglio Regionale della Campania*

Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Alessandrina Lonardo

Loro Sede

**Oggetto: Presentazione Question-Time su "Mancata costituzione presso Istituto oncologico Pascale di una task-force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania".**

Gentile Presidente,

vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Question-Time** del giorno 6 maggio p.v., a **norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla "mancata costituzione presso Istituto oncologico Pascale di una task-force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania".

Al Presidente della Giunta Regionale per conoscere premesso che:

- secondo uno studio comissionato dal Dipartimento di Protezione Civile presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità e connesso alle attività di smaltimento dei rifiuti è stato confermato quanto grave sia il fenomeno dello smaltimento illegale dei rifiuti per le province di Napoli e Caserta dove sono state rilevate criticità sanitarie ben al di sopra della media regionale:
- secondo lo stesso studio, infatti, si evidenzia la correlazione statistica tra la presenza di siti di abbandono incontrollato e l'impatto sulla salute nei 196 comuni delle due province ed il tasso di mortalità per molte patologie è superiore del 10% mentre il rischio di malformazioni congenite cresce in maniera esponenziale:

Mod. 80

le gravi risultanze dello studio indusseso fin dal giugno 2007 il commissiario della Protezione Civile Guido Bertolaso a segnalare alla commissione d'inchiesta sul Servizio Sanitario Nazionale del Senato della Repubblica;

nella finanziaria regionale 2008 al comma 9 dell'articolo 42, contenente "Norme di sostegno finanziario", sono stati stanziati 200mila euro per le Asl Napoli 2 e Napoli 4 per le prime analisi sulla popolazione da affidare all'Istituto Negri di Milano e per verificare il livello di diossina nell'organismo umano;

presso l'Asl Napoli 2 dall'ottobre 2007 è stata già avviata una campagna per lo *screening* della popolazione ed è stata stanziata la cifra di 75mila euro per le prime analisi sulla diossina nell'organismo;

ogni analisi comporta un costo di circa 1000 euro + Iva e dunque il sostegno finanziario della Regione è assolutamente indispensabile per avviare una seria campagna di analisi e studio sull'effettivo rischio diossina;

fin dal 03.12.2007 con prot. 12632 l'Istituto oncologico Pascale ha offerto la propria disponibilità ad istituire una struttura di coordinamento delle analisi sulla diossina da effettuare in Campania, ma nessuna concreta azione è stata intrapresa in tal senso dalla giunta ed in particolare dall'assessorato regionale alla Sanità;

-- i motivi per i quali non viene istituita una task-force unificata presso l'Istituto oncologico Pascale al fine di coordinare le analisi sulla popolazione in Campania relativamente al rischio diossina determinato dal permanere dell'emergenza rifiuti nella regione.

- On. Crescenzio Rivellini -

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 290/2/ ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania**

**All'Assessore all'Ambiente**

Protocollo
2008/0004502/A
Data 05/05/2008

*Consiglio Regionale della Campania*
Da: CR

A: SEROC

**Prot. n° 53 del 05/05/2008**

**Oggetto: interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 79/bis del nuovo Regolamento Interno ( Question Time) per la seduta del 06/05/2008**

**I sottoscritti Consiglieri Regionali del Gruppo Popolari UDEUR**

**PREMESSO**

**che in data 06/10/2007 a seguito delle eccezionali condizioni atmosferiche e per la precarieta' degli argini in muratura perimetrali del corso d'acqua, definito - Alveo Comune Nocerino - che attraversa il Comune di Nocera Inferiore in localita' S Anna centinaia di famiglie subivano notevoli danni causati dalla rottura dei suddetti argini di cui innanzi specificati.**
**Che solo per casualità, tale evento non determino' una vera e propria tragedia per centinaia di famiglie, in ragione alla pericolosita' dovuta alla mancata manutenzione del corso**

Pell. Of. Cons/re
05/05/08

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*

**d'acqua e soprattutto alla precarieta' degli argini in muratura perimetrali.**
**Preso atto che ad horas gli uffici Regionali della Protezione Civile intervennero durante la notte del 06/10 2007 con un primo intervento, programmando inoltre, unitamente ai tecnici del comune un intervento ulteriore di rinforzo degli argini dell'Alveo Comune Nocerino dell'intero tratto di via S Anna, e che il responsabile della Protezione Civile Regionale sollecitato dall'Amministrazione Comunale di Nocera Inferiore e dalle molteplici lamentele dei cittadini residenti in via S Anna assicuro' attraverso una trasmissione televisiva che in pochi giorni sarebbe stato realizzato un ulteriore intervento per la messa in sicurezza dell'intero tratto.**

**CONSIDERATO**

**Che ad oggi tale intervento di messa in sicurezza non e' stato effettuato e permane uno stato di pericolosita' per centinaie di famiglie gli scriventi**

**INTERROGANO**

**IL Presidente e l'Assessore al fine di sapere:**
**. tempi e modalita' per la manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua**
**. se le famiglie che hanno subito danni notevoli possano usufruire di contributi da parte della Regine Campania;**
**. quali sono i tempi di attuazione per la messa in sicurezza dell'intero tratto in questione.**

**On Salvatore Arena**
**On Fernando Errico**

Mod. 65

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 291/2 ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Partito Socialista - PSE*
Il Presidente

**Napoli, 05/05/2008**

Protocollo
2008/0004504/A
Data 05/05/2008

*Consiglio Regionale della Campania*

Da: CR A: SEROC

**All'Assessore all'Urbanistica**
**REGIONE CAMPANIA**
**Dott.ssa Gabriella CUNDARI**

Fax. Uff. Corr.
05/05/08

**Atto Consiglio Regionale**

## Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno

**"Iniziative di tutela e salvaguardia del territorio aurunco in zona "ex Pantano" ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole per promuovere l'abbattimento di strutture abusive distribuite tra la Foce del Garigliano e Via Fontanavecchia".**

**presentata**

**dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale "Partito Socialista"**
**On. Gennaro OLIVIERO**

**Premesso**

- Che Legambiente, con nota del 02/05/2008, pervenuta a mezzo fax presso il Gruppo consiliare da me presieduto, ha segnalato il permanere di un diffuso abusivismo edilizio costituito in gran parte da circa 4.000 (quattro mila) baracche distribuite tra la foce del Garigliano e Via Fontanavecchia, insistenti zona del Litorale Domizio;

- Che il territorio in questione, dalla battigia alla Domitiana, compreso nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole, è vincolato ai sensi della legge Galasso e sottoposta ad inibitoria assoluta;

**Considerato**

- Che numerose sono state negli anni le iniziative provenienti dall'associazionismo ambientale che hanno portato alla ribalta e denunciato l'annosa questione alle autorità competenti;

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Partito Socialista - PSE*
Il Presidente

**Interroga**

- la S.V. in indirizzo, per conoscere quali iniziative concrete intende intraprendere per tutelare e salvaguardare l'area in questione per evitare l'inquinamento del mare, e considerato che la suddetta zona, destinata a usi civici, risulta priva di servizi fognari, idrici ed energetici e quindi va a deturpare un'area che invece potrebbe rappresentare il fiore all'occhiello dell'intera Provincia di Caserta

**Il Presidente del Gruppo Consiliare**
**PARTITO SOCIALISTA**
**Gennaro OLIVIERO**

Mod. 62

Giunta Regionale della Campania

Pervenuto
06/05/08

L'Assessore alla S

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0005010/A
Data 07/05/2008

Da: CR A: SEROC

PROT. N. 1401/SP
DEL 6.5.08

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

**Oggetto:** Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, del Consigliere Giuseppe Sagliocco.
Reg. Gen. n. 284/2, art. 79 bis.
Prot. N. 4454/A del 5 maggio 2008.

L' on. Consigliere Giuseppe Sagliocco, richiamandosi alle previsioni del Piano Ospedaliero, ed in particolare all'art. 2 della L. R. n. 24 del 19 dicembre 2006, si duole della mancata relazione tecnica che i Coordinamenti Tecnici Provinciali, avrebbero dovuto trasmettere alla Giunta ed al Consiglio Regionale in ordine allo stato di attuazione della programmazione regionale disposta con la medesima Legge.

Corre l'obbligo di premettere che le azioni principali e forse più significative che questa Regione è chiamata ad attuare. in materia sanitaria sono il rispetto degli impegni assunti col Governo nazionale per il rientro dal disavanzo e l'attuazione del Piano Ospedaliero.

La riorganizzazione della rete ospedaliera programmata dalla Legge regionale deve, per l'appunto, essere sottoposta ad una verifica di coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa e di riqualificazione dell'offerta sanitaria stabiliti dal Piano di rientro di cui sopra.

A tal fine, la Giunta regionale con le Delibere n. 1853/2007 e n. 1900/2007 ha fornito le indicazioni alle Aziende Sanitarie per la redazione dei Piani attuativi aziendali e per l'adozione delle misure di riorganizzazione, riconversione e simili che occorre adottare qualora non siano rispettati i parametri di produttività e gli indicatori di efficienza e di efficacia indicati nel Piano Ospedaliero e fatti propri dallo stesso Piano di rientro.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

I Piani attuativi adottati dalle Aziende sanitarie devono essere oggetto di preventivo esame dei CTP (quindi approvati dagli Organi regionali competenti e dal Ministero).

Le singole Aziende Sanitarie, cioè AASSLL e AAOO, nonché i policlinici universitari e l'IRCCS di diritto pubblico Pascale, sono state invitate a trasmettere a tutti i componenti dei CTP, ed in specie i signori sindaci ed esponenti di nomina consiliare, i propri atti deliberativi al fine di consentire a ciascuno di essi il preventivo esame della documentazione.

Di tale disposizione sono stati ovviamente informati i componenti dei CTP medesimi perché ognuno potesse farsi parte diligente nel sollecitare l'adozione di questi documenti ed eventualmente fornire il proprio costruttivo apporto, nello spirito istitutivo dei CTP con cui, alla luce dei principi della sussidiarietà orizzontale e verticale, si è inaugurato un nuovo modo di fare "programmazione".

I competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità e l'ARSAN hanno assicurato la più ampia collaborazione e disponibilità alle Aziende e ai vari altri componenti dei CTP che ne hanno fatto richiesta per fornire dati, informazioni e chiarimenti.

Si rappresenta, allora, che i CTP sono stati impegnati sin dalla loro istituzione proprio in questa complessa e delicata attività ed in questi giorni si stanno ultimando i lavori per l'esame e l'approvazione dei documenti presentati.

In particolare, il CTP di Benevento si è tenuto il 21 aprile scorso, quelli di Avellino e Caserta si sono riuniti rispettivamente il 23 ed il 28 aprile, il CTP di Salerno si riunisce il 5 maggio e Napoli il 7 maggio.

Una relazione sull'attuazione del Piano Ospedaliero per quanto fin qui descritto potrà redigersi soltanto all'esito di queste riunioni e sarà prontamente trasmessa alla Giunta ed al Consiglio regionali.

Napoli, 5 maggio 2008

**Montemarano**

06/05/2008 12:11 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 01/06
0817969377

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

**Prot. n.** 1402/SP

**Napoli,** 6.5.08

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
**Loro Sedi**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0005012/A
Data 07/05/2008

Da: CR A: SEROC

**OGGETTO:** Question Time del 6/5/08 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 285
On.le Antonio Scala.

Pervenuta il 06/05/08

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiedono di conoscere tempi e procedure per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 e le misure per il rispetto del comma 519 della L. n. 296/06, si sottolinea che il complesso delle norme vigenti in materia di dotazioni organiche ed assunzione del personale del servizio sanitario regionale prevede, tra l'altro, per gli anni 2007, 2008 e 2009 il blocco totale delle assunzioni di personale a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile.

Tanto è disposto in esecuzione del Piano di rientro, sottoscritto tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007.

In tale ambito si colloca la legge finanziaria nazionale (n. 296/2006) che, nel dettare norme relative ai processi di stabilizzazione del personale precario nel pubblico impiego, direttamente applicabili solo per alcuni comparti di personale pubblico, prevede all'art. 1 comma 565 che per il personale del SSN può essere valutata la possibilità di trasformare le posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato solo se rientra nell'ambito del programma di riduzione della spesa del personale come illustrato sub a) del medesimo comma (meno 1,4 del costo del personale dell'anno 2004) e previa emanazione di indirizzi in materia da parte della Regione.

Al riguardo, la Regione Campania si è dotata di una specifica normativa per avviare i processi di stabilizzazione del personale precario in sanità, con la L.R. n. 1 del 30.1.2008, art. 81, modificata ed integrata dalla L.R. n. 5 del 14.4.2008, con la quale è stata prevista la costituzione di elenchi regionali dei precari del SSR, differenziati per ruolo, categoria e funzioni, dai quali dovranno attingere i Direttori Generali per i futuri reclutamenti di personale che dovessero rendersi necessari.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Gli elenchi in parola conservano una validità quinquennale ed il termine per presentare le domande di inserimento è in scadenza al 12 giugno 2008, e gli uffici regionali stanno già operando per attuare al meglio le disposizioni di cui al citato art. 81 della L.R. n. 1/2208.

Nelle more della compiuta definizione dei processi di stabilizzazione, questo Assessorato ha più volte richiesto ai Ministeri con i quali si è sottoscritto il Piano di Rientro una deroga alla clausola che impedisce per il triennio 2007-2009 la stipula di contratti a tempo determinato, almeno per mantenere in servizio il personale precario che presenti i requisiti per essere stabilizzato, ma allo stato non è intervenuta alcuna autorizzazione in deroga.

Tuttavia, al fine di dare una risposta immediata alla grave problematica rappresentata dalla scadenza di contratti di lavoro a tempo determinato relativi a personale medico ed infermieristico, con circolare assessorile n. 4340/SP del 29.12.07 si è fatto invito ai DD.GG. di prorogare per sei mesi i detti contratti al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza.

**Montemarano**

0817968576

Ric. Prot. 431/S.P.
del 6.05.08

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
SEDE

Oggetto: Question Time del 6 .05. 08
Risposta all'interrogazione di cui al Reg. Gen. 286/2/art. 79Bis

Si premette che ai sensi della DGR 835 dell'11.05.07 la commissione preposta alla valutazione dei ricorsi presentati dagli aventi diritto nell'ambito del procedimento amministrativi di cui al Decreto dirigenziale 63 del 16.05.06, incardinata all'interno dell'AGC 09 e presieduta dal Dott. Adriano Mandato dirigente della medesima AGC, non ha ancora completato l'istruttoria in questione.

All'esito di tale procedura la Commissione per la valutazione dei progetti riammessi, per la quale è in corso di decretazione la relativa nomina, redigerà la graduatoria definitiva che sarà approvata con decreto dirigenziale del settore 02 dell'AGC 13, settore nel quale è incardinata la Mis. 4.5.

Infine relativamente agli intendimenti dell'Amministrazione in ordine alla copertura finanziaria dell'azione amministrativa posta in essere con tale bando, si comunica che con nota n. 40660 del 15.01.08 il Coordinatore dell'AGC 09, ritenendo che i tempi per completare le opere previste dal bando in 24 mesi non fossero coerenti con quelli prevedibili per la conclusione dell'iter procedimentale in corso, ha ritenuto, che qualora fosse accertata la disponibilità politica con atto di Giunta, si potrebbe utilizzare l'opportunità offerta dagli Orientamenti Comunitari per la chiusura dei programmi operativi del periodo 2000-2006 e prevedere, in tal modo, un finanziamento a carico del POR 2000-2006 per tutte le spese effettuate entro il 31.12.2008, e a carico del POR/FESR 2007-2013 per quelle effettuate in un periodo ulteriore.

Il Responsabile della Mis. 4.5
Arch. Mario Grassia

05/05/2008 15.22 0817962500

AREA 05

*Giunta Regionale della Campania*
*Area Generale di Coordinamento*
*Ecologia. Tutela Ambientale.*
*Disinquinamento. Protezione civile*

*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0380818 del 05/05/2008 ore 15,54
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2008.XXX.vv1/1.12

**All'Assessore alle Politiche Ambientali**
**Prof. Walter Ganapini**

**Oggetto:** Interrogazione a firma del consigliere regionale Vito Nocera concernente l'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi in zona Santa Maria La Bruna località Torre del Greco (prot. nn. 1436/SP del 30/04/2008 e 1467/SP del 05/05/2008).

Con nota prot. n. 0246192 del 19/03/2008 il Settore "Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di Napoli, competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di cui trattasi, trasmetteva una relazione tecnica, concernente gli adempimenti istruttori e i provvedimenti adottati, con la quale si riscontrava un'analoga interrogazione sull'argomento del consigliere Regionale Antonio Scala (R.G. n. 868).

Considerato che l'interrogazione in oggetto è assimilabile a quella del consigliere Scala, si trasmette la sopracconnata relazione.

Si aggiunge che il Settore Provinciale di Napoli è stato invitato, per la prosecuzione dell'istruttoria, a tener in adeguata considerazione il mutato contesto ambientale, le ragioni in merito espresse dalle rappresentanze sociali e l'istanza di riesame avanzata dal Sindaco della Città di Torre del Greco.

**Dr. Luigi Ranci**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 0817963005

05/05/2008 10:22 0817302500

AREA 05 SETTORE 07

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento e Protezione Civile
Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0246192 del 19/03/2008 ore 12,10
Dest.: A.G.C 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2008.XXX.VVI/1.5/
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Il Dirigente

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
28 MAR. 2008
PRESA IN CARICO

Al Sig. Coordinatore dell'A.G.C.
Ecologia Tutela dell'Ambiente e
Protezione Civile
Dr. Luigi Rauci
Via Alcide de Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Costruzione depuratore zona Santa Maria La Bruna Località Torre del Greco" (R.G. n. 868).

Con riferimento alla nota della S.V. prot. n.. 214831 del 10.03.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data11.03.2008, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala, al fine di consentire alla S.V. di predisporre un'articolata e circostanziata risposta al richiedente, di seguito e per quanto di competenza si relazione in merito

La Soc. Water & Industrial Service S.p.A., con sede legale in Via Borgazzi, 27- Monza (MI), con istanza datata 15.12.2004, indirizzata al Settore Tutela dell'Ambiente, chiese, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., l'approvazione del progetto riguardante l'adeguamento funzionale e tecnologico e la delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna - Torre del Greco (NA), al Viale Europa, 23.

Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. 20675 del 11.01.2005, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione della citata Società, acquisita agli atti di questo Settore in data 15.02.2005.

Considerato che la tipologia di impianto (impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi), ai sensi del D.P.R. 12.04.1996, così come modificato dal DPCM 03.09.1999, andava assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), lo scrivente Settore comunicò alla Soc. WISCO S.p.A. di attivare la succitata procedura di compatibilità ambientale, peraltro già autonomamente attivata dalla medesima Società in data 15/11/2004.

Nella stessa data del 15/11/2004 la WISCO SpA provvide alla pubblicazione di rito sul quotidiano "Sole 24 Ore" a depositare lo Studio di Impatto Ambientale, oltre che al competente ufficio regionale per la V.I.A., anche alla Provincia e al Comune di Torre del Greco, perché, questi ultimi, potessero esprimere il parere di competenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del DPR 12/04/96 e s.m.i., peraltro mai pervenuto.

Giunta Regionale della Campania Foglio n. .....

Lo Studio di Impatto Ambientale e relativo progetto, assegnati per l'istruttoria al Tavolo Tecnico n. 5, furono sottoposti al parere della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30/03/2005, espresse parere favorevole, con prescrizioni.

Da segnalare che agli atti del competente Ufficio VIA risultavano acquisiti i sotto elencati documenti emessi dal Comune di Torre del Greco:

1) Attestazione di fattibilità Urbanistico-edilizio del 12/11/2004;
2) Autorizzazione Paesaggistica N. 76 del 15/12/2004;

Sulla base di tale succitato parere della Commissione VIA, con Decreto Assessorile n. 256 del 22.04.2005, fu espresso, per l'impianto di cui all'oggetto, parere favorevole di compatibilità ambientale, con le seguenti raccomandazioni:

- nella fase di avviamento si dovrà procedere, alla messa a punto delle condizioni di esercizio della linea in depressione del gas con sistema modello aria acqua non inquinanti;
- controllare che l'impianto non trasmetta vibrazioni e/o rumori per effetto di continuità metalliche non adeguatamente smorzate;

Acquisito il parere di compatibilità ambientale, la Commissione Tecnica Istruttoria operante presso lo scrivente Settore STAP Ecologia di Napoli, per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazioni per nuovi impianti e varianti sostanziali di cui all'art. 27. Del D.Lgs. 22/97 nella seduta conclusiva del 13.07.2005, esaminata la documentazione agli atti, espresse **"parere favorevole"**, all'inoltro del progetto alla Conferenza di Servizi.

La Conferenza dei Servizi, svoltasi nei modi di legge, nella seduta del 04.08.2005, **con la presenza, tra gli altri, del Sindaco pro-tempore del Comune di Torre del Greco**, coadiuvato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio del medesimo Comune, espresse il proprio **"parere favorevole"** all'approvazione del progetto con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- la Soprintendenza ai Beni Ambientali di Napoli, non doveva annullare, nei termini previsti, l'autorizzazione paesaggistico e ambientale rilasciata dal Comune di Torre del Greco in data 08.06.2005;
- andava conseguita attraverso le procedure previste dalle Leggi vigenti la variante al Piano Regolatore Generale per la variazione di destinazione a zona industriale della parte di area interessata dal progetto ricadente nella zona Agricola (Zona omogene E- art. 21 N.T.A.);
- in fase di esercizio dovevano essere messi in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non doveva provocare inconvenienti igienico-sanitari ed ecologico-ambientali;

Con nota prot. 54232 del 09.09.2005, acquisita agli atti del SettoreTAP Ecologia di Napoli con il Prot. 738897 del 09/09/2005, il Comune di Torre del Greco trasmise copia della nota n. 21623 del 07.09.2005, con la quale la Sopraintendenza per i Beni Architettonici e

Giunta Regionale della Campania Foglio n. .....

Paesaggistici di Napoli, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n° 42/2004, comunicò che non sussistevano gli estremi per l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica n. 35/05 rilasciata dal Comune medesimo, con le seguenti raccomandazioni:

1. la cubatura non doveva superare il 40% di quella oggetto di dismissione (delocalizzazione);
2. ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale, doveva essere predisposta una sistemazione a verde delle aree libere che dovevano tener conto delle caratteristiche delle zone limitrofe, ed un uso di materiali tradizionali per le coperture dei volumi.

Il Comune di Torre del Greco, su richiesta di questo Settore, con successiva nota prot. n° 58049 del 28.09.2005, acquisita in pari data da questo Settore con il prot. n. 789234, diede assicurazioni che il progetto rispettava le raccomandazioni poste dalla Soprintendenza.

Atteso quanto sopra, questo Settore con D. D. n. 513 del 16.12.2005, prese atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 04.08.2005, e approvò il progetto riguardante l'adeguamento funzionale tecnologico e delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna - Torre del Greco (NA) al Viale Europa, 23 proposto dalla Soc Water & Industrial Service S.p.A. e autorizzò contestualmente la medesima Società a realizzare l'impianto in conformità al progetto presentato;

Con il citato provvedimento fu stabilito che:

1. prima dell'inizio dei lavori la Soc. Water & Industrial Service S.p.A., doveva perfezionare il titolo di disponibilità dell'area, così come dall'opzione concessa da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. con nota n. 4886 /U/ LU.GC. del 11/05/05 e trasmettere tale titolo, debitamente registrato a questo Settore;
2. le opere contenute nel suddetto progetto, dovevano essere ultimate entro un anno dalla data di notifica del provvedimento;
3. contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'esercizio, la Società Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A), doveva produrre al Settore Tutela dell'Ambiente e al SettoreTAP Ecologia della Regione Campania i seguenti titoli autorizzativi:
   a) autorizzazione allo scarico dei reflui rilasciata dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
   b) isorizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti;
   c) certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale del VV.FF.;
4. il provvedimento stesso costituiva variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Torre del Greco, per la variazione di destinazione a zona Industriale della parte di area interessata dal progetto ricadente nella zona Agricola (Zona omogene E- art. 21 N.T.A.), ***(TALE NECESSITA, FU RAVVISATA DAL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO, IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CONCLUSIVA DEL 04.08.2005 E RIPORTATA, NELLA NOTA PROT. 67131/2004 A FIRMA DEL DIRIGENTE DEL 6° SETTORE-AMBIENTE E TERRITORIO DEL MEDESIMO COMUNE, ALLEGATA AGLI ATTI DELLA CONFERENZA)*** e doveva essere trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Napoli e al Comune di Torre del Greco, interessati territorialmente, per i provvedimenti di propria competenza;

Quanto sopra, in sintesi, sono le fasi infra-procedimentali seguite da questo Settore che hanno determinato l'emissione del D. D. n. 513 del 16.12.2005.

A tutt'oggi, le opere contenute nel progetto, approvato con il succitato provvedimento, non sono state ancora ultimate in quanto la Soc Water & Industrial Service S.p.A., con nota del 24.11.2006, acquisita da questo Settore in data 29.11.2006, con il n° di prot. 991684, ha chiesto una proroga di un anno per l'ultimazione dei lavori, motivando la stessa con l'insorgenza di motivi burocratici per la formalizzazione degli atti conseguenti all'opzione sulle aree dell'impianto, nonché per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori.

Questo Settore nel ritenere comprensibilmente valide le motivazioni addotte dalla Società, fermo restante tutto quanto stabilito, precisato e prescritto con il D. D. n. 513/05, con successivo D. D. n. 331 del 13/12/2006, ha prorogato di sei mesi, anziché di 12 mesi come richiesto dalla Ditta, il termine per l'ultimazione dei lavori che conseguentemente dovevano essere ultimati entro il mese di Giugno 2007.

Con nota prot. LEG/fp/MG 354/2006 del 08.01.2007 acquisita agli atti di questo Settore in data 23.01.2007 con il n. di prot. 66577 la Soc Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A) ha comunicato l'inizio dei lavori ;

Con successiva nota prot. LEG/mc/SP/249/2007 del 29.05.2007, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.05.2007 con il n. di prot. 483359 la Soc. Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A) ha comunicato, che Trenitalia, proprietaria del suolo, di cui una parte concesso in locazione, ha informato la medesima Società che il Commissariato di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque ha intimato alla Società Trenitalia di attivare le procedure di caratterizzazione in quanto il suolo ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Vesuviano", identificato con codice 14/3084V500;

Con la medesima nota di cui sopra, atteso l'interesse, la Società Wisco ha comunicato, altresì, di aver intrapreso l'iniziativa di caratterizzazione dell'area condotta in locazione, al fine di poter proseguire e di conseguenza completare i lavori di costruzione dell'impianto approvato con Decreto Dirigenziale n. 513 del 16.12.2005, così come integrato dal D. D. n. 331 del 13.12.2006, ed in data 10 maggio 2007 con prot. LEG/MC/SP/230/07 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai, sensi dell'art. 242 D.lgs. 152/06;

Con riferimento alla situazione creatasi, sono stati, conseguentemente sospesi i lavori per il completamente dell'impianto fino alla definizione delle procedure connesse alla caratterizzazione ed eventuale conseguente bonifica del sito;

Nelle more delle conclusioni di tali procedure, la Società Wisco ha chiesto, la sospensione dei limiti temporali in ordine all'ultimazione dei lavori e/o in subordine la concessione di ulteriore proroga di anni uno;

Considerato che non era possibile stabilire i tempi necessari per la conclusioni delle procedure connesse alla caratterizzazione ed eventuale conseguente bonifica del sito che,

Giunta Regionale della Campania Foglio n. .....

non consentivano alla WISCO S.p.A. la prosecuzione dei lavori, in quanto bisognava prima caratterizzare e eventualmente, bonificare l'area oggetto dell'installazione, con Decreto Dirigenziale n. 228 del 18.06.2007, è stato stabilito che i limiti temporali stabiliti con i citati provvedimenti ridecorreranno, dalla data della comunicazione formale del provvedimento che concluderà le attività connesse alla caratterizzazione ed eventuale, successiva bonifica.

Con nota prot. n 53747 del 08.08.2271 Comune di Torre del Greco nel trasmettere la Delibera del Consiglio Comunale chiedeva a questo Settore in autotutela di revocare tutti i provvedimenti emessi a favore della Società Wisco

Con riferimento a quanto contenuto nella delibera del Consiglio Comunale del Comune di Torre del Greco, lo scrivente Settore nel ritenere che i procedimenti amministrativi svolti siano stati corretti e rispondenti alle norme di legge vigenti, comunicò con nota prot.812594 del 27.09.2007 al Comune di Torre del Greco che non ravvedeva le condizioni perché la Regione doveva rideterminarsi, in autotutela, sui provvedimenti autorizzativi rilasciati.

**Si evidenzia, che la tipologia dell'impianto autorizzato, già alla data del rilascio del D.D. n. 513 del 16.12.2005, rientrava tra quelli assoggettati ad Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D. Lgv. n. 59 del 18.02.2005.**

Questo Settore, in mancanza di linee guide sulle attività inerenti il rilascio dell'AIA di competenza della Regione Campania **(solo in data 19.01.2007 la G.R. con Delibera n. 62 ha regolamentato le procedure per il rilascio di tali autorizzazioni,** ha eseguito l'istruttoria di competenza con riferimento alle procedura previste dalla Delibera di G. R. n. 5880/02 e ha rilasciato la predetta autorizzazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97.

Si rappresenta che il Comune di Torre del Greco, con nota prot. n.10138 del 13.02.2008, acquisita agli atti in data 26.02.2008 con il n.° di prot. 168468, in presenza di nuove circostanze intervenute successivamente all'esito del rilascio dell'autorizzazione, contenute ha chiesto ai sensi e per l'effetto dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005, **(si ripete, tale norma non è stata tenuta in considerazione)** di riesaminare l'autorizzazione rilasciata.

Lo scrivente, in merito al riesame dell'autorizzazione rilasciata, avanzata dal Comune di Torre del Greco, ha chiesto all'Avvocatura regionale, un parere in merito alle determinazioni da adottare.

Si rappresenta, infine, che la richiesta di parere di cui sopra, è stata inviata, per opportuna conoscenza anche alla S.V.

Dr. Gaetano Colella

06/05/2008 15:09 0817968576 SEGR.ASS.TURISM0 PAG 01/01

0817968576

**Regione Campania**

*Assessorato al Turismo e Beni Culturali*
*L'Assessore*

Ric. Prot. 430/S.P. del 6.05.2008

Al Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

LL. SEDI

Oggetto: *Question Time* del 07/05/2008 – valorizzazione Reggia di Caserta e rilancio del turismo in Terra di lavoro. R.G. - N. 288/2

La chiusura del Palazzo reale di Caserta il 1° maggio scorso è stata decisa dalle sigle sindacali presenti nel sito culturale, a causa della mancanza di risorse finanziarie necessarie a pagare gli straordinari ai dipendenti che ne avrebbero dovuto garantire l'apertura. La responsabilità della gestione del personale del sito, come è noto, è esclusivamente del Ministero per i beni e le attività culturali. Come ho già avuto modo di scrivere nel mio blog, l'Assessorato regionale ai beni culturali non ha sul punto alcuna competenza e, quindi, nessuna responsabilità per l'accaduto può essergli imputata.

Nonostante la distinzione delle competenze tra Stato e regioni – riconducibile alla riforma del Titolo V della Costituzione avvenuta nel 2001 - ho in programma un incontro con tutti i soprintendenti territoriali della Regione Campania per cercare di affrontare radicalmente il problema della cronica mancanza di risorse finanziarie del settore, che non può essere risolto esclusivamente attraverso interventi surrogatori degli enti pubblici e della Regione Campania in particolare. E' necessario, infatti, che i diversi siti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 Codice dei beni culturali e del paesaggio innescino un meccanismo di virtuosa utilizzazione economica dei propri beni e traggano, in tal modo, le risorse finanziarie necessarie per garantire continuità ed eccellenza della fruizione pubblica.

In parallelo a tale iniziativa, stiamo valutando insieme alla Società campana per i beni culturali - SCABEC s.p.a. - delle soluzioni organizzative che possano garantire la continuità di apertura dei diversi siti culturali della Campania, ivi inclusa, ovviamente, la Reggia di Caserta.

Inoltre, considerando il complesso vanvitelliano strategico nel rilancio dell'offerta turistica casertana, è mia intenzione inserire il Palazzo reale di Caserta ed il real sito di Carditello all'interno di un distretto culturale che valorizzi tutti i siti reali borbonici della Campania. Anche su tale progetto, infatti, stiamo strutturando le linee fondamentali del POIN 2007-2013 grazie al quale sarà possibile finanziare progetti pubblici e privati di valorizzazione dei siti reali borbonici all'interno di reti interregionali che comprendano più attrattori culturali.

Claudio Velardi

Serv. Op. Com. 06/05/08

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0005013/A
Data 07/05/2008

Da: CR A: SEROC

0817969377

Giunta Regionale della

Pervenuto 06/05/08
PROT. N. 1396/SP
DEL 6.5.08

L'Assessore alla San.

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0005009/A
Data 07/05/2008

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale

OGGETTO: Risposta al Question-time su "Mancata costituzione presso l'Istituto Pascale di una task-force che coordini lo screening sulla popolazione in relazione all'emergenza rifiuti in Campania", reg. gen. 289, prot. n. 154/PRES. del 5 maggio2008.

Facendo seguito alla question-time in oggetto si relaziona quanto segue:

La nota a firma del Direttore Generale dell'Istituto Pascale prot. n. 1263 del 3.12.2007 proponeva alla Regione la possibilità di realizzare un monitoraggio sistematico e continuo sulla presenza e sulla tipologia dei fattori inquinanti e contaminanti, elencando le determinazioni quali-quantitative per quanto attiene alle diossine e altri agenti genotossici o cancerogeni che l'Istituto era in grado di eseguire.

L'Assessorato alla Sanità, con nota prot. n. 28/SP del 4.1.2008, nel cogliere con favore tale offerta, si è riservato di concordare eventualmente successivamente tale possibilità, ma certamente non prima di averne valutato, attraverso gli studi in atto, la effettiva utilità.

Il recente workshop tenutosi a Napoli il 24 aprile 2008 presso la sede dell'Università Federico II, organizzato dal Commissariato Rifiuti e che ha visto la partecipazione dei massimi esponenti nazionali ed internazionali sulle problematiche relative all'effetto sulla salute umana dell'inquinamento ambientale da rifiuti, ha dimostrato come i dati di mortalità e di incidenza oncologica in Regione Campania, in possesso delle istituzioni e della comunità scientifica non mostrino particolari incrementi di malattie correlabili, se non per i tumori del polmone e del fegato, in cui i fattori di rischio comportamentali (alta frequenza di abitudine al fumo e alta prevalenza di epatiti B e C in Campania) hanno un impatto sicuramente più rilevante di quelli ambientali. Il summenzionato workshop ha concluso pertanto che la descrizione dello stato di salute, compreso lo studio osservazionale fatto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è stata spesso utilizzata da alcuni mezzi di informazione per "dimostrare" nessi causa-effetto che nessuno studio osservazionale è in grado, per i suoi limiti metodologici, di realizzare; in particolare lo studio in questione ha avuto l'obiettivo di generare ipotesi da testare successivamente con ulteriori ricerche. Inoltre la multifattorialità delle malattie, in particolare di quelle oncologiche, ci obbliga a considerare gli esiti osservati come il risultato di vari fattori di rischio oltre quelli ambientali, come gli stili di vita, l'accesso alla prevenzione e alle cure, lo stato socioeconomico. È pertanto necessario sviluppare un'attività routinaria di documentazione e comunicazione che permetta la disponibilità a tutti (operatori, amministratori, cittadini) di dati certi sull'effetto dei fattori di rischio noti e individui le aree grigie su cui è opportuno applicare il principio di precauzione. Su tali aree grigie è utile concentrare la ricerca.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Proprio per aumentare la conoscenza dei fenomeni sanitari conseguente all'esposizione a fattori tossici ambientali, l'Assessorato alla Sanità ha promosso e finanziato, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2401 del 22.12.2004, uno studio attualmente coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, a cui partecipano le AASSLL CE1, CE2, NA1, NA2, NA3, e NA4, il Registro Tumori della ASL NA4, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale e il CNR, che ha l'obiettivo di valutare la concentrazione di metaboliti della diossina e di metalli pesanti in un campione di popolazione di oltre 900 soggetti (denominato SEBIOREC "*Studio epidemiologico sullo stato di salute e sui livelli di accumulo di contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania*"), al fine di conoscere il livello di esposizione territoriale medio in particolari aree critiche delle province di Caserta e Napoli. Tale studio analitico, ricompreso tra le attività concordate con la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, per dimensione del campione non ha precedenti in Italia e si colloca tra le indagini più estese condotte a livello internazionale.

Allo stato attuale delle conoscenze non appare opportuno proporre interventi di screening di popolazione, atteso che, come si legge nella nota DGPREV.IX/27141/P/I.8.a.a del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, "gli unici screening oncologici efficaci, cioè a dire che sono in grado di migliorare la sopravvivenza, sono quelli contro il cancro della cervice uterina, contro il cancro della mammella e contro il cancro del colon-retto. Questi screening sono inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza". Infatti il risultato individuale su tale tipo di ricerca, a differenza del risultato su pool di popolazione selezionata su base casuale e a rappresentatività territoriale, non avrebbe alcun vantaggio per l'individuo, che non potrebbe attivare alcuna azione curativa e/o preventiva, mentre avrebbe costi difficilmente sostenibili dalla Sanità Pubblica.

In conclusione si vuole rassicurare l'onorevole interrogante circa l'attenzione che questo Assessorato pone sul tema salute correlato all'emergenza rifiuti, con l'impegno costante di informare tutti i soggetti interessati circa i dati in possesso delle istituzioni e con il coordinamento delle attività di approfondimento già programmate e condotte dalle strutture del Servizio Sanitario Regionale. In quest'ottica è ovviamente gradita, come già rappresentato nella summenzionata nota assessorile, la disponibilità del Direttore Generale del Pascale, riservandoci di concordare eventualmente in futuro la possibilità di utilizzare tale opportunità.

- Montemarano -

06/05/2008 10:47 0817963005 AREA ECOLOGIA PAG 02/03
06/05/2008 10:14 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 01/02

REGIONE CAMPANIA
Protocollo: 388167 del: 6/5/2008
Destinatario: AREA 18 - SETTORE 03
Oggetto:

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo

**QUESTION TIME**
(seduta del 6.5.2008)

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata dei Consiglieri on. Salvatore Arena e on. Fernando Errico del Gruppo Popolari UDEUR

In data 6/10/2007 l'intero territorio del Comune di Nocera Inferiore fu investito da un violento nubifragio, in conseguenza del quale il Comune, con nota n.306 del 15/10/07, lamentò danni alle strutture pubbliche ed ai privati cittadini per € 5.700.000,00.

A seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno e del Settore di Protezione Civile, furono individuati due interventi da realizzarsi con le procedure della somma urgenza ed urgenza e, in particolare:

1. Il ripristino del muro spondale dell'Alveo Comune Nocerino in località S.Anna, da eseguirsi a cura del Settore Genio Civile di Salerno per un importo di € 192.000,00
2. Il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo Comune Nocerino–Torrente Solofrana, da eseguirsi a cura del Settore di Protezione Civile per un importo di € 300.000,00.

Gli interventi furono autorizzati dall'Assessore, ai sensi dell'art. 63 della L.R. n.10 dell'11 agosto 2001, rispettivamente con le note n.2918/SP del 25/10/07 e n. 3430/SP del 6/12/07 e successivamente ratificati con Delibera di Giunta Regionale n. 2368 del 29/12/07.

I lavori del primo intervento ebbero inizio il giorno stesso dell'evento alluvionale, a cura del Settore Genio Civile di Salerno.

Il secondo intervento, interessante il rinforzo della sponda sinistra e destra dell'alveo Comune Nocerino – Torrente Solofrana, è stato affidato all'Amministrazione comunale di Nocera Inferiore, che ha predisposto la perizia dei lavori ed ha avviato l'esecuzione.

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7968196 - Fax 081.7968089 - E-mail difesa.suolo@regione.campania.it - urp.campania@regione.campania.it

Nei giorni immediatamente successivi all'evento alluvionale del 6 ottobre 2007, poi, l'Assessorato attivò le proprie strutture al fine, non solo di individuare le cause dei dissesti verificatisi nella zona, ma soprattutto di programmare i possibili rimedi.

A questa attività ricognitiva parteciparono il Settore Difesa del Suolo, la Protezione Civile, il Commissariato Emergenza Idrogeologica di Sarno, il Genio Civile di Salerno e l'Autorità di Bacino del Sarno, i quali, dopo gli opportuni accertamenti, relazionarono in proposito, consentendo di individuare un *modus operandi*, sintetizzabile in due distinte linee strategiche:

- per quanto attiene ad eventuali dissesti, non rientranti nella fattispecie degli interventi di urgenza e somma urgenza già messi in cantiere dalla Protezione Civile, ma nella categoria della manutenzione straordinaria e della messa in sicurezza puntuale, ad essi si farà fronte con un Accordo di Programma Quadro Integrativo di Difesa Suolo, che è in corso di predisposizione ed affidando la realizzazione dei lavori al Genio Civile competente per territorio;
- per quanto riguarda, invece, la messa in sicurezza dell'intero tratto torrentizio di cui è parola, il problema andrà inquadrato e dovrà trovare soluzione nel più vasto progetto di sistemazione del fiume Sarno e dei suoi affluenti, che, come è noto, è uno dei Grandi Progetti del POR 2007-13.

Per quanto riguarda, infine, il ristoro dei danni ai beni mobili ed immobili dei privati, esso è previsto e consentito solo a seguito della dichiarazione dello Stato di Emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per l'evento del 6/10/07, pur essendo stata richiesta dal Presidente della Regione Campania la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi della Legge 225/92, la stessa non è mai stata decretata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, pertanto, allo stato, non è possibile riconoscere alcun ristoro dei danni ai privati.

p. Il Dirigente del Settore

AREA 16 – SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0380947 del 05/05/2008 ore 16,21
Dest.: A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici
Fascicolo : 2008.XLVII/1/1.3
A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
SETTORE URBANISTICA

All'Assessore all'Urbanistica, Politiche del Territorio, Edilizia Pubblica Abitativa, Accordi di Programma.-

***SEDE***

***Oggetto***: Interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno
*"Iniziative di tutela e salvaguardia del territorio aurunco in zona "exPantano" ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellule, per promuovere l'abbattimento di strutture abusive distribuite tra la foce del Garigliano e Via Fontanavecchia"*

In riferimento all'interrogazione in oggetto, presentata in data 05/05/2008 dal Presidente del Gruppo Consiliare del Partito Socialista, On.le Gennaro Oliviero, si rappresenta che attualmente sono presenti nella banca dati del Servizio Antiabusivismo regionale, esistente dall'anno 2005, circa 220 ditte che hanno compiuto abusi edilizi sull'intero territorio del Comune di Cellole e circa 140 ditte che hanno compiuto abusi edilizi sull'intero territorio del Comune Sessa Aurunca.

La ricerca per gli anni citati, come per quelli precedenti, potrà essere più accurata in presenza di un numero maggiore di dati, che in genere sono rilevati dai funzionari comunali all'atto della contestazione: come l'autore dell'abuso, il proprietario del terreno sul quale è stato realizzato l'abuso, ecc..

Per quanto riguarda le iniziative che saranno intraprese ed in considerazione delle indicazioni fornite con la interrogazione in oggetto, il Servizio Antiabusivismo provvederà immediatamente a richiedere ai comuni segnalati una dettagliata relazione che, entro e non oltre sette giorni dalla data di ricevimento, informi l'Ufficio regionale circa quanto contenuto nella citata interrogazione.

In caso di mancato riscontro si provvederà ad attivare i poteri sostitutivi nei confronti dei comuni con la nomina di uno o più commissari ad acta.

Tale procedura, in quanto prevista dalla legge, è stata, in altri casi, già messa in atto dal Servizio competente, giungendo alla demolizione delle opere abusivamente realizzate o comunque a sanzionare l'abuso, come previsto dalle norme vigenti.

E' il caso di evidenziare che le risorse finanziarie disponibili rappresentano un aspetto non secondario nell'azione di contrasto all'abusivismo edilizio, come è stato manifestato da questo Settore con apposita nota.

L'azione verrà completata con gli opportuni riscontri forniti dalle rilevazioni satellitari effettuate nell'ambito del progetto Mistrals.

Per quanto riguarda le altre problematiche che esulano dalla materia dell'abusivismo edilizio, come appunto l'inquinamento del mare e gli usi civici, si rinvia agli Uffici competenti, non essendo gli argomenti di pertinenza di questo Settore.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Rossella Mancinelli

Il Dirigente del Settore
Ing. Bartolomeo Sciannimanica

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 7 Maggio 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| INDICE | VIII Legislatura | 7 Maggio 2008 |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

*Elenco Argomenti*

a. **ORDINE DEL GIORNO** pag.

b. **DELIBERA AMMINISTRATIVA "BILANCIO PREVISIONE CONSIGLIO REGIONALE ANNO 2008"** pag.

c. **PROGETTO "STATUTO" DELLA REGIONE CAMPANIA** pag.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



# RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 7 MAGGIO 2008

**Presidenza della Presidente Lonardo**

**Inizio lavori ore 12.37.**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

## Approvazione processo verbale della seduta precedente

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno "Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 aprile 2008precedente". Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

**Il Consiglio approva.**

## Comunicazioni del Presidente

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente". Comunica che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i consiglieri Brancaccio, Cammardella e Passariello.

## Esame e approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania

**PRESIDENTE:** Ricorda che occorre riprendere i lavori consiliari dal punto 6 all'ordine del giorno "progetto di Statuto regionale" e che nelle precedente seduta era stato approvato l'articolo 57. Concede la parola al consigliere Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**MARTUSCIELLO:** fa notare che occorre esaminare prima il punto 3 all'ordine del giorno relativo alla convalida di Consigliere regionale e successivamente il punto 5 iscritto all'ordine del giorno "esame ed approvazione della delibera amministrativa del bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008".

**PRESIDENTE:** ricorda che nella seduta precedente del 30 aprile era stata approvata l'inversione dell'ordine del giorno, relativo al progetto di nuovo Statuto regionale e precisa che nella stessa seduta è stata votata la convalida di Consigliere regionale. Faccio presente che immediatamente al punto 4: "Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale", vi è all'attenzione del Consiglio "esame ed approvazione della delibera amministrativa "bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008", peraltro approvata e licenziata, ieri dalla II Commissione.

**RIVELLINI:** propone l'inversione dell'ordine del giorno al punto 5, relativo alla delibera di bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2008; propone quindi l'inversione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione dell'ordine del giorno relativa al punto 5 – Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2008.

**Il Consiglio regionale approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** constatata l'assenza in Aula del Presidente della II Commissione consiliare permanente e del Consigliere Questore alle finanze sospende la seduta per due minuti, al fine di consentire di raggiungere l'Aula ai Consiglieri.

***La seduta sospesa alle ore 12.44 riprende alle ore 12.46.***

**PRESIDENTE:** riapre la seduta.

## Esame ed approvazione della delibera amministrativa "bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del quinto punto all'ordine relativo alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale numero 519 del 26 febbraio 2008, concernente "bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2008". Comunica che la II Commissione consiliare in data 6 maggio 2008 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, facendo proprio il documento redatto dalla sottocommissione, che, allegato al bilancio, costituisce atto di indirizzo per l'attività dell'Ufficio di Presidenza. Concede la parola al Consigliere Questore alle finanze Antonio Amato per la relazione di merito.

**AMATO:** illustra la relazione soffermandosi in particolare sugli indirizzi programmatici per la diminuzione della spesa del Consiglio e per la sua qualificazione in termini di efficacia ed di efficienza. Afferma che questo bilancio si può definire un bilancio di risanamento che rispetta il pareggio della UPB di 80 milioni e 300 mila euro assegnata dalla Giunta e già approvata dal Consiglio regionale. Ribadisce che si deve puntare ad avere strumenti e mezzi più efficienti e efficaci per il funzionamento del Consiglio regionale. Questo comporterebbe già dall'anno prossimo un risparmio di 5 milioni di euro, permetterebbe alle segreterie delle Commissioni e dei gruppi di servirsi di personale che sia veramente utile. Comunica, infine, che sono stati presentati dall'Ufficio di Presidenza due proposte di legge, una è quella che prevede il budget per le Commissioni, per i Gruppi, per le segreterie politiche e un altro è quello che permetterebbe di rientrare dai debiti fuori bilancio.

**PRESIDENTE:** osserva che non ci sono iscritti a parlare, quindi, chiude la discussione generale sul bilancio. Pone in votazione, per alzata di mano, la delibera amministrativa di cui al punto 5, relativa al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**Esame e approvazione del progetto di "Statuto della Regione Campania.**

**PRESIDENTE:** Passa all'esame del progetto di "Statuto regionale". Concede la parola al consigliere Pivellini, cha ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**RIVELLINI:** stigmatizza l'assenza degli Assessori in Aula e il mancato insediamento del Consigliere Segretario al banco della Presidenza.

**PRESIDENTE:** sottolinea la necessita della presenza in Aula degli Assessori, anche in occasione del Question time, e precisa che il Vice Presidente della Giunta, delegato anche per i rapporti con il Consiglio, presente in Aula, rappresenta nella odierna seduta, per gli argomenti in discussione, anche gli Assessori; auspica nuovamente la presenza in Aula dei Consiglieri Segretari, come già sollecitato più volte da questa Presidenza.

**RIVELLINI:** chiede che venga difeso la dignità dei lavori del Consiglio regionale e fa notare la costante assenza in Aula degli Assessori regionali.

**MARTUSCIELLO:** chiede una relazione degli uffici sulle trattenute agli Assessori per le assenze in Consiglio.

**PRESIDENTE:** precisa che le assenze degli Assessori regionali sono comunicate alla Giunta regionale per gli adempimenti di competenza. Concede la parola al vice Presidente Valiante iscritto a parlare.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** precisa di rivestire la delega ai rapporti con il Consiglio e che gli assessori sono assenti perché impegnati per motivi istituzioni. Aggiunge che all'ordine del giorno vi è il progetto di Statuto di esclusiva competenza del Consiglio e si farà portatore della costante richiesta di maggiore presenza degli Assessori in Aula.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



## Esame e approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania

**PRESIDENTE:** passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno "Esame e approvazione del progetto di Statuto della Regione Campania". Ricorda che l'articolo 51 è stato accantonato per essere definito successivamente e che nella seduta precedente è stato approvato l'articolo 57. Comunica che la discussione riprende con l'esame dell'articolo 58 e pone in discussione gli emendamenti n. 58.357 e 58. 358 a firma rispettivamente dei Consiglieri Martusciello e Pasquale Marrazzo, identici nel contenuto. Concede la parola al Consigliere Martusciello iscritto a parlare.

**MARTUSCIELLO:** propone di prevedere un'intera giornata per le dichiarazioni finali sullo Statuto regionale per dare la possibilità a tutti i Consiglieri regionali, anche a coloro che sono stati eletti in Parlamento, di intervenire sull'argomento. Dichiara di ritirare l'emendamento, sottolineando la necessità di rivedere la durata dei 7 anni nella carica della Consulta statutaria.

**MARRAZZO P.:** conferma di voler discutere e porre in votazione l'emendamento, a sua firma. Invita l'Aula ad approfondire la durata, il numero, le incompatibilità dei componenti della Consulta, che espropria di fatto la competenza legislativa del Consiglio; è ancora più evidente nel successivo articolo 59 in merito alla pronunzia sulla conformità costituzionale e statutaria delle delibere legislative approvate dal Consiglio regionale.

**PRESIDENTE:** rassicura il Consigliere Martusciello, che nella prossima seduta della Conferenza dei Capigruppo sarà discussa la sua proposta e ricorda, a norma di Regolamento, che il dibattito sul progetto di Statuto regionale non può essere riaperto nella fase finale di dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:** precisa che sui singoli emendamenti possono intervenire un Consigliere a favore e uno contro, così come prevede il Regolamento. Concede la parola al Consigliere Ciarlo, iscritto a parlare.

**CIARLO:** osserva che la Consulta di garanzia statutaria è un organo necessario per costruire una forma di governo equilibrata, perché nel nostro ordinamento non è previsto alcun organo di garanzia (Corte dei Conti, Consiglio di Stato e Corte Costituzionale) che sono previsti in tutti gli ordinamenti statali. Peraltro, la previsione del parere della Consulta deve essere reso entro 20 giorni e non genera alcun aggravio procedurale, perché coincide con il periodo che normalmente intercorre tra la delibera legislativa adottata dal Consiglio regionale e la promulgazione da parte del Presidente della Giunta. Questo controllo tende ad evitare che, come troppo spesso accade nelle Regioni, le leggi vengano impugnate dal governo nazionale per ragione di legittimità; quindi, avere uno screening sulla legittimità, non espropria affatto il Consiglio del potere legislativo, perché in realtà l'unico effetto che si produce è l'obbligo del riesame. Precisa che molte regioni hanno previsto nei rispettivi Statuti questo organo di garanzia. Afferma che la Commissione Statuto scelse di indicare una durata di 7 anni per rendere la Consulta, che deve pronunciarsi su materie delicate, indipendente rispetto alle maggioranze politiche del momento, ai fini di ulteriori garanzie. Invita, quindi, il Consigliere Pasquale Marrazzo a ritirare l'emendamento. Propone di accogliere il sub emendamento, a sua firma, e si dichiara favorevole all'approvazione dell'emendamento del Consigliere Sibilia.

**RONGHI:** dichiara di essere favorevole alla soppressione dell'articolo relativo alla Consulta, ritenendola un organo inutile e sovraordinato a specifiche competenze del Consiglio regionale.

**PRESIDENTE:** chiede ai Consiglieri il modo di procedere dei lavori consiliari per essere più proficui.

**GRIMALDI:** chiede il rispetto del Regolamento Interno.

**SCALA:**ritiene, visto l'importanza dell'argomento dello Statuto,di consentire il più ampio dibattito possibile in Aula.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RIVELLINI:** concorda con il Consigliere Grimaldi in ordine al rispetto del Regolamento interno.
**PRESIDENTE:** ricorda che c'è una prassi consolidata in merito alla discussione sullo Statuto di lasciare intervenire tutti i Gruppi.
**RIVELLINI:** chiede la convocazione immediata della Commissione del Regolamento Interno.
**SIBILIA:** ribadisce quanto già affermato con chiarezza nella Conferenza dei Capigruppo nella mattinata, che essendo stata rifiutata la richiesta di una seduta monotematica in ordine alla comunicazione del Presidente della Giunta il clima politico di collaborazione tra opposizione e maggioranza è cambiato. Precisa inoltre che è necessario osservare il Regolamento interno.
**GRIMALDI:** puntualizza la necessità di osservare il rispetto del Regolamento interno.
**SENA:** interviene sull'ordine dei lavori per auspicare un dibattito costruttivo e una proficuità nei lavori consiliari.
**GRIMALDI:** chiede di osservare con rigore l'applicazione del Regolamento Interno
**PRESIDENTE:** richiama il Consigliere Grimaldi a non interrompere il Consigliere Sena ed a tenere un atteggiamento più consono alle circostanze.
**SENA:**. auspica che il dialogo costruttivo con l'opposizione continui e si possano approfondire le modifiche agli articoli 58 e 59 dello Statuto regionale.
**RIVELLINI:** si associa alla dichiarazione del Consigliere Grimaldi.
**PRESIDENTE:** ritiene importante che la parola venga data a tutti per poter esplicitare al meglio quelle che sono le opinioni di tutti su argomenti importanti e qualificanti per la Regione, come lo Statuto. Concede la parola al Consigliere Nocera che ha chiesto di intervenire.
**NOCERA V.:** condivide la necessità di approfondire il contenuto degli articoli 58 e 59, chiede a tal proposito una breve sospensione dei lavori.
**PRESIDENTE:** accoglie la richiesta del Consigliere Nocera, sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

**La seduta, sospesa alle ore 13.55, riprende alle ore 15.45.**

**PRESIDENTE:** riapre la seduta. Comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di continuare l'incontro per affrontare i nodi politici non risolti su alcuni aspetti dello Statuto. Annuncia quindi che la seduta è aggiornata a domani alle ore 12.30 e dichiara chiusa la seduta.

**I lavori terminano alle ore 15.46.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *07 maggio 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 07 MAGGIO 2008**

**Presidenza della Presidente Lonardo**

**Inizio lavori ore 12,37**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

**Approvazione processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del processo verbale della seduta precedente". Verbale della seduta di Consiglio Regionale del 30 aprile 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

**Comunicazioni**

**PRESIDENTE:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:"Comunicazioni del Presidente".

**Congedi**

**PRESIDENTE:** Hanno chiesto congedo i Consiglieri Cammardella, Brancaccio e Passariello.

**RIVELLINI:** Chiediamo la lettura del verbale.

**RAGOSTA:** L'abbiamo già approvato!

**PRESIDENTE:** è arrivato tardi, siamo già al secondo punto dell'ordine del giorno. Lei sa che in Consiglio sono importanti i tempi, si presenti prima la prossima volta.

**Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del progetto di Statuto della Regione Campania". Ricordo che nelle precedenti sedute abbiamo approvato i primi 57 articoli. Risulta ancora da approvare l'articolo 51.

**MARTUSCIELLO:** Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

**MARTUSCIELLO:** Volevo far notare che nella seduta del 7 maggio, c'è il punto 3 all'ordine del giorno: "Eventuale seguito dell'esame ed approvazione dei punti non esauriti nella seduta del 30 aprile 2008". Dovremmo riprendere dall'ordine del giorno 30 aprile e quindi avremmo, prima di esaminare lo Statuto, il punto 5: "Esame ed approvazione della delibera amministrativa Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008".

**PRESIDENTE:** La ringrazio della segnalazione. La volta precedente è stata chiesta l'inversione dell'ordine del giorno, ora dipende dall'Aula come proseguire. Non c'è nessun rappresentante della Giunta, quindi il Consiglio non prosegue. Deve essere presente il rappresentante della Giunta che ha i rapporti con il Consiglio. L'ordine del giorno che è stato diramato, come ha fatto rilevare il Consigliere Martusciello, era stato così presentato: "Approvazione dei processi verbali; Comunicazione del Presidente e convalida di Consigliere regionale"; seguito del dibattito sulle "comunicazioni del Presidente della Giunta regionale". Tenuto conto che la convalida è stata già votata, bisognava seguire con il punto 4, ma eravamo rimasti sulla discussione sullo Statuto, diversamente avrei dovuto togliere dall'odg anche la convalida di Consigliere, che era stata già votata. Adesso decide l'Aula se vogliamo continuare con lo Statuto oppure ritornare ai punti così come sono stati presentati. Faccio presente che immediatamente al punto 4: "Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale", vi è all'attenzione del Consiglio l'argomento relativo a "Esame ed approvazione della delibera amministrativa Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008", peraltro approvata e licenziata ieri dalla II Commissione. Questa è un'altra priorità di cui dovrebbe tenerne conto il Consiglio Regionale, viste le difficoltà che si possono avere se il bilancio non viene approvato in Aula. C'è una proposta del Consigliere Rivellini di porre all'attenzione di questo Consiglio l'inversione dell'ordine del giorno per passare prima al punto

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



che riguarda il bilancio del Consiglio regionale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il consiglio approva a maggioranza.**
**PRESIDENTE:** Sospendiamo la seduta per cinque minuti, per far sì che il Presidente della II Commissione Marrazzo ed il Questore alle finanze Amato possano raggiungere l'Aula.

**La seduta sospesa alle ore 12,44, riprende alle ore 12,46**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende.

**Esame ed approvazione della delibera amministrativa "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno 2008"**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'esame del quinto punto all'ordine relativo alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale numero 519 del 26 febbraio 2008, concernente "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2008". La II Commissione Consiliare, in data 6 maggio 2008, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, facendo proprio il documento redatto dalla sottocommissione che, allegato al bilancio, costituisce atto di indirizzo per l'attività dell'Ufficio di Presidenza. E' iscritto a parlare il Consigliere Amato; ne ha facoltà.
**AMATO:** Vorrei dire le cose più essenziali inerenti il bilancio del Consiglio. Ci sono alcune considerazioni che, tra l'altro, sono state fatte anche nell'Ufficio di Presidenza e che vi porterò. Voglio ringraziare la II Commissione che ha lavorato bene ed anche la sottocommissione che ha dato degli indirizzi all'Ufficio di Presidenza sia per la diminuzione delle spese ma, essenzialmente, per la qualificazione della stessa. Noi dobbiamo puntare ad avere strumenti e mezzi più efficienti ed efficaci per il funzionamento del Consiglio. Possiamo dire che abbiamo lavorato sulla scorta di un percorso già avviato dall'Ufficio di Presidenza che mi ha preceduto, naturalmente presieduto sempre dalla Presidente Lonardo, riguardante la riduzione della spesa e, quindi, la riqualificazione della stessa spesa. Infatti possiamo dire che questo è un bilancio di risanamento. Noi rispettiamo l'UPB assegnata dalla Giunta, già approvata dal Consiglio Regionale, che ammonta a 80 milioni e 300 mila euro. Pagheremo i debiti fuori bilancio che ammontano a circa 5 milioni e 300 mila euro, complessivi. Li pagheremo perché c'è un avanzo di amministrazione degli anni precedenti. Pagheremo questi debiti fuori bilancio anche con le clausole che inseriremo in delibera, nel senso che le stesse delibere, come da legge, vanno alla Corte dei Conti ed in più c'è la riserva della rivalsa nei confronti di chi, fino al 2005, ha contratto questi debiti. L'Ufficio di Presidenza e la II Commissione sono tassativi su questa vicenda dei debiti fuori bilancio; se i debiti contratti non hanno provocato un interesse, un arricchimento per la Pubblica Amministrazione, quindi per il Consiglio Regionale, e per il funzionamento dello stesso Consiglio, ci si rifarà nei confronti dei dirigenti delle scorse amministrazioni che hanno contratto questi debiti per il rientro delle somme. Questo è bene precisarlo al Consiglio regionale! C'è da tutelare il Consiglio ed i Consiglieri, soprattutto c'è da fare e si sta facendo un'operazione di trasparenza. Mi dispiace dire che si dovrebbero dare informazioni precise alla stampa rispetto a queste cose. Le spese di rappresentanza, già nel passato Ufficio di Presidenza, erano state abbattute del 30%; vengono ridotte notevolmente le spese sia per i servizi sia per la guardiania. Le raccomandazioni che ritroviamo nel documento della II Commissione, lo stesso documento lo segnala, che questo percorso è stato avviato per la riduzione dei costi. C'è da dire che il costo più alto viene dal personale, su questo dobbiamo porre un vero argine. Per gli anni precedenti c'è stata sempre una mobilità del personale che dalle segreterie politiche che si dimettevano, perchè i Consiglieri non venivano eletti o andavano ad altri incarichi, comunque non erano più in Consiglio Regionale, lasciavano il personale delle segreterie politiche che man mano

venivano assorbiti negli uffici, gonfiando in modo sensibile il personale dello stesso Consiglio regionale. Possiamo - l'ho detto nell'intervento che ho tenuto nell'Ufficio di Presidenza ed è stato anche sottolineato nel documento della II Commissione - porre un argine a queste procedure attuando l'articolo 44, approvato nella finanziaria, che consente la mobilità del personale dal personale distaccato, previo esame e previa verifica dei titoli. Dato che si potrebbero creare dei vuoti, questi vuoti non dovranno essere più colmati da altro personale che viene dall'esterno, bensì qui stabiliamo il sistema della budgettizzazione, dando il budget ai Gruppi e alle Commissioni per formulare contratti e, quindi, uniformare la gestione del personale delle segreterie politiche come si fa nel Parlamento della Repubblica. Questo comporterebbe, già dall'anno prossimo, un risparmio di 5 milioni di euro e permetterebbe alle segreterie delle Commissioni e dei Gruppi di servirsi di personale che sia veramente utile. Spesso si distaccano dirigenti di altre aziende che fanno i telefonisti o fanno altre cose e sono pagati come dirigenti. Questo lo dobbiamo dire con molta trasparenza e franchezza, facendo un minimo di autocritica, ponendo fine a queste cose. In questo senso apprezzo il documento della Commissione, perché sottolinea queste cose, ci richiama e ci dà questi indirizzi, per far sì, che già nella struttura per la costruzione del nuovo bilancio si terranno conto di queste cose. In più, sono state presentate dall'Ufficio di Presidenza due proposte di legge: una è quella che prevede la questione del budget per le segreterie politiche delle Commissioni e dei Gruppi e l'altra è quella che ci permetterebbe - dato che con i debiti fuori bilancio abbiamo appostato le cifre per il pagamento - per prima cosa di evitare che si facciano i debiti fuori bilancio. Non ci devono più essere debiti fuori bilancio, il debito fuori bilancio deve essere una cosa straordinaria, che avviene perché c'è stato un intervento eccezionale ma non deve essere più una consuetudine. Per i debiti a cui abbiamo appostato le cifre, dobbiamo avere la possibilità di contrattazione, perché se abbiamo utilizzato la procedura di mandare le delibere alla Corte dei Conti, di denunciare, dobbiamo avere la possibilità (comunque dobbiamo pagare i creditori) di contrattare il debito, di fare la transazione per risparmiare anche interessi, le spese legali e quant'altro. Queste sono le cose più essenziali riguardo questo bilancio. Voglio ringraziare la Commissione e l'Ufficio di Presidenza e ritengo che su queste cose ci vorrebbe un pò più d'attenzione da parte del Consiglio regionale. All'esterno escono informazioni distorte. Da internet si vedono le consulenze ché in base alla legge si devono pubblicare. Tutti si chiedono ci sono ancora le consulenze? Come sono state fatte e come sono state date? Sì, ci sono ancora dei limiti, ci sono ancora delle cose da tagliare, delle cose da riqualificare ma ci sono altre cose buone, altre cose di una certa importanza che sono state fatte e che vale la pena fare conoscere all'esterno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono iscritti a parlare, quindi chiudiamo la discussione generale sul bilancio. Procediamo alla votazione sulla proposta di bilancio così com'è stata illustrata dal Questore e così com'è stata licenziata dalla Commissione Bilancio (ringrazio il Presidente che nel frattempo ha raggiunto l'Aula). Pongo in votazione, per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**Esame ed approvazione del progetto di "Statuto della Regione Campania.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania".

**RIVELLINI:** Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

**RIVELLINI:** Presidente, oggi ho letto una sua intervista che stigmatizzava l'assenza degli Assessori in Aula. E' sui giornali di oggi, basta prendere la rassegna stampa.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** Non è un'intervista, è un riportare quanto è successo, ieri, in Aula.

**RIVELLINI:** L'ha detto in Aula! Adesso faccio notare che c'è solo il "povero" Assessore Valiante. Lo lasciano da solo, è sempre da solo. Lei non ha neanche il segretario, in questo momento, insediato. Vorremmo capire se la Giunta regionale, che come lei sa, nella riunione dei Capigruppo per bocca del Vice Presidente Valiante ha rinunciato a trovare un accordo per dare una risposta all'emergenza della Campania, ha ancora interesse a questo Consiglio. E se lei, oltre a stigmatizzare in Aula, sui giornali, dove crede opportuno, intende continuare una situazione del genere che vede la Giunta completamente staccata, menefreghista nei confronti del Consiglio. Volevo sapere se lei ha intenzione di insediare il segretario. Grazie

**PRESIDENTE:** E' bene precisare che le situazioni sono diverse. Ieri c'era il question time e ci sono stati degli Assessori che non si sono neanche giustificati, quindi era giusto che il Presidente del Consiglio desse comunque la possibilità di illustrare l'interrogazione. Ho stigmatizzato l'accaduto perchè non era giusto che gli Assessori non fossero venuti a rispondere alle domande poste dai Consiglieri per il question- time. Oggi parliamo dello Statuto, il Vice Presidente Valiante ha la delega ai rapporti Consiglio – Giunta, lui rappresenta tutti in questo momento, quindi possiamo proseguire i lavori. Per la questione del Segretario d'Aula, questa è una problematica che attiene soltanto al Consiglio Regionale. Indubbiamente al momento del voto, è importante che ci sia il Segretario d'Aula, però, in più di un'occasione ho fatto presente che durante le sedute sia i Questori che i Segretari d'Aula fossero presenti e seduti al banco della Presidenza, peraltro come avviene anche alla Camera ed al Senato, se questo non avviene, evidentemente sta alla sensibilità dei Segretari che non sentono questo ruolo come un fatto importante per l'Aula.

**RIVELLINI** In quanto rappresentante dell'intero Consiglio, la prego di difendere la nostra dignità! Non è possibile che la Giunta Regionale sia sempre assente e oggi questo spettacolo è vergognoso. Quindi, Lei, cortesemente, ci rappresenti e rappresenti la nostra dignità e non sia, a giorni alterni, favorevole o contraria, come cambia il tempo. Lei è notaio di quest'assise e rappresenta la dignità del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Rivellini la ringrazio molto, perché mi dà la possibilità di dire all'Aula che, spesso, ho fatto anche delle lettere agli Assessori.

**MARTUSCIELLO:** Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

**MARTUSCIELLO:** Chiedo la parola per richiamo al regolamento.

**PRESIDENTE:** Quando la Giunta chiede la parola, ha la priorità. Il Vice Presidente Valiante cede la parola al Consigliere Martusciello. E' iscritto a parlare il consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

**MARTUSCIELLO:** Presidente le chiederei di relazionare, ove gli uffici fossero in grado di fornire i dati in tempo, sulle trattenute per assenza fatta agli Assessori in funzione delle loro mancanze in Consiglio regionale. Ricordo all'Aula che per ogni assenza in Consiglio regionale, gli Assessori dovrebbero vedersi una decurtazione di 250 euro. Le chiedo di avere la relazione sulle assenze e sulle eventuali decurtazioni fatte nei confronti degli stessi Assessori.

**PRESIDENTE:** Il Segretario generale mi riferiva che al termine di ogni Consiglio vengono segnalate alla Giunta, chiaramente con nota ufficiale e formale, le presenze e le assenze degli Assessori. Va da sé che, poi, è la Giunta che deve fare decurtazioni. A fronte di questa richiesta, chiederemo formalmente alla Giunta di avere una relazione. E' scritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Volevo dire al Consigliere Rivellini che c'è il Vice Presidente della Giunta, oltretutto con delega ai rapporti con il Consiglio. Credo che a Rivellini non serva il numero, serva la qualità della presenza in Giunta.

Non credo che voglia mettere in dubbio la pienezza della rappresentanza. Se dovesse essere così, scadrebbe lo spessore della sua richiesta.

**RIVELLINI:** La Giunta deve ottemperare nei confronti del Consiglio. Deve essere attenta, non può ignorare i suoi doveri istituzionali nei confronti di queste situazioni.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** sono sempre attento alle interlocuzioni. Se mi fa terminare il pensiero, le sono grato. Credo che, oggi, all'ordine del giorno c'è materia - starei per dire - di esclusiva competenza del Consiglio. Lo Statuto non richiede un'interlocuzione di attività di Governo o di programma, per cui è esclusiva competenza del Consiglio. Ritengo, invece, che quando ci sono all'ordine del giorno argomenti che richiedono dibattito e valutazione sui fatti di Governo, sia indispensabile che ci sia la presenza degli Assessori. Comunque mi farò portatore di questa costante richiesta di maggiore presenza degli Assessori pur dovendo dire che quando sono assenti, sicuramente, sono impegnati nella loro attività che riguarda il ruolo di Assessori, di membri del Governo Regionale, quindi in favore dei problemi che riguardano la Regione Campania.

**RIVELLINI:** Ha letto l'ordine del giorno? Ci sono diversi punti!

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Non è che sono andati in gita alle Bahamas, sono sicuramente impegnati nei loro Assessorati.

**Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania". Ricordo che nelle precedenti sedute abbiamo approvato i primi 57 articoli, risulta ancora da approvare l'articolo 51. Potremmo riprendere l'articolo 51 e, quindi, completarlo oppure proseguire con l'articolo 58 e poi ritornare all'articolo 51. Proseguiamo dall'articolo 58. All'articolo 58, emendamento numero 58.357 a firma del Consigliere Martusciello, chiede l'abrogazione dell'articolo. Il successivo, a firma di Pasquale Marrazzo, è identico. I documenti sono stati tutti distribuiti. Sono identici, non si abroga si sopprime. Il Consigliere Martusciello intende mantenerlo in vita insieme al Consigliere Marrazzo? E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

**MARTUSCIELLO:** Volevo segnalare che dovremmo darci un'organizzazione dei lavori sullo Statuto. Poi, introduco la mia valutazione sull'emendamento presentato. Ritengo che lo Statuto sia un momento altissimo di vita di questo Consiglio Regionale. Ritengo che dobbiamo organizzare i nostri lavori per prevedere un'intera giornata per le dichiarazioni finali e sarebbe interessante che a questa giornata partecipassero tutti i Consiglieri Regionali, anche coloro che sono stati eletti ad altre cariche, perché questo Statuto appartiene un po' a questa legislatura che con grande capacità e con grande senso istituzionale l'ha portato avanti con mille difficoltà. Le chiederei, quando andrà a riformulare il nuovo ordine del giorno, nell'aggiornamento dei lavori di questo Consiglio, se potessimo immaginare di prevedere che ad una certa data, un certo orario, si faccia la votazione degli emendamenti e poi ci sia un'intera giornata di dibattito in cui i Gruppi consiliari possano esprimere le loro valutazioni, le loro riflessioni, perché questo è un momento importante. Non è sicuramente una legge regionale qualsiasi, è un momento di altissimo dibattito per cui è necessario che i Gruppi consiliari lascino traccia del loro contributo, delle loro riflessioni ed anche del loro apporto specifico ed anche delle contraddizioni che ritengono esistono all'interno della Carta Costituzionale della Regione Campania. Stiamo producendo un atto di altissimo valore legislativo, sarebbe opportuno che non fosse derubricato al valore di legge regionale qualsiasi. Nel merito, l'articolo soppressivo da me formulato nasceva in una fase diversa, nel senso che per quanto ci riguardava, assimilammo le consulte che erano presenti all'interno dello Statuto, tutte insieme le

vedemmo come un moltiplicarsi di organismi che, in qualche maniera, si aggiungevano all'attività ed alle strutture del Consiglio Regionale. Per questa ragione producemmo degli emendamenti soppressivi di questi organismi. Tra tutti gli organismi che la mente del legislatore ha prodotto in Commissione, forse la Consulta di Garanzia statutaria è quella che più di ogni altro organo serve per far vivere democraticamente quest'attività e ieri l'abbiamo visto in Commissione per il Regolamento, quanto sia difficile per lo stesso legislatore trovarsi ad interpretare le norme che egli stesso ha fatto. Quindi, costruire un organismo che in qualche maniera possa garantire l'esatta applicazione, interpretazione dello Statuto, è propriamente corretto. Rimango perplesso sulla durata della consulta stessa, perché forse la data di 7 anni è eccessiva rispetto ad una politica che ha tempi molto più rapidi. Probabilmente, 7 anni era una data corretta se fossimo stati negli anni '70, negli anni '80 ma, in un'epoca in cui, politicamente, ogni anno equivale a 5 anni precedenti, probabilmente 7 anni è un tempo eccessivo, specialmente perché rischieremmo, essendo una funzione di garanzia, di consolidare, in capo a determinati soggetti, un potere di verifica, di controllo, di garanzia, eccessivo. Il mio emendamento nasceva perché in una prima fase, in una prima valutazione dello Statuto, eravamo contrari al moltiplicarsi di strumenti di controllo, di garanzia che, comunque, comportassero sovrastrutture rispetto al Consiglio Regionale. Per questa ragione ritiro l'emendamento, però vorrei sottolineare all'Aula la necessità, forse, di rivedere il tempo di 7 anni, che appare eccessivo rispetto alla vita del Consiglio Regionale.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** Come ha già detto il Presidente, ho presentato un emendamento dello stesso significato di quello del collega Martusciello, ovvero di soppressione dell'articolo 58 e, evidentemente, dei successivi articoli. Avendo Martusciello ritirato, con alcune perplessità il suo emendamento, voglio aggiungere alle perplessità fatte proprie da Martusciello alcune cose. Innanzitutto: la durata, il numero, le incompatibilità dei membri della consulta che, evidentemente, per le forme e i tipi di incompatibilità che mettiamo in capo, a questi componenti, dobbiamo corrispondere un'indennità molto vicina a quella dei Consiglieri Regionali. Poichè in quest'Aula è stata consumata un'intera seduta circa l'aumento del numero dei Consiglieri credo che surrettiziamente stiamo producendo un aumento del numero dei Consiglieri nominati e non eletti, ma, soprattutto, stiamo dando delle competenze a questa Consulta che, anche se in maniera poco chiara, espropriano di fatto il potere legislativo del Consiglio, perché quando al successivo articolo 59 diciamo: "La Consulta di Garanzia statutaria, prima della promulgazione delle leggi si pronunzia sulla conformità alla Costituzione e allo Statuto delle delibere legislative approvate dal Consiglio Regionale". Praticamente abbiamo eliminato l'immediata eseguibilità, l'immediata entrata in vigore delle leggi, che molte volte siamo obbligati a fare e, soprattutto, introduciamo una nuova terminologia che è quella delle delibere legislative. Francamente non sono un giurista quindi non riesco a capire la differenza che c'è tra l'approvazione di una legge e l'approvazione di una legge attraverso una delibera legislativa che, evidentemente, vuole distinguere dalla delibera amministrativa, questo lo dice il primo comma dell'articolo 59, quindi, anche per non avere posizioni distinte rispetto al collega Martusciello, che ha ritirato il suo emendamento, volevo richiamare la sua attenzione su queste ulteriori osservazioni e richiamare l'attenzione dell'Aula, per le poche ragioni che ho detto e per quello che ha detto il collega Martusciello, veramente di ripensare alla soppressione di questo articolo 58 e dei successivi, quindi: durata, numero dei componenti, indennità da corrispondere, limitazione di dichiarare una legge immediatamente eseguibile, confusione di linguaggio tra delibere legislative, delibere amministrative e leggi.

**PRESIDENTE:** Quindi questo emendamento viene mantenuto in vita. Volevo rassicurare il Consigliere Martusciello che nella prossima seduta di

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



Conferenza dei Capigruppo sarà portata all'attenzione la sua proposta, cioè quella di tenere una giornata per il dibattito, anche se non lo chiamerei dibattito, potremmo andare in deroga a quelli che sono i tempi per la dichiarazione di voto, per dare più possibilità a quanti vogliono intervenire, perché il dibattito è già stato svolto, quindi, non potremmo riproporlo. Chi chiede la parola su questo emendamento?

**CIARLO:** C'è un subemendamento.

**RIVELLINI:** Lo ha messo ai voti, Presidente?

**PRESIDENTE:** Non ho messo ancora ai voti. Ho chiesto chi intendeva intervenire su questo emendamento. Dobbiamo chiarire. Se mi si chiede il rispetto dei tempi e di essere più rigorosa sull'osservanza dei regolamenti, chiaramente li applico. Parlerà uno a favore e uno contro, dopodichè si passa alla votazione. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.

**CIARLO:** Non approfitterò della prassi finora adottata, anche se sui singoli punti sono intervenuti molti consiglieri per un tempo prolungato. Pertanto esporrò sinteticamente ciò che penso: la Consulta di Garanzia statutaria è un organo necessario per costruire una forma di governo equilibrata, che crei un bilanciamento tra il Presidente della Giunta regionale eletto direttamente - come è stabilito nel relativo articolo dello Statuto da noi approvato - ed il Consiglio. Tale Consulta, come ho già detto in quest'Aula, è peraltro necessaria per dare all'ordinamento della Regione un organismo equivalente agli organi di garanzia - Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale - previsti in tutti gli ordinamenti statali. D'altra parte è interesse dello stesso Consiglio regionale disporre di un organo che conferisca legittimità agli atti. La Consulta di Garanzia statutaria è chiamata, infatti, a rendere pareri sugli atti regolamentari che sono attribuiti, principalmente, anche se non esclusivamente, alla competenza della Giunta. Se così non fosse, mentre in ambito statale sui regolamenti interviene il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, nel nostro ordinamento, caratterizzato peraltro dall'elezione diretta del Presidente della Regione, mancherebbe qualsiasi possibilità di intervento di un organo di garanzia. Inoltre, in assenza di una Consulta di Garanzia statutaria, ci sarebbe la possibilità, da parte soprattutto delle minoranze del Consiglio Regionale, di attivare valutazioni di legittimità sulle delibere legislative approvate dal Consiglio. Parlo di delibere legislative e non di leggi per attenermi ad una dizione corretta, perché la delibera legislativa diventa legge solo nel momento in cui è promulgata dal Presidente e pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. Voglio anche sottolineare che il parere della Consulta deve essere reso entro venti giorni e quindi non genera alcun aggravio procedurale in quanto coincide con il tempo che normalmente intercorre tra l'adozione della delibera legislativa da parte del Consiglio Regionale e la promulgazione della stessa da parte del Presidente. La Consulta è chiamata a svolgere uno screening sulla legittimità, per evitare che le leggi approvate vengano poi impugnate dal governo nazionale per ragione di legittimità, come troppo spesso accade sia alla nostra che ad altre Regioni. Tale funzione non espropria affatto il Consiglio e l'Aula del potere legislativo, perché in realtà l'unico effetto che produce è l'obbligo del riesame. La presenza di questo organo - un organo vero e proprio, non una mera consulta - nell'ordinamento della Regione è motivata anche dalla necessità che ci sia un organo terzo a sindacare sull'ammissibilità dei diversi tipi di referendum previsti dallo Statuto. Non è possibile prevedere un'ampia tipologia di referendum, compreso il referendum propositivo, senza disporre di un organo deputato a pronunciarsi sull'ammissibilità del referendum presentato, al pari di quanto accade nell'ordinamento statale per la Corte Costituzionale. Se così avvenisse, la proposta di referendum - che ormai costituisce una pressi frequente in diverse regioni - determinerebbe un contenzioso su chi e come debba pronunciarsi sull'ammissibilità del referendum stesso. Per questa ragione - voglio sottolinearlo con molta forza, tutti gli statuti regionali contemplano questo organo, sia pure in forme diverse: lo Statuto dell' Emilia Romagna agli artt. 69 e ss., quello del Lazio agli artt. 68 e ss.; quello della Liguria agli artt. 74 e ss.;

quello del Piemonte agli artt. 91 e ss.; quello della Puglia agli artt. 47 e ss.; quello della Toscana agli artt. 57 e ss. Tutte le regioni, credetemi, hanno previsto questo organo nei loro statuti proprio perché è necessario. Per quanto riguarda la connotazione della Consulta di Garanzia della nostra regione, certamente possiamo apportarvi delle correzioni. La Commissione Statuto scelse di rinnovarla ogni sette anni per svincolare questo organo, che si deve pronunciare su materie delicate, dalle maggioranze politiche che si costituiscono al momento delle elezioni, per renderlo realmente "*terzo*", sul modello di quanto avviene per la Corte Costituzionale che dura in carica nove anni. Sette anni sono, a mio avviso, un limite opportuno, ma se si vuole abbreviare questa scadenza, certamente lo si può fare. Per quanto riguarda, poi, la composizione dell'organo, nel testo della Commissione sono previsti sette membri, tre eletti dal Consiglio Regionale, tre dal Consiglio delle Autonomie e uno nominato dal Presidente. Osservando anche le evoluzioni degli altri ordinamenti, su questo punto, forse, possiamo accogliere, almeno parzialmente, le osservazioni del collega Marrazzo. Io stesso, d'altra parte, ho presentato un subemendamento che riduce a cinque i componenti della Consulta di Garanzia statutaria, facendoli eleggere tutti dal Consiglio Regionale a maggioranza qualificata, a garanzia dell'indipendenza dell'organo, tra personalità che siano dotate di particolari requisiti professionali, come richiesto anche da un emendamento che vede come primo firmatario Cosimo Sibilia del PDL, che rinforza, anche se in modo più formale che sostanziale, i requisiti richiesti. Inviterei, a questo punto, il collega Marrazzo a ritirare il suo emendamento a favore del mio subemendamento, dichiarandomi fin da adesso favorevole all'approvazione dell'emendamento che ha come primo firmatario Cosimo Sibilia, al quale, però, va apportata una correzione formale.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

**RONGHI:** Ho ascoltato con molta attenzione il collega Ciarlo e mi ha convinto che l'emendamento Marrazzo va sostenuto e va votato. Ho avuto modo di partecipare, nella precedente legislatura, ad incontri romani che vedevano insieme i Presidenti delle Commissioni Statuto, dove si ragionava su quelle che potevano essere norme da inserire nelle proposte di statuto regionali, che trovavano un'affinità anche nelle altre regioni. Non mi meraviglio affatto che gli statuti di altre regioni contengano questa norma, perché fu una scelta maturata anni fa. Io, per la verità, nella precedente legislatura ho votato a favore di questa norma, collega Ciarlo, capisco che lei sia preoccupato che una modifica della legge elettorale non la vedrà più in questo Consiglio, ma potrebbe avvenire attraverso questo organismo, capisco bene che lei stia cercando di salvaguardare il suo futuro, perché non a caso questo è un emendamento sostenuto dalla lobby universitaria e da quella degli Avvocati. Due anni fa ho votato a favore di questa norma però ognuno non è libero di rivedere certe posizioni? La settimana scorsa ho letto un articolo di un ex Consigliere regionale, che è stato in silenzio per molti anni nella precedente legislatura, però, oggi sui giornali parla molto spesso, parlo del professore Galluppi, che diceva una cosa vera: contestava lo Statuto pur essendo uno che aveva approvato l'impianto statutario nella precedente legislatura. Però, diceva una cosa vera alla quale faccio richiamo e la sottopongo come riflessione al Consiglio Regionale. In questi ultimi tre anni non è accaduto niente in Italia? Credo che siano accadute tante di quelle cose che ognuno possa sicuramente rivedere delle posizioni che tre anni fa andavano bene e che oggi non sono più attuali. Non possiamo pensare di portare avanti un approfondimento di questo Statuto che prevede una serie di organismi che servono solo per rispondere alla casta della politica e per rispondere a chi non entrerà più in questo Consiglio Regionale e dovrà trovare altre possibilità ed altre condizioni per continuare a prendere prebende sui soldi pubblici. E' pazzesco che lo Statuto, approvato da Consiglieri Regionali, approvi un organismo che diventa sovraordinato allo stesso Consiglio regionale. I Consiglieri, che sono votati direttamente dal popolo, non sono più

portatori di quel consenso, perché sottoposti ad una Commissione che non è eletta. Questo è il compito che si vuole affidare a questo organismo ed è già contemplato nell'ordinamento dei Consigli Regionali.

**CIARLO:** Sono tutte stupidaggini!

**RONGHI:** Là sta il portatore della verità, ma stai un pò zitto! Perché non ti puoi salvaguardare! Perché quello è il tuo obiettivo! Non te lo consento di fare il professore! Nel Consiglio Regionale è previsto nell'ordinamento l'ufficio legislativo che non è andato mai in funzione. Abbiamo un nostro ordinamento, abbiamo i nostri uffici che sono obbligati, come avviene alla Camera ed al Senato - lo chiedo anche al collega Cuomo che oggi frequenta, per sua fortuna, quell'Aula e non più un'Aula dove ci sono professori cattedratici che pensano ad altre cose e non alle vere e proprie conoscenze - prevede un ufficio legislativo che ancora prima di approvare le leggi va a verificare i contenuti se sono legittimi in quanto materia giuridica, se sono legittimi in quanto materia giurisprudenziale e per quanto riguarda anche quella che è la costituzionalità delle leggi. Stiamo qui a discutere delle costituzione di un nuovo organismo. A me meraviglia molto che dalla sinistra (PD) che pure si ergono continuamente ad essere coloro che vogliono portare la novità, l'unica novità che hanno portato - questo glielo riconosco - è quella di aver massacrato la sinistra antagonista ed i socialisti, per dire: "Da oggi in poi comandiamo solo noi e dobbiamo essere noi a rappresentare l'alternativa". Da questo contesto dicono anche che bisogna abbattere la classe della politica e gli organismi inutili, quindi, ridurre i costi, poi lo stesso PD ci ripropone ed insiste su questi temi. Ecco perché chiedo ai colleghi Consiglieri di sostenere ed approvare l'emendamento del collega Marrazzo, perché è contro i costi della politica, contro le caste, contro le lobby universitarie, che dovrebbero fare i professori e non garantirsi altre prebende.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola anche il Presidente D'Ercole. Per la verità, sin qui, abbiamo dato sempre la possibilità a tutti - avendo deciso insieme di proseguire anche in deroga a quello che dice il Regolamento - di intervenire. Il Consigliere Rivellini ha fatto riferimento al Regolamento, adesso chiedo all'Aula se vogliamo proseguire, come abbiamo sempre fatto. Mi dicono del Regolamento. Quindi, mi dispiace Presidente D'Ercole, non può intervenire.

**SCALA:** Si sta aprendo un dibattito.

**PRESIDENTE:** Per la verità, nella Conferenza dei Capigruppo la minoranza ha fatto presente che la maggioranza deve assicurare la presenza. Visto e considerato che si può aprire anche un dibattito su questo, chiedo di proseguire, così come abbiamo fatto finora e, quindi, dare la possibilità a tutti di parlare. Ormai è diventato un discorso di prassi consolidata. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

**SCALA:** Poiché lei diceva che c'è una prassi consolidata per quanto riguarda lo Statuto, di applicare si il Regolamento, però certamente non stiamo parlando del contributo all'arciconfraternita, con tutto il rispetto per l'arciconfraternita, stiamo parlando dello Statuto e di un articolo importante. Poiché nel corso delle sedute precedenti si è dato spazio ad articoli importanti per aprire un dibattito, poiché quest'Aula ha discusso anche su altri articoli di pari importanza, non applicando in tutto e per tutto il Regolamento, le chiedo di continuare su questa strada, perché altrimenti cosa dovremmo fare? Dovremmo prendere la discussione che abbiamo fatto sugli articoli e cancellarla, lasciare a verbale solo e esclusivamente due interventi, quelli previsti dal Regolamento? Mi sembra una pagliacciata, una baggianata e poiché stiamo parlando della Carta Costituzionale di questa Regione ritengo che bisogna dare spazio a tutti di intervenire su articoli di importanza come questo.

**PRESIDENTE:** Da più parti si dice che il Presidente del Consiglio è notaio, la tendenza dell'Aula fino a questo momento è stata di dare spazio a tutti sullo Statuto.

**GRIMALDI:** C'è una richiesta di far rispettare il Regolamento, lei deve farlo rispettare.

**PRESIDENTE:** Il rispetto, innanzitutto, è delle persone, quindi mi faccia parlare! Intervenga sui problemi, piuttosto che creare soltanto confusione.

**GRIMALDI:** Rispettiamo il Regolamento!

**PRESIDENTE:** Quando avrà finito proseguo. Se mi consentite sto parlando. Dato che concedo a tutti la parola, permettete che io possa parlare su un problema posto e, attenzione, non all'inizio di una discussione ma all'articolo 58. Fino a questo momento andando in deroga a quello che questo Consiglio aveva approvato all'articolo 11, comma 4 "sugli emendamenti e subemendamenti in Aula è possibile soltanto un intervento a favore ed uno contrario della durata massima di 3 minuti". Fino a questo momento tutti i Gruppi di questo Consiglio, non la maggioranza e non la minoranza, ma tutti i Gruppi, si sono avvalsi della deroga dando la possibilità a tutti di intervenire. Non c'è bisogno di nessuna aggiunta al Regolamento, c'è bisogno soltanto che quest'Aula prenda atto di una situazione che si è verificata questa mattina, cioè al cinquantottesimo articolo si chiede di ritornare a quanto era stato già deciso e votato da questo Consiglio cioè all'articolo 11, comma 4, del Regolamento, appositamente per la discussione dello Statuto. A questo punto credo che la tendenza è quella di dare a tutti la possibilità di parlare. Chiedo a quest'Aula di continuare in questo senso. Se non c'è questa volontà, ne prendiamo atto.

***INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE GRIMALDI***

**PRESIDENTE:** Consigliere Grimaldi, la richiamo all'ordine, lei deve chiedere la parola. Dopo che ha parlato il Consigliere Sibilia interverrà lei. E' iscritto a parlare il Consigliere Sibilia; ne ha facoltà.

**SIBILIA:** Presidente, volevo ricordare a lei ed ai componenti della Conferenza dei Capigruppo che nel mio intervento ho detto che da questa mattina è variato il rapporto di collaborazione. Nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto con chiarezza che non saremo coloro i quali collaboreranno perché c'è stata rifiutata la seduta monotematica sulla questione politica. Da questo punto di vista non c'è nessuna sorpresa! Quando lei dice "in maniera assolutamente collaborativa faccio intervenire tutti", questo poteva avvenire qualche tempo fa o fino alla precedente seduta, adesso, per ribadire quanto affermato in Conferenza dei Capigruppo credo che lei si deve attenere al Regolamento e stabilire cosa dice il regolamento ed applicarlo in Aula.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Grimaldi; ne ha facoltà.

**GRIMALDI:** La funzione collaborattiva credo che non sia indipendente dal regolamento, l'ha sottolineato poco fa il collega Sibilia, è semplicemente un intervento in aggiunta rispetto del regolamento. Questo è quello che chiediamo, d'altra parte credo che sia un po' la mission del suo mandato di Presidente del Consiglio e di notaio di quest'Assemblea dall'inizio della legislatura. Ricordo più volte i suoi interventi in qualità di Presidente sul rispetto delle regole, l'ha detto più volte, per cui questo doppio "pesismo" anche di oggi, per il quale il regolamento si rispetta a convenienza dell'una o dell'altra sigla, mi sembra inopportuno e quanto mai inadeguato. Per cui, non chiedo altro che il rispetto del regolamento, un intervento a favore ed uno contro e si passa alla votazione. Non credo che si possa proseguire con il dibattito su quell'articolo.

**PRESIDENTE:** Nessun doppio-pesismo, nella misura in cui il Consigliere Martusciello - che non mi sembra sia passato alla maggioranza - proprio ad apertura di seduta aveva chiesto una deroga, addirittura voleva aprire un dibattito non facendo riferimento alle dichiarazioni di voto. Quindi, evidentemente, i regolamenti vanno applicati fino in fondo con nessuna deroga, se ci sono state delle deroghe non le ha chieste il Presidente del Consiglio, ma l'Aula. A questo punto non consento e rinvio al mittente tutte le accuse che sono state rivolte al Presidente. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

**SENA:** Intervengo sull'ordine dei lavori e per richiamo al Regolamento. Mi sembra che si stia andando un pò sopra le righe e proprio in dirittura di arrivo della prima lettura dello Statuto. E' a tutti noto che sullo Statuto abbiamo fatto un lavoro istituzionale di confronto.

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE RIVELLINI**

**PRESIDENTE:** La prego di rispettare gli altri e le persone in Aula.

**SENA:** Rivellini, sai che non ho mai difficoltà quando ci dobbiamo confrontare.

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE RIVELLINI**

**SENA:** Vedo che si tende ad andare sopra le righe in una materia nella quale per 58 articoli e per diverse decine di sedute di Commissione e nella prima lettura abbiamo discusso.

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE RIVELLINI**

**PRESIDENTE:** Vi chiedo scusa, ma visto che si fa riferimento a Ceppaloni, questo modo di porsi rispetto alle persone non esiste in nessun altro Paese che non in questo Consiglio Regionale. Se sta parlando il Presidente Sena, abbia l'educazione di ascoltarlo e non interrompa.

**SENA:** Ripeto, ci sono i Regolamenti.

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE GRIMALDI**

**PRESIDENTE:** Consigliere Grimaldi, le ho fatto già un richiamo, al secondo richiamo…

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE GRIMALDI**

**PRESIDENTE:** Certamente, a norma di Regolamento.

**SENA:** Questa è materia per quanto mi riguarda, come è stato rilevato dagli interventi del Polo, prima da Grimaldi, che avrebbe bisogno di dialogo, così com'è stato per i 57 articoli. Del resto, nell'ottima relazione, il Professore Ciarlo ha non solo spiegato le ragioni giuridiche fondamentali, ma ha anche dichiarato la sua disponibilità ad accogliere emendamenti ed a discutere di questioni e proposte che servono a migliorare la funzione legislativa, la funzione programmatica e le funzioni della Regione in generale. Non vedo perché, amici del Polo, anziché tentare di approfondire le varie difficoltà che ci possono essere, dobbiamo andare acriticamente all'applicazione del regolamento rispetto al quale voi dovreste votare come noi a favore, perché questa norma è stata già approvata unanimemente. Non è una norma che ha avuto contrasti in Commissione. Ecco perché, Presidente, esprimo il forte auspicio per questo articolo, come per l'articolo che abbiamo accantonato, mi sembra sia il 51, che il dialogo continui, che vi siano gli approfondimenti. Ho anche detto che non c'è nessuna necessità di vietare gli interventi e di non discutere, se poi la richiesta di applicazione del regolamento nasconde altri fini ed altre questioni, che io ora non riesco a cogliere, resto un po' perplesso. La mia opinione è che il dialogo possa andare avanti, possa essere serio e costruttivo per scrivere nel migliore dei modi questi articoli che sono rimasti, perché ormai tutti vedono che siamo in dirittura di arrivo. Il mio appello è al collega Ciarlo che ha ottimamente relazionato e che si è molto impegnato su questa materia che, come ha già detto, per una questione possa essere attento a tutte le questioni che sono state sollevate con emendamenti, con subemendamenti o che emergano addirittura dal dibattito e dal confronto per approdare ad un testo della Regione Campania.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

**RIVELLINI:** Presidente, vorrei chiedere di poter dare al Presidente Sena, che era con me nella riunione dei Capigruppo, il testo stenografico della riunione. L'opposizione, in maniera propositiva - si è resa conto che questa maggioranza regionale non ha più il consenso elettorale, non ha il consenso della gente e c'è un Presidente imputato ed accusatore di sé stesso - ha fatto una proposta nella riunione dei Capigruppo, ha chiesto di poter esaminare le emergenze di questa Regione e poi dopo andare direttamente al voto. La risposta negativa di una casta di Consiglieri che ha l'unico intento di rimanere incollata alla poltrona ci costringe a chiedere il rispetto del Regolamento nei minimi particolari. La invito come Presidente del Consiglio a rispettare il Regolamento.

**PRESIDENTE:** Voglio, ancora una volta, esplicitare quello che è il compito che ha svolto e che sta svolgendo il Presidente, cioè quello di dare la possibilità a tutti di intervenire con continuità.

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE RIVELLINI**

**PRESIDENTE:** Consigliere Rivellini, non so lei da dove proviene!

**RIVELLINI:** Non da Ceppaloni!

**PRESIDENTE:** Sto cercando di salvaguardare i lavori del Consiglio in continuità, ritenendo che la parola venga data a tutti per poter esprimere al meglio quelle che sono le opinioni di tutti. Mi si chiede di fare cosa diversa, chiaramente prendo atto di questo, però se mi si chiede questo, allora si tenga conto che mi si chiede su tutto. A quel punto non andrò in deroga neanche sui tempi dei 3 minuti. E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

**NOCERA:** Voglio fare una proposta sul metodo ai colleghi Consiglieri, è un'annotazione brevissima di merito. Penso che le perplessità e le obiezioni esposte dal collega Ronghi che non vedo in questo momento nei confronti dell'articolo 58, possono avere, nella sostanza, qualche elemento di riflessione che noi possiamo anche prendere in considerazione positiva. Ciò che evidentemente non sarebbe invece accettabile è l'argomentazione che il collega Ronghi ha introdotto a sostegno delle obiezioni sull'articolo, delineando in qualche modo una visione un po' sostanzialista della democrazia che è tipica di culture politiche che io rispetto ma, che credo in maniera altrettanto rispettosa debbano essere nei confronti di culture politiche in cui l'equilibrio tra i poteri, gli elementi democratici, il controllo sulle funzioni legislative ed esecutive in qualche modo deve esserci. Non vorrei che noi buttassimo via il bambino insieme all'acqua sporca! Proviamoci, a meno che non vogliamo fare una campagna politica di tipo populistico. Naturalmente ognuno è legittimato a poter fare, ma se vogliamo effettivamente correggere qualche elemento di merito che questo articolo può effettivamente essere sottoposto in forma critica alla riflessione del Consiglio, direi se è possibile una sospensione di pochissimi minuti, facciamo un attimo il punto attorno a questo articolo, perché vedete, lo dico sia ai colleghi di opposizione che ai colleghi di maggioranza, per quanto ci riguarda si può discutere e si può persino abolire questo articolo, ma certo non con motivazioni di tipo sostanzialistico che indicano un disprezzo per le regole e per gli equilibri della democrazia. E' necessario che entriamo nel merito e vediamo se e come è possibile correggere questa formulazione.

**PRESIDENTE:** Ritengo, a questo punto, di sospendere e di convocare immediatamente una Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

**La seduta sospesa alle ore 13,55, riprende alle ore 15,45**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. Comunico all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo, convocata prima della sospensione, ha deciso di continuare l'incontro per affrontare i nodi politici non risolti, su alcuni aspetti dello Statuto. Per cui, la seduta è chiusa e si aggiorna a domani mattina alle ore 12,30. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 15,46**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 7 Maggio 2008**

**Allegato A**

**DOCUMENTI ESAMINATI**
**NEL CORSO DELLA SEDUTA**

*Seduta n.136 - VIII LEGISLATURA*

**Seduta del 7 Maggio 2008**
**ore 11.00 – 18.00**

**Ordine del giorno:**

1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Eventuale seguito dell'esame ed approvazione dei punti non esauriti nella seduta del 30 aprile 2008.

*Consiglio Regionale della Campania*
II Commissione Permanente
*Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio*
Il Presidente

*Consiglio Regionale della Campania*
Da: CR

Protocollo
2008/0004886/A
Data 07/05/2008

A: SERDA

Prot. n. 196 /PA

Napoli, **6 maggio 2008**

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio

LORO SEDE

**OGGETTO: PA n. 644/II** *Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 519 del 26 febbraio 2008* "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2008".

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui al testo allegato.

La Commissione fa proprio il documento redatto dalla Sottocommissione che si allega al bilancio del Consiglio Regionale, il quale costituisce atto di indirizzo per l'attività dell'Ufficio di Presidenza.

**Il Presidente**
**Dott. Salvatore Arena**

II COMMISSIONE PERMANENTE
BILANCIO E FINANZE
DEMANIO E PATRIMONIO

Approvato

S.D.A
06/05/08

d. 20

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Segreteria Generale del Consiglio
*Servizio Decisioni Amministrative consiliari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
28 FEB. 2008
PROT. N. 66 / P.A.

*Al Presidente della II Commissione Consiliare permanente*

*Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari*

*e p. c.* *All'Assessore Regionale per i rapporti Giunta – Consiglio Regionale*

*SEDE*

*Oggetto: Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 519 del 26 febbraio 2008 -* "**Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2008.**".

*– REG. GEN. N°644/II –*

*Si assegna il provvedimento in oggetto a:*

*II Commissione Consiliare permanente per l'esame*

*La stessa si esprimerà nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento.*

*Napoli* 28 FEB 2008

*Il Presidente*
*Alessandrina Lonardo*

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII LEGISLATURA

## UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2008

ATTIVITA' ASSEMBLEARE
REG. GEN. N. 644

**DELIB. N. 519**

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2008**

L'anno duemilaotto , il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 11.20 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

| | | |
|---|---|---|
| ALESSANDRINA | LONARDO | Presidente |
| GENNARO | MUCCIOLO | Vice Presidente |
| SALVATORE | RONGHI | Vice Presidente |
| ANTONIO | AMATO | Consigliere Questore |
| FULVIO | MARTUSCIELLO | Consigliere Questore |
| GIOVANNI | PIANESE | Consigliere Segretario |
| ROBERTO | CONTE | Consigliere Segretario |

*Sono assenti:* Cons. R. Conte

Presiede: A Lo nardo;

Assiste il dirigente: L. D'Errico;

RELATORE: Cons. A. AMATO

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0001619/A
Data 27/02/2008

Da: CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio, ragioneria e status dei consiglieri nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del competente Settore;

RICHIAMATI

Il d.lgs. 165/01 ed in particolare la norma di cui all'articolo 4 recante il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico, individuate in capo agli organi di governo, e i poteri di gestione amministrativa individuati in capo alla dirigenza;

Il d.lgs.170/2006 recante "ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici a norma dell'art. 1 della L. n. 131/03";

La Legge Regionale n. 7/02 ed in particolare la norma di cui all'art. 4 sancente il principio della autonomia contabile del Consiglio Regionale;

La Legge Regionale n. 12/06 recante "disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania";

ATTESO che:

Il bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2008, nel rispetto di quanto disposto dalle sopra richiamate normative regionali, è strutturato in unità previsionali di base, UPB, articolate in capitoli e suddivise in tre Titoli per la parte delle Entrate ed in due Titoli per la parte della Spesa;

Le previsioni di entrata e di spesa, nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della citata L.R. 12/06, sono formulate in termini di competenza e di cassa, riportandosi, per ciascuna UPB e relativi capitoli, l'ammontare presunto dei residui attivi e/o passivi, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare per l'anno 2008;

DATO ATTO che:

Con delibera di questo Ufficio di Presidenza, n. 507 del 30/10/2007, sulla base delle indicazioni fornite dal medesimo ( seduta del 26/09/07) e delle conseguenti relazioni tecniche predisposte dai dirigenti di settore, è stata approvata la proposta di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2008, recante una richiesta di finanziamento alla Giunta regionale di **93.515.316,47**;

Il Consiglio Regionale, nella seduta del 28 dicembre 2007, nell'approvare il bilancio di previsione della Regione Campania anno 2008, ha deliberato, invece, un finanziamento pari a complessivi **euro 80.754.000/00,** contestualmente approvando un ordine del giorno a firma del questore alle finanze, Cons. Antonio Amato, con impegno del medesimo a fornire, sulla scorta delle indicazioni tecniche da parte dei settori competenti, un progetto di bilancio che preservi tutte le dotazioni e i servizi attualmente esistenti e gli impegni di spesa assunti entro e non oltre il 28 febbraio 2008;

Con successiva nota, prot. n. 101/Sett.Bil del 10/01/08, il dirigente del settore bilancio, tenuto conto della avvenuta approvazione di un finanziamento pari ad euro 80.754.000/00, ha invitato tutti i dirigenti di settore a procedere, con urgenza, ad una rimodulazione rispetto alla proposta di euro 93.515.316,47, approvata dall'Ufficio di Presidenza con la citata delibera 507/07, al fine di ricondurre la spesa nei limiti di cui al finanziamento da ultimo approvato;

RILEVATO che

Nelle more della predisposizione di nuova proposta di bilancio a seguito dei riscontri pervenuti da parte dei dirigenti di settore interessati ( - Nota prot. 288/**Sett.Amm** del 15/01/08, prot. 817/**Sett.Amm** del 04/02/08; - Nota Prot.n. 2008/0000520/p **Sett.Pers.** del 23/01/08; - Nota prot. n. 140/**Sett.Pres** del 16/01/08; - Nota prot. 008/Int Sett. Bil – **Serv. Status** del 22/01/08), nella seduta del 12/02/08 l'Ufficio di Presidenza, alla luce del finanziamento deliberato in via definitiva dal Consiglio Regionale, ha approvato le linee di indirizzo per la nuova formazione del bilancio;

Con il citato documento, nell'esprimere l'intendimento di pervenire ad un contenimento dei costi di gestione, si è, più in particolare, evidenziato quanto segue:
In ordine alla tematica relativa ai debiti fuori bilancio di cui all'art 47, comma 3, lett a) LR 07/02, si è convenuto con il coordinatore AGC Bilancio della Giunta Regionale, dott. De Angelis, sulla possibilità di un finanziamento degli stessi gravante sulla U.P.B. 62357, capitolo 124 del bilancio gestionale della Regione ( cfr. nota prot. n 783 del 20/02/08);
In ordine alla tematica relativa alla spesa inerente il personale comandato, dando atto del progressivo aumentare della stessa nel corso degli anni, evidenzia la necessità di addivenire ad una razionalizzazione e contenimento della medesima, proponendo a tal specifico fine la imposizione della *"budgettizzazione"* della spesa così da permetterne l'effettiva programmazione e controllo;

Con successiva nota prot. N. 661/Sett.Bil del 13/02/08, nel trasmettere il richiamato documento di indirizzo a tutti i dirigenti di settore, si è invitato i medesimi a verificare, alla luce delle citate linee di indirizzo sopravvenute, la necessità di addivenire ad ulteriore rimodulazione delle previsioni di spesa già formulate, fermo restando il complessivo finanziamento approvato di euro **80.754.000/00;**

In riscontro alla sopra citata nota sono pervenute: nota prot.n. 1138/Sett.Amm. del 14 febbraio 2008; nota prot.n. Sett.Pers-2008/0001066/p del 14 febbraio 2008, tese ad ulteriormente rimodulare le precedenti proposte di spesa alla luce delle linee di indirizzo acquisite;

ATTESO che

A seguito di quanto emerso nella seduta di questo Ufficio di Presidenza in data 19 febbraio 2008, gli uffici hanno predisposto la proposta di rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario anno 2007;

Dalla proposta sopra indicata è emerso un risultato di amministrazione attestante un avanzo pari ad **euro 8.528.686,26**, di cui **euro 3.129.530,32,** in quanto già accertati a seguito della avvenuta approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2006 da parte del Consiglio Regionale e non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2007, sono stati già applicati alla proposta di bilancio di previsione 2008 a tutt'oggi all'esame di questo Ufficio di Presidenza ;

La restante quota pari ad **euro 5.399.155,94,** in quanto **presunta,** potrà essere applicata alla redigenda proposta di bilancio 2008, ma non effettivamente impiegata fino a definitiva approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 da parte del Consiglio Regionale;

TENUTO CONTO che

Il settore personale ha evidenziato la necessità di finanziare una spesa pari ad euro 3.400.000/00 corrispondente al debito maturato nei confronti di amministrazioni terze per comandi effettuati presso questo Consiglio Regionale nel corso dell'anno 2005;

RILEVATO, inoltre, che

Tra i capitoli di spesa di nuova istituzione figura il 5092 " rappresentante della opposizione", in esecuzione del disposto di cui all'art. 14bis del vigente regolamento del Consiglio Regionale. Il finanziamento delle relative spese, sotto il profilo delle modalità di erogazione delle somme stanziate in bilancio, in assenza di ogni indicazione fornita in merito dal citato art 14bis, avverrà in analogia di quanto disposto dall'art 1 della L.R. n. 10/96 per i gruppi consiliari;

RITENUTO

Di applicare, pertanto, alla redigendo proposta di bilancio di previsione 2008 anche la quota parte di avanzo presunto, come sopra indicata, e finanziare con la medesima, nel rispetto delle prioritarie esigenze di spesa relazionate, i capitoli di spesa di nuova istituzione di seguito indicati: UPB 03, cap. 3251, e UPB 04, cap. 4703;

ASCOLTATO

L'intervento del Cons. Mucciolo che chiede la riduzione della spesa relativa al capitolo 3122 "servizio portierato" di circa il 40%;

ATTESO

Di condividere la predetta proposta di riduzione e così distribuire il relativo importo pari ad euro 400.000/00 sui capitoli di spesa maggiormente sofferenti, individuati nell'ambito della U.P.B. 1.01.01.04 concernente la spesa relativa al personale;

DATO ATTO che

Il quadro generale delle previsioni di entrate e di spese risulta, pertanto, alla luce delle relazioni tecniche presentate e delle ulteriori modifiche proposte, ivi discusse ed approvate, articolato secondo gli importi di seguito riepilogati nei totali generali:

*totali generali Entrata:*

| | | |
|---|---|---|
| *TITOLO I* | *- Entrate derivanti da trasferimento della Regione:* | *80.754.000/00* |
| *TITOLO II* | *- Entrate extratributarie* | *334.781,00;* |
| *TITOLO III* | *- Contabilità speciali partite di giro* | *20.028.644,00;* |
| *TABELLA A* | *- Avanzo di amministrazione* | *8.528.686,26* |
| | TOTALE | 109.646.111,26 |

*Totali generali Spesa*

| | | |
|---|---|---|
| *TITOLO I* | *- Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale:* | *89.617.467,26* |
| *TITOLO II* | *- Contabilità speciali partite di giro* | *20.028.644,00* |
| | TOTALE | 109.646.111,26 |

**LETTA**
La Relazione predisposta dal dirigente del settore Bilancio Ragioneria e status dei consiglieri

**CONSIDERATO che**
Ai sensi della LR 07/02 le variazioni ai capitoli relativi alle partite di giro possono essere effettuate direttamente dalla dirigenza di settore;

**RITENUTO di**
Approvare la proposta di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2008 e relativa relazione tecnica, che, allegate alla presente delibera ne formano parte integrante e sostanziale ;

Trasmettere la medesima documentazione, per gli adempimenti di competenza, alla Commissione bilancio:

**RICHIAMATE:**
La L. 6 dicembre 1973, n. 853;
Art. 30 del vigente Statuto;
Art. 10 del vigente regolamento del Consiglio;
L.R. 25 agosto 1989, n. 15;
D.lgs. 165/01;
L.R. 07/02;
L.R. 12/06;

A voti unanimi

**DELIBERA**

1) Approvare la proposta di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2008, così come risultante dalle ulteriori modifiche proposte, ivi discusse ed approvate e l'allegata relazione tecnica;
2) Di autorizzare, ai sensi della LR 07/02, l'esecuzione delle variazioni ai capitoli relativi alle partite di giro da parte del dirigente settore Bilancio previa richiesta dei dirigenti di settore secondo le rispettive competenze.
3) Di trasmettere la presente delibera e relativi allegati alla Commissione Bilancio per gli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRINA LONARDO

IL DIRIGENTE
L. D'ERRICO

VISTO: PER LA LEGITTIMITA'
IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI
DOTT. GIROLAMO SIBILIO

VISTO: PER LA REGOLARITA' TECNICA ED ISTRUTTORIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA GENERALE
DOTT. FERRUCCIO CAPALBO

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

BILANCIO DI PREVISIONE PER ILFUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
ANNO 2008

**********

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL 26 FEBBRAIO 2008**

A seguito della avvenuta approvazione di un finanziamento, da parte della Giunta Regionale di **euro 80.754.000,00**, a fronte di una richiesta avanzata dagli uffici di **euro 93.515.316,47** e di cui alla proposta approvata in Ufficio di Presidenza con delibera 507/07, si è reso necessario un drastico intervento in riduzione sulle previsioni di spesa.

In tal senso si è espresso anche il medesimo Ufficio di Presidenza con l'approvazione, in data 12.02.2008, delle linee di indirizzo fornite per la approvazione del nuovo bilancio di previsione anno 2008.

Nonostante gli sforzi profusi da tutti i dirigenti di settore, ciascuno per quanto di competenza, occorre fin da adesso sottolineare, che, pur osservandosi il criterio del prioritario finanziamento delle spese rivestenti il carattere della obbligatorietà, risultano presenti criticità che, come meglio si esporrà nel prosieguo, richiedono, entro tempi ristretti, l'assunzione di precise determinazioni sotto il profilo strettamente politico - programmatico.

Occorre, inoltre, tenere in debito conto anche talune delle novità di cui alla recente **legge regionale n. 01/08, finanziaria regionale 2008**, sopravvenuta rispetto alla proposta di bilancio approvata dall'Ufficio di Presidenza con delibera 507/07, che, come meglio si approfondirà oltre, ha previsto disposizioni di immediato impatto sulla spesa necessaria al funzionamento del Consiglio Regionale, comportandone un aumento rispetto al consolidato.

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

Si provvederà, pertanto, qui di seguito ad esporre le criticità e le differenze salienti determinatesi, rispetto alla relazione previsionale e programmatica allegata alla citata delibera U.d.P.507/07, in virtù della drastica riduzione dei finanziamenti effettivamente disposti.

La proposta di bilancio in esame prevede l'applicazione, a seguito degli orientamenti emersi nella seduta di Ufficio di Presidenza del 19 febbraio 2008, anche della quota di avanzo di amministrazione presunto 2007, pari ad euro 5.399.155,94.

## ENTRATE

TITOLO I, ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, prevede un trasferimento di euro 80.754.000,00 da parte della Giunta Regionale Campania;

TITOLO II, ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE, prevede entrate per euro 334.781,00 relativi a rimborsi del personale presso enti terzi e ad interessi attivi su conto corrente bancario;

TITOLO III, ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO, è relativo alle ritenute fiscali e previdenziali trattenute ai dipendenti e versate agli enti di competenza. Nello stesso titolo sono state appostate le somme anticipate per conto terzi ed è, inoltre, riportato il residuo, in partita di giro, del POR misura 6.2 di euro 1.028.644,00;

TABELLA "A" AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, al Bilancio 2008 vengono applicati gli avanzi di amministrazione relativi al rendiconto 2006, per euro 3.129.530,32, e al rendiconto 2007, per euro 5.399.155,94.

## USCITE

TITOLO I, *spese per il funzionamento del Consiglio Regionale*, suddiviso in sette UPB, articolate, ciascuna, in capitoli di spesa.

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

## UPB 1.01.01.01 - SPESEDI CARICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI

La presente UPB, a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del titolo I, prevista per il 2008, pari al 30,40%.
Lo stanziamento registra un **decremento** rispetto alla spesa in competenza dell'anno 2007 pari al **0,84%.**
Al riguardo, rispetto a quanto già segnalato nella relazione previsionale e programmatica allegata alla delibera U.d.P. 507/07, occorre segnalare la norma di cui all'art. 2 della Legge Regionale 01/08, a tenore della quale le indennità dei consiglieri regionali, per 5 anni con decorrenza dal 2008, non beneficeranno degli adeguamenti di cui all'art 2 della Legge Regionale n. 13/96.

## UPB 1.01.0102 - SPESE DI RAPPRESENTANZA.

La presente U.P.B a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del Titolo I, prevista per il 2008, pari al 0.36%.

Lo stanziamento registra un **decremento** rispetto alla spesa in competenza dell'anno 2007 pari al **30%.**

## UPB 1.01.01.03 - SPESA PER SERVIZI E PROVVISTE.

La presente U.P.B a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del Titolo I, prevista per il 2008, pari al 18,27%.

Rispetto alla spesa consolidata nell'anno 2007, lo stanziamento attuale prevede un **aumento** pari al **17,79%.**

L'indicato incremento di spesa è dovuto a quanto segue:

Rileva la necessità di finanziare un consistente importo rappresentato da pregresse partite debitorie, come segnalato, tra l'altro, anche nelle linee di indirizzo dettate dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 12.02.2008, con conseguente appostamento sul capitolo, **3251, di**

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

**nuova istituzione,** della somma pari ad euro 2.283.434,45, mentre, alla luce di quanto confermata dalla nota dell'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi, n. 0150461 del 19.02.2008, le partite debitorie, rese esecutive dall'Autorità Giudiziaria, troveranno finanziamento sul capitolo 124 della U.P.B. n. 62357 del Bilancio della Regione;

Per il **cap. 3050** ***"Manutenzione e presidio impianti elevatori"*** la previsione di spesa, per l'anno 2008, è di euro 190.000,00. Oltre alla manutenzione ordinaria, che vale circa 37.000,00 euro, gli impianti elevatori, ai fini di una migliore funzionalità e di una maggiore sicurezza, hanno bisogno di interventi di manutenzione **straordinaria** che si prevede di attivare in tre anni. Nell'anno corrente, per detta manutenzione, sono previsti euro 120.000,00.

Per il **cap. 3201** ***"Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria impianti tecnologici"*** la previsione di spesa, per l'anno 2008, è di euro 660.000,00. Oltre alla manutenzione ordinaria, ai fini di una migliore funzionalità, gli impianti tecnologici della sede F/13, necessitano di interventi strutturali di **carattere straordinario** che si prevede di effettuare in due anni. Nell'anno corrente, per gli interventi su almeno 9 piani della sede F/13 sono previsti euro 250.000,00.

*Criticità*

Occorre evidenziare che nel corso del prossimo anno 2008 verranno a scadenza i contratti relativi al **servizio di vigilanza e al servizio di portierato,** rispettivamente ad aprile e a luglio.

In virtù delle restrizioni imposte dal ridotto finanziamento deliberato, sarà necessario rimodulare l'impiego sia del personale addetto alla vigilanza che del personale addetto al portierato.

## UPB . 1.01.01.04 - SPESE PER IL PERSONALE

La presente U.P.B a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del Titolo I, prevista per il 2008, pari al 43,10%

Rispetto alla spesa consolidata nell'anno 2007, lo stanziamento attuale prevede un **aumento** della spesa pari al **17,80%.**

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

Il predetto incremento è determinato da quanto segue:

Necessaria copertura delle spese relative a debiti contratti dal questo Consiglio Regionale per l'assunzione di personale in comando nel corso dell'anno 2005, per un ammontare presunto di euro 3.400.000,00;

Definitivo compimento delle procedure di mobilità per l'assunzione di 15 unità di personale, categoria professionale D;

Spesa connessa alle risoluzioni consensuali del rapporto del lavoro effettuate al 31.12.2007 ai sensi dell'art 18 LR 1/07.

Si è reso inoltre necessario prevedere un incremento ulteriore di spesa al fine di finanziare eventuali ulteriori istanze di risoluzione consensuale, ai sensi dell'art 57 della LR 01/08 che ha prorogato fino al prossimo 31.12.2008 l'applicazione dei benefici di cui al citato art. 18, LR 1/07.

Applicazione della norma di cui all'articolo **41, comma 13, della LR 01/08 ( finanziaria 08)** a tenore della quale l'indennità prevista, dalla legge regionale 10/01, art 58, per i responsabili delle segreterie particolari è stata equiparata alla indennità di posizione dei dirigenti di servizio, **con conseguente aumento della stessa, rispetto al consolidato, del 35%.**

*Criticità*

Come segnalato nella relazione tecnica predisposta a cura del dirigente del settore personale, agli atti del settore, in virtù delle drastiche restrizioni della spesa determinate dalla riduzione del finanziamento da parte della Giunta Regionale, nel rispetto del criterio del prioritario finanziamento delle spese obbligatorie, rileva un contenimento del finanziamento relativo alla spesa prevista per il **personale comandato**, in quanto connotata dalla discrezionalità, nell'ambito di una UPB caratterizzata nella quasi sua totalità da spese obbligatorie.
A tal fine, risulterebbe opportuno prevedere misure organizzative legislative, come l'introduzione della budgettizzazione della relativa spesa, così da permettere una consistente riduzione della stessa, oltre che un efficace controllo programmatico, in tal

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

senso, si è espresso il Questore alle Finanze, cons. Antonio Amato, nella seduta del 12.02.2008.

Con particolare riferimento, poi, alle procedure di assunzione di personale a mezzo mobilità, quali quelle di cui all'art. 44 della LR 01/08, si ritiene, anche in questa fattispecie, necessario evidenziare come risulterebbe opportuno prevedere misure organizzativo-legislative tese ad evitare che gli eventuali posti previsti per le strutture di cui agli artt. 9 e 14 della LR 15/89 e ssmm, eventualmente resisi vacanti a seguito delle procedure di mobilità in parola, vengano, poi, coperti con ulteriori comandi.

In caso contrario si avrebbe infatti un ennesimo incremento della spesa complessiva relativa alla UPB 1.01.01.04.

Rileva, inoltre, la possibilità di procedere, solo gradualmente, alla copertura della spesa relativa agli eventuali oneri connessi alla applicazione della norma di cui all'art 51 della LR 01/08.
Tale norma, difatti, conferisce al **personale con profilo autista**, proveniente dai ruoli di pubbliche amministrazioni ovvero dipendente a tempo indeterminato di aziende pubbliche, già in posizione di comando presso il Consiglio Regionale, a seguito di procedure di selezione ad evidenza pubblica, la facoltà di transitare a richiesta nei ruoli del Consiglio stesso.

## U.P.B. 1.01.01.05 - SPESE DI FUNZIONAMENTOGRUPPI CONSILIARI

La presente U.P.B a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del Titolo I, prevista per il 2008, pari al 4,78%.

La spesa, rispetto al consolidato 2007, rimane pressochè invariata, salvo il solo aumento determinato dalla istituzione del **Rappresentante della opposizione.**

Tra i capitoli di spesa di nuova istituzione figura, nella UPB in argomento, il **5092 " rappresentante della opposizione"**, in esecuzione del disposto di cui all'art. 14bis del vigente regolamento del Consiglio Regionale.
Il finanziamento delle relative spese, sotto il profilo delle modalità di erogazione delle somme stanziate in bilancio, in assenza di ogni indicazione fornita in merito dal citato art

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

14bis, avverrà in analogia di quanto disposto dall'art 1 della L.R. n. 10/96 per i gruppi consiliari;

Tale spesa, ovviamente, non figurava tra quelle del precedente esercizio finanziario2007.

**U.P.B. 1.01.01.06 - EX CAPITOLO 6 - LEGGE 853/73**

La presente U.P.B a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del Titolo I, prevista per il 2008, pari al 2,87%.

Lo stanziamento, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dall'Ufficio di Presidenza nel senso di una riduzione programmatica delle spese registra un **decremento** rispetto alla spesa in competenza dell'anno 2007 pari al **12,28%**

**U.P.B. 1.01.01.07 - FONDO DI RISERVA - PORTALE LEGISLATIVO**

La presente U.P.B a seguito della riformulazione della proposta di bilancio, ha una incidenza sulla spesa complessiva del Titolo I, prevista per il 2008, pari al 0,22%.

Rispetto alla spesa consolidata nell'anno 2007, lo stanziamento attuale prevede un **decremento** della spesa pari al **41,92%**

*CONCLUSIONI*

Appare evidente, dal quadro appena descritto, una drastica riduzione della spesa, compensata appena dall'applicazione degli avanzi di amministrazione, rispetto al consolidato del 2007, incidente, soprattutto, sulle spese connotate dal requisito della discrezionalità, nel rispetto dell'indefettibile criterio del prioritario finanziamento delle spese connotate dal requisito della obbligatorietà.

Il ridotto finanziamento approvato, rispetto a quanto stimato come necessario dagli uffici, come analiticamente esposto in sede di analisi delle "criticità" per ciascuna UPB di bilancio, consente di:

- Programmare la realizzazione di progetti già avviati solo nel prossimo biennio/triennio;

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Amministrazione ed economato

- Rimodulare talune tipologie di servizi, vigilanti e portierato, nell'ambito delle imminenti evidenze pubbliche;
- Attuare, solo parzialmente, nell'ambito della copertura finanziaria, e dei vincoli legislativi, che è auspicabile siano approvati al più presto, le novità introdotte con la L.R. 01/2008 "Finanziaria 2008".

Così anche, nel caso di specie delle spese relative al personale comandato, una soluzione potrebbe essere quella di cui alle linee di indirizzo fornite dal questore alle finanze, Cons. Antonio Amato, ed approvate dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 12.02.2008, che propone l'introduzione della *budgettizzazione* della relativa spesa così da permetterne una consistente riduzione, oltre che un efficace controllo programmatico.

Alla luce di quanto esposto, gli intendimenti, espressi nelle citate linee di indirizzo, di attuare un complessivo programma di riduzione e riqualificazione della spesa, in uno con il piano di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 53 della L.R. 01/08, risultano pienamente condivisibili.

Ed invero, deve rappresentare impegno costante in capo a ciascuno dei dirigenti di settore, la verifica e monitoraggio persistente della spesa di competenza, al fine precipuo di addivenire ad una razionalizzazione della stessa riducendo, per quanto possibile, sacche di inefficienza.

**All. : Prospetto di raffronto percentuale spesa 2007 - previsione 2008**

*Il Responsabile del Settore*
*dott.* GIROLAMO SIBILIO

# BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2008

## ENTRATE

| DENOMINAZIONE | competenza 2008 |
|---|---|
| **TITOLO I** - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DELLA REGIONE | € 80.754.000,00 |
| **TITOLO II** - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | € 334.781,00 |
| **TITOLO III** - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO | € 20.028.644,00 |
| **tab A - avanzo amministrazione** | € 8.528.686,26 |
| TOTALE ENTRATE | € 109.646.111,26 |

## SPESE

| DENOMINAZIONE | competenza 2008 |
|---|---|
| **TITOLO I** - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE | € 89.617.467,26 |
| **TITOLO II** - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO | € 20.028.644,00 |
| TOTALE SPESE | € 109.646.111,26 |

# BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
## esercizio finanziario 2008

### ENTRATE

| TITOLO | competenza 2008 | |
|---|---|---|
| **TITOLO I - entrate derivanti da trasferimento della Regione** | € | 80.754.000,00 |
| **TITOLO II - entrate extratributarie** | € | 334.781,00 |
| **TITOLO III - contabilità speciali - partite di giro** | € | 20.028.644,00 |
| | **€** | **101.117.425,00** |

# Tabella A

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

### esercizio finanziario 2008

| CAPITOLO | DENOMINAZIONE | residui presunti (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| A1 | FONDO CASSA AL 1° GENNAIO | | | € 3.390.376,17 |
| 1001 | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007 | € - | € 8.528.686,26 | |
| | **TOTALE** | **€ -** | **€ 8.528.686,26** | **€ 3.390.376,17** |

# TITOLO I
# ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DELLA REGIONE

## 1.02.001 UPB - TRASFERIMENTO DELLA REGIONE

**esercizio finanziario 2008**

| CAPITOLO | DENOMINAZIONE | residui presunti (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 1002 | FONDO ORDINARIO | € 40.754.000,00 | € 80.754.000,00 | € 121.508.000,00 |
| | **TOTALE** | **€ 40.754.000,00** | **€ 80.754.000,00** | **€ 121.508.000,00** |

# TITOLO II
# ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

## 3.02.0003 UPB - PROVENTI DIVERSI

**esercizio finanziario 2008**

| CAPITOLO | DENOMINAZIONE | residui presunti (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 3001 | Rimborsi e recuperi vari | | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| 3002 | Introiti diversi | € 66.412,00 | € 24.781,00 | € 91.193,00 |
| 3003 | Interessi attivi al 31 dicembre | € 382.607,95 | € 300.000,00 | € 682.607,95 |
| 3004 | Partite che si compensano con la spesa | € 3.131.485,70 | € - | € 3.131.485,70 |
| | **TOTALE** | **€ 3.580.505,65** | **€ 334.781,00** | € 3.915.286,65 |

# TITOLO III
# CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO

## 6.02.0006 UPB - PARTITE DI GIRO

**esercizio finanziario 2008**

| CAPITOLO | DENOMINAZIONE | residui presunti (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 6001 | Ritenute operate su competenze,retribuzioni, ecc. | | € 12.000.000,00 | € 12.000.000,00 |
| 6002 | Trattenute extrafiscali | | € 1.500.000,00 | € 1.500.000,00 |
| 6003 | Contributi previdenziali su competenze retributive | | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 |
| 6004 | Restituzione somme anticipate per c/terzi | € 284.799,52 | € 1.500.000,00 | € 1.784.799,52 |
| 6005 | Titoli di spesa restituiti da Istituto Cassiere per motivi diversi | | | |
| 6006 | P.O.R. 2000/2006 -Misura 6.2 Azione C | € 1.278.511,28 | € 1.028.644,00 | € 2.307.155,28 |
| | **TOTALE** | **€ 1.563.310,80** | **€ 20.028.644,00** | **€ 21.591.954,80** |

# BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
## esercizio finanziario 2008

### ENTRATE - riepilogo

| TITOLO | residui presunti (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|
| **TABELLA A -avanzo di amministrazione** | € - | € 8.528.686,26 | € 8.528.686,26 |
| **TITOLO I - entrate derivanti da trasferimento della Regione** | € 40.754.000,00 | € 80.754.000,00 | € 121.508.000,00 |
| **TITOLO II - entrate extratributarie** | € 3.580.505,65 | € 334.781,00 | € 3.915.286,65 |
| **TITOLO III - contabilità speciali partite di giro** | € 1.563.310,80 | € 20.028.644,00 | € 21.591.954,80 |
| | **€ 45.897.816,45** | **€ 109.646.111,26** | **€ 155.543.927,71** |

# BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
# ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

## SPESE

| DENOMINAZIONE | competenza 2008 |
|---|---|
| **TITOLO I -** SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE | € 89.617.467,26 |
| **TITOLO II** - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO | € 20.028.644,00 |
| **TOTALE SPESE** | € 109.646.111,26 |

# TITOLO I

## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

### 1.01.01.01 UPB - INDENNITÀ DI CARICA CONSIGLIERI REGIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 1011 | Indennità carica e funzioni | € 87.335,61 | € 13.127.158,00 | € 13.214.493,61 |
| 1021 | Missioni | € 63.563,93 | € 70.000,00 | € 133.563,93 |
| 1041 | Convenzioni autostradali | € 13.028,41 | € 112.000,00 | € 125.028,41 |
| **1051** | **Assicurazione **propone eliminaz sett amm.ne** | | | € - |
| 1061 | Assegni vitalizi | € 162.358,09 | € 13.935.190,00 | € 14.097.548,09 |
| 1071 | Indennità di fine mandato | | | € - |
| 1081 | Servizi di supporto | | | € - |
| 1082 | Formazione Consiglieri | € 14.697,12 | | € 14.697,12 |
| 1091 | Compen. Portavoce del Pres. C.R. (L. 150/00) | | | € - |
| | **TOTALE** | **€ 340.983,16** | **€ 27.244.348,00** | **€ 27.585.331,16** |

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

(**) compreso nel cap. 3181

# TITOLO I
# SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

## 1.01.01.02 UPB - SPESE DI RAPPRESENTANZA

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 2011 | Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale | € 93.756,72 | € **195.090,00** | € 288.846,72 |
| 2021 | Spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni Consiliari | € 143.929,88 | € **130.060,00** | € 273.989,88 |
| | **TOTALE** | € **237.686,60** | € **325.150,00** | € **562.836,60** |

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008
le ripartizioni di spesa tra i due capitoli sono disciplinate dalla delibera UDP 459/07

# TITOLO I
## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE
### 1.01.01.03 UPB - SPESE PER SERVIZI E PROVVISTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 3011 | ***Utenze telefoniche fisse e trasmissione dati*** | € 158.487,72 | € **640.000,00** | € 798.487,72 |
| 3012 | Spese postali | € 10.203,08 | € **40.000,00** | € 50.203,08 |
| 3013 | Utenze telefoniche mobili e servizio Black Barry | € 14.719,77 | € **200.000,00** | € 214.719,77 |
| 3014 | Utenze telefoniche Is. G5 e S.M.p. | € 46.450,00 | € - | € 46.450,00 |
| 3021 | Utenze elettriche, gas e acqua | € 48.785,13 | € **500.000,00** | € 548.785,13 |
| 3031 | ***Cancelleria carta per fotoriproduttori e stampa*** | € 130.572,90 | € **140.000,00** | € 270.572,90 |
| 3041 | ***Mobili, arredi ed attrezzature*** | € 40.857,64 | € **40.000,00** | € 80.857,64 |
| 3042 | Attrezzature e servizi d.lgs.. 626/94 (ora cap. 4102) | € - | € - | € - |
| 3043 | (ex cap. 4101) ***Servizio ambulanza e Presidiomedico*** | € 24.060,00 | € **40.000,00** | € 64.060,00 |
| 3050 | Manutenz. e presidio impianti elevatori | € 36.563,78 | € **190.000,00** | € 226.563,78 |
| 3051 | ***Canone di noleggio per macchine fotoriproduttori multifunzioni*** | € 258.661,25 | € **550.000,00** | € 808.661,25 |
| 3052 | Riparazione mobili arredi ed attrezzature | € 35.872,50 | € **30.000,00** | € 65.872,50 |
| 3053 | ***Canoni per fornitura servizi*** | € 1.148,40 | € **110.000,00** | € 111.148,40 |
| 3061 | Avvisi per gare | € 22.484,24 | € **30.000,00** | € 52.484,24 |
| 3062 | ***Acquisto pubblicazioni per gli uffici*** | € 24.548,88 | € **25.000,00** | € 49.548,88 |
| 3071 | ***Spese Economato lr 12/06 art 16*** | € 1.851,10 | € **20.000,00** | € 21.851,10 |
| 3072 | Servizi a supporto delle persone | € - | € **50.000,00** | € 50.000,00 |
| 3073 | Divise al personale ausiliario | € 60.000,00 | € **10.000,00** | € 70.000,00 |
| 3081 | ***Oneri condominiali*** | € 510.241,81 | € **960.000,00** | € 1.470.241,81 |
| 3082 | ***Oneri e tasse varie*** | € 150.858,96 | € **160.000,00** | € 310.858,96 |
| 3091 | Biblioteca. Patrimonio librario | € 8.611,84 | € **30.000,00** | € 38.611,84 |
| 3092 | Biblioteca. Arredamento | € - | € - | € - |
| 3093 | Polo campano S.B.N. | € 38.848,00 | € **60.000,00** | € 98.848,00 |
| 3101 | ***Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali*** | € 90.467,50 | € **330.000,00** | € 420.467,50 |
| 3102 | Manutenzione straordinaria locali | € - | € - | € - |
| 3111 | Servizio pulizia | € 117.754,01 | € **970.000,00** | € 1.087.754,01 |
| 3112 | Traslochi e facchinaggio | € 14.345,57 | € **40.000,00** | € 54.345,57 |
| 3121 | Servizio vigilanza - Servizi accessori | € 261.244,20 | € **1.300.000,00** | € 1.561.244,20 |
| 3122 | Servizio portierato | € 262.808,28 | € **806.000,00** | € 1.068.808,28 |
| 3131 | Acquisto carburante | € 28.921,00 | € **170.000,00** | € 198.921,00 |

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

# TITOLO I

## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

| | capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3132 | Noleggio ed acquisto autovetture | € 17.508,00 | € 220.000,00 | € 237.508,00 | |
| | 3133 | Manutenzione e tasse autovetture | € 1.874,21 | € 40.000,00 | € 41.874,21 | |
| | 3134 | Assicurazione autovetture **PROPOSTA ELIMINAZIONE SETT AMM.NE** | € - | € - | € - | |
| * | 3135 | **Redazione rapportosulla Legislazione regionale 2007** | | € 30.000,00 | € 30.000,00 | * |
| | 3141 | ***Servizio di Resocontazione*** | € 125.742,85 | € 110.000,00 | € 235.742,85 | |
| | 3151 | **Informazioni giornalistiche** | € 445.345,11 | € 850.000,00 | € 1.295.345,11 | |
| | 3161 | Spese non imputabili **PROPOSTA ELIMINAZIONE** | € - | | € - | |
| | 3171 | Assistenza sedute consiliari**PROPOSTA ELIMINAZIONE** | € - | | € - | |
| | 3181 | **Assicurazioni** | € 43.767,55 | € 300.000,00 | € 343.767,55 | |
| | 3191 | Informatizzazione (gestione e manut. Rete) | € 36.142,03 | € - | € 36.142,03 | |
| | 3192 | ***Acquisto e manutenzione materiale informatico*** | € 44.735,97 | € 70.000,00 | € 114.735,97 | |
| | 3193 | **Conduzione CED (gestione informatica aula consiliare, gestione rete e apparati di rete e gestione portale legislativo)** | € 16.200,00 | € 1.200.000,00 | € 1.216.200,00 | |
| | 3194 | ***Informatizzazione*** | € 72.320,92 | € 210.000,00 | € 282.320,92 | |
| | 3195 | Gestione rete e apparati di rete | € 6.360,00 | € - | € 6.360,00 | |
| | 3201 | ***Gest. e manuten. ord. e straord. impianti tecnologici*** | € 217.335,78 | € 660.000,00 | € 877.335,78 | |
| | 3202 | ***Manutenzione sistemi di sicurezza*** | € - | € 50.000,00 | € 50.000,00 | |
| | 3211 | Rivista Stampa e diffusione **PROPOSTA ELIMINAZIONE** | € - | | € - | |
| | 3221 | Fitto locali | € - | € 2.352.000,00 | € 2.352.000,00 | |
| | 3241 | Servizi a supporto Consiglieri (bouvette) | € 25.000,00 | € 150.000,00 | € 175.000,00 | |
| * | 3245 | oneri bancari | € - | € 3.000,00 | € 3.000,00 | |
| * | 3250 | **Debiti fuori bilancio** | € - | | € - | * |
| * | 3251 | **Passività pregresse** | € - | € 2.283.434,45 | € 2.283.434,45 | * |
| | | TOTALE | € 3.451.699,98 | € 15.969.434,45 | € 19.421.134,43 | |

* capitoli di nuova istituzione

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

in grassetto son evidenziate le nuove denominazioni proposte

# TITOLO I
# SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE
## 1.01.01.04 UPB - SPESE PER IL PERSONALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| **4011** | Stipendi e assegni fissi | € 673.898,82 | € **7.553.424,87** | € 8.227.323,69 |
| **4012** | Trattamento fine servizio a carico Ente | € 75.329,00 | € **500.000,00** | € 575.329,00 |
| **4021** | Fondo incentivante produttività | € 515.429,09 | € **1.400.000,00** | € 1.915.429,09 |
| **4022** | Reperibilità e turnazione | € - | | € - |
| **4023** | Rischio e disagio | € 77.062,91 | € **150.000,00** | € 227.062,91 |
| **4024** | Assistenza Organi istituzionali L.R. n. 25/03 | € 94.962,59 | € **800.000,00** | € 894.962,59 |
| **4025** | Posizioni responsabili ctg. B e C | € - | | € - |
| **4026** | Indennità di comparto | € 29.689,68 | € **150.000,00** | € 179.689,68 |
| **4027** | Progessioni orizzontali | € - | € **350.000,00** | € 350.000,00 |
| **4028** | Alta Professionalità - art. 8, L.R. 8/2004 | € 424.528,76 | € **700.000,00** | € 1.124.528,76 |
| **4031** | Assegno Nucleo familiare | € 5.203,36 | € **35.000,00** | € 40.203,36 |
| **4041** | Retrib. Posizioni dirigenziali | € 397.327,79 | € **2.200.000,00** | € 2.597.327,79 |
| **4051** | spese per missioni | € 11.259,70 | € **25.000,00** | € 36.259,70 |
| **4061** | Rimborsi personale comandato | € 9.998.930,21 | € **4.749.155,94** | € 14.748.086,15 |
| **4071** | Rimborsi personale comandato art.46 L.R. 15/02 | € 253.254,23 | € - | € 253.254,23 |
| **4081** | Contributi a carico Ente e INPGI **personale di ruolo** | € 4.993.320,82 | € **5.350.000,00** | € 10.343.320,82 |
| ****4082** | Contributi a carico Ente e INPGI **personale comandato** | | € **3.500.000,00** | € 3.500.000,00 |
| 4091 | Divise personale ausiliare PROPOSTA ELIMINAZIONE CAPITOLO | € - | | € - |
| **4101** | Presidio medico e d.lgs. 626/94 (ora cap. 3043) | € 69.095,36 | € - | € 69.095,36 |
| **4102** | Attrezzature e servizi L. 626/94 (ex cap. 3042) | € 47.293,00 | € **200.000,00** | € 247.293,00 |
| **4111** | Assicurazione dipendenti | € - | € - | € - |
| **4121** | Formazione aggiornamento | € 399.017,23 | € **100.000,00** | € 499.017,23 |
| **4131** | Servizio mensa | € 438.138,15 | € **1.050.000,00** | € 1.488.138,15 |
| **4141** | Spese non imputabili e procedure concorsuali | € 66.769,69 | € - | € 66.769,69 |
| **4151** | Retribuz. Posizione categoria D | € 512.316,90 | € **1.480.000,00** | € 1.992.316,90 |
| **4161** | Straordinario | € 14.951,68 | € **30.000,00** | € 44.951,68 |

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

SPESE

# TITOLO I
## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 4171 | Art. 2, comma 1, L.R. n. 20/2002 - Indennità responsabili segreterie | € 598.965,86 | € **1.100.000,00** | € 1.698.965,86 |
| **4181** | Art. 2, lett. a, L.R. n. 20/2002 - Fondo produttività segreterie | € 1.630.600,73 | € **1.750.000,00** | € 3.380.600,73 |
| 4191 | Art. 2, comma 2, L.R. n. 20/2002 - Indennità autisti | € 393.674,51 | € **700.000,00** | € 1.093.674,51 |
| **4201** | Portavoce art. 7 l. 150/2000 (già cap. 1091) | € 5.308,19 | € **125.000,00** | € 130.308,19 |
| **4402** | Art. 2, lett. b, L.R. n. 20/2002 - Compenso personale segreterie (già cap. 5081) | € 887.422,10 | € **1.500.000,00** | € 2.387.422,10 |
| 4511 | Art. 47 L.R. N. 7/2002-Debiti fuori bilancio | € 6.997.247,47 | € - | € 6.997.247,47 |
| 4701 | Anticipi c/Enti previdenziali (part. giro) | € - | € - | € - |
| 4702 | Anticipi per comandi c/Enti terzi | € 4.805,50 | € **130.000,00** | € 134.805,50 |
| 4703 | passività pregresse | € - | € **3.400.000,00** | € 3.400.000,00 |
| | **TOTALE** | € **29.615.803,33** | € **39.027.580,81** | € **68.643.384,14** |

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

** capitoli nuova istituzione

# TITOLO I

## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

### 1.01.01.05 UPB - SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 5011 | Spese per il funzionamento dei Gruppi Consiliari | € 92.250,00 | € **1.107.000,00** | € 1.199.250,00 |
| 5021 | Fondo assistenza attività istituzionali | € 655.522,62 | € **1.859.245,00** | € 2.514.767,62 |
| 5071 | Spese di gestione e documentazione PROPOSTA ELIMINAZIONE DA STATUS | € - | | € - |
| 5081 | Art. 2 L.R. n. 20/2002 * | € 181.720,93 | | € 181.720,93 |
| 5091 | Fondo comunicazione Gruppi consiliari | € 587.696,17 | € **1.265.000,00** | € 1.852.696,17 |
| 5092 | rappresentante opposizione | € - | € **50.000,00** | € 50.000,00 |
| | TOTALE | € **1.517.189,72** | € **4.281.245,00** | € **5.798.434,72** |

* ora capitolo 4402.il 5081 gestito solo ai fini dei residui

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

SPESE

# TITOLO I

## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

### 1.01.01.06 UPB - EX CAPITOLO 6 - LEGGE 853/73

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 6011 | Consulenze Settori - art. 50 L.R. 12/2006, D.Lgs. 165/2001 | € 49.146,28 | € 80.000,00 | € 129.146,28 |
| 6012 | Consulenze Presidente Consiglio Regionale - art. 50 L.R. n. 18/2000 - disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001 | € 215.774,40 | € 117.054,00 | € 332.828,40 |
| 6013 | Controllo di Gestione - art. 20 D.Lgs. 29/1993 e successive modificazioni | € - | € 60.000,00 | € 60.000,00 |
| 6014 | N.I.V. - art. 20 D.Lgs. 29/1993 e successive modificazioni | € 70.740,00 | € 90.000,00 | € 160.740,00 |
| 6021 | Consulenze Commissioni, Ufficio di Presidenza, Comitato tecnico-giuridico, Collegio dei Revisori dei Conti - art. 50 L.R. n. 18/2000; art. 8 disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001 | € 869.356,53 | € 760.000,00 | € 1.629.356,53 |
| 6032 | Compartecipazioni a Convegni e congressi - art. 2 disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001 | € 644.708,60 | € 227.605,00 | € 872.313,60 |
| 6033 | Acquisto pubblicazioni di interesse soc. art. e culturale - art. 2 disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001 | € 1.705,60 | € 20.000,00 | € 21.705,60 |
| 6041 | Commissione Pari Opportunità - L.R. 26/1987 | € 86.767,98 | € 90.000,00 | € 176.767,98 |
| 6051 | CO.RE.COM. - CO.RE.RAT.: Indennità - L.R. 19/1991; L.R.9/2002 | € 24.172,83 | € 418.050,00 | € 442.222,83 |
| 6052 | CO.RE.COM. - CO.RE.RAT.: Funzionamento - L.R. 19/1991; L.R.9/2002 | € 113.895,64 | € 50.000,00 | € 163.895,64 |
| 6061 | Consulta Regionale femminile - L.R. 14/1977 | € 131.272,31 | € 100.000,00 | € 231.272,31 |
| 6071 | Comitato di redazione rivista | € - | € - | € - |
| 6081 | Difensore Civico: Indennità - L.R. 23/1978 | € 21.520,27 | € 130.000,00 | € 151.520,27 |
| 6082 | Difensore Civico: Funzionamento - L.R. 23/1978 | € 28.130,64 | € 35.000,00 | € 63.130,64 |
| 6091 | Associazione ex Consiglieri - AREC - L.R. 17/2000 | € 86.450,00 | € 40.000,00 | € 126.450,00 |
| 6101 | Contributo al CRAL | € - | € 30.000,00 | € 30.000,00 |
| 6111 | Riconoscimento della Regione Campania al sacrificio dei militari Trincone, Coletta e Petrucci - L.R. 29/2003 | € - | € 12.000,00 | € 12.000,00 |
| 6121 | Istituzione "Forum della Gioventù" - L.R. 14/1989 | € 16.370,45 | € 50.000,00 | € 66.370,45 |
| 6152 | Istituzione garante infanzia e adolescenza: funzionamento - L.R. 17/2006 | € - | € 60.000,00 | € 60.000,00 |
| 6162 | Istituzione ufficio garante persone sottoposte a misure ristrettive ed osservatorio reg. detenzione: funzionamento - L.R. 18/2006 | € - | € 60.000,00 | € 60.000,00 |
| 6211 | Spese di giudizio | € - | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| 6311 | Imposta IRAP su consulenze - DPR 633/1972 | € 30.185,83 | € 40.000,00 | € 70.185,83 |
| e6031 | quota partecipazione Conferenza Presidenti Assemblee legislative regionalie province autonome | € - | € 60.000,00 | € 60.000,00 |
| | TOTALE | € 2.390.197,36 | € 2.569.709,00 | € 4.959.906,36 |

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

SPESE

# TITOLO I
## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

# TITOLO I
# SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

## 1.01.01.07 UPB - FONDO DI RISERVA E PORTALE LEGISLATIVO

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

| capitolo | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 7001 | portale legislativo | 0,00 | 0 | 0,00 |
| 7900 | Fondo di riserva | € - | € 200.000,00 | 200.000,00 |
| | **TOTALE** | **€ -** | **€ 200.000,00** | **€ 200.000,00** |

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

SPESE

# TITOLO I
# SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

**bilancio di previsione 2008- riepiloghi**

| DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) | % competenza 2008 |
|---|---|---|---|---|
| 1.01.01.01 UPB - INDENNITÀ DI CARICA CONSIGLIERI REGIONALI | € 340.983,16 | € **27.244.348,00** | € 27.585.331,16 | 30,40% |
| 1.01.01.02 UPB - SPESE DI RAPPRESENTANZA | € 237.686,60 | € **325.150,00** | € 562.836,60 | 0,36% |
| 1.01.01.03 UPB - SPESE PER SERVIZI E PROVVISTE | € 3.451.699,98 | € **15.969.434,45** | € 19.421.134,43 | 17,82% |
| 1.01.01.04 UPB - SPESE PER IL PERSONALE | € 29.615.803,33 | € **39.027.580,81** | € 68.643.384,14 | 43,55% |
| 1.01.01.05 UPB - SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI | € 1.517.189,72 | € **4.281.245,00** | € 5.798.434,72 | 4,78% |
| 1.01.01.06 UPB - EX CAPITOLO 6 - LEGGE 853/73 | € 2.390.197,36 | € **2.569.709,00** | € 4.959.906,36 | 2,87% |
| 1.01.01.07 UPB - FONDO DI RISERVA - PORTALE LEG.VO | € - | € **200.000,00** | € 400.000,00 | 0,22% |
| **TOTALE** | **€ 37.553.560,15** | € **89.617.467,26** | € 127.371.027,41 | 100,00% |

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

# TITOLO II
# CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO
**esercizio finanziario 2008**

| CAPITOLO | DENOMINAZIONE | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|
| 8001 | Versamento all'Erario ritenute operate su competenze, retribuzioni, ecc. | € 1.538.731,38 | € 12.000.000,00 | € 13.538.731,38 |
| 8002 | Versamento trattenute extrafiscali | € 89.678,70 | € 1.500.000,00 | € 1.589.678,70 |
| 8003 | Versamento contributi previdenziali su competenze retributive | € 248.108,81 | € 4.000.000,00 | € 4.248.108,81 |
| 8004 | Somme anticipate per c/terzi | € 48.290,00 | € 1.500.000,00 | € 1.548.290,00 |
| 8005 | Riproduzione titoli di spesa restituiti da Istituto Cassiere per motivi diversi | | | |
| 8006 | P.O.R. 2000/2006 -Misura 6.2 Azione C | € 1.281.137,32 | € 1.028.644,00 | € 2.309.781,32 |
| | **TOTALE** | **€ 3.205.946,21** | **€ 20.028.644,00** | **€ 23.234.590,21** |

delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008

SPESE

# BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## esercizio finanziario 2008

### SPESE - riepilogo

| TITOLO | residui passivi (1) | competenza 2008 (2) | cassa (1)+(2) |
|---|---|---|---|
| TITOLO I - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE | € 37.553.560,15 | € 89.617.467,26 | € 127.371.027,41 |
| TITOLO II - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO | € 3.205.946,21 | € 20.028.644,00 | € 23.234.590,21 |
| **totale** | **€ 40.759.506,36** | **€ 109.646.111,26** | **€ 150.405.617,62** |

(1) i residui si riferiscono allo stato degli accertati al consuntivo 2007 aprovato con delibera U.P. n. 518 del 26.02.2008

spese

**delibera U.P. n. 519 DEL 26.02.2008**

*Consiglio Regionale della Campania*

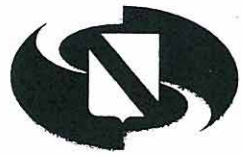
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
06 MAG. 2008
PROT. N. 195 | P.A

Napoli, 4 maggio 2008

Oggetto: Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno 2008.

La sottocommissione, composta dai Consiglieri Stefano Buono, Nicola Caputo e Luciano Passariello, costituita per esaminare e valutare il progetto di Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2008, dopo aver acquisito la documentazione di supporto alle previsioni di spesa per l'anno 2008 ed aver esaminato la stessa, esprime le seguenti osservazioni:

- Il costo per i servizi di Telefonia appare una delle voci per le quali risulta indispensabile favorire una maggiore razionalizzazione.
  A tal uopo si potrebbe agire sulle voci di approvvigionamento dei servizi di telefonia e di trasmissione dati mediante:
  a) la ricerca e l'adozione di nuove soluzioni tecniche che consentano un risparmio dei costi ed una maggiore efficienza del servizio;
  b) l'introduzione di una regolamentazione nell' utilizzo delle utenze fisse improntato a criteri più restrittivi, partendo da una verifica dell'utilità del notevole numero di postazioni attivate e dalla previsione di limitare, per alcune di esse, il traffico verso cellulari;



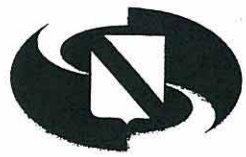
*Consiglio Regionale della Campania*

c) la riduzione del numero di utilizzatori di telefonia mobile applicando criteri di selettività nell'individuazione degli utenti e l'adozione di sistemi di fonia mobile in modalità "flat" in modo da fissare il costo massimo per la Pubblica Amministrazione;

- I servizi e le attrezzature relative all'informatizzazione appaiono, ad oggi, del tutto inadeguati alle esigenze dell'azione politica ed amministrativa del Consiglio, soprattutto se confrontati all'enorme costo sostenuto. Risulta, pertanto, indispensabile approfondire la natura delle inefficienze economiche di tali spese al fine di migliorare il livello di informatizzazione sia per ciò che concerne la fornitura di supporti informatici sia per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati.
- Al fine di rendere omogenee le voci del bilancio del Consiglio Regionale, si ritiene di dovere predisporre, in accordo con il Governo regionale, una proposta di legge che autorizzi il trasferimento dal Bilancio del Consiglio al Bilancio della Giunta regionale della competenza amministrativa ed economica delle voci di spesa riguardanti:
  a) il Difensore Civico;
  b) la Commissione Pari Opportunità;
  c) la Consulta Regionale Femminile;
  d) Co.Re.Com – Co.Re.Rat.
  Auspicabile, da questo punto di vista sarebbe tenere una audizione con l'Assessore al bilancio e con un delegato dell'Ufficio di Presidenza per concordare le modalità per il trasferimento delle voci di spesa nel Bilancio della Giunta regionale.

*Consiglio Regionale della Campania*

- Nell'ambito del processo di riduzione dei costi del personale comandato si ritiene opportuno prevedere, a partire dal prossimo anno, una budgettizzazione della spesa per le strutture politiche, in conformità con quanto indicato dall'Ufficio di Presidenza il 12 febbraio 2008.
- Appare necessario verificare l'opportunità economica e politica di continuare ad operare, come in passato, relativamente ad alcune voci di spesa che appaiono ormai come misure da ripensare. Si fa riferimento a:
  a) Spese di rappresentanza del Presidente, dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni;
  b) Consulenze del Presidente, delle Commissioni e dei Revisori dei conti;
  c) Compartecipazione a convegni e congressi;
  d) Servizio a supporto consiglieri bouvette;
  e) Spese per parco autovetture;
  f) Altre Spese superflue come ad es. quelle riguardanti gli arredi floreali.
- Procedere ad una concreta ed improcrastinabile razionalizzazione di alcune voci di spesa per la fruizione di servizi che afferiscono al funzionamento del Consiglio regionale quali:
  a) Vigilanza
  b) Portierato
  c) Pulizia
  d) Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili.



*Consiglio Regionale della Campania*

- Razionalizzare l'uso degli spazi utilizzati dal Consiglio regionale individuando gli immobili non indispensabili per l'esercizio delle attività istituzionali e, di conseguenza, ricavare delle economie dalla rescissione dei contratti in essere ad essi relativi.
- Per quanto concerne la voce di spesa relativa alle "informazioni giornalistiche", anche in considerazione della maggiore fruibilità che se ne potrebbe ricavare, si propone, alla scadenza dei contratti, di ripartire l'importo tra i singoli gruppi consiliari consentendo a ciascuno di essi di attivare autonomi contratti di fornitura di tali servizi.
- Relativamente ai residui attivi e passivi , nel prendere atto che la Commissione Bilancio ha approvato il rendiconto per l'anno finanziario 2007, si propone di sostituire, nel bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno 2008, i residui passivi di cui al rendiconto 2007 e contenuti nella tabella a), allegata alla presente, come emendamento degli scriventi. A tal riguardo la sottocommissione raccomanda gli uffici di tenere nella debita considerazione l'evoluzione nel tempo dei residui e di rappresentarne all'Ufficio di Presidenza le variazioni nella consistenza con un intervallo temporale non superiore ai sei mesi.
- Introdurre procedure interne agli uffici del Consiglio per attivare il Controllo di gestione che, peraltro, dovrebbe già essere stato avviato così come si deduce dal costo per consulenze esterne iscritto in bilancio. Sarebbe auspicabile che, nell'ambito del servizio Bilancio, fosse predisposta una struttura interna incaricata del controllo dei costi, in grado cioè di analizzare le singole voci di Bilancio e gli scostamenti rispetto

*Consiglio Regionale della Campania*

alle previsioni, che possa improntare il controllo interno secondo i principi della contabilità economica e del controllo gestionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocommissione, pur ritenendo opportune alcune variazioni nella consistenza dei capitoli di spesa, esprime parere favorevole al Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno 2008, così come proposto dall'Ufficio di Presidenza. Tanto in considerazione della necessità di procedere all'approvazione del documento contabile in tempi brevi evitando il proseguimento dell'esercizio provvisorio.
La sottocommissione registra con favore la tendenza alla riduzione della spesa che evidenzia una propensione, sempre più marcata con il trascorrere degli anni, all'applicazione di criteri di rigidità e di contenimento nell'utilizzo di danaro pubblico ed invita l'Ufficio di Presidenza a proseguire in tale direzione, ponendo in essere tutte le attività necessarie per concretizzare le variazioni proposte dopo averne verificato la fattibilità.

I Consiglieri regionali

Stefano Buono

Nicola Caputo

Luciano Passariello

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Titolo VII
Consulta di garanzia statutaria
Articolo 58
Composizione della Consulta di garanzia statutaria

1. La Consulta di garanzia statutaria è composta di sette membri, tre eletti dal Consiglio regionale, tre dal Consiglio delle autonomie e uno nominato dal Presidente della Giunta.
2. I membri della Consulta di garanzia statutaria sono eletti dal Consiglio regionale e dal Consiglio delle autonomie nelle prime due votazioni con la maggioranza dei tre quarti e nelle successive con quella dei tre quinti dei componenti.
3. I membri della Consulta di garanzia statutaria sono scelti fra i professori universitari ordinari in materie giuridiche, fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni ordinaria e amministrativa, fra gli avvocati dopo venti anni di esercizio
4. I membri della Consulta di garanzia statutaria sono nominati per sette anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.
5. La Consulta elegge fra i suoi componenti il Presidente che, fermi in ogni caso i termini della scadenza della Consulta, rimane in carica per un triennio e non è rieleggibile.
6. L'ufficio di membro della Consulta è incompatibile con quello di membro del Parlamento e del Governo della Repubblica, della Corte costituzionale, del Parlamento europeo, di Consigli e Giunte regionali, di Consigli delle autonomie locali, di Consigli e Giunte di enti locali, nonché con l'esercizio delle professioni di avvocato e con ogni altra carica ed ufficio indicati dalla legge regionale.

33

EMENDAMENTI AL PROGETTO DI LEGGE STATUTARIO

A FIRMA DEI CONSIGLIERI:

FULVIO MARTUSCIELLO

Art 58

è abrogato

ritirato

58.357

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

*della seduta consiliare*
*del 8 Maggio 2008*

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **8 Maggio 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO** **pag.**
**b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE** **pag.**
**c. PROGETTO "STATUTO" DELLA REGIONE CAMPANIA** **pag.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



# RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 8 MAGGIO 2008

**Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo**
**Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**Inizio ore 12.41.**

## Approvazione processo verbale della seduta precedente

**PRESIDENTE:** apre la seduta e passa al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del processo verbale della seduta del 6 maggio 2008". Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

**Il Consiglio approva.**

## Comunicazioni del Presidente

**PRESIDENTE:** passa al secondo punto all'ordine del giorno e comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri: Brancaccio e Sarnataro. Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno che le proposte di legge pervenute sono elencate e riportate nell'allegato A e B del resoconto della seduta in corso. Comunica, inoltre, in merito all'iscrizione all'ordine del giorno della "Nomina del Presidente e componenti del Corecom" quanto testualmente segue "rappresento al Consiglio di aver nuovamente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, quale atto dovuto, la votazione per l'elezione del Presidente e dei componenti del Corecom. Come tutti sappiamo, la disciplina del Corecom risale alla legge regionale 9 del 2002, ma da allora il Corecom non è mai stato effettivamente nominato dal Consiglio e ha continuato a operare il presistente Corerat. Questa situazione non più ammissibile ne protraibile. Costituire effettivamente il Corecom è un dovere perché si tratta di attuare una legge di questa Regione. E' un dovere perché la mancata prima costituzione del Corecom impedisce all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di delegare all'organismo operante in Campania rilevantissime funzioni a tutela dei cittadini quale, innanzitutto, la conciliazione delle controversie e è un dovere e una necessità, infine perché l'originario Presidente del Corerat si è dimesso assumendo nuove funzioni. Altrimenti componenti potrebbero prossimamente cessare dalle funzioni, il Corerat non è più nel suo plenum e questo plenum non può essere ricostituito. E' nella sovranità del Consiglio decidere di deliberare o no sulle nomine. Ma, per il Presidente mettere il Consiglio in condizioni di delibere ponendo la questione all'ordine del giorno non è una facoltà discrezionale, ma è un ben preciso dovere istituzionale che discende dal ruolo di garanzia delle funzioni del Consiglio che grava sul Presidente di tale consenso. Ruolo di garanzia che il Consiglio ha mostrato di volere confermare e, anzi, rafforzare approvando - in sede di votazione sull'articolo 37 del nuovo Statuto Regionale - un emendamento che recita "Il Presidente rappresenta il Consiglio e ne tutela le funzioni e la dignità. Ritengo che mettere il Consiglio in condizioni di deliberare su questioni di propria competenza sia il primo modo per tutelarne le funzioni e la dignità".

## Esame e approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania

**PRESIDENTE:** passa alla trattazione del punto 6 iscritto all'ordine del giorno del 30 aprile u.s. relativo al progetto Statuto della Regione Campania e precisa che la Conferenza dei Capigruppo del 7 u.s. ha deciso di approfondire i nodi politici relativi agli articoli 58 e 59, concernenti la Consulta Statutaria. Concede la parola al Presidente Gagliano della Commissione speciale Statuto per relazionare in merito.
**GAGLIANO:** precisa che la Conferenza dei Capigruppo, dopo aver approfondito gli articoli in

discussione, ha deciso di accantonare momentaneamente gli articoli 58, 59, 60, 61, 62, 63 e 64 perché strettamente correlati tra di loro e di esaminarli al temine del testo, e quindi, propone di riprendere i lavori dall'esame dell'articolo 65.
**CIARLO:** conferma di iniziare l'esame dell'articolo 65.
**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'articolo 65 "Finanze, bilanci, programmazione e autonomia finanziaria" e pone in discussione l'emendamento n. 65.385, a firma del Consigliere Martusciello, assente, fatto proprio dal Consigliere Sibilia, che chiede di intervenire.
**SIBILIA:** chiede che l'emendamento venga votato per appello nominale.
**GRIMALDI:** si associa alla richiesta del Consigliere Sibilia.
**PRESIDENTE:**prende atto che è stata richiesta la votazione per appello nominale sull'emendamento in discusssione.
**GRIMALDI:** precisa che occorre verificare anche il numero legale.
**PRESIDENTE:** comunica che la votazione sull'emendamento n. 65.385, per appello nominale con il sistema elettronico, avrà luogo tra 10 minuti e invita i consiglieri a prendere posto in Aula. Nomina Consigliere Segretario f.f il consigliere più giovane Antonio Scala, in sostituzione dei Consiglieri Segretari assenti. Concede la parola al Consigliere Sibilia, che ha chiesto di intervenire.
**SIBILIA:** dichiara di intervenire per confermare quanto già detto nella Conferenza dei Capigruppo; precisa che la maggioranza ha il dovere politico di garantire il numero legale in Aula per approvare lo Statuto. Pertanto comunica che i Consiglieri del centro – destra abbandoneranno l'Aula durante la votazione per dissenso politico e che parteciperanno al voto soltanto i Capigruppo che hanno chiesto la votazione per appello nominale.
**PRESIDENTE:** puntualizza, ai fini della registrazione, che i consiglieri presenti che abbandoneranno l'Aula per dissenso politico sono tenuti a dichiararlo.

**SIBILIA:** sollecita le operazioni di voto e precisa che i Consiglieri presenti firmano il registro delle presenze presso il banco della Presidenza.
**PRESIDENTE:** apre la votazione per appello nominale con il sistema elettronico; dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica l'esito della votazione:

**Esito della votazione:**

| | |
|---|---|
| **Presenti** | **25** |
| **Votanti** | **25** |
| **Assenti** | **35** |

**PRESIDENTE:** prende atto che non sussiste il numero legale.
**IOSSA:** fa notare che il suo voto elettronico non è stato registrato.
**OLIVIERO:** fa rilevare che anche la sua espressione di voto non è stata rilevata dal sistema elettronico.
**PRESIDENTE:** prende atto che effettivamente vi sono i problemi tecnici rilevati dai Consiglieri in sede di votazione elettronica e rettifica l'esito della votazione in ordine al computo dei consiglieri presenti in Aula:

**Esito della votazione:**

| | |
|---|---|
| **Presenti** | **27** |
| **Votanti** | **27** |
| **Assenti** | **33** |

**PRESIDENTE:** prende atto che continua a sussistere la mancanza del numero legale ed aggiorna la seduta di un'ora.

**La seduta sospesa alle ore 13.05 riprende alle ore 14.29 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo.**

**PRESIDENTE:** riapre la seduta e comunica che il Capogruppo del Partito Democratico ha chiesto di sospendere la seduta alle ore 15,00 per una concomitante riunione politica del partito del PD

a Napoli. Concede la parola al Consigliere D'Ercole che ha chiesto di intervenire.

**D'ERCOLE:** propone di aggiornare la seduta a giovedì 15 maggio dalle ore 12.00 alle ore 18.00 con lo stesso ordine del giorno.

**SENA:** dichiara di essere d'accordo con il Consigliere D'Ercole.

**PRESIDENTE:** nel prendere atto dell'unanime consenso dell'Aula, conferma che la prossima seduta sarà convocata per il giorno 15 maggio dalle ore 12.00 alle ore 18.00 con lo stesso ordine del giorno. Precisa che le Commissioni che si riuniscono il Giovedì sono tenute ad anticipare i lavori, per evitare la concomitanza con i lavori consiliari. Prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e dichiara chiusa la seduta.

**I lavori terminano alle ore 14.32.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *08 maggio 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 08 MAGGIO 2008**

**Presidenza della Presidente Lonardo Indi del Vice Presidente Mucciolo**

**Inizio ore 12,41**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

**Approvazione del processo verbale della seduta del 6 maggio 2008**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del processo verbale della seduta del 6 maggio 2008".Se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato. Si dà per letto e approvato.

**Comunicazioni**

***PRESIDENTE:*** Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

**Congedi**

**PRESIDENTE:** Comunico che hanno chiesto congedo i Consiglieri Brancaccio e Sarnataro.

**Proposte di legge.**

**PRESIDENTE:** Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge: "Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 della legge 30 gennaio 2008, n. 1", ad iniziativa del Consigliere Gennaro Oliviero, reg. gen. n. 343. Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame e alla IV Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** "Interventi regionali per la prevenzione, la cura e la riabilitazione odontoiatrica per tutti", ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella, Nocera e Rosania, reg. gen. n. 342. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Inoltre, vorrei dare comunicazione in merito all'iscrizione all'ordine del giorno del punto riguardante: "Nomina del Presidente e componenti del Corecom". Rappresento al Consiglio di aver nuovamente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, quale atto dovuto, la votazione per l'elezione del Presidente e dei componenti del Corecom. Come tutti sappiamo, la disciplina del Corecom risale alla legge regionale 9 del 2002 ma da allora il Corecom non è mai stato effettivamente nominato dal Consiglio e ha continuato ad operare il preesistente Corerat. Questa situazione non è più ammissibile nè protraibile. Costituire, effettivamente, il Corecom è un dovere perché si tratta di attuare una legge di questa Regione. E' un dovere perché la mancata prima costituzione del Corecom impedisce all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di delegare all'organismo operante in Campania rilevantissime funzioni a tutela dei cittadini quale, innanzitutto, la conciliazione delle controversie ed è un dovere ed una necessità, infine, perché l'originario Presidente del Corerat si è dimesso assumendo nuove funzioni. Altri componenti potrebbero prossimamente cessare dalle funzioni, quindi il Corerat non è più nel suo plenum e questo plenum non può essere ricostituito. E' nella sovranità del Consiglio decidere di deliberare o meno sulle nomine. Per il Presidente, porre il Consiglio in condizione di deliberare ponendo la questione all'ordine del giorno non è una facoltà discrezionale ma, è un ben preciso dovere istituzionale che discende dal ruolo di garanzia delle funzioni del Consiglio che grava sul Presidente Vitale Noberto, ruolo di garanzia che il Consiglio ha mostrato di voler confermare anzi rafforzare approvando, in sede di votazione sull'articolo 37 del nuovo Statuto Regionale, un emendamento che recita: "*Il*

*Presidente rappresenta il Consiglio e ne tutela le funzioni e la dignità*". Ritengo che porre il Consiglio in condizioni di deliberare su questioni di propria competenza sia il primo modo per tutelarne le funzioni e la dignità.

**Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno relativo al progetto "Statuto" della Regione Campania. Ricordo che nelle precedenti sedute abbiamo approvato i primi 57 articoli, risulta ancora da approvare l'articolo 51. Nella seduta di ieri, 7 maggio, era iniziato l'esame dell'articolo 58 con i relativi emendamenti. Vi era stata, poi, un'interruzione con una convocazione della Conferenza dei Capigruppo che aveva deciso di continuare i lavori, quindi di procedere nell'affrontare i nodi politici che questi articoli presentano. Gradirei sapere, da parte dei Capigruppo che hanno partecipato, ieri, alla riunione o direttamente dal Presidente della Commissione Statuto, gli sviluppi dell'incontro e in che modo di proseguire i lavori. E' iscritto a parlare il Consigliere Gagliano; ne ha facoltà.

**GAGLIANO:** confermo quanto da lei detto, accantoniamo momentaneamente gli articoli 58, 59, 60 e 61, perché gli stessi articoli 59, 60 e 61 sono strettamente collegati all'articolo 58. Dovremmo iniziare i lavori a partire dall'articolo 62. Questo era l'accordo che abbiamo trovato, ieri in Aula; giusto Consigliere Ciarlo?

**CIARLO:** Dovremmo iniziare dall'articolo 65.

**GAGLIANO:** sono d'accordo a partire dall'articolo 65.

**PRESIDENTE:** Se c'è condivisione su questa posizione, va bene. Accantoniamo gli articoli nn. 51, 58, 60 e dal 61 al 64 e passiamo all'esame dell'articolo 65 "*Finanze, bilanci, programmazione e autonomia finanziaria*" - emendamento n. 65.385, a firma del Consigliere Martusciello. Non è presente il Consigliere Martusciello, quindi lo fa proprio il Consigliere Sibilia. Il consigliere Martusciello in questo emendamento chiede che il punto 4 venga abrogato.

**GRIMALDI:** chiedo la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE:** ci vuole la richiesta da parte di due Capigruppo.

**SIBILIA:** appoggio la richiesta del Consigliere Grimaldi.

**PRESIDENTE:** è stata richiesta la votazione per appello nominale. Prego i Consiglieri regionali che sono in sede, ai vari piani, di raggiungere l'Aula.

**GRIMALDI:** chiedo l'Appello nominale per la verifica del numero legale!

**PRESIDENTE:** E' implicito! I Consiglieri Regionali sono pregati di raggiungere l'Aula perché stiamo per votare. E' stata richiesta da parte dei Capigruppo Grimaldi e Sibilia la votazione per appello nominale. Ci sono 10 minuti da questo momento per la votazione. Alle ore 13,10 procederemo alla votazione.

**RIVELLINI:** deve rispettare l'orario alle ore 13,00 deve aprire la votazione.

**PRESIDENTE:** Alle 13,10. C'è stato un problema perché il mio orologio porta le ore 13,10, invece mi hanno detto che sono le ore 13,00. Chiedo al Consigliere Segretario di venire al banco della Presidenza. E' iscritto a parlare il Consigliere Sibilia; ne ha facoltà.

**Per dichiarazione di voto**

**SIBILIA:** Intervengo per confermare quanto già detto alla Conferenza dei Capigruppo - noi chiediamo, per andare avanti sullo Statuto, che la maggioranza sia autosufficiente e abbia i 31 voti in Aula - pertanto i Consiglieri del centro – destra abbandoneranno l'Aula per dissenso politico, mentre alla votazione parteciperemo io e il Consigliere Grimaldi, in quanto richiedenti del voto per appello nominale. La prego di passare alla votazione.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** ai fini della votazione bisogna che i Consiglieri presenti dichiarino di lasciare l'Aula, diversamente non si possono fare le detrazioni per quelli che sono assenti.
**RIVELLINI:** lei vuole imitare Amedeo Rocco!
**PRESIDENTE:** Ma cosa dice?
**RIVELLINI:** Sta facendo il catenaccio!
**PRESIDENTE:** Siccome ci sono stati dei problemi in passato è bene che lo chiariamo.
**RIVELLINI:** Ma faccia la votazione!
**PRESIDENTE:** Consigliere Rivellini, stiamo per votare; lei lascia l'Aula o vi resta?
**RIVELLINI:** Se volessi votare?
**PRESIDENTE:** Può votare, ci mancherebbe altro, è una sua prerogativa!
**RUSSO G.:** Gli posso dare gratuitamente un supporto medico, ma a Rivellini politicamente non possiamo dare niente.
**PRESIDENTE:** Ne parli con lui direttamente, Consigliere Russo. E' aperta la votazione. Ricordo ai Consiglieri che sono presenti in sede che si sta procedendo alla votazione.
**SIBILIA:** Mi deve spiegare quanto tempo abbiamo per votare? Abbiamo aperto la votazione, quanto tempo c'è per passare al voto?
**PRESIDENTE:** Il tempo di distribuire le schede. Tutti sono con le schede pronte. Dichiaro chiusa la votazione. Avete votato tutti?
**DIODATO:** Non ho la scheda.
**PRESIDENTE:** Il Consigliere Diodato non ha la scheda per votare.
**SIBILIA:** Il Consigliere Diodato deve uscire, non deve votare!
**PRESIDENTE:** Perché deve uscire?
**SIBILIA:** Ho fatto una dichiarazione Presidente, ho detto che i Consiglieri di centro – destra non parteciperanno al voto per dissenso politico.
**PRESIDENTE:** Ma se il Consigliere Diodato chiede la scheda, gliela dobbiamo consegnare per consentirgli il voto.
**SIBILIA:** Presidente, sta facendo ostruzionismo!
**PRESIDENTE:** E' lei che sta obbligando qualcuno a lasciare l'Aula, è una cosa diversa. Chiudo la votazione. Comunico l'esito della votazione:
- Presenti: 25;
- Votanti: 25 .

**PRESIDENTE - prendo atto che non si è raggiunto il numero legale.**
**SIBILIA:** Questo dato è per confermare quello che abbiamo detto nella Conferenza dei Capigruppo.
**IOSSA:** Ma non funziona il sistema di votazione elettronica.
**SIBILIA:** Sono 23 i presenti.
**PRESIDENTE:** Com'è che non funziona, non ha votato?
**SIBILIA:** Lei ha chiuso la votazione.
**PRESIDENTE:** Segretario, per cortesia controlli l'esito del voto.
**BOSSA:** Non è che non ci sono, stanno lì presenti, calma!
**PRESIDENTE:** Sono 27 presenti.
**SIBILIA:** Sono 27 presenti, è chiusa la votazione!
**GAGLIANO:** Il Consigliere Ragosta sta arrivando ora.
**PRESIDENTE:** La seduta è aggiornata di un'ora, quindi si riprenderà alle ore 14,05.

**La seduta è sospesa alle ore 13,05.**

*Il Presidente dopo la sospensione dei lavori precisa ed invita a registrare la seguente dichiarazione: "**Mancano alcuni Consiglieri presenti in Aula che pur pigiando il pulsante, non appaiono nella strisciata. Quindi prego di controllare il sistema per le prossime votazioni. Si tratta dei Consiglieri Iossa ed Oliviero. Avete visto tutti quanti che erano presenti in Aula ed anche il Consigliere Diodato è presente. Giusto per lasciare agli atti della stenotipia, gli assenti dell'opposizione al momento della votazione***

***erano i Consiglieri: D'Ercole, Martusciello, Milo, Pianese, Sagliocco e Sica. Si proceda, quindi, alla decurtazione".***

**La seduta riprende alle ore 14,29 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende solo per una comunicazione: il Capogruppo del Partito Democratico ha fatto la richiesta di sospendere la seduta alle ore 15,00 per le riunioni politiche del Partito. Devo aggiungere che c'è una richiesta del Presidente D'Ercole, che vorrebbe fissare la prossima seduta di Consiglio Regionale per il giorno 15 maggio, con lo stesso ordine del giorno, perché precisa che nei giorni 13 e 14 maggio sono fissati impegni istituzionali, a cui il Gruppo non può mancare. Se siamo d'accordo la seduta viene tolta. Ovviamente le Commissioni che si riuniranno giovedì, dovranno regolarsi di conseguenza e quindi dovrebbero anticipare le riunioni. La seduta è aggiornata a giovedì 15 dalle ore 12,00 alle ore 18,00. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 14,31**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

## *Settore Segreteria Generale*
## *Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 8 Maggio 2008**

**Allegato A**

**DOCUMENTI ESAMINATI**
**NEL CORSO DELLA SEDUTA**

*Seduta n.137 - VIII LEGISLATURA*

**Seduta dell' 8 maggio 2008**
**ore 11.00 – 18.00**

**Ordine del giorno:**

1) Comunicazioni del Presidente;

2) Eventuale seguito dell'esame ed approvazione dei punti non esauriti nella seduta del 7 maggio 2008;

3) Esame ed approvazione del disegno di legge " Approvazione e disciplina del Piano Territoriale Regionale" – registro generale n. 264;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"- registri generali nn.69 e 223 abbinati;

5) Esame ed approvazione del disegno di legge "Conferimento delle funzioni amministrative" - registro generale n. 161;

6) Esame ed approvazione della proposta di legge " Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali" – registro generale n.286;

7) Debiti fuori bilancio (Allegato n.2).

Napoli, 24 Aprile 2008

Il Presidente
Alessandrina LONARDO

## *SEDUTA CONSILIARE DELL' 8 MAGGIO 2008*

## DEBITI FUORI BILANCIO -- ALLEGATO N. 2

**1. Registro generale n.538**
**Ripianamento disavanzo ARPAC - Delibera di Giunta regionale del 07/09/2007 n. 1527**
**Assegnata alla II COMMISSIONE in data 02/10/2007**

Consiglio Regionale della Campania

*Seduta Consiliare del 8 maggio 2008*

*Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:*

*1."Modifica ed integrazione all'articolo 3 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1-" ad iniziativa del Consigliere Gennaro Oliviero (Registro generale n.343)*
*Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame ed alla IV Commissione per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*2: "Interventi regionali per la prevenzione, la cura e la riabilitazione odontoiatrica per tutti"ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella, Nocera e Rosania.*
*(Reg.gen.n.342)*
*Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione per il parere*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

## Titolo VIII
## Finanze, bilancio e programmazione

### Articolo 65
### Autonomia finanziaria

1. La Regione, nell'ambito della sua autonomia finanziaria, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, stabilisce ed applica con legge tributi ed entrate propri.
2. Il sistema tributario regionale è informato a criteri di progressività. Le imposte regionali e le aliquote regionali di imposte statali possono essere aumentate per finalità espressamente indicate.
3. La Regione ha un proprio demanio ed un proprio patrimonio.
4. La Regione può ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.
5. I limiti quantitativi dell'indebitamento e le modalità delle garanzie prestate dalla Regione sono stabiliti dalla legge regionale, nel rispetto dei principi costituzionali e della legislazione dello Stato.

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

*della seduta consiliare*
*del 15 Maggio 2008*

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **15 Maggio 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

*Elenco Argomenti*

a. **ORDINE DEL GIORNO** **pag.**
b. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
c. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



# RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 15 MAGGIO 2008

**Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo**

**Inizio lavori ore 12.12.**

**PRESIDENTE:** dichiara che la seduta è aperta.

## Approvazione processi verbali delle sedute precedenti

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno "Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 7 e dell'8 maggio 2008.". Osserva che se non vi sono obiezioni si danno per letti ed approvati.

**Il Consiglio approva.**

## Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni" e comunica che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i Consiglieri: Brancaccio e Colasanto. Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno, che le interrogazioni presentate e le risposte pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna. Concede la parola al Consigliere Giuseppe Russo, iscritto a parlare.

## Ordine dei lavori

**RUSSO G.:** manifesta l'intenzione di voler presentare un ordine del giorno relativo all'accumulo di rifiuti nelle prossimità della sede del Consiglio regionale, che limita la funzionalità della struttura.
**PRESIDENTE:** assicura che l'ordine del giorno sarà debitamente acquisito dalla Presidenza.

## Dimissioni di due Consiglieri regionali.

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Dimissione di Consigliere regionale". Comunica che sono pervenute le dimissioni del Consigliere regionale Guglielmo Vaccaro, eletto Deputato della Repubblica e ne dà lettura. Precisa che il Consiglio regionale ne debba prendere atto trattandosi di dimissioni dovute ad incompatibilità di carica, prevista per legge.

**Il Consiglio prende atto.**

**PRESIDENTE:** comunica che sono pervenute le dimissioni del Consigliere Ernesto Sica, eletto Sindaco e ne dà lettura. Precisa, che trattandosi di dimissioni dovute ad incompatibilità di carica, previste per legge, il Consiglio regionale ne debba prendere atto.

**Il Consiglio prende atto.**

## Surroga di Consigliere Regionale

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: "Surroga di Consigliere Regionale". Comunica che la Giunta per le Elezioni, riunitasi in data odierna, a seguito delle dimissioni del Consigliere Guglielmo Vaccaro per incompatibilità di carica prevista per legge, in quanto eletto Deputato al Parlamento, ha valutato i titoli di ammissibilità del candidato subentrante, al fine di proporne la surroga in Consiglio. Dai verbali dell'ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale regionale di Salerno, in base all'ordine della lista n. 2, avendo il contrassegno La Margherita, al Consigliere dimissionario Vaccaro subentra il candidato Donato Pica. Pone in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Donato Pica.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** invita il Consigliere Donato Pica ad entrare in Aula, augurandogli buon lavoro. Comunica che la Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna a seguito delle dimissioni del Consigliere Ernesto Sica per incompatibilità risultante dalla legge, in quanto eletto Sindaco del Comune di Pontecagnano, ha valutato i titoli di ammissibilità del candidato subentrante, al fine di proporne la surroga in Consiglio. Dai verbali dell'ufficio centrale circoscrizionale, presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale regionale di Salerno, in base all'ordine della lista n. 2 avente il contrassegno La Margherita, al Consigliere dimissionario Ernesto Sica, subentra il candidato Gianfranco Valiante. Pone in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Gianfranco Valiante.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** invita il Consigliere Gianfranco Valiante ad entrare in Aula, augurandogli buon lavoro.

**Elezione di un revisore dei conti**

**PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno: "Elezione di un revisore dei conti". Comunica che il Consigliere regionale Rivellini ha presentato le dimissioni da Componente del Collegio revisori dei conti e ne dà lettura. Precisa che la votazione per la sostituzione avviene per appello nominale, a scrutinio segreto e dispone quindi la costituzione del seggio. Constatata l'assenza dei Consiglieri Segretari, invita i Consiglieri più giovani, Scala e Caputo, ad assumere le funzioni di Consiglieri Segretari e a costituire il seggio. Invita a distribuire le schede elettorali e dichiara aperta la votazione, a scrutinio segreto, precisando di indicare un solo nominativo di Consigliere regionale di minoranza, in rappresentanza dell'opposizione.

**Il Consigliere Segretario f.f. Antonio Scala procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.**

**PRESIDENTE:** dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione:

| | |
|---|---|
| **- Presenti:** | **43** |
| **- Assenti:** | **17** |
| **- Votanti:** | **43** |
| **- Ascierto della Ratta Mario:** | **30** |
| **- Russo Giuseppe:** | **1** |
| **- Schede bianche:** | **12** |

**Il Consiglio elegge il Consigliere regionale Mario Ascierto Della Ratta Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.**

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Sena, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**Ordine dei lavori**

**SENA:** contesta al Presidente del Consiglio alcune nomine effettuate con i poteri sostitutivi in assenza di criteri certi e precisa di ritenersi indignato e sconcertato per averle apprese dalla stampa. Formalizza la richiesta di svolgere una Conferenza dei Capigruppo per esaminare la questione delle nomine, anche al fine di predisporre una relazione da sottoporre all'Aula e da effettuarsi con un istruttoria dell'Ufficio di Presidenza. Auspica che siano fissati criteri certi e neutri in materia.
**D'ERCOLE:** ritiene che bisogna prendere atto che vi è una maggioranza incapace di effettuare le nomine in Aula e chiede un approfondito esame della questione.
**NOCERA:** fa rilevare che l'argomento non è a conoscenza della gran parte dei Consiglieri regionali, e propone, al fine di consentire una

serena ripresa della discussione, di sospendere i lavori per approfondire l'argomento.
**PRESIDENTE:** ricorda di aver adempiuto all'obbligo dell'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di nomine con metodi proceduralmente e politicamente corretti.
**RIVELLINI:** chiede di intervenire sull'argomento, contestando la richiesta di sospensione dei lavori.
**PRESIDENTE:** comunica che occorre votare la richiesta di sospensione proposta dal Consigliere Nocera.
**RIVELLINI:** dichiara di non essere d'accordo con la comunicazione della Presidente.
**PRESIDENTE:** sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

**La seduta sospesa alle ore 13.00 riprende alle ore 14.33.**

**PRESIDENTE:** la seduta riprende per comunicare che i lavori sono aggiornati alle ore 16.00.

**La seduta sospesa alle ore 14.33 riprende alle ore 16.03.**

**PRESIDENTE:** prosegue i lavori e comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso in modo unanime di continuare ad esaminare l'odierno ordine del giorno. Concede la parola al Consigliere Rivellini, che ha chiesto di intervenire.
**RIVELLINI:** afferma che le nomine sono un argomento importante e per questo devono essere vagliate dal Consiglio. Chiede la revoca delle nomine in argomento.
**PASSARIELLO:** dichiara di essere d'accordo con la proposta di azzeramento delle nomine e chiede di riaprire il dibattito in Aula su questo argomento.
**SCALA:** propone di sospendere la seduta e di aggiornare i lavori per motivi di sicurezza in quanto nell'Aula e nei locali antistanti si espande fumo proveniente dall'incendio di cumuli di rifiuti in area adiacente alla sede del Consiglio regionale.
**PRESIDENTE:** prende atto della richiesta del Consigliere Scala, invita i responsabili della legge 626 ad intervenire e, per motivi di sicurezza, toglie la seduta.

**I lavori terminano alle ore 16.28.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *15 maggio 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE**
**DELLA SEDUTA CONSILIARE**
**DEL GIORNO 15 MAGGIO 2008**

**Presidenza della Presidente Lonardo**

**Inizio lavori ore 12,12**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

**Approvazione processi verbali delle sedute precedenti**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbale delle sedute precedenti". Processo verbale della seduta del 07 maggio 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto ed approvato.
Processo verbale della seduta del 08 maggio 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto ed approvato.

**Comunicazioni**

**PRESIDENTE:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni".

**Congedi**

**PRESIDENTE:** Comunico che per la seduta odierna risultano in congedo i Consiglieri Brancaccio e Colasanto.

**Interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio**

**PRESIDENTE:** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno. E' iscritto a parlare il consigliere Russo G.; ne ha facoltà.

**RUSSO G.:** Intervengo per una questione d'ordine. Presidente, poiché l'ipocrisia non mi appartiene e non mi apparterrà mai, credo che, se non appare una richiesta troppo di casta, bisognerebbe allertare - almeno il Consiglio regionale, se è in grado di farlo - il Sindaco di Napoli e l'Assessore alla N.U. Gennaro Mola perché fra poco, con i sacchetti che stanno fuori, nel Consiglio Regionale non potremmo neanche entrare. Diciamolo, altrimenti tutti fanno finta che non ci sia niente! Non voglio che questa appaia una richiesta di casta, è solo una richiesta legata alla funzionalità. Ritengo che dovremmo scrivere un ordine del giorno al Sindaco di Napoli ed all'Assessore Mola; secondo me sarebbe la cosa migliore!

**PRESIDENTE:** La informo, così come informo il Consiglio, che questa mattina anch'io, come voi, ho avuto difficoltà ad entrare nel garage del Consiglio regionale. Ho espresso solidarietà ai dipendenti che sopportano il cattivo odore emanato dai rifiuti e non riescono a lavorare in serenità, dato che il cattivo odore è davvero insostenibile. Ho dato mandato al Segretario Generale di scrivere immediatamente una lettera al Sindaco di Napoli, all'Assessore al Commissariato di governo e, nello stesso tempo, dare disposizioni per la chiusura del garage del Consiglio regionale. Rilengo che pensavamo le stesse cose. Assicuro che l'ordine del giorno sarà debitamente acquisito dalla Presidenza.

**Dimissioni di Consigliere Regionale.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Dimissione di Consigliere regionale". Sono pervenute le dimissioni del Consigliere Guglielmo Vaccaro, di cui do lettura: "*Signor Presidente, come noto, il 9 maggio è una data simbolo per la nostra democrazia. Ricorre domani, per tutti i cittadini europei* (questo era riferito alla data in cui è arrivata la lettera) *il cinquantottesimo anniversario dell'atto fondativo dell'Unione Europea con il ricordo della dichiarazione di Robert Schumann al Parlamento Francese e,*

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



*per noi italiani in particolare, il trentennale del drammatico sacrificio di Aldo Moro, uno dei più illustri, illuminati e probi uomini politici della storia repubblicana. Fatalmente, per il sottoscritto, vista la mia elezione alla Camera dei Deputati ed il successivo insediamento intervenuto lo scorso 29 aprile, della XVI legislatura, il 9 maggio coincide con il dies ad quem del termine di 10 giorni utile per effettuare l'opzione prescritta dalla legge sulle incompatibilità (cfr art. 4 comma 1 e art. 6 comma 4 legge 23 aprile 1981, numero 154). Entro domani, dunque, tutti i Consiglieri eletti che intendano proseguire nel nuovo mandato parlamentare ricevuto, dovranno cessare dalle funzioni di Consigliere regionale, in ossequio ad una precisa previsione normativa. Desidero, per parte mia, vivere il 9 maggio onorando pienamente ed incondizionatamente la legge che disciplina questa delicata materia, nel rispetto sia dello spirito che del portato della normativa sulle incompatibilità. Perciò, ricordando – come ci ha insegnato Aldo Moro – che "la politica è un fatto di forza, più propriamente di consapevolezza, di fiducia nel proprio compito ma che ci deve pur essere più in fondo una ragione, un fondamento ideale, una finalità umana, per i quali ci si costituisce in potere ed il potere si esercita". Le rassegno la mia irrevocabile decisione di dimettermi da Consigliere Regionale della Campania. Sono pienamente convinto, infatti, che protraendo la condizione – senz'altro privilegiata – del doppio mandato oltre il decimo giorno previsto dalla legge, si determinerebbe non solo un grave nocumento all'etica pubblica di questa nostra Regione, ma anche un serio danno all'attività istituzionale del Consiglio Regionale. Nel concludere, anticipatamente il mio mandato, desidero – Suo tramite – indirizzare a tutti i colleghi Consiglieri, ai dirigenti, ai funzionari ed ai dipendenti del Consiglio Regionale, un sincero ringraziamento per la grande disponibilità professionale ed umana che, nel corso di questi tre anni hanno sempre voluto assicurare al mio percorso d'impegno in questa importantissima istituzione. A tutti loro ed in particolare al Consigliere Donato Pica, che il Consiglio regionale vorrà al più presto proclamare quale mio successore nel seggio regionale, va un caloroso augurio di buon lavoro al servizio della nostra amata Regione che io, da oggi, con rinnovata disponibilità, servirò da Deputato della Repubblica".* Questa è l'appassionata lettera che ha voluto far pervenire al Consiglio regionale, mio tramite, il Consigliere Vaccaro.

**Il Consiglio prende atto.**

**PRESIDENTE:** Sono pervenute anche le dimissioni del Consigliere Ernesto Sica, di cui dò lettura: "*Il sottoscritto Ernesto Sica, nato a Salerno il 27 agosto 1971, residente in Pontecagnano Faiano alla Via Venezia, 13; essendo stato eletto Sindaco di Pontecagnano Faiano nella tornata elettorale del 13 e 14 aprile 2008, rassegna le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere Regionale della Campania che attualmente ricopre*".

**Il Consiglio prende atto.**

**Surroga di Consigliere Regionale**

**PRESIDENTE:** Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Surroga di Consigliere Regionale". Comunico che la Giunta per le Elezioni, riunitasi in data odierna, a seguito delle dimissioni del Consigliere Guglielmo Vaccaro per incompatibilità risultante dalla legge in quanto eletto Deputato al Parlamento Nazionale, ha valutato i titoli di ammissibilità del candidato subentrante al fine di proporne la surroga in Consiglio. Dai verbali dell'ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale regionale di Salerno, in base all'ordine della lista n. 2, avendo il contrassegno La Margherita, al Consigliere dimissionario Vaccaro subentra il candidato Donato Pica.

Pongo in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Pica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Accogliamo con un applauso ed un augurio di buon lavoro il Consigliere Pica. Comunico che la Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna a seguito delle dimissioni del Consigliere Ernesto Sica per incompatibilità di legge, in quanto eletto Sindaco di un Comune della Campania, ha valutato i titoli di ammissibilità del candidato subentrante, al fine di proporne la surroga in Consiglio. Dai verbali dell'ufficio centrale circoscrizionale, presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale regionale di Salerno, in base all'ordine della lista n. 2 avente il contrassegno La Margherita, al Consigliere dimissionario Ernesto Sica, subentra il candidato Gianfranco Valiante. Pongo in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Gianfranco Valiante. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Diamo un caloroso benvenuto al Consigliere Valiante, con l'auspicio di buon lavoro fino al termine della legislatura.
**Elezione di un revisore dei conti**
**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno: "Elezione di un revisore dei conti". In seguito alle dimissioni presentate dal Presidente Rivellini si rende necessario ripristinare la composizione del collegio. Si procede, quindi, alla costituzione del seggio. Visto e considerato che i due Segretari non sono mai presenti in Aula, chiedo ai due Consiglieri più giovani in Aula, Scala e Caputo, di costituire il seggio. Procediamo con la chiamata.

**Il Consigliere Segretario f.f. Scala procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.**
**PRESIDENTE:** Comunico l'esito della votazione:
- Presenti: 43;
- Assenti: 17;
- Votanti: 43;

**Hanno riportato voti :**
- Ascierto della Ratta Mario: 30;
- Russo Giuseppe : 1;
- Schede bianche: 12

**Risulta eletto il Consigliere Mario Ascierto Della Ratta a componente del Collegio dei revisori dei Conti.**

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.
**SENA:** Come Consigliere regionale, eletto direttamente dal popolo sovrano, sono sconcertato ed indignato per aver dovuto conoscere dalla stampa nomi di personaggi - con poca qualità - nominati in incarichi importanti, con provvedimento monocratico del Presidente del Consiglio, sia pure nell'ambito dei suoi poteri. E' sconcertante, per quanto mi riguarda, soprattutto perché, conoscendo alcune realtà ovviamente della mia Provincia ed avendo, come tutti i Consiglieri regionali, consultato l'elenco, ho constatato che sono stati preferiti ad alcuni incarichi delicati, personaggi che per curriculum hanno meno qualità di altri, ma hanno, forse, qualche qualità di aderenze politiche maggiori di altri rispetto alle valutazioni assunte. Poiché questo mi ha indignato e, soprattutto, mi ha indignato il fatto di averlo dovuto leggere sulla stampa, senza che ne fosse stata data notizia in nessuna sede istituzionale, né in Commissione né in Conferenza dei Capigruppo, tantomeno in Consiglio. Ho espresso pubblicamente, anche con le urla che avete potuto ascoltare, il mio profondo dissenso. Perché, signori Consiglieri regionali ed amici della stampa, da sette anni

che milito in questo Consiglio regionale, non ho mai avuto una nomina, non ho mai avuto consulenti. Ringrazio il Consigliere Ronghi che afferma che è vero, dato che, come Vice Presidente, tu conosci atti, fatti e storie di questo Consiglio regionale. Non ho mai avuto una nomina di questo tipo, mai! Per cui ho il diritto di arrabbiarmi a fronte di chi le ha avute e di chi le ha scelte e ho il diritto di sapere con quali criteri sono state selezionate le scelte. Tanto più che, credo, sono scelte che hanno un abito politico, perché alcuni di questi, come mi risulta, fanno politica, quindi violano tutte le regole di incompatibilità. Signor Presidente, io credo che con questi atti siano state violate le norme sulle incompatibilità e sull'ineleggibilità, accompagnando una prassi di scelte personali e discrezionali che offende chi è stato eletto, in una selezione durissima, direttamente dal popolo. Per questo motivo formalizzo la richiesta di una Conferenza dei Capigruppo con all'ordine del giorno la questione delle nomine che porti, poi, in Consiglio regionale una relazione sulle nomine effettuate e da effettuarsi, chiedendo sin da ora che siano norme assolutamente inderogabili, assolutamente neutre per tutti e lo dice uno che immaginava che la politica avesse una primazia nelle scelte, non personali. Caro Capogruppo Errico, tu vieni dalla mia storia e sai che non basta dire: "Il Capogruppo del maggiore Partito o del minor Partito" e poi adottare provvedimenti prescindendo da tutto e da tutti.

**PRESIDENTE:** La invito a restare sull'ordine dei lavori.

**SENA:** Lo so che le dà fastidio, ma io continuo.

**PRESIDENTE:** Penso che l'intero Consiglio sta rilevando con quanta calma e con quanta serenità sto ascoltando. Quindi non dica cose che non sono vere.

**SENA:** Ho già formalizzato la richiesta. Sono stanco! Non ho avuto nessuna attenzione, di nessun genere, negli anni e non solo adesso rispetto alle nomine, alle consulenze e non è giusto che io debba leggere, ogni giorno, di queste cose; sono stanco! Chiedo che vi sia un pubblico dibattito in Assemblea, preventivamente accompagnato da una relazione in Conferenza dei Capigruppo, in modo che i Capigruppo possano riferire a tutti i colleghi di Gruppo. In quest'Aula, niente deve più avvenire alla chetichella, tutti gli atti devono essere conosciuti preventivamente dall'organo sovrano che è il Consiglio regionale. Chiedo all'Ufficio di Presidenza che faccia un'istruttoria sia sulle consulenze che sulle nomine; che la faccia dettagliata ed arrivi ad una conclusione chiara, perché queste cose, per quanto mi riguarda non sono tollerabili!

**PRESIDENTE:** Mi riservo di portare nella Conferenza dei Capigruppo quanto richiesto in modo da poterlo discutere. Risponderò formalmente e pubblicamente delle cose che mi sono state attribuite. Ho soltanto esercitato i miei poteri, che sono conferiti dalla legge, in modo proceduralmente e politicamente corretto. Non ho altro da aggiungere! Chiedono la parola i Consiglieri D'Ercole, Rivellini, Passariello e Russo G. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

**D'ERCOLE:** Presidente, il tema che è stato aperto, impone approfondimenti.

**INTERRUZIONI**

**D'ERCOLE:** Presidente dobbiamo parlare, considerata la delicatezza dell'argomento, con un po' di attenzione da parte di tutti. Abbiamo sollevato un problema estremamente delicato. Oggi, qui, sembra quasi che la maggioranza abbia l'esigenza di porsi all'opinione pubblica come indenne da qualsiasi ricorso a consulenze, nomine e quant'altro. Abbiamo, invece, come Consiglio regionale, una situazione della quale dobbiamo prendere atto. Non siamo stati capaci di procedere con le nomine in Consiglio, perché la maggioranza non ci ha consentito di votarle in Aula, perché

le nomine di cui stiamo parlando, se il collega Amato si calma un po'…

**AMATO:** Io odio le nomine!

**PRESIDENTE:** Consigliere Amato, per cortesia, contegno in Aula! Dopo riferirò alla stampa.

**D'ERCOLE:** Mi deve consentire, Presidente…

**INTERRUZIONI**

**PRESIDENTE:** Ho riferito quello che mi compete come Presidente del Consiglio.

**D'ERCOLE:** Queste nomine appartengono alla competenza del Consiglio, normativamente sono nomine che avrebbe dovuto fare il Consiglio.

**PRESIDENTE:** Sono state poste più di tre volte all'ordine del giorno.

**AMATO:** Ci sono queste altre nomine all'ordine del giorno, facciamole. Incominciamo a fare queste che sono all'ordine del giorno.

**D'ERCOLE:** Lo so bene che il Consiglio non ha provveduto. Io che faccio opposizione però vi contesto, caro Amato, che il Consiglio non ha fatto queste nomine perché siete stati incapaci di venire in Aula e farle, fare le elezioni, le votazioni. Dunque, come opposizione, non possiamo subire l'onta di una situazione come questa, nella quale il Presidente ha fatto sì il suo dovere però, Presidente, mi deve consentire, noi che siamo Consiglieri regionali - parlo per l'opposizione ma credo che questo appartenga all'intero Consiglio - non possiamo conoscere le sue decisioni attraverso la stampa. Avremmo preferito, gradito, certo sarebbe stato più cortese, che queste nomine fossero state preventivamente indicate, almeno ai Capigruppo perché, altrimenti Presidente, si può diffondere…

**INTERRUZIONI**

**D'ERCOLE:** Non vi arrabbiate dall'altra parte! Presidente, parlo di una questione etica. Si potrebbe diffondere l'opinione…

**PRESIDENTE:** Parliamo di tutto, ma dell'etica per cortesia no!

**RIVELLINI:** Noi parliamo di quello che vogliamo, lei fa il notaio in quest'Assise!

**D'ERCOLE:** Presidente, quando parlo cerco di usare termini appropriati, mi sforzo di farlo nella correttezza dei rapporti. Quando ho parlato di una questione etica non mi riferivo a lei ma a questo Consiglio. Presidente, qual è il problema? Che le modalità con cui si è svolta questa vicenda potrebbero far pensare che prima della sua decisione ci sia stata qualche imbeccata da parte di qualche Gruppo, di qualche Consigliere, cosa che non è mai, per quanto ci riguarda, assolutamente avvenuta. Ho conosciuto dai giornali l'avvenuta decisione delle nomine. Dunque, noi abbiamo l'esigenza di sottolineare, di evidenziare quest'anomalia; il fatto che non abbiamo conosciuto in tempo preventivo la sua decisione. Soltanto questo è l'appunto che noi vogliamo fare e lo vogliamo fare in maniera molto decisa e determinata, perché questo significa che da questa parte non c'è stato nessun concorso, come pure qualcuno ha ipotizzato, nell'indicazione di nomine che peraltro non conosco.

**RUSSO Ermanno:** Chi l'ha ipotizzato? Chi è questo folle?

**D'ERCOLE:** Qualcuno sui giornali ha parlato anche di questo. Dunque, noi diciamo e dichiariamo in maniera formale che abbiamo conosciuto le sue decisioni soltanto attraverso i giornali. Avremmo gradito, sarebbe stato, dal nostro punto di vista, più opportuno che queste indicazioni venissero fatte direttamente da lei in Aula, senza che trapelassero attraverso comunicati stampa. Questa è la situazione. La responsabilità di quanto è accaduto è soltanto di questo Consiglio, di questa maggioranza, perché noi avremmo dovuto fare le elezioni, le votazioni in Aula quando sono stati posti questi argomenti all'ordine del giorno. Non averlo fatto perché la maggioranza non era pronta a dare le proprie indicazioni, è stato un

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



gravissimo errore del quale, noi, dobbiamo chiedere conto alla maggioranza e sul quale noi, ovviamente, come opposizione, ci chiamiamo nettamente fuori, perché noi avremmo votato, come opposizione, in ognuna delle occasioni in cui questi argomenti sono stati posti all'ordine del giorno. Solo per il rifiuto della maggioranza tutto questo non è avvenuto, dunque quello che è accaduto è responsabilità esclusiva di questa maggioranza. Un argomento di questo tipo è assolutamente vitale ed essenziale per gli Enti dove si debbono nominare i Revisori dei Conti. Perché, badate bene, stiamo parlando di collegi di controllo presso le AA.SS.LL.. Quando parliamo della sanità e del controllo della spesa e non nominiamo i Revisori dei Conti, da questo punto di vista siamo responsabili. Dunque è una responsabilità grave che la maggioranza si deve assumere.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini ma anche il Consigliere Nocera, come sempre alterniamo gli interventi tra uno di opposizione e uno di maggioranza. Vorrei rilevare una cosa, che questi bandi vengono emessi dopodiché la documentazione inerente le persone che hanno fatto richiesta va esaminata nella Commissione di competenza ed essi vengono dichiarati idonei o meno. Dunque tutti i nominativi che sono stati esaminati dalla Commissione, sono idonei. Questo è bene che si chiarisca; pare che l'ha detto anche il Consigliere Rivellini. E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

**NOCERA:** Presidente, l'argomento che è fragorosamente esploso in Aula, è un argomento che non è a conoscenza – immagino - della gran parte dei Consiglieri regionali, avendolo appreso – alcuni di noi - da qualche articolo di stampa, giornali che molti di noi non hanno avuto modo di leggere questa mattina. Per consentire una ripresa della discussione che abbia più equilibrio e più compostezza, proporrei una sospensione immediata dei lavori del Consiglio.

**PRESIDENTE:** Non sospendo, questo è un argomento che va affrontato.

**PASSARIELLO:** Ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, c'è un ordine da seguire.

**PRESIDENTE:** Su questo argomento non transigo, non sospendo nessuna seduta, si va fino in fondo e si discute, perché ho dieci lettere da parte degli Enti, i quali chiedevano che si procedesse alle nomine.

**NOCERA:** Non ha ascoltato la mia motivazione, le ho chiesto la sospensione dei lavori non per l'argomento, ma perché quest'argomento da gran parte dei Consiglieri in Aula non è conosciuto, visto che qualcuno l'ha appreso dai giornali. La cosa migliore è una sospensione immediata dei lavori per ricostruire la compostezza dell'Aula.

**RIVELLINI:** Non è vero, Consigliere Nocera, nella riunione dei Capigruppo c'eri quando l'abbiamo posto all'ordine del giorno. Chiedo la parola.

**PRESIDENTE:** Consigliere Rivellini, mi deve dare il tempo di svolgere le mie funzioni. Ritengo che se questo argomento si vuole affrontare in un dibattito sono disponibilissima però, ritengo che, procedere senza un ordine, non sia giusto. C'è stata una richiesta di sospensione da parte del Consigliere Nocera, ritengo - dico quello che penso io - che non ve ne sia il caso, però l'Aula è sempre sovrana, decide l'Aula.

**RIVELLINI:** Io ero prenotato prima del Consigliere Nocera, lei mi ha chiesto di far parlare prima il collega, adesso mi deve far parlare.

**PRESIDENTE:** Uno parla a favore e uno contro, lei parlerà contro.

**RIVELLINI:** Io ero prenotato prima del Consigliere, ora mi deve far parlare. Non è casa sua!

**PRESIDENTE:** Dimostro ogni giorno che non è casa mia.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RIVELLINI:** Lei mi ha tolto la parola, mi deve far parlare!
**PRESIDENTE:** Ripeto, per riportare tutto nell'ordine della discussione come, per la verità, ho sempre fatto, pongo in votazione la proposta del Consigliere Nocera.
**RIVELLINI:** Lei mi ha tolto la parola. La proposta del Consigliere Nocera, è successiva.
**PRESIDENTE:** Sospendo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

**La seduta sospesa alle ore 13.00 riprende alle ore 14.33.**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende, solo per comunicare che i lavori riprenderanno alle ore 16,00.

**La seduta sospesa alle ore 14.33 riprende alle ore 16.03.**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. Nella Conferenza dei Capigruppo si è avuta la possibilità di chiarire alcuni punti, fermo restando che il Consiglio farà ogni sforzo perché tutte le nomine vengano fatte direttamente in Aula. C'è stato un impegno unanime in questo senso, mi auguro che possa partire già dalle nomine che sono all'ordine del giorno. E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.
**RIVELLINI:** Presidente, ciò che è accaduto questa mattina è un fatto gravissimo, ma d'altra parte è anche un fatto annunciato, visto che sulla stampa era stata annunciata una sfornata di 46, 47 nomine. Il Gruppo di Alleanza Nazionale, che ho l'onore di rappresentare, le ha scritto due volte, tra l'altro mi sono permesso anche di telefonarla, per dirle che queste nomine, che non sono nomine di poco conto, dopo spiegherò perché, dovevano essere vagliate alla luce del sole in Consiglio regionale, cercando di dover nominare le persone che meritavano effettivamente con il loro curriculum e con la loro capacità di essere nominati in questi posti importanti. Il Gruppo di Alleanza Nazionale ha rifiutato qualsiasi incontro che non era l'Aula consiliare per poter discutere di tutto ciò, abbiamo addirittura proposto proprio per evitare che accadesse quello che è accaduto stamane, proponendo un sorteggio tra tutti gli idonei, perché lì c'è una lista di idonei. Questa mattina prima che accadesse quello che è accaduto in Aula dove la maggioranza di centrosinistra, in maniera alquanto strana, si è spaccata per una nomina nell'Asi di Avellino, Lei non ha voluto ascoltare, è andata avanti per la sua strada, credo con una strategia ben precisa, perché la legge, sono perfettamente d'accordo con lei, le dà la possibilità di poter nominare con i poteri sostitutivi le 47 persone nei vari enti, ma lei è andata avanti con una strategia ben precisa, che è quella di far passare sotto silenzio, di non arrivare in Aula per una discussione franca, chiara, ed è così che, purtroppo per lei, è scoppiato questa mattina il giocattolo tra le sue mani. La reazione del capogruppo del Partito Democratico Sena, che si è visto scavalcare nella città di Avellino, ha scatenato quello che si è scatenato. Credo che anche ciò che è accaduto dopo, nella riunione dei Capigruppo, e anche le chiacchierate informali che ci siamo fatti, vengano superate dalla lista dei nomi che ho avuto da qualche minuto e che veramente mi ha fatto sobbalzare. Mi fa veramente riflettere sul ruolo del Presidente del Consiglio, ruolo sopra le parti, perché è inutile nascondersi, caro Presidente, queste che andiamo a discutere sono nomine politiche; all'interno di quei nomi ci sono delle appartenenze politiche e lei fa parte di un partito politico, anche se deve svolgere il ruolo sopra le parti, fa parte legittimamente di un partito politico. Quando, senza avere questo elenco tra le mani, mi sono permesso di indicare una strategia, che lei non ha usato per poter arrivare a queste nomine, e forse a tutte le 47 nomine; le nomine fatte sono la conferma

di quanto sto dicendo, ci sono alcune che sono gravissime. C'è, per esempio, la nomina dei revisori all'A.S.L. NA 3, ed è bene che l'Aula sappia che cos'è accaduto all'A.S.L. NA 3, noi tutti sappiamo che i cittadini della Campania sono i più tassati d'Italia per coprire i buchi della sanità, gli scandali della sanità, tutti sappiamo ciò che accade in sanità, il diritto costituzionale alla salute è negato, ma all'A.S.L. NA 3, cari amici, cari colleghi, il collegio dei revisori dei conti non ha voluto negli anni precedenti firmare i bilanci, non ha approvato i bilanci e ha aperto un contenzioso, ha aperto gli occhi ai cittadini della Campania su ciò che accadeva all'A.S.L. NA 3. Addirittura – mi dispiace che non sia presente il collega Giusto, il Presidente della Commissione sanità, - c'è stata un'audizione in Commissione sanità per lo scandalo dell'A.S.L. NA 3, dove il collegio dei revisori aveva mandato al mittente quei bilanci, perché avevano affermato che erano bilanci fasulli, e c'è stato perfino un intervento della Corte dei Conti. Caro Presidente, lei senza venire in Aula, senza andare a analizzare il curriculum di ognuno dei partecipanti nomina i revisori dei conti dell'A.S.L. NA 3, bocciando il collegio precedente, forse e solo unicamente perché non era stato compiacente, non era stato d'accordo su alcuni gravi episodi che sono accaduti.

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, Consigliere Rivellini, mi è stato appena comunicato che hanno incendiato tutti i rifiuti che stavano giù al Consiglio Regionale. Tenuto conto che respireremo diossina pura, voglio porre all'attenzione dell'Aula questo problema, chiedendovi se è il caso di sospendere i lavori oppure continuare. Questo odore acre che si sente è dovuto all'incendio, che si sta sviluppando al pianoterra.

**INTERRUZIONI**

**PRESIDENTE:** Va bene, restiamo in Aula.

**RIVELLINI:** Presidente, se lei crede che non ci siano le norme di sicurezza sospendiamo. Decida.

**PRESIDENTE:** Sto chiedendo proprio questo ai tecnici dell'ufficio, di rilevare se ci sono le condizioni di sicurezza. Continuiamo con i lavori, ci faranno sapere a momenti.

**RIVELLINI:** Presidente, in una Regione piena di emergenze, in una Regione che ormai è alla frutta, con una maggioranza rissosa, questa mattina abbiamo assistito a uno spettacolo indecoroso, una maggioranza di centrosinistra che dopo il voto del 13 e 14 aprile ha visto dimezzati i propri consensi, una maggioranza che ha il Presidente della Giunta in una situazione di incompatibilità, in una situazione dove in Consiglio regionale ci sono alcuni partiti che non esistono più, caro Presidente… Presidente mi rivolgo a lei, se ci sono problemi diversi, qua c'è un problema vero su queste nomine.

**PRESIDENTE:** Rivellini, la sto ascoltando.

**RIVELLINI:** In una Regione che è in queste condizioni, lei benché il Gruppo di Alleanza Nazionale le ha scritto più volte, benché c'è un malumore tra tutti i Consiglieri su queste 47 nomine, benché queste 47 nomine, come le ho dimostrato per l'A.S.L. NA 3, sono importantissime, qua parliamo di un'A.S.L. che non ha i bilanci approvati e che sono oggi in stanze della Procura, della Corte dei Conti, in un clima del genere lei non solo procede a fare delle nomine, ma nomina, due nomine e solo queste, due segretari del suo partito. Lei ha nominato due segretari del suo partito, il Dottore Coscia e il Dottore Rossi, segretari delle sezioni dell'Udeur. Lei nomina due Segretari del suo partito e altri, ma di cosa vogliamo parlare, caro Presidente? Vi rendete conto di ciò che sta accadendo in questa Regione? Oggi si avverte un'emergenza tremenda che c'è al di fuori di questo palazzo, mentre qua stiamo a discutere come dobbiamo fare queste nomine. Il Gruppo di Alleanza Nazionale, dopo aver sottolineato queste gravi,

gravissime questioni, le chiede ufficialmente di revocare queste nomine, in particolare quella dell'A.S.L. NA 3, dove c'era un collegio che aveva operato in maniera indipendente e che aveva messo in luce alcune nefandezze ed è stato mandato a casa senza discussione forse perché aveva fatto il proprio lavoro: è una vergogna! Quindi, la revoca immediata di queste 10 nomine, poi le 47 nomine che bisogna fare in Aula, lei deve portarle in Aula, bisogna discuterle in Aula alla luce del sole guardando negli occhi i cittadini, che vogliono vedere che cosa si fa in questo Consiglio e premiare i più bravi, non le appartenenze politiche, è vero che sono tutti idonei, ma ognuno di loro ha un curriculum, una storia personale, un vissuto. Se vogliamo dare un esempio a una Regione che sta morendo, che avete distrutto, portatele in Aula, guardiamo uno a uno, se ciò non accadrà Alleanza Nazionale le rimanda al mittente le 47 nomine; fatele, fate i segretari di partito, fate gli amici degli amici, perché tanto prima o poi arriverà il momento che il popolo democraticamente vi chiederà il conto di ciò che state combinando, di come l'avete ridotto. Le chiedo ufficialmente e personalmente di revocare queste 10 nomine che lei ha fatto, perché non è che lei ha fatto le nomine che le spettavano, non sta scritto che lei ha fatto quello che le spettava, qua dobbiamo nominare le persone capaci, non quelle che le spettano, noi non vogliamo fare nessun tipo di nomine, vogliamo vedere i curricula in Aula, alla luce del sole, se ciò non accadrà, non credo che ci sia l'agibilità democratica di questo Consiglio. Lei si prenda la responsabilità di un Consiglio che non potrà più andare avanti, perché l'opposizione e Alleanza Nazionale farà il proprio dovere.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Passariello; ne ha facoltà.

**PASSARIELLO:** E' chiaro che l'opposizione è unita, non c'è spaccatura, com'è stato dimostrato questa mattina all'interno del centrosinistra. Vorrei riparlare, invece, di quello che è successo in Aula, delle dichiarazioni che ha fatto il collega Sena, le quali, non possiamo non sottolineare cosa rappresentano. Egli stesso ha sottolineato, che essendo il Capogruppo del maggiore partito presente in Consiglio, non è stato interpellato, non è stato chiamato - come io ho già ripetuto al tavolo - alla spartizione delle nomine. Mi dispiace dirlo, ma devo pensare che il collega Sena su questa questione sia intervenuto addirittura per fatti personali, più che per fatti di carattere politico legati al problema delle nomine e, quindi, a tutto il centrosinistra. Questa è una cosa grave, gravissima e aspetto che su tutto questo il centrosinistra rifletta e rifletta con attenzione. In più, volevo aggiungere che noi, dopo aver sospeso la seduta ci siamo riuniti in Conferenza dei Capigruppo, nella quale sono emerse tante contraddizioni. E' stato detto con chiarezza che le nomine sono tutte nomine - è inutile nascondersi dietro al dito - di carattere politico. Il collega Rivellini l'ha sottolineato addirittura facendo degli esempi e questo certamente non può essere il metro di misura per porre in dei posti di responsabilità e quindi, maggiormente, parliamo dei Revisori dei Conti che sono coloro i quali devono garantirci, perché se vengono nominati dal Consiglio sono persone che abbiamo esaminato e che per nostro conto vanno a ricoprire un posto di controllo dei conti delle AA.SS.LL.. E' inutile che parliamo dei conti delle AA.SS.LL, che sono tutti rovinati e qua è stata commessa una leggerezza; la leggerezza è stata commessa innanzitutto nel portare avanti questi temi, perché è vero che lei ha i poteri sostitutivi, ma è anche vero che lei questi poteri li poteva utilizzare già da tempo. L'ho detto nella Conferenza dei Capigruppo, noi prendiamo le distanze da questo ragionamento di spartizione, non ne abbiamo mai fatto parte, e lo vogliamo chiarire per coloro i quali hanno fatto delle allusioni. Due sono le cose: o tutto ritorna in Aula, che è la sede naturale, o lei, signor

Presidente, deve avere il coraggio di andare avanti per la strada intrapresa assumendosene tutte le responsabilità e a questo punto non c'è discussione, non c'è dialogo, non ci può essere dialogo! Lei, dall'alto della sua autorevolezza, deve continuare a fare il lavoro che ha fatto, perché già il fatto che lei ne discute è chiaro che vede che c'è il problema, altrimenti non avrebbe fatto 10 nomine, lei avrebbe fatto 47 nomine. Sono andato a spulciare queste nomine e non a caso sono state fatte nomine importanti, non è stato nominato il Revisore dei Conti della società o dell'Ente piccolo, è stato nominato quello dell'Ospedale Cardarelli, dell'Arpac quindi, posti importanti. Quindi dobbiamo ritenere che è stato fatto un atto dovuto da parte sua, non per risolvere il problema, ma per iniziare a risolvere una parte di problemi, per poi venire in Aula e dire: "Va bene, abbiamo fatto un pezzo, l'abbiamo dovuto fare perentoriamente, adesso discutiamo". Ben venga la proposta del Consigliere Rivellini, quella di azzerare tutto, di ritornare in Aula e aprire il dibattito.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** Signor Presidente…

**CORACE:** Sta entrando diossina.

**MARRAZZO P.:** Lo dici a me? Lo dobbiamo dire alla Presidente!

**PRESIDENTE:** Credo che in queste condizioni non si riesce a respirare, per la verità c'è un'aria insopportabile.

**RONGHI:** L'assurdo è proprio questo: fuori si incendia l'immondizia che non si riesce a rimuovere e qua si parla di clientelismo.

**PRESIDENTE:** Scusate io ho posto un problema, ci sono dei roghi, c'è un'aria viziata, non si può proseguire o voi ritenete che si deve proseguire?

**DIODATO:** Lei può sospendere, ma se prende atto delle cose che ha detto il Capogruppo, ovvero che revoca le nomine che sono state fatte.

**PRESIDENTE:** Io non sospendo, ascolto tutti! Se sospendiamo è perché c'è questo problema. Ci diamo un appuntamento già da adesso. Continui, Consigliere Marrazzo.

**MARRAZZO P.:** Presidente, dobbiamo continuare o dobbiamo sospendere? Fatemi capire!

**PRESIDENTE:** Se le ho dato la parola evidentemente è perché deve continuare a parlare.

**MARRAZZO P.:** Ho chiesto di intervenire su quest'argomento non perché sia interessato alla procedura con la quale sono state effettuate le nomine in questione, né perché intendo entrare nel merito delle persone che sono state nominate, ma perché credo che questa mattina, in quest'Aula, si sia verificato un fatto politico di estrema gravità. Questo Consiglio è stato convocato dopo ben due volte che è stato infruttuoso sull'esame del progetto di Statuto e per continuare l'esame dello stesso Statuto, atto importante, forse il più fondamentale della precedente e dell'attuale legislatura. Nonostante la maggioranza abbia, in più occasioni, ribadito la propria piena disponibilità ad approvare lo Statuto e nonostante l'opposizione abbia, in altrettante numerose circostanze, annunciato che sul progetto di Statuto regionale ci poteva essere un'intesa tra le parti, purché la maggioranza fosse stato in grado di assicurare…

**SCALA:** Penso che non possiamo continuare. Ci sono dipendenti che per 900 euro al mese si devono beccare un tumore? Qui non si può stare, sgombriamo il palazzo. E' una cosa assurda!

**MARRAZZO P.:** Presidente, allora sospendiamo!

**PRESIDENTE:** Si riferisce che bisogna sgombrare il palazzo in base alla legge 626. Per motivi di sicurezza la seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 16.28.**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

## *Settore Segreteria Generale*
## *Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 15 Maggio 2008**

**Allegato A**

**ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E RISPOSTE**
**INTERROGAZIONI PERVENUTE**

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

*Seduta n.138 - VIII LEGISLATURA*

# LAVORI DELL'ASSEMBLEA
## Seduta del 15 Maggio 2008
### ORE 12.00 – 18.00

**Ordine del giorno:**

1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Dimissione di Consigliere Regionale;

4) Surroga di Consigliere Regionale;

5) Elezione di un revisore dei conti;

6) Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania;

7) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;

8) Esame ed approvazione della delibera amministrativa "L.R. 13/2004 – Programmazione triennale 2007-2009" registro generale n. 613;

9) Nomine (allegato n.1);

10) Esame ed approvazione del disegno di legge " Approvazione e disciplina del Piano Territoriale Regionale" – registro generale n. 264;

11) Esame ed approvazione del disegno di legge "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"- registri generali nn.69 e 223 abbinati;

12) Esame ed approvazione del disegno di legge "Conferimento delle funzioni amministrative" - registro generale n. 161;

13) Esame ed approvazione della proposta di legge " Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali" – registro generale n.286;

14) Debiti fuori bilancio (Allegato n.2).

Napoli, 9 Maggio 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

## *SEDUTA CONSILIARE DEL 15 MAGGIO 2008*

## NOMINE -- ALLEGATO N. 1

1. **ISTITUTO " DOMENICO MARTUSCELLI" DI NAPOLI**
   Designazione di un rappresentante nel CDA

2. **AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI – COLLEGIO SINDACALE**
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

## *SEDUTA CONSILIARE DEL 15 MAGGIO 2008*

## DEBITI FUORI BILANCIO -- ALLEGATO N. 2

**1.REGISTRO GENERALE N. 538**
**RIPIANAMENTO DISAVANZO ARPAC - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 07/09/2007 N. 1527 - ASSEGNATA ALLA II COMMISSIONE IN DATA 02/10/2007**

*Consiglio Regionale della Campania*
Settore Segreteria Generale del Consiglio
*Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo*
*informazione - documentazione*

## *SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 15 MAGGIO 2008*

*Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.*

*Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.*

**SETTORE SEGRETERIA GENERALE**

**SERVIZIO ORGANI CONSILIARI** **VIII LEGISLATURA**

## COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2008

## INTERROGAZIONI PRESENTATE

| data presentazione | reg. gen.le | Proponente | OGGETTO |
|---|---|---|---|
| 24.04.08 | 970/1 | Cons. Fernando Errico | Eradicazione della malattia vescicolare sui suini |
| 28.04.08 | 971/1 | Cons. Salvatore Gagliano | Cooperativa sociale Il Villaggio di Esteban |
| 02.05.08 | 972/1 | Cons. Gerardo Rosania | Analisi condotte sul latte di bufala |
| 02.05.08 | 973/1 | Cons. Guglielmo Vaccaro | Osservatorio sull'incidenza di neoplasie |
| 02.05.08 | 974/1 | Cons. Guglielmo Vaccaro | L.R.15/2002 – Attività svolta dalle Associazioni provinciali degli allevatori |
| 06.05.08 | 975/1 | Cons. Pasquale Sommese | Distribuzione delle risorse umane delle AA.SS.LL. |
| 07.05.08 | 976/1 | Cons. Angelo Giusto | Gestione delle dighe e delle reti idriche |
| 07.05.08 | 977/1 | Cons. Antonio Scala | Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL. |
| 08.05.08 | 978/1 | Cons. Antonio Scala | Tributi Consorzio di Bonifica Integrale comprensorio Sarno |
| 08.05.08 | 979/1 | Cons. Ugo Carpinelli | Acquisizione alla Regione del real sito Borbonico di Carditello |
| 09.05.08 | 980/1 | Cons. Luciano Passariello | Nomine c.d.a. Ente Autonomo Volturno |
| 12.05.08 | 981/1 | Cons. Antonio Scala | Programmazione triennale personale 2002 – 2004 G.R.C. |

**SETTORE SEGRETERIA GENERALE**

**SERVIZIO ORGANI CONSILIARI** **VIII LEGISLATURA**

**COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2008**

**PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI**

| reg. gen.le | Proponente | OGGETTO |
|---|---|---|
| 640/1 | Cons. Crescenzio Rivellini | Progetto "Teatri di Napoli" |
| 839/1 | Cons. Crescenzio Rivellini | Pronto Soccorso Ospedale Cardarelli |
| 854/1 | Cons. Luciano Passariello | Licenziamenti dipendenti Keymat S.p.A. – di Nola |
| 879/1 | Cons. Pietro Diodato | Residuo del bilancio |
| 922/1 | Cons. Antonio Scala | Programmi complessi – Comuni ricadenti nella zona rossa |

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 15 Maggio 2008**

**Allegato B**

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
**TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI**

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 970/1/VIII.LEG

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*
Il Presidente

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003929/A
Data 24/04/2008

All' Assessore Regionale alla Sanità

All'Assessore alle Attività Produttive

Da: CR

A: SEROC

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale dei Popolari UDEUR, On. Fernando ERRICO

Premesso che :

- sul territorio nazionale sono in vigore piani di sorveglianza ed eradicazione della malattia vescicolare dei suini che prevedono controlli sanitari nelle aziende suinicole e classificazione delle stesse in funzione dello status sanitario acquisito;
- focolai della malattia vescicolare dei suini sono stati rilevati in alcune regioni italiane, tra cui la Campania;
- la malattia vescicolare del suino, inclusa nella Lista dell'OIE, è una malattia infettiva e contagiosa ad eziologia virale che causa ingenti danni economici negli allevamenti;

Vista:

- la decisione della Commissione 2005/779/CE dell'8 novembre 2005 relativa a talune misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare dei suini in Italia;

Considerato che:

- tali piani sono stati approvati dalla Commissione europea in funzione dei programmi presentati e dei risultati raggiunti;
- le misure di controllo negli allevamenti suinicoli previsti dagli attuali piani di eradicazione e sorveglianza assicurano un monitoraggio periodico dello stato sanitario dei suini allevati;

*Consiglio Regionale della Campania*

Gruppo Consiliare

*Popolari - Udeur*

Il Presidente

- la regolare esecuzione dei sopra citati Piani nazionali di eradicazione e sorveglianza prevede tra l'altro l'accreditamento sanitario delle singole aziende suinicole e successivamente, in funzione di determinati criteri, dell'intero territorio regionale;
- le aziende suinicole della Regione Campania sono soggette a pesanti limitazioni negli scambi di suini vivi, considerate le sempre più rigorose normative comunitarie che regolano la materia (decisione della CEE dell'8 novembre 2005-GUCE del 9/11/05 e successive modifiche);
- la SUIME s.r.l. è un centro genetico di selezione e moltiplicazione di suini ed è l'unico centro in Italia, con rimonta dei GGP (soggetti in purezza, Large White e Landrace );
- la SUIME per questa sua attivita' genetica innovativa rispetto alla concorrenza e per la validità del suo prodotto e dei servizi offerti, è riuscita in pochi anni ad acquisire una posizione di vertice sul mercato nazionale;
- la SUIME, attraverso rigorosi programmi di miglioramento genetico, ha realizzato l'obiettivo di produrre una scrofetta ibrida, I.N. 88 molto apprezzata dagli allevatori in regola con i requisiti di cui all'art 8 della Decisione della CE dell'8.11.2005;
- la SUIME esporta il prodotto soprattutto nel Nord Italia (particolarmente Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) dove arriva a vendere il 90% dei suini e delle scrofette che sono gli animali che hanno il maggior valore aggiunto perché destinati agli allevatori, in particolare Ibrido Nazionale 88 che ha la più alta capacità riproduttiva in Italia;
- la Provincia di Benevento è l'unica della Regione ad essere stata riconosciuta indenne dalla MVS in quanto accreditata sino dal 2004 dal Servizio Veterinario Regionale, ma nonostante questo è costretta a sottostare alle severe norme comunitarie previste per la movimentazione dei suini dalle regioni non accreditate a quelle accreditate.

Preso atto che:

- la Regione Campania non ha acquisito lo status di regione accreditata per la malattia vescicolare del suino in ottemperanza ai Piani nazionali di sorveglianza ed eradicazione, in particolare non è stato mai portato a termine nelle province campane un efficace piano di eradicazione della MVS;
- la SUIME è costretta ogni anno a richiedere una deroga del Ministero della Salute(scadenza dicembre 2007) alla normativa per la malattia vescicolare del suino per consentirne la vendita nelle Regioni accreditate alla normativa sulla malattia vescicolare suina;
- tale deroga non è accettata dagli allevatori delle altre Regioni a causa delle misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare del suino con un blocco delle vendite dei suini. Difatti la Commissione europea ha stabilito per tali suini, in quanto provenienti da una regione non accreditata, il blocco, per ulteriori controlli, dell'azienda di destinazione per 40 giorni;

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*
Il Presidente

interroga

gli Assessori in indirizzo per sapere

- quali interventi intenda porre in essere per evitare che la mancata definizione di Regione accreditata crei notevoli danni economici agli operatori del settore;
- quali iniziative intenda urgentemente adottare affinché l'azienda SUIME, l'unica a svolgere selezione genetica suina, non sia costretta alla chiusura rappresentando un caso industriale particolarmente significativo per il sistema economico sannita;
- in che modo perfezionare la procedura per la provincia di Benevento ed i tempi entro cui eventualmente tali iniziative potranno avere esito positivo per essere riconosciuta quale ambito territoriale minimo della Campania e quindi essere equiparata agli altri territori accreditati con riconoscimento nazionale ed europeo.

On. Fernando Errico

Sgc 280408

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0004120/A
Data 28/04/2008

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 971/1/VII LEG.RA

Da: CR A: SETSG

*Consiglio Regionale della Campania*
*Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale*

*Il Presidente*

**Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA all'ASSESSORE alla SANITA'**

**Premesso**
**che la Cooperativa sociale Il Villaggio di Esteban, con sede a Salerno, vanta crediti certificati di € 130.263,70 nei riguardi dell'ASL SA 2;**

**che per recuperare i crediti al 31.03.2007 la Cooperativa ha accettato azione riconciliativa, prevista dalla normativa nazionale e regionale, con atto transattivo regolarmente sottoscritto, prot. n. 1111 del 15.2.2008, Contabilità Generale ASL SA 2;**

**Visto**
**che i fondi per la liquidazione, relativa a tale atto transattivo, quando assegnati all'ASL SA 2 sembrerebbe che siano stati distratti da azioni legali di rivalsa da parte di altri creditori, per cui il debito dell'ASL SA 2 nei riguardi della Cooperativa in oggetto continua a restare insoluto;**

**Considerato**
**che tali transazioni poste in essere dalla So. Re. Sa., previste dalla normativa nazionale e regionale, hanno lo scopo di ridurre il debito sanitario, a condizioni vantaggiose sia per la Regione, esentata dal pagamento degli oneri accessori, sia per il creditore, che vedrebbe recuperate le somme spettanti.**

**Si interroga l'Assessore alla Sanità per sapere:**

**i motivi per cui l'ASL SA 2 risulterebbe tanto esposta nei riguardi dei debitori da non riuscire a liquidare, per motivi legali, neanche le somme regolarmente erogate ed assegnate dalla Regione Campania per mezzo della So. Re. Sa.;**

**in che modo intende intervenire perché la Cooperativa sociale Il Villaggio di Esteban possa finalmente vedere soddisfatti i legittimi diritti creditori, tenendo conto che, con la sottoscrizione dell'atto transattivo, ha rinunciato ad azioni legali e quindi ad eventuali ulteriori oneri della Regione, che sarebbero potuti maturare;**

**quali interventi intende mettere in atto perché tali situazioni, presumibilmente non isolate, non diventino la norma, visto che non mantenendo fede agli strumenti legislativi, adottati per il contenimento della spesa sanitaria, ci si espone alle legittime azioni legali dei creditori che finirebbero con il sovraccaricare sempre più il critico bilancio della sanità regionale.**

**Napoli, 24.4.2007**

**Il Consigliere**
**Salvatore Cagliano**

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 972/1/VIII LEG-RC

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*

*Prot. N.* 109

Da: CR
A: SEROC

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0004415/A
Data 02/05/2008

Interrogazione urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'art. 75 e 76
Del regolamento di Consiglio Regionale

Rev. Dp. Com 12
30/04/08

All'Assessore alle attività
produttive e agricoltura
dott. Andrea Cozzolino
SEDE

Premesso

che le analisi condotte sul latte di bufala finalizzato alla produzione di mozzarella di bufala campana, hanno confermato che, salvo una piccola percentuale concentrata nell'area del casertano, la nostra produzione è esente da presenza di diossina;

che i nostri produttori, sia allevatori sia trasformatori, hanno subito danni enormi, causati dal blocco della produzione per il periodo occorso per avere i risultati delle analisi;

che le associazioni di categoria hanno quantificato in circa 100 milioni di euro il danno accusato dall'intero comparto;

che oltre al problema del danno subito dalla filiera bufalina, ora si pone con forza la necessità di una strategia di rilancio del marchio DOP per recuperare quote di mercato perse durante questa fase di crisi;

che anche realtà territoriali si sono attivati per mettere in campo iniziative tese a recuperare l'immagine del prodotto leader del nostro settore agro – alimentare, come il progetto "La Grande Bufala" che coinvolge l'intero territorio della Regione interessato dalla produzione dall'Aversano alla Piana del Sele, ma che incomprensibilmente ostacoli burocratici sembrano vanificare questi sforzi;

Mod. 63

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Rifondazione Comunista*

si interroga

per sapere in che modo codesto assessorato intende intervenire per fronteggiare il grave danno che il comparto bufalino ha subito a seguito della crisi da diossina;

per sapere se intende, codesto assessorato, rifinanziare la L.R. 3/2006 tesa a fronteggiare situazioni di crisi di tali portata;

per sapere quali atti codesto assessorato intende porre in essere per rilanciare il marchio della mozzarella di bufala campana, così duramente colpito nella sua immagine;

per sapere se codesto assessorato intende muoversi in sinergia con i territori per porre in essere una strategia di rilancio del marchio della mozzarella di bufala campana, e perché progetti che hanno coinvolto province, comuni e associazioni di categoria, come la "Grande Bufala", non vengono tenute in considerazione.

Il Consigliere Regionale
Gerardo Rosania

Mod. 63

Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 973/1/VIII LEG - 4

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR
A: SEROC
Protocollo 2008/0004422/A
Data 02/05/2008

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
VIII Legislatura
Presentata dal Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro
Al Presidente della Giunta Regionale. Antonio Bassolino
All'Assessore alla Sanità. Angelo Montemarano

: Osservatorio sull'incidenza di neoplasie

Signor Assessore.

l'altissimo livello di inquinamento del fiume Sarno ci vede assistere ad un sempre più preoccupante incremento delle neoplasie in persone che vivono nel territorio di riferimento.

Per affrontare meglio questo grave problema, su mia proposta, con la legge finanziaria regionale dell'anno 2006, fu stabilito all'art. 3 comma 6° che : " *è fatto obbligo alle AA.SS.LL. il cui territorio ricade nel bacino idrografico del fiume Sarno di effettuare nel termine di centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge uno studio sull'incidenza di neoplasie nell'area di riferimento. Il coordinamento dell'attività è affidata all' A.S.L. SA 1. I risultati dello studio sono inviati all'assessore alla sanità ed alla competente commissione consiliare permanente* "; mentre al successivo comma 7° fu previsto che : " *l'assessorato alla sanità istituisce un osservatorio sull'incidenza di neoplasie nei territori del bacino idrografico del fiume Sarno affidando all' Agenzia regionale sanità-ARSAN le realizzazione di un apposito studio propedeutico* ".

Non sono ancora noti i risultati di tali studi per cui si chiede :

- di voler riferire se essi sono stati compiuti;

- o, in caso negativo, se l'assessorato ha sollecitato gli enti preposti perché vengano al più presto completati atteso che l'incidenza dei tumori nella popolazione che vive nell'area idrografica del fiume Sarno impone tempestivi ed efficaci interventi.

Il Consigliere Regionale
Guglielmo Vaccaro

Serv. Segr. Cons.le
30/04/08

Centro Direzionale Isola F/13 - 80143 - Napoli
Tel 081.7783304/3209 Fax 081.7783464
E-mail info@guglielmovaccaro.it
www.guglielmovaccaro.it

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR
A: SEROC
Protocollo 2008/0004423/A
Data 02/05/2008

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 97/1/VIII LEG - RA

Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

VIII Legislatura

Presentata dal Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro

Al Presidente della Giunta Regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore alle Attività Produttive, Andrea Cozzolino

**Oggetto: Legge regionale 15/2002 – attività svolta dalle Associazioni Provinciali Allevatori**

**Considerato** che l'art. 34, comma 6, della legge regionale n. 15 del 2002 stabilisce che: *"L'Associazione Regionale Allevatori della Campania (A.R.A.C.), di cui alla legge regionale 42/82, per la selezione genetica del bestiame, gestisce l'attività dei libri genealogici di concerto con l'Associazione italiana allevatori - A.I.A. -, le Associazioni nazionali di razza e le Associazioni provinciali allevatori - A.P.A. -, effettua i controlli funzionali del bestiame, predispone annualmente, di concerto con le A.P.A., un programma unico regionale che riguardi i controlli funzionali, svolti dalle stesse Associazioni provinciali allevatori della Campania, per ogni specie, razza o tipo genetico";*

- **Che** la legge regionale n. 3 del 1 febbraio 2005 prevede che, *"in attuazione dei principi di tutela sanciti dalla legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 34 a conferma dell'esecutività e dell'attuazione dei piani provinciali di cui alla delibera di G.R. 16 maggio 2003, n. 1788 e alla delibera G.R. 16 maggio 2003, n. 1789, per il controllo e l'eradicazione della brucellosi bufalina, la Giunta regionale della Campania, d'intesa con il Ministero della salute ed in conformità agli indirizzi dell'Unione europea, con delibera di Giunta regionale procede annualmente alla valutazione, alla verifica ed alla modifica ed integrazione dei piani straordinari di profilassi e risanamento";*

- **Che** lo Statuto dell'Associazione regionale allevatori della Campania, modificato in data 28.02.2005, prevede espressamente, all'art. 5, che l'A.R.A.C. *"provvede all'espletamento delle attività di miglioramento zootecnico delegate dall'A.I.A., dalle A.N.A. e/o dall'Ente regione in materia di controlli delle attitudini produttive del bestiame e della tenuta dei libri genealogici";*

Ass. Dep. Com.le
30/04/08

Centro Direzionale Isola F/13 - 80143 - Napoli
Tel 081.7783304/3209 Fax 081.7783464
E-mail info@guglielmovaccaro.it
www.guglielmovaccaro.it

Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

- **Che** evidentemente, nell'attuale previsione della disciplina statutaria delle attività svolte dall'A.R.A.C. in materia di controlli funzionali e di tenuta dei libri genealogici, è del tutto scomparso il riferimento alle A.P.A. e quindi alle attività ed ai compiti che esse possono svolgere in materia. A ciò si aggiunge che la necessità di far eseguire i controlli funzionali alle A.P.A. è dettata anche dall'esigenza di garantire un migliore coordinamento e una capillare operatività delle attività di controllo sul territorio;

**Si chiede di sapere**

- Come è possibile che, sulla base di una previsione statutaria contraria alle norme legislative regionali, i controlli funzionali sono "di fatto" svolti dall'A.R.A.C. e non dall'A.P.A (come invece prevede la stessa legge regionale 15/2002), e quindi l'A.P.A., in maniera del tutto illegittima, rimane ad oggi priva di funzioni pur continuando ad esistere

Il Consigliere Regionale
Guglielmo Vaccaro

*Consiglio Regionale della Campania*
IV Commissione Permanente
*Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 975/1/VIII LEG.

Prot. N. 111 del 02/05/2008

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania**

**All'Assessore Regionale alla Sanità**

**Loro sedi**

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0004704/A
Data 06/05/2008

Da: CR A: SEROC

**Interrogazione urgente a risposta [redacted] orale**
**(art. 75 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale)**

Oggetto: Distribuzione delle Risorse Umane delle ASL.

Considerato che il Servizio Sanitario Regionale deve garantire adeguati livelli di assistenza a tutti i cittadini della Campania, compatibilmente e non subordinatamente alla disponibilità finanziaria.

**Si chiede**

Come intende garantire adeguata distribuzione delle Risorse Umane tra le varie ASL della Campania senza ricorrere a procedure di mobilità e concorsuali così come sono state attivate in altre Regioni, pur se sottoposto a piani di rientro analoghi a quello sottoscritto dalla Regione Campania.

**On. Pasquale Sommese**

Serv. Op. Com.le
05/05/08

Mod. 18

Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 176/4/VII.258

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 1380 DEL 06.05.08

Napoli 05 Maggio 2008

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
ON. Antonio Bassolino

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Alessandrina Lonardo

E.p.c All' Assessore all' Ambiente
ON. Walter Ganapini

Prot. N.205 /SP

Protocollo
2008/0004917/A
Data 07/05/2008
Consiglio Regionale della Campania
Da: CR A: SEROC

Oggetto:Interrogazione urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

PREMESSO che

La Finanziaria 2008, ha provveduto allo scioglimento di alcuni Enti, fra cui l'Ente di irrigazione,

CONSIDERATO che

La Regione Puglia e Basilicata hanno sottoscritto un accordo per la gestione delle dighe e delle reti idriche, costituendo la Società Acqua S.p.a, anche per la soppressione dell' Ente di irrigazione che cesserà le sue funzioni il 30/06/08;

Interroga il Presidente
e l'Assessore al Ramo

Per Sapere:

a) cosa intende fare la Regione Campania in merito al problema della gestione delle Risorsa Acqua, della gestione degli impianti, delle progettazioni e captazioni delle Acque
b) Come si intende dare risposta al personale in servizio presso la struttura dell' Ente irrigazione localizzate presso la struttura di Avellino.
c) Se intende ,la Regione ,partecipare all' accordo con Puglia e Basilicata al fine di costruire una risposta condivisa rispetto alla gestione dell' acqua.

Serv. Segr. Comm.
06/05/08

Il Consigliere
Angelo Giusto

Mod. 24

ATTIVITA' CONSILIARE
REG. GEN. N. 977/1/VIII LEG.

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

Da: CR
A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 2008/0004918/A
Data 07/05/2008

**Atto Consiglio Regionale**
**Interrogazione a risposta scritta**
**68/VIII LEGISLATURA**

**Presentata dal Consigliere**
**Antonio Scala - Sinistra Democratica**
**In data 6 maggio 2008**

**ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale**
**All' Assessore alla Sanità**

Oggetto: **Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL in relazione alla D.G.R.C. n. 514 del 30/3/2007 ed al processo di stabilizzazione previsto dall'art. 81 L.R. n.1 30/1/2008 e successive modificazioni.**

Il sottoscritto Consigliere,

**Premesso:**

- che in data 13 marzo 2007, avendo la Regione Campania maturato, nel tempo, disavanzi di gestione non ripianabili con un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza, è stato sottoscritto un Accordo tra Stato e Regione ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004 tra i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania.
- che nel suddetto accordo si è reso indispensabile elaborare, con le modalità e nelle forme indicate dai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, un articolato piano di interventi, azioni e misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale (Il Piano di Rientro – delibera 460 del 20/3/2007 e delibera 514 del 30/3/2007) dirette – attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di risanamento – a riportare entro l'anno 2009 il Servizio Sanitario Regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- che il piano in questione, tra gli altri provvedimenti, prevedeva:
  1. il blocco parziale delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, in varia misura, per gli anni 2007, 2008 e 2009;
  2. l'obbligo che i posti resisi vacanti in seguito alle cessazioni dal servizio, e che non rientrano nel blocco delle assunzioni, fossero prioritariamente utilizzati per trasformare le posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato sulla base dei criteri previsti dall'art. 1, comma 519 della L. n. 296/06 e che per tale stabilizzazione bisognava approvare una specifica disciplina legislativa regionale in linea con i principi desumibili dalla citata L n. 296/06 comma 519;
  3. l'obbligo per le Aziende sanitarie, entro il 30 aprile 2007, alla rideterminazione della consistenza organica del personale in servizio al 31/12/2006, secondo le previsioni dell'art. 1 comma 565 della legge finanziaria;

**Considerato:**

- che il comma 519 della L. n. 296/06 e la direttiva n. 7 del 30/4/2007 del Ministero della Funzione Pubblica prevedono che le amministrazioni continuano ad avvalersi del personale avente i requisiti di legge per la stabilizzazione nelle more della conclusione delle procedure attuative di tale processo.

Segr. Org. Com/ne
06/05/08

Mod. 163

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

- che il 29/12/2007 è stato approvato il regolamento regionale per la stabilizzazione, già previsto nella delibera 514 del 30/3/2007, inserendolo nella legge di bilancio regionale n.1 del 30/1/2008 all'art. 81 (modificato dalla legge regionale n. 5 del 14/4/2008).
- che, nel frattempo, si è verificata una situazione per cui, in alcune ASL regionali, come la ASL NA5, il personale precario avente il requisito previsto dall'art. 81 della L.R. n. 1 del 1/30/08 è stato licenziato alla scadenza dei contratti e che ciò ha determinato, da un lato, una grave carenza di personale tale da mettere in pericolo i Livelli Essenziali di Assistenza e, dall'altro, ha lasciato numerosi lavoratori disoccupati.
- che nelle suddette ASL, per far fronte al mantenimento dei servizi in carenza di personale, si ricorre: 1) ad un uso eccessivo delle competenze accessorie (con assegnazione di lavoro straordinario che costringe i dipendenti a turni massacranti con aumentato rischio di errore); 2) a ripetuti trasferimenti interni; 3) ad accorpamenti più o meno provvisori di distretti sul territorio (con conseguente ricaduta economica per un futuro aumentato rimborso del numero di prestazioni private oltre ad una dequalificazione dei servizi); 4) uso di consulenze estremamente antieconomiche rispetto alla stabilizzazione.
- che le sopraelencate condizioni contrastano con i criteri di riqualificazione, razionalizzazione ed adeguamento del SSR previste nel piano di rientro contenuto nella delibera 460 del 20/3/2007 in quanto non rispettano i livelli essenziali di assistenza e vanno ad abbassare il rapporto qualità-costi del SSR.
- che, viceversa, in molte altre ASL della Campania, proprio per far fronte alle suddette carenze di organico e per il mantenimento dei LEA si è giustamente proceduto ad un mantenimento o ad un reintegro in servizio del personale precario avente i requisiti di legge.
- che tutte le condizioni sopra citate da un lato non rendono omogenea l'offerta di LEA del SSR su tutto il territorio della regione Campania e dall'altro ostacolano un corretto ed equo processo di stabilizzazione come previsto dalla legge.
- che il comma 5 dell'art. 81 della L.R. n.1 del 30/1/2008 prevede che "*a tutela del lavoratore e per la salvaguardia della continuità delle prestazioni lavorative, la stabilizzazione del personale precario è attuata, compatibilmente con quanto previsto ai commi successivi, nell'ambito dell'azienda presso la quale è stato prevalentemente prestato il servizio*".

**Interroga le SS.LL. in indirizzo**
**per sapere**

- se, alla luce di quanto sopra esposto, in linea con quanto previsto dal comma 519 della L. n. 296/06 e dalla direttiva n. 7 del 30/4/2007 del Ministero della Funzione Pubblica, l'Assessore alla Sanità interpellato non ritenga opportuno deliberare in modo da eliminare tale anomala situazione di disomogenea fornitura di LEA sul territorio regionale disponendo che i Direttori Generali, che non l'abbiano già fatto, richiamino in servizio il personale precario avente i requisiti previsti dalla legge sulla base delle dotazioni organiche al 31/12/2006 come previsto dall'art. 1, comma 565 della L. n. 296/06.
- si chiede, inoltre, alla S.V. quali provvedimenti ha posto in essere per attuare le disposizioni contenute nell'art.81 della L.R. n.1 del 30/1/2008 con particolare riguardo alla nomina della commissione per la valutazione delle domande.

Il Consigliere
Antonio Scala

Mod. 163

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 978/1/VIII LEG-67

Da: CR
A: SEROC

Protocollo
2008/0004919/A
Data 07/05/2008

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

**Atto Consiglio Regionale**
**Interrogazione a risposta scritta**

**67/VIII LEGISLATURA**

**Presentata dal Consigliere ANTONIO SCALA – Sinistra Democratica .**
**in data 5 maggio 2008**

**Al Presidente della Giunta regionale**
**All'Assessore all'Agricoltura**
**All'Assessore all'Ambiente**

**Oggetto**: tributi Consorzio di Bonifica integrale comprensorio Sarno.

Il sottoscritto Consigliere

**Premesso che :**

- la richiesta dei contributi, effettuata a mezzo invio cartelle esattoriali, con la quale il Consorzio di Bonifica integrale del comprensorio di Sarno, continua a vessare i cittadini ha scatenato, soprattutto nell'ultimo anno numerose reazioni di protesta;
- fra le tante azioni messe in campo dai cittadini troviamo la raccolta di ben duemila firme sotto la richiesta di abolizione del Consorzio di Bonifica di Sarno inviate direttamente al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e la marea di ricorsi avverso le cartelle esattoriali;
- ogni ricorso presentato conteneva la richiesta di una CTU – Consulenza Tecnica d'Ufficio – finalizzata ad accertare la legittimità della richiesta contributiva;
- tale necessità è nata non solo dalle motivazioni già addotte nelle numerose altre interrogazioni e/o interventi in merito alla illegittimità del contributo richiesto dai Consorzi, che hanno preceduto la presente, ma anche dalla constatazione che, nello specifico, le attività del Consorzio di Bonifica del comprensorio sarnese non sortiscono effetto alcuno sulla bonifica del territorio;
- dalla stagione autunnale 2007 fino alla primavera 2008 il clima è stato caratterizzata da copiosi e frequenti eventi piovosi che hanno evidenziato, ove mai ce ne fosse bisogno, che l'intero territorio di Pompei, Castellammare di Stabia e zone limitrofe, comprensorio di competenza del Consorzio agro-nocerino-sarnese, è stato oggetto di continui allagamenti che hanno interessato anche le abitazioni;
- la stampa costantemente ci ha parlato dei problemi idrogeologici di Pompei definendola "città gruviera" e di Castellammare di Stabia annunciando l'apertura del sito archeologico "Villa Arianna" chiusa da tempo al pubblico per gli effetti di un nubifragio; senza considerare le numerose volte che, nelle stesse zone, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco dopo poche ore di pioggia battente;

Sen. Op. Com/le
06/05/08

Mod. 163

*Consiglio Regionale della Campania*

Gruppo Consiliare

*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

**Considerato che :**

- tale situazione di emergenza continua, di reiterati dissesti, di assidui allagamenti sono il segno evidente dell'inefficacia e dell'inefficienza degli interventi;
- la Commissione Provinciale Tributaria di Salerno, accogliendo la richiesta allegata ai ricorsi presentati dai cittadini sull'operato del Consorzio in oggetto di nominare un CTU, ha acquisito agli atti una relazione peritale che ha delineato un quadro sconfortante dello stato idrogeologico della zona in cui si stigmatizza l'inefficienza del Consorzio agro noverino sarnese descritto, tra l'altro, come un ente che in molte zone non svolge il ruolo per il quale è stato istituito;
- il ricorso dei cittadini è stata pienamente accolta dalla Commissione Provinciale Tributaria di Salerno (sentenza n. CTPSA 47/06/2008);

**Tenuto conto che :**

- anche per quanto riguarda la notifica delle cartelle esattoriali del contributo si ravvisano irregolarità: Infatti per le quote consortile afferenti al ruolo n. 2006/9994 , annualità 2003/2004/2005, e n. 2006/11267 annualità 2002 la relativa riscossione era affidata alla GEST LINE SPA la quale si avvaleva per il recapito di una agenzia privata, senza rispettare le modalità esecutive previste dalla normativa vigente in materia;
- la normativa vigente in materia (DGL n. 261 del 1999) stabilisce che quando ci si avvale dei servizi postali per gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrativi e giudiziarie, si è tenuti ad osservare le norme sulle notificazione degli atti giudiziari a mezzo della posta dettate dalla legge n. 890/82;
- pertanto, la notificazione affidata ad un'agenzia privata di recapiti, ancorché autorizzata a norma dell'art. 29 D.P.R. n. 156 del 1973, deve considerarsi giuridicamente inesistente con conseguente estinzione dell'obbligazione a pagare la somma dovuta per non essere la notifica avvenuta nei termini e con le modalità prescritte, secondo la previsione dell'ultimo comma dell'art. 14 legge n. 689 del 1981,

**interroga le SS.LL in indirizzo**
**per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non sia il caso di dare forza alla petizione dei cittadini inviata al Presidente della Repubblica impegnando il governo regionale ad intervenire esso stesso presso il governo centrale affinché si abolisca il Consorzio di bonifica agro nocerino sarnese per inadempienza nei confronti del motivo principe per cui è nato: la bonifica del territorio;
- quali provvedimenti urgenti si intendono intraprendere nei confronti del Consorzio per stigmatizzare il suo confronto vessatorio nei confronti dei cittadini;
- se non sia il caso di adire le vie legali per il palese vizio di procedura ravvisato nell'invio delle cartelle esattoriali;
- in che modo si intende procedere per mitigare il rischio idrogeologico che investe l'agro nocerino sarnese anni per garantire ai cittadini una maggiore tranquillità e sicurezza.

Il Consigliere

Antonio Scala

Mod. 163

*Consiglio Regionale della Campania*

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 979 / 2 / VIII LEG - 64

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0005177/A
Data 08/05/2008

Da: CR

A: SEROC

Al Sig.Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On.le Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore Regionale
Al Turismo e Beni Culturali
On.le Claudio Velardi

Loro sedi

Serv. Segr. Gen.le
07/05/08

**Interrogazione urgente a risposta scritta al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore Regionale al Turismo e Beni Culturali presentata dal Consigliere Ugo Carpinelli**

Oggetto: acquisizione al patrimonio regionale del Real sito Borbonico di Carditello

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

**PREMESSO**

- Che, con Legge Finanziaria Regionale n° 1 del 19 gennaio 2007 all'art.n° 31 comma 14 si stabiliva quanto segue:
  ***"Al fine di tutelare il patrimonio storico della Regione è disposta l'acquisizione al patrimonio Regionale del Real sito Borbonico di Carditello di proprietà del consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno. La stima del valore del cespite è effettuata dagli organi e dagli uffici all'uopo deputati e su tale base è definita l'acquisizione per il perfezionamento della quale si provvede con il versamento di tre rate annuali di uguale importo senza oneri finanziari aggiuntivi. L'onere derivante dall'acquisizione del cespite di cui al presente comma, grava sui bilanci regionali degli anni 2006, 2007 e 2008 in tre quote di uguale importo."***

Mod. 1

*Consiglio Regionale della Campania*

- Che, il Real sito Borbonico di Carditello voluto nel 1745 da Re Carlo di Borbone rappresenta un esempio unico di masseria rurale con annesso casino reale progettato dall'architetto Francesco Collicini.

- Che, presso la masseria, ultimata ed ampliata da Ferdinando IV di Borbone, nell'azienda agricola pilota si attrezzarono allevamenti di bufale da latte da cui si ricavarono le prime mozzarelle con annesso caseificio.

- Che, trattasi di un bene culturale di enorme valore storico non solo architettonico ma anche testimonianza della civiltà rurale del mezzogiorno.

- Che, a tutt'oggi, pur in presenza di una precisa disposizione di Legge, nessuna concreta iniziativa è stata effettivamente avviata per acquisire il pregevole sito al patrimonio della Regione Campania.

- Che, i Beni culturali ed in particolare i siti Borbonici rappresentano un punto di attrazione turistica di inestimabile valore

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO E BENI CULTURALI PER SAPERE:**

1. Per quale motivo a tutt'oggi non si è data attuazione alla disposizione legislativa di cui al comma 14 L.R. n°1 del 19 gennaio 2007.

2. Quali provvedimenti si intendono adottare con la massima urgenza atteso che il bene culturale è oggetto di periodici atti vandalici con l'asportazione di arredi e di pregevoli ornamenti architettonici.

Napoli, 7 maggio 2008

**Il Consigliere**

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 980 / 1 / VIII LEG - 84

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Forza Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania Alessandrina Lonardo

Napoli, 08.05.2008
Prot. n. 82

*Consiglio Regionale della Campania*
Protocollo
2008/0005414/A
Data 09/05/2008

Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: NOMINE CDA ENTE AUTONOMO VOLTURNO

premesso

In relazione al suddetto Ente, da notizie a me destinate in data 30 aprile 2008, risulterebbe che la Giunta regionale, su indicazione di rappresentanze istituzionali, abbia provveduto a nominare i rappresentanti della Regione Campania all'interno del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo Volturno.

Chiede

- la fondatezza di quanto su riportato;
- le metodologie utilizzate per l'analisi delle figure professionali scelte;
- quali siano i compensi attribuiti ai singoli consiglieri per l'impegno richiesto;

nonché

- di conoscere i nominativi di coloro che sono stati indicati ed i loro Curricula professionali;

interroga

il Presidente della Giunta Regionale della Campania On. Antonio Bassolino; L'Assessore ai Trasporti On. Ennio Cascetta; l'Assessore alle partecipate Prof. Mariano D'Antonio.

Consigliere Regionale
On. Luciano Passariello

Mod. 89

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 981 1 VIII LEG-R4

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

Da: CR
A: SEROC

Protocollo 2008/0005484/A
Data 12/05/2008

Int. Op-Cons/~
08/05/08

**Atto Consiglio Regionale**
**Interrogazione a risposta scritta**

**69/VIII LEGISLATURA**

**Presentata dal Consigliere**
**Antonio Scala - Sinistra Democratica**
**In data 8 maggio 2008**

**ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale**
**All' Assessore alle Risorse Umane**

**Oggetto**: Programmazione triennale del personale 2002-2004 – Espletamento dei concorsi per la categoria di **Dirigente** - Scorrimento delle graduatorie ed assunzione degli idonei.

Il sottoscritto Consigliere,

**Premesso che:**

- il 13 dicembre 2002 con delibera n. 6132 la Giunta Regionale della Campania approvò la programmazione triennale del personale 2002-2004 con la quale venivano indette n. 44 procedure concorsuali per il reclutamento di personale appartenente alla categoria di Dirigente, di funzionario, di istruttore direttivo e di istruttore;
- il 19 dicembre 2002 con i Decreti Dirigenziali dal n. 14550 al n. 14575, venivano banditi 26 concorsi per il profilo professionale di Dirigente;
- i concorsi venivano espletati nel 2003 e si concludevano nel 2004 con l'approvazione delle ultime graduatorie approvate con decreto dirigenziale n. 514 del 16/07/2004;
- l'art. 1 comma 100 della legge n. 311/2004 prevede che graduatorie per le assunzioni di personale presso le amministrazioni pubbliche che per gli anni 2005, 2006 e 2007 sono soggette a limitazioni delle assunzioni sono prorogate di un triennio;
- il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 16386/2006 ha fornito chiarimenti interpretativi in merito;
- attualmente sono presenti nelle graduatorie degli idonei circa 80 Dirigenti, di cui una parte è composta da personale interno all'Ente;

**Considerato che:**

- nel marzo 2006 si è costituito il Comitato Dirigenti Idonei ai Concorsi della Regione Campania;
- nel mese di Marzo 2007 il Comitato Dirigenti Idonei ha inviato una prima lettera all'Assessore Abbamonte ed al Presidente Bassolino, alla quale l'ex Assessore ha risposto avanzando l'ipotesi di effettuare scorrimenti delle graduatorie da pianificare nella nuova programmazione triennale del personale;
- più volte nel corso del 2006 e del 2007, l'ex assessore Abbamonte, in occasione di incontri pubblici, o a mezzo stampa ha ribadito la volontà della Regione Campania di procedere, nell'arco del successivo triennio (2006-2008) ed in accordo con le Organizzazioni Sindacali, allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi per assumere gli idonei, facendo riferimento all'enorme investimento effettuato dalla Regione Campania con l'espletamento delle procedure concorsuali ed alla necessità di immettere forze nuove nella macchina amministrativa regionale;

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

- il 14 dicembre 2006 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la nuova programmazione triennale del personale 2007-2009 (delibera n. 2070 del 14/12/2006), nella quale si prevedeva esplicitamente al punto 1) di procedere all'utilizzo delle graduatorie concorsuali sfruttando le risorse derivanti dai pensionamenti previsti nel triennio 2006-2008;
- a fine dicembre 2006 il Presidente Bassolino, nel suo tradizionale saluto ai dipendenti prima delle festività natalizie, ha affermato che erano concrete le possibilità di scorrere le graduatorie nel corso del 2007;
- il 3 agosto 2007 la Giunta Regionale della Campania ha varato una sostanziale modifica alla programmazione triennale del personale (delibera n. 1454 del 3/08/2007) nella quale si affermava esplicitamente che: *"Nel corso del 2008, si procederà, nel rispetto della normativa vigente e fermo restando i vincoli di spesa imposti alla Regione, all'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi indetti ai sensi della deliberazione n. 6132/02 dopo la rideterminazione della dotazione organica in seguito all'esito dell'esodo, per fronteggiare l'impatto che si determinerà sul funzionamento dell'Ente";*
- lo scorrimento delle graduatorie dovrebbe avvenire nel corso del 2008 utilizzando sia le risorse dovute ai pensionamenti naturali del triennio 2006-2008, sia, le risorse che derivano dalla procedura di esodo incentivato da concludersi entro dicembre 2007;
- a fine dicembre 2007 si concludeva la procedura di esodo incentivato, in seguito alla quale circa 900 persone accettavano il pensionamento anticipato, di cui in buona parte Dirigenti;
- attualmente risultano pertanto vacanti numerosi posti di Dirigente, e sarebbe possibile procedere allo scorrimento delle relative graduatorie, sia in considerazione dell'enorme investimento effettuato dalla Regione Campania con l'espletamento delle procedure concorsuali, sia della necessità di immettere forze nuove nella macchina amministrativa regionale in posizioni di responsabilità che necessitano di professionalità già selezionate con procedure così rigorose;

**Interroga le SS. LL in indirizzo**
**per sapere:**

1. se sono a conoscenza dei fatti;
2. quali prospettive si possono dare ai circa 80 Dirigenti Idonei, selezionati nel pieno rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione con concorsi pubblici particolarmente selettivi, di regolarizzare la loro posizione, anche alla luce dell'esodo incentivato che ha visto andare in prepensionamento ben 900 unità lavorative;
3. quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché ai Dirigenti Idonei venga data la possibilità di essere assunti nei ruoli della Regione Campania prima della scadenza naturale della graduatoria.

Il Consigliere
Antonio Scala

Mod. 163

Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0321292 del 14/04/2008 ore 10,53
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1.107

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
Concernente " Contributi Decreto Dirigenziale n. 1461 del 28.12.2007 "
R.G. N. 879

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto indicata a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato e si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Antonio Bassolino

GR/GC

Consiglio Regionale della Campania
Protocollo
2008/0004411/A
Data 02/05/2008

Da: CR A: SEROC

Pres. del Cons.le
30/04/08

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0302795 del 08.04.2008 ore 10.32
Dest.: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAM
Fascicolo: 2008.XXXII/1/1.82

Da: CR

Consiglio Regionale della Campania

A: SEROC

Protocollo 2008/0004411/A
Data 02/05/2008

All'On.le Presidente
della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione REG. GEN. N. 879
~~Consigliere Regionale On.le Pietro Diodato~~

Con nota n. 6 del 22 gennaio 2008 il Consigliere regionale On.le Pietro Diodato ha presentato "Interrogazione urgente a risposta scritta " concernente i contributi di cui al Decreto dirigenziale n. 1461 del 28 dicembre 2007.

Al riguardo, si rappresenta che i contributi in argomento sono stati previsti dall'art. 6, comma 9 della legge regionale 12.11.2004, n. 8 che espressamente prevede: "E' istituito un fondo per finanziare attività ed iniziative istituzionali rappresentate dalle aree generali di coordinamento della giunta regionale in sede di sessione di bilancio, quantizzato per il corrente esercizio finanziario in euro 3.000.000,00 a gravare sulla U.P.B. 6.23.224, di nuova istituzione denominata "Spese per attività ed iniziative istituzionali"".

Con legge regionale 7.12.2007, n. 14 e conseguente deliberazione di Giunta n. 2188 del 17 dicembre 2007, avente ad oggetto "Seconda variazione di Bilancio gestionale 2007", è stata assegnata al capitolo sopra indicato la somma di €. 3.000.000,00 per le finalità previste dalla succitata normativa regionale di cui alla L.R. 8/2004.

Con nota n. 950/B del 27 dicembre 2007, il Presidente della II Commissione del Consiglio regionale ha comunicato che "....in considerazione dell'appostazione di apposita somma iscritta nel Bilancio di previsione 2007, viste le attività e le iniziative istituzionali rappresentate dalle Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale in sede di sessione di Bilancio, visti gli atti depositati presso questa Commissione, si rappresenta che la somma di €. 2.321.000,00 sul totale di €. 3.000.000,00 è finalizzata, in prima tranche aglki interventi di seguito analiticamente riportati".

Conseguentemente, con il Decreto dirigenziale n. 1461 del 28 dicembre 2007, si è provveduto a prendere atto della comunicazione del Presidente della II Commissione e dell'elenco delle iniziative nella stessa indicate.

Con il medesimo decreto è stato disposto "Di porre in essere le necessarie attività amministrative e di controllo, ivi compreso eventuali richieste di dati e chiarimenti alla Commissione Consiliare presso cui sono depositati gli atti, necessarie per la successiva liquidazione dei corrispondenti importi delle singole iniziative".

Inoltre, è stato disposto di applicare alla fattispecie la procedura amministrativa prevista dal DPGRC 215/2003, concernente il "Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale" e di procedere alla liquidazione ed erogazione delle assegnazione previste, " previa verifica della documentazione contabile giustificativa".

In sede istruttoria, a dimostrazione della realizzazione dell'iniziativa, è stata richiesta ad ogni beneficiario la presentazione di idonea documentazione comprovante lo svolgimento dell'iniziativa, il consuntivo dei costi sostenuti, corredato dalle fatture afferenti alle spese, la certificazione SIAE di eventuale incassi realizzati.

Antonio Massimo

AREA 01

*Giunta Regionale della Campania*
*Area Generale di Coordinamento*
*Gabinetto Presidente della Giunta Regionale*

*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA
**Prot. 2008. 0355384** del 24/04/2008 ore 08,31
Dest.: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1.43

AllA Presidenza del Consiglio Regionale

*Oggetto:* Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello
Concernente: " Finanziamenti Pubblici destinati alla società Keymat spa "
R.G. n. 854

Con riferimento al sollecito relativo all'interrogazione in oggetto indicata si trasmette la risposta inviata dall'Assessore all' Agricoltura e alle Attività Produttive.

*Consiglio Regionale della Campania*
Da: CR

Protocollo
2008/0004405/A
Data 02/05/2008

A: SEROC

Antonio Massimo

CR/GC

Serv. Uff. Cons/ri
30/04/08

30/01/2008 15:56 0817966816 SEGR. ASS.COZZOLINO PAG 01

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Prot. 295/sc
30/01/08

CIVETTA

Al Consigliere regionale
On.Luciano Passariello
p.c. Presidenza Consiglio regionale
" Coordinatore AGC Gabinetto
Presidente Giunta regionale
Loro sedi

Interrogazione a firma del Consigliere regionale Luciano Passariello relativa a. Finanziamenti pubblici destinati alla società Keymat spa.
R.G. n.854

Egregio Consigliere,

relativamente all'interrogativo posto con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, Le trasmetto copia della nota, a firma del Coordinatore dell'AGC Sviluppo economico, assunta al Protocollo dell'Ente al n.2008.0083421 del 29 gennaio 2008.

REGIONE CAMPANIA
**Prot. 2008. 0097988** del 01/02/2008 ore 12.46
Mitt.: ASSESSORE AGRICOLTURA

Fascicolo: XXXIV/1/1
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Con stima
Andrea Cozzolino

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0004405/A
Data 02/05/2008

Da: CR A: SEROC

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel 081 7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081 7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

2008 15:56 0817966816 SEGR. ASS.COZZOLINO PAG 02

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0083421 del 29/01/2008 ore 11.42
Dest.: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ON. ANDREA COZZOLINO
Fascicolo : 2007.ALL\1\1.6

Giunta Regionale della Campania
U.O.D. Sviluppo Economico
Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE CAMPANIA
2933
29 GEN. 2008
AGRICOLTURA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

All'Assessore all'Agricoltura e alla Attività Produttive

SEDE

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello concernente "Finanziamenti pubblici destinati alla società Keymat spa" – Risposta a nota del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**

Da verifica presso la procedura di protocollo regionale E-Grammata si riscontra in senso negativo, relativamente alle attività di competenza della scrivente Area, la nota di cui all'oggetto.

Federico Lasco

Centro Direzionale Isola A6 – Napoli 80143 – Tel. 0817966856 – 0817967555 fax 0817968033
Codice fiscale 80011990639

'04/2008 14:37 0817963048 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 01/02

## Giunta Regionale della Campania

*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

*L'ASSESSORE*

Prot. n. 1343/SP
del 24.04.2008

**Al Gabinetto del Presidente**
**della Giunta Regionale**
**Fax 081 796 2512**

**Alla Presidenza del Consiglio Regionale**
**Fax 081 7783621 – 081 7783545**

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0004011/A
Data 28/04/2008

Da: CR A: SEROC

**Oggetto:** Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Discarica ecoballe località San Pietro a Patierno-Napoli" R.G. N. 861.

Si trasmette la nota prot. n. 6606 del 04/04/2008 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3653 del 30/01/2008 acquisita al protocollo della Regione Campania con n. 0326071 del 15/04/08 con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0021140 del 09/01/2008 del Gabinetto del Presidente.

L'Assessore
Dott. Walter Ganapini

24/04/08

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

prot. 01 11/4/08

IL COMMISSARIO DELEGATO
EX O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008

Il Commissario Delegato
3653/08
U · Prot. n° 6606 del 04/04/2008

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Via Dè Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Discarica ecoballe località S. Pietro a Paterno – Napoli" R.G. N. 861.

Con riferimento alla nota sopradistinta, si riportano di seguito gli elementi richiesti.

In data 03.12.2007, con nota prot. n. 29864/CD-Rif. il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale ex art. 1 comma 2 OPCM 3601/07, trasmetteva il verbale della riunione tenutasi con rappresentanti del Commissariato, dell'ENAC e della GESAC, per valutare le problematiche inerenti il Brid. Strike relative al sito di stoccaggio in oggetto, dal quale risultava la richiesta di attuazione di alcune prescrizioni.

Con successiva nota prot. n. 31504/CD-Rif. del 19.12.07, il Soggetto Attuatore comunicava, oltre alle prescrizioni poste dall'ENAC, altre difficoltà oggettive, quali i costi eccessivi per adeguare la viabilità di accesso al sito, poco giustificabili a fronte del beneficio derivante dalla realizzazione dell'opera.

Pertanto, con Ordinanza Commissariale n. 013 del 18.02.2008, lo scrivente ha disposto la revoca della procedura di attivazione relativa all'intervento di realizzazione del sito di stoccaggio di frazione secca codice CER 191212 individuato nel territorio del Comune di Napoli.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0326071 del 15/04/2008 ore 10,45
Mitt.: COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA - (VIA MEDINA)
Fascicolo : 2008.XXXVII/1.1
AA.GG. - Personale - Contenzioso - Informazione

Il Commissario Delegato
Dr. Goffredo Sottile

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

12/6/08

Per 1201/SP

Al Presidente del Consiglio Regionale
Della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale
Della Campania

LORO SEDI

*Consiglio Regionale della Campania*

Protocollo
2008/0003930/A
Data 24/04/2008

Da: CR

A: SEROC

Oggetto: Interrogazione n.839 On.le Rivellini "Pronto Soccorso ospedale Cardarelli".

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, a firma del Consigliere Regionale On.le Rivellini, ed in base alle informazioni in possesso nonché degli ulteriori elementi conoscitivi forniti attraverso una relazione della Direzione Generale dell'A.O. Cardarelli (prot.803/DG) si riferisce quanto di seguito:

- L'A.O. Cardarelli è dotata di un DEA di 2° livello con una elevata frequenza di pazienti al Pronto Soccorso;
- Per assicurare una efficace assistenza, l'organizzazione del Pronto Soccorso è stata articolata secondo il modello del "triage" che permette di differenziare negli accessi di Pronto Soccorso le tipologie della tempistica della'assistenza (codici bianco – verde – giallo – rosso)
- Per i codici legati all'urgenza vi è una corsia preferenziale che vede l'immediata trasmissione del prelievo al Servizio di Laboratorio, dotato di una sezione specifica per le urgenze attiva su tutte le 24h.
- Le analisi pervengono nel reparto ritirate dagli operatori ed in alcuni casi immediatamente per via telefonica.

Inoltre, il Direttore Generale riferisce che finora non si sono verificati disservizi circa l'attuale modello organizzativo e che sono allo studio ed in via di progettazione soluzioni di trasmissione per via telematica dei risultati delle indagini di laboratorio che saranno attivate a completamento delle procedure amministrative.

Montemarano

Serv. Of. Cons.
23/04/08

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0347881 del 22/04/2008 ore 10,59
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1.185

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0004412/A
Data 02/05/2008

Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Crescenzio Rivellini
Concernente: " Progetto Teatri a Napoli " R.G. n. 640

Con riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Crescenzio Rivellini, si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Antonio Bassolino

GR/GC

Per Uff. Consigli
30/04/08

AREA 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0317060 del 11 04 2008 ore 10.22
Dest.: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1.134

Al Presidente della Giunta Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0004412/A
Data 02/05/2008

Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Crescenzio Rivellini Concernente: " Progetto Teatri a Napoli "
R.G. n. 640

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto indicata e, sulla base di quanto relazionato dal Coordinatore dell' Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociale Sport, Tempo Libero e Spettacolo, si rappresenta quanto segue:

1) L'individuazione delle compagnie teatrali impegnate nel progetto "Teatri di Napoli" è stata fatta nell'ambito di un elenco stilato dal Ministero dell'Attività e dei Beni Culturali, elenco predisposto ai sensi dell'art. 17, co. 2 del D.M. 470 del 4/11/99 "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985 n.163".
Tutto ciò emerge dal Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Teatri di Napoli" tra Regione Campania e Comuni di Napoli.
2) I siti prescelti per lo svolgimento delle attività teatrali previste sono stati individuati e messi a disposizione dal Comune di Napoli, nell'ottica di un progetto volto alla "creazione di una rete di strutture, site nella periferia, deputate ad attività teatrali", allo scopo di contribuire al processo di riqualificazione delle periferie cittadine, come si legge nel protocollo d'Intesa stipulato il 23/02/2001 tra Regione Campania e Comune di Napoli.
3) Secondo le note del Comune di Napoli prot. 1498 del 11/6/2003, 2246 del 1/10/2003 e la Delibera di Giunta Comunale n.4846 del 30/12/2003 le attività previste dal progetto "I Teatri di Napoli" hanno avuto inizio nel 2001, così come previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Comune e dalla Regione il 23/02/2001. Nel citato atto deliberativo, inoltre, si dà atto "che le compagnie teatrali invitate hanno elaborato programmi, progetti, svolgendo altresi' con continuità dal 2001 attività laboratoriali, di spettacolo, di comunicazioni e promozioni del progetto "I Teatri di Napoli".
4) L'erogazione del contributo di euro =143.831,35 (esercizio finanziario 2002) al Comune di Napoli per il progetto "I Teatri di Napoli", sebbene assegnato con Decreto Dirigenziale 3096 del 6/10/2003, è stato effettivamente liquidato solo nel 2005 (D.D. n.248 del 22/06/2005, pari a euro=142.831,35, e D.D. n.431 del 5/10/2005, di rettifica e integrazione, pari a euro 1.000,00). La nota delle associazioni del 19/11/2003, di cui trattasi, non è agli atti della Regione Campania, bensì, verosimilmente, agli atti del Servizio Unità di Progetto Multifunzionale del Comune di Napoli.

AREA 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

Oggetto:

5) La nota prot. 4042/7N10 del 15/04/2002 è acclarata agli atti del ponderoso fascicolo relativo ai "Teatri di Napoli", oggi in possesso del Servizio Regionale Spettacolo.
6) Il Servizio Spettacolo della Regione non è assolutamente in grado di sapere per quali motivi vi sia stato il trasferimento di competenza della materia dal Servizio Programmazione Culturale del Comune al Servizio Unità di Progetto Multifunzionale dell'Ente Locale Comunale.
7) Per il progetto "Teatri a Napoli", dagli atti trasmessi al Servizio Cultura e Spettacolo da altri Assessorati competenti per materia negli anni passati, risulta che per l'anno 2002 è stato erogato al Comune di Napoli un complessivo finanziamento di euro 143.831,35. Per l'anno 2003 il contributo di euro 123.794,72 non è stato tutt'ora ancora liquidato al Comune di Napoli, poiché la documentazione rendicontativa è stata trasmessa al Servizio Spettacolo della Regione in data 13/11/2007 a firma dell'architetto Maria Vergiani, Dirigente dell'Unità di Progetto Multifunzionale. Per tale contributo, previa regolare e ponderata istruttoria della documentazione inviata, sarà necessario procedere preventivamente alla reiscrizione in bilancio.

Antonio Massimo

GR/GC

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore*
*Urbanistica, Politiche del Territorio*
*Edilizia Pubblica Abitativa*
*Accordi di Programm.*

Protocollo
2008/0003931/A
Data 24/04/2008

*Consiglio Regionale della Campania*

Da: CR A: SEROC

Prot. n. 4119/SP

23 APR. 2008

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

e.p.c.

Al Consigliere regionale Antonio Scala

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente :"Programmi complessi, comuni ricadenti nella Zona Rossa" a firma del Consigliere regionale Antonio Scala (R. G. n. 922)

In riferimento alla nota prot. n. 222544 del 12. 3.2008 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, interessato l'ufficio competente , si trasmette la risposta fornita dal Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio, riguardante l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Antonio Scala (R.G. N. 922).

Distinti saluti.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -

Resp. Op. Cons/le
23/04/08

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7111 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

04/2008 13:20 0817967110 ▲ SEGR.ASS.CUNDARI PAG 03/04
0817967110

*Giunta Regionale della Campania*
*Area Generale di Coordinamento*
*Governo del Territorio,*
*Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali*

REGIONE CAMPANIA
Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa
Prot. N 413 /SP
del 22/4/08

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0348062 del 22/04/2008 ore 11.12
Dest: ASSESSORE URBANISTICA PROF.SSA GABRIELLA CUNDARI
Fascicolo: 2008.XLVII/1/1.1

Assessore all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di
Programma
**Prof. Gabriella Cundari**

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Antonio Scala concernente: "Programmi complessi, comuni ricadenti nella Zona Rossa". (R.G. n. 922)

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si fa presente quanto segue.

I Programmi Complessi ivi richiamati sono quelli di cui alla lettera m) del *"Programma di azioni per la mitigazione del rischio Vesuvio"* (delibera di G.R. n. 2139 del 20/06/2003), ovvero i Programmi di Valorizzazione e i Programmi Integrati ex L.R. 26/03, che dal 2005 sono passati alla competenza dell'Assessorato al Turismo e Beni Culturali.

In tutti gli altri programmi di propria competenza, quest'Assessorato, comunque, ha previsto i criteri di premialità richiesti dalla delibera surrichiamata, per quei Comuni che prevedessero specifiche azioni tese a favorire l'insediamento nei Comuni medesimi dei cittadini attualmente residenti nei 18 Comuni della Zona Rossa.

**Nell'ambito dell'edilizia agevolata,** ad esempio, nel bando emanato in esecuzione della Delibera di Giunta n. 2314 dell'11/07/03 e pubblicato sul BURC del 6/10/2003, destinato a interventi di recupero o nuova costruzione di alloggi in tutto il territorio regionale, si è previsto un regime di aiuto speciale da riservare ai residenti da almeno cinque anni nella Zona Rossa, ma, nonostante le condizioni privilegiate, non è stato possibile erogare alcun contributo in tal senso, per mancanza assoluta di richieste.

Il **progetto pilota denominato *"Dalla Zona Rossa alla Verde Irpinia"***, per il quale è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa in data 9/03/05 tra la Regione, le Province di Napoli ed Avellino, otto comuni montani irpini e la comunità dei sindaci della Zona Rossa, con l'intento di coniugare l'esigenza delocalizzativa, con quella del rilancio socio-economico sostenibile delle zone montane, tramite il recupero e la valorizzazione dei centri abitati dell'Irpinia, favorendo, al contempo, il riequilibrio insediativo campano. L'obiettivo è quello di soddisfare la richiesta di spostamento temporaneo o definitivo dei nuclei familiari delle aree a rischio di eruzione e, contemporaneamente creare occasioni di sviluppo delle piccole comunità montane.

*Centro Direzionale - Isola A6 - 80132 -Napoli - Tel: 081 / 796.7123-71.24 - Fax: 081 / 796.7122*
*e-mail: m.adinolfi@regione.campania.it*

Una tranche del progetto pilota si è attuata tramite l'inserimento nel bando per gli **incentivi destinati al ripopolamento delle zone montane**, pubblicato sul BURC del 12 febbraio 2007, di un particolare vantaggio a favore dei cittadini provenienti dalla zona rossa, sia attraverso una quota di finanziamento espressamente riservata, sia attraverso l'attribuzione di un maggiore punteggio, determinante in sede di formazione della graduatoria generale.

In questo caso, le domande pervenute da cittadini vesuviani, che trasferiranno pertanto la propria residenza nei comuni montani, sono state 17 (tutte ammesse al contributo) su complessive 483 idonee.

Quest'Assessorato, inoltre, ha da sempre garantito il **sostegno ai fitti** anche per i diciotto Comuni esclusi dall'alta tensione abitativa, al fine di rimuovere una ingiusta penalizzazione dei cittadini meno abbienti residenti nell'area.

Infine, ma non ultimo, è in corso di istruttoria presso quest'Assessorato, e presto sarà portato all'approvazione del Consiglio regionale, il **Piano Strategico Operativo dell'Area Vesuviana**, redatto dalla Provincia di Napoli, ai sensi della L.R. 21/03.

*Dr. Maria Adinolfi*

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 20 Maggio 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| **INDICE** | **VIII Legislatura** | **20 Maggio 2008** |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

*Elenco Argomenti*

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** pag.
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20 maggio 2008**

**Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo**

**I lavori iniziamo alle ore 15.03.**

**Interrogazioni ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento "QUESTION TIME"[1]**

**PRESIDENTE:** Apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio Regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.292/2 – presentata dai Consiglieri Fernando Errico, Salvatore Arena e Angelo Brancaccio
(Udeur – Popolari)
**Oggetto: Consorzio di Bonifica Sannio Alifano**
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Errico per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**ERRICO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'Assessore Cozzolino per la risposta.
**COZZOLINO, Assessore alle Attività Produttive:** ritiene che il Consiglio Regionale debba riflettere ed avviare una stagione di riforma sul ruolo dei Consorzi di bonifica, in considerazione del fatto che essi si sono sempre di più configurati come strutture che operano nel campo delle infrastrutture civili – idrauliche, non più al servizio soltanto dell'attività agricola, ma di intere comunità. Preannuncia che presenterà a tal riguardo alcuni progetti di legge sulla difesa e la valorizzazione dell'acqua, come grande patrimonio della Regione. Nel merito del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano dichiara di essersi impegnato in sede di confronto sia in Prefettura a Benevento, sia in un incontro sindacale, a ristabilire le 102 giornate lavorative con un contributo finanziario della Regione affinché il Consorzio possa svolgere le proprie attività.
**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Errico per la replica.
**ERRICO:** dichiara di essere soddisfatto della risposta, soprattutto in merito alla individuazione di un nuovo ruolo dei Consorzi di bonifica. Manifesta la disponibilità personale e del Gruppo consiliare ad avviare un approfondimento ed a sostenere le iniziative che saranno avviate dall'Assessore.

Registro generale n. 293/2 – presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
**- Oggetto: Stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Buono per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**BUONO:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'Assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, Assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione, precisando che la legge finanziaria dello Stato del 2007, il comma 519, nell'individuare i destinatari della disposizione, indica il personale con anzianità di servizio di 3 anni, purché assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge. Con ciò richiedendo che il rapporto di lavoro a tempo determinato sia stato costituito attraverso una procedura di selezione pubblica, tuttavia il comma successivo

[1] I testi delle interrogazioni discusse, e le risposte degli assessori, sono riportati nell'allegato A dei resoconti.

dispone che ove non sia intervenuta una procedura concorsuale a costituire il rapporto di lavoro si potrà procedere comunque alla stabilizzazione previo espletamento di una prova selettiva. Poiché si chiede di conoscere con l'interrogazione se l'Assessorato abbia già definito tali procedure, si ritiene al riguardo di non doversi discostare dalle norme già vigenti in materia di reclutamento del personale e del sistema sanitario nazionale. E' il caso di segnalare che il compito primario dell'Assessorato in sede di attuazione della citata legge regionale riguarda la costituzione degli elenchi regionali del personale precario ai quali dovranno fare riferimento i direttori generali quando si verificano le condizioni di reclutamento. Gli elenchi in parola conservano una validità quinquennale, il termine per presentare domande di inserimento e in scadenza al 12 giugno 2008, quindi c'è ancora un po' di tempo e gli uffici regionali stanno operando per attuare al meglio le disposizioni. Nelle more della compiuta definizione dei processi di stabilizzazione l'assessorato ha più volte richiesto ai Ministeri con il quale ha sottoscritto il piano di rientro, il Ministero della Salute e dell'Economia per ottenere una deroga rispetto alla clausola che impedisce nel triennio 2007/2009 la stipula di contratti a tempo determinato, senza avere allo stato ancora una specifica autorizzazione. Comunica che tuttavia al fine di dare una risposta immediata alla grave problematica rappresentata dalla scadenza dei contratti di lavoro a tempo determinato relativi a personale medico e infermieristico con una propria circolare 4340 del 29/12/2007 si è fatto invito ai direttori generali delle A.S.L. di prorogare detti contratti al fine di assicurare i livelli di assistenza richiesti.

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Buono per la replica.

**BUONO:** dichiara di essere parzialmente soddisfatto e preoccupato per questi lavoratori. Invita l'Assessore a diramare una circolare nella quale venga precisato che la domanda per partecipare alle procedure concorsuali la possono fare anche i lavoratori che hanno questa specifica tipologia professionale, in modo tale che possano essere inseriti negli elenchi che avranno validità quinquennale. Sottolinea che è opportuno indicare ai Direttori generali, che nelle more della risposta del Ministero, di prorogare i contratti a tempo determinato in scadenza, per evitare che questi lavoratori atipici perdono il diritto di partecipare alla selezione.

Registro generale n.294/2 – presentata dal Consigliere Paolo Romano (FI)

**Oggetto: Partecipazione istituzionale delle rappresentanze elettive consiliari**

Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Romano per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

**ROMANO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE:** concede la parola per la risposta al Vice Presidente Valiante.

**VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale:** precisa che la deliberazione n. 95/2008, adottata nella seduta della Giunta, avendo a oggetto "polis-politiche integrate di sicurezza. Linee di intervento per il piano di azione 2008 – 2010" contiene la disposizione della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale, proprio al fine di garantire il coinvolgimento per via formale delle rappresentanze elettive consiliari con particolare riferimento alla Commissione speciale contro la camorra e la criminalità organizzata. Quindi, l'atto è trasferito all'attenzione della Commissione del Consiglio. Dichiara che terrà, comunque, in debito conto, per iniziative future, la dichiarata disponibilità della Commissione di essere debitamente coinvolta.

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Romano per la replica.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**ROMANO:** dichiara di essere insoddisfatto della risposta che assume un carattere formale e non coglie l'importanza del coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali sulle iniziative contro la camorra e la criminalità organizzata.

Registro generale n.296/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
**Oggetto: Scorrimento della graduatoria dei medici di base**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Stellato per illustrare l'interrogazione a sua firma.
**STELLATO:** illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.
**MONTEMARANO, assessore alla Sanità:** risponde all'interrogazione precisando che la materia è particolarmente articolata, complessa e crea notevoli problemi interpretativi. Sull'argomento si determina contenzioso e, quindi, si impone la necessità di seguire le vicende sul piano giudiziario. Con decreto dirigenziale del maggio 2007 e del giugno 2006 d'integrazione dei precedenti provvedimenti sono stati pubblicati i bandi per l'assegnazione delle carenze fino al 2005, 2002, 2003, 2004 e 2005. A seguito della pubblicazione di detti bandi sono pervenute oltre 6500 domande di partecipanti. Con successivi decreti dirigenziali emanati nell'anno 2007 è stato completato l'iter procedurale ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli ammessi alle assegnazioni di incarichi di operatori di assistenza primaria. Nei mesi di gennaio e febbraio 2008, quindi pochi mesi fa, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato con ordinanza 208 del 2008 è stata finalmente portata a termine la procedura per l'assegnazione degli incarichi in questione. Tuttavia l'ufficio si impegna a verificare nel dettaglio quanto precisato dal Consigliere nella sua interrogazione e nei prossimi giorni fornirà un parere scritto sull'argomento.

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Stellato per la replica.
**STELLATO:** dichiara di essere parzialmente soddisfatto. Ringrazia l'Assessore per la chiarezza espositiva e per la ricostruzione storica della vicenda. Ritiene tuttavia che la risposta dell'ufficio risulta essere non in linea con l'interrogazione perché affronta le quote di riserva e non le modalità di scorrimento della graduatoria, oggetto della domanda. Dichiara di essere, invece, soddisfatto soprattutto in relazione all'ultima parte della risposta per la quale l'Assessorato ha assunto l'impegno che la questione sarà verificata in maniera corretta da un punto di vista tecnico e giuridico.

Registro generale n.297/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
**Oggetto: Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini ad alta tensione dell'Enel distesi tra Cuma e Lacco Ameno**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione.
**DIODATO:** Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Ganapini per la risposta.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** chiede scusa al Consigliere Diodato per l'assenza dell'Assessore Canapini che purtroppo non è potuto essere presente alla seduta perchè impegnato a Roma. Dagli atti di risposta all'interrogazione si rileva che c'è stata un'azione di accertamento complessa che ha interessato sia l'Assessorato all'ambiente che l'Assessorato alle attività produttive. Comunica che l'assessorato all'Ambiente ha interessato per le varie competenze il settore provinciale ecologia e tutela

4

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* | *VIII Legislatura* | *20 maggio 2008*

dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile di Napoli, l'Arpac, la capitaneria di porto e richiama alcune note trasmesse a seguito dell'evento per comunicare le iniziative assunte. Riferisce che l'Enel ha fatto pervenire una relazione molto articolata e dettagliata, di seguito riportata, che chiarisce quanto accaduto "Il fluido fuoriuscito in mare è conseguenza degli eventi verificatisi in giugno e agosto 2007 dove ignote imbarcazioni hanno determinato tranciamento della linea a seguito di arpionamento dei cavi, sono di conseguenza interventi i circuiti elettrico idraulici della centralino per il ripristino della pressurizzazione delle membrature. Tali modalità di mantenimento in pressione del fluido dei cavi per garantire le prestazioni elettriche e di isolamento, i circuiti automatici attraverso una serie limitatrice di flusso applicata ai singoli cavi e pilotate da elettrovalvola motorizzate, garantiscono da una parte il non ingresso dell'acqua, attraverso gli specifici cilindretti di brevetto Pirelli delle quantità sversate. Si ribadisce che gli effetti di tale dispersione, anche per la biodegradabilità e evaporazione non lascia alcuna traccia nell'ambiente per cui non si è prodotto nessun danno ambientale"..

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Diodato per la replica.
**DIODATO:** dichiara di essere insoddisfatto della risposta e chiede un maggiore approfondimento da parte dell'Assessore perché da un primo accertamento svolto dall'Arpac all'epoca dei fatti il valore dei PCB è risultato di 1860 volte superiore al valore massimo previsto di 0,0006. Sollecita che l'approfondimento venga fatto in tempi rapidissimi perché si tratta di salvaguardare un'area marina protetta.

Registro generale n.298/2 – presentata dal Consigliere Nicola Caputo
(Misto – Popolari Democratici)

**Oggetto: Adempienza delle società che gestiscono le centrali termoelettriche della Campania**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Canapini.

**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione, a sua firma.
**CAPUTO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Ganapini per la risposta.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** l'esercizio di impianti termoelettrici è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente ai sensi del decreto legislativo 59 del 18 febbraio 2005. La predetta autorizzazione integrata ambientale prevede specifiche prescrizioni, quali l'implementazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e il luogo del loro posizionamento che deve tenere conto della ricaduta dei venti in modo da permettere il miglior rilevamento possibile. Il sistema del monitoraggio della qualità dell'area, così come previsto dall'articolo 66 della legge finanziaria della Regione Campania del 2008 in vigore è garantito dal fatto che i dati del monitoraggio vengono trasmessi dalle società che gestiscono gli impianti puntualmente all'Arpac che verifica tali dati e valuta l'opportunità di attuare dei sopralluoghi. Nello specifico per il Comune di Teverola sono presenti due centraline per il monitoraggio ubicate come da prescrizione Aia, una nella zona San Lorenzo e un'altra nella zona dei reggi lagni. Il Cria, come da verbale del 14/05/2008 ha effettuato un sopralluogo presso la centrale di Teverola per verificare e pianificare le attività di vigilanza e controllo. Sono state effettuate, altresì, alcune operazioni preliminari quali l'acquisizione della documentazione, il prelievo di aree in prossimità dell'impianto con un gas cromatografo portatile e delle misure spot del Cem e del rumore.Inoltre, come risulta dal sopraccennato

verbale del 22/05/08 nell'impianto di Teverola è previsto un primo intervento di controllo per le tematiche rumore e campi elettromagnetici. Nel Comune di Sparanise sono presenti due centraline per il monitoraggio ubicate come da prescrizione dell'Aia una nel Comune stesso ed un'altra nel Comune di Pignataro Maggiore. Il suddetto Cria tramite vie brevi ha anticipato che allo stato i dati del monitoraggio della qualità dell'area inerenti le centrali termoelettriche presenti sul territorio della Regione Campania solo nella norma.

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Caputo per la replica.

**CAPUTO**: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta e dispiaciuto di dover apprendere che solo oggi è stata inviata la lettera per attivare il nuovo sistema di monitoraggio. Richiama l'attenzione sul fatto che i dati di monitoraggio vengono elaborati dalla stessa azienda che produce energia termoelettrica, e che, quindi, sarebbe opportuno quanto meno mobilitare l'Arpac ad effettuare maggiori controlli e soprattutto a prevedere dei protocolli più rigorosi per quanto riguarda la verifica del tasso di inquinamento dell'area.

**PRESIDENTE:** prende atto che non vi sono altre interrogazioni, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta di question time.

**I lavori terminano alle ore 15.47.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *20 maggio 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20 MAGGIO 2008**

**Presidenza della Presidente Lonardo**

**Inizio ore 15,03**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

***Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno -***

***Question time***

**PRESIDENTE:** Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Consorzio di Bonifica Sannio Alifano**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Consorzio di Bonifica Sannio Alifano", Reg. Gen. n. 292/2, a firma del Consigliere Errico del Gruppo consiliare Udeur - Popolari, già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Errico per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**ERRICO:** Abbiamo posto come Gruppo questa interrogazione all'Assessore all'Attività Produttive, Onorevole Andrea Cozzolino. Premesso che: nel Consorzio di bonifica Sannio – Alifano per i lavoratori stagionali è stato stabilito che le giornate lavorative siano 51 e non 102; tale situazione sta creando un forte stato di agitazione tenuto conto che per molti lavoratori l'introito stagionale rappresenta l'unica fonte di sostentamento economico. Interroga l'Assessore in indirizzo per sapere quali interventi intenda porre in essere per il mantenimento delle 102 giornate e quali iniziative intenda urgentemente adottare affinché il Consorzio in questione possa mantenere e garantire gli standards occupazionali.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Cozzolino per la risposta all'interrogazione.

**ASSESSORE COZZOLINO:** Non c'è dubbio che il Consiglio Regionale è chiamato, così come accadrà per le Comunità montane e anche per i Consorzi di bonifica, a fare una stagione di riflessione e di riforme, anche in ragione delle sfide che nei prossimi anni i Consorzi di bonifica dovranno sempre di più accettare, cioè sulla grande questione della valorizzazione, della difesa e della valorizzazione dell'acqua, come un grande patrimonio di questa Regione e non solo come struttura o ente che lavora per l'agricoltura. Ormai i Consorzi di bonifica sono configurati come strutture che operano nel campo delle infrastrutture civili, idrauliche, non al servizio più solo dell'attività agricola, ma di intere comunità, di interi quartieri, di città; nei prossimi giorni presenterò alcuni progetti che danno appunto queste garanzie. Nel merito, come sa il Capogruppo Errico, abbiamo lavorato perché a fronte di una decurtazione di risorse che è avvenuta nel corso dell'approvazione del bilancio sia del Consiglio che della Giunta sono venute meno alcune condizioni per sostenere l'attività di questi lavoratori, per cui le giornate lavorate sono passate da 102 a 51. Mi sono impegnato, sia in sede di Prefettura a Benevento, sia in un incontro sindacale, nei giorni scorsi e sulla base anche della vostra sollecitazione, perché siano ristabilite le condizioni assicurate a questi lavoratori, e cioè passare dalle famigerate 51 giornate alle 102 giornate lavorative, anche attraverso un contributo che daremo come Regione

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



Campania, affinché il Consorzio specifico possa svolgere le attività che sono state loro deputate e sulle quali si è lavorato. Vorrei cogliere l'occasione per segnalare al Consiglio Regionale la necessità che su questo terreno, sia nell'approvazione del prossimo bilancio, sia in sede di confronto sulle riforme di queste importanti strutture, ci sia un supplemento di riflessione, perché non ci si trovi più di fronte ad emergenze come quelle che stiamo riscontrando in queste settimane.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Errico per la replica.

**ERRICO:** Mi dichiaro soddisfatto dalla risposta che ha dato l'Assessore Cozzolino, soprattutto per quanto attiene il ruolo dei consorzi di bonifica. Su questo discorso va fatto un approfondimento serio, dichiaro anche la disponibilità del mio gruppo a sostenere iniziative che saranno messe in campo, perché i consorzi di bonifica dovrebbero essere teoricamente messi in liquidazione nella situazione attuale, perché così come sono francamente non giovano al territorio, ma potrebbero avere un ruolo importante anche alla luce di una condivisione dell'attuale discorso con le comunità montane e con gli enti parco creando una rete territoriale che possa dare risposte concrete ai cittadini di questa Regione.

**Stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale, Reg. Gen. n. 293/2, a firma del consigliere Buono, del gruppo consiliare dei Verdi, già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Buono per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**BUONO:** Premesso che l'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 - legge finanziaria regionale 2008 - detta le norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale, prevedendo tra i requisiti, il possesso di almeno tre anni di contratti di lavoro a tempo determinato, anche non continuativi, purché detto personale risulti assunto con procedure selettive di natura concorsuale. Nel medesimo articolo, al comma 2, è prevista una ulteriore forma di stabilizzazione tramite procedure selettive definite dall'Assessore alla Sanità, inerenti il personale che pur precario abbia conseguito il requisito dei tre anni di lavoro in virtù di contratti di tipologia diversa da quella di natura concorsuale (Co.Co.Co. – Co.Co.Pro. etc.), si chiede di conoscere se l'Assessore alla Sanità abbia già definito le procedure selettive per la stabilizzazione del personale precario appartenente a questa seconda fattispecie (Co.Co.Co. – Co.Co.Pro. etc.); in caso negativo, quando intenda definire tali procedure e, nell'attesa, se siano state impartite le idonee direttive per il prolungamento dei contratti in essere prossimi alla scadenza.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Montemarano per la risposta all'interrogazione.

**ASSESSORE MONTEMARANO:** in relazione all'interrogazione si segnala che l'articolo 81, come ha anche ricordato il Consigliere Buono, della Legge regionale del 2008 del 30 gennaio n. 1, nel dettare norme per la stabilizzazione del personale precario del Servizio sanitario regionale, ha avuto come riferimento la legge quadro - nazionale, ovvero la legge finanziaria dello Stato del 2007, il comma 519 dell'articolo unico di detta legge nell'individuare i destinatari della disposizione, indica il personale con anzianità di servizio di 3 anni, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge.

Con ciò richiedendo che il rapporto di lavoro a tempo determinato sia stato costituito attraverso una procedura di selezione pubblica; tuttavia, il comma successivo dispone che ove non sia intervenuta una procedura concorsuale a costituire il rapporto di lavoro si potrà procedere comunque alla stabilizzazione, previo espletamento di una prova selettiva. In altri termini viene prevista la sanabilità della mancanza del requisito della prova selettiva, che potrà essere sostenuta in sede di stabilizzazione presso l'Azienda sanitaria interessata. A tanto il legislatore regionale alla dizione della legge statale che recitava *"all'iniziativa di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede previo l'espletamento di prove selettive"* ha aggiunto *"definite dall'Assessorato regionale alla sanità"*. Poiché si chiede di conoscere con l'interrogazione se l'Assessorato abbia già definito tali procedure, si ritiene al riguardo di non doversi discostare dalle norme già vigenti in materia di reclutamento del personale e del sistema sanitario nazionale, ovvero il decreto legislativo n. 220 per il personale del comparto e il decreto legislativo n. 483 per il personale dirigenziale. E' il caso di segnalare che il compito primario dell'Assessorato in sede di attuazione della citata legge regionale riguarda la costituzione degli elenchi regionali del personale precario ai quali dovranno fare riferimento i Direttori Generali, quando si verificano le condizioni di reclutamento. Gli elenchi in parola conservano una validità quinquennale, il termine per presentare domande di inserimento è in scadenza al 12 giugno 2008, quindi c'è ancora un po' di tempo e gli uffici regionali stanno operando per attuare al meglio le disposizioni di cui al citato articolo 81. Nelle more della compiuta definizione dei processi di stabilizzazione questo Assessorato ha più volte richiesto ai Ministeri - con il quale ha sottoscritto il piano di rientro, il Ministero della Salute e dell'Economia - per ottenere una deroga rispetto alla clausola che impedisce nel triennio 2007/2009 la stipula di contratti a tempo determinato, senza avere allo stato ancora una specifica autorizzazione. Tuttavia, al fine di dare una risposta immediata alla grave problematica rappresentata dalla scadenza dei contratti di lavoro a tempo determinato relativi a personale medico e infermieristico con una propria Circolare n. 4340 del 29/12/2007 si è fatto invito ai Direttori generali delle AA.SS.SL. di prorogare detti contratti al fine di assicurare i livelli di assistenza richiesti.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Buono per la replica.

**BUONO:** Sono parzialmente soddisfatto e preoccupato per questi lavoratori, ma devo dare atto all'Assessore Montemarano che mi ha fugato dei dubbi. L'Assessore dice che si fa riferimento alle norme che ha citato, che sono le norme della finanziaria nazionale, quindi c'è una procedura concorsuale anche per questi lavoratori che hanno un contratto e una tipologia diversa, che secondo me è meglio mettere in atto. Bisogna informare i Direttori Generali che devono fare gli elenchi di tutti, accettare gli elenchi di tutti e non solo di quelli assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale, ma anche di quest'altra tipologia. Invito l'Assessore a fare una Circolare, precisando che la domanda può essere presentata anche dai lavoratori che hanno contratti con questa tipologia, perché ci saranno gli elenchi e le procedure concorsuali e gli elenchi valgono un quinquennio. Questo è il primo argomento. Il secondo argomento è che sono preoccupato che la Circolare del 29 dicembre forse sarà disattesa dai Direttori Generali, perchè c'è un problema di contratti, che sono in scadenza; noi dobbiamo sostenere fortemente questa offerta sanitaria e garantire i livelli di assistenza sanitaria. E'opportuno che l'Assessore rimoduli la Circolare da oggi,

per precisare ai Direttori Generali, nelle more della risposta del Ministero, di prorogare i contratti a termine, che stanno in scadenza. Mi risulta che i Direttori Generali non stanno prorogando i contratti a tempo determinato, facendo cadere nella disperazione i lavoratori che hanno questo contratto atipico e non dando le speranze per il futuro. Pertanto, c'è tutto il sostegno del mio gruppo, affinché ci sia questa Circolare di rinnovo ai Direttori Generali di prorogare i contratti in scadenza.

**Partecipazione istituzionale delle rappresentanze elettive consiliari**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: Partecipazione istituzionale delle rappresentanze elettive consiliari", Reg. Gen. n. 294/2, a firma del Consigliere Romano, del gruppo consiliare di Forza Italia. La parola al Consigliere Romano per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**ROMANO:** Interrogo il Presidente della Regione Campania per sapere le ragioni per le quali in occasione della seduta della Giunta tenuta il 9 maggio scorso a Casal di Principe non si è ritenuto doveroso, alla luce delle tematiche affrontate e delle autorità invitate trovare una qualsiasi forma di partecipazione istituzionale delle rappresentanze elettive consiliari, e in particolare della Commissione speciale contro la camorra e la criminalità organizzata.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta all'interrogazione.

**VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale:** In riferimento all'interrogazione del Consigliere Romano si chiarisce questo segue, in data 9 maggio 2008, presso la casa Dondiana di Casal di Principe si è svolta una seduta di Giunta regionale, alla quale non sono state invitate Autorità, oltretutto era una Giunta formalmente convocata, quindi non erano previste, come non sono previste alla sedute di Giunta, altre partecipazioni. Alla fine alla seduta di Giunta si è proceduto alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Università del Sannio e il Comune di Ottaviano, circostanza che ha richiesto esclusivamente la presenza dei sottoscrittori del protocollo medesimo, nelle persone del Sindaco di Ottaviano e del Rettore dell'Università del Sannio, perché nella seduta di Giunta si deliberò il finanziamento di una parte del Castello di Ottaviano, Castello Cutolo, la cui utilizzazione è destinata per attività formativa affidata all'Università del Sannio. La deliberazione adottata nella seduta della Giunta 95/2008, avendo ad oggetto: "polis- politiche integrate di sicurezza. Linee di intervento per il piano di azione 2008 – 2010" contiene la disposizione della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale, proprio al fine di garantire il coinvolgimento, per via formale, delle rappresentanze elettive consiliari, con particolare riferimento alla Commissione speciale contro la camorra e la criminalità organizzata. Quindi, l'atto è trasferito all'attenzione della Commissione e del Consiglio. Si terrà, comunque, in debito conto, per iniziative future la dichiarata disponibilità della Commissione di essere debitamente coinvolta. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Romano, per la replica.

**ROMANO:** Presidente, quando si parla del Consigliere Romano, avrei preferito che l'Assessore precisasse anche "Presidente della Commissione Anticamorra". A me dispiace, oggi, sentire soprattutto dall'Assessore Valiante che ha sempre sostenuto il suo grande senso delle istituzioni, rispondere con quattro righe scritte, in maniera formale. Mi sarei aspettato dall'Assessore Valiante che avesse chiesto scusa all'intero Consiglio regionale, a nome della Giunta, perché è vero che era una Giunta per portare un'iniziativa valida, ma se noi in Consiglio regionale, soprattutto voi di

maggioranza, avete acconsentito alla formalizzazione di una Commissione anticamorra, mi sembra assurdo poi, che si va a discutere, a parlare di camorra e di lotta contro la criminalità e di iniziative contro la criminalità ; poi vorrei anche precisare che la criminalità non esiste solo a Casale, non è solo Casal di Principe, soprattutto anche perché questa Giunta quando si è trattato di difendere qualcuno che ha scritto anche delle cose importanti, si è sempre schierata in maniera forte nei confronti di questo personaggio. Poi, quando qualche giorno fa è stato ucciso qualcuno che aveva denunciato proprio i suoi estorsori, quello sicuramente è un gesto molto più significativo, questa Giunta, in alcuna delle sue componenti ha manifestato…

**INTERRUZIONI**

**ROMANO:** Assessore, è successo quattro giorni fa, non è successo ieri sera! Mi auguro che questa grande, forte mancanza da parte della Giunta e del Presidente Bassolino, che ogni tanto richiama la minoranza al senso delle responsabilità, questo senso di responsabilità non deve esistere solo quando si devono affrontare problemi seri e problemi, che forse la maggioranza da sola non riesce a affrontare, ma questo senso di responsabilità deve esserci anche quando si affrontano tematiche, che non appartengono solo e unicamente a una parte politica, ma appartengono a tutto il Consiglio regionale. Grazie.

**Scorrimento della graduatoria dei medici di base**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Scorrimento della graduatoria dei medici di base" Reg. Gen. n. 296/2 a firma del Consigliere Stellato, del Gruppo Consiliare del Partito Democratico. Prima di concedere la parola al proponente, vorrei invitarlo al rispetto dei tempi tecnici, perché vedo una corposa documentazione. La parola al Consigliere Stellato per illustrare l'interrogazione.

**STELLATO:** Aderendo all'invito del Presidente, sarò brevissimo, esponendo verbalmente il contenuto dell'interrogazione. Mi risulta che in relazione allo scorrimento della graduatoria dei medici di base per le sedi carenti, il criterio di riserva del 67%, per quei medici di base che hanno seguito il corso di formazione, e il restante 33% sarebbe invece riservato a coloro che laureati ante 1994 non erano assoggettati alla frequenza di tale corso. Si sta verificando e sviluppando sulla base di un criterio di ordine distrettuale. In questo modo succede che solo in quei distretti nei quali vi sono tre sedi carenti, è possibile fare in modo che la riserva del 67% non diventa quota assorbente dell'intero 100%, perché in questo modo si viene a creare una situazione di disparità in favore di chi ha seguito il corso di formazione, a danno di chi tale corso di formazione non l'ha frequentato. In sostanza su quest'argomento vi è stata anche una pronuncia del Tar Lazio, non per un caso che riguarda la Regione Campania, ma per un caso analogo, che ha statuito che qualora vi siano equipollenze non è, sostanzialmente, ammissibile la creazione di condizioni di disparità di trattamento. In considerazione di questa situazione di fatto, che mi è stata segnalata evidentemente da medici appartenenti alla categoria del 33%, in questa situazione occorre sapere se vi è la possibilità e l'intenzione da parte degli uffici dell'Assessorato di prendere in considerazione un'interpretazione, quale quella fornita in sede di interrogazione, che rimetta, in qualche modo, nella concreta possibilità di partecipazione effettiva allo scorrimento della graduatoria anche coloro i quali non sono nella quota dei riservisti del 67%. E' chiaro che qualora ciò non dovesse verificarsi, almeno ad avviso di chi scrive, si realizzerà una situazione discriminatoria, che

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



è al limite dell'illegittimità e potrebbe dar luogo a un contenzioso che vedrebbe, poi, necessariamente coinvolta la Regione Campania. Da questo punto di vista si chiede, eventualmente, se gli uffici regionali hanno preso in esame questa situazione e se, in qualche modo, l'hanno valutata. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Montemarano per la risposta all'interrogazione.

**MONTEMARANO Assessore:** Grazie, Presidente. Devo precisare, innanzitutto, che nel corso degli anni si è cumulato un ritardo straordinario per l'assegnazione delle quote di continuità assistenziale e solo di recente si è potuto procedere a regolarizzare il tutto in relazione al 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006. Naturalmente la materia è particolarmente articolata, complessa, crea notevoli problemi interpretativi e sull'argomento appena ci si muove in un determinato modo scatta il contenzioso e, quindi, abbiamo la necessità di seguire le vicende sul piano giudiziario. Con decreto dirigenziale del maggio 2007 e del giugno 2007 di integrazione dei precedenti provvedimenti sono stati pubblicati i bandi per l'assegnazione delle carenze di assistenza primaria e continuità assistenziale per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005. Si sono recuperati quattro anni di ritardo. A seguito della pubblicazione di detti bandi sono pervenute oltre 6500 domande di partecipanti. Con successivo decreto dirigenziale 248 pubblicato nel settembre 2007 sono stati pubblicati gli elenchi provvisori degli ammessi con riserva ed degli esclusi dalle procedure per l'assegnazione del trasferimento. A completamento di ciò, nel novembre 2007 è stato firmato un nuovo decreto dirigenziale con l'assegnazione degli incarichi in data 26/11/2007. Con successivo decreto sempre di novembre 2007 sono stati pubblicati gli elenchi provvisori degli ammessi, degli ammessi con riserva e degli esclusi dalle procedure per il conferimento degli incarichi negli anni in questione; con decreto dirigenziale del dicembre 2007 è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli ammessi alle assegnazioni di incarichi per graduatoria di assistenza primaria e continuità assistenziale, relativi alle carenze degli anni 2002, 2003, 2004 e 2005. Nei mesi di gennaio e febbraio 2008, quindi pochi mesi fa, è stata finalmente portata a termine la procedura per l'assegnazione degli incarichi in questione, si è dunque al corrente della procedura, ma anche della circostanza che la stessa procedura si è definitivamente conclusa circa 3 mesi fa. In ordine ai punti sub b) e sub c) si osserva che con Sentenza della III sezione del Tar Lazio, in parziale accoglimento di un ricorso, il Giudice amministrativo in un primo momento riteneva che fosse in contrasto con il citato articolo 30 anche l'articolo 3, del comma 6, del DPR 270 del 2000, nella misura in cui prevede una riserva maggioritaria per l'esercizio della professione, nell'ambito del sistema sanitario nazionale, per i medici in possesso di un attestato. A fronte di ciò, a procedura concorsuale ormai conclusa, l'ufficio preposto ammise con espressa riserva di revoca fino all'esito dell'istruttoria innanzi al Consiglio di Stato i ricorrenti alla procedura di assegnazione delle zone carenti. Il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza del Tar Campania e con ordinanza n. 809 del 2008 testualmente recita *"E' ragionevole procedere all'accoglimento dell'appello, regionale, poiché la deroga contenuta nell'articolo 30 decreto legislativo 368 non determina la piena equivalenza fra il titolo di abilitazione conseguito entro il 30.12.94 e l'attestato conseguito all'esito di apposito corso di specializzazione"*. Secondo tale linea anche il Tar Lazio, a cui faceva riferimento l'onorevole interrogante, ha uniformato il proprio parere. Da quanto sopra si rileva quindi che l'applicazione della norma vigente da parte dell'ufficio preposto è risultata pienamente legittima e confortata dall'avviso

del giudice dell'appello, il quale ha inteso non discriminatoria l'applicazione della norma contrattuale che stabilisce diverse percentuali di riserva a favore dei medici equipollenti e dei medici in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale. Tuttavia l'ufficio si impegna a verificare nel dettaglio quanto precisato dal Consigliere nella sua interrogazione e nei prossimi giorni forniremo un parere scritto sull'argomento.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Stellato per la replica.

**STELLATO:** La ringrazio per la chiarezza espositiva e per la ricostruzione storica della vicenda. Devo ritenere che la risposta dell'ufficio sia non in linea con l'interrogazione, perché noi non discutiamo la possibilità e la legittimità di quote di riserva, ma discutiamo le modalità di scorrimento della graduatoria, quindi la risposta fornita dall'ufficio sostanzialmente è un po' eversiva rispetto all'interrogazione. Ringrazio soprattutto e per questa parte mi ritengo soddisfatto, in relazione all'ultima parte per la quale l'Assessorato ha assunto impegno che la questione sarà verificata in maniera corretta da un punto di vista tecnico e giuridico.

**Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini a alta tensione dell'Enel distesi tra Cuma e Lacco Ameno**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini a alta tensione o dell'Enel distesi tra Cuma e Lacco Ameno" Reg. Ggen. n. 297 /2 a firma del Consigliere Diodato, del gruppo di Alleanza Nazionale, già distribuita in aula. La parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione.

**DIODATO:** Non vedo in Aula l'Assessore Ganapini.

**PRESIDENTE:** E' assente giustificato risponde il Vice Presidente della Giunta Antonimo Valiante.

**DIODATO:** Ho grande rispetto per il Vice Presidente, ma mi sembra una partita a due ogni qualvolta il sottoscritto presenta un question time. In data 14 giugno 2007 c'è stata per la seconda volta, per un banale incidente, un danneggiamento di uno dei quattro cavi elettrici ad alta tensione, cavi sottomarini che collegano l'isola di Ischia con Cuma sulla terra ferma. Da questa sezione del tubo è fuoriuscita una quantità di olio fluido pari a circa 5 tonnellate che hanno, ovviamente, interessato un'area molto pregiata del Parco Marina di Ischia, dove vi sono intere praterie di Posidonia Oceanica, denominata quest'area marina protetta - "Regno di Nettuno". All'interno di questi cavi per tenerli in alta tensione l'Enel immette un olio che conterrebbe policlorobinefili denominati PCB, idrocarburi policiclici aromatici e alchil benzene – lineare, si tratta di sostanze che personalmente ho avuto modo di conoscere almeno nelle sigle, perché trattasi di sostanze chimiche presenti anche nell'area di Bagnoli oggetto di inquinamento e di bonifica negli ultimi anni. L'interrogazione aveva per oggetto questo argomento.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta all'interrogazione, in sostituzione dell'Assessore regionale all'Ambiente Ganapini, assente giustificato.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** Chiedo scusa al Consigliere Diodato ma l'Assessore Ganapini purtroppo è impegnato a Roma e non è potuto essere presente alla seduta. Gli atti trasmessi di risposta all'interrogazione fanno rilevare che c'è stata un'azione di accertamento complessa, perché ha investito sia l'Assessorato all'Ambiente, che l'Assessorato alle Attività Produttive, è quindi una risposta articolata; cito per sintesi alcuni riferimenti più importanti, poi gli atti li consegnerò all'interrogante in modo che possa ulteriormente valutarli e approfondirli.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



Rispetto all'argomento menzionato si comunica che l'Assessorato regionale all'Ambiente ha interessato per le varie competenze il Settore provinciale dell'ecologia e della tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile di Napoli, l'Arpac, la Capitaneria di porto; l'Assessorato richiama alcune note trasmesse a seguito dell'evento per comunicare le iniziative assunte, che in particolare riguardano con nota del 30 gennaio 2008 inviata all' Arpac - Dipartimento provinciale di Napoli - un sopralluogo nella zona interessata per far conoscere con estrema urgenza i relativi esiti, sopralluogo che era stato richiesto dal Comune di Lacco Ameno con nota indicata. Con altra nota del 13/03/2008 è stata richiesta all'Arpac - Dipartimento provinciale di Napoli una dettagliata relazione tecnica che dovesse contenere elementi tecnico – scientifici su tutte le matrici ambientali, suolo, sedimenti e acque, al fine di consentire al Comune di Lacco Ameno di valutare gli eventuali provvedimenti consequenziali a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Considerato, inoltre, che l'Arpac con nota del 07/03/08 trasmessa al Settore Ambiente ha richiesto alla Prefettura di Napoli un incontro per la definizione sulle procedure operative da adottare, nel merito il Settore ha rappresentato alla Prefettura, ufficio territoriale del Governo di Napoli area V, la propria disponibilità a partecipare a un eventuale incontro per qualsiasi iniziativa la Prefettura intendesse intraprendere. Altra richiesta poi sul piano tecnico avviata dall'Assessorato alle Attività Produttive, ho qui la nota, anche se è presente l'Assessore, per brevità di tempo, accenno i passaggi importanti: "*a riscontro dell'interrogazione avente a oggetto - rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini a alta tensione dell'Enel distesi tra Cuma e Lacco Ameno - si osserva preliminarmente che la problematica del controllo sulle problematiche connesse alla fuoriuscita delle sostanze di cui il cavo è composto è di preminente interesse dell'Assessorato all'Ambiente ovvero dell'Arpac*". Nonostante questo l'Assessorato si è attivato per chiedere all'Enel, che ha stretta competenza in merito, quale erano le condizioni a seguito di quell'evento; l'Enel ha trasmesso una relazione molto articolata e dettagliata, che consegnerò all'interrogante; cito per sintesi soltanto un periodo che mi sembra quello centrale e chiarificatore, dove l'Enel precisa: "*Il fluido fuoriuscito in mare è conseguenza degli eventi verificatisi in giugno e agosto 2007 – come dalla nota del Consigliere Diodato – dove ignote imbarcazioni hanno determinato tranciamento della linea a seguito di arpionamento dei cavi, sono di conseguenza interventi i circuiti elettrico idraulici della centralino per il ripristino della pressurizzazione delle membrature. Tali modalità di mantenimento in pressione del fluido dei cavi per garantire le prestazioni elettriche e di isolamento, i circuiti automatici attraverso una serie limitatrice di flusso applicata ai singoli cavi e pilotate da elettrovalvola motorizzate, garantiscono da una parte il non ingresso dell'acqua, attraverso gli specifici cilindretti di brevetto Pirelli delle quantità sversate. Si ribadisce che gli effetti di tale dispersione, anche per la biodegradabilità e evaporazione non lascia alcuna traccia nell'ambiente per cui non si è prodotto nessun danno ambientale*". Questo è quanto dichiara in modo sottolineato l'Enel. Questa è l'articolazione degli interventi che ad oggi sono agli atti della Regione e che rispondono all'interrogazione del Consigliere Diodato.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Diodato per la replica.

**DIODATO:** Volevo soltanto sollecitare, ma d'altra parte è una cosa che ha già preannunciato l'Assessore un maggiore approfondimento, anche perché da un primo

accertamento dell'Arpac, svolto all'epoca il valore dei PCB è risultato di 1860 volte superiore al valore massimo previsto, che è di 0,0006. Per questo motivo chiedo che quanto detto nella prima fase della risposta possa essere fatto in tempi rapidissimi, perché si tratta di un'area marina protetta.

**Adempienza delle società che gestiscono le centrali termoelettriche della Campania**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Adempienza delle società che gestiscono le centrali termoelettriche della Campania", Reg. Gen. n. 298/2, a firma del Consigliere Caputo, del gruppo consiliare Misto Popolari Democratici, già distribuita in aula. La parola al Consigliere Caputo, per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

**CAPUTO:** premesso che l'articolo 66 della legge finanziaria regionale n. 1 del 2008 prevede che gli impianti per la produzione di energia termoelettrica ubicati nel territorio dei Comuni della Regione Campania devono essere dotati di un sistema rigoroso di monitoraggio dello stato della qualità dell'aria, attraverso la collocazione permanente di centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico; la stessa legge prevede che la dotazione del sistema di monitoraggio costituisce condizione per ottenere la concessione di esercizio e che, invece, l'assenza del sistema comporta la revoca della concessione; gli impianti per la produzione di energia elettrica già in esercizio dovevano essere dotati, entro tre mesi, dalla data di entrata in vigore della legge, pubblicata sul BURC in data 8 febbraio 2008 del predetto sistema di monitoraggio e che, decorso inutilmente il termine, la concessione sarebbe stata revocata. Considerato che: alcune centrali termoelettriche sono situate in territori particolarmente critici sotto il punto di vista ambientale; in particolare nella zona industriale di Aversa nord, dove sono attive due centrali termoelettriche si registra la presenza di numerose fonti di inquinamento; nel Comune di Teverola sono state collocate due centrali per il monitoraggio della qualità dell'aria, ma il sistema di rilevamento dell'inquinamento atmosferico risulta inefficace; nel Comune di Sparanise è attiva una centrale termoelettrica situata a pochi metri dal centro urbano, e anche qui l'elaborazione dei dati di monitoraggio non viene garantita in maniera efficace. Chiede, quindi, quali azioni siano state promosse per garantire le adempienze delle società, che gestiscono le centrali termoelettriche della Campania di cui all'articolo 66 della legge finanziaria regionale 2008;chiede inoltre in che modo saranno garantiti i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, che risultino "rigorosi", così come prevede la legge regionale; se si intendono adottare tutte le misure compatibili con i protocolli di sicurezza, per assicurare ogni forma di tutela della salute pubblica.

**PRESIDENTE:** La parola al Vice Presidente della Giunta Antonio Valiante per la risposta all'interrogazione, in sostituzione dell'Assessore regionale all'Ambiente Ganapini, assente giustificato per motivi istituzionali.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** La risposta all'interrogazione del Consigliere Caputo si articola in questo modo: in riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta, precisando che informazioni più compiute saranno fornite dal Cria, Centro regionale inquinamento atmosferico, quale organo competente dell'Arpac, deputato al monitoraggio e da cui è stata trasmessa debita richiesta con nota del 19/05/2008. L'esercizio di impianti termoelettrici è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, ai sensi del Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005. La predetta autorizzazione integrata

ambientale prevede specifiche prescrizioni, quali l'implementazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e il luogo del loro posizionamento, che deve tenere conto della ricaduta dei venti, in modo da permettere il miglior rilevamento possibile. Il sistema del monitoraggio della qualità dell'aria, così come previsto dall'articolo 66 della legge finanziaria della Regione Campania n. 1 del 2008 in vigore, è garantito dal fatto che i dati del monitoraggio vengono trasmessi dalle Società che gestiscono gli impianti puntualmente all'Arpac, che verifica tali dati e valuta l'opportunità di attuare dei sopralluoghi. Nello specifico per il Comune di Teverola sono presenti due centraline per il monitoraggio ubicate, come da prescrizione Aia, una nella zona San Lorenzo e un'altra nella zona dei Regi Lagni. Il Cria, come da verbale del 14/05/2008 ha effettuato un sopralluogo presso la centrale di Teverola per verificare e pianificare le attività di vigilanza e di controllo. Sono state effettuate, altresì, alcune operazioni preliminari quali l'acquisizione della documentazione, il prelievo di aree in prossimità dell'impianto con un gas cromatografo portatile e delle misure spot del Cem e del rumore. Inoltre, come risulta dal sopraccennato verbale del 22/05/08 nell'impianto di Teverola è previsto un primo intervento di controllo per le tematiche del rumore e dei campi elettromagnetici. Nel Comune di Sparanise sono presenti due centraline per il monitoraggio ubicate come da prescrizione dell'Aia una nel Comune stesso e un'altra nel Comune di Pignataro Maggiore. Il suddetto Cria tramite le vie brevi ha anticipato che, allo stato, i dati del monitoraggio della qualità dell'aria inerenti le centrali termoelettriche presenti sul territorio della Regione Campania sono nella norma.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Caputo per la replica.

**CAPUTO:** Mi dispiace, ma non posso ritenermi soddisfatto della risposta, anche perché l'articolo della finanziaria al quale lo stesso Assessore Valiante contribuì nella stesura era un adempimento al quale le società di gestione delle centrali termoelettriche dovevano assolutamente attenersi. Mi dispiace registrare a oggi che solo ieri, il 19 maggio, è stata inviata questa lettera per attivare questo nuovo sistema di monitoraggio. La verità è questa, è vero che ci sono queste centraline di controllo presso le varie Centrali, però, purtroppo questi dati vengono elaborati dalla stessa Azienda che produce energia termoelettrica, sarebbe opportuno quanto meno richiamare l'Arpac ad effettuare maggiori controlli e soprattutto a prevedere dei protocolli più rigorosi, per quanto riguarda la verifica del tasso di inquinamento dell'aria.

**PRESIDENTE:** Non ci sono più interrogazioni pervenute alla Presidenza, il question- time finisce qui. Ringrazio tutti i Consiglieri regionali, ringrazio gli Assessori e ringrazio i telespettatori che ci hanno seguito da casa. Vi ringrazio, l'appuntamento è tra 15 giorni. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 15,47.**

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale*
*Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**
**del 20 Maggio 2008**

**Allegato A**

**TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

*Seduta n.139 – VIII LEGISLATURA*

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA**
**20 maggio 2008**
**ore 15**

**Ordine del Giorno:**

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno- **QUESTION TIME.**

Napoli, 15 maggio 2008

F.to Il Presidente
Alessandrina Lonardo

## SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 MAGGIO 2008

*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO*

***(QUESTION TIME)***

Registro generale n.292/2 – presentata dai Consiglieri Fernando Errico, Salvatore Arena e Angelo Brancaccio
(Udeur – Popolari)
**Oggetto: Consorzio di Bonifica Sannio Alifano**
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.293/2 – presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
**Oggetto: Stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.294/2 – presentata dal Consigliere Paolo Romano (FI)
**Oggetto: Partecipazione istituzionale delle rappresentanze elettive consiliari**
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

Registro generale n.296/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
**Oggetto: Scorrimento della graduatoria dei medici di base**
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.297/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
**Oggetto: Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini ad alta tensione dell'Enel distesi tra Cuma e Lacco Ameno**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.298/2 – presentata dal Consigliere Nicola Caputo
(Misto – Popolari Democratici)
**Oggetto: Adempienza delle società che gestiscono le centrali termoelettriche della Campania**
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 19 maggio 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 292/2/ART. 79 BIS

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0005175/A**
Del 08/05/2008
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(ART 79 BIS REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)

All'Assessore Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

I sottoscritti Consiglieri Regionali dei Popolari UDEUR, On. Fernando ERRICO, On. Salvatore ARENA e On. Angelo BRANCACCIO

Premesso che :

- nel Consorzio di Bonifica Sannio – Alifano per i lavoratori stagionali è stato stabilito che le giornate lavorative siano 51 e non 102;
- tale situazione sta creando un forte stato di agitazione tenuto conto che per molti lavoratori l'introito stagionale rappresenta l'unica fonte di sostentamento economico;

interroga

l' Assessore in indirizzo per sapere:

- quali interventi intenda porre in essere per il mantenimento delle 102 giornate e quali iniziative intenda urgentemente adottare affinché il Consorzio in questione possa mantenere e garantire gli standards occupazionali;

On. Fernando ERRICO
On. Salvatore ARENA
On. Angelo BRANCACCIO

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 283/2/SRT-E9 BIS

Consiglio Regionale del.
Gruppo Consil
Verdi

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0006337/A
Data 19/05/2008

Da: CR A: SETSG

Prot. N. 268
del 19/05/08

**Ai sensi dell'articolo 79 bis del nuovo Regolamento interno**
**Interrogazione(Question Time)**

Al Presidente della Giunta Regionale On. Antonio Bassolino
All'Assessore alla Sanità On. Angelo Montemarano

Oggetto:Stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale.

Premesso che

l'art. 81 della Legge Regionale 30 gennaio 2008 n.1(Finanziaria 2008) detta le norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale, prevedendo tra i requisiti, il possesso di almeno tre anni di contratti di lavoro a tempo determinato, anche non continuativi, purchè detto personale risulti assunto con procedure selettive di natura concorsuale.
Nel medesimo articolo, al comma 2, è prevista una ulteriore forma di stabilizzazione tramite procedure selettive definite dall'Assessore alla Sanità, inerenti il personale che pur precario abbia conseguito il requisito dei tre anni di lavoro in virtù di contratti di tipologia diversa da quella di natura concorsuale(Co.Co.Co – Co.Co.Pro. ecc.).

si chiede di conoscere

se l'Assessore alla Sanità abbia già definito le procedure selettive per la stabilizzazione del personale precario appartenente a questa seconda fattispecie(Co.Co.Co – Co.Co.Pro. ecc.); in caso negativo, quando intenda definire tali procedure e, nell'attesa, se siano state impartite le idonee direttive per il prolungamento dei contratti in essere prossimi alla scadenza.

Mod. 127

S.O.C.
19.5.08

*Stefano Buono*

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 294/C | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0006308/A
Data 16/05/2008

Da: CR

A: SEROC

ALLA
SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDE

Oggetto: i*nterrogazione - Question Time del 20.05.2008*

Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Paolo Romano interroga il Presidente della Regione Campania per sapere le ragioni per le quali, in occasione della seduta di Giunta tenuta il 9 maggio scorso a Casal Di Principe, non si è ritenuto doveroso, alla luce delle tematiche affrontate e delle autorità invitate, trovare una qualsivoglia forma di partecipazione istituzionale delle rappresentanze elettive consiliari ed in particolare della Commissione Speciale contro la Camorra e la Criminalità Organizzata.

*Napoli, 19 maggio 2008*

Il Consigliere
Paolo Romano

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 296/2/ART. 79 bis

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0006352/A
Del: 19/05/2008
Da: CR A: SEROC

cons. Giuseppe Fi

All' Assessore Regionale alla Sanita'

**Interrogazione a risposta orale con richiesta di trattazione in question - time**

Il sottoscritto, nella qualità di Consigliere Regionale della Campania – Gruppo P.D.-
Premesso che:

- si sta procedendo alla selezione dei medici di base;
- sulla scorta di accordo sindacale ed in applicazione del contratto collettivo di lavoro è previsto che il 67% delle sedi vacanti ( o zone carenti ) debba essere ricoperto da medici che hanno seguito apposito corso di formazione post-laurea ;
- il residuo 33% va invece ricoperto da coloro i quali , laureati in epoca anteriore al 1994 non erano assoggettati alla frequentazione del corso di cui al precedente capoverso;

Considerato che :

- la graduatoria è unica , ricomprendendo i soggetti idonei appartenenti ad entrambe le categorie e , segnatamente , sia coloro i quali hanno frequentato il corso di formazione , sia coloro che, laureati ante 1994 non hanno frequentato il corso in esame;
- pertanto la graduatoria va scorsa nel suo complesso, senza limitazioni di ordine territoriale che, ove apposte, verrebbero a falsare , gli stessi criteri di selezione;
- in particolare la selezione su base distrettuale , - unitamente al criterio della prevalenza che giocherebbe in favore dei frequentanti il corso a causa dell'elevata percentuale di riserva del 67% - verrebbe di fatto ad escludere dalla selezione tutti coloro che non si trovino nella quota di riserva stessa e ciò perche' la possibilità del recupero della quota del 33% diventerebbe possibile solo ove le zone carenti presentassero almeno n°3 sedi vacanti (ipotesi questa assolutamente non verificatasi in alcuna delle sedi a disposizione);

Mod. 1

*Consiglio Regionale della Campania*

- ciò determina , in maniera evidente una ingiustificata disparità di trattamento non consentita da alcuna fonte, vuoi normativa che contrattuale;
- su tale aspetto , peraltro , si è pronunciato il TAR Lazio, che, addirittura, ha dubitato della legittimità di una individuazione di quote di riserva, atteso che, una volta statuita una situazione di equipollenza, tra situazioni differenti, non è dato creare condizioni di carattere discriminatorio tra le stesse ( si allega in copia sentenza del TAR in subiecta materia);
- ciononostante, i competenti Uffici Regionali stanno provvedendo allo scorrimento della graduatoria in maniera difforme da quanto in questa sede auspicato e, cioè, attingendo di fatto solo a coloro i quali si trovano nella quota di riserva del 67% ; ( dunque i corsisti ):
- con tale criterio si creano situazioni di disparità e si apre la strada a possibili contenziosi;

Tanto premesso e considerato si interroga l' Assessore alla Sanità per sapere :

a) se è a conoscenza di tale situazione;
b) se l'Assessorato condivide l'interpretazione dell'ufficio illegittima ad avviso di chi scrive o se considera più rispettosa dei testi normativi, interpretazioni alternative che diano effettività al diritto di partecipazione anche a coloro che non hanno frequentato il corso di formazione (essendo laureati ante 1994);
c) se e quali provvedimenti intenda adottare per ripristinare una condizione di legittimità nello scorrimento della graduatoria e che elimini la situazione decisamente discriminatoria

Si chiede risposta urgente , a termine di regolamento , dal momento che è in fase di valutazione e scorrimento la graduatoria.

Napoli lì 19/5/2008

Cons. Giuseppe Stellato

Mod. 1

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

SEZIONE III quater

N. Reg.Sent.
Anno
N. 2321 Reg.Ric.
Anno 2007

composta dai magistrati:

MARIO DI GIUSEPPE Presidente

CARLO TAGLIENTI Consigliere relatore

UMBERTO REALFONZO Consigliere

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

Sul ricorso n.2321 del 2007 proposto da CAPASSO Gaetano, DE FRANCHIS Michele, MAZZARIELLO Ciro, D'ANGELO Pasqualina, CARRELLA Pio, CONTE Salvatore, BEVILACQUA Maurizio, DELLA CORTE Flora, FLAMINIO Concetta, CRISTIANO Antonio, ZAMPELLA Carlo, SCALZO Clementina, CANNEVA Salvatore, SCALA Pasquale, CICCARELLI Antonio, CATANEO Errico, MUGIONE Giovanna, CERBONE Luigi, VERNA Maria Antonietta, MAROTTA Arcangelo, rappresentati e difesi dall'avv. Emma Galiero, domiciliati ex lege presso la Segreteria di questo Tribunale;

**CONTRO**

La REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente pro tempore, non costituita in giudizio;

la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in persona del Presidente pro tempore;

Il MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore;

entrambi rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

**e nei confronti di**

PACILIO Domenico e D'ORIO Francesco, non costituiti in giudizio;

nonché dei soggetti ai quali il ricorso è stato notificato successivamente anche per pubblici proclami, non costituiti in giudizio;

**per l'annullamento**

- Del decreto dirigenziale regionale n. 239 del 6 dicembre 2006 di approvazione delle graduatorie regionali definitive di medicina generale per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 pubblicate sul B.U.R.C. del 22 dicembre 2006;
- del decreto drigenziale regionale n. 240 del 6 dicembre 2006 di approvazione della graduatoria regionale provvisoria di medicina generale, pubblicata sul B.U.R.C. del 22 dicembre 2006
- del decreto dirigenziale regionale n. 65 del 20 aprile 2007 di approvazione della graduatoria regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2006, pubblicata sul B.U.R.C. del 7 amggio 2007 (con motivi aggiunti);

- del decreto dirigenziale regionale n. 90 del 17 aggio 2007 recante l'approvazione del bando per l'assegnazione delle carenze di assistenza primaria e continuità assistenziale anni 2002, 2003, 2004 e 2005, pubblicato sul B.U.R.C. del 4 giugno 2007 (con motivi aggiunti)
- degi artt. 3 e 5 dell'accordo collettivo nazionale regolante il trattamento normativo ed economico dei medici di medicina generale stipulato il 9 marzo 2000, recepito nel DPR 28 luglio 2000 n. 270;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio delle Amministrazioni resistenti;

visti i motivi aggiunti presentati dai ricorrenti;

vista l'ordinanza collegiale n. 426 del 29 marzo 2007;

Viste le memorie prodotte;

Visti gli atti tutti di causa;

Uditi, alla pubblica udienza del 19 dicembre 2007, con designazione del Cons. Carlo Taglienti relatore della causa, gli avv.ti come da verbale di udienza;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

**FATTO**

Con ricorso notificato il 27 febbraio 2007 e depositato il 16 marzo successivo, e con motivi aggiunti, il dott. Gaetano CAPASSO, unitamente agli altri medici indicati in epigrafe, ha impugnato gli atti sempre in epigrafe specificati, chiedendone l'annullamento giudiziale.

Premesso di essere tutti medici laureati ed abilitati prima del 31 dicembre 1994, espongono i ricorrenti che nella graduatoria dei medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nzionale per la medicina generale sono stati valutati con punteggio aggiuntivo i medici in possesso di "attestato triennale di formazione" (punti 7,20), pur essendo la sola laurea, se conseguita entro il 31 dicembre 1994, equipollente ai sensi dell'art. 30 comma 1 del decreto legislativo n. 368/99; che inoltre è stata prevista una riseva di posti del 67% in favore dei medici in possesso di detto attestato; che ad alcuni concorrenti è stato attribuito un punteggio per servizi espletati prima di avre ottenuto l'attestato suddetto.

Deducono quindi l'illegittimità dei provvedimenti impugnati sotto i segunti profili:

1) violazione della direttiva 86/457CEE 93/16CEE; violazione dei decreti legislativi 30 dicembre 1992 n. 502 e 17 agosto 1999 n. 368; del DPR n. 484/96, del DPR n.270/2000 della legge n. 241/90, degli artt. 3 e 97 Cost. eccesso di potere per disparità di trattamento, ingiustizia: l'equiparazione ai medici in possesso dell'attestato di formazione triennale di coloro che alla data del 1 gennaio 1995 erano già in possesso del titolo per esercitare la professione di medicina generale deve ritenersi totale; sia il punteggio aggiuntivo che la riserva dei posti del 67% violano tale principio;

2) stessa rubrica: per alcuni medici sono stati attribuiti punteggi per servizi espletati prima del conseguimento dell'attestato di formazione.

Con ordinanza collegiale n. 426 del 29 marzo 2007 è stata ordinata l'integrazione del contraddittorio, anche per pubblici proclami, nei confronti di tutti i medici inseriti nelle graduatorie di medicina generale impugnate; i ricorrenti hanno ottemperato.

Con memorie predisposte per l'udienza di discussione i ricorrenti hanno ribadito e specificato tesi e difese.

Alla pubblica udienza del 19 dicembre 2007 la causa è stata trattenuta in decisione.

**DIRITTO**

Alcuni medici convenzionati di medicina generale impugnano le graduatorie regionali per l'attribuzione degli incarichi nelle zone carenti, nonché gli atti presupposti, ivi compreso il DPR n. 270/2000, nelle parti in cui si dispone una riserva di posti del 67% per i medici in possesso di attestato triennale di frequenza di medicina generale, e si prevede l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo di punti 7,20 per il possesso di detto titolo; si contesta poi la valutazione di alcuni titoli a medici inseriti in graduatoria.

Il ricorso è fondato nei termini di seguito indicati.

Come noto il DPR n.314/90 prevedeva, per l'inclusione nella graduatoria dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale di medicina generale, il possesso della sola laurea e l'iscrizione all'ordine dei medici; il decreto legislativo 8 agosto 1991

n. 256, recependo la Direttiva 86/457/CE, ha introdotto come ulteriore requisito per l'esercizio dell'attività di medicina generale (con decorrenza 1 gennaio 1995 : art 2, poi abrogato, unitamente a tutto il decreto dal D. Lgs. N. 369/99) il possesso di apposito attestato da conseguire a seguito di frequenza ad un corso, oggi triennale, organizzato dalle regioni.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, di attuazione della Direttiva 93/16/CE e successive, nel prevedere all'art. 21 come requisito indispensabile per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale il suddetto attestato, ha però introdotto, all'art. 30, una deroga per i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale entro il 31 dicembre 1994.

La deroga testualmente recita: "1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, hanno diritto ad esercitare l'attività professionale in qualità di medico di medicina generale i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale entro il 31 dicembre 1994".

Orbene appare evidente che una riserva del 67% dei posti da assegnare per medicina generale, prevista per coloro che siano in possesso dell'attestato in questione riduce notevolmente il diritto stabilito dalla norma suddetta di esercitare la professione per i medici abilitati entro il 31 dicembre 1994.

Nella misura in cui la norma di legge non reca limitazioni alcune all'esercizio di tale diritto ed intende evidentemente mantenere "ad esaurimento" una equivalente possibilità lavorativa anche per medici

non in possesso dell'attestato ma abilitati entro una certa data, appare illegittima ogni disposizione secondaria che, in qualche misura, limiti l'accesso alla professione a detti medici solo abilitati.

E così deve ritenersi in contrasto con il citato art. 30 anche l'art. 3 comma 6 del DPR n. 270/2000, nella misura in cui prevede una riserva maggioritaria per l'esercizio della professione, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per i medici in possesso dell'attestato (cfr. Tar Lazio sez. III bis n. 7187/05, che risulta riformata dal Consiglio di Stato sez. V n. 119/06 ma solo per motivi processuali).

Diversa questione è quella relativa ad un punteggio specifico per il possesso del suddetto attestato, in quanto afferisce alla valutazione di un titolo professionale come un altro e non comporta limitazioni all'accesso alla professione, anche se nei fatti – ma come del resto qualsiasi altro titolo professionale valutabile- potrebbe comportare preclusioni d'incarico ai medici solo abilitati.

Tuttavia a tale riguardo è necessario distinguere se l'attestato sia o meno titolo prodotto per l'accesso alla graduatoria ovvero titolo di studio aggiuntivo; infatti nel primo caso non è dato, secondo consolidati principi giurisprudenziali, valutare due volte lo stesso titolo: una per l'accesso ed una per il punteggio (cfr sul principio ad es Cons. di St. sez. VI 30.11.2006 n. 7011; TAR Catania sez. IV 7 luglio 2006 n. 1123).

Nel secondo caso invece, se il medico abilitato prima del 31 dicembre 1994 è anche in possesso dell'attestato, non vi è motivo per negare la valutazione di tale titolo "aggiuntivo": sulla questione risultano

precedenti del Consiglio di Stato (sez. IV 15.3.2000 n. 1407 e sez. III 14.1.2003 n.404) oltre che del TAR Bari sez. I (n.220/2006), che ha investito in detto processo la Corte di Giustizia CE (decisione 18 11 2004) la quale non ha ritenuto incompatibile con l'ordinamento comunitario la suddetta disciplina.

Con la seconda questione si contesta che per alcuni medici siano stati valutati servizi espletati prima del conseguimento del suddetto attestato.

Tale censura non può essere accolta, sia per la sua formulazione dubitativa, in quanto non si indicano i servizi valutati prima del conseguimento dell'attestato, sia perché la normativa consente in alcuni casi di carenza di medici nella zona, di conferire incarichi anche a medici che non abbiano ancora acquisito il titolo.

In definitiva la censura non può essere accolta per mancanza di prova adeguata.

Nei termini sopra indicati il ricorso deve essere in parte accolto, con conseguente annullamento in parte qua degli atti impugnati.

Considerato tuttavia che la questione è apparsa assai controversa, sussistono giusti motivi per compensare tra le parti le spese di giudizio.

**P.Q.M.**

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio sez.III quater, accoglie in parte, come indicato in motivazione, il ricorso in epigrafe e, per l'effetto, annulla in parte qua gli atti impugnati;

Spese compensate;

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Roma dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sezione terza quater – nella camera di consiglio del 19 dicembre 2007 .

MARIO DI GIUSEPPE Presidente:

CARLO TAGLIENTI Relatore estensore:

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0006368/A
Del: 19/05/2008
Da: CR A: SEROC

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Alleanza Nazionale*

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 297/2/AAG-FP 8L

Napoli, 16 maggio 2008
Prot. n. 84

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
**On. Antonio Bassolino**

Assessori all'Ambiente, alla Sanità, al Turismo ed alle Attività Produttive
LORO SEDE

Serv. Dr. Cenk. 16/05/08

**Oggetto: presentazione Question-Time " Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini ad alta tensione dell'Enel, distesi tra Cuma e Lacco Ameno".**

Gentile Presidente,
vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Questio-Time** del giorno 20 maggio p.v., a **norma dell'art. 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla questione "**Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini ad alta tensione dell'Enel, distesi tra Cuma e Lacco Ameno".** Al Presidente della Giunta Regionale per sapere se è a conoscenza di quanto sta accadendo:

Premesso

**Che** in data 14 giugno 2007 a seguito della rottura di uno dei 4 cavi elettrici sottomarini ad alta tensione dell'Enel, distesi tra Cuma, e Lacco Ameno, è fuoriuscita una considerevole quantità di olio fluido in mare che ha provocato un gravissimo inquinamento da **Policlorobifenili, Idrocarburi Policiclici Aromatici e Alchil benzene–lineare,** dell'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" e di un' ampia *prateria* di Posidonia Oceanica;

**Che** da esami compiuti a luglio 2007 dall'A.R.P.A.C. sulle acque balneabili di Lacco Ameno e finalizzati alla ricerca di PCB, si evidenziava la presenza di policlorobifenili in quantità 1860 volte superiore al valore massimo previsto. E' doveroso precisare che i PCB sono considerati, per la loro tossicità, nei confronti dell'uomo e dell'ambiente, tra gli **inquinanti** più **pericolosi** in quanto scarsamente degradabili, acuiscono l'effetto di bioaccumulazione negli organismi viventi. Il contatto con i PCB, com'è noto, produce nell'uomo gravissimi danni alle vie respiratorie ed al sistema cardiovascolare. L'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro (IARC) di Lione ha classificato i PCB come **probabili agenti cancerogeni** per l'uomo;

**Che** il cavo elettrico danneggiato fa parte, come denunciato dal dottor Fernando Sferratore,



Centro Direzionale Isola F13
Tel 0817783288 - Fax 0817783079
diodato.pie@consiglio.regione.campania.it
www.diodato.it

presidente del Comitato Vivere a Lacco Ameno, di "*una linea elettrica mai autorizzata alla posa e all'esercizio ma mantenuta, per un "presunto" fabbisogno energetico dell'isola d'Ischia, con il tacito consenso di diverse istituzioni (tra cui la Capitaneria di Porto di Napoli a cui è delegata per legge la protezione dell'ambiente marino)*";

Interroga gli Assessori all'Ambiente, alla Sanità, al Turismo ed alle Attività Produttive per conoscere se risponda al vero che:

- l'Enel abbia pompato, per salvare il cavo ad alta tensione da un'eventuale contatto con l'acqua, 5,3 tonnellate di olio proveniente da una partita fusti di marca H&R CHEMPHARM (UK) Limited - sigla T3788 che presenta tra i suoi componenti "*ALCHIL-BENZENE-LINEARE **idrocarburi aromatici tossici e cancerogeni**, inquinanti per l'ambiente marino e tassativamente regolamentati sia dal D.M. 367/03 Tab 1-4 che dal Decreto Legislativo 152/06 Tab. 1/B parte terza punto 4 con obbligo di segnalazione al Ministero Ambiente*";

- "*la Capitaneria di Porto, Circomare Ischia, anziché bloccare immediatamente la fuoriuscita di olio e il relativo inquinamento ambientale, ha consentito all'Enel di pompare giornalmente, e per oltre 6 mesi, olio in mare lasciando che sia sulle spiagge che in mare ignari bambini e adulti si immergessero ignari dell' inquinamento industriale da PCB e di Alchil Benzeni Lineari*";

- Il posizionamento dei cavi sottomarini che determinano il ripetuto inquinamento dell'Area Marina Protetta *Regno di Nettuno* e dell'ecosistema più importante del Mediterraneo sia avvenuto senza le necessarie autorizzazioni;

- in seguito al disastro ambientale interessante l'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" ed un ampio tratto delle coste ischitane, non sia stata avviata alcuna concreta iniziativa per la bonifica e la messa in sicurezza dell'area marina compromessa;

- negli specchi d'acqua inquinati da PCB e da idrocarburi aromatici tossici e cancerogeni siano tuttora consentite la balneazione e le normali attività di pesca;

- quali iniziative gli Assessori interrogati vogliano intraprendere affinché sia rispettato il dettato dell'art. 240 del Dlgs. 152/06 per la messa in sicurezza di emergenza dell'ambiente marino; siano interdette sino al compimento della immancabile bonifica dei tratti marini inquinati le attività di pesca e di balneazione; siano rimosse le installazioni di provata pericolosità dall'Area Marina Protetta.

On. Pietro Diodato

Centro Direzionale Isola F13
Tel 0817783288 - Fax 0817783079
diodato.pie@consiglio.regione.campania.it
www.diodato.it

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0006384/A
Del 19/05/2008
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 298/2/PRT. 79 bis

*Consiglio Regionale della Campania*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**( Articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio regionale)**

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo
Al Presidente della Giunta regionale
On. Antonio Bassolino
All' Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

Sen. Oggi, Camera 19/05/08

Il sottoscritto consigliere regionale Nicola Caputo, del Gruppo Misto- Popolari Democratici

PREMESSO CHE

- L' articolo 66 della Legge Finanziaria 2008 prevede che gli impianti per la produzione di energia termoelettrica ubicati nel territorio dei comuni della regione Campania devono essere dotati di un sistema rigoroso di monitoraggio dello stato della qualità dell'aria, attraverso la collocazione permanente di centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico;

- La stessa legge prevede che la dotazione del sistema di monitoraggio costituisce condizione per ottenere la concessione di esercizio e che invece l'assenza del sistema comporta la revoca della concessione;

- Gli impianti per la produzione di energia elettrica già in esercizio dovevano essere dotati, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, pubblicata sul Burc in data 8 febbraio 2008, del predetto sistema di monitoraggio e che, decorso inutilmente tale termine, la concessione sarebbe stata revocata;

CONSIDERATO CHE

- Alcune centrali termoelettriche sono situate in territori particolarmente critici sotto il punto di vista ambientale;

- In particolare nella zona industriale Aversa Nord, dove sono attive due centrali termoelettriche (per una delle quali, è stato anche richiesto un aumento della potenza elettrica) si registra la presenza di numerose fonti di inquinamento (fabbriche, discariche abusive e traffico veicolare):

*Consiglio Regionale della Campania*

- nel Comune di Teverola sono state collocate due centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria ma il sistema di rilevamento dell'inquinamento atmosferico risulta inefficace;

- nel Comune di Sparanise è attiva una centrale termoelettrica situata a pochi metri dal centro urbano e anche qui l'elaborazione dei dati di monitoraggio non viene garantita in maniera efficace;

CHIEDE

- Quali azioni siano state promosse per garantire l'adempienza delle società che gestiscono le centrali termoelettriche della Campania all'articolo 66 della Legge Finanziaria 2008;

- In che modo saranno garantiti sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria che risultino "rigorosi", così come prevede la Legge regionale;

- Se si intendano adottare tutte le misure compatibili con i protocolli di sicurezza per assicurare ogni forma di tutela della salute pubblica.

IL CONSIGLIERE REGIONALE
NICOLA CAPUTO

Mod. 1

**Giunta Regionale della Campania**

Consiglio Regionale della Campania

*L'Assessore*
*all'Agricoltura e alle Attività Pr*

**Prot. Gen. 2008.0006446/A**
Del 21/05/2008 09.55.54
Da: CR A: SEROC

Prot.n. 1466SP del 19.05.2008

Ai Consiglieri Regionali
Fernando Errico
Salvatore Arena
Angelo Brancaccio

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Al Coordinatore AGC Gabinetto GR
LORO SEDI

Oggetto : interrogazione a risposta immediata a firma dei consiglieri regionali On. Fernando Errico, On.Salvatore Arena, On.Angelo Brancaccio concernente: Question Time del 20.05.2008 (R.G.n.292 )

In riferimento alll'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, dei Consiglieri Fernando ERRICO, Salvatore ARENA, Angelo BRANCACCIO, con cui richiedono informazioni circa la mancata piena utilizzazione del personale stagionale in forza presso il Consorzio Sannio Alifano, si deve premettere che i Consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 862 c.c., sono persone giuridiche pubbliche a carattere associativo retti dal principio dell'autogoverno dei consorziati ed espressione di autonomia funzionale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

In base a tale principio, i Consorzi organizzano la propria attività nell'interesse della tutela del territorio e della sostenibilità del tributo che impongono ai consorziati.

La Regione Campania contribuisce con proprie risorse a finanziare parte della manutenzione delle opere pubbliche di bonifica.

Fino al 2006 il contributo è stato pari a 16.000.000 di euro, nel 2007 è stato ridotto a 8.000.000 di euro e quest'anno vi è stata una ulteriore riduzione che ha portato il contributo a 4.000.000 di euro.

Tale decurtazione comporta una preoccupante riduzione della manutenzione ed una conseguente mancata utilizzazione del personale stagionale ad essa adibito, che interessa non solo il Consorzio Sannio Alifano ma la totalità dei Consorzi.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore*
*all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Nei giorni scorsi ho ricevuto le delegazioni sindacali alle quali ho assicurato l'interessamento di questo assessorato e ho prospettato la possibilità di integrare il contributo regionale al fine di garantire la corretta manutenzione degli impianti a tutela dei territori e quindi anche il pieno impiego del personale stagionale.

Si ricorda che per la questione in esame si è tenuta il giorno 09/05/08 presso la prefettura di Benevento una riunione ala quale era presente anche il Commissario straordinario del Consorzio il quale ha ribadito che per garantire il pareggio di bilancio non potrà utilizzare il personale stagionale oltre le 51 ore. Ha anche preso impegni che nel caso in cui il contributo regionale fosse stato aumentato avrebbe sicuramente provveduto a ripristinare la normale attività di manutenzione la qual cosa comporta automaticamente un utilizzo degli operai stagionali per 102 ore ed eventualmente anche oltre.

Con stima

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

20/05/2008 13:09 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 02/05
0817969377

20/05/2008 11:25 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 03

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Napoli, 20.5.08

Prot. n. 1542/SP

Segr. Dg. Consiglio
20/05/08

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
**Loro Sedi**

**OGGETTO:** Question Time del 20/5/08 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 293
On.le Stefano Buono.

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0006452/A**
Del: 21/05/2008 10.06.52
Da: CR A: SEROC

In relazione all'interrogazione in oggetto, si segnala che l'art. 81 della L.R. 30 gennaio 2008, nel dettare norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale, ha avuto come riferimento la legge quadro nazionale, ovvero la legge finanziaria dello Stato per il 2007 (L. 296/06). Il comma 519 dell'articolo unico della detta legge, nell'individuare i destinatari della disposizione, indica il personale con anzianità di servizio di tre anni "*purchè sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norma di legge*", con ciò richiedendo che il rapporto di lavoro a tempo determinato sia stato costituito attraverso una procedura di selezione pubblica.

Tuttavia, il comma successivo dispone che, ove non sia intervenuta una procedura concorsuale a costituire il rapporto di lavoro, si potrà procedere comunque alla stabilizzazione previo espletamento di prova selettiva. In altri termini viene prevista la sanabilità della mancanza del requisito della prova selettiva, che potrà essere sostenuta in sede di stabilizzazione presso l'azienda sanitaria interessata.

A tanto, il legislatore regionale, alla dizione della legge statale che recita "*alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse (dalle prove selettive) si provvede previo espletamento di prove selettive*", ha aggiunto "*definite dall'assessore regionale alla sanità*".

Poiché si chiede di conoscere, con la presente interrogazione, se l'Assessore alla Sanità abbia già definito tali procedure selettive, si ritiene al riguardo di non doversi discostare dalle norme già vigenti in materia di reclutamento del personale nel SSN, ovvero il DPR 220/01 per il personale di comparto, e il DPR 483/97 per il personale dirigenziale, alle quali necessariamente dovranno attenersi le aziende sanitarie nelle procedure di stabilizzazione.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C3 – Tel. 081.7969271/2 -- Fax 081.7969377

DA:COLONNAGERMICCA<<<< N.FAX :7431 20 MAG. 2008 11:50 P4

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

E' appena il caso di segnalare che il compito primario dell'Assessorato, in sede di attuazione della citata legge regionale, riguarda la costituzione degli elenchi regionali del personale precario, ai quali dovranno fare riferimento i Direttori Generali quando si verificano le condizioni di reclutamento.

Gli elenchi in parola conservano una validità quinquennale, il termine per presentare le domande di inserimento è in scadenza al 12 giugno 2008, e gli uffici regionali stanno già operando per attuare al meglio le disposizioni di cui al citato art. 81 della L.R. n. 1/2208.

Nelle more della compiuta definizione dei processi di stabilizzazione, questo Assessorato ha più volte richiesto ai Ministeri con i quali si è sottoscritto il Piano di Rientro una deroga alla clausola che impedisce per il triennio 2007-2009 la stipula di contratti a tempo determinato, almeno per mantenere in servizio il personale precario che presenti i requisiti per essere stabilizzato, ma allo stato non è intervenuta alcuna autorizzazione in deroga.

Tuttavia, al fine di dare una risposta immediata alla grave problematica rappresentata dalla scadenza di contratti di lavoro a tempo determinato relativi a personale medico ed infermieristico, con circolare assessorile n. 4340/SP del 29.12.07 si è fatto invito ai DD.GG. di prorogare per sei mesi i detti contratti al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza.

Montemarano



DA:COLONNAGGREMICCA<<<< N.FAX :7431 20 MAG. 2008 11:51 PG

AREA 01 - SETTORE 05

Giunta Regionale della Campania
Settore Rapporti con Provincia,
Comuni, Comunità Montane e Consorzi
Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo
Il Dirigente

Prot. 0433042 del 20/5/08

Rif. nota n. _____ del _____

Oggetto:

All'Assessore alla
Sicurezza delle città
Antonio Valiante
SEDE

Oggetto Interrogazione Question Time del 20/5/2008

In riferimento alla interrogazione reg. gen. 294/2/Art. 79 bis del 19 maggio u.s. si specifica quanto segue.

- In data 9 maggio 2008 presso Casa don Diana in Casal di Principe si è svolta una seduta di Giunta Regionale alla quale non sono state invitate autorità;
- In coda alla seduta di Giunta si è proceduto alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Università del Sannio ed il Comune di Ottaviano, circostanza che ha richiesto esclusivamente la presenza dei sottoscrittori il Protocollo medesimo nelle persone del Sindaco di Ottaviano e del Rettore dell'Università del Sannio;
- La deliberazione adottata, nella seduta della Giunta del 9/5/2008, avente ad oggetto ***Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza – Linee d'intervento per il Piano d'Azione 2008-2010*** contiene la disposizione della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale proprio al fine di garantire il coinvolgimento, per via formale, delle rappresentanze elettive consiliari con particolare riferimento alla Commissione speciale contro la Camorra e la Criminalità organizzata.

Tenuto conto per iniziative future la declinata responsabilità

Il Dirigente del Settore
Dr. Enrico Tedesco

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

SEZIONE III quater

N. Reg.Sent.
Anno
N. 2321 Reg.Ric.
Anno 2007

composta dai magistrati:

MARIO DI GIUSEPPE Presidente

CARLO TAGLIENTI Consigliere relatore

UMBERTO REALFONZO Consigliere

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

Sul ricorso n.2321 del 2007 proposto da CAPASSO Gaetano, DE FRANCHIS Michele, MAZZARIELLO Ciro, D'ANGELO Pasqualina, CARRELLA Pio, CONTE Salvatore, BEVILACQUA Maurizio, DELLA CORTE Flora, FLAMINIO Concetta, CRISTIANO Antonio, ZAMPELLA Carlo, SCALZO Clementina, CANNEVA Salvatore, SCALA Pasquale, CICCARELLI Antonio, CATANEO Errico, MUGIONE Giovanna, CERBONE Luigi, VERNA Maria Antonietta, MAROTTA Arcangelo, rappresentati e difesi dall'avv. Emma Galiero, domiciliati ex lege presso la Segreteria di questo Tribunale;

**CONTRO**

La REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente pro tempore, non costituita in giudizio;

la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in persona del Presidente pro tempore;

Il MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore;

entrambi rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

**e nei confronti di**

PACILIO Domenico e D'ORIO Francesco, non costituiti in giudizio;

nonché dei soggetti ai quali il ricorso è stato notificato successivamente anche per pubblici proclami, non costituiti in giudizio;

**per l'annullamento**

- Del decreto dirigenziale regionale n. 239 del 6 dicembre 2006 di approvazione delle graduatorie regionali definitive di medicina generale per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 pubblicate sul B.U.R.C. del 22 dicembre 2006;
- del decreto drigenziale regionale n. 240 del 6 dicembre 2006 di approvazione della graduatoria regionale provvisoria di medicina generale, pubblicata sul B.U.R.C. del 22 dicembre 2006
- del decreto dirigenziale regionale n. 65 del 20 aprile 2007 di approvazione della graduatoria regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2006, pubblicata sul B.U.R.C. del 7 amggio 2007 (con motivi aggiunti);

- del decreto dirigenziale regionale n. 90 del 17 aggio 2007 recante l'approvazione del bando per l'assegnazione delle carenze di assistenza primaria e continuità assistenziale anni 2002, 2003, 2004 e 2005, pubblicato sul B.U.R.C. del 4 giugno 2007 (con motivi aggiunti)
- degi artt. 3 e 5 dell'accordo collettivo nazionale regolante il trattamento normativo ed economico dei medici di medicina generale stipulato il 9 marzo 2000, recepito nel DPR 28 luglio 2000 n. 270;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio delle Amministrazioni resistenti;

visti i motivi aggiunti presentati dai ricorrenti;

vista l'ordinanza collegiale n. 426 del 29 marzo 2007;

Viste le memorie prodotte;

Visti gli atti tutti di causa;

Uditi, alla pubblica udienza del 19 dicembre 2007, con designazione del Cons. Carlo Taglienti relatore della causa, gli avv.ti come da verbale di udienza;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

**FATTO**

Con ricorso notificato il 27 febbraio 2007 e depositato il 16 marzo successivo, e con motivi aggiunti, il dott. Gaetano CAPASSO, unitamente agli altri medici indicati in epigrafe, ha impugnato gli atti sempre in epigrafe specificati, chiedendone l'annullamento giudiziale.

Premesso di essere tutti medici laureati ed abilitati prima del 31 dicembre 1994, espongono i ricorrenti che nella graduatoria dei medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nzionale per la medicina generale sono stati valutati con punteggio aggiuntivo i medici in possesso di "attestato triennale di formazione" (punti 7,20), pur essendo la sola laurea, se conseguita entro il 31 dicembre 1994, equipollente ai sensi dell'art. 30 comma 1 del decreto legislativo n. 368/99; che inoltre è stata prevista una riseva di posti del 67% in favore dei medici in possesso di detto attestato; che ad alcuni concorrenti è stato attribuito un punteggio per servizi espletati prima di avre ottenuto l'attestato suddetto.

Deducono quindi l'illegittimità dei provvedimenti impugnati sotto i segunti profili:

1) violazione della direttiva 86/457CEE 93/16CEE; violazione dei decreti legislativi 30 dicembre 1992 n. 502 e 17 agosto 1999 n. 368; del DPR n. 484/96, del DPR n.270/2000 della legge n. 241/90, degli artt. 3 e 97 Cost. eccesso di potere per disparità di trattamento, ingiustizia: l'equiparazione ai medici in possesso dell'attestato di formazione triennale di coloro che alla data del 1 gennaio 1995 erano già in possesso del titolo per esercitare la professione di medicina generale deve ritenersi totale; sia il punteggio aggiuntivo che la riserva dei posti del 67% violano tale principio;

2) stessa rubrica: per alcuni medici sono stati attribuiti punteggi per servizi espletati prima del conseguimento dell'attestato di formazione.

Con ordinanza collegiale n. 426 del 29 marzo 2007 è stata ordinata l'integrazione del contraddittorio, anche per pubblici proclami, nei confronti di tutti i medici inseriti nelle graduatorie di medicina generale impugnate; i ricorrenti hanno ottemperato.

Con memorie predisposte per l'udienza di discussione i ricorrenti hanno ribadito e specificato tesi e difese.

Alla pubblica udienza del 19 dicembre 2007 la causa è stata trattenuta in decisione.

DIRITTO

Alcuni medici convenzionati di medicina generale impugnano le graduatorie regionali per l'attribuzione degli incarichi nelle zone carenti, nonché gli atti presupposti, ivi compreso il DPR n. 270/2000, nelle parti in cui si dispone una riserva di posti del 67% per i medici in possesso di attestato triennale di frequenza di medicina generale, e si prevede l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo di punti 7,20 per il possesso di detto titolo; si contesta poi la valutazione di alcuni titoli a medici inseriti in graduatoria.

Il ricorso è fondato nei termini di seguito indicati.

Come noto il DPR n.314/90 prevedeva, per l'inclusione nella graduatoria dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale di medicina generale, il possesso della sola laurea e l'iscrizione all'ordine dei medici; il decreto legislativo 8 agosto 1991

n. 256, recependo la Direttiva 86/457/CE, ha introdotto come ulteriore requisito per l'esercizio dell'attività di medicina generale (con decorrenza 1 gennaio 1995 : art 2, poi abrogato, unitamente a tutto il decreto dal D. Lgs. N. 369/99) il possesso di apposito attestato da conseguire a seguito di frequenza ad un corso, oggi triennale, organizzato dalle regioni.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, di attuazione della Direttiva 93/16/CE e successive, nel prevedere all'art. 21 come requisito indispensabile per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale il suddetto attestato, ha però introdotto, all'art. 30, una deroga per i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale entro il 31 dicembre 1994.

La deroga testualmente recita: "1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, hanno diritto ad esercitare l'attività professionale in qualità di medico di medicina generale i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale entro il 31 dicembre 1994".

Orbene appare evidente che una riserva del 67% dei posti da assegnare per medicina generale, prevista per coloro che siano in possesso dell'attestato in questione riduce notevolmente il diritto stabilito dalla norma suddetta di esercitare la professione per i medici abilitati entro il 31 dicembre 1994.

Nella misura in cui la norma di legge non reca limitazioni alcune all'esercizio di tale diritto ed intende evidentemente mantenere "ad esaurimento" una equivalente possibilità lavorativa anche per medici

non in possesso dell'attestato ma abilitati entro una certa data, appare illegittima ogni disposizione secondaria che, in qualche misura, limiti l'accesso alla professione a detti medici solo abilitati.

E così deve ritenersi in contrasto con il citato art. 30 anche l'art. 3 comma 6 del DPR n. 270/2000, nella misura in cui prevede una riserva maggioritaria per l'esercizio della professione, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per i medici in possesso dell'attestato (cfr. Tar Lazio sez. III bis n. 7187/05, che risulta riformata dal Consiglio di Stato sez. V n. 119/06 ma solo per motivi processuali).

Diversa questione è quella relativa ad un punteggio specifico per il possesso del suddetto attestato, in quanto afferisce alla valutazione di un titolo professionale come un altro e non comporta limitazioni all'accesso alla professione, anche se nei fatti – ma come del resto qualsiasi altro titolo professionale valutabile- potrebbe comportare preclusioni d'incarico ai medici solo abilitati.

Tuttavia a tale riguardo è necessario distinguere se l'attestato sia o meno titolo prodotto per l'accesso alla graduatoria ovvero titolo di studio aggiuntivo; infatti nel primo caso non è dato, secondo consolidati principi giurisprudenziali, valutare due volte lo stesso titolo: una per l'accesso ed una per il punteggio (cfr sul principio ad es Cons. di St. sez. VI 30.11.2006 n. 7011; TAR Catania sez. IV 7 luglio 2006 n. 1123).

Nel secondo caso invece, se il medico abilitato prima del 31 dicembre 1994 è anche in possesso dell'attestato, non vi è motivo per negare la valutazione di tale titolo "aggiuntivo": sulla questione risultano

precedenti del Consiglio di Stato (sez. IV 15.3.2000 n. 1407 e sez. III 14.1.2003 n.404) oltre che del TAR Bari sez. I (n.220/2006), che ha investito in detto processo la Corte di Giustizia CE (decisione 18 11 2004) la quale non ha ritenuto incompatibile con l'ordinamento comunitario la suddetta disciplina.

Con la seconda questione si contesta che per alcuni medici siano stati valutati servizi espletati prima del conseguimento del suddetto attestato.

Tale censura non può essere accolta, sia per la sua formulazione dubitativa, in quanto non si indicano i servizi valutati prima del conseguimento dell'attestato, sia perché la normativa consente in alcuni casi di carenza di medici nella zona, di conferire incarichi anche a medici che non abbiano ancora acquisito il titolo.

In definitiva la censura non può essere accolta per mancanza di prova adeguata.

Nei termini sopra indicati il ricorso deve essere in parte accolto, con conseguente annullamento in parte qua degli atti impugnati.

Considerato tuttavia che la questione è apparsa assai controversa, sussistono giusti motivi per compensare tra le parti le spese di giudizio.

**P.Q.M.**

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio sez.III quater, accoglie in parte, come indicato in motivazione, il ricorso in epigrafe e, per l'effetto, annulla in parte qua gli atti impugnati;

Spese compensate;

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Roma dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sezione terza quater – nella camera di consiglio del 19 dicembre 2007 .

MARIO DI GIUSEPPE Presidente:

CARLO TAGLIENTI Relatore estensore:

20/05/2008 13:09 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 04/05
0817969377
20/05/2008 11:25 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 05

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Prot. n. 15444/SP del 20.5.08

Al Presidente del Consiglio della Regione Campania

c.

Al Presidente della Giunta della Regione Campania

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0006451/A
Del: 21/05/2008 10.04.57
Da: CR A: SEROC

Fasc. Dip. Corsa 20/05/08

**Oggetto** : Question time della seduta del 19 Maggio 2008. Interrogazione del Consigliere Regionale G. Stellato, concernente "Assegnazione delle zone carenti di continuità assistenziale e di assistenza primaria anni 2002 – 2003 – 2004 – 2005" (R.G. n.296);

In riferimento a quanto richiesto sub a), si rende noto quanto segue:
Il Servizio Medicina Generale ed Accreditata, dopo aver annullato il ritardo della pubblicazione delle graduatorie di Medicina Generale (graduatoria definitiva anno 2007, valevole per l'anno 2008, pubblicata con D.D. n. 350 del 13.12.2007 sul BURC n. 67 del 31.12.2007), ha contemporaneamente iniziato il processo di azzeramento dei ritardi per le assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale per le annualità 2002-03-04-05 per l'intero territorio regionale.

Attraverso tale complessa procedura concorsuale, i medici inseriti nelle graduatorie regionali di riferimento hanno avuto la possibilità di accedere al rapporto a convenzione con l'ASL per la medicina generale (medico di assistenza primaria oppure medico di continuità assistenziale); a tale nomina si accede per trasferimento intra o extraregionale (per anzianità di servizio) o per conferimento (primo incarico).

Con i Decreti Dirigenziali n. 90 del 17.05.2007 e n. 123 del 14.06.2007 di integrazione del precedente, sono stati pubblicati i bandi per l'assegnazione delle carenze di assistenza primaria e continuità assistenziale anni 2002 - 2003 - 2004 - 2005.

A seguito della pubblicazione dei suddetti bandi, sono pervenute n. 6538 domande.

Con il Decreto Dirigenziale n. 248 del 10.09.2007, pubblicato sul BURC n. 51 del 24.09.2007, sono stati pubblicati gli elenchi provvisori degli ammessi, ammessi con riserva ed esclusi dalle procedure per le assegnazioni per trasferimento. A completamento di ciò in data 05.11.2007 è stato firmato il D.D. n. 293 (elenco definitivo dei trasferimenti) **con assegnazione degli incarichi in data 26.11.2007;**

Con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 18.10.2007 pubblicato sul BURC numero speciale del 06.11.2007 sono stati pubblicati gli elenchi provvisori degli ammessi, ammessi con riserva ed esclusi dalle procedure per il conferimento degli incarichi di A.P. e di C.A. anni 2002/03/04/05; con D.D. n. 351 del 13 dicembre 2007 è stata pubblicata la graduatoria definitiva ammessi alle assegnazioni incarichi per graduatoria di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale relativi alle carenze anni 2002-2003-2004-2005 ed elenco esclusi; **nei mesi di gennaio e febbraio 2008 è stata portata a termine la procedura per l'assegnazione degli incarichi.**

Si è, dunque, al corrente della procedura, ma anche della circostanza che la stessa si è definitivamente conclusa circa tre mesi fa.

In ordine invece ai punti sub b) e c), si osserva quanto segue:

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081/7969271/2 - Fax 081/7969377

DA:COLONNAGGREMICCA<<<< N.FAX :7431 20 MAG. 2008 11:51 Pg

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

con sentenza n. 1091/2008 emessa dalla Sezione III quater del TAR Lazio in parziale accoglimento del ricorso n. 2321/2007 il Giudice amministrativo, in un primo momento, riteneva che fosse "in contrasto con il citato art. 30 anche l'art. 3 comma 6 del DPR n. 270/2000, nella misura in cui prevede una riserva maggioritaria per l'esercizio della professione, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per i medici in possesso dell'attestato"; a fronte di ciò, a procedura concorsuale ormai quasi conclusa, l'Ufficio preposto ammise, con espressa riserva di revoca fino all'esito dell'istaurando giudizio innanzi al Consiglio di Stato, i ricorrenti alla procedura di assegnazione per le zone carenti di assistenza primaria e continuità assistenziale anni 2004 e 2005 indipendentemente dalla riserva prevista per i medici abilitati entro il 31.12.1994 e per l'effetto, con possibilità di scelta tra tutte le zone carenti disponibili in riferimento alla posizione in graduatoria spettante, fermo restando il limite derivante dal punteggio aggiuntivo spettante in relazione al Comune o alla Regione di residenza.

Dispose inoltre di rinviare a successiva determinazione dell'Amministrazione l'esecuzione della sentenza relativamente alle procedure già espletate di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e continuità assistenziale relative agli anni 2002 e 2003.

La sentenza di primo grado sarebbe stata sovvertita dalla successiva pronuncia del Consiglio di Stato e smentita anche dalla medesima Sezione del TAR Lazio che, uniformandosi all'indirizzo del Consiglio, ha respinto identici successivi ricorsi.

La motivazione esposta dal Consiglio di Stato con ordinanza n. 809/2008 testualmente recita "è ragionevole prevedere l'accoglimento dell'appello (regionale) poichè la deroga contenuta nell'art. 30 del D. Lgs. 17.08.1999 n. 368 non determina una piena equipollenza tra il titolo di abilitazione conseguito entro il 31.12.1994 e l'attestato conseguito all'esito di apposito corso di specializzazione".

La stessa Sezione III quater del TAR Lazio, uniformandosi alla ordinanza C.d.S. n. 809/2008, ha respinto le successive istanze cautelari di diverse decine di medici ricorrenti equipollenti "ritenendo che non sussistono le ragioni richieste dalla legge per l'accoglimento della domanda cautelare in relazione al contrario avviso del giudice di appello (cfr. sez. V, ord. N. 809/2008) dalla quale non sono stati dedotti motivi per discostarsi".

Da quanto sopra si rileva quindi che l'applicazione della norma vigente da parte dell'Ufficio preposto è risultata pienamente legittima e confortata dall'avviso del giudice d'appello, il quale ha inteso non discriminatoria l'applicazione della norma contrattuale che stabilisce diverse percentuali di riserva a favore dei medici equipollenti e dei medici in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale.

- Montemarano -

20/05/2008 13:09 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 01/05
0817969377
20/05/2008 11:25 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 01

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assessore alla Sanità*

Prot. n° 1543/SP
del 20.5.08

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0006453/A**
Del: 21/05/2008 10.08.46
Da: CR A SEROC

'residente del Consiglio
ella Regione Campania

Presidente della Giunta
ella Regione Campania

Oggetto: Question time della seduta del 20 maggio 2008. Interrogazione del Consigliere Regionale P.Diodato concernente: " Rottura di uno dei quattro cavi elettrici sottomarini ad alta tensione dell'Enel, distesi tra Cuma e Lacco Ameno" (R.G. n.297)

Risposta per la parte di stretta competenza dell'Assessorato alla Sanità.

L'Arpac effettua ogni anno con frequenza quindicinale, il monitoraggio delle acque di balneazione, tramite il prelievo dei campioni e le relative analisi, nel periodo che va dal 1° aprile al 30 settembre, pertanto l'inizio dei controlli viene effettuato un mese prima dell'inizio della stagione balneare, che è previsto per il 1° maggio.

Qualora i risultati analitici impongano un provvedimento di divieto di balneazione, il Dipartimento Provinciale dà comunicazione ai Sindaci dei tratti di costa interessati per gli adempimenti di competenza. Allo stesso modo si procede per la revoca del divieto.

All'inizio di ogni anno, il giudizio di idoneità alla balneazione viene pubblicato sul BURC con delibera di Giunta Regione Campania dall'Assessorato alla Sanità, tale giudizio viene formulato con il supporto dell'unità Operativa competente della Direzione Tecnica Arpac. La delibera viene inviata al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, all'Arpac, alle Capitanerie di Porto, alle Procure, alle Amministrazioni Provinciali, alle Prefetture, alle AA.SS.LL. e ai sindaci dei comuni, per i dovuti consequenziali provvedimenti di competenza.

L'Assessorato alla Sanità nella seduta del 21 marzo 2008 con la deliberazione n. 481 ha proceduto alla "Individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2008 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 1982 n.470 e successive modifiche" recependo anche le indicazioni di non idoneità alla balneazione di alcuni tratti di costa a seguito del monitoraggio trasmesso dall'Arpac. Tra questi vi sono i comuni citati dall'interrogante e precisamente:

- Lacco Ameno (loc. Fundera) per una lunghezza di 470 metri- punto di prelievo n.140;
- Pozzuoli (loc. Licola-500 metri Sud Promontorio Cuma) – punto prelievo n.9;

Nel precisare, infine, che il tratto di costa tra Cuma e Lacco Ameno risultava non idoneo alla balneazione anche nelle precedenti stagioni balneari, si presuppone che la situazione di inquinamento lamentata dall'On.le Interrogante non sia una conseguenza dovuta alla sola rottura del cavo Enel. In ogni caso, l'Assessorato alla Sanità, per quanto di competenza, ha ampiamente adempiuto alle indicazioni previste dalla legge in materia di balneazione.

-Montemarano-



DA:COLLONIAGEREMICCA<<<< N.FAX :7431 20 MAG. 2008 11:49 P1

19/05/2008 18:55 0817966380 SEGR.ASS. COZZOLINO PAG 01/04

**Giunta Regionale della Campania**

*L'Assess*
*all'Agricoltura e alle A*

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0006445/A**
Del 21/05/2008 09.53.04
Da: CR A: SEROC

Prot. n. 1468/SP
Del: 19.05.2008

ALL'ASSESSORATO ALL'AMBIE TE
SE E

AL CONSIGLIERE PIETRO DIODA O
GRUPPO CONSILIARE DI ALLEA A.
NAZIONALE
CONSIGLIO REGIONALE
SE E

E, p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EGIONALE
DELLA CAMPANIA
SE E

AREA GENERALE DI COORDINA ENTO
GABINETTO DELLA PRESIDENZA
FAX. N: 081/7962451
SE E

OGGETTO: Interrogazione: "Question Time" del 20/05/2008. R.G. 297

A riscontro dell'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diod , del Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale, avente ad oggetto: "Rottura di uno dei quatt cavi elettrici sottomarini ed alta tensione dell'Enel, distesi tra Cuma e Lacco Amen si osserva, preliminarmente, che la problematica del controllo sulle problematiche connesse la fuoriuscita delle sostanze di cui il cavo è composto è di preminente interesse dell'Assessorat all'Ambiente, ovvero dell'ARPAC.

Un'informativa urgente di merito è stata, comunque, inoltrata alle comp tenti strutture di Enel Distribuzione che hanno riscontrato ad *horas* con delle considerazioni ripor nella e-mail che si allega.

In merito, infine, agli aspetti energetici, di competenza dello scriven Assessorato, non può non evidenziarsi la necessità che si attivino procedure, già avviate con sopralluoghi di fattibilità, con l'obiettivo di realizzare un sicuro e corretto inserimento del sistem insulare della Regione nel mercato elettrico, ciò al fine anche di risolvere altrettante problema che, anche di natura ambientale, attualmente presenti e dovute ad anacronistici monopoli (com ad es. quelle emerse, da ultimo, nell'isola di Capri).

Con stima

*Andrea Cozzolino*

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6813 - 6826 - Fax 081.796 I
*e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it*

Serv. Of. Com.le
20/05/08

19/05/2008 10:55 0817966380 SEGR.ASS. COZZOLINO PAG 02/04
Pagina 1 di 3

**Vincenzo Guerriero**

**Da:** <salvatore.caputo@enel.it>
**A:** <v.guerriero@regione.campania.it>
**Cc:** <aurelio.salupo@enel.it>; <antonio.giacomarra@enel.it>; <francesco.catanzar @enel.it>; <massimo.bruno@enel.it>; <franco.gizzi@enel.it>; <carlo.cascella@enel.it>
**Data invio:** lunedì 19 maggio 2008 17.36
**Oggetto:** Attività ispettive del Consiglio regionale: Question Time del 16 maggio 2008 pr . 84

Egr. Dott. Guerriero,

riscontriamo fax del 19 maggio 2008, Giunta Regionale della Campan a,

oggetto: *Attività Ispettiva del consiglio regionale,*

Cavo 150 kV "Cuma – Lacco" e C.P. "Lacco A."

L'alimentazione dell'isola di Ischia è realizzata con 5 cavi a 30 kV in p rtenza dalla cabina primaria 60/30/20 kV di Foce Vecchia ubicata nell'ambit del comune di Bacoli e con il collegamento in cavo 150 kV "Cuma-Lacco meno" in partenza dall'impianto primario di Cuma.

Il collegamento in cavo 150 kV è stato realizzato nei primi anni '90 contestualmente alla cabina primaria 150/30/10 kV completamente i terrata di Lacco Ameno.

L'elettrodotto, entrato in esercizio nell'anno 2000, è costituito da 4 fa i unipolari ed ha una lunghezza totale di circa 22 km di cui circa 18 km sottom ini.

In particolare:

1. Cabina Primaria: L'impianto primario è completamente interra . L'unico elemento visibile è la rampa di accesso carrabile posta nella immedi ta limitrofia dell'abitazione del denunciante Dott. F. Sferratore. La conf mazione costruttiva dell'impianto primario non consente la visuale di alcuna s zione di impianto. La cabina primaria è costituita da una sorta di bunker sott rraneo avente una prima cortina perimetrale in cemento armato per il cont imento del terreno circostante, una seconda cortina perimetrale, sempre in c mento armato, interna alla prima, ed un solaio di copertura in cemento arm to ricoperto da uno strato di circa 2 metri di terreno vegetale. La tipolo a costruttiva è del tutto simile a quella utilizzata per gli altri impianti di connotazione urbana realizzati sul territorio nazionale.

Le apparecchiature elettriche principali di cabina consistono un quadro blindato a 150 kV, da due quadri a media tensione di 30 e ) kV anch'essi blindati, da due trasformatori 150/30/10 kV da 63 MVA.

I due trasformatori AT/MT sono isolati in olio del tutto esent da PCB come da certificati di analisi consegnati il 04.09.2006 all'ASL NA2 di uarto in occasione della specifica riunione richiesta dal Dipartimento di Preve zione dell'ASL ed allegati al relativo verbale sottoscritto in data 11.09.200

19/05/2008

2.Cavo AT 150 kV: I cavi in alta tensione del collegamento Cuma – l. cco A. contengono un fluido isolante a base di alchilati lineari che studi conc tti da laboratori pubblici ed istituti universitari su incarico anche della Pirelli ditta costruttrice del cavo, dimostrano essere privo di tossicità e nocività al re che biodegradabile per evaporazione per cui senza traccia nell'ambiente. *scheda di sicurezza del fluido isolante identificato con la sigla T3788 dell'ottobr 2006, Certificato di Prova 08/15483 e Certificato di Prova 08/15799 relativ i residui del fluido fuoriuscito in occasione delle tranciature provocate da terzi nel giugno 2007- tali residui sono stati prelevati il 16.01.2008 nel serbatoio di alimentazione dei cavi ubicato nella C.P. Cuma-; schede tecniche del 3788 "Caratteristiche del Fluido Isolante" come da certificazione LabAnalys srl nr. RT/603 del 03.12.1990 e relativa "Scheda Dati di Sicurezza del Mate ale" T3788 della Pirelli - consegnate all'ASL NA2 di Quarto in occasione de la succitata riunione del 4 ed 11 settembre 2006 ed allegati al relativo erbale del 11.09.2006-).*

Il fluido fuoriuscito in mare è conseguenza degli eventi verific ntesi a giugno ed agosto 2007 dove ignote imbarcazioni hanno determinato l tranciamento della linea a seguito di arpionamento dei cavi. Sono di conseguenza intervenuti i circuiti elettrico-idraulici della centralina di mpaggio per il ripristino della pressurizzazione delle membrature. Tale modal prevede il mantenimento in pressione del fluido dei cavi per garantire le presi zioni dielettriche dell'isolamento. I circuiti automatici, attraverso una serie di valvole limitatrici di flusso applicate ai singoli cavi e pilotate da elettrovalvol motorizzate, garantiscono da una parte il non ingresso dell'acqua ne cavi, cosa che ne determinerebbe la perdita irrimediabile, e dall'altra, il conteni mento, attraverso gli specifici cilindretti di brevetto Pirelli, delle quantità di f uido sversate. Si ribadisce che gli effetti di tale dispersione, anche per la biodegradabilità per evaporazione, non lascia alcuna traccia nell'am nte per cui non si è prodotto nessun danno ambientale.

3. Autorizzativi cavo AT 150 kV: Si citano, di seguito, i principali doc menti relativi all'iter autorizzativo:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3651 del 1/4/1994 di autorizzazione definitiva all'impianto ed esercizio della linea a 150 V lungo le strade Fundera e Pozzillo e nuova cabina primaria nel comune di Lac o Ameno; nella stesso Decreto i lavori vengono dichiarati di Pubblica Utilità non hé urgenti ed indifferibili;

- Concessione n.113 del 14.06.1994 della Capitaneria di Port di Napoli per il mantenimento del cavo elettrico sottomarino di collegamento t a la C.P. di Cuma e la C.P. di Lacco Ameno;

- Richiesta del 20.12.93 di rinnovo della Concessione alla Ca itaneria di Porto di Napoli per il quadriennio 94/97.

- Richiesta del 29.10.97 di rinnovo della Concessione alla Ca itaneria di Porto di Napoli per il quadriennio 97/2000.

- Richiesta del 30.11.2001 prot. 28008 Enel di rinnovo della Concessione Demaniale per il periodo 2002/2005 alla Capitaneria di Porto di Napoli.

- Richiesta del 26.11.2007 prot. 544376 di Concessione Marina per il mantenimento dei cavi al comune di Casamicciola.

Per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento siamo a Vostra completa disposizione.

Cordiali saluti

Salvatore Caputo

Enel S.p.A RELAZIONI ESTERNE

TERRITORIALI E CONFINDUSTRIA

RELAZIONI ESTERNE

081 3674267 cell 329 5925651

e-mail: salvatore.caputo@enel.it

19/05/2008

15/05/2008 10:55 081/7969369

## Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore all'Agricoltura e alle Attività*

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0006444/A**
Del: 21/05/2008 09.52.21
Da: CR A: SEROC

Prot. n. 1467/58
Del: 19.05.2008

ALL'ASSESSORATO ALL'AMBIE[illegible]TE
SE[illegible]E

AL CONSIGLIERE NICOLA CAPU[illegible]O
GRUPPO MISTO POPOLARI DEMO[illegible]RATICI
CONSIGLIO REGIONALE
SE[illegible]E

E, p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO [illegible]EGIONALE
DELLA CAMPANIA
SE[illegible]E

AREA GENERALE DI COORDINA[illegible]ENTO
GABINETTO DELLA PRESIDENZA
FAX. N: 081/7962451
SE[illegible]E

OGGETTO: Interrogazione: "Question Time" del 20/05/2008. R.G. 298

A riscontro dell'interrogazione del Consigliere Regionale Nicola Capu[illegible], del Gruppo Misto Popolari Democratici, in tema di attuazione del disposto di cui all'art. 6[illegible] della Legge Regionale n. 1/2008, si osserva, preliminarmente, che la problematica del controllo [illegible]lle emissioni è di preminente interesse dell'Assessorato all'Ambiente.

In ogni caso, fermo restante un impreciso riferimento, contenuto nell'arti[illegible]olato oggetto dell'atto di sindacato ispettivo, alla concessione, concetto valido in un periodo an[illegible]cedente alla liberalizzazione del mercato elettrico, si ritiene che l'applicazione della norma [illegible]ebba essere preceduta dall'emanazione di una puntuale norma regolamentare di attuazione [illegible]nella quale dovrebbero essere precisati, in armonia con le disposizioni statali in materia, i crit[illegible]i con cui le centraline dovranno essere installate, gli inquinanti da monitorare nonché la taglia [illegible]inima degli impianti da monitorare.

Con stima

*Andrea Cozzolino*

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7969[illegible]5
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

Serv. Dif. Cont
20/05/08

*VIII Legislatura*

# *Consiglio Regionale della Campania*

***Settore Segreteria Generale***
***Servizio Resoconti***

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

***della seduta consiliare***
***del 23 Maggio 2008***

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

| INDICE | VIII Legislatura | 23 Maggio 2008 |
|---|---|---|

## INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

*Elenco Argomenti*

a. **ORDINE DEL GIORNO** pag.
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** pag.
e. **PROGETTO "STATUTO" DELLA REGIONE CAMPANIA** pag.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* | *VIII Legislatura* | *23 maggio 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 23 MAGGIO 2008**

**Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo**

**Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**Inizio lavori ore 12.48.**

**PRESIDENTE:** dichiara che la seduta è aperta.

**Approvazione processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE:** passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno "Approvazione processo verbale della seduta del 15 maggio 2008". Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

**Comunicazioni**

**PRESIDENTE:** comunica che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i Consiglieri Brancaccio, Insigne, Maisto, Peluso e Giuseppe Russo. Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno, che il disegno di legge e le proposte di legge presentate sono pubblicate nell'allegato A e B della seduta odierna.

**Commemorazione del Giudice Giovanni Falcone**

**PRESIDENTE:** procede alla commemorazione del 16° anniversario della strage di Capaci. Ricorda la figura del Giudice Falcone che perse la vita insieme alla moglie Francesca Morbillo e tre uomini della scorta Antonio Montanari, Vito Schifani e Rocco Vacillo nel vile attentato ordinato dalla mafia il 23 maggio del 1992. Giovanni Falcone insieme a Paolo Borsellino e a tanti altri servitori dello stato, vittime della criminalità organizzata, hanno offerto la loro vita per la difesa della verità e della giustizia. E' doveroso, oggi, recuperare la storia del loro non vano sacrificio, affidandolo soprattutto alla memoria dei giovani, di quelli che in quel terribile 1992 non erano ancora nati.

**Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.**

**PRESIDENTE:** comunica che si sta concludendo l'edizione 2007 – 2008 della iniziativa "RAGAZZI IN AULA" con esiti molto positivi e che sono previste ulteriori iniziative in merito. Concede la parola al Consigliere Martusciello, iscritto a parlare.

**Sull'ordine dei lavori**

**MARTUSCIELLO:** propone di presentare una mozione, a firma di tutti i Capigruppo, ritenendo che il Consiglio Regionale debba far sentire la propria voce di condanna del fenomeno della camorra e della criminalità organizzata in Campania.
**PRESIDENTE:** condivide la proposta di presentare una mozione sull'argomento da votare nella prossima seduta di Consiglio.
**ANZALONE:** condivide l'iniziativa ed evidenzia la grave emergenza del fenomeno della camorra e della criminalità organizzata e della sua grave implicazione nel tessuto economico e sociale della Campania.
**D'ERCOLE:** condivide l'iniziativa della Presidente e precisa di intervenire sull'ordine dei lavori. Dichiara di essere disponibile a proseguire l'esame del progetto di Statuto regionale, manifestando l'esigenza della necessaria presenza in Aula del Presidente della Giunta regionale per addivenire rapidamente alla conclusione della discussione in corso.
**PRESIDENTE:** fa notare che il Vice Presidente, Valiante, presente in Aula, ha la delega dei rapporti con il Consiglio regionale.
**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale**: precisa che il Presidente della Giunta è

assente giustificato per inderogabili e sopraggiunti impegni istituzionali e che sarà presente, quanto prima, in Aula. Evidenzia che la Giunta regionale non ha mai interrotto i rapporti con il Consiglio, improntati in modo proficuo alla collaborazione istituzionale.

**PRESIDENTE:** prende atto della disponibilità del Presidente della Giunta regionale e concede la parola al Consigliere Pasquale Marrazzo, iscritto a parlare.

**Sull'ordine dei lavori**

**MARRAZZO P.:** interviene sul progetto di Statuto, auspicando che il Consiglio recuperi la propria sovranità e il proprio ruolo, recuperando dignità e traendone le conseguenze anche dello scioglimento, nel caso che non riesca a svolgere il suo ruolo legislativo.

**Alle ore 13.18 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo**

**MARRAZZO P.:** ribadisce che il centro destra intende continuare a svolgere la propria parte e sottolinea l'urgenza di produrre atti legislativi,in quanto per la sessione 2008 è stata approvata soltanto una proposta di legge sui rifiuti.

**Alle ore 13.22 riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo**

**PRESIDENTE:** concede la parola alla Consigliere Bossa, che ha chiesto di intervenire.

**Per fatto personale**

**BOSSA:** comunica di partecipare all'ultima seduta di Consiglio, in quanto eletta alla Camera dei Deputati, componente della XII Commissione Parlamentare. Ringrazia l'intero Consiglio regionale per l'esperienza vissuta, da cui ne esce arricchita, per aver svolto un ruolo produttivo da Consigliere e da Presidente della VI Commissione consiliare, approvando leggi importanti e altre in dirittura di arrivo.

**PRESIDENTE:** ringrazia la Consigliera Bossa, augurandole buon lavoro. Concede la parola al Consigliere Iossa, iscritto a parlare.

**IOSSA:** apprezza la disponibilità, seppur critica, del Consigliere Pasquale Marrazzo per una concreta iniziativa legislativa. Auspica una rilevante iniziativa politica del gruppo del Partito Democratico al fine di aprire una grande stagione di iniziative e di confronto con l'opposizione.

**Alle ore 13.30, durante l'intervento del Consigliere Iossa, assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo.**

**GIUSTO:** rivolge un appello all'opposizione a non soffermarsi alla richiesta del numero legale o di sottolineare le assenze degli Assessori, ma di svolgere insieme il lavoro istituzionale per la rapida approvazione dello Statuto regionale e affrontare così i prossimi, e comunque impegnativi, appuntamenti istituzionali.

**CARPINELLI:** ritiene che il Consiglio regionale sia partito con slancio dopo le elezioni per risolvere i problemi ed affrontare le questioni e che oggi invece sia necessaria una profonda riflessione nella maggioranza per affrontare tre temi fondamentali per la Campania: lo Statuto regionale, la legge elettorale regionale e il trasferimento delle funzioni amministrative agli Enti locali.

**RIVELLINI:** propone la sospensione dei lavori per consentire lo svolgimento di una conferenza dei Capigruppo, anche in attesa del preannunciato arrivo in Aula del Presidente della Giunta. Dà lettura di un ordine del giorno relativo alle iniziative del Consiglio dei Ministri, svoltosi a Napoli sull'emergenza dei rifiuti e ne auspica la sottoscrizione da parte di tutti i Consiglieri.

**SENA:** dichiara di essere favorevole allo svolgimento di una Conferenza dei Capigruppo e rivolge un invito al Consiglio regionale ad andare avanti nell'esame dello Statuto regionale approfondendo gli emendamenti e approvando gli

articoli condivisi, rendendo,così produttiva la seduta odierna.
**NOCERA:** ricorda che per risolvere le reali emergenze economiche e sociali è opportuno la necessaria collaborazione istituzionale tra Giunta, Consiglio e Governo centrale.
**RONGHI:** dichiara di attendere una risposta in Aula sulla questione delle nomine del Presidente del Consiglio con i poteri sostitutivi, sollevata nella precedente seduta dal Consigliere Sena.
**AMATO:** rinnova la fiducia al Capogruppo del Partito Democratico e sottolinea che sulla questione delle nomine sono emerse mere differenziazioni personali tra i Consiglieri.
**PRESIDENTE:** comunica che sono stati presentati, a firma di tutti i Capigruppo, due ordini del giorno in materia di personale sanitario precario e della solidarietà al popolo del Tibet, che saranno poste in votazione al termine della odierna seduta. Prende atto della richiesta di sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Rivellini e, nel convocare la Conferenza dei Capigruppo, comunica che i lavori odierni riprenderanno alle ore 15.45.

**La seduta, sospesa alle ore 14.35, riprende alle ore 16.13 con il Presidente Alessandrina Lonardo**

**PRESIDENTE:** riprende i lavori dal punto 3) dell'ordine del giorno.

**Convalida di Consiglieri regionali**

**PRESIDENTE:** comunica che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità dei Consiglieri proclamati eletti: Donato Pica e Gianfranco Valiante ed ha proposto la relativa convalida. Procede quindi alla costituzione del seggio e nel prendere atto che risultano assenti i Consiglieri Segretari, invita i Consiglieri più giovani in Aula - Scala e Diodato – a svolgere in sostituzione le funzioni di Consiglieri Segretari. Comunica quindi che si procederà alla votazione per appello nominale con il sistema del seggio aperto e ricorda che verranno distribuite due schede; precisa che per dichiarare la convalida occorre scrivere "Si" e per dichiarare la non convalida "No". Invita il Consigliere Segretario ff. – Antonio Scala – ad eseguire la prima chiamata dell'appello nominale a scrutinio segreto. Comunica che la seconda chiamata sarà esperita dopo un'ora e mezzo, al fine di consentire a tutti i Consiglieri di esprimere il voto nominale.

**Esame e approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** comunica che è stato presentato in Aula l'ordine del giorno annunziato dal Consigliere Rivellini che non essendo firmato da tutti i Capigruppo, ai sensi del Regolamento Interno, sarà votato nella prossima seduta del Consiglio. Passa alla trattazione del punto 4) dell'ordine del giorno e comunica che l'emendamento n. 65.385 è ritirato dal proponente - Consigliere Martusciello. Pone in votazione per alzata di mano l'art. 65.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione per alzata di mano l'art. 66.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** comunica che è pervenuto alla Presidenza l'ordine del giorno preannunciato dal Consigliere Rivellini, che non essendo firmato da tutti i Capigruppo, ai sensi del Regolamento interno, sarà posto in votazione nella prossima seduta. Riprende quindi l'esame del Progetto di "Statuto regionale" e passa alla discussione dell'art. 67.
**CIARLO:** dichiara di ritirare tutti gli emendamenti, a sua firma.
**PRESIDENTE:** prende atto del ritiro degli emendamenti e pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 67.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'art. 68 e comunica che l'emendamento, a firma del Consigliere Ciarlo, n. 68.390 è ritirato dal proponente. Pone, quindi, in votazione per alzata di mano l'art. 68.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** comunica che gli emendamenti nn. 69.391 e 69.392 a firma Ciarlo sono ritirati e che all'art. 69 è stato presentato un articolo aggiuntivo n. 69.393, a firma del Consigliere Errico, tendente a trasformare in art. 69 bis dello Statuto l'attuale quarto comma dell'art. 69, avente identico contenuto. Mette, quindi, in votazione per alzata di mano, l'articolo aggiuntivo n. 69.393, a firma del Consigliere Errico, relativo all'art. 69 bis.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'emendamento n. 69.394, a firma del Consigliere Martusciello, che lo illustra. Pone quindi in votazione per alzata di mano l'emendamento in argomento..

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** pone in votazione per alzata di mano l'art. 69, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'emendamento n. 69.395, relativo all'articolo aggiuntivo, a firma del Consigliere Errico ed altri.
**ERRICO:** dichiara di ritirare l'emendamento in esame.
**PRESIDENTE:** prende atto del ritiro dell'emendamento e pone in votazione, rispettivamente, uno per volta e per alzata di mano, gli articoli 70, 71 e 72.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Passa all'esame dell'art. 73 e comunica che è stato presentato il sub-emendamento n. 0.73.396.3, riferito all'emendamento n. 73.396, ritirato dal proponente e fatto proprio dal Consigliere Martusciello.
**MARTUSCIELLO:** chiede di votare per appello nominale la seconda parte del sub-emendamento relativa all'Avvocatura regionale.
**PRESIDENTE:** comunica all'Aula che la richiesta è condivisa dai Capigruppo Sibilia e Rivellini. Concede la parola al Consigliere D'Ercole, che ne ha fatto richiesta.
**D'ERCOLE:** illustra il sub-emendamento e propone di votare per parti separate.
**BUONO:** chiede delucidazioni in ordine alle modalità di votazione.
**PRESIDENTE:** legge il sub-emendamento e precisa che, così come richiesto, sarà votato per parti separate: la prima parte è riferita al comma 3 dell'art. 73, la seconda parte intende introdurre nell'art. 73 i commi 4 e 5. Mette in votazione per alzata di mano la prima parte del sub-emendamento, relativa all'ultimo rigo del comma 3 dell'art. 73.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** passa alla votazione della seconda parte del sub-emendamento, relativo all'Avvocatura regionale, con il sistema elettronico per appello nominale. Assiste il Consigliere più giovane Scala, quale Consigliere segretario ff.
**PRESIDENTE:** comunica l'esito della votazione:

- Presenti e votanti: 42
- Assenti: 18
- Contrari: 26
- Favorevoli: 15
- Astenuti: 1

**STELLATO:** dichiara di aver errato nella espressione di voto, precisa e specifica di essere favorevole all'approvazione del sub-emendamento, relativamente alla seconda parte circa il ruolo dell'Avvocatura regionale.
**PRESIDENTE:** prende atto dell'errore materiale dichiarato dal Consigliere Stellato e comunica la rettifica del risultato, nel senso di attribuire 25 voti contrari e 16 voti favorevoli, confermando un solo astenuto. Fa presente che il Consigliere Segretario f.f. Scala non ha eccepito alcunché al riguardo.
**MARTUSCIELLO:** chiede, a norma del Regolamento interno, di votare nuovamente la seconda parte del sub - emendamento, in quanto la dichiarazione esclusivamente di natura politica del Consigliere Stellato non può cambiare l'esito finale della votazione.
**PRESIDENTE: dispone,** sentito il Consigliere Segretario f.f. Consigliere Scala, la ripetizione della votazione con il sistema elettronico, in ordine alla seconda parte del sub - emendamento in discussione, relativo all'Avvocatura regionale.
Assiste il Consigliere segretario f.f. Antonio Scala.
**PRESIDENTE:** comunica l'esito della votazione:

- Presenti e votanti: 42
- Favorevoli 34
- Contrari 7
- Astenuti 1

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'emendamento n. 73.396, a firma del Consigliere Martusciello e precisa che, nel caso che non fosse accolto, decadrebbe, a norma del Regolamento interno, anche il sub-emendamento 0.73.396.3, già approvato. Lo pone quindi in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**SCALA, segretario f.f.:** chiede la controprova della votazione per appello nominale a norma del regolamento interno; precisa che l'emendamento n. 73.396 è relativo al personale del Consiglio regionale.
**PRESIDENTE:** richiama e legge il comma 1 dell'articolo 44 del Regolamento interno, e quindi procede alla controprova della votazione per appello nominale con il sistema elettronico. Invita a raggiungere la Presidenza in qualità di Consigliere segretario il Consigliere Giovanni Pianese per procedere alla votazione per appello nominale. Mette quindi di nuovo in votazione l'emendamento n. 73.396 relativo al personale del Consiglio regionale.
**PRESIDENTE:** comunica l'esito della votazione:

- Presenti e votanti: 45
- Contrari: 29
- Favorevoli: 15
- Astenuti: 1

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** prende atto della votazione che non ha approvato l'emendamento in esame e comunica che decade anche il sub-emendamento n. 0.73.396.3, relativo all'Avvocatura regionale. Passa all'esame dell'articolo 73. Lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 73.397 e il sub-emendamento n. 0.73.397.4, ad esso riferito, sono ritirati dai proponenti. Passa, quindi, all'esame dell'art. 51, precedentemente accantonato, e ricorda che a tale articolo è stato riferito l'emendamento n. 47.329. Concede la parola al Consigliere Sena, iscritto a parlare.
**SENA:** dichiara di essere favorevole al testo dell'articolo 51, licenziato in Commissione.
**D'ERCOLE:** dichiara di essere favorevole all'approvazione dell'emendamento n. 47.329, che tende alla riduzione della spesa correlata al vincolo numerico non superiore alla metà degli Assessori esterni. Ritiene che sia doveroso, nel momento in

6

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario* *VIII Legislatura* *23 maggio 2008*

cui si procede alla scelta degli Assessori, che la stessa Giunta venga composta anche da Consiglieri regionali. Chiede che l'emendamento sia votato.

**ROSANIA:** afferma che la formulazione della Commissione è più equilibrata e rispettosa della Costituzione e che l'emendamento in esame può inficiare l'approvazione dello Statuto, sottoponendolo al vizio di incostituzionalità. Manifesta perplessità circa il meccanismo della sostituzione temporanea del Consigliere incaricato a svolgere la funzione di Assessore.

**BUONO:** condivide le valutazione del Consigliere Rosalia e ritiene che il testo della Commissione sia più corretto ed opportuno.

**PRESIDENTE:** concede la parola al Presidente Bassolino, che ha chiesto di intervenire.

**BASSOLINO, Presidente della Giunta Regionale della Campania:** ritiene giusto e necessario approvare il testo così come varato in Commissione per evitare dubbi di costituzionalità e precisa che l'argomento può essere approfondito in sede di legge elettorale regionale. Sostiene che l'articolo 51, così come formulato dalla Commissione Statuto, introduca un elemento di novità, in quanto afferma che gli Assessori possano essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio; ciò rende difficile che il nuovo Presidente della Giunta possa nominare un esecutivo completamente esterno al Consiglio regionale. Ritiene che il Presidente della Giunta , a qualunque schieramento appartenga, debba comunque tener conto dell'indicazione del Consiglio regionale. Auspica la spedita approvazione dello Statuto regionale in prima lettura.

**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Rivellini, iscritto a parlare.

**RIVELLINI:** apprezza le indicazioni del Presidente della Giunta, sostenendo che non possono essere ignorate dai prossimi Presidenti della Giunta, i quali dovranno tenerle in debita considerazione. Chiede che venga messo in votazione l'emendamento proposto dal Gruppo di AN.

**GIUSTO:** dichiara di condividere il testo licenziato in Commissione Statuto. Sostiene che la riforma del Titolo V assegna potere costituzionale di nomina e di revoca degli Assessori al Presidente della Giunta regionale. Chiede che non venga accantonata la vicenda sull'elezione diretta del Presidente, in quanto serve a confermare il dettato costituzionale.

**MARRAZZO P.:** ricorda che la questione è stata ampiamente discussa in Commissione speciale Statuto. Sostiene che i Consiglieri Rivellini e D'Ercole hanno tradotto in emendamento quanto in precedenza affermato dal Presidente Bassolino e dal Consigliere Giusto.

**CORACE:** dichiara di essere favorevole al testo licenziato in Commissione Statuto. Sostiene che già come formulato l'articolo presenta limiti di costituzionalità, in quanto può vincolare il Presidente nel suo potere discrezionale di nomina degli Assessori regionali.

**CIARLO:** condivide il testo licenziato in Commissione Statuto ed il contenuto dell'intervento del Consigliere Corace. Ritiene opportuno che i rapporti vengano lasciati alla flessibilità della legge e che non vengano irrigiditi nella norma statutaria. Dichiara che esprimerà un giudizio sull'intero impianto dello Statuto regionale nel voto finale in prima lettura.

**PRESIDENTE:** comunica che gli emendamenti nn. 51.346, 51.348, a firma del Consigliere Marrazzo P. e del Consigliere Errico, sono ritirati dai prooponenti. Comunica che l'emendamento n. 47.329 è stato ritirato dal proponente. Pone in votazione per alzata di mano il sub-emendamento 0.51.347.1.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** comunica che l'emendamento n. 51.347 è stato ritirato dal proponente. Pone, quindi, in votazione per alzata di mano l'art. 51.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** sospende momentaneamente l'esame dello Statuto per comunicare l'esito della votazione in ordine alla convalida dei Consiglieri Donato PICA e Gianfranco VALIANTE. Ricorda quindi che è chiusa la votazione per appello nominale con la seconda chiamata e comunica, dopo le operazioni di voto e di scrutinio, l'esito della votazione circa la convalida del Consigliere Donato Pica:

- Presenti: 48
- Votanti: 48
- Assenti: 12
- Favorevoli: 46
- Contrari: 1
- Astenuti: 1

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

PRESIDENTE – dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione inerente la convalida del Consigliere Gianfranco Valiante:

- Presenti: 48
- Votanti: 48
- Assenti: 12
- Favorevoli: 46
- Contrari: 1
- Astenuti: 1

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** riprende l'esame dello Statuto regionale con l'articolo 58 e concede la parola al Consigliere Sena, iscritto a parlare.
**SENA:** esprime apprezzamento per le osservazioni svolte dal Consigliere Ciarlo e afferma che l'art. 58, precedentemente accantonato, può essere riscritto con una nuova formulazione predisposta dal Consigliere Stellato.
**MARRAZZO P.:** contesta il metodo del Consigliere Sena ed afferma che la riformulazione deve essere condivisa dai Gruppi consiliari. Auspica quindi l'approvazione dell'emendamento soppressivo dell'intero articolo 58.
**CIARLO:** ricorda che il testo dell'articolo 58 in Commissione Statuto è stato approvato all'unanimità.
**MARRAZZO P.:** precisa che in Commissione speciale hanno dichiarato il voto di astensione il rappresentante di Forza Italia e dell'UDC.
**CIARLO:** sottolinea che il Gruppo di Forza Italia ha presentato un emendamento modificativo del testo. Auspica che nella prossima seduta possa essere approvato il testo dello Statuto in prima lettura.
**SENA:** ritira la proposta di riformulazione dell'art. 58 dello Statuto regionale precedentemente avanzata.
**PRESIDENTE:** prende atto del ritiro della proposta del Consigliere Sena in ordine all'articolo 58 e comunica di rinviare il seguito dell'esame dello Statuto regionale alla prossima seduta, dato che sono trascorse le ore 18.00, ora prevista per la fine dei lavori consiliari. Prima di togliere la seduta, pone in votazione, uno per volta e per alzata di mano, i due ordini del giorno, a firma di tutti i Capigruppo, relativi alla solidarietà del popolo del Tibet e al personale sanitario precario.

**Il Consiglio approva rispettivamente all'unanimità.**

I lavori consiliari terminano alle ore 18.05.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 23 MAGGIO 2008**

**Presidenza del Presidente Lonardo**
**Indi del Vice Presidente Mucciolo**

**Inizio lavori ore 12.48**

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

***Approvazione processo verbale della seduta precedente***

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno "Approvazione processo verbale della seduta precedente" Se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

**Comunicazioni**

**Congedi**

**PRESIDENTE:** Si comunica che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i Consiglieri Insigne, Peluso, Brancaccio, Maisto e Russo G..

***Disegno di legge presentati***

**PRESIDENTE:** Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge: "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Valiante, reg. gen. n. 349 assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

***Proposte di legge***

**PRESIDENTE:** Comunico, inoltre, che sono state presentate le seguenti proposte di legge: "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" ad iniziativa dei Consiglieri Caputo, Insigne, Maisto, reg. gen. n. 344 assegnata alla Commissione consiliare speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio regionale per l'esame ed alla I Commissione Consiliare per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** "Modifica alla legge regionale 11 agosto 2005". Vi chiedo di ascoltare quando faccio queste comunicazioni perché successivamente vengono contestate da alcuni Consiglieri in riferimento alle assegnazioni per il parere e per il merito. "Modifica alla legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 e della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1" ad iniziativa del Consigliere Fulvio Martusciello, reg. gen. n. 345 assegnata alla II Commissione Consiliare ed alla III Commissione Consiliare per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** "Istituzione della Consulta delle elette della Campania", ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo e Cammardella, reg. gen. 346 assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** "Istituzione del Parco regionale denominato Parco regionale dell'Irpinia d'Oriente", ad iniziativa del Consigliere Giusto, reg. gen. n. 347, assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alle Commissioni Consiliari VII e II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** "Abrogazione art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2003 n. 28", reg. gen. n. 348, assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



Consiliare per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** Comunico, infine, che è stata presentata una Proposta di: "Costituzione di Commissione d'inchiesta per la individuazione delle responsabilità sugli sprechi del Gruppo Ente autonomo Volturno" ad iniziativa del Consigliere Crescenzo Rivellini, reg. gen. n. 5/C, assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame e alla I Commissione Consiliare per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
**Così resta stabilito.**

***Commemorazione del Giudice Giovanni Falcone***

**PRESIDENTE:** Pregherei di alzarci. Oggi ricorre il sedicesimo anniversario della strage di Capaci. Nell'attentato ordinato dalla mafia persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta: Antonio Montanari, Vito Schifani e Rocco Di Cillo. Sono passati 16 anni da quei terribili momenti ma il ricordo dell'intera nazione, delle istituzioni è più che mai sempre vivo e riconoscente. Giovanni Falcone, insieme a Paolo Borsellino ed a tanti altri servitori dello Stato vittime della criminalità organizzata, hanno offerto la loro vita per la difesa della verità e della giustizia. Credo sia nostro dovere, oggi, recuperare la storia del loro non vano sacrificio, affidandolo soprattutto alla memoria dei giovani, di quelli che in quel terribile 1992 non erano ancora nati. Il Consiglio regionale della Campania, senza distinzioni, si inchina di fronte a chi è morto e a chi ancora rischia la vita pur di non rinunciare a gridare il suo deciso NO alla mafia, alla camorra, a tutte le forme di prepotenza e di vigliacca violenza. E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello, ne ha facoltà.

**MARTUSCIELLO:** riallacciandomi all'anniversario della scomparsa di Giovanni Falcone vorrei ripetere, in quest'Aula, le parole del capo della Polizia, Manganelli, pronunciate, domenica scorsa, a Casal Di Principe. Manganelli si è detto rammaricato che sulla vicenda del fenomeno della camorra ci siano troppi tifosi e pochi giocatori. Vorrei che questo Consiglio regionale fosse uno di quei giocatori. Manganelli ha chiamato il clan dei casalesi: "una banda di cialtroni" e vorrei che tutti noi ribadissimo che questi signori sono solo dei cialtroni. Manganelli ha detto che "casalese" è il nome di un popolo e non di un clan. Vorrei che questo Consiglio regionale lo ribadisse: "casalese, è il nome di un popolo e non di un clan". Su questi principi, su queste affermazioni, ritengo che il Consiglio regionale debba far sentire la propria voce, debba urlare il proprio convinto "no" alla camorra e far capire al capo della Polizia, Manganelli, che nella battaglia contro la camorra ci sono molti più giocatori di quanto egli possa pensare.
**PRESIDENTE:** proporrei una mozione da votare nel prossimo Consiglio. E' iscritto a parlare il Consigliere Anzalone, ne ha facoltà.
**ANZALONE:** mi felicito con la sensibilità dimostrata dalla signora Presidente, nel commemorare - a nome suo e dell' intero Consiglio regionale - e credo anche della Giunta regionale - due nobili ed eroiche figure come Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Cari amici e cari colleghi, intervengo brevemente facendo delle osservazioni; credo che tutto ciò non sia sufficiente perché dobbiamo muoverci, aderendo alla realtà dei fatti, alla realtà della Campania come stiamo messi in Campania, a come operiamo in Consiglio regionale ad una sincera, franca, convinta, profonda autocritica sulla nostra latitanza. E' il termine che mi viene spontaneo; un'emergenza sociale e criminale quantomai grave - quale quella del crimine organizzato e della camorra - e che riguarda una

problematica anche di carattere economico. Fin quando la camorra - l'ho detto anni fa in quest'Aula quando fu presentata la prima finanziaria - la fa da padrona nell'organizzazione del sistema della potenza materiale della Campania, dell'economia e negli appalti; fin quando le sue collusioni con le Amministrazioni locali e il ceto politico di centro, di sinistra e di destra, fino ad allora, le nostre sono soltanto - direbbe il poeta - inutili parole al vento. La realtà è che a tutt'oggi, signori del Consiglio, signora Presidente Lonardo, la elogio di nuovo per quello che ha fatto, Vice Presidente Valiante, fino ad oggi abbiamo fatto tanto poco quanto nulla su questo problema. Mai e poi mai la Campania risorgerà se il cancro che corrode le fibra e distrugge il sangue e le cellule del corpo della nostra società non viene progressivamente estirpato. Non è, lo voglio dire al collega Rivellini, un atto di accusa verso nessuno è, semmai, un senso di autocritica. Sono Vice Presidente della Commissione anticamorra, da cui io muovo - se consentite - un grido di dolore, che mi accorgo, come al solito, giunge in un'Aula distratta, turbolenta, che vocifera e che mi dà l'impressione, mi auguro sbagliata, che la Campania abbia un'altra storia, forse me compreso, e ha bisogno di un'altra classe dirigente.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole, ne ha facoltà.

**D'ERCOLE:** Presidente, concordo sulla sua iniziativa e mi fermo qui, dal momento che sono convinto, oggi come ieri e lo sarò sempre che la camorra si combatta con i fatti, con i comportamenti e non con le parole, dunque, non ne aggiungo altre. Presidente, prendo la parola, invece, per parlare sull'ordine dei lavori. Oggi abbiamo in discussione lo Statuto. Com'è noto, le ultime sedute di questo Consiglio si sono concluse piuttosto ingloriosamente per il fatto che la maggioranza non fosse presente e, nel frattempo, è intervenuto qualche fatto nuovo nel panorama politico nazionale e regionale. C'è stata la riunione del Consiglio dei Ministri a Napoli, sono stati adottati provvedimenti che hanno determinato una rottura evidente con una tradizione passata, proiettando la nostra Regione verso un futuro meno squallido di quello che si era annunciato per tanto tempo. Tutto questo è avvenuto coinvolgendo anche il Presidente della Regione e le Istituzioni regionali. Si è avviata, sostanzialmente, una fase nuova della politica a livello nazionale e regionale. Tutto questo impone, però, dei cambiamenti comportamentali da parte nostra, responsabilità da parte di chi governa. E' per questa ragione che noi ci dichiariamo disponibili ad andare avanti nella discussione dello Statuto, ma abbiamo un'esigenza avvertita, quella di avere la presenza del Presidente Bassolino in Aula, che non può continuare ad essere assente, a volte giustificato, altre volte per scelta. Perché abbiamo avuto la sensazione che la scelta di non essere presente fosse un attestato di sfiducia nei confronti di questo Consiglio. Siccome il suo ruolo, oggi, appare un ruolo - non voglio calcare la mano - complementare rispetto all'attività del Governo che è venuto, in qualche misura, a sostituirlo in questa Regione. Il Presidente Bassolino deve riconquistare quel ruolo di interlocutore con questo Consiglio, che è un ruolo doveroso. Abbiamo bisogno che il Presidente Bassolino dialoghi e si confronti con noi in modo da poter portare il nostro contributo al completamento dell'iter di approvazione dello Statuto e dare la sensazione giusta anche all'opinione pubblica, che questo è un Consiglio completo, nel quale non ci sono sfasature tra un organo ed un altro. Non esiste la possibilità di immaginare che questo Consiglio lavora o non lavora e che adesso non sta lavorando, indipendentemente da quello che fa il Presidente della Giunta, ancora meno bisogna dare l'impressione che il Presidente della Giunta possa operare in maniera avulsa

rispetto a questo Consiglio. Perché questa è l'impressione che si è avuta fino ad oggi e noi vogliamo porre termine a questa impressione, vogliamo restituire alle Istituzioni il ruolo giusto che devono avere, l'equilibrio giusto che ci deve essere tra gli Organi istituzionali di questa Regione. Questa è la ragione per la quale chiedo che sia presente in Aula il Presidente della Giunta regionale e proseguire i lavori, ritenendo che con la sua presenza in Aula possiamo anche arrivare, rapidamente, alla conclusione della discussione che è in corso.

**PRESIDENTE:** Devo comunicare che ancora non avevo concluso le comunicazioni. Lei pone una questione, c'è qui il Vice Presidente Valiante, che è incaricato dei rapporti tra la Giunta ed il Consiglio, al quale chiedo, se ritiene, d'intervenire in merito. E' iscritto a parlare il Vice Presidente della Gioùunta Antonio Valiante, ne ha facoltà.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** Voglio dire al Consigliere D'Ercole - se mi fa l'onore di ascoltarmi - che la Giunta non ha mai interrotto la sua disponibilità al dialogo ed all'ascolto del Consiglio. La Giunta non ritiene di distinguersi dal Presidente ed è una sottolineatura che non passa attraverso la Giunta. La Giunta non fa, non ha fatto e non fa alcuna distinzione dal Presidente. Quando è accaduto in qualche circostanza, è accaduto in modo istituzionalmente palese, quindi, non c'è da esprimere nessuna giustificazione. Il Presidente è disponibile, lo è stato e sarà sempre disponibile a mantenere questa interlocuzione. Naturalmente, quando è risultato assente, lo è stato per giustificatissimi motivi istituzionali, non ci sono altri motivi; assenza indegnamente compensata dalla presenza degli Assessori che sono qui, credo, nella pienezza delle loro funzioni e della loro disponibilità. Raccolgo questo invito che trasferisco volentieri al Presidente della Giunta anche perché mi aveva già preannunciato la sua disponibilità, qualora i lavori dovessero avviarsi proficuamente, ad interrompere gli impegni in corso, per essere presente in Consiglio regionale. Quindi non c'è nessuna riserva e nessun motivo di non ascolto del Consiglio. Se si ha intenzione di procedere, possiamo lavorare in perfetta sintonia ed armonia tra Giunta regionale e Consiglio.

**PRESIDENTE:** Non ho voluto togliere la parola al Presidente D'Ercole perché ritenevo volesse parlare sulla commemorazione di Giovanni Falcone, sulla lotta alla camorra ed alla mafia, ma non avevo ancora completato le comunicazioni. Se siamo d'accordo, completiamo le comunicazioni.

**D'ERCOLE:** Sono intervenuto anche sulla questione della commemorazione della strage di Capaci.

**PRESIDENTE:** si certo, però intanto ha posto anche altre questioni. Sono iscritti a parlare, sull'ordine dei lavori il Consigliere Marrazzo Pasquale e il Consigliere Rivellini. Chiedo se c'è la possibilità di giungere ad un accordo per come procedere sui lavori. Ho il piacere di informare il Consiglio che sta per concludersi l'edizione 2007 – 2008 del progetto "Ragazzi in Aula". Si tratta di un'iniziativa che ha precedenti importanti anche nel Parlamento nazionale e che è finalizzata ad avvicinare i giovani delle scuole alle istituzioni regionali – e, in particolare, alla istituzione rappresentativa per eccellenza quale il Consiglio - aiutandoli a conoscere i compiti ed il funzionamento del Parlamento regionale. Quest'anno, il progetto coordinato dal Servizio Cerimoniale del Settore Presidenza del Consiglio Regionale, si è articolato in 17 edizioni, cui hanno partecipato complessivamente 23 Istituti scolastici provenienti da tutte le province della Regione Campania. Ciascun istituto ha predisposto un progetto di legge, per un totale di 23 progetti concernenti le materie dell'ambiente, della sanità, dell'integrazione culturale, della cultura e della sicurezza. In ogni edizione, cui hanno partecipato 45

studenti in rappresentanza di più Istituti diversi, è stata simulata la fase conclusiva di un iter legislativo, con la discussione finale e approvazione di uno dei 23 progetti di legge predisposti. I giovani studenti hanno svolto un vero e proprio dibattito, presentando e votando emendamenti ed effettuando, infine, il voto degli articoli ed il voto conclusivo sul progetto. Per divulgare ed implementare il lavoro svolto in questa edizione di Ragazzi in Aula, sarà attivato, sul sito web del Consiglio, un link denominato "Ragazzi in Aula", nel quale verranno pubblicate le denominazioni degli Istituti Scolastici che hanno partecipato al progetto, unitamente ai provvedimenti legislativi presentati e ad alcune immagini fotografiche della simulazione avvenuta in Aula. Sarà anche attivato un indirizzo di posta elettronica per creare un forum di comunicazione con gli studenti e con le Istituzioni scolastiche interessate alle attività su citate. Il progetto "Ragazzi in Aula" verrà anche tradotto in una pubblicazione che illustrerà le attività svolte e i risultati conseguiti. Sarà, questo, un utile strumento di divulgazione istituzionale ed interazione con il mondo scolastico campano. Voglio rivolgere, a nome di tutto il Consiglio, un particolare ringraziamento ai Consiglieri che hanno assicurato la loro presenza alle visite delle delegazioni di studenti, apportando un prezioso contributo al dibattito e offrendo una concreta testimonianza delle funzioni istituzionali legate alla figura del Consigliere regionale. Questa edizione del progetto si concluderà lunedì 26 maggio con la visita di una delegazione di studenti dell'Università degli Studi di Salerno, discipline letterarie e dei beni culturali. Il Vice Presidente Valiante deve fare qualche comunicazione in merito alla richiesta della presenza in Aula del Presidente Bassolino? E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale:** Ho contattato il Presidente Bassolino che si trova, in questo momento, in una riunione con il commissario De Gennaro, il sottosegretario Bertolaso, il Sindaco di Napoli ed il Presidente della Provincia. Mi ha comunicato che appena terminata la riunione raggiungerà la sede del Consiglio.

**PRESIDENTE:** E' stata chiesta la presenza del Presidente Bassolino, il Vice Presidente Valiante si è messo in contatto e ha dato informazione all'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo Pasquale; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** Parlo sull'ordine dei lavori e quando dico "sull'ordine dei lavori" mi riferisco al progetto di Statuto regionale . Dal primo gennaio 2008 ad oggi sono trascorsi circa 5 mesi, in cui il Consiglio non ha approvato alcuna legge degna di questo nome, se non la modifica della legge sui rifiuti, quale obbligo di adeguamento alla finanziaria nazionale. Abbiamo cercato di portare avanti il progetto di Statuto e per una sola seduta abbiamo cercato di lavorare. Le ultime tre sono trascorse infruttuosamente e credo che oggi, se non affrontiamo il problema per quello che è, rischiamo di trovarci nella stessa situazione. Perché in questo Consiglio, a seguito di quanto accaduto in questi mesi in Italia, possiamo dire, che c'è stato sul piano politico, una vera rivoluzione copernicana; anche a seguito dell'atteggiamento del Governo Nazionale che pone in capo alle istituzioni un modo di fare politica e di essere istituzione, diverso da quello cui eravamo abituati Credo che questo Consiglio debba recuperare la propria sovranità e il proprio ruolo e debba recuperare anche la dignità di verificare se questo ruolo non lo può svolgere, di trarne le dovute conseguenze, perché la norma legislativa pone in capo al Consiglio e in capo al Presidente della Giunta due poteri: il Presidente della Giunta ha il potere di scioglimento del Consiglio, perché, attivando le proprie dimissioni, decide la fine del Consiglio. Il Consiglio a sua volta ha un potere, quello delle dimissioni contestuali della metà più uno dei

consiglieri ovvero dell'approvazione di una mozione di sfiducia per sciogliere il Consiglio. Nel momento più acuto della crisi campana, prima delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile, questo Consiglio, o meglio questa opposizione, ha attivato l'unica arma a propria disposizione con esito negativo. Nel Consiglio è prevalsa l'idea di sopravvivenza, l'idea di rimanere ancora in carica, perché si è ritenuto che i motivi addotti dall'opposizione per procedere allo scioglimento anticipato di questo Consiglio, non ci fossero. Nel frattempo cosa è avvenuto? E' avvenuto che l'altro rappresentante istituzionale, quello che detiene ancora il potere di scioglimento di questo Consiglio, ha annunciato che era finito un ciclo politico in Campania, che si doveva andare alle elezioni anticipate e che presumibilmente il tutto sarebbe avvenuto nell'anno 2009, che si compone di 365 giorni, che va dal primo gennaio del 2009 al 31. dicembre 2009. Ovviamente questo mette il Consiglio in una condizione di incertezza, di impotenza e in una condizione di non programmazione. Quelli di opposizione ovviamente vorrebbero andare alle elezioni il più presto possibile, anche se qualcuno ne dubita, quelli di maggioranza pensano al contrario di mantenere in vita il Consiglio il più a lungo possibile. Mi sembra che la posizione della maggioranza sia una posizione legittima, rispettabile, purché la stessa sia maggioranza sempre e comunque, cioè che consenta a questo Consiglio di produrre leggi, di lavorare, di approvare gli atti importanti per la nostra Regione. Se, invece, dobbiamo stare qui per sopravvivere o per portare a casa l'indennità sotto il giudizio sferzante e negativo di tutta la stampa nazionale e regionale, io non sono d'accordo! Non passa giorno che "il Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Mattino", specie attraverso gli editoriali dei propri direttori, non dicano che in Campania non c'è una classe dirigente, non c'è una classe politica e esprimono un giudizio fortemente negativo, non solo sulla maggioranza, ma anche sulla stessa opposizione, come se noi dell'opposizione fossimo brigatisti rossi o miliziani libanesi, che di fronte alla non approvazione di una mozione di sfiducia, avrebbero dovuto attivare le armi che una volta usavano i brigatisti rossi o quelle che si usano ancora nel Libano per mandare via il Presidente. Credo che questa opposizione, pur con le discrasie, con le difficoltà, ha fatto fino in fondo il proprio dovere e per alcuni aspetti l'ha fatto anche la maggioranza, perché se solo oggi si parla sotto tutte le latitudini e le longitudini di rifiuti e di emergenza dei rifiuti, questo Consiglio l'ha fatto anche parlando a interlocutori non responsabili a pieno di questa materia, fin dalla precedente legislatura e l'ha fatto sempre con grande impegno. Se nell'ambito della sanità qualcosa si è fermato, non dico che si è modificato o cambiato, è perché questa opposizione ha saputo portarla all'attenzione dell'opinione pubblica, del Consiglio e del Governo regionale. Se su tutta la vicenda finanziaria collegata ai debiti della sanità, siamo stati inascoltati, credo che non abbiamo niente da rimproverarci, perché in quelle circostanze, in quelle occasioni, abbiamo espresso bene quali erano le difficoltà che si creavano al tessuto produttivo della Regione e non abbiamo mai esitato in questi anni, di fronte ai problemi della Regione a dare deleghe in bianco alla Giunta.

**Alle ore 13,18 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo**

**MARRAZZO P.:** L'abbiamo fatto sul piano sanitario, sul piano di rientro. L'abbiamo fatto in materia urbanistica quando abbiamo delegato la Giunta ad approvare le linee-guida di fronte alle osservazioni della comunità europea. Abbiamo cercato di dare anche il nostro contributo per l'utilizzo dei fondi europei, inascoltati, in questo caso, nella precedente e nell'attuale legislatura, dove si è

registrato soltanto il contentino di avere una Commissione permanente che si potesse occupare dei fondi europei. Quando poi questa Commissione, caro amico Carpinelli, ha cercato di proporre ipotesi alternative le proposte non sono state accolte. Per dire agli amici della maggioranza, dai quali ho registrato frustrazioni anche alla fine dell'ultima seduta del Consiglio Regionale, che non voglio ricordare, perché credo che in quella seduta abbiamo consumato una delle pagine più brutte di questa assemblea regionale, perché quello che si è verificato nell'ultima seduta del Consiglio, poi furbescamente sospesa su proposta del Capogruppo Nocera, è stato non solo traumatizzante per i nuovi arrivati in questo Consiglio, ma credo anche gli osservatori e i giornalisti presenti; abbiano dovuto ammettere che si era superato il limite. Tutto ciò per dire che cosa? Per dire che noi abbiamo fatto la nostra parte, la vogliamo continuare a fare, oggi c'è in capo a voi, cari amici della maggioranza, un'assunzione di responsabilità molto più grande di voi, e qui si innesta la richiesta del capo dell'opposizione Franco D'Ercole, che chiedeva la presenza in Aula del Presidente Bassolino, non perché il Presidente Bassolino debba insegnare a questo Consiglio come si procede all'esame del progetto di statuto regionale, come si approvano le leggi, ma perché il Presidente Bassolino assuma la responsabilità, insieme alla sua maggioranza, non solo delle dichiarazioni rese, ma contribuisca a fare chiarezza con la sua maggioranza.

**Alle ore 13.22 assume la Presidenza la Presidente Lonardo**

**MARRAZZO P.:** Perché se questa maggioranza non è più in condizione di produrre e di andare avanti, voi dovete avere il coraggio di ammetterlo e di trarne le dovute conseguenze. Se poi questo Consiglio e questa maggioranza ritiene che ci siano spazi, tempi, modalità e modi per recuperare un ruolo dignitoso all'assemblea della seconda Regione d'Italia, allora deve cambiare registro e modo di stare in Aula e di produrre, perché altrimenti non diventerà solo Napoli e la Campania una Prefettura, come l'ha definita il Ministro Tremonti, ma diventeremo tutti quanti compartecipi dello sfascio di questa Regione. Per quanto mi riguarda, cari amici, io non ci sto, perché non è giusto essere giudicato corresponsabile di un atteggiamento che deriva solo e soltanto da una maggioranza ampia, che il popolo della Campania vi ha attribuito nel 2005. Allora coraggio e grande senso di responsabilità, senza giocare il doppio ruolo della maggioranza e dell'opposizione, come ha cercato di fare anche l'altra volta il collega Capogruppo Sena, ma responsabilità e senso delle Istituzioni, il senso delle Istituzione è anche quello di capire se ci sono ancora le condizioni per rappresentare quella Istituzione. Non mi aspetto cari amici che venga il Presidente Bassolino in Aula, mi aspetto che voi interveniate su questi temi e fate sentire la vostra voce, perché questo è un problema che riguarda questo Consiglio, perché già troppe volte vi siete consegnati mani e piedi legati al Presidente Bassolino. Se volete continuare a stare in questa situazione lo dovete dire qui, in quest'Aula, alla presenza della stampa e alla presenza di tutti quanti, perché i cittadini campani devono sapere perché questo Consiglio non lavora e perché questo Consiglio, pur non lavorando, sta ancora in piedi. O cambiamo registro o decidiamo la sorte di tutti quanti noi, con grande coraggio; è un problema che riguarda la parte dell'Aula alla mia destra e la parte che sta davanti a me, che ritiene di non essere presente in quest'Aula perché, probabilmente, ha deciso che, comunque vadano le cose, di continuare a occupare questi banchi, cioè la maggioranza.

**PRESIDENTE:** E' iscritta a parlare il Consigliere Bossa; ne ha facoltà.

**Per fatto personale**

**BOSSA:** Signora Presidente, mi permetta, nella mia ultima presenza alla seduta di Consiglio Regionale, dopo l'elezione alla Camera, di ringraziare l'intero Consiglio Regionale, i membri della VI Commissione, lei personalmente, la Giunta, il personale del Consiglio tutto. Dal Consiglio regionale della Campania esco più arricchita di quanto sia entrata, qui ho incontrato persone diverse che hanno sicuramente reso il mio lavoro di Consigliere e di Presidente produttivo e attento ai bisogni dei cittadini della Campania. Abbiamo approvato, nell'ambito del welfare, leggi importanti e altre sono in dirittura d'arrivo. Vorrei ricordare al Consigliere Marrazzo che qualcosa di buono abbiamo fatto anche qui e l'abbiamo fatto in maniera autonoma e consapevole. Il mio impegno da parlamentare continuerà in questo settore nella XII Commissione. Fin da ora mi dichiaro disponibile ad ogni forma di collaborazione con questo Consiglio. Grazie davvero a tutti quanti voi!

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Presidente Bossa, le auguriamo davvero un buon lavoro. E' iscritto a parlare il Consigliere Iossa; ne ha facoltà.

**IOSSA:** Condivido in parte l'intervento di D'Ercole e di Pasquale Marrazzo, perché nella critica c'è una profonda apertura alla maggioranza, nel senso che noi ci troviamo di fronte ad un bivio ed anche ad un atto di responsabilità. La presenza di Berlusconi a Napoli ha dato una svolta per lo meno in termini di immagine, ha affermato con forza il principio che lo Stato è presente e che vuole fare la propria parte. Al di là di questa immagine forte ed anche di un'immagine che ha un piglio decisionista, a me molto caro, dietro si nasconde una proposta che, secondo me, presenta dei limiti. Limiti che vanno misurati sul campo, perché la mia preoccupazione è che non serve sostituire i Carabinieri con l'esercizio per risolvere il problema delle discariche, perchè non allontaneremo facilmente la gente dalle discariche se non li portiamo in posti lontani dai siti urbani, ma questo verrà dopo. La presenza del Presidente Berlusconi lancia una sfida al centrosinistra che regge le sorti delle Istituzioni campane.

**Alle ore 13.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo**

**IOSSA:** Lancia una sfida in positivo, perché se c'è lo Stato ci deve essere il Consiglio Regionale e ci deve essere il Governo Regionale. La prossima riflessione, riguarda tutta la maggioranza - perché l'opposizione può fare la parte di chi vuole contribuire a dare dignità al Consiglio Regionale e ad accelerare i lavori tentando di diminuire i tentativi di mettere in difficoltà la produttività del Consiglio stesso - che deve incominciare seriamente a produrre. La prima cosa sono i numeri cioè la presenza dei Consiglieri della maggioranza perché se la maggioranza non è presente non possiamo addebitare alle opposizioni la mancanza di produttività. La maggioranza deve essere presente e se nella maggioranza ci sono problemi politici questi devono essere affrontati e devono essere risolti. Perché, io sono convintissimo, nessuno vuole stabilire quando dobbiamo andare a casa, ma a casa andiamo se non continuiamo a non produrre assolutamente niente. Vedete la presenza del Presidente Bassolino o del Vice Presidente Valiante ha importanza, perché il Presidente Bassolino vale il Vice Presidente Valiante, nel senso che se il Presidente è impegnato su altri fronti istituzionali la presenza del Vice Presidente del Governo Regionale è significativa quindi, penso che la richiesta del Consigliere D'Ercole vada nella

direzione di dire "il Governo deve seguire", ma soprattutto è un messaggio che dà la maggioranza. La maggioranza deve essere messa nelle condizioni di fare bene. Nell'ultimo Consiglio Regionale non abbiamo fatto bene come maggioranza, abbiamo dato una brutta immagine di noi stessi e la nostra immagine molto volte si riflette sull'immagine del Consiglio. Questo non è più sopportabile e non è pensabile ripeterlo! Se ci sono problemi politici affrontiamoli, problemi politici di tante forze politiche che fanno parte della maggioranza. Penso che da questo punto di vista ci voglia un'iniziativa politica, soprattutto del Partito Democratico, perché se non c'è un'iniziativa politica per chiarire ancora i punti, i problemi, le difficoltà che ci sono difficilmente riusciremo a dare velocemente quelle risposte che richiede l'attuale momento. Se vogliamo avere un confronto con Berlusconi e con il Governo Nazionale dobbiamo essere messi nelle condizioni di fare tutto questo, anche fare le critiche al Governo quando vanno fatte, soprattutto trovare, come ha fatto bene Bassolino, la sintonia necessaria su problemi come quelli dell'emergenza. A me piacerebbe confrontarmi anche con Berlusconi e con le opposizioni sui problemi del Mezzogiorno, la presenza a Napoli significa molto, però il Mezzogiorno io non l'ho sentito, non c'è, da questo punto di vista, ancora una presa di posizione cosciente che c'è una realtà che è grande difficoltà a livello di produttività, di disoccupazione, di infrastrutture ed a livello di risanamento ambientale. Come penso che Veltroni non possa pensare di convocare il Governo ombra sempre a Milano e mai convocarlo qui a Napoli per rilanciare la vera questione incompiuta che è quella Meridionale. Caro Sena, bisogna prendere l'iniziativa politica, capire nella maggioranza che cosa va e le cose che non vanno bene metterle in ordine e aprire una grande stagione politica di confronto con le opposizioni. Questa mattina l'opposizione ci dice che vogliono fare con noi un percorso e non dobbiamo stabilire anche la scadenza di questo percorso, lo dirà poi il Governatore Bassolino. Penso, indipendentemente, dipenderà da quello che noi riusciremo a fare; perché se il Consiglio produce e se usciamo dalla fase dell'emergenza credo che sarebbe un errore andare alle elezioni anticipate. Il chiarimento di fondo, prima ancora di lanciare la sfida, è il confronto in positivo con le opposizioni per ridare dignità a questo Consiglio regionale, per dimostrare all'opinione pubblica che c'è una classe dirigente e che molte volte viene mortificata o dai numeri o da arroganze anche dentro la stessa maggioranza. Se si fa una riflessione politica seria e se il Partito Democratico fa questa discussione al suo interno e si apre alle altre forze della stessa maggioranza, penso che noi siamo nelle condizioni di lanciare questa sfida e di riprendere un cammino che serve a Napoli e alla Campania.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

**GIUSTO:** Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che il collega D'Ercole, il collega Marrazzo e poi per ultimo il collega Iossa, abbiano manifestato un bisogno, un bisogno profondo. Non si tratta di aprire crediti a maggioranze o a minoranze, sono contro la politica degli scambi. Si tratta di capire la fase che è di fronte a noi e se ci sono le condizioni politiche perché la più grande assemblea legislativa del Mezzogiorno faccia fino in fondo il proprio dovere ovvero se siamo giunti al termine. Bene, a metà percorso della nostra legislatura, non sfuggirà ai colleghi, il report della Presidente sulle attività e la funzionalità del Consiglio. Il report che abbiamo presentato in tutte le province della nostra Regione non vi è stato, onorevoli colleghi, nel trascorso storico di questa Assemblea legislativa, che in due anni e mezzo ha rappresentato un'attività così poderosa, non solo di leggi di settore, ma anche di leggi di sistema, che chiedevano

risposte da oltre 30 anni. Penso al welfare, alle politiche sociali, al piano ospedaliero, ai lavori pubblici, penso alle questioni dell'ambiente e del lavoro, dunque vi è stata un'attività che non lascia presagire o non giustifica l'attuale condizione in cui versa il Consiglio. Onorevole D'Ercole, qual è il nostro "non fare" per essere sul palo delle critiche di tutta la stampa internazionale? Perché offrire questa lettura della nostra storia, delle nostre vicende, quando esse nascono fuori da questo contesto e da questa Assemblea? Perché, allora, non dare un altro tempo e un altro respiro all'attività del Consiglio? Certo ci sono le responsabilità dei numeri, delle maggioranze e delle opposizioni, ma non bisogna offrire l'alibi a chi vuol fare male al Mezzogiorno e alla Campania, parlando male e solo male del Consiglio. Userò, da vecchio comunista, l'espressioni di due papi. Il Papa buono, Giovanni XXIII diceva: "il bene non fa notizia, perché è un atto dovuto". Infatti la notizia che viene riportata, centuplicata, ingrandita e pubblicata sulle prime pagine di tutti i quotidiani per mesi, è la cattiva notizia. Le istituzioni non possono stare ad osservare la negatività della notizia, ma operare per costruire le risposte positive per la cittadinanza e per assolvere al proprio ruolo. Allora l'allarme, caro D'Ercole, lo dico a Pasquale Marrazzo che ha usato parole ancora più attinenti, che condivido, non è la richiesta "se c'è Bassolino".Mi auguro che alla fine di questa discussione, durante le dichiarazioni di voto sullo Statuto arrivi il Presidente Bassolino perché è giusto che il Presidente della Regione, che ha mostrato sempre sensibilità, partecipi al voto finale sullo Statuto. Ma ciò che vorrei trasmettere ai colleghi e all'Aula, senza distinzione di partito, è quello di non bloccare la discussione per la mancanza del numero legale, per l'assenza dell'Assessore e per l'assenza del Presidente Bassolino: No! cari colleghi, perché noi per questa via impaluderemo l'attività del Consiglio, dando spazio a chi vuol dare consenso al disastro che sta sulle pagine della stampa. Noi non siamo responsabili se rimettiamo in campo l'orgoglio della nostra funzione a fare le cose che siamo deputati a fare e che possiamo fare. Allora, qui la seconda espressione dell'altro Papa, il quale diceva: "se passa un viandante davanti casa tua, non chiederti da dove viene, chiediti se insieme a lui puoi fare un tratto di strada". Non è consociazione, non è la difficoltà di una maggioranza, è la tragedia della più grande Regione del Mezzogiorno, che impone a tutti la responsabilità etica di fronte alla propria coscienza di stare in Aula. Chi non è presente in Aula si assuma la propria responsabilità. Onorevoli colleghi, non invocate il numero legale o le assenze, che sono gravissime nei confronti dell'opinione pubblica. Fate vincere la funzione legislativa di quest'Aula, fate vincere il fatto di essere eletti dal popolo e non nominati per scorrimento di graduatoria. E' questo il modo migliore per rispondere a questa situazione! Facciamo insieme la nostra parte, insieme dividendoci sulle questioni di merito, perché ci sono tante cose che ci dividono e continueranno a dividerci, ma rispondiamo con l'etica della responsabilità in questo caso. Non ho parlato della visita del Governo Berlusconi nella città di Napoli, di questo primo Consiglio dei Ministri, vorrei però farlo, come hanno fatto altri colleghi, capovolgendo la logica. Voi avete giustamente parlato riconoscendo, all'iter del Governo e delle vostre forze politiche la forza di mantenere un impegno elettorale. Io riconosco al capo del Governo della Regione lo stesso coraggio. Il Presidente della Regione ha fatto, istituzionalmente, la sua parte. Perché tragedie che non sono nate e non appartengono solo a Napoli, ma all'intero sistema Paese, debbono trovare una coesione istituzionale. Poi ognuno ha le sue responsabilità nei confronti della storia e io penso che questa storia, come il colera, il terremoto, segnerà per decenni uomini e fatti, ma, oggi, spero noi possiamo poter condividere il lavoro che a noi è

11

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *23 maggio 2008*

richiesto, altrimenti è inutile aspettare il 2009; noi possiamo restare in campo se questo rimanere non è un trascinarsi per andare avanti, ma un risolvere tragedie, emergenze e per rimettere questa Regione nelle condizioni più giuste per affrontare i prossimi appuntamenti. Ai colleghi mi permetto di rivolgere quest'appello: non fermiamo i nostri lavori! Vice Presidente Valiante, si faccia carico di chiamare il Presidente Bassolino e tentiamo di onorare, nella giornata di oggi, un fatto importante, l'approvazione del nuovo Statuto regionale. Ognuno per la sua parte, con le proprie convinzioni e responsabilità, cominciando a dare il segno di un tempo nuovo, di un Consiglio che non si trascina, ma che vuole restare in campo per fare la sua parte rispetto alle tragedie di questa Regione.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Carpinelli; ne ha facoltà.

**CARPINELLI:** Voglio ringraziare il collega D'Ercole, il collega Marrazzo P. e i colleghi del centrosinistra, della "ipotetica maggioranza" - dico questo perché qui non c'è la maggioranza – per le parole che hanno usato, per lo stile, per la forma che ci invita ad una riflessione vera, sincera, ad un'operazione di realtà. Siamo partiti con slancio dopo le elezioni. Rivendico per tutti i colleghi e per me stesso, che veniamo dalla cultura del fare, del risolvere i problemi, dell'affrontare le questioni, un grande risultato, una vera rivoluzione. All' Assessore alle Finanze dico che per la prima volta in questa Regione sono stati approvati i bilanci di previsione in tempo utile. E' stata una grande rivoluzione a cui tutti abbiamo partecipato e che va ascritta al merito di questo Consiglio regionale. Voi sapete quanto sia difficile, come sia ridotta male l'economia della nostra Regione Campania. Abbiamo portato un contributo di fattività e di credibilità ai Sindaci che aspettavano le risorse per le scuole, per il welfare, per la cultura, per tutti i settori della nostra Regione Campania. Una risposta alta, rivoluzionaria. Vi sono regioni, in questo momento – ma la stampa non lo dice – che ancora non hanno approvato il bilancio regionale e, se non erro, il Piemonte si trova ancora in questa condizione; ma nessuno lo dice perché ormai su di noi si è abbattuta la maledizione di Tutankamon "tutto quello che accade in Campania è un disastro", anche le cose positive, anche i fatti notevoli che vengono realizzati da questo Consiglio vengono trasformati in fatti negativi. Certo, l'intervento indecente del nostro Capogruppo all'ultima Assemblea - e non esagero, perché per me è indecente. Lo sarà anche il mio, allora siamo due persone indecenti, politicamente parlando – non contribuisce a dare forza e credibilità al percorso che ci siamo dati. Sono stato il primo - ma non lo rivendico come fatto di primazia – a dire in una riunione di Gruppo, alcuni mesi fa: "Signori, un ciclo politico è finito, prendiamone atto e costruiamo una road map per andare alle elezioni anticipate nel 2009". Il Presidente Bassolino l'ha detto molto dopo, l'ho detto io per primo, ho avuto una forte reprimenda nel Gruppo, sono stato censurato, sono stato aggredito, però ho detto una cosa chiara, perché come "animale politico" avverto che questa consiliatura avrà un esito infausto. Allora ho detto: "Poniamoci tre obiettivi condivisi: lo Statuto; la riforma della Legge Elettorale; il trasferimento dei poteri ai Comuni e alle Province". Per inciso non sapete – vi voglio fare un po' sorridere – che per mettere in un recinto, in cattività un cinghiale, un fagiano, l'autorizzazione deve essere ancora rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale. E' giusto che sia così? E' ridicolo che ci siano ancora autorizzazioni in capo al Governo Regionale, che non ne ha colpa o responsabilità, la responsabilità è di questo Consiglio che non vara le leggi e non ha qui la presenza in Aula dei Consiglieri. Quando è stato pubblicato un libro, che poi ha fatto molto discutere, di Gianantonio Stella, si è sollevato un problema vero, condiviso. Ho sempre partecipato a tutte le sedute sia quando

ho fatto il Consigliere Comunale, sia quando ho fatto il Consigliere Provinciale, da Sindaco non mi potevo assentare, ero il primo ad arrivare però, certamente, non è edificante vedere colleghi che si assentano ripetutamente alle sedute, non partecipano e non danno una risposta per l'avvenire. Caro collega Iossa, come vogliamo dare la risposta per l'avvenire? Il Partito Democratico deve darsi una mossa, una linea; quale mossa? Quale linea? Il nostro primo dovere è quello di essere qui, incollati alla sedia, partecipare alle riunioni, votare i provvedimenti e varare lo Statuto regionale. Questo è l'obiettivo, altrimenti, caro Pasquale Marrazzo, non posso fare altro che dare ragione alla parte finale del tuo intervento, cioè dire: "Noi certifichiamo la nostra inutilità; certifichiamo che questo Consiglio regionale è incapace di varare provvedimenti utili per la nostra comunità". Mi auguro che il Capogruppo del mio Partito possa, finalmente, prendere atto di questa situazione, capire perché ancora oggi vi sia una casella vuota nella Giunta del Governo regionale; qual è l'atteggiamento degli amici e compagni (si può ancora usare questa parola) del Partito Socialista dentro questa maggioranza; chiarirci definitivamente e andare avanti. Se questo non è possibile dobbiamo trarne tutte le conseguenze.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

**RIVELLINI** Ringrazio il Presidente ma fatemi iniziare il mio intervento, se vogliamo essere seri, concreti, guardare negli occhi i cittadini della Campania con un grazie Berlusconi! Grazie Presidente Berlusconi, perché se oggi c'è questa discussione in Aula lo dobbiamo anche a lui. Mercoledì, grazie al Presidente Berlusconi è cambiata la politica nazionale, ma è cambiata anche la politica campana. Il centrodestra non ha potuto non sentire questo vento nuovo di un Presidente del Consiglio che mantenendo l'impegno, è venuto a Napoli e ha dato delle direttive, una speranza alle tante emergenze della Campania. Plastica la differenza tra un Comune che nel pieno dell'emergenza dei rifiuti, con le emergenze che tutti sappiamo, fa la domenica ecologica e un Presidente del Consiglio dei Ministri che è venuto mercoledì a Napoli a dare delle direttive e delle speranze. Quest'Aula ha preso atto, perché la discussione che noi abbiamo fatto fino a questo momento e mi fa piacere che, finalmente la maggioranza, i Consiglieri di maggioranza hanno preso atto del fallimento di questo Consiglio regionale, di questa Giunta. L'Assemblea regionale si è resa conto che è cambiato qualcosa e, naturalmente, noi che siamo uomini responsabili, siamo Consiglieri regionali responsabili, non potevamo non accendere questa lampadina, non potevamo non inserire nel dibattito di oggi questa grande novità. Da mercoledì è cambiata la politica regionale. Il Consiglio regionale deve prenderne atto perché tante delle direttive che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha varato mercoledì scorso, sono anche di interesse della Giunta e del Consiglio regionale. Sull'emergenza dei rifiuti c'è stata e ci sarà una presenza del Consiglio regionale. Allora, caro Presidente, caro Vice Presidente Valiante, era opportuno l'intervento del leader dell'opposizione per fugare alcune indiscrezioni nell'ironia di qualche Consigliere della maggioranza, che reputo non sia vera. Nei giorni scorsi, quando abbiamo chiesto a viva voce la presenza del Presidente della Giunta, qualcuno dai banchi della maggioranza ha detto: "Non avete capito nulla, fino al 2009, il Presidente non viene in Aula!". Credo che questa sia una sciocchezza di qualche Consigliere, ma questa fase nuova che si è aperta, questa fase propositiva, questo guardare in avanti per poter dare una risposta ai cittadini che soffrono, questo vento nuovo che tutti noi camminando per le strade di questa nostra Regione sentiamo, perché finalmente c'è stato qualcuno che ha fatto la politica, che ha coperto un vuoto che c'era in questa Regione,

13

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *23 maggio 2008*

noi lo dobbiamo rafforzare e valorizzare. Per questo, oggi, il centrodestra in Aula, chiede, casomai sospendendo i lavori per una riunione dei Capigruppo, la presenza del Presidente della Giunta. Se si vuole rilanciare una maggioranza e un'opposizione, una maggioranza che ha dimostrato di non essere in grado di fare neanche un minuto di Consiglio regionale, anche oggi voi non avete il numero legale, non siete 31 in Aula, dobbiamo cambiare registro. Voi purtroppo – e dico "purtroppo" perché le emergenze di questa Regione sono tante – non siete in grado di poter andare avanti da soli. Non siete in grado! Credo - e mi assumo la responsabilità di ciò che dico – che la mancanza del Presidente della Giunta in quest'Aula dipenda proprio dal fatto che voi non siete in grado di mantenere un impegno verso i vostri elettori, di fare il vostro dovere e di essere presenti. Per non avere quest'ennesima mortificazione il Presidente della Giunta ha evitato di essere in Aula. Quindi un vento nuovo, una nuova prospettiva per questa Campania, un "grazie Berlusconi" non solo per quello che ha fatto, ma perché ha fatto reset anche del Consiglio regionale, vi ha fatto ritornare su posizioni che fino ad un minuto fa negavate. Un "grazie a Berlusconi" e, chiaramente, se volete che finalmente si possa lavorare, bisogna rivedere tutto ciò che dobbiamo fare da questo momento in poi. Perché, come ha detto l'amico Pasquale Marrazzo, dal 15 aprile, da quando c'è stata questa rivoluzione in Consiglio regionale e in Campania, voi non siete stati in grado di mantenere il numero legale neanche una volta in Consiglio. Ripropongo la sospensione dei lavori per svolgere una riunione dei Capigruppo e riprendere, casomai nel pomeriggio, con la presenza del Presidente della Giunta che, in qualche modo, dia anche un significato di nuova accelerazione ai nostri lavori; mi permetto e credo che voi Consiglieri, che siete attenti all'emergenza della Campania, non attenti alla vostra parte politica, mi permetto di presentare un ordine del giorno all'attenzione di tutti, è il Popolo delle Libertà che lo presenta, ma spero che in calce quest'ordine del giorno che adesso leggerò ci sia la firma di tutti i Consiglieri regionali della Campania che si sono resi conto di ciò che è accaduto mercoledì, si rendano conto che finalmente c'è una speranza, si rendano conto che si può ricominciare a ragionare in maniera positiva e senza appartenenze e finzioni. Vengano a sottoscrivere quest'ordine del giorno che io leggo e poi presenterò, già all'ordine del giorno del nostro Gruppo : *"Il Consiglio regionale della Campania, premesso che il Consiglio dei Ministri che si è riunito a Napoli il 21 maggio 2008, ha approvato importanti provvedimenti che rilanciano la nostra Regione sempre più attanagliata da grandi emergenze e che tra i provvedimenti varati dal Governo nazionale vi sono, soprattutto, misure urgenti in materia di gestione e smaltimento di rifiuti, sicurezza, legalità e altro. Che tali provvedimenti hanno bisogno di una stretta collaborazione istituzionale con gli Enti Locali e di un'integrazione con le politiche regionali. Che l'intero Consiglio regionale ringrazia il Governo nazionale per le scelte adottate e per la tempestività dei provvedimenti varati impegna la Giunta Regionale della Campania a dare seguito a quanto sopra, al fine di dare attuazione certa e immediata ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri".*

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

**SENA:** Caro Presidente, forse era inevitabile e lo dovevamo prevedere, che dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi a Napoli, nel centro della città, ci fosse un dibattito non solo sui media, non solo tra la gente che discute di queste cose ma anche in Consiglio regionale. Quindi non mi meraviglio che nell'introduzione si sia usciti fuori dall'argomento dell'ordine del giorno per parlare di questo fatto politico. Mentre apprezzo alcuni segnali di apertura che

sono venuti negli interventi dei colleghi del Polo, non posso però non sottolineare e chiedere che tra gli interventi e i comportamenti ci sia poi coerenza. Perché non si può dire che vi sia poca operatività del Consiglio e poi di fatto si introducano logiche di lavoro consiliare, se non di ostruzionismo, che portano tuttavia ad una scarsa o nulla operatività del Consiglio. Così come non si può dire che questo Consiglio o questa Regione non abbiano operato e poi cadere nella contraddizione clamorosa del collega Carpinelli, ma egli ci ha abituato alle sue estemporaneità, che rivendica il grande lavoro fatto, per esempio, in materia di finanza e di bilancio. Non si può essere incoerenti, neanche nel chiedere il dialogo sulle cose serie: i problemi sociali, i problemi dell'ambiente, i problemi che ha affrontato il Consiglio dei Ministri e, poi, dall'altro lato, ergersi a giudice, quasi che la verità possa stare solo da una parte. Perché se la verità sta solo da una parte, io che sono un laico ma sono anche un cattolico, inizio a preoccuparmi. Se ognuno parla, immaginando di essere il portatore della verità e di accusare gli altri e anche quando il riferimento più eclatante - per quanto mi riguarda è a Carpinelli - credo che non si faccia un buon lavoro nell'interesse delle cose che si vogliono fare e che tutti dicono di voler fare, cioè cose concrete tipo: lo Statuto, la Legge Elettorale, il Por, il Bilancio e poi le Leggi sul trasferimento dei poteri, le Comunità Montane. Tralascio le beghe personali e tralascio anche le facilonerie con cui si affrontano certi problemi perché hanno tutti ragione, il collega Iossa ha fatto un'analisi approfondita, anche gli altri amici che sono intervenuti. Capisco e lo posso dire perché sono stato sempre presente che la partecipazione in Aula – il collega Giusto l'ha detto bene – è il primo dovere del Consigliere regionale; capisco che bisogna essere operosi, quindi ciascuno deve dare contributi positivi, innanzitutto la maggioranza. Capisco tutte queste cose e, quindi, credo che ciascuno di noi, come Consigliere, come Gruppo, come maggioranza, dobbiamo fare ammenda di tutti i ritardi o le difficoltà che si frappongono perché si possa essere presenti, operosi, concreti, corrispondenti alle esigenze delle popolazioni. Ma non posso sottovalutare, proprio perché questa è una grande Assise di confronto oltre che una grande Assise legislativa, che vi sia una grande crisi politica fuori da queste sede, una crisi che la minoranza ritiene di aver risolto con i numeri e mi auguro che sia così nell'interesse del Paese, ma che, sicuramente, c'è e investe tutto l'arco delle forze del centrosinistra. Non è un fatto organizzativo, ci sono anche le debolezze degli uomini, ci sono anche gli sviamenti delle persone. Può succedere, ma quando c'è una grande difficoltà politica in un'area è inevitabile che questa si ripercuota a livello dei comportamenti complessivi delle forze politiche. Abbiamo un'emergenza che viene da lontano, l'abbiamo sul piano sociale, sul piano ambientale, abbiamo, cari Assessori, il grande problema dei rifiuti che, speriamo, si risolva. Dobbiamo collaborare con il Governo, ha detto bene il Presidente Bassolino, che è stato coinvolto, ne sono testimone perché eravamo insieme ad una riunione di Capigruppo si è dovuto alzare per lo meno dieci volte per dialogare telefonicamente con le autorità preposte in quel momento, ad adottare i provvedimenti e che noi auspichiamo utili nell'interesse delle popolazioni, pur con alcune preoccupazioni in ordine all'uso dell'esercito. C'è una grande crisi! Ci sono Partiti che si sono accorpati, ci sono divisioni che si sono manifestate anche nel più grande Partito, ci sono forze politiche che sono in grande difficoltà e che non sono più in Parlamento, ci sono divisioni di forze politiche che si sono manifestate in Consiglio. C'è tutto questo, dietro a tutto questo, evidentemente, c'è bisogno di approfondimenti politici, di chiarimenti politici. Pur nel percorso inevitabili di questi chiarimenti,

15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *23 maggio 2008*

alcune forze politiche sono già in congresso, altre si avviano a fare i congressi, credo che dobbiamo cogliere il dibattito nei suoi aspetti positivi. E' stato detto dal Consigliere D'Ercole, poi è stato ripreso, che ci sono fatti nuovi, che ci può essere un dialogo e un confronto sui problemi reali, allora facciamolo! Dico a Pasquale Marrazzo che siamo pronti nella differenza dei ruoli, concordando regole e procedure. Questo sì! Mettendoci d'accordo anche sul percorso e anche sulla necessità, però occorre mettere da parte gli ostruzionismi, il continuo ricorso alle verifiche. Possiamo anche, data la grande difficoltà che c'è, distinguere, individuare le leggi, i provvedimenti che hanno una loro cogente priorità. Però, lavoriamo altrimenti andiamo in contraddizione. Non ho difficoltà a convocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire come si debba procedere per essere operativi o cominciare ad esserlo. Dico che non c'è nessuna preclusione, però, a condizione che mettiamo insieme, coerentemente, parole e fatti; se vogliamo operatività, vediamo come si può essere operativi. Noi siamo stati convocati per l'approvazione dello Statuto regionale, secondo me c'è un cammino che riguarda lo Statuto che può essere fatto. Anche se nel frattempo avvengono tutti i chiarimenti politici, che devono essere nelle forze politiche, devono essere - caro collega Iossa ed amici che avete parlato prima di me - con le segreterie politiche, con i Gruppi, con il Presidente della Giunta, che devono essere nella maggioranza. Non ci debbono impedire di andare avanti nello Statuto che è un lavoro istituzionale. Questo è il dato! Andare avanti anche con tutte le cautele che volete, nel senso di approfondire i vostri ed i nostri emendamenti, lavorando e rendendo produttivo, per quanto possa essere produttiva la giornata di oggi, magari dopo una mezz'ora di sospensione, perché tutti abbiamo bisogno di allontanarci dall'Aula per qualche minuto per esigenze fisiche. Perché, cari amici, stiamo andando lenti sull'approvazione dello Statuto regionale. A quelli che accusano facilmente e dicono: "Noi che stiamo facendo? Lo Statuto". A parte il fatto che è stato approvato da pochissime Regioni, perché se ci sono poche Regioni che hanno approvato il bilancio, di Regioni che hanno approvato lo Statuto ce ne sono pochissime. Siamo alla fase conclusiva.

**MARRAZZO P.:** Collega Sena, ti autoassolve!

**SENA:** Sullo Statuto regionale, certo, come sul bilancio regionale , come sui dibattiti dei fondi europei. Non mi autoassolvo, sono i fatti! Non è che non si devono dire i fatti anche se l'opposizione deve dire: "sono opposizione" e, quindi, si deve negare che abbiamo fatto la legge sui rifiuti, abbiamo fatto i bilanci, stiamo per concludere l'approvazione dello Statuto regionale. Dico solo cose oggettive; lo Statuto può essere approvato. Ormai gli ultimi articoli non mi sembra che presentino difficoltà insormontabili; se apriamo il dibattito sugli articoli che restano, sarà necessario qualche approfondimento su qualche articolo più penetrante, non c'è difficoltà a farlo, utilizzando anche la giornata di oggi - ripeto ne capisco l'esigenza - c'è stato Berlusconi a Napoli, il Consiglio dei Ministri; oggi occorre affrontare gli argomenti da definire, che possono richiedere anche questo ulteriore passaggio in Aula; saranno in tutto 5 o 10 articoli, senza nessuna velleità di contrapposizione di maggioranza e di opposizione, ma con uno spirito istituzionale costruttivo finisce con l'essere coerente con le cose vere e sostanziali. Per farla breve, mi dichiaro favorevole anche ad un passaggio immediato in Capigruppo, però rivolgo un appello caloroso a questo Consiglio Regionale - di cui dobbiamo essere orgogliosi - ci sono state le cadute, le estemporaneità - però, è strano che quando mi ribello io, altri lo sottolineano, quando si ribellano gli altri , no - è democrazia, è partecipazione o è richiesta di conoscenza? Essendo state espresse valutazioni

positive che possono andare avanti di pari passo con il cammino dello Statuto, dico facciamo se è necessario, questo passaggio, ma andiamo avanti, approviamo i restanti articoli o meglio tutti gli articoli in uno spirito istituzionale di grande disponibilità e di grande dialogo; ritengo che è possibile approvarli cominciando a rendere proficua e produttiva la seduta odierna di Consiglio Regionale.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera, ne ha facoltà.

**NOCERA:** Capisco bene le argomentazioni dei colleghi: D'Ercole e Marrazzo e più in generale dell'opposizione e ne apprezzo anche alcuni toni, alcuni tratti, anche se, naturalmente, come proverò a dire brevemente non tutto, delle loro argomentazioni, mi convince. Mi sembra, anzi, che il collega Marrazzo, in particolare - solitamente così misurato e sobrio - nei suoi interventi, lo riconosco solo a tratti, poi, essendo un uomo esperto - ha recuperato immediatamente - abbia anche ecceduto, sfiorando quel limite che non dovrebbe essere, rispettosamente,sfiorato. Quando si hanno di fronte interlocutori, magari non tutti, ma certo tanti che stanno in campo con passione e dedizione politica da anni, dentro e soprattutto fuori dalle istituzioni, animati da grande disinteresse e spirito di servizio nei confronti dell'insieme della comunità, oltre che delle proprie opinioni e convinzioni. Certo che la situazione è molto complicata e lo è soprattutto per la maggioranza, ma non solo per la maggioranza. La situazione sociale è frammentata, l'asprezza persino drammatica di alcuni fatti ci devono far riflettere seriamente. Abbiamo ascoltato, dalla televisione, tanti giovani delle nostre periferie intorno alla città di Napoli che hanno dichiarato, fino a ieri sera, che se fosse dipeso da loro i rom, nei campi di Ponticelli, non solo avrebbero bruciato le baracche, ma li avrebbero uccisi. Li abbiamo ascoltati, li ha ascoltati il collega Rivellini e li abbiamo ascoltati quegli stessi giovani che, purtroppo, non è colpa loro, parlano di una nostra insufficienza, i quali hanno detto di aver votato Berlusconi, ma hanno detto che l'ordine pubblico, in quel territorio, sono loro a garantirlo, loro, insieme alla camorra, che è l'unica risposta, secondo quei giovani, che viene data ai problemi sociali dei nostri territori. Dunque riguardo alla situazione sociale, frammentata da un'asprezza drammatica di alcuni fatti ci dicono due cose: 1) che la vicenda dei rifiuti era ed è tema duro da scalfire per chiunque, come si vede in questi giorni; 2) che governare le ferite sociali, le fratture, i processi di scomposizione di blocchi sociali e idee è difficile per tutti. Ne ho parlato, collega Marrazzo, per la verità tante volte in questi anni, dentro quest'Aula e tu sai bene quanti sia nel centrosinistra che nel centrodestra si accorgevano del baratro che si andava aprendo tra politica e paese. Noi qui abbiamo contrastato una tesi politica, negli ultimi mesi, tutti insieme - noi, Consigliere Marrazzo - non abbiamo fatto una resistenza di bandiera o addirittura personale e la tesi politica che abbiamo contrastato è stata quella di chi a Roma, in tutte le forze politiche del centrodestra e del centrosinistra, soprattutto del centrosinistra, tendeva ad accreditare una lettura in cui Napoli e la Campania erano l'inferno, il punto di massima crisi del rapporto tra politica e paese, la sede cruciale di classi politiche screditate e lontane dai bisogni più autentici delle popolazioni. Non abbiamo contrastato questa tesi per un qualche interesse di parte personale, ma a difesa della dignità di tutti e dell'intero territorio. L'esito del voto di aprile, soprattutto per il centrosinistra in tutte le sue componenti, mostra che la crisi di rapporto con il paese era ben più vasta, come noi in quest'Aula dicevamo, di quanto immaginassero i leader nazionali, sia della sinistra moderata che della sinistra radicale. C'erano, insieme a nostre responsabilità a cui certo non ci sottraiamo, analoghe e ben più pesanti responsabilità delle centrali nazionali

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



di tutte le parti politiche che pretendevano, invece di dare a noi delle lezioni. Questo abbiamo fatto in questi due mesi in Consiglio, a difesa della dignità e dell'orgoglio politico di tutti. E' chiaro che è compito del questo Consiglio, è giusto che ci poniamo l'interrogativo. E' chiaro che questo Consiglio possa continuare ad operare solo se c'è una maggioranza e solo se c'è ancora una missione. E' più che legittimo che l'opposizione, peraltro in una situazione politica tanto mutata, chieda di comprendere se vi sono le condizioni per andare avanti. Però vorrei dire ai Colleghi della minoranza che l'opposizione su molte questioni deve concorrere, in qualche misura, a creare le condizioni Vi è un compito legislativo specifico, vi è un compito politico generale a cui il Consiglio Regionale della Campania può assolvere. I provvedimenti li sappiamo, sono stati qui elencati: Statuto, trasferimento dei poteri ai Comuni, Piano territoriale urbanistico, Legge elettorale, provvedimenti accanto a quelli già varati di carattere strutturale e fondamentale. Ma, sappiamo anche che c'è un compito più di fondo la Campania qui, indipendentemente, dall'orientamento politico delle sue amministrazioni può e deve assolvere. L'intervento del Governo era, in parte inevitabile e per la parte che condividiamo occorrerà, credo, collaborare distinguendo, però, anche ciò che è esigenza degli orientamenti assunti più di tipo simbolico. Credo che occorra fare il giusto e il necessario, ma senza eccedere, credo che occorra fare quelle cose, ma ci vorrà pazienza e tanta capacità di persuasione democratica. Il Consiglio regionale di una Regione grande come la nostra non si ferma qui, deve guardare oltre. Sappiamo tutti che i governi di questi anni, quante volte qui ne abbiamo discusso, pur con lievi differenze, hanno segnato tutti una grande indifferenza rispetto al Mezzogiorno: la spesa pubblica in conto capitale ed i trasferimenti ordinari hanno subito una caduta verticale , costringendo i Comuni ad utilizzare, per l'ordinario, i fondi europei. Così non hanno inciso su occupazione e qualità sociale, esponendo la programmazione alla frantumazione e alla dispersione anche clientelare, soprattutto quei governi, sia di centrodestra che di centrosinistra. in questi ultimi anni, che non hanno espresso alcun disegno nazionale capace di selezionare qui gli investimenti per l'industria innovativa, per i sistemi ambientali, per le infrastrutture di qualità; non è avvenuto neanche il coofinanziamento della nostra legge in materia di reddito minimo di cittadinanza, unica in Italia, pur con limiti. Il Governo attuale che ha messo in campo delle cose utili, anche se in qualche caso discutibili; questo Governo nasce con l'obiettivo di completare il federalismo fiscale in questo Paese. Penso al peso che la Lega ha nel determinare questo indirizzo e che rendono forte il rischio che si possa produrre un divario e una condizione di disagio delle Regioni meridionali ancora più forte. Allora qui vi è bisogno di guardare tutti insieme alla criticità interna del Mezzogiorno. La fragilità del tessuto democratico, la debolezza delle amministrazioni locali, la tendenza allo scambio clientelare sono tutti aspetti che vanno incalzati e criticati, ma non devono farci velo alla necessità di suscitare un grande fermento di opinione che leghi insieme società ed esperienza istituzionale del Mezzogiorno. Non si tratta di sottovalutare le contraddizioni locali, ma di puntare a risolverle nella spinta tesa a cambiare la politica economica generale del Paese, contrastando soluzioni che penalizzano il Mezzogiorno, difendendo esperienze di solidarietà sociale, chiedendo la ripresa di un adeguato flusso di spesa verso il Mezzogiorno che, certo, occorrerà, poi, orientare e gestire in maniera positiva, orientare con politiche capaci di selezionare lo sviluppo produttivo sostenibile. E' biunivoco il rapporto unitario, qui noi riconosciamo che c'è

un peso che può svolgere il Governo nazionale ad affrontare la crisi di questo territorio, sia pur con dei distinguo, l'opposizione deve riconoscere che insieme a noi, con le altre regioni meridionali, c'è un peso da svolgere tutti insieme nei confronti degli orientamenti del Governo nazionale e del peso che dentro il vostro Governo può avere la Lega, in funzione antimeridionale; dunque, dobbiamo svolgere insieme questo ruolo. Se c'è questo respiro legislativo e culturale, se la maggioranza è capace di rilanciare questa sfida e lo fa, appunto, in maniera solidale al suo interno, se l'opposizione non si sottrae, non solo questo Consiglio Regionale può, ma deve andare avanti, in caso contrario, noi di Rifondazione Comunista saremo i primi a trarne le normali conseguenze.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi, ne ha facoltà.

**RONGHI:** Contrariamente ai colleghi della maggioranza numerica e non più politica di quest'Aula, sarò molto breve, anche perché capisco i loro lunghissimi interventi, è perché devono prendere l'abitudine ad essere opposizione, a fare ostruzionismo. Solo così vado a leggere certi interventi che sono stati, fino a questo momento, svolti in quest'Aula, da parte dell'ex maggioranza politica, attualmente solo quella numerica. Volevo esternare il mio pensiero sulla presenza di Bassolino, per la verità non ne sento il bisogno della sua presenza, particolarmente su un documento così importante come la carta costituzionale della Regione, dove semmai occorre avere la sensibilità di partecipare; se il Presidente della Giunta non ha la sensibilità di partecipare può restare anche a Santa Lucia, magari a fare cose sicuramente importanti, cose che auspicavo fossero fatte a suo tempo e non adesso ove viene incalzato dal Presidente del Governo Nazionale, Berlusconi, quindi, è costretto a fare, perché la politica del fare non vi appartiene, lo avete dimostrato in questi sei anni. Vedi, caro amico Nocera, anche io ho visto quella terribile trasmissione ieri ad Anno Zero, che vostri amici di sinistra: Santoro e company, hanno costruito apposta per far apparire non quelli di Ponticelli, ma il popolo napoletano, un popolo che rappresenta il degrado sociale. Questa è la vostra tecnica da sempre, quindi, non ci meravigliamo. Anche io, però, sono rimasto colpito da quelle dichiarazioni che emergono da uno stato sociale di degrado sociale che voi avete costituito, che voi avete creato e che voi che avete le responsabilità, se non altro perché avete governato questa città dal 1975, questo è il massimo dello sfascio costituitosi a seguito della vostra incapacità di governare. Voglio esprimere qui, in maniera cosciente, solidarietà al collega Sena. Il collega Sena, in qualità di Consigliere regionale, non di Capogruppo del partito di maggioranza relativa, di una maggioranza politica che non esiste. Vorrei cominciare da quello. Nell'ultima seduta, il Consigliere Sena ha posto una questione che è stato, poi, motivo di grande dibattito; non è vero che è stato un Consiglio schifoso, com'è stato detto da più parti, è stata una seduta di Consiglio regionale che rispecchia questo tipo di maggioranza. E' quella la fotografia! Non potevo non apprezzare, invece, la voglia di trasparenza del collega Sena. A proposito, Presidente Mucciolo, nella sua qualità di Consigliere regionale, io Salvatore Ronghi, sono rimasto alla sospensione della seduta, alla riunione dei Capigruppo, poi alla sospensione definitiva; poi, non ho capito se delle nomine non si parla più in Aula ? C'è stato l'accordo tra le forze politiche per i poteri sostituivi oppure no? Si procederà al sorteggio? I tanti annunci e le tante declamazioni emerse in quest'Aula, le tante denunce, da più parti: "il nome mio non c'è! Io non c'entro!". Poi il silenzio è calato su questa vicenda perché sono state fatte tutte le 47 nomine? Presidente aspetto una risposta.

**PRESIDENTE:** Questa risposta non gliela posso dare io, gliela potrà dare il Presidente del

19

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *23 maggio 2008*

Consiglio regionale. E' iscritto a parlare il Consigliere Amato, ne ha facoltà.

**AMATO:** Poche considerazioni per dire che mi trovo d'accordo con l'intervento del Presidente del gruppo del Partito Democratico, Sena. Voglio ribadire la fiducia e voglio sottolineare che se c'è qualche intervento personale nei confronti del Capogruppo Sena, è legittimo anche una differenziazione personale, ma c'è la sede del gruppo per discutere. Il Consiglio Regionale non può perdere tempo sulle considerazioni di tipo personale; possiamo farle comunque e dovunque, ma ribadisco la fiducia al Capogruppo Mario Sena. Ci troviamo nel quadro di un mutamento di clima, di rapporto tra le forze politiche a livello nazionale, questo sta avvenendo anche per l'iniziativa del Partito Democratico, del Segretario nazionale Veltroni, che dopo la sconfitta, subito dopo, ha telefonato a Berlusconi, così come si fa nei paesi civili, e gli ha fatto gli auguri per la vittoria. Noi siamo stati due anni a contare ancora le schede della scorsa elezione , comunque è acqua passata. Dobbiamo cogliere in positivo il clima che si è determinato, sarebbe una discrasia, sarebbe una cosa poco comprensibile dal popolo campano se non facessimo questo sforzo. Questo non significa coprire le differenze programmatiche e politiche, cose che diceva pure il Consigliere Nocera, perché ci può essere un confronto civile e si possono tranquillamente risolvere, affrontare, porre i problemi, ma anche le differenze devono essere calibrate sui reali interessi del popolo campano. Mi dispiace che non ci sia in Aula il Consigliere Rivellini. Non c'è difficoltà a fare il programma, a ringraziare Berlusconi e altri, perché in Aula dobbiamo vedere le cose che ci uniscono, oggi per l'interesse di Napoli e della Campania, per risolvere il problema dei rifiuti. Sono prontissimo! Come lo ha fatto il Presidente Bassolino, lo hanno fatto altri autorevoli esponenti del Partito Democratico, per dire che c'è la piena collaborazione con Bertolaso per la risoluzione dei rifiuti in Campania. Che dobbiamo dire più? Che siamo d'accordo su altri provvedimenti fiscali che riguardano il Paese e riguardano altre questioni? Come noi che siamo il Consiglio Regionale e stiamo qua? Non facciamo le provocazioni, guardiamo avanti! Guardiamo avanti e risolviamo i problemi! Perdiamo più tempo a discutere se dobbiamo fare o meno lo Statuto, se deve venire o meno il Presidente Bassolino, domani chiederemo anche la presenza del Presidente Berlusconi per poi non fare niente.. Se questo Consiglio deve soltanto sopravvivere è meglio che si scioglie. E' nostro dovere, invece, non tirare a campare, ma approvare provvedimenti, fare il nostro dovere, approvare lo Statuto e altre iniziative legislative che abbiamo concordato. Poi ci sono altri problemi, che meritano un'altra riflessione e un'altra sede. Non è che c'è un problema di tipo politico e di confronto che mette in discussione l'approvazione dello Statuto regionale , questo sarebbe oltremodo negativo. Colleghi, non ne possiamo più! Fate anche la riunione dei Capigruppo, decidete l'ordine dei lavori, ma veniamo comunque in Aula a lavorare.

**PRESIDENTE:** Propongo la sospensione per verificare come proseguire nei lavori, per questo convoco la Conferenza dei Capigruppo.

**La seduta sospesa alle ore 14.35 riprende alle ore 16.13**

**PRESIDENTE:** La seduta riprende.

**Convalida di Consiglieri regionali**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Convalida di Consiglieri regionali". La Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità dei Consiglieri proclamati eletti: Donato Pica e Gianfranco Valiante e ha proposto la relativa convalida. Pongo, pertanto, in votazione, a norma dell'articolo 6 del regolamento interno, la

convalida dei Consiglieri Pica e Gianfranco Valiante. Invito i Consiglieri e i Segretari alla costituzione del seggio aperto. Diamo un'ora e mezza di tempo per la votazione della convalida.

**Esame e approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: "esame e approvazione del progetto di Statuto della Regione Campania". Ricordo che nelle precedenti sedute abbiamo approvato i primi 57 articoli e accantonato l'articolo 51. Nella seduta dell'8 maggio, a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo, sono stati accantonati gli articoli 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64. Si era, quindi, iniziato l'esame dell'articolo 65 ed era in discussione l'emendamento n. 65.385, ma nella votazione è mancato il numero legale. Riprendiamo, quindi, dalla votazione. Avverto, intanto, che il seggio è aperto, per cui man mano che arrivano i Consiglieri possono accomodarsi per la votazione inerente la convalida di Consiglieri. Proseguiamo alla votazione dell'emendamento n. 65.385 a firma del Consigliere Martusciello "il punto è abrogato".
**MARRAZZO P.:** Presidente o votiamo per la convalida dei Consiglieri o continuiamo con lo Statuto.
**PRESIDENTE:** Ha ragione, sospendo la votazione, non si possono fare due cose insieme, c'è troppa confusione. Appena terminato di votare la convalida dei Consiglieri, sospendiamo e poi faremo la seconda chiamata. Passo all'emendamento n. 65.385 a firma del Consigliere Martusciello, il punto è abrogato.
**MARTUSCIELLO:** E' ritirato.
**PRESIDENTE:** E' ritirato. Pongo in votazione l'articolo 65 nella sua interezza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE: passo all'**articolo 66. Non ci sono emendamenti quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**D'ERCOLE:** Chi ha votato contro?
**PRESIDENTE:** Nelle due ultime votazioni ho detto "a maggioranza", ritenendo che fosse così, dato che ci sono stati due tempi nell'alzata di mano, invece mi dicono che sono all'unanimità. Rettifico: l'articolo 65 e l'articolo 66 sono approvati all'unanimità. E' iscritto a parlare il Consigliere Sibilia; ne ha facoltà.
**Sull'ordine dei lavori**
**SIBILIA:** Presidente, intervengo per chiedere di sospendere tre minuti l'argomento, mentre terminiamo la votazione. Dopo riprendiamo con l'articolato sullo Statuto. C'è troppa confusione! Si tratta di sospendere per tre minuti, poi siamo tutti più convinti e tranquilli di aver votato una cosa giusta. Nella confusione abbiamo difficoltà.
**PRESIDENTE:** Si continua la votazione, pertanto prego i Consiglieri di raggiungere l'Aula, dato che è in atto una votazione.
**Il Consigliere Segretario f.f. Scala continua la chiamata per la votazione**
**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori, comunicando che l'urna resta aperta per quei Consiglieri che arriveranno nell'ora e mezza che avevamo dato di tempo, è giusto chiudere l'urna tra un'ora e mezza. Do lettura di un ordine del giorno che è stato fatto pervenire alla Presidenza. Dato atto che non porta le firme di tutti i Capigruppo del Consiglio, sarà posto in votazione nella prossima seduta. Intanto mi è stato chiesto di darne lettura. Ordine del giorno, articolo 85 comma 5, regolamento interno. *"Il Consiglio regionale della Campania: premesso che il Consiglio dei Ministri che si è riunito a Napoli il 21 maggio 2008 ha approvato importanti provvedimenti che rilanciano la nostra Regione, sempre più*

*attanagliata da grandi emergenze, che tra i provvedimenti varati dal Governo nazionale vi sono, soprattutto, misure urgenti in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti, di sicurezza e illegalità. Che tali provvedimenti hanno bisogno di una stretta collaborazione istituzionale con gli Enti Locali e di un'integrazione con le politiche regionali. Che l'intero Consiglio regionale ringrazia il Governo nazionale per le scelte adottate e per la tempestività dei provvedimenti varati. Impegna il Presidente della Giunta regionale della Campania a dare seguito a quanto sopra al fine di dare attuazione certa e immediata ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri".* Francesco D'Ercole, a nome di tutta l'opposizione. Sarà votato al termine della prossima seduta. Ci sono altri due ordini del giorno che saranno votati in questa seduta. Eravamo all'esame dell'articolo 66, che abbiamo approvato all'unanimità. Passo all'articolo 67, - emendamento 67.386, a firma del Consigliere Ciarlo, relativo all'articolo 67 comma 1, del progetto in epigrafe, dopo le parole "la Regione" eliminare l'inciso "nei modi previsti dalla legge di contabilità".

**CIARLO:** E' ritirato. Ritiro tutti gli emendamenti.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'articolo 67. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE: passo all'esame dell'**articolo 68, - emendamento n. 68.390 a firma del Consigliere Ciarlo. E' ritirato. Pongo in votazione l'articolo 68. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE: passo all'**articolo 69. - Emendamento n. 69.391 a firma del Consigliere Ciarlo. E' ritirato – anche l'emendamento n. 69.392; è ritirato Emendamento n. 69.393 a firma del Consigliere Errico e altri. E' iscritto a parlare il Consigliere Errico; ne ha facoltà.

**ERRICO:** Presidente, non è un emendamento ma è un articolo aggiuntivo, 69 bis che riporta il comma 4 come articolo aggiuntivo. L'intero comma 4 così come contenuto nella proposta di Statuto lo riporta come articolo 69 bis. L'emendamento n. 69.393, sopprime il comma 4.

**PRESIDENTE:** L'emendamento n. 69.393 è un articolo aggiuntivo, sopprime il comma 4, chiaramente diventa articolo 69 bis. Lo vuole esplicitare al Consiglio? E' iscritto a parlare il Consigliere Errico; ne ha facoltà.

**ERRICO:** Presidente l'ho già esplicitato. Il comma 4, anziché restare come comma 4 viene fatto come articolo 69 bis, ma il contenuto è identico a quello che è presente nell'articolo 69, comma 4.

**PRESIDENTE:** Quindi, nel merito non cambia nulla, è soltanto un'enumerazione. Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE: passo all'**emendamento n. 69.394, che è un articolo aggiuntivo, a firma del Consigliere Martusciello. E' un emendamento aggiuntivo all'articolo 69 bis. E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

**MARTUSCIELLO:** fino ad oggi i Revisori dei Conti del Consiglio regionale sono Consiglieri regionali. Con l'articolo 69 introduciamo un controllo diverso nei confronti dei conti della Regione Campania. Nel momento in cui, al punto 4 stabiliamo alcuni requisiti che i Revisori dei Conti devono avere, ovvero non devono essere Consiglieri, devono essere iscritti nell'albo dei Revisori eletti nel Consiglio, suggerirei di spazzare ogni dubbio interpretativo e dire che, naturalmente, è una nomina come le altre, quindi quelle previste dalla legge dell'agosto 1996 e, quindi,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



si applicano le norme previste sulle nomine della Regione Campania.
**PRESIDENTE:** Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio non approva.**
**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'articolo 69, così com'è stato emendato, per poi votare l'articolo 69 ter. Pongo in votazione l'articolo 69 così come emendato. Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passo all'articolo 69 ter, emendamento 69.395 a firma del Consigliere Errico ed altri.
**ERRICO:** E' ritirato.
**PRESIDENTE:** passo all'articolo 70. Non ci sono emendamenti, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE: passo all'**articolo 71, non ci sono emendamenti, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE: passo all'**articolo 72, non ci sono emendamenti, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** passo all'articolo 73. Vi è un subemendamento n. 0.73.396.3 firmato un po' da tutti i Gruppi: Sena, Ciarlo, Amato, Caputo, Udeur – non so se anche da Errico -.
**CAPUTO:** E' ritirato.
**MARTUSCIELLO:** Lo faccio mio!
**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.
**MARTUSCIELLO:** Innanzitutto è divertente questo modo di procedere, tutti i Capigruppo firmano un emendamento, probabilmente per dare un segnale ai dipendenti del Consiglio regionale, quindi girano con l'emendamento presentato o, meglio un subemendamento all'emendamento, poi arriva in Aula e lo ritirano. Bisogna avere il coraggio delle proprie attività legislative e amministrative. Per cui, chiedo che ci sia il voto per appello nominale su quest'emendamento, dato che l'hanno firmato tutti i Capigruppo del centrosinistra e quindi lo faccio mio.
**PRESIDENTE:** I due Capigruppo che fanno richiesta della votazione per appello nominale sono Rivellini e Sibilia. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.
**D'ERCOLE:** dal momento che dobbiamo discutere l'emendamento, dato che è una questione delicata, è giusto riflettere un attimo. Siccome dobbiamo discutere il merito dell'emendamento, quest'emendamento al comma 3 porta la dicitura che "*il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un ruolo organico distinto* – si dice - *in conformità al modello organizzativo delle assemblee nazionali*".
**PRESIDENTE:** Stiamo parlando dell'articolo 73, terzo comma, a cui si riferisce l'emendamento n. 73.393 subemendato dallo 0.73.396.3. Si vota l'emendamento, se poi approvato si vota l'emendamento, dopodiché si passa a votare l'articolo così come emendato.
**D'ERCOLE:** Rilevo che questo subemendamento nella prima parte dice: *All'ultimo rigo del comma 3, dell'articolo 73, dopo le parole "dell'assemblea legislativa" aggiungere "in conformità al modello organizzativo delle assemblee nazionali*".
**PRESIDENTE:** Non è questo!
**D'ERCOLE:** Non è questo l'emendamento che stiamo discutendo?
**PRESIDENTE:** Questo è l'emendamento, però c'è il subemendamento n. 0.73.396.3.
**D'ERCOLE:** Presidente è quello che sto leggendo. Le prime parole di questo subemendamento dicono esattamente quello

23

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *23 maggio 2008*

che ho letto. E' così o no? Qua c'è questo richiamo che mi sembra una cosa strana. Sono in sintonia con la Presidenza?

**PRESIDENTE:** Se magari ci fosse più silenzio potremmo capirci di più.

**D'ERCOLE:** Ribadisco che i primi tre righi di questo subemendamento richiamano il comma 3 dell'articolo 73 ed aggiungono al comma "*il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un ruolo regionale e organico distinto in conformità al modello organizzativo delle assemblee nazionali*". Per la verità questo richiamo non lo trovo appropriato, non capisco che cosa significa "*in conformità al modello organizzativo delle assemblee nazionali*". Poi non si capisce quali sarebbero le assemblee nazionali, possiamo intuire che sia il Parlamento, ma di quali dei due rami del Parlamento? Stiamo scrivendo lo Statuto regionale!

**PRESIDENTE:** Equiparare il personale allo status giuridico ed economico del Parlamento, quindi, penso che ci sarebbero sicuramente aumenti nella spesa.

**D'ERCOLE:** perciò proporrei di votare per parti separate questi subemendamenti, prima questi tre righi e poi l'altra parte.

**PRESIDENTE:** Votiamo prima il subemendamento. Emendamento 0.73.396.3. E' iscritto a parlare il Consigliere Buono, ne ha facoltà.

**BUONO:** Presidente, stiamo votando non ho capito cosa, i primi tre righi dell'emendamento insieme al subemendamento?

**PRESIDENTE:** Intanto ci era raggiunto il Presidente Bassolino.

**BUONO:** Stiamo votando i primi tre righi dell'emendamento insieme al subemendamento?

**PRESIDENTE:** Se prendiamo il subemendamento, c'è scritto, all'ultimo rigo del comma 3 dell'art. 73, quindi, ci riportiamo all'emendamento: Sostituire le parole "dell'Assemblea legislativa" con le parole "in conformità al modello organizzativo delle assemblee nazionali" poi, aggiungere "altresì i seguenti comma e va con altri comma". La richiesta del Presidente D'Ercole è quella di votare per parti separate, quindi, prima votiamo la prima parte e poi passiamo con l'aggiuntivo delle altre parti. Mettiamo in votazione la prima parte, quella dov'è scritta all'ultimo rigo del comma 3 fino ad "assemblee nazionali". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** La prima parte non è stata approvata, passiamo alla seconda parte, laddove dice: "aggiungere altresì i seguenti comma e si passa ad esplicitarli". Viene chiesto l'appello nominale da parte di Martusciello, deve essere richiesto e condiviso dai due Capigruppo, che in questo caso sono Sibilia e Rivellini. Si vota "si" per approvarlo e "no" per respingerlo. La votazione è con il sistema elettronico.

**MARTUSCIELLO:** Può comunicare i presentatori degli emendamenti?

**PRESIDENTE:** i presentatori degli emendamenti sono: Ciarlo, Sena, Errico, Amato, Caputo, Nocera, Stellato. Comunico che si sta procedendo alla votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

- Presenti: 42;
- Votanti: 42;
- Favorevoli: 15;
- Contrari: 26;
- Astenuti: 1.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE:** Adesso passiamo alla votazione dell'emendamento così come sub-emendato. Chiedo di poter avere alla Presidenza copia della strisciata delle votazioni.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**STELLATO:** dichiaro di essere per il "si", erroneamente ho votato "no" sulla mia scheda.
**PRESIDENTE:** Chiarisca Amato, riferisce che il suo voto non è stato registrato.
**MARTUSCIELLO:** Deve far ripetere la votazione!
**PRESIDENTE:** Amato riferisce che il suo voto non è stato registrato. Non devo ripetere! Il Segretario Scala ha dubbi sull'esito della votazione, alla luce delle dichiarazioni che sono state fatte? Ritiene che dobbiamo votare nuovamente?
**SCALA:** No. E' compito dei Consiglieri Segretari attestare che le votazioni siano fatte. Va tutto bene. La votazione finale è:
- Favorevoli: 17;
- Contrari: 25;
- Astenuti: 1.

E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello, ne ha facoltà.
**MARTUSCIELLO:** Presidente, lei non può accettare che una dichiarazione politica, successiva alla votazione, cambi l'esito della votazione . La dichiarazione politica di una persona che le dice di aver votato in maniera corretta, non può cambiare l'esito della votazione, a meno che lei non faccia ripetere la votazione, non introduciamo un pericoloso precedente. La dichiarazione del Consigliere Stellato è una dichiarazione politica, di colui che voleva votare "si", ma per ordine di partito, ha dovuto votare "no".
**PRESIDENTE:** Ha detto che ha sbagliato pulsante.
**MARTUSCIELLO:** Non vuol dire nulla, Presidente! Lei deve proclamare l'esito della votazione così com'è avvenuto, dopodiché c'è una dichiarazione politica di Stellato, che dice che voleva votare "si", gli diamo la buona fede che voleva votare "si" e per errore ha votato "no".
**PRESIDENTE:** Siccome si era creata un'atmosfera di collaborazione...
**MARTUSCIELLO:** Non c'entra niente la collaborazione.
**PRESIDENTE:** Viene riproposta la votazione, votiamo nuovamente.
**STELLATO:** Chiedo di spiegare le motivazioni del mio voto.
**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Stellato, ne ha facoltà.
**STELLATO:** In relazione al subemendamento 0.73.396.3, per quanto riguarda il quarto e quinto comma, sarebbe il subemendamento aggiuntivo, esprimo il voto favorevole in quanto si tratta di una riorganizzazione ed un riconoscimento del servizio dell'Avvocatura regionale, che sicuramente consentirebbe una razionalizzazione dell'organo ed un riconoscimento ed un inquadramento analogo a quello che si ha , per gli organi di rilievo costituzionale, come l'Avvocatura dello Stato. Peraltro, in riferimento all'individuazione del criterio di prevalenza, attraverso la sua applicazione si consente anche di incidere su quelle che sono le modalità di conferimento degli incarichi e di porre fine al fenomeno degli incarichi esterni.
**PRESIDENTE:** Ripetiamo la votazione. I Consiglieri Segretari di Presidenza sono: Scala e Diodato.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
- Presenti: 42;
- Votanti: 42;
- Favorevoli: 34;
- Contrari: 7;
- Astenuti: 1.

C'è da aggiungere il voto di Amato. L'ho fatto sull'indicazione dei Consiglieri Segretari.
**CORACE:** bisogna dare il risultato della votazione precedente e registrare la dichiarazione di Stellato, è assolutamente immotivata la sua decisione di ripetere il voto, caro Presidente! Cadiamo nel ridicolo.
**MARTUSCIELLO:** Perché non è stata fatta prima questa segnalazione?
**PRESIDENTE:** Lo ritira. Si vota l'emendamento così come subemendato.

25

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *23 maggio 2008*

Emendamento 73.396. L'emendamento viene ritirato. Qualcuno lo deve far proprio. Scusate, abbiamo votato il subemendamento 0.73.396.3. Adesso passeremo a votare l'emendamento, così come subemendato, solo che Martusciello ha detto: "Lo ritiro!" mi sono posta il problema che decade tutto, quindi mi accingo a dire all'Aula che decade se qualcuno non lo fa proprio. Ma lei ha cambiato idea e lo tiene in vita?

**D'ERCOLE:** Non lo ritira più.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'emendamento, così come subemendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**MARTUSCIELLO:** Chiedo che venga fatta la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE:** L'ho posto già in votazione. L'appello nominale non è stato richiesto nei tempi. Il Consigliere Segretario mi comunica che era stato approvato.

**SCALA:** Votate per appello nominale, che volete da me? Sembrate dei bambini, mettetevi d'accordo!

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Segretario Scala svolge la funzione di Segretario ff., perché i Consiglieri Segretari sono assenti in Aula.

**RONGHI:** faccio notare che non c'è neanche più la maggioranza numerica. Segretario, ribadisci il concetto: l'emendamento è stato approvato.

**PRESIDENTE:** E' approvato.

**BUONO:** Ma che è approvato! Fai la verifica!

**MARTUSCIELLO:** Non si faccia intimorire, Presidente!

**BUONO:** Abbiamo votato tutti contro l'emendamento.

**MARTUSCIELLO:** State cercando i pretesti per non approvare lo Statuto. Non vogliono fare lo Statuto! Presidente vada avanti, non si faccia intimorire.

**RONGHI:** Questo significa cedere alle intimidazioni, è grave.

**PRESIDENTE:** E' stata chiesta la verifica. E' stato chiesto anche per la votazione precedente di ripetere ed è stata ripetuta la votazione.

**MARTUSCIELLO:** Lei ha già chiuso la votazione. Vada avanti! Il popolo è con lei, vada avanti!

**SENA:** Siccome c'è una evidente confusione, chiediamo una votazione di verifica.

**PRESIDENTE:** Mi rifaccio al Regolamento. Il voto per alzata di mano in Consiglio può essere soggetto a controprova, se questa è richiesta subito dopo l'annunzio dei risultati della votazione. Avevo dato già l'annunzio dei risultati, se rimane dubbio sul risultato, si procede all'appello nominale. Lo stabilisce il Regolamento interno, quindi, si proceda all'appello nominale. Non continuo i lavori se non ci sono i due Consiglieri Segretari d'Aula; siccome sono assenti, devono prendere postazione, qui sulla Presidenza, i due più giovani Consiglieri presenti in Aula: Scala e Diodato. E' arrivato il Consigliere Pianese, quindi: i Consiglieri Pianese e Diodato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

- Presenti: 45;
- Votanti: 45;
- Favorevoli: 15;
- Contrari: 29
- Astenuti 1

**L'emendamento è respinto e con esso preciso che decade anche il subemendamento precedentemente approvato.**

**PRESIDENTE:** passo alla votazione dell'articolo 73. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



**PRESIDENTE:** passo all'esame dell'art. 74. C'è un subemendamento 0.73.397.4. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena, ne ha facoltà.

**SENA:** Presidente, ritiro questo emendamento, di cui sono firmatario insieme ad altri Consiglieri, perché pur essendo giusto, perché equipara sul piano delle incompatibilità i Consiglieri regionali alle normative dei Parlamentari di Camera e Senato, rischia di inficiare tutto lo Statuto, perché le norme in materia elettorale, in materia di incompatibilità o compatibilità non sono materia statutaria, quindi, l'emendamento è giusto, l'errore è stato ed è produrlo per lo Statuto; quindi, per evitare un grave elemento inficiante per lo Statuto lo ritiro. Mi auguro che venga accettato anche dagli altri presentatori, perché altrimenti comunque voto contro, perché non possiamo correre il rischio di inficiare, dopo mesi e anni di lavoro, lo Statuto regionale.

**PRESIDENTE:** Lo ha ritirato e invita tutti quanti i firmatari a ritirarlo. Con queste motivazioni, è stata accolta da tutti i firmatari la richiesta di ritiro. Emendamento aggiuntivo di Ciarlo n. 73.397, ritirato anche questo. A questo punto, avendo votato anche gli aggiuntivi, ci riportiamo all'art. 51. Abbiamo gli articoli - 51, 58, 59, 60, 61, 62, 63 e 64. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena, ne ha facoltà.

**SENA:** anche su questo articolo voglio richiamare l'ottimo lavoro fatto da tutti, dalla maggioranza ed dall'opposizione in Commissione Statuto; si è a lungo dibattuto sulle funzioni del Presidente, sugli Assessori interni ed esterni, a me pare che il testo della Commissione Statuto sia il testo che si lascia preferire anche qui per evitare intralci di illegittimità e di incostituzionalità, perché i poteri del Presidente sono riconosciuti dalla Costituzione, sono cioè poteri pieni nella scelta degli Assessori e non condizionabili. Per cui, a me sembra che il testo ha avuto una lunga elaborazione, l'ha avuta anche nella passata legislatura, sono anni che si è lavorato e votato su questo testo, anche unanimemente, mi auguro che possa essere conservato; comunque sull'argomento esprimo voto favorevole secondo il testo della Commissione Statuto.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole, ne ha facoltà

**D'ERCOLE:** Abbiamo presentato un emendamento su questo articolo, con il quale chiediamo l'introduzione del vincolo della scelta rispetto ai Consiglieri regionali, poi si può ragionare se questo vincolo deve essere del 50 % o di quanto altro. Perché lo abbiamo fatto? Lo abbiamo fatto per un ragionamento che pure è emerso nel dibattito in Consiglio, quello cioè di contenere le spese della politica, tant'è vero che abbiamo fatto una battaglia per rivedere quello che avevamo deciso nella passata legislatura in ordine all'aumento dei Consiglieri e noi sappiamo che consentendo la scelta di 12 Assessori esterni, ciò equivale a riportare i costi di questo Consiglio ad una spesa di come se composto da 72 Consiglieri. Se da un lato, noi vogliamo davvero contenere questi costi e abbiamo ritenuto necessario non aumentare il numero dei Consiglieri di quest'Assemblea, pur sapendo che quest'Assemblea è la seconda Regione d'Italia, e ha un rapporto Consigliere – abitante che è il più alto di tutte le altre Regioni d'Italia, riteniamo che sia doveroso, nel momento in cui decidiamo, in ordine alla scelta degli Assessori, che ci sia questa necessità, questo vincolo a scegliere all'interno dei Consiglieri regionali. Ovviamente, tutto questo non deve essere una battaglia ideologica, è una posizione che l'opposizione ha assunto rispetto a questa vicenda che non ha legami con una particolare ideologia, vorrei anche dirlo a quanti, magari, hanno ritenuto di dover immaginare che questa nostra posizione fosse in contraddizione con il favore presidenzialista, che pure anima quest'opposizione. Non è così! C'è la necessità, in questo momento, di assecondare un'opinione che va verso un più trasparente utilizzo delle risorse pubbliche, dunque

27

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* | *VIII Legislatura* | *23 maggio 2008*

sosteniamo questa cosa. Ovviamente chiediamo che si votino gli emendamenti.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

**ROSANIA :** Signor Presidente, intervengo per dire che anche noi della sinistra riteniamo che la formulazione che ha trovato la Commissione Statuto ci sembra particolarmente equilibrata e rispettosa della Costituzione. Laddove noi diciamo che i componenti della Giunta regionale possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio, mi è sembrato di capire, noi indichiamo al Presidente una strada, che è quella di preferire innanzitutto i Consiglieri regionali ma, nell'eventualità, nella propria autonomia, il Presidente ritenga di fare ricorso a figure esterne al Consiglio, questo rientra nella sua totale autonomia, che è tutelata dalla Costituzione. Mettere percentuali fra interni e esterni ci sembra una forzatura che potrebbe incorrere in limiti di incostituzionalità, tant'è vero, signor Presidente, da una lettura, seppur veloce, degli altri Statuti regionali in vigore, non mi sembra di aver trovato nessuno Statuto che fa ricorso a percentuali definite nella Carta Costituzionale della Regione. Per cui ci sembrerebbe strano e rischioso far ricorso a questo meccanismo in Regione Campania. Ancora una cosa, signor Presidente, riteniamo che anche la questione di cui pur si è parlato, del meccanismo relativo al sistema del cd. ascensore, ovvero il Consigliere che viene chiamato alla carica di Assessore verrebbe a essere sostituito temporaneamente da altro Assessore, anche qui, credo, che andremmo incontro a un rischio enorme. Ci sono due Regioni che hanno fatto ricorso a questo meccanismo, una è la Regione Umbria, l'altra è la Regione Toscana. Il provvedimento della Regione Umbria è stato impugnato dalla Corte Costituzionale, c'è un limite di costituzionalità, appunto perché era compreso nello Statuto.

**BUONO:** Invece se parliamo della legge elettorale?

**ROSANIA:** Quello è un altro aspetto, se lo vogliamo trattare in sede di legge elettorale è un altro aspetto ma metterlo nello Statuto, anche qui ci sembra un rischio che potrebbe inficiare tutto il lavoro fatto. Per questo, credo che la posizione che è uscita dopo un lungo dibattito e, devo dire che questo è stato uno degli aspetti – il collega D'Ercole mi darà sicuramente atto di questo – uno degli articoli su cui la Commissione maggiormente ha discusso. C'è stata una discussione approfondita, abbiamo verificato tutti gli aspetti, c'è sembrato di trovare una formulazione particolarmente equilibrata che rimanda, poi, sicuramente ad un'eventuale legge elettorale circa la verifica del discorso dell'incompatibilità e che rimanda, poi, al confronto politico la questione dell'equilibrio fra componenti interni e esterni della Giunta regionale. Per questo diciamo che il provvedimento così com'è stato licenziato dalla Commissione Statuto ci convince in modo sufficiente.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Buono; ne ha facoltà.

**BUONO:** Condivido quello che ha detto il Consigliere Rosania, che il testo della Commissione Statuto è un testo che ha trovato un confronto ampio. Volevo aggiungere, però che, per quanto riguarda la Toscana, nella legge elettorale è contenuta l'incompatibilità temporanea dei Consiglieri, che assumono la carica di Assessore. Faccio presente che quest'Aula, a differenza dello Statuto che aveva licenziato il vecchio Consiglio regionale, ove erano previsti 80 Consiglieri, noi abbiamo ridotto di nuovo a 60 Consiglieri regionali, più il Presidente della Giunta regionale, quindi 61 Consiglieri. Ora, però, con il nuovo Statuto, prevediamo delle Commissioni che sono legiferanti. E' la politica che decide, perché dà la possibilità al Presidente di nominare Assessori interni o esterni. Sono preoccupato,

se non inseriamo nella legge elettorale quest'incompatibilità temporanea, noi avremo delle Commissioni consiliari ove ci saranno pochi rappresentanti, che decidono l'aspetto legislativo e questo è un aspetto preoccupante. Chiedo che nella legge elettorale si discuta di questo aspetto; in Toscana è vigente e non c'è nessuna impugnativa ed incostituzionalità nella legge elettorale.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Presidente Bassolino; ne ha facoltà.

**BASSOLINO, Presidente della Giunta Regionale della Campania:** mi sembra saggio spostare il tema sollevato dal Consigliere Buono al momento della legge elettorale, dato che comunque non è materia di Statuto regionale. Intervengo per dire che comprendo alcune ragioni che stanno dietro l'intervento del Consigliere D'Ercole e anche degli emendamenti che tra poco esamineremo. Però, penso che sia giusto approvare il testo discusso e varato in Commissione Statuto per non correre un rischio che, a mio avviso, è un rischio abbastanza serio, di dubbio di costituzionalità. Credo che non siamo in condizione di permetterci, anche per i tempi che abbiamo di fronte a noi - approvazione, intervallo, seconda lettura ed eventuali meccanismi referendari che sono nelle mani dei Consiglieri o dei cittadini. Confrontandomi e dialogando con il Presidente D'Ercole, aggiungo che, oltre al rischio di incostituzionalità, se è vero che c'è un problema che attiene alla politica ed ai rapporti con i cittadini, questo c'è anche dall'altro versante. Cioè, limitare oltre il limite la possibilità di rivolgersi fuori dal mondo politico in senso stretto, cioè quello che si presenta alle elezioni ed è votato, anche questo viene a toccare un nervo sensibile, in questo momento. Francamente per me, in questo momento la cosa migliore è il testo com'è scritto in Costituzione. Qui già c'è un cambiamento, però c'è un cambiamento che non contrasta con l'articolo della Costituzione, che è molto secco "*Il Presidente nomina e revoca*". Qui si interviene in qualche modo, si interviene nel senso che si prevede che possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio. Quindi, il Consiglio già introduce una novità e questo lo dico rispettando le opinioni del Consiglio e il lavoro fatto in Commissione; dà un'indicazione. In questo modo è difficile che un Presidente, il nuovo Presidente, possa nominare una Giunta regionale, come invece l'articolo della Costituzione gli darebbe modo tutta al di fuori del Consiglio regionale. Perché è evidente che con un articolo di questo tipo, un Presidente, a qualunque schieramento appartenga, deve tener conto che c'è un'indicazione che il Consiglio dà. Mi sembra già un passo in avanti che il Consiglio fa nella misura anche giusta; starei attento a non andare oltre un segno che rischierebbe, a mio avviso, davanti alla Corte Costituzionale di dire: "Si è andati troppo oltre rispetto a un articolo della Costituzione che dice "nomina e revoca". Cioè "nomina e revoca" si può anche interpretare con la piena libertà. Già introduciamo, in qualche modo, un vincolo che però è politico. Questa è l'argomentazione che faccio io. Detto e scritto in questo modo, perché in astratto potrebbe sempre nominarli tutti al di fuori del Consiglio, ma non lo farebbe alcun Presidente con un minimo di saggezza politica e in dialogo con il Consiglio. Per questo coglierei la novità discussa e varata in Commissione Statuto; mi sembra un passo che tiene conto anche di tante discussioni che abbiamo fatto sui limiti che è giusto porre alle prerogative di un Presidente eletto dai cittadini, ma non andrei oltre, perché limiteremmo troppo e correremmo un rischio. Il mio invito al Consiglio è di approvare il testo definito in Commissione speciale Statuto.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare del Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

**RIVELLINI:** Ringrazio il Presidente Bassolino che ha avuto la sensibilità di sottolineare un argomento importante di questo

Statuto, perché noi che siamo una parte politica che da sempre ha scelto il presidenzialismo, abbiamo presentato quell'emendamento, che in qualche modo disciplina gli Assessori interni ed esterni, perché negli ultimi tempi è inutile nasconderlo la politica è impazzita. E' impazzita completamente, con la legge elettorale che oggi è presente in Parlamento, è impazzita con un ricorso estremo ai tecnici e, in qualche modo, bisogna rivedere questo impazzimento della politica. Presidente, quest'emendamento, mettendo dei paletti - c'è, come ha detto il collega Buono, una norma simile che non ha avuto alcun tipo di problema in Toscana – ad un momento politico che è completamente sfuggito di mano. Mi chiedo ancora: perché bisogna fare assolutamente uso e abuso dei tecnici quando si potrebbe far restare nella politica e nei politici che hanno il consenso popolare ed elettorale la decisione? E poi gli Assessori interni, i politici possono usufruire delle esperienze tecniche e chiamare per suggerimenti dei consulenti nel migliore modo possibile. Però, dobbiamo guardare la realtà, Presidente Bassolino, dobbiamo guardare la realtà che è sfuggita di mano, è una richiesta della popolazione, della comunità, che vuole dare finalmente un freno a certe situazioni. Il risparmio della politica, da qualsiasi parte venga visto e criticato, già esiste. O noi facciamo uno Statuto e diamo una risposta, perché, altrimenti, ha ragione il collega Buono, bisognava prevedere un aumento dei Consiglieri regionali quando abbiamo discusso del numero dei Consiglieri regionali, perché c'era una maggiore richiesta per le Commissioni consiliari che legiferano, perché la Campania è ormai una Regione di sei milioni di abitanti. In quel modo non bisognava ascoltare il grido della piazza, ma bisognava legiferare, discutere in maniera franca e chiara per il bene della comunità. Se oggi, invece, tiriamo indietro il coraggio che abbiamo dimostrato qualche mese fa, mi sembra un controsenso. Quindi credo che mettere un equilibrio possa essere un fatto positivo. Trovo comunque, e la ringrazio Presidente, il suo intervento estremamente utile, il suo autorevole intervento, perché è l'intervento del Presidente, del Governatore Bassolino, non è l'intervento di un Consigliere, in qualche modo dà un'indicazione e darà un'indicazione anche ai prossimi candidati alla carica di Governatore che non potranno, dopo la decisione della Commissione Statuto e dopo il suo intervento, non tener conto di quello che Lei ha detto. Quindi l'emendamento un risultato positivo già l'ha portato, quello di ridiscutere una norma che era impazzita e che, praticamente, non aveva fatto certamente del bene alla politica. Credo che sia opportuno votare l'emendamento che è stato firmato da noi, dà un equilibro 9/12 Assessori, 9 a 3, addirittura potremmo presentare un altro emendamento che abbassa il numero degli Assessori da 12 a 10 per andare incontro alle richieste della nostra comunità. Comunque, già sono soddisfatto per il suo intervento che, in qualche modo, dà delle indicazioni e, certamente, le indicazioni che lei ha dato oggi non possono essere ignorate da chi poi dovrà scegliere gli Assessori interni o esterni.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

**GIUSTO:** Signor Presidente, intervengo per esprimere una valutazione: condivido moltissimo della discussione che stiamo facendo e condivido il testo licenziato dalla Commissione per due motivi - chiederei ai colleghi del Polo di aiutarci a non dividerci quando la politica ci porta sullo stesso terreno. Il primo: la riforma del Titolo V assegna questo potere costituzionale della nomina e della revoca degli Assessori al Presidente ed è motivo che non può essere mai sottoposto ad alcun parere dell'organo legislativo, perché è materia attribuita già in questa maniera. La vicenda, poi, che ci ha portato in altra parte dello Statuto a fare oltre lo stesso dettato costituzionale, cioè di scegliere l'elezione

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**



diretta del Presidente, vorrei che non fosse adesso accantonata, perché è un altro elemento che rafforza ciò che era già consolidato dal punto di vista della norma costituzionale. Nel senso che se quest'Aula avesse fatto un altro ragionamento e avesse tenuto in capo a sé il potere di nomina del Presidente, poteva forzare la mano, oltre la politica, come ha indicato il Presidente Bassolino nel "palettare", perché avevamo avuto nell'unica possibilità di discussione dello Statuto, che è la scelta della forma di governo, di fare un'altra valutazione, magari in controtendenza con le altre regioni italiane, come pure qualcuno di noi pensava di fare. Oltre, dunque, al principio costituzionale che non può essere mai imbrigliato, c'è anche la scelta di governo di elezione diretta che implica in questa maniera un elemento di rafforzamento dei poteri assoluti di nomina e di revoca. Sono fra i Consiglieri che anche nel vecchio Statuto non ha mai contestato il diritto di scegliere né gli interni, né gli esterni. Quando nel testo noi invece scriviamo: "Il Presidente può anche scegliere Assessori esterni" è del tutto evidente che la ratio della legge è il fondamento della discussione che stiamo facendo, cioè che il Consiglio in primis detta a chiunque sarà il nuovo Presidente, per avvicinare i due corpi - l'Esecutivo e il Legislativo - di non fare più scelte che siano tutte in un senso. Questa è l'unica forma in cui ci possiamo spingere, per evitare non solo rilievi della Corte, ma anche coerenza con quanto abbiamo scritto nel nostro testo. Comprendo i rilievi, voglio aggiungere a sostanza dell'emendamento che invito di ritirare, per non esporci a un voto che la maggioranza non può approvare. Invece io sono dell'avviso che nella discussione che deve restare nel verbale il sentimento del Consiglio è quello di evitare che nei prossimi esecutivi siano tutti Assessori esterni. Però è affidato alla discussione politica e chiunque sarà Presidente dell'Esecutivo ne dovrà tenere conto. Se oggi assumiamo una decisione di poter avere la limitazione del numero degli Assessori esterni abbiamo inficiato in parte lo Statuto regionale. Temo che se offriamo altri elementi, diciamo per un' opposizione del Governo innanzi alla Corte Costituzionale, rendiamo inutile un lavoro di sette anni, senza approvare alla fine lo Statuto regionale. Ecco perché chiederei al collega Rivellini e al collega D'Ercole, pur condividendo alcuni ragionamenti, e tenendo conto della normativa costituzionale, di mantenere il testo licenziato dalla Commissione speciale Statuto.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

**MARRAZZO P.:** Ricordo ai colleghi, recuperando il senso del dibattito di questa mattina, che quest'argomento è stato oggetto di un'ampia discussione in Commissione Statuto, allargata anche ai Presidenti dei Gruppi Consiliari. Mi sembra che il collega D'Ercole e il collega Rivellini abbiano inteso tradurre con un emendamento le affermazioni del Presidente Bassolino e del Collega Giusto; e precisamente che un candidato Presidente alla guida di questa Regione, insieme alla lista o alle liste che lo sosterranno, correttamente dovrebbe indicare nel suo programma politico come intende comporre la Giunta regionale, una volta eletto Presidente. L'emendamento presentato dai Colleghi ha il significato e il senso di dire – ecco perché lo sostengono – che queste forze politiche intendono dare un messaggio preciso al proprio candidato Presidente nelle elezioni che si terranno per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania. Un messaggio che risulta anche dagli atti del dibattito sul Consiglio, cioè che non sono d'accordo per una Giunta tutta esterna, né ovviamente vogliono mettere un vincolo che la legge non consente. Per questo decidemmo nella Conferenza dei Capigruppo e nella Commissione Statuto che saremmo venuti in Aula e avremmo sottoposto al voto consiliare l'emendamento presentato su quest'articolo, avendo già affrontato i risvolti

giuridici e costituzionali in quella sede. Quindi, credo che il diritto di conservare un emendamento, per le ragioni che ho cercato di dire, che non sono in contrasto con quanto affermato dai Colleghi, ma soprattutto non sono in contrasto con quello che tutti insieme abbiamo deciso in un'apposita riunione, in prosieguo di una seduta del Consiglio, sia un diritto legittimo e giusto. Credo che continuare a discutere significhi veramente, contraddicendo lo spirito di questa mattina, voler continuare a perdere tempo, invece di approvare provvedimenti concreti.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

**CORACE:** Intervengo brevemente, signor Presidente, perché da questa mattina sto invitando il Consiglio a produrre atti; non penso quindi che sia il caso di dilungare, oltre il lecito, il dibattito. Intervengo per ricordare una cosa: abbiamo cominciato a lavorare sul nuovo Statuto della Regione Campania dopo la legislatura del 2000, quindi sono 7 anni che discutiamo di questo argomento. Abbiamo dovuto scontare nei primi anni - chiamo il collega D'Ercole a testimonianza - la volontà implicita, se non esplicita, di tutti i Consiglieri che lavoravano alla formulazione dello Statuto di definire uno Statuto che avesse come riguardo la nostra situazione attuale e, in maniera particolare, il contrasto che c'era - oggettivamente c'era, perché non poteva essere altrimenti – tra il Presidente Bassolino, la sua Giunta ed il Consiglio regionale. Ognuno cercava il proprio spazio istituzionale, ognuno tendeva all'affermazione della propria centralità istituzionale, così come stabilito nella Costituzione a seguito dell'elezione diretta sia del Presidente della Giunta regionale, sia del Consiglio regionale. Questo ci è costato molto, in termini di rivendicazioni che, giustamente, venivano da parte dei Consiglieri che proprio sull'articolo che stiamo esaminando volevano manifestare in termini assolutamente perentori la necessità di limitare, se non addirittura di annullare, la possibilità da parte del Presidente della Giunta di nominare Assessori esterni rispetto agli Assessori interni preferiti, ovviamente, dai Consiglieri. Abbiamo impiegato tanto tempo per far capire che noi stavamo scrivendo uno Statuto che poteva valere per i prossimi 30 anni, quindi non dovevamo, da legislatori avveduti, farci guidare dalle sensazioni che in quel momento vivevamo. Abbiamo difeso questa posizione strenuamente e devo dare atto, oggi, che siamo arrivati, davvero alla presa d'atto che questi ragionamenti e tutte queste discussioni che abbiamo avuto in questi anni non sono stati inutili. Al contrario, credo che abbiamo dato luogo alla formazione - parlo proprio di formazione - di un insieme di Consiglieri regionali davvero avveduti, esperti, intelligenti in materia statutaria e legislativa, per quanto riguarda materie come lo Statuto. Di questo devo dare atto ai Colleghi, cioè dell'intelligenza manifestata oggi, che davvero coinvolge l'intero Consiglio regionale. Poi lo diremo nelle dichiarazioni finali, a conclusione della votazione dello Statuto regionale, ma penso davvero che in questa circostanza noi stiamo dimostrando una grande maturità, che si appoggia su un elemento essenziale, la prevalenza della politica e la prevalenza della fiducia, che si deve avere in politica per superare i contrasti e trovare sempre le giuste soluzioni. Lo diciamo oggi, nonostante anni difficili, nonostante registriamo che non sia stato facile trovare il giusto equilibrio, forse era un ostacolo che dovevamo superare, ma penso che oggi siamo nelle condizioni di poter guardare al nostro futuro con maggiore ottimismo.

**PRESIDENTE:** E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

**CIARLO:** Condivido tutte le motivazioni finora espresse a sostegno del testo della Commissione; desidero, poi, sottolineare che alcuni emendamenti presentati anche da colleghi del centrodestra andavano in questa

direzione perché, in realtà, modificavano di poco l'impianto dell'articolo, proponendo ritocchi prevalentemente formali. Già nell'attuale formulazione, come ha sottolineato il Presidente Bassolino, l'articolo si presenta ai limiti della costituzionalità, perché indica, in qualche modo, dei vincoli al potere discrezionale del Presidente; inoltre, per decidere giustamente, è fondamentale tener presente la logica che presiede alle scelte ordinamentali: la Costituzione, come sappiamo, ha preferito affidare alla fonte legislativa statale e alla fonte legislativa regionale la definizione delle incompatibilità, dell'ineleggibilità e della disciplina elettorale; ha sottratto, quindi, questa materia alla competenza dello Statuto per affidarla ad una forma di legislazione più flessibile. Lo Statuto, infatti, si approva a maggioranza assoluta con due deliberazioni, attraverso un procedimento ed una ritualità di tipo costituzionale, che ci consente di chiamarlo la Costituzione della Regione. Tale accostamento, ricorrente sia in politica che nei media, pur rivestendo un certo valore comunicativo, non è privo di enfasi perché per larga parte l'organizzazione costituzionale della Regione è definita dalla Costituzione della Repubblica piuttosto che dallo Statuto. Rispetto allo Statuto, la legge elettorale, pur dovendo rispettare i principi fissati dalla normativa statale, è una fonte più flessibile; per questo tutte le Costituzioni operano la scelta di lasciare una parte della forma di Governo nella disponibilità della legge ordinaria, in modo che sia la politica, di volta in volta, a poter decidere. In realtà la volontà di iperdisciplinare tutti gli aspetti della vita politica, di ripararsi dietro una previsione normativa, è un segnale della debolezza della politica. Pertanto, sia per le motivazioni già udite in quest'aula, sia per quanto ho appena detto sulla necessità di rendere flessibili le scelte normative e ancor più le opzioni politiche, ritengo che ci si debba attenere al testo della Commissione Statuto. Consentitemi, a questo punto, un'annotazione finale: ci stiamo avviando ad approvare, almeno in prima lettura, lo Statuto. Non voglio enfatizzare questo momento, né attribuirvi una particolare solennità perché altri passaggi procedurali ci attendono, in particolare l'approvazione definitiva del testo in seconda lettura. Poiché, comunque, anche questo è un passaggio importante della nostra vita istituzionale, vorrei che la discussione finale e il voto conclusivo sullo Statuto potessero beneficiare dell'attenzione e del tempo necessario per conferire dignità e importanza adeguate al momento. Invito, quindi, la Presidenza del Consiglio, l'Esecutivo regionale, l'Assemblea tutta, a superare le incertezze e le difficoltà che anche in questa seduta, almeno nella sua fase iniziale, ci hanno ostacolato, per ristabilire una modalità di lavoro adeguata all'importanza dell'evento.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi procediamo con la votazione degli emendamenti. Emendamento n. 51.346, a firma del Consigliere Marrazzo P..

**MARRAZZO P.:** E' ritirato.

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 51.348, a firma dei Consiglieri Errico, Caputo e altri.

**ERRICO:** E' ritirato.

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 47.329, a firma dei Consiglieri D'Ercole, Diodato, Ronghi, Ascierto. E' ritirato. Emendamento n. 0.51.347.1, a firma del Consigliere Sibilia e altri "alla fine dell'emendamento 51.347 eliminare il punto e) ed aggiungere le parole "nella misura massima di un terzo". Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 51.347, a firma del Consigliere Sibilia e altri. E' ritirato. Pongo in votazione l'articolo 51. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

33

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale* *VIII Legislatura* *23 maggio 2008*

**PRESIDENTE:** Sono le ore 18.00, il Consiglio è convocato fino alle ore 18.00.
**CAIAZZO:** Continuiamo!
**SENA:** approviamo l'articolo 58.
**PRESIDENTE:** Ci sono altri 6 articoli. Chiede la parola il Consigliere Sena, prima ancora di prendere qualsiasi decisione, c'è da dichiarare il risultato della votazione. Esito della votazione inerente la convalida del Consigliere Gianfranco Valiante:
- Presenti: 48;
- Assenti: 12;
- Votanti: 48;
- Favorevoli: 46;
- Contrari: 1;
- Astenuti: 1.

**Il Consiglio approva.**
**PRESIDENTE:** Esito della votazione inerente la convalida del Consigliere Donato Pica:
- Presenti: 48;
- Assenti: 12;
- Votanti: 48;
- Favorevoli: 46;
- Contrari: 1;
- Astenuti: 1.

**Il Consiglio approva.**
**PRESIDENTE:** E' scritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.
**SENA:** Guardate che è interesse comune approvare lo Statuto. Può darsi che due minuti ci consentono di definire l'iter procedurale. Nell'esprimere apprezzamento per le osservazioni che ha svolto poco fa il Collega Ciarlo, voglio comunicare a tutta l'Assemblea che nella Conferenza dei Capigruppo avevamo, appunto, concordato che al termine della votazione degli articoli, ci saremmo fermati per andare al voto finale in una seduta, non voglio dire solenne, ma sobria, attenta, nella quale tutti potessero intervenire, per cui siamo proprio alle battute finali. E' vero che restano 4 articoli, ma è un solo argomento da affrontare: la Consulta di garanzia statutaria. Se risolviamo questo argomento avremmo approvato il progetto di Statuto regionale.. Sulla Consulta statutaria, colleghi e signor Presidente, vi sono opinioni differenti perché tanti Consiglieri hanno lavorato su questa Consulta, hanno lavorato con professionalità, con impegno, con senso istituzionale, c'è stato anche un aspro confronto, ma costruttivamente, perché la finalità era di approvare uno Statuto di buon livello istituzionale. A questo punto dobbiamo definire cinque articoli, tutti sull'argomento, abbiamo però anche un emendamento soppressivo, che se approvato eliminerebbe tutta la materia del contendere; abbiamo anche molti subemendamenti, che in un momento di difficoltà sono stati ritirati. Quindi, tutta la questione interessa trasversalmente gli schieramenti, i gruppi ed i partiti. Può darsi che alla fine del dibattito si possa trovare una soluzione condivisa. Al Collega Stellato va il mio ringraziamento, come a tutti i membri della Commissione e a tutti quelli che sono intervenuti per il lavoro fatto. Probabilmente, se il testo venisse letto ad alta voce risolverebbe tutti i problemi, quelli di chi vuole abrogare la Consulta di garanzia statutaria e quelli di chi immagina che sia uno strumento giuridico efficace, quelli di chi ha perplessità, perché è un emendamento che raggrupperebbe, abusando un po' delle prassi, tutti e 4 o 5 articoli. Se facessimo questo sforzo e si riuscisse a trovare l'intesa, probabilmente, il testo l'approveremmo stasera. Ove ci fossero difficoltà, Signor Presidente, non ho difficoltà a mia volta a dire che l'orario è scaduto, e quindi la prossima volta dovremmo parlare di Consulta e di altro.
**PRESIDENTE:** Il Regolamento non lo prevede perché non sono presenti tutti i 60 Consiglieri. C'è una proposta del Consigliere Sena, un intervento a favore e uno contro. E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.
**MARRAZZO P.:** Consigliere Sena non puoi fare sempre così, è una tua abitudine, lo hai fatto anche nell'altra seduta. Devi avere

rispetto nei confronti dei tuoi colleghi! Abbiamo fatto una lunga seduta in cui abbiamo discusso di questo art. 58, ne abbiamo discusso in Aula, c'è stato un emendamento soppressivo, avete riferito di voler trovare una soluzione, se l'avete trovata dovete avere il buonsenso di comunicarcelo e di dircelo senza fare l'intervento a chiusura della discussione. Per fare che cosa? Per farci prendere atto di quello che voi avete deciso? O continuiamo la discussione sull'art. 58 o, essendo scaduto l'orario del Consiglio, aggiorniamo la seduta. Non c'è buona volontà, perché la mia proposta e quella dei Colleghi dell'opposizione era quella di approvare l'emendamento soppressivo. Avremmo chiuso stasera l'approvazione dello Statuto, mentre voi vi ostinate a trovare soluzioni non condivise.

**PRESIDENTE:** Quindi diciamo che il Consigliere Marrazzo non è contro una proposta condivisa, ritenendola ancora possibile, per questo dobbiamo trovare una mediazione. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne la facoltà.

**CIARLO:** Chiedo di parlare per una ragione molto semplice, che ha sempre contraddistinto i miei interventi in quest'aula, cioè per sottolineare ancora una volta che il testo che stiamo esaminando è stato licenziato dalla Commissione dopo un accurato approfondimento; questi articoli, poi, sono stati approvati, se non ricordo male, all'unanimità, tanto è vero che sono stati presentati degli emendamenti minimi e, poi, degli emendamenti soppressivi. E' chiaro che dei ripensamenti ci possono sempre essere, in qualsiasi materia, fino alla conclusione del procedimento, però non è neanche il caso di enfatizzarli; sono, infatti, mutamenti di opinione di forze politiche o di singoli Consiglieri che avevano già espresso un voto favorevole in Commissione Statuto. Credo che il Presidente Gagliano e il Presidente D'Ercole, che insieme a me hanno seguito con grande attenzione e partecipazione tutti i lavori della Commissione, possano concordare che su questo punto c'era stata una concordia di intenti. Se si vuole ripensare la materia, naturalmente è lecito farlo, senza enfasi, però purché il cambiamento d'idea nasce da un testo a suo tempo approvato all'unanimità dei presenti.

**MARRAZZO P.:** C'era la mia astensione e quella del Gruppo di Forza Italia.

**CIARLO:** preciso che il gruppo di Forza Italia, ad esempio, aveva presentato un emendamento modificativo, che lasciava intendere un'adesione di fondo. Comunque, non è questo il punto, sto solo dicendo che se si cambia opinione durante un percorso, non bisogna ingigantire il problema. D'altra parte, gli argomenti a favore o contrari ad una determinata soluzione, come anche quelli che possono essere addotti per spiegare un mutamento di opinione, sono molteplici. Il Capogruppo del Partito Democratico ha fatto una proposta, su cui si deve decidere. Possiamo anche chiudere l'esame dello Statuto regionale la prossima volta, però senza drammatizzare e enfatizzare. Grazie!

**PRESIDENTE:** Il Presidente Sena ha fatto una proposta e vuole essere molto collaborativo; a questo punto, se ritira la proposta, non crea alcun momento di tensione, né mi pare fosse questa la sua intenzione, molto onestamente, quindi, chiudiamo i lavori a questo punto. Ci sono due ordini del giorno che vanno votati. C'è un ordine del giorno sul Tibet. Si dà per letto. Leggo la parte impegnativa: "impegna a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali, al Presidente dal Primo Ministro della Repubblica Popolare vicina Dalai Lama, al Governo, del Parlamento Tibetano in esilio, al Presidente del Parlamento Europeo, al Segretario Generale delle Nazioni Unite, alle Associazioni di Comuni, Province e Regioni per il Tibet".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? E' firmato da tutti i Capigruppo.

**PRESIDENTE:** leggo un altro ordine del giorno: "Dotazione organica assunzione del personale del Servizio Sanitario Regionale", firmato da tutti i Consiglieri regionali. "Impegna il Consiglio, il Presidente e l'intera Giunta regionale della Campania ad intervenire con sollecitudine, presso i Ministeri con i quali è sottoscritto il Piano di Rientro, affinché in tempi brevi si ottenga l'autorizzazione in deroga alla clausola che impedisce, per il triennio 2007 – 2009, la stipula dei contratti a tempo determinato; ad intervenire presso l'A.S.L. n. 5 affinché, nel pieno rispetto delle normative vigenti, richiami in servizio, il personale licenziato alla scadenza dei contratti, ciò per le strutture ove si accerti la carenza del personale".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 18.05**

# LAVORI DELL'ASSEMBLEA
## Seduta del 23 Maggio 2008
### ORE 11.00 – 18.00

**Ordine del giorno:**

1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Convalida di Consiglieri regionali;

4) Esame ed approvazione del progetto di "Statuto" della Regione Campania;

5) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;

6) Esame ed approvazione della delibera amministrativa "L.R. 13/2004 – Programmazione triennale 2007-2009" registro generale n. 613;

7) Nomine (allegato n.1);

8) Esame ed approvazione del disegno di legge " Approvazione e disciplina del Piano Territoriale Regionale" – registro generale n. 264;

9) Esame ed approvazione del disegno di legge "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"- registri generali nn.69 e 223 abbinati;

10) Esame ed approvazione del disegno di legge "Conferimento delle funzioni amministrative" - registro generale n. 161;

11) Esame ed approvazione della proposta di legge " Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali" – registro generale n.286;

12) Debiti fuori bilancio (Allegato n.2).

Napoli, 16 maggio 2008

F.to Il Presidente
Alessandrina Lonardo

## *SEDUTA CONSILIARE DEL 23 MAGGIO 2008*

## NOMINE -- ALLEGATO N. 1

1. **ISTITUTO " DOMENICO MARTUSCELLI" DI NAPOLI**
   Designazione di un rappresentante nel CDA

2. **AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI – COLLEGIO SINDACALE**
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

***SEDUTA CONSILIARE DEL 23 MAGGIO 2008***

## DEBITI FUORI BILANCIO -- ALLEGATO N. 2

## 1.REGISTRO GENERALE N. 538
## RIPIANAMENTO DISAVANZO ARPAC - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 07/09/2007 N. 1527 - ASSEGNATA ALLA II COMMISSIONE IN DATA 02/10/2007

Letta

Consiglio Regionale della Campania

*Seduta Consiliare del 23 maggio 2008*

*Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:*
*1. "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Valiante*
*(Reg. Gen. n.349)*
*Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*Comunico, inoltre, che sono state presentate le seguenti proposte di legge:*

*1."Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" ad iniziativa dei Consiglieri Caputo, Insigne, Maisto.*
*(Registro generale n.344)*
*Assegnata alla Commissione Consiliare speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio regionale per l'esame ed alla I Commissione Consiliare per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*2. "Modifica alla legge regionale 11 agosto 2005, n.15 e della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1" ad iniziativa del Consigliere Fulvio Martusciello.*
*(Reg.gen.n.345)*
*Assegnata alla II Commissione Consiliare ed alla III Commissione Consiliare per il parere*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Consiglio Regionale della Campania

*3."Istituzione della Consulta delle elette della Campania"ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo e Cammardella*
*(Reg.Gen.n.346)*
*Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*4. "Istituzione del Parco regionale denominato Parco regionale dell'Irpinia d'Oriente"ad iniziativa del Consigliere Angelo Giusto*
*(Reg.Gen.n.347)*
*Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame, ed alle Commissioni Consiliari VII e II per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*5. "Abrogazione articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2003, n.28"*
*(Reg.Gen.n.348)*
*Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame, ed alla II Commissione Consiliare per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Consiglio Regionale della Campania

*Comunico, infine, che è stata presentata una Proposta di:*

*"Costituzione di Commissione d'inchiesta per la individuazione delle responsabilità sugli sprechi del Gruppo Ente autonomo Volturno" ad iniziativa del Consigliere Crescenzio Rivellini*
*(Reg.Gen.n.5/C)*
*Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla I Commissione Consiliare per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

## Titolo VIII
## Finanze, bilancio e programmazione

### Articolo 65
### Autonomia finanziaria

1. La Regione, nell'ambito della sua autonomia finanziaria, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, stabilisce ed applica con legge tributi ed entrate propri.
2. Il sistema tributario regionale è informato a criteri di progressività. Le imposte regionali e le aliquote regionali di imposte statali possono essere aumentate per finalità espressamente indicate.
3. La Regione ha un proprio demanio ed un proprio patrimonio.
4. La Regione può ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.
5. I limiti quantitativi dell'indebitamento e le modalità delle garanzie prestate dalla Regione sono stabiliti dalla legge regionale, nel rispetto dei principi costituzionali e della legislazione dello Stato.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 66

Documento di programmazione economica e finanziaria

1. Il documento di programmazione economica e finanziaria, improntato ai principi della partecipazione, è un atto di indirizzo per l'attività di governo della Regione, degli enti, delle aziende e delle agenzie regionali.
2. Il documento di programmazione economica e finanziaria definisce su base annuale, con previsioni triennali, i programmi e gli interventi nelle diverse materie e le relative grandezze finanziarie.
3. Il Consiglio regionale approva, entro il quindici luglio di ciascun anno, il documento di programmazione economica e finanziaria presentato dalla Giunta regionale almeno trenta giorni prima.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 67

Legge finanziaria

1. La Regione, nei modi previsti dalla legge di contabilità, approva la legge finanziaria che deve contenere esclusivamente norme di natura finanziaria.
2. La legge finanziaria tiene conto delle grandezze individuate dal documento di programmazione economica e finanziaria.
3. Il Presidente del Consiglio regionale e i Presidenti delle Commissioni consiliari dichiarano inammissibili gli emendamenti in contrasto con i commi precedenti o privi delle indicazioni di copertura finanziaria.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 68
Bilancio

1. L'esercizio finanziario della Regione ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.
2. La Giunta regionale ogni anno predispone e presenta al Consiglio regionale, nei termini previsti dalla legge di contabilità, il progetto di bilancio di previsione.
3. Il Consiglio regionale approva con legge il bilancio di previsione annuale ed il bilancio pluriennale della Regione, le loro variazioni ed il rendiconto generale presentati dalla Giunta regionale.
4. Il bilancio tiene conto degli obiettivi e delle grandezze finanziarie definite nel documento di programmazione economica e finanziaria.
5. Ogni legge che importa nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.
6. L'esercizio provvisorio del bilancio, autorizzato dal Consiglio regionale, può essere concesso con legge per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 69

Conto consuntivo

1. Il conto consuntivo è presentato dalla Giunta entro i termini previsti dalla legge di contabilità. Ad esso sono allegati i conti consuntivi degli enti, delle agenzie e delle aziende comunque dipendenti o società partecipate dalla Regione.
2. La Giunta regionale presenta con il conto consuntivo una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione del piano regionale di sviluppo, dei piani settoriali e dei relativi progetti attuativi con l'indicazione dei costi e dei risultati finanziari operativi.
3. Il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale con legge.
4. Il collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri non consiglieri, iscritti nell'albo dei revisori eletti dal Consiglio. I revisori durano in carica per l'intera legislatura e non sono rieleggibili

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

## Titolo IX
## Ordinamento amministrativo

### Capo I
### Principi dell'attività amministrativa

#### Articolo 70
#### Funzioni amministrative regionali

1. Ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, la Regione esercita le funzioni amministrative, nei casi in cui ne ritiene necessario l'esercizio unitario a livello regionale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.
2. L'attività amministrativa si conforma ai principi di legalità, buon andamento e imparzialità. La legge regionale attua la semplificazione dei procedimenti amministrativi.
3. L'attività amministrativa della Regione è soggetta al controllo di gestione. La legge regionale determina strumenti e procedure per la valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa regionale, consentendo ai destinatari della stessa di conoscere l'esito delle valutazioni.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 71
Procedimento amministrativo e diritto di accesso

1. La legge regionale disciplina il procedimento amministrativo nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.
2. Gli atti dell'amministrazione regionale sono pubblici. I cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione e di estrarre copia degli atti amministrativi e dei documenti della Regione, secondo le modalità previste dalla legge.
3. Gli atti e i provvedimenti amministrativi regionali devono essere motivati.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 72
Separazione tra politica e amministrazione

1. Agli organi di direzione politica dell'amministrazione regionale spettano le funzioni di indirizzo politico e amministrativo.
2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi non rientranti nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 51
Giunta regionale

1. La Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione. Esercita le sue funzioni nel rispetto delle direttive del Presidente e dell'indirizzo politico determinato dal Consiglio regionale.
2. La Giunta regionale è composta dal Presidente e da dodici assessori, compreso il Vice Presidente.
3. I componenti la Giunta regionale possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio fra cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale.
4. La Giunta regionale opera collegialmente. Il Presidente ripartisce tra gli assessori l'esercizio delle funzioni per settori organici di materie.
5. La Giunta regionale adotta, su proposta del Presidente, un regolamento interno per disciplinare le modalità relative al proprio funzionamento.
6. Le deliberazioni della Giunta non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti e se non sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.
7. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
8. Le indennità di funzione e le forme di previdenza del Presidente, del vice Presidente e degli assessori sono stabilite con legge regionale.

*Consiglio Regionale della Campania*
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Capo II
Principi di organizzazione

Articolo 73
Personale regionale

1. Agli uffici della Regione si accede per pubblico concorso, salvi i casi previsti dalla legge.
2. I dirigenti della Giunta regionale appartengono a un ruolo unico; ad essi sono attribuiti, in relazione agli incarichi affidati, differenti competenze e responsabilità.
3. Il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un ruolo organico distinto.

*Consiglio Regionale della Campania*
Gruppo Consiliare
*Popolari - Udeur*

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI LEGGE
AVENTE AD OGGETTO: "STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA"

**Articolo 69, il comma 4 è soppresso e riportato** nel successivo **art. 69 bis**, nella seguente formulazione:

**Articolo 69 bis**

**Collegio dei Revisori**

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri non consiglieri, iscritti nell'albo dei revisori eletti dal Consiglio. I revisori durano in carica per l'intera legislatura e non sono rieleggibili.

app. all'emendamento

Fernando ERRICO
Salvatore ARENA
Nicola CAPUTO
Nicola FERRARO
Vittorio INSIGNE
Pietro Giuseppe MAISTO

69.393

# PROGETTO DI LEGGE

# "STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA"

## SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 73.396

**ALL'ULTIMO RIGO DEL COMMA 3 DELL'ART. 73** sostituire le parole "dell'Assemblea legislativa" con le parole "in conformità al modello organizzativo delle assemblee nazionali"

**AGGIUNGERE ALTRESI' I SEGUENTI COMMA:**

"4. Le funzioni di difesa e rappresentanza in giudizio della regione Campania, di consulenza legale dell'Ente e degli uffici regionali sono attribuite, in prevalenza, all'Avvocatura della regione Campania. Le medesime funzioni possono essere esercitate anche a favore di enti pubblici e strumentali regionali.

5. L'ordinamento interno e l'organizzazione dell'Avvocatura sono disciplinati con legge regionale alla quale è demandata l'istituzione del ruolo degli avvocati in servizio presso la stessa."

12 296 3